Anno 122 Numero 46

LA STAMPA

Sabato 27 Febbraio 1988 - L. 800

Il tempo che farà: SERENO, UN PO' NUVOLOSO, POCO NUVOLOSO, VARIABILE

Temperature di ieri: Min. Palermo 12° — Min. Torino -5° — Torino (media) +1,9°

Previsioni a pagina 8

VALUTE — DOLLARO 1244,95 - 0,08 — MARCO 736,80 + 0,34

BORSE — MILANO (Comit) 491,74 +0,32% — NEW YORK (Dow Jones) 2023,21 + 5,84

OGGI — Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Casella postale 50451 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA BORSA 60, TEL. 5658.5351-2-3-9. Tariffe Italia e numeri c.c.p. 7390; consegna decentrata posta anno L. 140.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 81.750 - Estero L. 420.000 - Usa: La Stampa 43/75 684-689) published and printed daily in Turin Italy. S Usa 416 yearly. Oral class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11 - 93 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Costo arretrati L. 1.600 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ cent. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 9, Francia fr. 1, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 65, Jugoslavia din. 1800, *Libia din. 260, Lussemburgo fr. 34, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 180, *Svezia kr. 8,50, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino fr. 1,75, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x46, feriali, posiz. o data di ogni tariffa in permissi. Commerciali L. 580.000 (672.000); Comm. L. 630.000 (630.000) - Piedi elettorali L. 630.000 (780.000). Redazione pers. il venerdì, L. 666.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 840.000 (774.000) - Necrologi L. 6.000 parola (Famiglie L. 9.000) - Echi L. 15.500 al linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Ma non si placano le dimostrazioni a sfondo nazionalistico

Armenia, interviene Gorbaciov

Il messaggio del leader sovietico è stato letto in televisione e ritrasmesso con altoparlanti - Le truppe inviate da Mosca per ora non sono entrate in azione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Michail Gorbaciov è intervenuto personalmente nella crisi armena, che da due settimane provoca manifestazioni a Erevan e nella regione autonoma di Nagorny-Karabakh, contesa da armeni e azerbaidjani. Ma i nazionalisti hanno ignorato il suo appello alla calma: per tutto il giorno, ieri, le manifestazioni sono continuate, centinaia di migliaia di persone sono scese per le strade di Erevan, presidiate con molta discrezione dall'esercito e da truppe speciali, chiedendo la restituzione all'Armenia del Nagorny-Karabakh. Il messaggio di Gorbaciov è stato letto alla radio e alla televisione delle due Repubbliche transcaucasiche da Vladimir Dolghikh, uno dei tre membri del Politbjuro inviati dal Cremlino a Erevan e nella regione. Ed è stato ritrasmesso con altoparlanti sulla piazza dell'Opera della capitale armena, centro della protesta.

Secondo un breve resoconto diffuso dall'agenzia Tass, Gorbaciov ha invitato armeni e azerbaidjani a *«rafforzare in ogni modo le tradizioni di amicizia stabilite negli anni del governo sovietico»* e a *«mostrare maturità civile e moderazione»*, perché *«alimentare i conflitti e la sfiducia reciproca impedisce soltanto la soluzione dei problemi»*. *«L'essenza della politica leninista sulle nazionalità è che ogni popolo può soddisfare le proprie necessità in tutte le sfere della vita socio-politica, le originarie linguistiche e culturali, i costumi e le credenze»*, prosegue il messaggio di Gorbaciov: che ricorda infine la decisione, già presa, di dedicare uno dei prossimi Plenum del Comitato centrale al problema delle nazionalità e alla ricerca di una *«soluzione dei problemi socio-economici, culturali e di altra natura»* a questo collegati.

Secondo fonti nazionalistiche armene, Gorbaciov avrebbe anche invitato la popolazione a riprendere il lavoro: da alcuni giorni fabbriche, negozi e scuole di Erevan e della regione sarebbero in sciopero (ieri sera il telegiornale della tv sovietica confermava che *«la situazione è critica in alcune fabbriche per la partecipazione dei lavoratori alle manifestazioni»*). Ma, secondo le stesse fonti, l'appello sarebbe caduto nel vuoto: le parole di Gorbaciov sarebbero state anzi accolte con freddezza e *«irritazione»* dal «comitato per la restituzione di Karabakh all'Armenia», che non ci avrebbe visto nessun *«elemento concreto»* capace di affrettare la soluzione della crisi. Anche un successivo appello del segretario del partito armeno, Karen Demirtchian, è stato ignorato: Demirtchian anzi, secondo la testimonianza di fonti del dissenso, è stato fischiato, ieri. Nella serata si è appreso ad Atene, da fonti in contatto con gruppi armeni nell'Urss, che Gorbaciov avrebbe silurato Demirtchian.

Anche ieri, però, non ci sarebbero stati incidenti, le manifestazioni si sarebbero svolte nella calma; secondo le stesse fonti dissidenti, le truppe inviate da Mosca per presidiare il centro di Erevan sarebbero rimaste *«molto discrete»*, quasi sempre all'interno di alcuni edifici pubblici, senza mai intervenire. Secondo uno dei leader della protesta nazionalista, Parouir Airikian, un cinquantenne liberato l'altro sonno dal campo di lavoro, i reparti anti-sommossa sarebbero riuniti nel palazzo dello Sport Dynamo, e non sarebbero mai intervenuti. Ma i militari locali sarebbero stati sostituiti, per le strade, da altri di nazionalità russa.

L'appello di Gorbaciov segna una svolta nella crisi armena. Perché testimonia della sua gravità, dei timori di un suo incontenibile sviluppo. Ma anche perché, esponendosi personalmente, il leader sovietico si è definito, per la prima volta, come «controparte» dei nazionalisti. Perché ha posto in gioco il suo prestigio, dunque, la sua autorità.

Ma le sue parole indicano anche, e con chiarezza, i limiti entro i quali il Cremlino intende muoversi. I margini all'interno dei quali Mosca può agire. Rispetto al comunicato del Comitato centrale, reso noto martedì, nel quale le autorità centrali rispondevano con un «no» netto alle richieste dei nazionalisti armeni, il messaggio di Gorbaciov è solo in apparenza più sfumato, più morbido. Perché, se non contiene nessun rifiuto esplicito, non contiene neppure adesioni o schieramenti, e naturalmente nessun parere favorevole alle rivendicazioni degli armeni, rinviando il problema alla convocazione di un futuro Plenum.

Emanuele Novazio

(A pagina 5) «Armenia, figlia di genocidio», di Domenico Quirico, e «L'impero rosso non esploderà», di Paolo Patruno).

Il vescovo di Milano intervistato da terroristi dissociati

Il card. Martini incontra i brigatisti a San Vittore

Tra ergastolo e amnistia indica una terza via: il lavoro esterno

ROMA — *«Un impegno per modificare le leggi e le strutture penali, per correggere l'opinione pubblica quando è vendicativa, ma soprattutto nella cruenta convinzione che ciò sbaglia può correggersi, concertarsi, responsabilizzarsi anche in favore di tutta la comunità»*. Parla di carcere e di cristiani il card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, con un gruppo di detenuti di San Vittore. Non sono detenuti qualunque, fra loro vi sono Lauro Azzolini e Franco Bonisoli condannati all'ergastolo per il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro, Giorgio Semeria, brigatista della prima ora, uno dei primi arrestati, anch'egli ergastolano.

Un'inedita intervista che non parla di terrorismo e perdono. Il tema non è affrontato nelle domande e neppure, esplicitamente, nelle risposte. E' un dialogo tra un «pastore» e un gruppo di detenuti, tra un cristiano che, prima di ogni altra cosa, premette di essere venuto a San Vittore per rispondere ad un invito evangelico: *«Ero in carcere e mi avete visitato»*.

Non si parla degli anni di piombo, né di amnistie o indulti; non si discutono le lettere di Curcio e Moretti da Rebibbia; non si cita la soluzione «politica» all'uscita da quegli anni bui. Tutto questo è però sullo sfondo, parte di un problema complessivo (il resto, il carcere, la pena) a cui Martini fa questa risposta: *«Preferirei non si costruissero più carceri, ma ci preoccupassimo e ci impegnassimo di più e tutti nel costruire uomini»*.

Eppure il tema dei terroristi incarcerati esce da ogni riga di questo dialogo di sette cartelle che gli ex brigatisti hanno scritto per il mensile Ora d'aria e che comparirà sul prossimo numero del giornale dell'Arci scritto da detenuti per i detenuti. E' presente perché gli interlocutori dell'arcivescovo di Milano sono alcuni tra i più rappresentativi uomini delle Brigate rosse — ora dissociati — che dieci anni fa (da Azzolini che Moretti faceva parte del comitato esecutivo Br che decise la sorte di Aldo Moro) guidavano il partito armato. Ma anche perché Martini in questi anni è stato il silenzioso testimone di una Chiesa operante, uno dei primi ad accettare la domanda di dialogo che usciva dalle celle di quelli che ancora si chiamavano «irriducibili».

Fu all'arcivescovo di Milano che gli ultimi latitanti del Comitati comunisti rivoluzionari (Co-co-ri), consegnarono il loro arsenale — fucili, bombe a mano, mitra — quando decisero di abbandonare le armi. E fu al card. Martini che Enrico Galmozzi e Giulia Borelli, due ex di Prima Linea, allora né pentiti né dissociati, fecero battezzare le loro due gemelle nate nel supercarcere di Voghera nell'agosto 1983.

L'intervista, in cui la parola «terrorismo» non compare mai, è destinata però a pesare proprio nel dibattito che intorno ai terroristi detenuti

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Caso Togliatti Chiaromonte rischia il posto

di Augusto Minzolini

La vera continuità del potere in Italia

Anche a Roma vince il Politbjuro

Negli scorsi giorni, mentre il ministero era in crisi e si attendeva la fiducia del Parlamento, l'Italia ha continuato a vivere, lavorare, scioperare e intrattenere rapporti internazionali come se il Paese avesse un governo a cui era possibile fare domande e da cui era lecito sperare risposte. La Borsa si è messa improvvisamente a salire, i sindacati e i Cobas hanno proclamato scioperi e agitazioni, il governo ha partecipato al vertice europeo e il primo ministro israeliano è venuto a Roma per una serie di colloqui ufficiali. Dieci o vent'anni fa, queste cose non sarebbero accadute. La Borsa avrebbe dato segni d'inquietudine, i sindacati avrebbero proclamato una sorta di tregua in attesa del voto di fiducia e la diplomazia israeliana si sarebbe accordata con la diplomazia italiana per rinviare la visita a tempi migliori.

Il comportamento della Borsa è facilmente decifrabile. Nei suoi studi sul capitalismo Braudel aveva teorizzato l'esistenza d'una economia-mondo che fu governata, nell'ordine, da Venezia, Genova, Amsterdam, Londra e New York. Abbiamo oggi un governo di fatto dell'economia mondiale che siede a New York, Washington, Londra, Tokyo. Di questa economia-mondo l'Italia è per certi aspetti uno dei maggiori protagonisti, un frenetico smerciante di Prato che compra, produce e vende in misura largamente superiore alle necessità del suo mercato nazionale. Il nuovo benessere di Prato dipende come il vecchio dalla buona salute dei suoi clienti, ma non controlla, a differenza di Francesco Datini, gli strumenti finanziari del proprio lavoro e non sa mai quanto valgano con esattezza i fiorini e i ducati in cui sono espressi i suoi rapporti commerciali col mondo.

E' perfettamente naturale quindi che la Borsa italiana tenga d'occhio il deficit americano e il governo finanziario dell'economia mondiale più direttamente che non le vicissitudini del governo di Roma. Scendeva, negli scorsi mesi, mentre tutti gli indicatori dell'economia italiana lanciavano segnali positivi; sale oggi, anche se il quadro politico italiano non garantisce stabilità. Abbiamo un'economia internazionale (e talvolta, come nel caso della scalata alla

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

De Benedetti ha sottovalutato i risentimenti nazionali

Dallas nel deserto

La storia, che assai spesso abusa della fede degli ottimisti, si sta rivelando un uso inaspettatamente duro per De Benedetti. Nel giro di alcune settimane ha complicato la sua avventura bruxellese, ha intralciato il suo progetto che era quello non solo di impadronirsi della Société Générale de Belgique, ma di mostrare al contempo come l'Europa senza frontiere fosse a portata di mano, frutto proficuo solo perché così pretendono i principi che ci governano. Armato di fiducia razionalista, l'ingegnere credeva di poter mettere i poteri nazionali con le spalle al muro. Non aveva previsto la solidità di quel muro, e camminando ha dovuto fare i conti con patriottismi rimossi, con sentimenti presto convertibili in risentimenti. Ha scoperto, in altre parole, quanto la storia sia tortuosa, e scontrosa: nessun Paese ama esser trattato alla stregua di una espressione geografica, soprattutto quando manca un Metternich capace di integrarlo in un'alleanza sublimatrice. Perfino il Belgio, che alcuni commentatori italiani hanno frettolosamente definito uno Stato tardivo dunque fittizio (e che, sia detto per inciso, ha conquistato l'indipendenza nazionale prima dell'Italia, prima della Germania) ha reagito con fare malmostoso. Morale della vicenda: nella Cee non esiste esclusivamente una questione tedesca, ma tante questioni nazionali quanti sono gli Stati membri. Di questa complessa realtà De Benedetti è stato, suo malgrado, il rivelatore. E un pochino anche l'apprendista stregone.

E' il motivo per cui non penso abbia molto senso speculare sull'epilogo della sua partita finanziaria in Belgio. Ha senso invece capire come mai l'impresa si sia dimostrata più difficoltosa del previsto, di vedere quale fosse la sua iniziale scommessa, e quali i meccanismi inibitori che sono scattati, in questo romanzo che somiglia sempre più a una puntata di Dallas, e sempre meno a un capitolo della costruzione europea. Non dimentichiamo la fede originaria dell'ingegnere, la sicurezza con cui imboccò una strada che riteneva levigata al pari di uno scivolo, predeterminabile al pari della Via Lattea, bussola degli antichi pellegrini. La Compostella dell'ingegnere si chiamava Europa Unita — unita da finanzieri e industriali stanchi delle lentezze dei politici, decisi ad anticipare il Mercato Unico programmato per il 1992 — e di questa Europa apolitica, specchio di una società liberalizzata, autogovernantesi, De Benedetti desiderava essere il demiurgo. Al termine del pellegrinaggio, però, non

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il direttore dei Lavori Pubblici fermato alla frontiera con la Svizzera

Fugge il teste delle carceri d'oro

E' Gabriele Di Palma ex capo di gabinetto di Nicolazzi - Bloccato con altre quattro persone su un sentiero di montagna - Aveva tutti i documenti: perché non ha passato regolarmente il confine?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — Gabriele Di Palma, 61 anni, uno dei direttori generali del ministero dei Lavori Pubblici e già capo gabinetto di Franco Nicolazzi, è stato bloccato mercoledì sera dalla gendarmeria svizzera a Camedo, al confine fra la Valle Vigezzo e il Canton Ticino. Stava passando la frontiera a piedi attraverso un vecchio sentiero di montagna, usato un tempo dai contrabbandieri.

Con Di Palma sono state fermate altre quattro persone, legate alla impresa Pozzo di Villadossola, i cui titolari sono amici e sostenitori di Nicolazzi. L'azienda è una di quelle che, in consorzio con altre, aveva ricevuto l'incarico per la progettazione di un carcere nella contestata decisione presa un anno fa dal segretario dei psdi, allora ministro dei Lavori Pubblici, per la quale Nicolazzi è ora sotto inchiesta davanti all'Inquirente.

I cinque italiani sono stati rilasciati ieri pomeriggio a Locarno dopo un interrogatorio davanti al magistrato. Resta misterioso il perché Di Palma abbia scelto quella scomoda via quando poteva varcare regolarmente il confine non essendo colpito da nessun provvedimento restrittivo e disponeva, come i suoi compagni, di documenti validi per l'espatrio.

Hanno condiviso il fermo a Camedo con Di Palma: Guido Albert, 69 anni, un ingegnere dirigente nell'impresa Pozzo di Villadossola; il nipote Giuseppe Albert, 23 anni, di Villadossola, geometra della «Pozzo»; Gian Marco Scalabrino, 47 anni, di Domodossola, ragioniere, uno dei responsabili amministrativi dell'impresa; Giuseppe Rosso, 41 anni, autista.

Secondo una prima ricostruzione, Scalabrino e Giuseppe Albert, alpinista, avrebbero accompagnato Di Palma nel suo fallito tentativo di espatrio attraverso i monti della fascia di confine; Guido Albert e Giuseppe Rosso li avrebbero invece attesi in auto a Camedo, il primo villaggio svizzero dopo la frontiera. I primi tre sono stati fermati mercoledì sera per essere entrati illegalmente in Svizzera; gli altri due per favoreggiamento nello stesso reato.

In alta Valle Vigezzo, il confine fra Italia e Svizzera è demarcato dal ponte internazionale della Ribellasca. A otto quarti del ponte, inizia il territorio elvetico. Di Palma e i suoi amici avrebbero cercato di superare il posto di confine, inerpicandosi sulle montagne. I carabinieri e gli agenti addetti ai controlli di frontiera hanno notato la strana condotta aggirarsi lungo la fascia di confine. Hanno subito avvertito per telefono i gendarmi svizzeri, che hanno predisposto posti di blocco attorno a Camedo. I poliziotti elvetici a loro volta si erano già insospettiti perché una «Croma» e un fuoristrada con targa italiana stazionavano da ore all'imbocco del paese. Hanno controllato: nella «Croma» c'era Guido Albert, sul fuoristrada Giuseppe Rosso. Quando dalla montagna sono arrivati gli altri tre, sono stati portati tutti in gendarmeria per accertamenti.

E qui sono saltati fuori i nomi. Di Palma ha subito precisato le sue delicate funzioni al ministero dei Lavori Pubblici. Avrebbe (ma la circostanza non è stata confermata ufficialmente) chiesto scusa alla Svizzera, proclamandosi «perseguitato politico». Il lato paradossale della vicenda è che i cinque fermati avevano tutti documenti validi per l'espatrio, avrebbero potuto passare regolarmente il confine. Ieri pomeriggio sono stati rilasciati dietro versamento di una cauzione di mille franchi svizzeri (circa novecentomila lire) ciascuno. Anche in Italia rischiano poco. Alcuni di loro, quelli che hanno varcato la frontiera attraverso la montagna, potrebbero essere denunciati per espatrio clandestino, una semplice contravvenzione. A meno di clamorosi sviluppi nella vicenda delle carceri d'oro.

Nell'inchiesta sulle «carceri d'oro», Di Palma, a quanto risulta, era soltanto un testimone, forse un supertestimone. In un certo senso, era stato anche l'accusatore di Nicolazzi: aveva dichiarato al magistrato che l'ex ministro aveva deciso personalmente l'elenco delle ditte che avrebbero ricevuto l'offerta di progettare le carceri. Questa sua dichiarazione determinò il rinvio di Nicolazzi all'Inquirente.

a. v.

Domani e lunedì senza giornali

Per uno sciopero dei giornalisti nell'ambito della vertenza per il contratto di lavoro, oggi non sarà in edicola «Stampa Sera», domani non uscirà «La Stampa» e lunedì ancora «Stampa Sera».

In crisi l'inventore Usa

Per la prima volta gli Stati Uniti rischiano di perdere il primato nell'innovazione tecnologica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'invasione di nuovo genere minaccia il dominio tecnologico americano: quella dei brevetti stranieri. Nell'87 hanno raggiunto per la prima volta quasi il 50 per cento del totale, per l'esattezza il 46,6 per cento, il doppio di vent'anni fa. Il Giappone — e chi altro? — ne ha fornito il 19 per cento, tra cui i tre più importanti, nell'ordine uno della Canon, uno della Hitachi, uno della Toshiba.

La General Electric, un tempo la regina dei brevetti, oggi la multinazionale più discussa d'America, che era arrivata prima ancora nell'85 e seconda l'anno seguente dietro la Hitachi, è finita adesso una mesta quarta.

Il direttore dell'ufficio brevetti, Donald Quigg, ha ammonito che *«se questa tendenza si accentuerà, gli Stati Uniti diverranno una colonia tecnologica euro-giapponese»*.

Quigg esagera: il numero due dell'invasione straniera, la Germania, si è assicurata solo il 9 per cento dei brevetti, e i numeri tre o quattro, la Francia e l'Inghilterra, se ne sono assicurati solo il 6-7 per cento ciascuna. Ma fino a tre anni fa, quando la percentuale straniera dei brevetti era sotto il 40 per cento, la superiorità tecnologica degli Stati Uniti non veniva assolutamente messa in discussione.

Adesso la minaccia è tale che Reagan, ad esempio, vuole proteggere col segreto di Stato le scoperte sui superconduttori, per non lasciarsi scavalcare dal Giappone e dall'Europa in un campo delicato.

«Mentre le nostre aziende si divertono a ristrutturarsi, a fonderri, e ad aumentare i profitti trimestrali — ha tuonato Quigg — *quelle europee e giapponesi pianificano e conducono ricerche scientifiche a lungo scadenza»*.

a. c.

SANREMO: STASERA SI CHIUDE, RANIERI UN FAVORITO

Sanremo. Massimo Ranieri è tra i favoriti del Festival di Sanremo che si concluderà in tarda nottata, o meglio nelle prime ore di domattina, con la proclamazione dei vincitori: il giovane delle Nuove proposte e il big. La trentottesima edizione della rassegna verrà comunque ricordata come il kolossal della canzone. (Servizi nelle pagine degli Spettacoli)

Perché è scoppiato un amore tra gli italiani e il campione bolognese

Tomba, l'amabile spaccone

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Tomba è arrivato in tre mesi esatti a oggi (cominciò a vincere il 27 novembre al Sestriere, si è fotocopiato sette volte) dentro cuori e cervelli di tantissima gente. In Nord America il suo personaggio è di passaggio, in Italia è ormai ben fisso, ma la connotazione anche psicologica decisa dalla gente è simile: playboy però simpatico, di quelli che non generano invidie, serio dentro al momento giusto, capace di staccare la gara dalla vita, intensamente vogliosa di una Ferrari come di un bicchiere di lambrusco.

Un fisico atletico/scolpito però «buono»: non si riesce a pensare a Tomba impegnato in una rissa. Dicono qui che assomiglia a Namath, uno dei grandi, dei massimi del football americano, e questo ha la sua importanza, in un posto dove le serie facce facciose sono benemerite, contano in politica come in cinema.

E ancora: cittadino, e dunque non di quelli che isolatamente, accidiosamente e fanaticamente ti fanno sapere che i loro nonni sono stati resi possibili dal mangiar neve al monte sin dalla nascita, condizione non frequentabile e probabilmente neanche appetibile da tutti; ricco di casa, e perciò al riparo da eccessi di voracità e speculazione, e comunque da sospetti di opportunismo economico spinto.

Per noi italiani «gioca» anche il background emiliano, crasso e a priori simpatico a tutti, l'immarcescibile della mamma, quella bella donna che veste al suo bambinone di fare le discesacce, lo spessore della famiglia sempre presente a lui: oltre alla signora Maria Grazia, padre e fratello e sorellina e amici che sono più che parenti, su tutti quell'altro Alberto, Marchi detto Paletta, che assomiglia a Enrico Viarisio, attore brillante quando Tomba nasceva e al quale il campione ha lasciato la gestione completa del suo personaggio: così che anche i manager statunitensi, che vogliono far guadagnare all'italiano-che-piace uno, due miliardi in pochi mesi, sono pregati di telefonare a Modena, a Paletta, quando Paletta sarà tornato in Italia, fretta non c'è. La gente non sa tutto ciò, ma avverte il contorno pieno e caldo del personaggio.

Conta anche il nome, Tomba-la-Bomba ha un bel sound in tutte le lingue, nessun problema di pronuncia diversa qua e là. E quando si apprende, fuori Italia, che Tomba è parola greve, si apprezza la disinvoltura con cui lui la porta in giro: e infatti dopo la traduzione il sono dovunque sorrisi.

Tutto serve, tutto funziona a far girare bene il personaggio, nulla è decisivo o primario. Albertone potrebbe anche venire scalfito da errori, da fesserie magari più della corte che del re, ma ormai anche la cosa sbagliata godrebbe, in qualche modo, di un riflesso divertente, simpatico. Se Tomba travolge correndo una vecchina, lo fa in un modo tale che pure la vecchina ride, a meno che al sia proprio retta il femore.

Oggi il personaggio può fare il bis d'oro nello slalom speciale, e qui la sua popolarità viene ancora gonfiata smisuratamente (ci sono poi gare di Coppa del Mondo in Canada e Usa), in Italia magari comincia, nell'inconscio di quei grandi avvoltoi che sono i consumatori nostrani di miti sportivi, l'attesa della caduta.

Però questo Tomba non è l'uomo solo baciato dagli dei, è il figlio buono di mamma bella, è il poster cassaforte sopra il letto delle nostre figlie, è il ruspante bolognese, è il cittadino che non ha neppure avuto bisogno di grandi montagne per farsi sciatore, gli sono bastate le poco-più-che-colline dell'Appennino. In casa si è fatto una specie di discoteca, e per ora vive molto in curfia: a 21 anni ne ha il diritto, e considerati certi ritmi esterni anche il dovere. Per gli avversari infine è Tomba: basta la parola.

Gian Paolo Ormezzano

Caso Togliatti, sempre più difficili i rapporti tra «l'Unità» e pci

Chiaromonte rischia il posto

Il direttore potrebbe pagare per l'articolo su Gramsci - Si difende: «Ho avuto critiche, ma non censure; il giornale continuerà per la sua strada esercitando la propria autonomia» - Martelli: «Togliatti fu complice e carnefice dello stalinismo»

ROMA — Da mercoledì scorso Alessandro Natta è tormentato da due problemi: i rapporti tra il partito e il suo giornale; e i toni sempre più aspri della polemica con i socialisti sulla figura di Togliatti. Due problemi che da qualche giorno assillano l'intero vertice di Botteghe Oscure.

L'articolo di Umberto Cardia sul difficile rapporto tra Gramsci e Togliatti pubblicato dall'*Unità* è stato la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. E potrebbe costare il posto al direttore del giornale, Gerardo Chiaromonte. Anche se quest'ultimo si difende sottolineando che dal partito sono venute «critiche ma non censure». E comunque, dice il direttore, «*l'Unità continuerà per la sua strada, esercitando la propria autonomia*».

Nella direzione dell'altro ieri lo stesso Natta ha criticato il nuovo corso del quotidiano, che da un anno si è trasformato da organo ufficiale a giornale del pci, avvertendo, in primo luogo i responsabili del giornale, che «autonomia non significa separatezza». Ieri mattina il segretario comunista ha detto pubblicamente la sua opinione. «Non si scandalizzi — ha detto Natta — *i dibattiti in questo modo. E' un articolo sbagliato. E' sorprendente ed un errore averlo pubblicato*».

Sul banco degli imputati tutto il vertice del giornale: dal direttore Gerardo Chiaromonte, al condirettore Fabio Mussi; dal vicedirettore Renzo Foa ai capiredattori, responsabili della macchina del giornale. Gli accusati si sono difesi in direzione. Né Chiaromonte, né Mussi martedì pomeriggio, giorno in cui è stata decisa la pubblicazione dell'articolo «incriminato», erano al giornale: il primo stava tornando in volo dall'Argentina dove aveva intervistato Alfonsin; l'altro partecipava ad una conferenza operaia in Calabria.

«*Io non c'ero* — ammette lo stesso Mussi — *ma questo non significa niente. Come non ha importanza che il giorno dopo sono stato il primo a dispiacermi dell'accaduto leggendo il giornale*». In più, fatto non trascurabile, l'articolo era arrivato al giornale il 28 gennaio. Ancora prima della riabilitazione di Bucharin in Unione Sovietica. Anzi, Cardia lo aveva recapitato insieme con una lettera indirizzata allo stesso Chiaromonte. «*Caro Gerardo, ti invio questo piccolo saggio in previsione della riabilitazione di Bucharin. Se ti interessa, pubblicalo ora, prima che il giornale via sommerso da interventi sull'argomento. Ti ogni caso fammi sapere*». Inoltre l'ex deputato comunista suggeriva anche un titolo del tutto diverso da quello con cui l'articolo è stato pubblicato sul giornale: «*Gramsci e Bucharin*». «*A Togliatti* — dice oggi Cardia — *proprio non pensavo*».

Così il primo a rischiare è proprio Gerardo Chiaromonte. L'attuale direttore dell'*Unità* da qualche tempo è in regime di «prerapatio». Infatti, aveva ricevuto dal partito un rinvio di tre mesi nella scadenza del suo mandato. E ormai la proroga è agli sgoccioli. In più, l'insoddisfazione del gruppo dirigente del partito nei confronti del giornale è aumentata negli ultimi mesi. Anche perché «l'incidente» dell'articolo di Cardia è stato preceduto da altri casi che avevano fatto imbestialire qualche dirigente di Botteghe Oscure. Anche Giancarlo Pajetta il più duro in direzione contro il giornale) ha avuto qualcosa da ricriminare lo scorso mese nei confronti dell'*Unità*: in una lettera inviata al quotidiano del pci aveva rimarcato «l'assenza» di un articolo celebrativo nel giorno dell'anniversario della costituzione del pci nel '21.

Assieme a Chiaromonte ora si trovano nel mirino lo stesso Mussi, il vicedirettore Renzo Foa (accusato di aver fatto un giornale troppo autonomo dal pci) e Piero Sansonetti, genero di Pietro Ingrao, caporedattore e responsabile della pagina dei «commenti», dove è stato pubblicato l'articolo di Cardia. Ma, come è costume del pci, la «precarietà» del vertici del giornale viene smentita. «*Non si può sostituire un direttore in tre ore*», dice Gianni Pellicani, autorevole membro della segreteria del partito. Alla scadenza della «proroga» del mandato del direttore dell'*Unità*, Natta deciderà se confermare solo Chiaromonte o l'intero vertice del giornale.

I problemi di Natta non finiscono qui. La polemica con il psi sulla figura di Togliatti è stagnante al massimo. I socialisti non accennano a smussarne i toni. Ieri Claudio Martelli ha gettato, ancora benzina sul fuoco. «*Togliatti* — ha detto in un convegno su Gorbaciov, organizzato dalla rivista *Mondo Operaio* — *è stato per più di trenta anni complice e carnefice dello stalinismo in Italia e in Europa*». Per non parlare di Lelio Lagorio, altro esponente socialista, che arriva a dire che «*Gramsci, prima di morire, sentendosi ormai fuori dal partito comunista e consapevole di esserne stato espulso, salvò se stesso*».

Tanto basta per costringere i comunisti a mettere da parte ogni cautela nel confronto con i socialisti. I dirigenti di Botteghe Oscure ormai parlano apertamente di un attacco all'identità storica del partito comunista. Il primo a fare questa analisi dell'iniziativa del psi è stato lo stesso vicesegretario Achille Occhetto: informato martedì sera dei giudizi che Bettino Craxi aveva espresso su Togliatti nel Transatlantico di Montecitorio, si era lasciato andare ad una battuta a caldo: «*Ma cosa vogliono, lo scioglimento del pci?*».

Dopo la direzione di ieri tutto il gruppo dirigente del partito, senza distinzioni, è uscito allo scoperto. «*Io, ai processi a Togliatti per intimazione di fatini non partecipo nemmeno come testimone*», sono le parole risentite di Giancarlo Pajetta. Pellicani si è scagliato invece contro le dichiarazioni di Martelli: «*Sono insulti che si liquidano da soli e che si ritorcono contro l'intelligenza di chi li esprime*». Mentre Pietro Ingrao ha svolto sull'*Unità* un'appassionata difesa di Palmiro Togliatti. Tutto il gruppo dirigente comunista la quadrato e c'è anche chi si lamenta per i ritardi con cui è stata compresa la pericolosità dell'iniziativa socialista. «*Forse noi comunisti inizialmente abbiamo sottovalutato l'impatto politico-ideologico della campagna in atto*», ammette il direttore dell'Istituto Gramsci Giuseppe Vacca. «*Non credo ai tratti di una piccola manovra* — è ancora la sua opinione — *bensì di una campagna ambiziosa, malsana quella e corruttrice*».

Augusto Minzolini

Cardia: io non l'avrei pubblicato

L'autore dell'intervento spiega: l'ho consegnato prima del caso Bucharin

ROMA — Involontariamente è stato la causa del dissidio più clamoroso che si è registrato negli ultimi anni tra il pci e l'*Unità*. Umberto Cardia ha iniziato la sua militanza nel partito comunista insieme a Berlinguer, è stato segretario del pci sardo e per molti anni deputato comunista. E non ci sta proprio a indossare i panni dell'«eretico».

— Dica la verità, lei il suo articolo lo avrebbe pubblicato sull'«Unità»?

«Mi sono meravigliato anch'io quando l'ho visto sul giornale. No, in questi giorni di polemiche non lo avrei pubblicato. Mi sarei comportato in maniera diversa: o lo avrei pubblicato appena ricevuto (lo si giornale l'ho inviato il 28 gennaio, prima che Bucharin fosse riabilitato in Urss); o avrei aspettato un po' di tempo. Poi per me hanno sbagliato il titolo. Con due fotografie di Gramsci che sembravano le più sofferenti possibili. Ed in ogni caso, al posto di Chiaromonte lo avrei fatto leggere prima a Natta e ad Occhetto».

— Il suo articolo ha aperto un'acuta polemica nel partito. Se lo aspettava?

«Guardi, io quelle stesse cose le ho scritte a luglio in un saggio più ampio, pubblicato su "Rinascita Sarda", un periodico del pci regionale. Eppure non è successo nulla. Penso che oggi non è stato colto il punto essenziale del mio intervento. L'interrogativo ai sovietici sulle iniziative che furono prese per intervenire presso il governo fascista per aiutare Gramsci non l'ho posto io ma Paolo Spriano».

— Ma per lei Togliatti è colpevole di aver abbandonato Gramsci al suo destino?

«No, questo non lo penso. Anche se quella polemica tra lui e Gramsci nel '26 aprì un solco. In Gramsci quella ferita non si rimarginò mai; Togliatti, invece, cambiò atteggiamento, tanto che continuò a subire il fascino di Gramsci».

— Ma i socialisti hanno fatto bene a porre la questione?

«Per me ogni partito deve riguardare bene la sua storia. Si parla di fatti di 50 anni fa, che sono dominio della storia e non della polemica quotidiana. Nel discorso che fanno i socialisti c'è un fondo di verità che deve riguardare tutti. Se invece si va avanti per paradossi, si può anche dire che nel '38 il patto di unità d'azione tra comunisti e socialisti in Italia contribuì a mettere il cappio al collo a Bucharin. Anche quel patto indirettamente approvava la linea generale comunista in Italia, in Europa e nel mondo. Ragionando così, si può dire che anche Nenni è stato responsabile insieme a Togliatti della morte di Bucharin. Ma è assurdo. E' strumentale dire cose del genere. a. m.

Intervista del cardinale a «30 giorni»

Siri: prima di morire Togliatti mi ha cercato

Trombadori: «So che guardava alla religione con molto interesse»

ROMA — «*Rivelo un piccolo segreto: io so con chi Palmiro Togliatti, allora segretario del pci, avrebbe voluto l'ultimo appuntamento prima di morire?*». La risposta all'inatteso quesito appare su *Trenta giorni*, mensile cattolico. «*Con me*», afferma il cardinale Giuseppe Siri, 81 anni, fino a sette mesi fa arcivescovo di Genova. Il segretario del pci voleva incontrare il campione della conservazione, il teorico della Chiesa Trionfante, l'uomo che più di ogni altro l'aveva avversato fin dai tempi del Fronte popolare.

Quel colloquio però non avvenne mai: Togliatti «*dovette partire per la Russia e tornò in Italia dentro una bara*». Ma a far discutere non è il dettaglio curioso. Quel che colpisce è l'osservazione che, nell'intervista al periodico, Siri fa cadere subito dopo: «*Nessuno mi toglie dalla testa che lo me cercasse il prete, e non solo il rappresentante di un'istituzione...*».

Dopo il Togliatti stalinista, calcolatore, ambiguo che le polemiche di questi giorni gli hanno riproposto, è il momento del Togliatti ravveduto? «*Io trovo che nella dichiarazione del cardinale ci sia qualche forzatura*» risponde Antonello Trombadori, uno fra i pochi parlamentari del pci che del vecchio segretario possa vantare una conoscenza vera. «*L'ultimo appuntamento prima di morire, dice Siri: perché dovette dire "prima di partire". Perché Togliatti, lo sanno tutti, partì per l'Unione Sovietica in perfetto salute, senza alcun segno che potesse farne prevedere la fine. Invece Siri se parla come di una persona che chiedesse un incontro in articulo mortis...*».

Trombadori sfoglia un libro, cerca passi di antichi discorsi. Poi è difficile indagare sui pensieri di un vivo, figuriamoci sulle intenzioni di uno che non c'è più. «*Che Togliatti, soprattutto negli ultimi anni, guardasse con grande attenzione al mondo cattolico è cosa nota. Legga qui: è il discorso del '63, a Bergamo, sulla bomba atomica e i rischi per tutta l'umanità, il famoso "discorso dell'uomo". Togliatti parla della coscienza religiosa: dice che il pci non accetta più l'idea "che basterebbero l'istruzione della coscienza e il miglioramento delle strutture sociali a determinare modificazioni"*».

Ma se questo era il Togliatti politico, indagare a tanti anni di distanza sul Togliatti uomo è infinitamente più complicato. «*Un appuntamento con Siri? Io non ricordo di averne mai sentito parlare* — continua Trombadori — *anche perché, per un incontro del genere, probabilmente Togliatti si sarebbe rivolto a Franco Rodano, o a personaggi di Genova. Per spiegare una simile richiesta non mi sembra necessario tirare in ballo la coscienza: molto più semplicemente, credo che Togliatti fosse animato da curiosità, voglia di conoscere. Alla religione guardava con molto interesse, e con rispetto. Piuttosto mi chiedo perché il cardinale non è più esplicito, perché non spiega quale avrebbe dovuto essere il contenuto di quel colloquio. Sia che a chiederlo fosse stato Togliatti sia che l'invito fosse giunto dall'altra parte, io quegli anni un appuntamento fra un arcivescovo e il segretario dei comunisti italiani doveva pur avere un motivo, una giustificazione*».

Voglia di conoscere, dunque, forse anche una certa ammirazione per le qualità dell'uomo che nel '63 era stato il più giovane cardinale del mondo, e più di ogni altro negli anni successivi aveva avversato le «aperture» a sinistra. Ma cristi religiose, dice Trombadori, no: almeno per quel che poteva apparire a un compagno di partito, per quel che oggi si può ricostruire del Togliatti segretario.

«*Sull'uomo non so dire di più. Mi torna in mente il suo discorso alla Camera in memoria di Concetto Marchesi, ateo eppure morto coi conforti religiosi, ricordo il rispetto che Togliatti manifestava davanti alla "maestà della morte". Ma se nel suo rapporto con la religione qualcosa stesse mutando, boh, questo non saprei proprio dirlo. Forse l'unico a poterlo fare è Nilde Iotti...*».

Ma il presidente della Camera su quest'argomento preferisce tacere. A Trombadori non resta che una conclusione: «*Posso dire solo che riparlo a certi argomenti non metterei certo la mano sul fuoco. Se come si dice: "Fra la terra e i cieli ci sono molte più cose di quante se possa contenere la nostra filosofia"*».

E. F.

Dal ricorso per i brogli elettorali a Napoli un campionario delle irregolarità

In un seggio: schede 460, voti 466

E' successo a Qualiano, centro dell'hinterland napoletano - Riepiloghi corretti, scolorina e abrasioni sui verbali - Per la prefettura di Caserta nessuna scheda bianca: in realtà sono più di 13 mila

ROMA — Le elezioni a Napoli non si rifaranno, ma è certo che la pur compliciata rimessa in moto della macchina elettorale per un solo collegio sarebbe sicuramente più semplice della verifica dei due milioni di schede espresse in quella circoscrizione. I brogli organizzati dalla camorra forse ci sono, forse no. Ma in quelle schede la confusione e l'illegalità sono diffuse.

Su mille sezioni verificate, cinquecento sono risultate illegali. Preferenze attribuite, gonfiate, risultati scritti, riscritti, cancellati addirittura con la scolorina. E poi una somma di inspiegabili differenze tra voti e votanti, schede timbrate e schede scrutinate. Infine una percentuale di espressione delle preferenze impressionante: la democrazia cristiana (il partito nell'occhio dello scandalo elettorale) ha raccolto a Napoli-Caserta 695.497 voti di lista e 3 milioni 171 mila 127 preferenze. Ciò significa che ogni elettore ha espresso in media tre voti di preferenza: una media stupefacente.

Persino il cautissimo presidente della dc Arnaldo Forlani deve essere rimasto impressionato da ciò che emerge dal voto di Napoli: «*E' necessaria* — ha detto ieri — *una profonda riflessione sui meccanismi elettorali, che saranno in passato una loro ragione di essere e che oggi non l'hanno più. Meccanismi che sono diventati, invece, strumenti che favoriscono processi di degenerazione e di malcostume*».

Ma è leggendo il rapporto presentato alla Giunta per le elezioni della Camera da Giandomenico Magliano, 32 anni, consigliere economico all'ambasciata italiana di Budapest e candidato per la dc a Napoli nelle elezioni del giugno scorso, che si può avere un'idea che di cosa è avvenuto davvero a Napoli. Il ricorso è stato presentato dall'avvocato Giulio Simone di Roma, esperto in questo tipo di pratiche, visto che due anni fa già si occupò del ricorso della dc romana Silvia Costa, arrivata in Parlamento in seguito alla verifica delle elezioni nella capitale che l'avevano invece data per sconfitta.

Anche Magliano nell'ultima consultazione è stato «trombato», risultando secondo non eletto con 31 mila 307 voti di preferenza. Con molta fatica per i tempi ristretti (il ricorso deve essere presentato a venti giorni dalle elezioni) e per l'incredibile ostruzionismo opposto a tutte le sue ricerche dai segretari comunali che pure dovrebbero mettere a disposizione di chiunque i verbali dei seggi, Magliano è riuscito ad esaminare i dati di mille sezioni sulle circa mezza della circoscrizione. In cinquecento di queste, una su due, vi sono palesi irregolarità.

Riguardano anche le schede bianche e nulle. Per esempio, secondo la denuncia di Magliano, dagli elaborati della prefettura di Caserta risulta che nell'intera provincia non vi sarebbero state schede bianche. Ecco sono state invece 905 in città e 12.087 in provincia. Sempre poche rispetto alla media. Ma comunque vi sono state.

Altri esempi. Ad Afragola vi sono state 34 schede non scrutinate in una sezione, 30 in un'altra, schede bollate in numero inferiore a quelle scrutinate in un'altra ancora. Nella sezione numero di Pratella sono state scrutinate 245 schede, ma gli iscritti erano solo 227; a Qualiano, seggio n. 10, 460 le schede consegnate agli elettori, 466 quelle scrutinate; a Marano, seggio n. 43, 413 coloro stati i votanti, ma le schede ufficiali sono state 90 in più.

A Napoli, nella sezione 416, le schede scrutinate sono state superiori al numero degli elettori: il presidente di seggio ha risolto il problema con la seguente verbalizzazione: «*Le eccedenti vengono annullate*». Nella sezione 490 le schede spogliate sono state 335, ma gli elettori votanti 329. In una gran quantità di sezioni sarebbero stati ammessi a votare elettori non iscritti in quel seggio e che non risultano identificati: è possibile che più di uno abbia votato in più di un seggio.

Sulle preferenze, poi, la confusione è totale. Riepiloghi corretti con scolorina, abrasioni palesi, correzioni effettuate con penne e grafie differenti, aggiunte operate da altre mani al totale delle preferenze scrutinate per alcuni candidati. e. m.

dall'Italia

I quotidiani a 900 lire

ROMA — Dal primo marzo il prezzo dei giornali quotidiani aumenterà di 100 lire. Nella maggior parte dei casi passerà quindi da 800 a 900 lire. Lo hanno deciso gli editori di giornali quotidiani riuniti ieri in assemblea.

Il prezzo dei quotidiani era fermo dal 16 giugno 1987 e quello deciso ieri è il primo aumento che interviene dopo la liberalizzazione del prezzo dei giornali, teoricamente in vigore dal 1° gennaio di quest'anno.

«*Quello di aumentare il prezzo* — informa un comunicato della Fieg — *è una decisione indubbiamente sofferta, ma obbligata, per coprire gli aumenti di costo già registrati e per assicurare quella rispondenza tra entrate e uscite che è il primo dovere di un settore che ha fatto la scelta del mercato e della gestione imprenditoriale*».

L'assemblea degli editori si è occupata anche delle vertenze per i rinnovi contrattuali. L'assemblea ha inoltre espresso «soddisfazione» per l'accordo sul contratto poligrafici. *(Ags)*

Finanziaria, verso modifiche

ROMA — Meglio cambiare un'altra volta la legge finanziaria al Senato, che affidarsi a decreti di incerta approvazione: il governo si orienta in questo senso,superando le perplessità finora espresse dalla dc. Lo ha fatto sapere ieri il ministro del Bilancio Emilio Colombo: si trasformeranno in emendamenti alla Finanziaria i punti sui quali giovedì la maggioranza ha raggiunto una intesa. «*E' questa* — dichiara Colombo — *la via che appare più solicita per evitare il rischio che le modifiche rimangano nel cassetto*».

Il governo, oltre alle due modifiche principali (ripristino dell'aumento di imposta sui conti correnti bancari e Banditi) ne chiederà almeno una minore: si tratta dell'«emendamento Bassanini» che impone a tutti i dipendenti pubblici di versare allo Stato l'80% dei compensi fuori stipendio. Misura moralizzatrice contro i comportamenti di certi magistrati del Centro-Nud, per la sua estensione ha creato vasto malcontento in altri settori.

Bodrato: congiura contro dc

ROMA — «*Io credo che per qualche aspetto si sia colpito il governo non tanto per provocare la caduta di Goria, quanto per creare una situazione politica di crisi e, in particolare, per creare delle difficoltà alla dc, alla sua segreteria politica, nel momento in cui si avviava la vicenda congressuale*». Lo sostiene in un'intervista a *La Discussione* il vicesegretario della dc, Bodrato, che aggiunge: anche se ciò non attenua le ragioni di una condanna morale dei franchi tiratori, fa però capire «come il senso politico di questo congiura vada al di là del gruppo parlamentare dc».

Bodrato accenna anche alla circostanza in cui è maturata la «congiura». Ricorda che «*da qualche settimana si era delineato un possibile quadro di riferimento in ordine al tema delle riforme istituzionali*» e «*si erano definite delle disponibilità da parte della stessa opposizione comunista*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Politbjuro

Société Générale, cosmopolita) all'interno d'uno Stato nazionale. Con il risultato paradossale che Lucchini rimprovera a Goria, come è accaduto in Indonesia, la scarsa sensibilità del governo per le esigenze dell'industria italiana nei mercati del Sud-Est asiatico mentre il mondo economico italiano, a giudicare dalla Borsa, sembra considerare l'assenza del governo, a Roma, come una sorta di «variabile indipendente» nei propri programmi di sviluppo.

Meno declinabile, a prima vista, il comportamento dei sindacati e della diplomazia. Se il datore di lavoro, contro cui le organizzazioni sindacali promuovono le loro agitazioni, è lo Stato — come nel caso della scuola, delle ferrovie e in parte del trasporto aereo — una crisi governativa dovrebbe necessariamente interrompere ogni vertenza. Se la visita di un uomo di Stato straniero deve servire a chiarire problemi e a prendere impegni, la crisi dovrebbe suggerire quella che si chiamava, in altri tempi, con eufemismo diplomatico, una pausa di riflessione.

Se oggi, a differenza di quanto accadeva qualche anno fa, queste tregue e queste pause non sembrano più necessarie, la ragione è nell'evoluzione del sistema politico italiano. Non abbiamo tregue perché la crisi non investe il governo del Paese, ma più semplicemente il ministero, vale a dire il comitato esecutivo su cui i partiti si accordano per la gestione politica e amministrativa della Nazione. La vera dirigenza italiana sono per l'appunto i partiti i quali sono caratterizzati, a differenza del ministero, da una fortissima stabilità organizzativa e compongono o ricompongono il loro governo di fatto secondo norme che non hanno nulla a che vedere con quelle della Costituzione.

Abbiamo per certi aspetti una situazione analoga a quella che si produrrebbe in un Paese comunista se la direzione e la struttura del governo attraversassero una lunga fase di riorganizzazione. Tutti terrebbero d'occhio l'ufficio politico del Comitato Centrale e a nessuno verrebbe in mente di pensare che il Paese è senza governo se l'ufficio politico tenesse regolarmente le proprie riunioni settimanali. E poiché gli uomini più rappresentativi del governo siedono contemporaneamente al Comitato Centrale e all'ufficio politico, a nessuno verrebbe in mente di pensare che il Paese è privo di «dirigenza» politica.

Quando constatammo parecchi anni fa che le crisi in Italia erano tutte extraparlamentari avremmo dovuto prevedere che anche gli interlocutori del governo, prima o dopo, si sarebbero comportati di conseguenza e avrebbero indirizzato i loro messaggi al governo reale scavalcando, se necessario, il governo formale. I sindacati della ferrovia e della scuola sanno che la crisi può modificare il ministro del Lavoro e quello della Pubblica Istruzione, ma non la struttura di potere da cui dipende in ultima analisi la politica dei trasporti e quella della scuola. E Shamir sa che venendo a Roma incontrerà sempre, quali che siano le loro responsabilità del momento, gli uomini di cui si compone la «dirigenza» italiana e da cui dipende in ultima analisi l'atteggiamento del Paese nella crisi medio-orientale.

Non vorrei avere dato la sensazione che tutto è per il meglio nel migliore dei mondi possibili. Che l'Italia sia assai meno instabile di quanto non si credesse una volta all'estero è una verità che conoscono da qualche tempo anche i politologi americani. Ma non basta anche un governo. Occorre anche sapere con esattezza come è composto, quali sono le sue funzioni, a quali regole del gioco e controlli costituzionali esso è soggetto. Per la Borsa, i sindacati e Shamir ciò può essere irrilevante, per i cittadini italiani no.

Sergio Romano

San Vittore

si è sviluppato in questi ultimi mesi: «*Devo anche dire che voi delle carceri* — risponde agli ex terroristi l'arcivescovo di Milano — *lanciate a chi si crede in libertà messaggi interessanti, provocatori e sconcertanti, che fanno riflettere profondamente su alcuni problemi individuali e sociali e sul modo di risolverli. L'uomo può, da nemico di una comunità, diventarne benefattore*».

Tema centrale di questo dialogo è il carcere. «*In mancanza di altre soluzioni* — dice il cardinale — *può servire come momento di emergenza per fermare il proposito indomabile, per romperne uno esterno di violenza, per ricondurre alla ragione a alla società chi si è lasciato travolgere dall'istinto, dalla paura, dall'aggressività negativa. Ma non ci si può illudere pensando di ripulire la società riempiendo soltanto le prigioni*».

Per tutti i reati? Per tutti i colpevoli? «*Non c'è reato che l'uomo non possa commettere, né peccato che Dio non perdoni a chi si pente veramente. Sono convinto* — aggiunge Martini — *che i sistemi repressivi non recuperano i colpevoli, ma aumentano e scatenano in essi i peggiori istinti che, prima o poi, trovano delle vittime innocenti. Il dolore accettato, anche se lapidario, inflitto per forza non migliora il colpevole*».

La «terza via» tra il carcere a vita e l'amnistia generale è forse quella del lavoro esterno che l'ultima riforma penitenziaria (la legge Gozzini) consente a tutti, anche agli ergastolani. Ma le difficoltà ad attuarla sono molte: il lavoro è difficile per chi è libero, lo è ancora di più per chi è detenuto. Martini lancia una sfida alla città di Milano: «*Mi pare abbia tante possibilità di lavoro, se venisse orientato e magari inizialmente finanziato. Favorire l'inserimento di detenuti ed ex detenuti diventerebbe possibile e più facile se ci fossero istituzioni capaci di garantire le loro presenze nella fase di transito fra detenzione e mondo del lavoro*».

Ci sono, dice l'arcivescovo di una grande metropoli dove questi problemi si sentono più forti, servizi sociali che mancano di operatori motivati a disponibili nel settore dell'assistenza, coordinazione, tossicodipendenza, tempo libero. Inserire in questi servizi detenuti che hanno attitudine e disponibilità, sarebbe anche un modo di offrire loro la possibilità di dare «risarcimento sociale».

E infine un invito a tutti i carcerati: «*I primi a operare la trasformazione dei carceri e a convincere la società ad abolirlo siete proprio voi, attraverso la forza della ragione e della non violenza, per mezzo del dialogo*».

Cesare Martinetti

Dallas

c'era Composella ad attenderlo bensì un gazzabuglio di volontà nazionali in conflitto. Dallas-Europa non è eguale a Dallas-America. I nostri attori litigano allo stesso modo — attorno a piani di fusioni aziendali, monetarie, militari — solo che dietro i duellanti non c'è lo Stato federale americano. C'è il deserto.

Ma l'apprendista stregone può insegnare parecchie cose agli architetti dell'Europa comunitaria. In primo luogo, è sperabile che la sua esperienza serva a confondere gli animi di europessimisti ed eurottimisti, queste categorie del pensiero disperatamente vacue. Credere che gli europei stiano camminando verso l'unità, oppure non marciano, costituisce a mio avviso un falso dilemma, rispose regolarmente alle più cocenti delusioni. Il problema è di sapere se un'unione fra più Stati e particolarismi possa essere realizzata puntando sulle coscienti forze spontanee della società civile, oppure se l'arte politica del governare debba restare indispensabile lievito di simili associazioni, indispensabile mediatore fra i particolarismi. Indispensabile «katheghon», forza regolatrice e frenante. Che l'Europa saprà trovare se sarà almeno una volta integrata. Alain Minc, braccio destro di D. Benedetti in Francia, è convinto che la politica abbia perso la sua preminenza, e condivide il deperimento degli Stati-nazione, e l'inerzia dei partiti, annuncia la fine dello Stato sovrano, dei partiti tout court. Il futuro, egli dice, appartiene alla giovanile società civile, non alle «Vecchie Signore» impersonate dalla Società Générale de Belgique e dalle patrie imprese.

Proprio questa metamorfosi appare oggi di corto respiro, nella misura in cui aggira la questione — fondamentale — delle identità nazionali che si risvegliano. Se perfino il Belgio punta i piedi, il Belgio campione europeista, quale sarà la reazione di Stati-nazione antichi come Francia e Inghilterra; quali le resistenze di fatti dimenticati ma suscettibilissimi come la Germania o magari l'Italia? Fin da ora, la Germania è pressoché inaccessibile agli scalatori di Borsa. Un complesso sistema, simile a quello giapponese, controlla alle banche tedesche di vigilare sul mercato delle azioni, di scattare subito per proteggerlo. E poi, i bocconi tedeschi sono troppo costosi per i *raiders*. Quanto alla Francia, lo smarrimento è grande a seguito delle vicende belghe. A parole, Parigi sogna l'avvento del Mercato Unico, ma nei fatti già prepara le difese, si irrigidisce. Basta vedere la maniera ottusa con cui il ministro francese delle Finanze Balladur si oppone all'acquisto del quotidiano economico *Les Echos* da parte del Gruppo Pearson, proprietario del *Financial Times*.

L'identità, lo ha detto il filosofo Wittgenstein, «*è il diavolo in persona, e diavolo di incredibile importanza*». E' la ragione per cui gli Stati resistono all'Europa delle imprese, quando queste ultime pretendono di sostituirli. Il diavolo esiste e per questo le società civili hanno bisogno di esser governate politicamente, non possono affidarsi sempre alla Mano Invisibile delle Borse, del mercato, delle forze capitalistiche. Possono farlo, ma fino a quando non insorgono minacce vere: militari, economiche, sociali. In quei momenti la politica ridiventa preminente, e fino a quando non esisterà un governo europeo è improbabile che i governi nazionali deleghino sovranità effettive a una Comunità priva — per l'appunto — di identità. E' improbabile, e si può comprendere: una civiltà che voglia vivere più di un giorno, non può fare a meno né di smemorate gioia giovanili, né di vecchie e memori signore.

Barbara Spinelli

le opinioni del sabato

Ma poi vince il videota

TRISTANO BOLELLI

Gli italiani non sono divoratori di libri. Basta vedere in treno quanti leggono un libro in Italia e quanti, invece, in un treno all'estero. Non c'è bisogno di ricorrere a statistiche. Ma, da noi, se si leggono pochi libri, si consuma un numero enorme di settimanali, molti dei quali blandiscono quello che potremmo chiamare, per semplicità, il complesso del Corbaccio. Voglio dire che nel puntuto e rancoroso scritto di Giovanni Boccaccio intitolato *Il Corbaccio*, la protagonista è una donna che non solo sa tutto di geografia e di scienze naturali, ma conosce anche *«con cui dormì la vicina sua; di cui quell'altra è gravida e di che mese deve partorire; e quanti amadori ha quell'altra e chi le mandò l'anello e chi la cintura; e quante volte faccia l'anno la gallina della vicina sua; e quante fusa lavori o filare una dodicina di lini; e in breve ciò che fecero mai i Greci e i Romani, di tutto pienamente sempre informata; e quelle colla fante, colla fornaia, colla erbaia* (venditrice ambulante), *colla lavandaia berlingano* (spettegolano) *senza posare* (fermarsi)».

Pare proprio l'indice di certi settimanali di casa nostra. Ma è stato comunicato in questi giorni che qualcuno salva l'onore degli italiani, in quanto lettori: gli scolari fra i dieci e i tredici anni (ora usa dire studenti, forse perché fanno le cosiddette ricerche anche senza che si sappia che cosa trovino) che, secondo una statistica presentata in un congresso a Firenze, leggerebbero ciascuno un romanzo ogni sei mesi e che alla domanda su che cosa vorrebbero ancora leggere, hanno risposto, i meschini, *Il nome della rosa*. Ho detto meschini non perché io consideri indegno d'attenzione il romanzo di Umberto Eco, il libro italiano più venduto dopo *Pinocchio* (con la differenza che il povero Collodi non ebbe alcuna ragionevole remunerazione per la sua opera), ma perché ritengo che un ragazzo di quell'età non sia in grado di uscire da quel labirinto e di trarne, tutto sommato, giovamento se è vero, com'è probabile, che nessuno di loro è riuscito ad arrivare in fondo al *Pronto soccorso*.

Il dato allarmante, però, è che se i lettori più appassionati sembrano essere gli scolari della quinta elementare, l'interesse per i libri cala del 5 per cento nelle medie e del 10 per cento nelle superiori. A me pare che le cose, per essere consolanti, dovrebbero avere l'andamento opposto e mi spiego, perciò, il semianalfabetismo in cui si trovano molti ragazzi delle scuole medie superiori e i molti videodipendenti, come si usa ormai dire, dal momento che la parola videota (fatta per composizione di video e idiota) pare di uso limitato.

Che cosa leggono questi ragazzi dai dieci ai tredici anni? *Cuore*, a quanto pare, *Pinocchio*, i romanzi di Verne (non sempre tradotti in modo esemplare), fiabe, storie di animali. Insomma, quasi tutto quello che leggevamo noi alla loro età anche se noi trovavamo in qualche conto persino Salgari e Buffalo Bill e, i più curiosi, *I tre moschettieri*, comprati magari a dispense nelle edicole.

Gli autori italiani, nonostante alcune lodevoli eccezioni, non sono molto numerosi. Purtroppo spesso i libri scolastici sono fatti male, trascurano gli italiani e presentano una caterva di stranieri, anche mediocri. In compenso sono molto spesso in carta patinata e pesantissimi. Un mio nipotino di prima media va a scuola con dieci chili di libri sul groppone, con quanto vantaggio per le sue povere ossa è inutile dire.

Fiori d'arancio al Nord

MARIO FAZIO

La prevista ondata di freddo non smentisce il giudizio concorde dei meteorologi: mai un inverno così mite a memoria d'uomo, soprattutto al Nord dove gli alberi da frutta hanno sentito la primavera nelle loro fibre già alla metà di febbraio. E cambiano i regimi delle correnti atmosferiche, dicono gli specialisti. Su scala continentale vanno affermandosi i segni di un'alterazione del clima fino a qualche anno fa ipotizzata da alcuni scienziati, accolti con scetticismo. Possiamo ancora cullarci nell'indifferenza, come se il mutamento di una struttura dell'universo fosse una profezia biblica cui opporre il rifiuto del non credente?

Appare più razionale la scelta del preallarme, per non essere colti di sorpresa. Ormai lo sanno anche nelle elementari: se la temperatura media del pianeta aumentasse di due soli gradi centigradi, per effetto del raddoppio dell'anidride carbonica emessa nell'atmosfera da combustioni di ogni tipo, cambierebbero la distribuzione delle piogge, il regime dei venti, le correnti degli oceani. La Siberia diventerebbe calda, vigneti e agrumeti pascerebbero dalla Sicilia all'Inghilterra.

La reazione più diffusa è quella di adagiarsi sulla capacità di adattamento della specie umana, scaricando tutto sulle generazioni future. Altra tendenza di comodo: proporre rimedi utopistici, come l'impianto di miliardi di alberi per assorbire l'eccesso di anidride carbonica (non basterebbe ogni anno una nuova foresta grande come la Francia). C'è anche chi, con incrollabile fiducia nel progresso tecnico, propone di convertire chimicamente i gas di combustione in sostanze diverse, da riutilizzare.

La sola strada praticabile, se non si dimostra che l'effetto serra e il cambiamento del clima sono favole ecologiche, è quella che porta a ridurre le combustioni senza ridurre il tenore di vita, risparmiando energia e inventando nuovi sistemi. Non è ammissibile che si spinga la scienza a passare le frontiere dell'ingegneria genetica e a progettare colonie su Marte mentre noi ci scaldiamo e produciamo energia con sistemi paleoindustriali.

La decisione di accelerare la ricerca e le applicazioni nel campo di reattori e turbine che richiedono carburante (si pensi agli enormi progressi compiuti dall'automobile) e utilizzano altre fonti di energia non dipende interamente dai padroni della Terra. Tutti possiamo compiere gesti che incidono sul comportamento collettivo assumendo rilievo politico. Ad esempio: bandire le bomboletre che contribuiscono col loro gas a diminuire la coltre di ozono. Altro esempio: adottare sistemi di riscaldamento solare, pompare acqua calda dal sottosuolo, dove queste fonti possono sostituire i sistemi a combustione. L'importante è riconoscere l'esistenza di un termostato che regola le relazioni uomo-atmosfera. E' scomodo, ma non possiamo tirare avanti fingendo di ignorarlo.

Rimpianto del diavolo

SERGIO QUINZIO

Nelle sue corrispondenze dagli Stati Uniti Furio Colombo ci ha fatto conoscere qualcosa del nuovo fondamentalismo religioso americano. Un fenomeno che assume forme diverse, difficile perciò da ridurre a unità, ma che si manifesta oggi in molti luoghi del mondo.

Qua e là, per esempio, ciascuno ha il suo diavolo: gli *ayatollah* hanno il «grande diavolo americano», e dalle parti di Pinerolo c'è qualcuno che il diavolo lo vede annidato dappertutto, specialmente nelle proprie mogli e nei propri figli, e di lì cerca di scacciarlo con ogni mezzo, senza badare troppo al codice penale.

Notizie di cronaca come queste fanno apparire eccezionali fatti che, in realtà, eccezionali non lo sono poi tanto; come non sono poi così eccezionali, oggi, visioni e apparizioni. Fra gli innumerevoli tipi di violenza che oggi si scatenano, spesso all'interno delle famiglie e nei confronti dei bambini, ha la sua parte quella esercitata «religiosamente». Anche a Roma si sente parlare con una certa insistenza di gruppi o sette in cui sembra si scivoli facilmente da nonni e santini a botte e peggio per liberare dal maligno.

Cose non nuove, che ci accompagnano da sempre. Le violente lotte dei santi col diavolo, ancora nel secolo scorso, non erano una rarità, e anche nel nostro secolo i papi parlano e riparlano del diavolo, i vescovi si preoccupano, aumentano gli esorcisti. E se ne discute ormai a tutti i livelli. In quanto assecondatore delle passioni il diavolo è sentito come un alleato pur rischioso all'uomo: e questo suo volto seducente nasconde spesso l'altro, quello spaventevole. L'ambiguità è il carattere più proprio del demoniaco, e fin temerlo e subirne il fascino la distanza, che non è poi molta, viene non di rado superata.

Vedere in cose come queste soltanto una superstiziosa sopravvivenza del [illegible] a me sembra troppo poco. Se certe cose accadono in zone emarginate dal progresso, ne accadono di simili anche in ambienti assai più evoluti, addirittura sofisticati. Anche fra gli adepti della «terza degli ultimi giorni» fondata da Luciana Prompicai e finiti con lei in prigione, si incontrano professori di filosofia, frequentatori del seminario di monsignor Lefebvre, animatori di gruppi ecologisti, sindacalisti.

Un discrimine sociale mi sembra difficile tracciarlo. Mentre permangono ancora quasi incredibili residui di un chiuso passato contadino, nasce fra coloro che se ne sono ormai da gran tempo distaccati un oscuro rimpianto di cose perdute. Si tratta, forse, di un meccanismo analogo a quello del *kitsch*, o a quello che ci fa tornare a cibi antichi e ritenuti autentici. Anche la paura-attrazione esercitata dal diavolo credo appartenga a questa eterogenea, nostalgica famiglia.

Probabilmente la nostra società è troppo livellata, burocratica, noiosa, e un qualche «soprannaturale» a buon mercato può apparire un rimedio, una scoperta, un ristringersi al mistero della vita. E forse — ancora a segnalare l'ambiguità del demoniaco — la nostra società è insieme troppo caotica, troppo incapace di tracciare confini tra bene e male, e rimettere in campo Dio e il diavolo può rappresentare anche in questo caso una soluzione, un far chiarezza. Insomma, anche le follie hanno le loro non necessariamente folli ragioni.

TRENTACINQUE ANNI FA LA DRAMMATICA FINE DI STALIN

Morì ascoltando Mozart

Un disco in unica copia, solo per lui - Si abbattè di schianto, nella sua dacia, per emorragia cerebrale - Né la governante, né le guardie osarono chiamare un dottore: era vivo il ricordo dei «camici bianchi» fucilati per un complotto inesistente - Arrivò Beria, poi Malenkov: ma solo 12 ore dopo un medico tremante - E il respiratore non funzionò

Nei giorni scorsi la «Glasnost» si è avvicinata al cadavere di Stalin. E' entrata nella dacia dove morì il dittatore, ha sbirciato la porta della sua stanza da letto, e ha cominciato a guardarsi intorno. Ma con molta prudenza. Per ora è una glasnost parzialissima. Delle rivelazioni pubblicate sulla Komsomolskaja Pravda a firma del figlio di Mikojan, i sovietici apprendono che la morte del dittatore è stata una morte piuttosto movimentata, ma non viene loro spiegato in dettaglio né il come né il perché. Una versione fedele di quella specie di dramma shakespeariano messo in scena da Carmelo Bene che fu in effetti la morte del dittatore sovietico si lettori dell'Urss resta ancora preclusa.

Estranei a la situazione in Occidente. Grazie a testimonianze e documenti come i memoriali di Krusciov e di Svetlana, i verbali del personale medico e di quello di guardia, gli atti del processo Beria, pervenuti in questa parte del mondo durante gli ultimi trent'anni, è possibile mettere insieme una ricostruzione abbastanza esauriente dello storico evento.

Tutto ebbe inizio la sera del primo marzo 1953. Quella sera, nella sua dacia Blinjrdi (che in russo vuol dire Vicina), Josif Visarionovic Jougasvili detto Stalin aveva cenato da solo, senza l'abituale contorno di commensali della «direzione ristretta» (Malenkov, Beria, Molotov, Krusciov, Kaganovic, Voroscilov, Mikojan e Bulganin) con i quali era solito intrattenersi a tavola fino a tarda notte, mangiando, bevendo e progettando i destini del mondo.

Dopo cena, lavorò per circa un'ora sempre solo, quindi andò alla toilette per fare un bagno. Finito il bagno rientrò nella sua stanza e chiamò Maria Petrovna, la sua vecchia governante, per chiederle qualcosa da bere. Erano le undici, undici e un quarto circa. Quando Maria Petrovna tornò col richiesto latte bevanda, lo vide che stava mettendo sul grammofono il suo disco preferito, il Concerto n. 21 di Mozart interpretato al pianoforte dalla solista Maria Joudina.

Quel disco ha una storia non banale, che il compositore sovietico Dimitri Sciostakovic ha così raccontato nelle sue Memorie: «Un giorno Stalin telefonò alla direzione della radio per chiedere se avessero a disposizione il disco del Concerto per pianoforte n. 21 di Mozart che era stato trasmesso la sera prima e che gli era piaciuto, specialmente la parte per piano della solista Maria Joudina. In verità non esisteva nessun disco, perché il concerto era stato trasmesso in diretta dallo studio. Ma il direttore rispose senza esitare che, certo, il disco era lì; e allora Stalin ordinò che glielo portassero alla sua dacia. Partirono nella direzione della radio. Venne subito convocata la Joudina e con lei il direttore d'orchestra. Mi... costui era tanto emozionato che la bacchetta gli tremava in mano, e dovettero chiamarne un altro. Anche il secondo tremava, e si dovette ricorrere a un terzo, che finalmente portò a termine l'esecuzione... Al mattino, con rapidità senza precedenti nella storia della musica, fu eseguita l'incisione, su un esemplare unico di disco; che venne subito recapitato a Stalin».

La sera del primo marzo, dunque, verso le undici e mezzo, Stalin mette quell'unico esemplare di disco sul suo grammofono e lo ascolta fino all'ultima nota. Passa ancora qualche minuto. «Tutto era calmo nella casa», riferisce la governante Maria Petrovna nel processo verbale redatto sotto la dettatura, «quando a un tratto si udì un gran rumore, come se fosse crollato qualcosa. Mi precipitai nella stanza e la vidi il compagno Stalin per terra proprio davanti al grammofono».

La governante lasciò Stalin dov'era, uscì sulla strada richiudendo l'uscio, e corse dal comandante della guardia per comunicargli che «il compagno Stalin dormiva sul pavimento, doveva di un sonno pesante, ma che aveva qualcosa di anormale».

Che fare? Il capo della guardia sulle prime pensò di chiamare i medici, ma subito lo trattenne il ricordo del processo contro i «camici bianchi», un gruppo di medici accusati da Stalin di aver proditoriamente assassinato alcuni leader del partito, tra cui Zdanov, e da poco fucilati nonostante la loro palese innocenza. Troppo rischioso chiamare dei medici in quei frangenti; meglio non compromettersi: invece che a un medico, il comandante della guardia telefonò a Beria, capo del Nkvd e suo diretto superiore.

Quando Beria arrivò, dopo circa un'ora, Stalin era in stato di incoscienza quasi totale, col corpo e in particolare la gamba destra agitati e scossi da una specie di accesso epilettico. Lo sistemarono su un canapé, e il comandante della guardia chiese se non fosse il caso di rivolgersi ai medici. Ma anche Beria andò subito con la memoria all'affaire dei «camici bianchi» (dopotutto era stato lui a montarlo, per ordine di Stalin) e gli rispose che eventualmente bisognava decidere di quale medico fidarsi, decisione che lui non si sentiva di prendere senza aver prima consultato, a corresponsabilizzato, gli altri componenti della «direzione ristretta».

Così, ancora una volta, anziché il medico fu chiamato il partito. Dopo aver ordinato alla guardia di vietare a chiunque l'ingresso o l'uscita dalla dacia, Beria prese il telefono e avvisò Malenkov (delfino designato del dittatore) il quale giunse alla dacia una mezz'ora dopo, verso le tre e un quarto di notte. Insieme convocarono poi Molotov, Bulganin, Krusciov, Voroscilov, Kaganovic e Mikojan, che giunsero verso l'alba. Solo a questo punto la direzione ristretta decise di far scendere in campo un'«équipe» di dottori, coordinati dal professor Lenkovski del centro medico del Cremlino. L'équipe si presentò a mezzogiorno circa del 2 marzo. Dal momento in cui Stalin era abbattuto sul pavimento, erano passate quasi dodici ore.

«Il professor Loukomski», racconterà Krusciov nelle sua memorie, «appena entrato si avvicinò a Stalin con infinita prudenza. Io saperlo quel che pensava. Tremando terribilmente toccò la sua mano come se fosse un ferro rovente. Poi ci dichiarò che il braccio destro non si muoveva più, che anche la gamba destra era paralizzata, che l'uomo non poteva più parlare... Quand'anche fosse sopravvissuto non avrebbe potuto lavorare, ma era probabile che sarebbe morto presto... Insieme spogliammo Stalin e lo mettemmo nel suo letto... Era assolutamente incosciente: tuttavia quando i medici gli misero il termometro per il prelievo delle urine, lo notai che cercava istintivamente di coprirsi... Solo una volta, nel corso della giornata, Stalin riprese nettamente coscienza. Cercammo di nutrirlo. Lui allora sollevò la mano sinistra e fece un gesto per indicare qualcosa sulla parete di fronte, una fotografia ritagliata dalla rivista Ogoniok, raffigurante una pastorella che allattava un agnello con una specie di biberon. Forse Stalin tentava di dire: io sono nella stessa situazione di quell'agnello e voi fate la parte della nutrice».

Intanto passavano le ore. Nel pomeriggio del 2 marzo fu mobilitata un'altra équipe di medici, specializzati in pratiche di rianimazione; ma anche questa arrivò in ritardo, avendo dovuto aspettare che venisse trasportato dall'istituto in cui si trovava l'apparecchio per la respirazione artificiale. Quando poi l'apparecchio giunse alla dacia, non potè entrare in funzione subito, perché era un'apparecchiatura americana modernissima che funzionava su un voltaggio differente.

Seguì un'ora e mezzo di caos, con discussioni con schiamazzi, che solo la morte efficace da uno dei medici presenti, precisamente dall'anestesista, nel suo rapporto a verbale: «A quel punto ordinammo una grossa batteria elettrica che ci fu trasportata su un camion Zis da dieci tonnellate; ma per scaricarla fu necessario attendere un camion-gru... La sfortuna ci perseguitava. Quando i tecnici installarono il blocco elettrico nel vestibolo della dacia e azionarono il motore, ci fu un baccano spaventoso, come se la casa stesse crollando. I compagni dirigenti ordinarono immediatamente di fermare il motore. Allora i tecnici tentarono di installare il blocco-motore nel giardino, lontano dalla dacia. Ma appena rimessa in moto, la macchina cominciò a vibrare in modo tale che fece un buco nella neve, si inclinò e smise di funzionare. Vista l'impossibilità di utilizzare l'apparecchio per la respirazione artificiale, avvertimmo il professor Loukomski il quale iniziò di massaggiare a mano».

A questo punto entrò in scena un uomo [illegible] che cominciò a manipolare con forza il petto di Stalin, su e giù, nel tentativo di costringere ancora un respiro. Fecero impressione la vista di quella specie di tortura superflua, tanto che Krusciov si mise a gridare: «Per favore, fermati! Non vedi che quest'uomo è morto? Che cosa vuoi ancora? Non puoi più farci niente: è morto». Il tentativo artigianale di resurrezione fu vano. Stalin era morto sul serio.

Ad assistere allo spettacolo c'era anche la figlia del dittatore, Svetlana, giunta da poco tempo in seguito a una telefonata di Malenkov. «L'agonia di mio padre fu terribile. Il suo volto si gonfiava, le labbra diventavano nere. I tratti [illegible] sempre più irriconoscibili... All'ultimo minuto, egli aprì gli occhi e fissò i suoi astanti con uno sguardo insensato, odioso, pieno di spavento davanti alla morte e davanti alla [illegible] dei medici che gli stavano davanti. Poi alzò in aria la mano sinistra, la sola che poteva muovere... Quando la mano ricadde, era morto. Mi guardai intorno...».

Il professor Loukomski [illegible] stendendo l'atto di morte: «Deceduto per emorragia cerebrale». Ai lati del letto si accalcavano i dignitari del Cremlino, in ordine, chi singhiozzando, chi, come Bulganin, baciando la mano al morto. Mancava solo Beria. In mezzo a quella confusione si era infilato il cappotto, era uscito dalla casa, salito in automobile e ripartito verso il Cremlino, portando con sé una borsa di documenti. Era la notte del 3 marzo 1953. L'annuncio ufficiale del decesso di Stalin fu dato dal Cremlino solo tre giorni dopo, venerdì 6. Un riquadro nero, in prima pagina della Pravda, annunciava che Stalin era morto il giorno prima, il 5.

Livio Zanetti

Mosca. La Piazza Rossa in lutto. I funerali di Stalin si svolsero in una giornata di gelo

PERIODICO DI MOSCA NE SVELA I DELITTI

«Glasnost» su Beria assassino di ragazze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — «Un giorno con una mia amica dell'Università passeggiavamo per l'Arbat. All'improvviso una macchina nera si accostò al marciapiedi, ne saltarono fuori due agenti e senza dire niente trascinarono la povera ragazza dentro la vettura. Mi bastò uno sguardo per capire chi erano e dove la portavano. Per paura quasi svenni e non feci niente. E poi, che potevo fare? Avrei rischiato la vita se avessi detto anche soltanto una parola». La voce di Svetlana Vasilievna si interrompe, si spezza quando racconta un dramma legato al nome forse tra i più odiati in Urss, quello di Lavrenti Beria, mano destra di Stalin e capo della polizia segreta tra gli Anni Trenta e Cinquanta. «A Mosca girano la voce che gli uomini di Beria davano la caccia per le strade alle ragazze carine. La mia amica condivise, credo, il destino delle altre: uccise dopo essere state violentate dal boia».

Per la prima volta un settimanale sovietico, *Nedelia*, pubblica un'ampia raccolta di testimonianze delle vittime del ministro degli Interni. Oltre alla ragazza, parla la vedova del maresciallo Blucher; parlano ufficiali della polizia segreta, parlano i parenti di alti dirigenti che lo processarono e fucilarono, dal figlio di Nikita Krusciov al primogenito dell'ex premier Georghi Malenkov, morto un mese fa. L'articolo sembra dimostrare che la «glasnost», avviata da Michail Gorbaciov, sta andando in profondità e toglierà tutti i veli dalle pagine più oscure e orrende della storia sovietica.

Non sarà facile, perché i «complici di Beria» sono ancora vivi e sono certi pronti a fare tutto il possibile per seppellire una volta per sempre i ricordi più imbarazzanti. Tra di loro — scrive *Nedelia* — «c'è chi non osa sollevare gli occhi, chi soffre ancora oggi, trentaquattro anni dopo la morte di Beria, la partecipazione al più grande reato contro il proprio popolo. E c'è chi è sicuro che altrimenti non si poteva fare. Tutti costoro sono ancora molto pericolosi».

«Mio padre presiederà le sedute del tribunale speciale, lo "Spasialnoe prisutstvie", che per cinque giorni esaminò la causa e condannò

Un convegno su Sant'Anselmo ad Aosta

AOSTA — La figura di Sant'Anselmo da Aosta, arcivescovo di Canterbury, dottore della Chiesa e grande educatore vissuto nel X secolo, sarà l'argomento di un convegno che si terrà al palazzo della Regione in piazza Deffeyes martedì e mercoledì prossimi.

Interverranno studiosi francesi, inglesi e italiani.

Beria e sei tra i suoi collaboratori più stretti — ricorda Maia Ivanovna, figlia del maresciallo Konev —, quando ormai veniva a casa, quasi trasmessa per l'odio nei confronti di quell'assassino. In maniera particolare soffrì per i racconti delle madri di quelle ragazze che caddero nelle mani dello stupratore».

L'articolo non racconta però il modo in cui si svolse questa parte del processo, a porte chiuse. Queste «sono cose che richiedono un discorso separato», promette il giornale. Il verdetto, in poche parole, annunciò la fucilazione, la confisca dei beni e la privazione di gradi e decorazioni militari per tutti e sette gli imputati. Poche ore dopo la fine del processo, in un sotterraneo di Mosca (secondo alcune voci nel quartiere di Zamoskvorechie) fu chiuso il capitolo più nero dell'era staliniana. Toccò al generale Pavel Batitski «fare i conti» in nome dei milioni di vittime che aspettavano ancora nei gulag la loro ora. «Beria cadde in ginocchio, si trascinava per terra, piangeva, supplicava di lasciargli la vita», ricorda la vedova del generale.

Le radici del fenomeno Beria vanno cercate nella personalità di Stalin, conclude *Nedelia*: «Beria sapeva indovinare i desideri del padrone, sfruttava le sue debolezze ai propri fini. Le vittime innocenti sono in primo luogo sulla coscienza di Stalin e poi dei suoi complici come Beria, Enov ed altri». v. s.

Feltrinelli

ELISABETTA RASY
IL FINALE DELLA BATTAGLIA

La guerra, il desiderio, l'identità: l'incontro tra due uomini disperatamente alla ricerca della trama perduta della loro vita.

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro V. CIBRARIO 30 TEL. 48.60.65
occhiali e lenti a contatto...

«I suoi predecessori mi morivano addosso»

Reagan: Gorbaciov è il «nuovo Lenin»

«Forse non sarà pronto per maggio l'accordo sulle armi strategiche»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gorbaciov è il nuovo Lenin. Il quarto segretario a Mosca cambierà i rapporti Est-Ovest, ma il trattato sulla riduzione delle armi strategiche non sarà pronto per quella data, lo sarà al più presto a dicembre. A maggio invece avrà inizio lo sgombero delle truppe russe dall'Afghanistan, che sarà completato entro l'89. Lo ha dichiarato ieri Reagan in un'intervista al *Washington Post*. Il Presidente ha aggiunto che avrebbe rilanciato prima la distensione se i predecessori di Gorbaciov non gli *fossero morti addosso*».

Insolitamente riflessivo, Reagan, che ha compiuto 77 anni e si ritirerà al principio del gennaio '89, ha tratto per la prima volta il bilancio della sua presidenza. In sintesi, ha scritto il suo testamento politico, ripetuto clamorosamente nel discorso programmatico sullo stato dell'Unione. Il Presidente ha ribadito che non rinuncia allo scudo spaziale e che l'Urss finirà per accettarlo.

GORBACIOV — Il motivo per cui ho potuto avviare il dialogo solo con lui, ha detto, è che si tratta «di un *leader* diverso, e che i suoi *predecessori mi morivano addosso*». «E' l'unico che cerca di attuare l'insegnamento di *Lenin, la Nep, la nuova politica economica. La glasnost e la perestrojka potrebbero cancellare lo stalinismo...*».

DISARMO — «*Non credo che il trattato sulla riduzione delle armi strategiche sarà pronto per maggio, è troppo complesso, abbiamo avuto poco tempo a disposizione per prepararlo*» ha affermato il Presidente. «*Ma non ne sono né arrabbiato né scoraggiato... Se ci sarà la volontà politica, e penso che ci sarà, lo firmeremo prima del mio addio alla politica*». In un'intervista al *New York Times*, un anonimo leader sovietico ha invece detto che «*c'è il 50 per cento di probabilità che il trattato venga firmato al vertice di Mosca*».

AFGHANISTAN e SCUDO SPAZIALE — «*I sovietici se ne vogliono andare un po' per ragioni economiche un po' perché dopo nove anni sono ancora in un'impasse militare... Hanno capito che finché noi riarmeremo i ribelli loro non potranno piegarli. Ho detto a Gorbaciov che lo scudo non è una merce di scambio*» — ha proseguito il Presidente — «*e che sono pronto a dividerlo con lui*».

EREDITA' POLITICA — Reagan ha indicato nel riarmo e nella reaganomics i suoi massimi successi. A proposito del primo ha detto che «*è stato determinante per riportare l'Urss al tavolo delle trattative e promuovere la distensione*» e che ha aperto «*un nuovo capitolo, più costruttivo, nei rapporti tra le superpotenze*». Quanto alla seconda, «*ha cambiato il dibattito economico: la riduzione della spesa pubblica e l'espansione dei consumi sono diventati l'obiettivo di fondo dello stato moderno*».

RIMPIANTI — Il Presidente ha ignorato del tutto lo scandalo Irangate e ha accennato fugacemente al Nicaragua e all'Iran. «*I miei grandi dolori sono stati il massacro dei marines, la catastrofe del Challenger e la morte dei marinai della Stark nel Golfo Persico*».

Reagan ha anche rotto il suo riserbo sulle elezioni, appoggiando decisamente Bush «*che è stato parte di tutte le nostre iniziative*».

e. c.

Noriega mette agli arresti domiciliari il presidente Delvalle che l'aveva deposto

Doppio golpe a Panama

Reagan esclude interventi militari, ma la situazione nel Paese resta convulsa - Proclamato lo sciopero generale - I Paesi centroamericani (Nicaragua escluso) hanno scaricato l'«uomo forte» panamense

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In una serie di clamorosi colpi di scena che ricordano i drammatici eventi delle Filippine di due anni fa, il generale Noriega, l'uomo forte del Panama, ha ieri deposto il presidente Arturo Delvalle, che aveva tentato di scalzarlo e di sostituirlo con il capo di stato maggiore delle Forze Armate, colonnello Marcos Justines. Noriega ha consegnato il governo al ministro dell'istruzione Manuel Solis Palma, facendo approvare il cambio della guardia, avvenuto nel giro di quattro ore, a 38 «fidi» parlamentari su un totale di 67, convocati nel cuore della notte. Gli Stati Uniti e la stragrande maggioranza degli altri Paesi americani si sono tuttavia rifiutati di riconoscere il regime, e l'opposizione a Panama ha indetto uno sciopero generale e dimostrazioni di protesta.

E' così scoppiata la crisi preannunciata dall'incriminazione di Noriega per traffico di droga a Miami in Florida all'inizio del mese, crisi che rischia di gioco la pace e la stabilità nel Centro America. Per ora, la prova di forza tra Delvalle, richiuso nella sua casa circondata dai soldati ma forte dell'appoggio Usa, e il generale Noriega — intorno a cui hanno fatto quadrato i colonnelli — non è sfociata in un fiume di sangue. Ma enorme è la tensione a Panama e a Washington, dove si tirano le fila dell'ennesima tragedia politica nel bacino dei Caraibi.

Si accenna a un imminente embargo commerciale — lo ha invocato lo stesso Delvalle — e addirittura a un'invasione statunitense, su richiesta dei Paesi della regione, come avvenne per Grenada nell'83. Per il momento, Reagan comunque la esclude: «*Non credo che ci sia la risposta giusta, non vi siamo propensi*» ha detto.

Il «golpe bianco» dell'uomo forte panamense è incominciato alla mezzanotte di giovedì ore italiane, quando il presidente Delvalle ha rivolto d'improvviso un messaggio televisivo alla nazione. «*Dopo avergli inoltrato richiesta di dimettersi, ho ordinato l'allontanamento di Noriega*» ha dichiarato il presidente «*e la sua sostituzione con Justines*». Lo scontro tra Delvalle e Noriega — che ha l'appoggio di Managua — era nell'aria da parecchi giorni e nel giro di pochi minuti la capitale si è riempita di gente che agitava i fazzoletti, e di auto strombazzanti in segno di giubilo per la fine della dittatura. Un'ora più tardi, tuttavia, Justines non solo rifiutava l'incarico, ma insieme con gli altri colonnelli si schierava con Noriega. La guardia presidenziale costringeva allora Delvalle a lasciare il palazzo e a rifugiarsi in casa.

Panama. Manuel Solis Palma dopo la nomina a presidente

In piena notte, due riunioni cruciali avevano luogo, l'una in Parlamento tra i fedeli di Noriega per la nomina di Solis Palma, l'altra dal presidente deposto, con i partiti all'opposizione e con l'ambasciatore degli Stati Uniti Arthur Davis. All'alba, mezzogiorno di ieri in Italia, Solis Palma e Noriega scatenavano un blitz radiotelevisivo, da Panama a Washington, denunciando da un lato «*le violazioni della Costituzione*» commesse a loro parere dai nemici, e garantendo dall'altro ai cittadini panamensi e agli Stati Uniti «*clemenza e ordine*».

Risvegliato non alcune ore di anticipo da Colin Powell, il direttore del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca, Reagan convocava d'urgenza il gabinetto. Prima che incontrasse i giornalisti, il vicepresidente Bush e il capo del Pentagono Carlucci adombravano la possibilità di un intervento militare: «*Non escludiamo nulla*».

Per tutta la giornata di ieri, assai simile a quelle che portarono alla caduta di Marcos nelle Filippine due anni fa, tra Panama e Washington si sono incrociati messaggi cifrati. Le forze armate Usa nella zona del Canale, che in base al trattato del '77 restano sotto il loro controllo fino al Duemila, sono in stato d'allarme: si tratta di 10 mila soldati «*contro nessuno, tranne che Noriega*» ha proclamato Reagan, «*e disposto a combattere*».

I cittadini americani, 35 mila circa, non si sono avventurati nelle strade, dove peraltro l'attività è quasi normale. Reagan ha rinunciato a passare il weekend a Camp David nel Maryland, in attesa degli eventi. Sembra chiaro che la superpotenza non rinuncia al proposito di deporre il dittatore, pare che abbia già chiesto alla Francia di capitarlo.

Secondo l'ex console panamense a New York, Blandon, che guida la resistenza in esilio, Noriega «*ha vinto la prima battaglia ma il destino è a perdere la guerra*». Blandon ha fatto capire che Delvalle è passato all'offensiva in stretta consultazione con gli Stati Uniti. I retroscena sono questi. Il presidente spodestato ha trascorso a Miami buona parte della settimana scorsa, incontrandosi con Blandon e altri leaders dell'opposizione, nonché con Abrams, direttore degli Affari latino-americani del Dipartimento di Stato. Ha chiesto la revoca dell'incriminazione per traffico di droga contro Noriega in cambio delle sue dimissioni. Ha chiesto altresì misure politiche ed economiche contro il generale nel caso rifiuti di andarsene.

In questo quadro si è inserita una questione altrettanto esplosiva: la sospetta complicità di Castro con Noriega nel traffico di droga. Un secondo gran giurì di Miami si accinge a incriminare 17 cubani, che avrebbero assistito il generale, e non si sa se tra di essi vi sia anche Fidel o il fratello Raoul. Intervistato dalla televisione americana Nbc, Castro ha smentito tutto. Testimoniando al Congresso, Blandon aveva detto che il leader cubano ha fatto da intermediario tra Noriega e i signori della droga colombiani. «*Sono tutte falsità*» ha risposto Fidel. Ma Roberto Eisenman, il proprietario de *La Prensa* di Panama, il quotidiano chiuso dal generale, ha ribadito che è vero, e che un nuovo spettro sta sorgendo in Centro America, quello delle dittature narco-militari.

Ennio Caretto

La proposta di pace americana apre ai rivoltosi ma offre a Gerusalemme la prospettiva di un accordo globale

Shultz adombra un ritiro israeliano

In un'improvvisa dichiarazione alla stampa il segretario di Stato ha proposto l'avvio immediato di trattative - Nessun incontro con i palestinesi (molti sono stati minacciati dall'Olp) - Ancora scontri nei territori occupati: quattro arabi morti e decine di feriti

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — In un'improvvisa dichiarazione alla stampa, che probabilmente ha preso in contropiede tanto la leadership palestinese quanto il premier israeliano, ieri sera Shultz ha ufficializzato le linee dell'iniziativa americana. Ai palestinesi ha proposto l'avvio immediato di negoziati (nella prospettiva, si poteva intuire tra le righe, di un ritiro dell'esercito israeliano dalle aree arabe dei territori occupati), un ruolo di «*partecipanti attivi*» e una qualche forma di autogoverno politico ed economico. Ad Israele ha offerto la prospettiva di un «*accordo globale*» che risolva anche i nodi dell'area e muova nell'ambito delle due risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu che non citano i diritti nazionali dei palestinesi.

La mossa di Shultz è maturata nel corso della giornata. Ieri mattina, mentre verificava i «sì» e i «no» del vertice israeliano, i suoi uomini hanno fatto l'ultimo giro di telefonate per tentare di convincere quindici rappresentanti palestinesi a partecipare, la sera, all'incontro con il segretario di Stato. Ne hanno ricevuto quindici rifiuti. I filo-giordani hanno opposto soprattutto la paura di essere eliminati dall'Olp, che da Tunisi, secondo fonti americane, avrebbe promesso morte a chiunque avesse accettato di incontrare Shultz a Gerusalemme, sede interdetta all'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Gli altri hanno obiettato che escludere l'Olp significa mettere in partenza i diritti dei palestinesi a un proprio Stato indipendente, e che l'incontro proposto da Shultz suonava come il tentativo di legittimare una *leadership* alternativa a quella di Arafat.

Così, alle 7 di sera, l'ora prevista per l'incontro, i fari di sedici telecamere illuminavano a giorno il patio dell'hotel *American Cholony*, desolatamente vuoto. E lì, davanti a 300 giornalisti, si è presentato Shultz. «*La partecipazione dei palestinesi* — ha promesso — *è essenziale per il processo di pace. Spero di portare questo messaggio, stasera, e di ascoltare di prima mano il punto di vista e le aspirazioni dei leaders palestinesi. Raggiungere la pace è difficile. La pace ha i suoi nemici. Anche piccoli passi verso la pace possono significare rimanere contro la sfiducia*».

Quindi Shultz ha elencato i punti della proposta americana. Innanzitutto «*i palestinesi devono ottenere il controllo sulle decisioni politiche ed economiche che riguardano la loro vita*» e «*devono essere partecipanti attivi nei negoziati per determinare il loro futuro e hanno diritto alla "sicurezza" quanto Israele*». Tuttavia, poiché la questione è più ampia del destino dei territori occupati, la soluzione va trovata in un «*accordo globale*» che disperi l'intera questione palestinese anche nelle connessioni con Giordania, Siria e Libano, citati espressamente dal segretario di Stato. Questo «*accordo globale*» va cercato partendo dalle Risoluzioni 242 e 338, che l'Olp finora non ha riconosciuto. «*I negoziati devono partire subito e i negoziati di pace devono essere rapidi*».

Due dei maggiori quotidiani israeliani hanno spiegato nei dettagli, smentiti dal portavoce del primo ministro, il presunto piano americano: L'esercito lascerebbe gli insediamenti arabi, sostituito dalla polizia giordana. I palestinesi dei territori occupati dovrebbero eleggere un'assemblea di 120 rappresentanti, e questa un esecutivo di 12 persone. La formula del negoziato internazionale andrebbe scelta tra queste: negoziato tra i Paesi dell'area sotto il patrocinio americano, oppure sotto il patrocinio di Usa e Urss, o anche una conferenza internazionale presieduta dai cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza.

Gli uomini del premier Yitzhak Shamir negano invece che esista un «piano americano» e preferiscono parlare di «*ipotesi*» tutte ancora da mettere a fuoco. Shultz ha discusso per due ore con Shamir, nel corso di un colloquio definito amichevole; quindi ha incontrato il ministro degli Esteri, Peres, il ministro Yitzhak Rabin, ministro della Difesa. Shamir era l'ostacolo più duro. Dietro l'ostentata intransigenza, l'uomo del «no» avrebbe comunque una visione più pragmatica di quanto non appaia; ma l'imminenza delle elezioni gli sconsiglierebbe sortite sgradite all'elettorato conservatore.

Con le dichiarazioni rese ieri sera probabilmente Shultz ha cercato anche di forzare a uscire allo scoperto i suoi interlocutori, contando sul fatto che la situazione nei territori occupati si è fatta insostenibile: scontri violenti anche nella giornata di ieri, conclusa con il quotidiano bilancio drammatico di morti (quattro palestinesi, tre giovani e una donna) e decine di feriti. A Gaza, ad Hebron, la rivolta è riesplosa all'uscita delle moschee.

Guido Rampoldi

Habbash: «Non accetto di riconoscere Israele»

«Penso che Assad respingerà il piano Usa» - «L'Olp dietro la rivolta»

DAL NOSTRO INVIATO

DAMASCO — «*Mentre Israele uccide la nostra gente insorta non aspettatevi che io riconosca il diritto di Israele all'esistenza*». A parlar così è George Habbash, l'irriducibile leader di quel Fronte popolare per la liberazione della Palestina che salì alla ribalta internazionale, nel 1970, coi dirottamenti aerei.

L'ex pediatra cristiano, convertitosi al marxismo al tempo della sua prima giovinezza, è ora un distinto signore di 58 anni, semiparalizzato per i postumi d'un angioma al cervello ma estremamente lucido. Fuma il sigaro, offre il caffè nel suo modesto ufficio, qui a Damasco dov'è tornato dopo la riconciliazione, nell'aprile del 1987, ad Algeri, con Arafat al quale ha sempre rimproverato un «eccesso possibilismo».

Gli avevano riferito che, giovedì sera, Andreotti, dopo il suo incontro con Assad, aveva espresso la convinzione che il problema del riconoscimento di Israele da parte araba fosse ormai un falso problema e lui, Habbash, rispondendo come ha risposto ha, verosimilmente, detto quel che molti capi arabi pensano.

Domani arriva Shultz, cosa pensa di questa missione?

«*Per quel che se ne sa il cosiddetto piano americano è inaccettabile anche perché Assad lo respingerà, così come ha fatto l'Olp. Gli americani debbono ficcarsi in testa che noi abbiamo, come ogni altro popolo, diritto all'autodeterminazione. Debbono rassegnarsi a parlare con Arafat, invece di fare giri viziosi.*

«*Se, poi, sono vere le notizie da Israele secondo cui Shultz avrebbe riposto la sua fiducia in Shamir: no alla conferenza internazionale di pace perché farebbe il gioco dell'Urss, io mi chiedo cosa tenga a fare a Damasco quest'uomo di poca intelligenza e di grande ipocrisia*».

La sollevazione nei territori occupati è davvero spontanea come sostengono diversi capi arabi e lo stesso Israele?

«*No, non posso altro perché siamo già al terzo mese di insurrezione. Israele e qualche capo arabo dicono così perché ridicolmente si ostinano a negare il ruolo primario dell'Olp*».

Non crede l'insurrezione sia la conseguenza del vertice di Amman che trascurò la causa palestinese?

«*E' una delle ragioni, non la principale. La prima è l'ingiustizia storica che i giovani palestinesi, nati e cresciuti sotto occupazione, non sopportano più. Ricordatevi che se è vero che una insurrezione come l'attuale non s'era mai vista, è anche vero che i palestinesi hanno sempre lottato contro l'invasore.*

«*Nel 1970 Dayan disse: "Di giorno a Gaza i padroni siamo noi, di notte la città è dei fedayn". La nostra resistenza ha una lunga storia*».

Continuerete a lottare a mani nude?

«*La "rivoluzione delle pietre" sta dando buoni risultati, scuote le coscienze, può aiutarci sul piano diplomatico. I fratelli della West Bank non possono certo scendere in guerra contro uno dei più forti eserciti del mondo e tuttavia se un giorno dovessimo scoppiare, Dio non voglia, che in ogni caso ci verrà ancora a sempre negata giustizia, sì bene non esiteremo a gettare il ramoscello d'ulivo per imbracciare di nuovo il fucile.*

«*Ma se quel giorno malauguratamente arrivasse, l'Occidente commetterebbe suicidio*».

Igor Man

Spezzate le braccia a 2 dimostranti

Arrestati i militari per le torture in tv

ROMA — Verranno processati davanti alla corte marziale i soldati israeliani che sono stati ripresi nella scena di orrore dalla emittente televisiva Cbs mentre sottoponevano a violento pestaggio due giovani palestinesi, con il chiaro intento di spezzare loro le ossa. Lo ha annunciato il portavoce dell'ambasciata israeliana a Roma. Il filmato ha mostrato i soldati in divisa che prendevano a calci alla testa ed al torace due giovani palestinesi a terra, e poi raccoglievano pietre con le quali li colpivano metodicamente nell'evidente intento di provocare fratture ossee.

Un militare ha afferrato il braccio destro di uno dei giovani piegandolo violentemente per spezzarlo; i due palestinesi sono stati poi trascinati via.

«*Dopo aver avuto notizia dell'accaduto* — ha detto il portavoce — *il comandante militare della regione centrale, generale Mitna, ha ordinato l'arresto immediato dei responsabili e un'inchiesta della polizia militare. Questo tipo di incidente è assolutamente illegale*».

Anche a Londra, dopo aver ricevuto un fiume di telefonate piene d'ira dopo la proiezione del filmato, l'ambasciata di Israele ha annunciato che i soldati erano stati arrestati dalla polizia militare, e che verranno processati davanti alla corte marziale. «*C'è stata una grande reazione del pubblico britannico* — ha detto un portavoce dell'ambasciata israeliana — *abbiamo ricevuto molte telefonate. Ma la gente può stare tranquilla che la giustizia farà il suo corso*».

(Agi)

La Coquery-Vidrovitch sul futuro del Continente

L'Africa spezzata

TORINO — Catherine Coquery-Vidrovitch dell'Università di Parigi, uno dei massimi studiosi europei dell'Africa nera ha parlato all'Associazione Culturale Italiana di Torino della città africane dalle origini a oggi. Il suo ultimo libro, *Africa Nera: continuità e rottura*, sarà pubblicato in settembre dalla Sei.

L'Africa precoloniale aveva le sue civiltà urbane: città mercantili, politiche, intellettuali. La colonizzazione ha stravolto le cose. Città dell'Africa occidentale e australe sono morte perché svuotate da tre secoli di tratta degli schiavi. I bianchi hanno dato vita a città, fin dal loro arrivo. Non creazioni dal nulla, ma lo sviluppo di villaggi modesti che però interessavano i grandi padroni: divennero porti marittimi e fluviali, impianti amministrativi e militari, centri di sfruttamento delle risorse minerarie.

«*La posizione delle città e la loro articolazione non hanno alcun nesso con la logica delle società africane, l'hanno invece con quella del colonizzatore*».

La decolonizzazione ha lasciato questi tratti stranieri nelle città, che gli anni più recenti non hanno cancellato ma soltanto sfumato. Le città coloniali si sono estese grazie alla disgregazione della società tradizionale, questa disgregazione l'avevano favorita e sviluppata. Ma anche adesso, dopo le indipendenze politiche, l'afflusso dalle zone rurali verso le città è inarrestabile e qualsiasi programma e piano urbanistico è vanificato dalla spontaneità e dall'anarchia. Le grandi città africane appaiono moderne e parassitarie, circondate da bidonvilles e mantenute dal duro lavoro delle campagne.

L'idea fondamentale di Catherine Coquery-Vidrovitch è che l'Africa sta vivendo un passaggio epocale di straordinaria importanza, da un tipo di società agricolo-tribale a un tipo di società urbano-industriale, che avviene in tempi accelerati ma forse troppo rapidi per le possibilità di un ragionato sviluppo, mentre il resto del mondo non sembra avere il tempo e la pazienza di aspettare. Di qui il rischio che l'Africa si marginalizzi sempre più rispetto all'economia internazionale.

L. c.

PARTITE DA 1.500.000 DEL VOSTRO USATO PER ARRIVARE ALLE RENAULT 9 E 11.

Il vostro usato, anche se usatissimo, può darvi ancora grandi soddisfazioni: infatti ve lo valuteremo minimo L. 1.500.000. Se vale di più, meglio, ve lo supervaluteremo. Così questa nostra offerta vi permetterà di acquistare o una Renault 9 o una Renault 11: auto dalla tecnologia avanzata, ricche di prestazioni e di confort, nelle versioni benzina e diesel. Se pensate di cambiare la vostra vecchia macchina, questo è il momento giusto: da noi, oggi, il cambio è favorevolissimo. **Ma solo fino al 29/2/88.**

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

RENAULT

Muoversi, oggi.

Medi, romani, arabi, mongoli, turchi, zar e sovietici: un Paese dai troppi invasori sempre alla ricerca di libertà

Armenia, figlia di genocidio

La più grande strage nel '15, quando l'Impero Ottomano volle sterminare gli armeni schierati con Mosca: 750 mila vittime - Gli inganni di Stalin e il disimpegno italiano alla fine della Grande Guerra

Con cadenza regolare (l'ultima edizione è dell'86) la Turchia ristampa l'edizione in lingua inglese di un libro curato dell'Istituto per la cultura di Ankara, poi diffuso attraverso i canali delle ambasciate in tutto il mondo: si intitola *«Le atrocità degli armeni»*, un centinaio di pagine, prezzo poco meno di 5000 mila lire. Buona parte del volumetto è costituita da un archivio fotografico da museo degli orrori: sono vecchie istantanee spesso quasi indecifrabili di cadaveri insepolti, donne e bambini turchi massacrati, case e moschee devastate. Le prove, dice Ankara, per confutare le menzogne della *«propaganda armena»* secondo cui all'inizio di questo secolo la loro comunità avrebbe soltanto subito massacri.

Sono passati 70 anni: gli armeni sono ridotti a poco più di 7 milioni, dispersi in tutto il mondo, ma fanno ancora paura. A tenere in allarme i fieri generali di Ankara sono gli uomini dell'Asala, che cercano una inutile ma sanguinosa vendetta per quelle lontane atrocità colpendo con il terrorismo beni e diplomatici turchi. Ma adesso trema anche Gorbaciov, pure alle prese con la pesante eredità di questo popolo senza terra e senza pace.

La vicenda degli armeni è come una grande spirale in cui la storia sembra avvitarsi su se stessa mescolando legionari romani e giannizzeri, Gladstone e Stalin, marxismo e religione: tutto legato da un filo rosso di nazionalismo e feste cristiane che non hanno mai ceduto alla sfida di antichi e nuovi imperialismi.

«Le sventure sofferte durante lunghe generazioni dalla razza armena sono la conseguenza della struttura fisica della loro patria» ha scritto Churchill. Difficile dargli torto, basta guardare una carta per accorgersi del perché di questa *«maledizione geografica»*. La terra degli armeni, un pianoro dell'Asia Minore tagliato da Ovest a Est da profonde vallate e dominato dall'Ararat, il monte-simbolo che custodisce l'Arca, è la porta per ogni invasore, il palcoscenico del millenario scontro tra Oriente e Occidente. Gli armeni così sono stati soggiogati via via da persiani, medi, romani, bizantini, arabi, mongoli, turchi. Ma la più antica nazione cristiana del mondo, gelosa di una storia in cui si mescolano classicità e religione (per il mitico fondatore si può scegliere tra Armenos, compagno di Giasone nella conquista del Vello d'oro, o un pronipote di Mosè), è passata attraverso i secoli con la tenacia di un altro popolo diviso e martoriato, gli ebrei. Non è un caso che sia stato proprio uno scrittore ebreo, Werfel, a descrivere l'odissea del genocidio armeno con un libro che negli Anni Trenta commosse il mondo.

Il loro dramma è una eredità soprattutto dell'Ottocento, del secolo che ha fatto da culla alla esplosiva miscela di imperialismo e nazionalismo. Assorbiti nel complesso mosaico dell'Impero Ottomano, gli armeni che non ammainano la bandiera della loro patria perduta (e mai esistita) sperano nella Russia. La «terza Roma» degli zar infatti si proclama difensore di tutte le popolazioni cristiane oppresse dall'Islam ed è impegnata in un braccio di ferro con i declinanti imperi turco e persiano. Le regioni armene sono un campo di battaglia, la propaganda zarista incoraggia l'irredentismo armeno, una buona scusa per togliere argomenti a chi, nelle Cancellerie europee, vuole puntellare la Sublime Porta e porre un freno all'avanzata delle armate zariste. Ma per le comunità che vivono nei territori liberati da Pietroburgo non c'è di che esultare: russificazione forzata, discriminazioni, contributi strappati a chiese.

In una illustrazione dei primi anni del secolo l'eccidio degli armeni nelle vie di Istanbul

E' sui banchi gloriosi di Westminster, la culla della democrazia, che gli armeni trovano un difensore veemente e all'apparenza più disinteressato: Gladstone fa conoscere a tutto il mondo il dramma di questo popolo vessato, bolla con parole di fuoco il governo dei sultani *«vergogna del mondo civile»* chiedendo per loro il diritto alla libertà.

Ma neppure Gladstone li può salvare quando nell'Impero Ottomano salgono al potere i giovani nazionalisti modernisti: la xenofobia, attribuire tutte le colpe del tracollo dello Stato alle razze non turche, è una scorciatoia per cercare di risolvere una crisi che sembra senza soluzioni. *«Queste sono razze che non vale la pena di prendere in considerazione, sono peggio che dei pesi, possono andarsene al diavolo»* è scritto sui documenti dei Giovani Turchi; parole che poi nelle inferocite trasformano in pogrom sanguinosi. Così quando scoppiò la prima guerra mondiale, gli armeni incerti, divisi tra sospetti alleati e nemici dichiarati, decisero che non avrebbero giocato tutte le loro carte su uno dei due contendenti; le comunità che vivevano in Russia e Turchia avrebbero fatto l'uno dovere al costo di combattere gli uni contro gli altri.

Lo scontro fratricida non ebbe luogo perché a ridimensionare per primi degli armeni erano proprio i russi: quando la Turchia [illegible] il Caucaso i 150 mila soldati armeni furono rapidamente trasferiti sul fronte polacco, dove non c'erano turchi di sicuro perimento. Pochi di loro videro la patria alla fine della guerra. Mentre [illegible] cercava a placare i turchi. Accusato di aver parteggiato per i russi, di aver tradito, la comunità armena in tutto l'Impero, nel 1915, subì un piano di genocidio pianificato: furono uccise almeno 750 mila persone, altre 450 mila fuggirono in Russia o si dispersero in tutto il mondo in una diaspora senza speranza.

Anche nella storia armena il 1918 resta l'anno delle grandi occasioni perdute: i due imperi rivali, travolti da sconfitta e rivoluzione, sono in ginocchio, inglesi e francesi avanzano rapidamente in Mesopotamia. Gli armeni, dispersi, massacrati, trovano ancora una volta la forza di risorgere, riuniscono un piccolo esercito con quanti sono fuggiti dall'esercito russo di fatto dalla rivoluzione, difendono i punti nevralgici di quello che dovrà diventare il loro Paese per essere pronti a far sentire la loro voce quando sarà il momento del trattato di pace.

Ma a Versailles si consuma il grande tradimento: gli alleati sono già divisi, impegnati a spartirsi le spoglie dei vinti più che ad ascoltare i moniti del presidente americano, Wilson, *«l'idealista»*. Nessuna potenza, Italia compresa che pure in Turchia cerca compensi alla *«vittoria mutilata»*, vuole assumersi il mandato per la lontana Armenia, anche la Lega delle Nazioni priva di mezzi dice no. Resta l'ultima speranza, Wilson, il politico che vuole cambiare le regole della diplomazia della forza, riscrivere la carta del mondo in base ai principi della giustizia.

Il presidente americano costringe il governo di Costantinopoli a riconoscere la libera Armenia, ne traccia anche le frontiere, 60 mila miglia quadrate che comprendono in pratica tutto il territorio turco occupato da russi e che questi hanno abbandonato. Ma resterà un altro dei tanti pezzi di carta di Versailles: i turchi, che ora lottano sotto le nuove bandiere di Ataturk, riconquistano parte del territorio perduto e, fedeli al vecchio motto che il problema armeno cesserà quando non ci saranno più gli armeni, ne massacrano altri 50 mila. I bolscevichi avanzano da Nord, sommergono la libera Repubblica di Erevan: quando a Losanna la Turchia firma la pace con le grandi Potenze, la parola Armenia non compare più. E la Repubblica erede di Ataturk non riconosce oggi neppure questo nome.

Agli armeni non resta neanche l'illusione nella Grande Rivoluzione: i propagandisti bolscevichi cercano consenso tra loro, assicurando che *«nella società dell'uomo nuovo socialista non ci saranno più problemi di nazionalità»*. Ma la dura realtà della stalinismo ricalca le vecchie regole degli zar: il despota di Mosca, che pure ha diviso l'Armenia da Georgia e Azerbaigian con cui formava la Repubblica della Transcaucasia, diffida delle nazionalità non russe, gli armeni fieri della loro religione e della loro lingua sono un pericolo in una delle frontiere calde, a contatto con l'impero inglese. I sovietici hanno un alleato nella loro propaganda: l'odio che divide gli armeni dai turchi, la consapevolezza che soltanto l'Urss ha impedito che le armate turche completassero il genocidio anche in quest'ultimo lembo della patria perduta. Un odio così forte da non risparmiare neppure il dizionario: e così il gratuito e il caffè alla turca sono diventati *«grano d'Egitto»* e *«caffè all'orientale»*.

Ma arroccati attorno al loro storico Vaticano, il palazzo di Echmiadzin sede del «katholikòs» — il loro primate — gli armeni non hanno mai dimenticato il sogno della Madre Armenia, il cui monumento, con un paradosso pieno di simboli, è stato costruito sul basamento di una statua di Stalin. La parola passa ora a Gorbaciov.

Domenico Quirico

«L'impero rosso non esploderà»

Parla lo studioso fuoruscito Zaslavsky

ROMA — Non saranno i disordini di Erevan a *«far esplodere l'Impero sovietico»*. Malgrado le notizie provenienti dall'Armenia, manifestazioni di piazza con migliaia di persone, scontri, epurazioni, movimenti di truppe, non è allarmata la tesi di Victor Zaslavsky, eminente studioso sovietico, fuoruscito, docente nelle università canadesi, autore di una recente opera intitolata *«La fuga dall'Impero»* e dedicata proprio al problema delle nazionalità in Urss.

Zaslavsky ieri era a Roma per partecipare a un convegno.

Per lo studioso sovietico, dunque, le dimostrazioni che in questi giorni scuotono l'Armenia *«non sono dirette contro il governo centrale di Mosca»* contrariamente alle prime impressioni diffuse in Occidente. *«Queste manifestazioni esprimono il risolvono invece tra la stessa repubblica dell'Azerbaigian. La rivendicazione per il ritorno della regione del Karabakh all'Armenia sono soltanto l'ultimo episodio della storica rivalità [illegible] gli armeni dagli azerbaigiani»* — continua Zaslavsky — *In più, la situazione a Erevan è aggravata da un motivo particolare di protesta, di natura non politica ma ecologica. In questa regione, e nello stesso centro della città, sono [illegible] insediamenti dell'industria chimica fortemente inquinanti. Gli scarichi sono altamente nocivi per la [illegible] tanto che, secondo statistiche che non sono [illegible] confermate dalle autorità [illegible] che sono il dominio pubblico, la mortalità ad Erevan sarebbe di un terzo superiore alla media nazionale»*.

— Professor Zaslavsky, si dà il caso che questi fattori locali e di queste rivalità di natura storica, questo elemento di profondo malessere siano [illegible] certo il solo che [illegible] ultimi anni abbia colpito l'Urss.

«Certo, situando nel suo contesto storico e locale la protesta in Armenia non voglio affatto negare la crisi generale che attraversa la politica delle nazionalità perseguita dal Cremlino — risponde lo studioso — *Ci sono più di cento nazionalità racchiuse nell'impero sovietico e ormai si avvertono appieno le insufficienze della passata elaborazione che mirava a integrare le minoranze nel sistema per annullare le spinte nazionalistiche. La dinamica dei sentimenti nazionali può minacciare l'impero nel momento in cui le innovazioni promosse da Gorbaciov rimettono in discussione i criteri del passato»*.

— Quali sbocchi pratici può avere questa situazione?

«Una vera e propria politica delle nazionalità resta da inventare. Di certo il passaggio non sarà indolore: nel quadro della perestrojka applicata all'economia già si parla di sopprimere nel "passaporto interno" l'indicazione della nazionalità, in base al principio secondo cui ognuno deve essere valutato secondo le sue capacità e non più ottenere un determinato posto soltanto in funzione della sua appartenenza a una determinata nazionalità».

— E per quanto riguarda il caso Armenia?

«A mio parere — conclude il professor Zaslavsky — *che il governo di Mosca sia chiamato a fare da arbitro, tra le rivendicazioni armene e quelle dell'Azerbaigian. Il Cremlino modificherà anche questa volta. Ma ormai personaggi autorevoli della leadership moscovita, come l'economista Popov, ammettono che l'approccio esclusivamente territoriale, [illegible] ricercato da Gorbaciov, deve sostituire quello amministrativo su cui finora si era basata la politica delle nazionalità in Urss che è entrato in crisi»*.

Paolo Patruno

Successo del vertice di Belgrado

I Balcani firmano la Carta d'intenti

Impegno dei sei per un futuro di collaborazione

BELGRADO — Un primo programma di attività per il rilancio della collaborazione nei Balcani è contenuto nel documento finale approvato ieri a Belgrado al termine di un incontro di tre giorni dei ministri degli Esteri dei sei Paesi della regione. Nel testo, relativamente breve, si sottolinea *«interesse e disposizione ad agire rapidamente»* dei governi di Albania, Bulgaria, Grecia, Jugoslavia, Romania e Turchia per contribuire alla concretizzazione di quanto discusso in questi giorni a Belgrado. E l'incontro nella capitale jugoslava viene definito *«un contributo importante alla distensione, allo sviluppo di un'atmosfera amichevole e di dialogo nei Balcani, ma anche alla sicurezza nella regione, in Europa»*.

Per quanto riguarda i punti su cui si è convenuto di agire sono previste delle riunioni ad alto livello già nel corrente anno. Gli stessi ministri degli Esteri, poi, hanno deciso di riunirsi periodicamente in futuro. Ed alti funzionari degli stessi ministeri si incontreranno per un esame di tutte le proposte e coordinare le attività comuni.

Il [illegible] quest'anno sarà la Bulgaria ad ospitare, nel secondo semestre, un primo incontro di funzionari. In Turchia si terrà invece una riunione dei ministri del Commercio estero. A date ancora da fissare si avranno riunioni in Romania di funzionari dei sei Paesi incaricati di esaminare le varie possibilità di cooperazione industriale e di scambi di tecnologia. Ed Atene, preceduta da una riunione di esperti per elaborare il progetto nei dettagli, si dovrebbe avere la costituzione di un istituto di ricerche nel settore della collaborazione economica nei Balcani.

I sei ministri hanno poi convenuto di promuovere scambi di visite e riunioni ad un livello non governativo, tra personalità, parlamentari ecc. per estendere la fiducia reciproca tra i popoli.

Tra i sei ministri — secondo quanto si apprende — sarebbe anche emerso un accordo in linea di principio per la convocazione di un vertice dei capi di Stato o di governo della regione balcanica. La questione sarà riesaminata in futuro perché nei dibattiti sono emerse due tendenze: una favorevole ad una data prossima ed un'altra più disposta all'attesa per poter constatare gli effettivi progressi compiuti dopo i dibattiti di questi giorni.

La riunione di ieri mattina è cominciata in ritardo rispetto al programma ed è durata circa un'ora. Causa del ritardo sarebbe stata la mancata stesura finale del documento conclusivo elaborato da funzionari delle delegazioni. Non sembra tuttavia che si abbiano avute difficoltà ed il comunicato è stato approvato all'unanimità. *(Ansa)*

A parte il falso dello Spiegel, nessuna vera prova

Belgrado: così fu costruito il telegramma di Waldheim

Ma da Vienna arrivano nuovi appelli per le dimissioni

BELGRADO — Negli archivi militari della Jugoslavia non esiste e non è mai esistito il documento pubblicato alcune settimane fa dal settimanale tedesco-federale *Der Spiegel* sul coinvolgimento dell'attuale presidente austriaco Waldheim in atrocità di guerra nella Bosnia.

C'è peraltro un telegramma che è stato utilizzato per fabbricare il falso con il nome dell'allora tenente della Wehrmacht. Lo scrive l'agenzia *Tanjug* citando dichiarazioni del colonnello Sekula Joksimovich, direttore dell'archivio delle Forze Armate jugoslave.

L'archivio ha appurato come una delle persone che hanno effettuato ricerche nel gennaio scorso non abbia restituito il telegramma originale (che reca il numero 1.100) del 7 luglio 1942, proprio il documento apparso con testo contraffatto. La verifica è stata possibile grazie al fatto che tutti i documenti dell'archivio sono riversati in microfilm. Joksimovich rileva inoltre che le autorità competenti non dovrebbero trovare difficoltà nell'identificazione del responsabile.

Non c'è traccia, inoltre, del nome di Kurt Waldheim nei documenti che la commissione di inchiesta britannica sta esaminando per l'inchiesta — aperta dalla signora Thatcher — sulla scomparsa di sei incursori dell'esercito britannico nei Balcani durante la seconda guerra mondiale. Lo afferma il quotidiano *Independent*, citando anche una lettera che il ministro degli Esteri britannico Geoffrey Howe ha fatto inviato ad un altro uomo politico del Regno Unito.

A Vienna, la decisione del presidente di non prendere la parola l'11 marzo in occasione delle celebrazioni dell'Anschluss, è stata accolta con soddisfazione dai socialisti.

Il capogruppo parlamentare Heinz Fischer, ha definito «opportuna» la decisione del capo dello Stato. In circostanze come quelle attuali — ha detto — questa scelta è «sicuramente la più ragionevole» e contribuirà ad eliminare le tensioni attorno all'11 marzo.

Anche il ministro delle Finanze Ferdinand Lacina, socialista, che nei giorni scorsi aveva dichiarato che se Waldheim avesse preso la parola nella Hofburg si sarebbe fatto senza di lui, ha giudicato in modo positivo il gesto e annunciato che prenderà parte alle celebrazioni. Il fatto che Waldheim parli o meno — ha aggiunto — «costituisce per me una differenza fondamentale».

Il silenzio di Waldheim ha però soddisfatto i suoi più [illegible] oppositori. *(Ansa)*

dal mondo

■ In libertà i teppisti dell'Heysel

BRUXELLES — Sul banco degli accusati, al processo — dato per imminente — per la strage dello stadio di Heysel, potrebbe non esserci nessuno dei 26 tifosi teppisti britannici rinviati a giudizio per omicidio preterintenzionale. Dopo la liberazione, decisa ieri, dietro cauzione di 120 mila franchi belgi a persona (circa quattro milioni), dei venti ultimi *hooligans* detenuti nel carcere di Lovanio, tutti i tifosi teppisti sono infatti in libertà e nulla indica che qualcuno di essi intenda varcare di nuovo la Manica per presentarsi all'imminente processo. *(Ansa)*

■ «Stragi in Angola», Pretoria smentisce

LISBONA — Centinaia di civili sarebbero morti nell'Angola meridionale nel corso della settimana a causa di attacchi aerei e bombardamenti dell'artiglieria pesante sudafricana: lo ha dichiarato il ministro della Difesa angolano. Un portavoce militare sudafricano ha smentito ieri le affermazioni angolane definendole «propaganda». Il Sud Africa ha ammesso una limitata presenza di sue truppe nell'Angola meridionale.

■ I vescovi polacchi chiedono riforme

VARSAVIA — In un comunicato diffuso al termine di una riunione dell'episcopato polacco, i vescovi chiedono alle autorità l'introduzione di riforme economiche e politiche, che comprendano garanzie costituzionali per le imprese private e il diritto dei lavoratori a formare sindacati indipendenti. L'altro ieri a Poznan sono stati fermati dieci esponenti di *Solidarnosc*. Ieri mattina cinque persone erano ancora detenute: Andrzej Judek, Konrad Szymanski, Aleksandra Bessert, Bogdan Narozny e Marian Szymaniak.

■ Nuovo farmaco contro l'Aids

NEW YORK — Un gruppo di ricercatori americani ha annunciato ieri la scoperta di un [illegible] antibiotici che sembra diminuire [illegible] mortalità a causa dell'Aids. Secondo quanto [illegible] New York Times, tre scienziati dell'università di Miami, in Florida, hanno constatato che il nuovo trattamento [illegible] sull'uso combinato di due diversi antibiotici, il sulfametossazolo e il trimetoprim — impedisce nei malati di Aids l'insorgere di una specifica forma di polmonite (Carinii) che è la più comune causa di morte per chi soffre di Aids. *(Ansa)*

■ Mosca: [illegible] ai lavoratori

MOSCA — Un [illegible] stabilimento di laterizi di Mosca è stato ceduto in affitto alle maestranze. L'annuncio è dell'Izvestia. La fabbrica in questione è «da anni deficitaria ed obsoleta». La dirigenza sovietica è giunta alla conclusione che non poteva più far conto sulle sovvenzioni statali, e che «per risolvere i problemi di [illegible] serve un approccio del tutto nuovo, che la perestrojka [illegible] rende possibile». Si è così deciso di «farsi dare in affitto dalla [illegible] l'intero stabilimento ed assumersi tutta la responsabilità». *(Ansa)*

■ «Scambio di spie tra Usa, Urss e Israele»

LONDRA — Stati Uniti, Unione Sovietica e Israele starebbero studiando la possibilità di uno scambio «triangolare» di spie che non ha precedenti nella storia dello spionaggio fra Est e Ovest. Lo ha scritto ieri il quotidiano britannico *The Independent*, osservando che se lo scambio andrà in porto, Israele si vedrà costretto ad ammettere di avere ospitato una «talpa sovietica» dal 1949 in uno dei suoi più segreti centri di ricerca militare. *(Ansa)*

Rassegne collaterali

GUFRAM: Riedizione numerata dei «MULTIPLI» degli Anni 70

FOWA s.p.a.: «Il calendario d'autore '88» - mostra fotografica

Giorni feriali ore 17-23 • Sabato e festivi ore 16-23

Torino - Palazzo del Lavoro - Italia '61 promotrice

Liste di nozze bomboniere

Dal 1915, a Torino, le liste di nozze sono Pagliano: le marche più prestigiose, i servizi più giusti, gli accessori più utili, gli oggetti più nuovi, introvabili altrove. E adesso Pagliano vi offre in più la possibilità di arricchire la lista di nozze in modo veramente completo, articolando le vostre scelte in TRE NEGOZI diversi: i due Casa Pagliano per le porcellane, i cristalli, posate, tutti i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, specializzato in "tutto cucina solo cucina". E per ogni lista Pagliano offre alla sposa un prestigioso dono personale: un abbonamento ai famosi corsi di cucina di "Cordon Bleu"! Pagliano: avviva gli sposi!

Pagliano

•C. Comm. Via Lagrange 15 - 2° p

•Via Mazzini 25
•C. Comm. Via Lagrange 15 - 3° p

Due milioni e mezzo di studenti votano per gli organi collegiali

«La politica? Non a scuola»

Le liste, invece dell'impegno ideologico, propongono obiettivi concreti: laboratori, aule, gite L'esperienza all'«Avogadro» di Torino: ragazzi impegnati, ma su 3500 genitori solo 50 all'assemblea - Fgci e Movimento popolare chiedono più partecipazione - Urne aperte domani e lunedì

TORINO — Dal microfono le parole arrivano metalliche nella grande aula spoglia. Un centinaio di studenti ascoltano, in silenzio: sono i delegati di classe dell'«Avogadro», istituto tecnico industriale torinese, uno dei più grandi d'Italia, con i suoi duemila allievi. Si riuniscono una volta al mese e un bilancio da quasi 9 miliardi l'anno. Si parla delle elezioni di lunedì per il consiglio d'istituto e i ragazzi dell'unica lista presentano il loro programma, sotto il motto «Per una scuola concreta».

Mirko Reggiani, di quarta, conferma in assemblea la scelta enunciata nel volantino stampato col computergraphic: «*Dovete votare tutti, è un organismo importante, anche se ha molti difetti: vogliamo decidere sui macchinari da comprare, sul bilancio scolastico, sulle strutture per i laboratori*». Arriva un altro ragazzo di quarta, Massimo Trafirò, una gran sciarpa nera al collo, e racconta il lavoro svolto l'anno scorso nel consiglio: «*E' stato faticoso, all'inizio non ci capivamo nulla, ma poi abbiamo collaborato tutti per migliorare la scuola, senza contrapposizioni*».

In questo istituto, così come in altri tremila di tutta Italia, dieci anni fa per le elezioni si battevano ragazzi della Fgci, di Comunione e Liberazione, dei gruppuscoli e della Fgsi: quattro o cinque liste, assemblee infuocate, scontri ideologici. Oggi i ragazzi dicono: «*La politica? Abbiamo le nostre idee, ma le lasciamo fuori, qui dobbiamo prepararci ad andare a lavorare*». Spiega Raffaele Denk, un altro candidato: «*Molti non volevano votare, abbiamo fatto fatica a trovare chi era disposto a stare in lista*».

Se i ragazzi sono attivi e interessati, non così mamme e papà. Ieri sera una assemblea indetta per presentare ai 3500 genitori l'unica lista di 8 candidati è andata quasi deserta, erano presenti soltanto in 50. «*Sono sfiduciata* — dice la presidente del coordimento dei genitori, la signora Luisa Barione —, *eppure qui l'esperienza è stata positiva, non è vero che non contiamo, siamo riusciti ad avere un buon rapporto con la scuola, impegnandoci in prima persona. Vorrei incitare anche gli altri genitori a non astenersi dal voto, perché se si lavora qualcosa si ottiene*».

Probabilmente anche quest'anno — per distretti e consigli di istituto — le percentuali di voto degli studenti alla fine saranno alte (nell'84 furono intorno all'80 per cento contro il 32,6% dei genitori), ma l'impegno è legato a gruppi locali, che si sono organizzati attorno ai problemi di tutti i giorni, come i ragazzi dell'«Avogadro». Gli unici a cercare ancora consensi tra gli studenti sono comunisti e cattolici, ma non su basi ideologiche.

C'è stato un risveglio d'attività della Fgci: attorno ai temi concreti del movimento nato nell'83, su edilizia scolastica e diritto allo studio, in tutta Italia ha messo insieme 1100 liste. Spiega Federico Ottolenghi, delegato nazionale della Lega studenti: «*Non crediamo in questi organismi, ma sono gli unici spazi attraverso i quali si possono ascoltare. Non vogliamo che si intenda la scuola come un servizio, dove chi studia è considerato soltanto un utente*».

Gioventù studentesca, l'organizzazione del Movimento Popolare, ha preparato un programma molto impegnato, con 8 punti di riforma degli organi collegiali, presentando un migliaio di liste; ma per chiudere la campagna elettorale mercoledì ha organizzato una festa in una discoteca milanese. «*Non c'è grande creatività nelle liste* — ammette Ernesto Montanaro, responsabile nazionale di Gs —, *è come se mancassero le ragioni dell'impegno. Noi comunque facciamo appello a votare perché la scuola diventi a misura d'uomo, sia un luogo di reale cultura e di educazione. Non ci sono più spinte ideologiche*».

E così gli studenti si preparano ad entrare in questi organismi senza convinzione, con la speranza di strappare qualche laboratorio in più o fondi maggiori per le «*visite d'istruzione*», come adesso si devono definire le gite. Il progetto dell'autonomia scolastica che il ministro dell'Istruzione Giovanni Galloni ha presentato prefigura una scuola all'americana. Spiega il provveditore di Torino, Luigi De Rosa: «*In questi anni il calo dell'entusiasmo per gli organi collegiali è venuto dalla mancanza di mezzi e di autonomia, dalle ore passate a discutere per un vetro rotto. Si deve nascere una sorta di concorrenza tra le scuole pubbliche, con iniziative e fondi per nuove attività, potrebbe venire un rilancio di interesse*».

Di fronte a questa prospettiva le reazioni sono diverse. Se Ottolenghi, per la Fgci, ci vede un «*rischio di privatizzazione della scuola pubblica*», il Movimento Popolare ha organizzato proprio su questo punto parte del suo programma. Dall'«Avogadro» di Torino, Cesare Rattazzi, presidente-manager («*per la responsabilità, ma non per lo stipendio*», dice) con un bilancio da piccola impresa, avverte: «*Se l'autonomia di cui si parla è quella che ora abbiamo noi, sarà ben poca cosa. La partecipazione democratica non si può coniugare con il centralismo burocratico*». Analizzando i conti consuntivi dell'istituto torinese per l'87, su 8,9 miliardi si scopre che quasi tutto se ne va negli stipendi per gli insegnanti: rimangono 400 milioni per acquisti in conto capitale e 300 milioni di spese correnti. E di questi ultimi, soltanto 150 sono a scelta della scuola.

Mentre si tenta di costruire la scuola del futuro, ministero dell'Interno e dell'Istruzione stanno ancora litigando su chi deve pagare telefono, tasse sui rifiuti, cancelleria e banchi degli istituti tecnici: sono spese di funzionamento (statali, con fondi dell'Istruzione) o di manutenzione (competenza della Provincia, con i contributi distribuiti dal Viminale)? E così i presidi, ogni anno, devono presentare ricorsi tramite l'Avvocatura dello Stato, per recuperare i soldi spesi.

Commenta un ragazzo, terminata l'assemblea: «*Se saremo eletti, saremo in carica pochi mesi, poi altri ci daranno il cambio: come faremo a capire questi problemi burocratici?*».

Luigi Padovani

Iniziativa del ministro alla vigilia della protesta dei docenti

Galloni distribuisce premi ma non blocca lo sciopero

Accenti sul «fondo incentivazione» da 170 a 465 mila lire - I sindacati: non ci ha consultato

ROMA — Iniziativa a sorpresa del ministro della Pubblica Istruzione Galloni, a poche ore dallo sciopero generale della scuola, indetto per oggi da Cgil-Cisl-Uil contro la «latitanza» del governo su tutti i problemi del settore. Senza consultare le organizzazioni sindacali, come prevedono invece le norme contrattuali, il ministro ha disposto l'immediato pagamento di acconti sul «fondo di incentivazione» ad oltre un milione di capi di istituto, professori, maestri, amministrativi e bidelli. Su 505 miliardi, ne ha distribuiti 303, pari al 60% del totale, riservando i rimanenti 202 miliardi alla contrattazione.

La decisione ha scatenato un putiferio. Le tre confederazioni hanno protestato con violenza, confermando l'astensione dal lavoro, che provocherà la chiusura di gran parte degli istituti pubblici di istruzione di ogni ordine e grado. Nessuna variante pure alla manifestazione a Roma in piazza Santi Apostoli, alla quale parteciperanno circa cinquantamila lavoratori della scuola con Pizzinato, Martini, Del Turco, rappresentanze del Coordinamento dei genitori democratici (Cgd), dell'Associazione genitori (Age), degli studenti. Nello stesso tempo, le operazioni di scrutinio del primo quadrimestre continueranno ad essere bloccate dai docenti aderenti al Cobas e all'autonomo Snals, che invece contestano l'azione di protesta.

Gli acconti saranno pagati nei giro di pochi giorni nelle seguenti misure differenziate: 3° livello 170 mila lire, 4° livello 208 mila, 5° livello 269 mila, 6° livello 287 mila, 7° livello 315 mila, 8° livello 370 mila, direttivi 445 mila lire, ispettori 465 mila. Quale la motivazione di Galloni? «*Accelerare* — precisa in una circolare — *il meccanismo di corresponsione, tenuto anche conto della complessità delle procedure per la stipula dell'accordo con le organizzazioni sindacali previsto dall'art. 9 del Dpr 209/87 (contratto scuola) e soddisfare le richieste, dei sindacati, di attribuire una parte del fondo alla generalità del personale in relazione ai maggiori impegni che gravano su di esso, in via generale*».

Il pagamento dell'acconto, secondo il ministro, non pregiudica l'ulteriore corso della trattativa finalizzata alla stipula dell'accordo con i sindacati: «*In sede di accordo verrà stabilita la parte del fondo destinata a compensare il personale che si sia maggiormente impegnato a migliorare efficienza e qualità dei servizi scolastici e si potrà anche stabilire che l'altra quota del fondo di incentivazione venga distribuita con carattere di generalità*».

Per Cgil-Cisl-Uil, invece, è un'iniziativa che non serve a nulla, se non ad aumentare il caos già notevole. «*Risponderemo* — osserva Giorgio Alessandrini, segretario confederale della Cisl — *con una partecipazione massiccia allo sciopero e alla manifestazione, dando così un contributo importante per fare uscire la scuola dall'isolamento a cui l'ha condannata l'assenza, da anni, di una politica scolastica*». Elio Bergantino della Cgil-scuola: «*I problemi della scuola sono ben altri, e toccano nel profondo il sistema scolastico. La valorizzazione della professionalità richiede riforme di ben altra consistenza*». Lia Chiesa del sindacato scuola media Cisl: «*Non sono certo la paga lire di acconto che possono far cambiare un giudizio pesante sull'operato del governo*». Donato Pagliuca della Uil-scuola: «*Non è con i colpi a sorpresa che si può colmare un vuoto di otto mesi, di assenza di governo della scuola*».

Nella vicenda si inserisce il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Slavino Melillo, per sottolineare che il personale della scuola «*ha ragione, anche se ho qualche dubbio sull'utilità delle astensioni muscolari: alle inadempienze e agli errori di tanti anni è difficile porre rimedio nella stagione di un solo contratto, ma è importante che ci sia una decisa inversione di tendenza pure sulla base di un esame comparato dei trattamenti dei pubblici dipendenti e dei relativi livelli di professionalità*».

Giancarlo Fossi

Dp a Consiglio: Gunnella si dimetta

ROMA — Il segretario di dp Giovanni Russo Spena e il capogruppo dei deputati, Franco Russo, hanno inviato al presidente della Repubblica Francesco Cossiga una lettera con la quale chiedono che il Capo dello Stato intervenga per far dimettere dalla carica di ministro l'on. Gunnella.

Gli esponenti democroletari ribadiscono nella lettera le accuse di «mafiogenesi» nei confronti del parlamentare repubblicano, ricordando come l'on. Capanna, nel suo intervento a Montecitorio il 18 febbraio scorso, abbia documentato i legami tra Gunnella e potenti mafiosi.

(Agi)

Il 29 black-out radio-televisivo

Domani e lunedì nessun giornale

Per gli avvenimenti sportivi solo i risultati

ROMA — Nuovo sciopero dei giornalisti dopo l'incontro avvenuto ieri pomeriggio tra il presidente della Federazione editori, Giovanni Giovannini, e la segretaria della Fnsi, Giuliana Del Bufalo: domani (domenica) e lunedì i quotidiani non saranno in edicola. Lunedì mancherà anche l'informazione radiotelevisiva pubblica e privata mentre domenica i giornalisti radiotelevisivi si asterranno dalle prestazioni in video e in voce. Il che vuol dire: domani verranno diffusi dalla Rai-Tv solo i risultati degli avvenimenti sportivi, così come i notiziari letti dagli speaker.

Nel corso dell'incontro, che doveva verificare le possibilità di riaprire il tavolo negoziale, la Fieg ha espresso i punti di vista degli editori sugli aspetti normativi ed economici della piattaforma. In un comunicato la Federazione editori «*nel dichiararsi disponibile a riprendere il negoziato*» preannuncia che «*per una esigenza di chiarezza e per evitare inutili sprechi di parole, sintetizzerà la propria posizione in un documento che sarà inviato alla Fnsi*».

Dal canto suo il sindacato dei giornalisti replica motivando il nuovo sciopero come conseguente «*all'atteggiamento degli editori che a parole dichiarano di essere disponibili alla trattativa ma nella sostanza perseguono soltanto lo scontro*».

Nel corso dell'incontro, dichiara la Federazione della stampa, «*è affermato infatti che delle compatibilità economiche non si discute perché spetta soltanto agli imprenditori definirle e che esse sono già state stabilite in altro contratto del settore*». Il che — afferma la Fnsi — «*equivale a dire che non c'è alcuno spazio per la trattativa e che le decisioni sono già state prese, nonostante che lo stato economico del settore — ribadisce la Fnsi —, rafforzato dalla decisione di aumentare, ancora una volta, il prezzo dei giornali, consenta di dare finalmente adeguato riconoscimento economico alla professionalità giornalistica*».

Sulla vertenza il responsabile della dc per l'informazione, Clemente Mastella, ha dichiarato che «occorre una decisa iniziativa politica «*si trovi un arbitrato politico o istituzionale per fermare una disputa che pare non aver fine*». (Ansa)

MISS MONDO SCIATRICE

Milano. Lilli Weigerstorfer, austriaca, è la miss Mondo in carica: brava sciatrice, ogni anno viene in vacanza in Italia. A Milano ha presentato, nell'ambito della Bit, il gigantesco scarpone con gleta per discesa libertica dall'Austria

Domani sciopero: da lunedì partirà la trattativa no-stop per il contratto degli aeroportuali

Voli, ancora 24 ore di paralisi

Salterà il 60-70 per cento dei collegamenti - Anche i treni si fermeranno per una giornata: in agitazione confederali e autonomi del compartimento di Roma - Sempre più duro lo scontro fra Cobas dei macchinisti

ROMA — Sindacati e Intersind hanno deciso di aprire lunedì una trattativa «no stop» per il rinnovo del contratto degli aeroportuali con l'obiettivo di giungere all'accordo entro la settimana, ma ugualmente domani uno sciopero di ventiquattr'ore della categoria paralizzerà quasi completamente il trasporto aereo, dopo il pesante blocco attuato ieri. Inoltre, alle ventuno di domani anche il traffico ferroviario entrerà in crisi a seguito di un'astensione di ventiquattr'ore del personale delle stazioni del compartimento di Roma, indetta dai sindacati confederali e autonomi dei ferrovieri; saranno cancellati numerosi treni, altri partiranno in ritardo, ed altri ancora, in transito Nord-Sud e viceversa, avranno non pochi problemi.

Alitalia-Ati e l'Ente delle ferrovie dello Stato hanno predisposto «piani di emergenza» per contenere gli effetti delle agitazioni e, quindi, i disagi per i viaggiatori. I voli intercontinentali saranno regolari, mentre da e per Roma potranno essere assicurati soltanto sette voli internazionali. Sarà garantito un certo numero di collegamenti nazionali, corrispondente — a quanto pare — al 30 e 40 per cento dell'«operativo».

Difficoltà si avranno pure nei collegamenti con le isole, perché alcuni voli saranno soppressi dopo che le «strutture sindacali» hanno limitato la garanzia della mantenimento. Anche le compagnie straniere saranno costrette a ridimensionare i loro programmi.

Il piano delle ferrovie, invece, è soprattutto diretto a consentire la circolazione dei treni a lungo percorso, eliminando le fermate nelle stazioni romane. I convogli a breve e medio percorso da e per Roma saranno soppressi.

L'attenzione, comunque, al di là delle agitazioni, è concentrata sulla ripresa (lunedì) delle trattative Intersind-sindacati per il trasporto aereo e sull'imminente avvio di negoziati tra le organizzazioni dei ferrovieri e l'Ente per la soluzione dei problemi sollevati dai Cobas dei macchinisti e del personale viaggiante. Tutti sperano che ormai una svolta sia vicina in queste due vertenze e che, dopo mesi di caos, possa essere ristabilita al più presto la normalità.

«E' un'occasione — rileva Luciano Mancini, segretario generale della federazione trasporti Cgil, riferendosi alla ripresa del negoziato per il trasporto aereo — *da non perdere. Se non riusciamo ad arrivare in porto, la vertenza è destinata ad imbarbarirsi con riflessi negativi sia per l'utente, sia per le aziende, sia per gli stessi sindacati. Ce la metteremo tutta. Si sappia però che il contratto dovrà essere approvato dai lavoratori, anche se in tempi stretti*».

Sul versante ferroviario la incognita sarà alimentata dalla frattura verificatasi nei giorni scorsi tra l'ala dura e l'ala moderata dei Cobas dei macchinisti. Alle accuse di aver «svendato» l'accordo per interessi personali, rivoltegli dall'ala dura, il portavoce del «coordinamento dei macchinisti uniti», Ezio Gallori replica: «*Le accuse non meritano risposta, né mi interessano le difese di alcuni esponenti sindacali. Mi interessano solo le difese che, mi auguro, faranno i macchinisti; ma soprattutto spero che l'unità del coordinamento e della categoria, raggiunta finora, non venga messa in discussione da queste basse manovre*».

g. c. f.

Fiumicino bloccato

Difficili anche i collegamenti con le isole

ROMA — Domani programma ridotto per i voli in arrivo e partenza da Fiumicino in conseguenza dello sciopero del personale di terra del trasporto aereo aderente a Cgil, Cisl e Uil, che «interesserà prevalentemente lo scalo romano». Alitalia e Ati hanno reso noto che si verificheranno alcune cancellazioni anche sui collegamenti tra Roma e le isole in quanto le strutture sindacali hanno limitato la garanzia dell'assistenza a un ristretto numero di voli.

Voli intercontinentali. Tutti regolari.

Voli internazionali. Da Roma: per Londra (9.55); per Il Cairo (17.10); per Parigi (17.50). **Su Roma:** dal Cairo (9.00); da Damasco/Amman (10.15); da Londra (13.25); da Parigi (20.00).

Voli nazionali. Da Roma: per Milano (16.00 - 16.30 - 18.00 - 22.00); per Genova (9.10); per Bologna (21.00); per Venezia (22.15); per Trieste (20.50); per Ancona (6.00 del 29); per Pescara (8.00); per Napoli (23.30); per Reggio Calabria (17.10); per Lamezia Terme (9.15); per Bari (13.05); per Palermo (9.05 - 10.05 - 13.10 - 16.35 - 18.25 - 05.00 del 29 febbraio); per Catania (8.50 - 13.40 - 22.35 - 8.50 del 29 febbraio); per Trapani (13.00); per Cagliari (8.40 - 14.00 - 21.00); per Alghero (12.55 - 21.45).

Su Roma: da Milano/Linate (18.00 - 21.05); da Milano/Malpensa (13.30 - 14.00); da Torino (07.30); da Genova (7.05); da Bologna (7.35); da Venezia (7.05 - 21.30); da Firenze (15.00); da Napoli (07.00); da Bari (14.45); da Lamezia Terme (19.50); da Palermo (8.00 - 9.10 - 11.20 - 18.30 - 21.00); da Catania (8.25 - 07.45 - 10.50 - 15.40); da Trapani (11.00); da Cagliari (14.15 - 15.55); da Alghero (14.40).

(Ansa)

Tentata evasione, sette arresti

Appartengono all'Unione combattenti comunisti - Sono liguri e veneti Avrebbero progettato di «liberare» due del gruppo detenuti a Trento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Sette esponenti dell'Unione Comunisti Combattenti, associazione eversiva sorta dalle ceneri delle Br, sono stati arrestati nei scorsi giorni a Genova e a Venezia; alcuni di essi erano già detenuti. L'accusa è di partecipazione a banda armata e tentata evasione.

L'operazione è stata condotta dalla Procura della Repubblica di Genova e dai carabinieri del capoluogo ligure. Gli arrestati — cinque nel Veneto e due a Genova — sono: Paolo Dorigo, 29 anni, di Venezia, detenuto per organizzazione di banda armata nel carcere di Trento dal settembre del 1987 (sarebbe l'elemento di maggior spicco, perché ritenuto il capo dell'Unione Comunisti Combattenti dell'area veneta); Tiziano Zaggia, 36 anni, di Venezia, anch'egli detenuto a Trento, ma per reati comuni, «politicizzato» nel corso della detenzione; Giorgio Aulisio, di 25 anni, di Venezia; Stefania Porchia, 28 anni, di Venezia; Martin Hofer, 25 anni, nato in Austria ma naturalizzato cittadino italiano, residente a Venezia; Cirillo Bisaiori, 39 anni, di Genova, con precedenti per reati comuni; Milena Rebecchi, 22 anni, di Genova. Ai detenuti l'ordine di cattura è stato notificato in carcere, mentre gli altri sono stati arrestati presso le loro abitazioni.

Secondo quanto è stato accertato dai magistrato, il gruppo, le cui fila sarebbero state tenute dalla Rebecchi, stava mettendo a punto un piano per liberare Dorigo e Zaggia. Il primo avrebbe dovuto segare le sbarre con lime che gli sarebbero state recapitate clandestinamente; il secondo sarebbe stato fatto evadere con un'azione armata nell'aula del Tribunale di Trento.

Dorigo venne arrestato alcuni mesi fa, in seguito ad arresti e indagini sempre nell'ambiente dell'Unione Comunisti Combattenti. Successive indagini hanno consentito di individuare e arrestare altri componenti del gruppo.

p. l.

Orgosolo latitanti sparano contro agenti

NUORO — Breve ma intenso conflitto a fuoco nelle campagne di Orgosolo. Una pattuglia di agenti udiva alcuni colpi di arma da fuoco.

Nonostante fosse in corso una bufera di neve gli agenti si dirigevano nella zona ed intimavano l'alt a tre sconosciuti.

Per tutta risposta venivano accolti da numerosi colpi di fucile caricati a pallettoni. Gli agenti rispondevano al fuoco con le armi automatiche ma gli sconosciuti, presumibilmente latitanti, dopo un intenso scambio di colpi si davano alla fuga facendo perdere le tracce.

(Agi)

All'estero i capitali di Gucci

Il giudice di Firenze farà processare Maurizio e il suo commercialista per l'illecita costituzione di 2 milioni di dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Due processi in uno. E' ciò che aspetterà Maurizio Gucci e il suo braccio destro, il commercialista Gian Vittorio Pilone, quando il prossimo 15 marzo dovranno comparire davanti ai giudici fiorentini per rispondere del reato di illecita costituzione di disponibilità valutarie all'estero.

Al rinvio a giudizio con questa imputazione per la vicenda dell'acquisto e ristrutturazione dal pantile Creola, intestato a una società di comodo panamense, per una spesa complessiva di circa 7 miliardi di lire, si è aggiunto ieri il rinvio a giudizio per il medesimo reato nell'ambito di un'inchiesta su alcuni accordi commerciali tra Maurizio Gucci e il cugino Paolo.

Nel 1984 Maurizio alla spasmodica ricerca del modo per ottenere il completo controllo della Gucci, propose al cugino l'acquisto della sua quota del 3,3% per 20 milioni di dollari. Queste azioni, aggiunte al 50 per cento che Maurizio aveva ereditato dal padre Rodolfo, gli avrebbero permesso di diventare il capo indiscusso di un impero commerciale che si stende da una parte all'altra del mondo.

In realtà il progetto non sarebbe comunque andato a buon fine perché gli altri Gucci contesteranno in seguito la validità della firma di girata di Rodolfo sulle azioni e, fino a questo momento, le perizie gli hanno dato ragione e le azioni della Gucci sono finite sotto sequestro.

L'accordo tra Maurizio e Paolo — secondo le accuse — comprendeva anche la costituzione di due società all'estero: la Lancing Service in Svizzera e la Gucci International ad Amsterdam in Olanda.

Scopo: commercializzare il marchio Gucci sui mercati internazionali a danno del resto della famiglia. Paolo Gucci, però, dopo aver incassato un primo acconto di due milioni di dollari (cifra per la quale è scattata l'imputazione) subodorò da parte di Gianvittorio Pilone, che conduceva la trattativa in nome e per conto di Maurizio Gucci, il tentativo di estromettelo dalla due società, una volta perfezionato il passaggio del 3,3% della Gucci, e quindi bloccò l'operazione.

La documentazione del versamento dell'acconto di due milioni di dollari è però finita nel fascicolo, ormai assai voluminoso, che i magistrati fiorentini hanno messo insieme su Maurizio Gucci e i suoi più stretti collaboratori e da qui il rinvio a giudizio (nessun reato per Paolo che da anni risiede all'estero).

Francesco Matteini

dall'Italia

Esteri Iva: nuove norme

ROMA — La commissione Difesa di Palazzo Madama ha espresso parere favorevole sullo schema governativo di nuovo regolamento per l'individuazione delle priorità fiscali e psico-attitudinali per la dispensa dal servizio militare.

Nello schema presentato in commissione elemento preminente, equiparato a gravi deficienze cardiache, respiratorie e psichiche, era una statura non superiore a m 1,54.

Commentando la scelta operata dalla commissione, che esprimeva un parere su un atto del governo, il senatore ha detto che la proposta del ministero «ci è sembrata ancorata ad un criterio assurdo, tanto più che già nella passata legislatura avevamo sollevato il problema. Accettando la modifica, la commissione ha dato prova di ragionevolezza».

(Ansa)

L'obiezione fiscale dei preti

ROMA — L'Ordinario militare d'Italia, mons. Giovanni Bonicelli, non prende posizione nella contesa tra 120 sacerdoti che in una lettera alla Congregazione per la dottrina della fede si sono dichiarati favorevoli all'obiezione fiscale per le spese militari, e alcuni cappellani e parroci che secondo notizie di stampa sarebbero invece contrari. Il presule, da indiscrezioni di ritirarsi le varie posizioni assunte su questo argomento, «che rispecchiano un pluralismo di idee». Riferendosi alla possibilità che egli faccia da mediatore tra le diverse posizioni, secondo quanto riferisce un giornale milanese, mons. Bonicelli ha precisato di non essere stato incaricato da nessuno per una mediazione del genere, aggiungendo di non vedere perché dovrebbe mediare su un argomento che è di libera discussione.

(Ansa)

Senato, festeggiato Fanfani

ROMA — Gli 80 anni di Fanfani sono stati ieri ricordati a Palazzo Madama nel corso di una cerimonia al termine della quale il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha consegnato una medaglia al senatore Fanfani. Spadolini ha detto che Fanfani «è un giovane a 80 anni» ed ha ricercato le tappe principali della significativa carriera del parlamentare democristiano. «*Negli 80 anni di Fanfani possiamo contare, tuteri, gli anni della ricostruzione e della rinascita del nostro Paese* — ha affermato il presidente del Senato — *che lo hanno visto sempre protagonista*». (Agi)

Direttivo Stampa parlamentare

ROMA — Le elezioni per il rinnovo degli incarichi direttivi dell'Associazione stampa parlamentare, che si sono tenute giovedì, hanno dato i seguenti risultati: il nuovo presidente dell'associazione è Enrico Paschi; il vicepresidente Neri Paoloni; i consiglieri sono Antonio Di Mauro, Fulvio Damiani, Innocenzo Cruciani, Enrico Colavita, Luigi Lazzi Gazzini, Guglielmo Gabbi, Stefano Romita, Gianpaolo Vitale, Mario Nanni, Paola Avetta, Francesco De Vito, Fulvio Meconi e Augusto Minzolini.

(Ansa)

L'orefice di Monza era armato, ma non è riuscito a sparare

Ucciso nell'auto da tre killer mentre porta la figlia a scuola

Tre colpi di pistola al collo e alla schiena - La piccola, 7 anni, è in stato di choc

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — L'hanno ucciso sotto gli occhi della figlia di 7 anni. Ora Vanessa è a letto, stordita dai tranquillanti, ospite di una vicina di casa che ha accolto anche la madre e la due sorelle. L'autopsia di Valerio Valla — 48 anni, proprietario di un piccolo negozio di trofei sportivi dove, da pochi mesi, si vendevano anche oggetti preziosi — sarà eseguita [illegible] oggi e [illegible]. La vedova ha raccontato che da qualche tempo l'uomo aveva l'impressione di essere seguito.

IL FATTO — Alle 8,15 di ieri, Valerio Valla esce come di consueto per accompagnare Vanessa a scuola. Le altre figlie, Cristina di 21 e Simona di 18, si sono già avviate ai rispettivi lavori; la prima in un emporio dell'aeroporto di Linate, la seconda in un negozio di Milano. Roberta Pennati, la moglie, aspetta che Valerio ritorni per andare, insieme, come abitualmente, nei loro negozi di Monza. Abitano a Cinisello Balsamo, in via Manara, al 28: un paio di finestre al piano terreno e altrettante al piano superiore, putto al centro del cortile, ghiaia, sempreverdi. L'autorimessa è a pochi metri, al 20 di via Tolstoi, strada che fa angolo.

Valla ha appena avviato la vettura, una Volvo grigio-metallizzata. Al suo fianco, Vanessa; non la cartella appoggiata sulle ginocchia. Di colpo, la «Fiat [illegible]» grigia. Arriva in senso opposto, sbarra la strada. A bordo ci sono tre uomini. L'uomo impugna la Beretta 7,65 che detiene regolarmente da un anno: la tiene proprio di fianco al cambio, il finestrino marrone chiaro spicca sull'interno blu. Fa in tempo soltanto ad impugnarla: piazzati alla sua sinistra, due malviventi sparano; rimontano in macchina, fuggono. Tre colpi: al collo e alla schiena. Forse sono stati gli unici, forse ne sono stati esplosi cinque: lo stanno appurando le indagini.

Vanessa è incolume. Mentre sta morendo, Valla ha ancora la forza di fare una manovra per avviare l'auto in direzione di casa. Poi s'accascia. La macchina sbanda; testa-coda, e l'impatto contro un muro.

Scende un'amica; abita proprio lì, e la stessa che era ha accolto la famiglia. Apre le portiere. E' immobile anche Vanessa, impietrita. La donna se la carica in braccio, raggiunge il numero 28 di via Manara, suona il campanello.

L'AMBIENTE — Che Valerio Valla e famiglia fossero «gran brave persone», è opinione unanime del vicinato. Abitavano lì da circa sei anni. Fino all'85, l'uomo, oltre che proprietario del piccolo negozio di coppe e medaglie, era rappresentante di preziosi. Poi, nel maggio di quell'anno, fu rapinato: stessa tecnica, tre a bordo di una macchina gli avevano sbarrato la strada. Bottino, 200 milioni. Rimasti ignoti i responsabili. Dopo qualche mese, Valla aveva deciso di fare il rappresentante, e cambiò pure la Citroën con una Volvo — la stessa sulla quale è stato ucciso — targandola Bergamo perché, il dice era, fosse più difficile identificarla come sua.

La vedova riferisce di telefonate a vuoto che negli ultimi tempi si susseguivano, di auto sconosciute ferme lì fronte a casa, di confidenze (ancora avant'ieri) del marito preoccupato di essere seguito. Sembra che lo stesso Valla avesse raccontato queste cose anche ai carabinieri della zona. La polizia di Monza non ne sa nulla: un segreto al quale sovente capitava di incontrare l'uomo nel bar di fronte al commissariato, mentre prendeva il caffè, ricorda di avere, anche giovedì mattina, scambiato qualche parola con lui e di averlo trovato tranquillo, normale.

L'IPOTESI DELLA RAPINA — Potrebbe essere giustificata dal fatto che Valla, avant'ieri, si era recato a Milano «per un rifornimento di preziosi». Forse i malviventi pensavano li avesse in macchina, il stesse portando in negozio. E, visto che lui stava mettendo mano alla pistola, hanno sparato. Ma un agguato premeditato presuppone un minimo di verifica sul futuro bottino: e per quel «rifornimento di preziosi» Valla aveva pagato 800 mila lire.

L'IPOTESI DI UNA VENDETTA — Viene formulata più che altro «per esclusione», e anche sulla base di alcuni interrogativi. Per quale ragione Valla si sentiva minacciato? Da chi? Perché aveva acquistato un'arma un anno fa? «*Verificheremo tutte le carte, non bisogna lasciare nulla di intentato*», dicono gli inquirenti. Ma qualcuno non nasconde il dubbio che, dopo la rapina dell'85, la famiglia fossero diventati «un po' troppo emotivi».

LE INDAGINI — La macchina degli assassini è sparita, aveva targa falsa. I testimoni sarebbero una ragazza che si è subito presentata, una signora che ha visto da una finestra, e un ragazzo che se n'è andato immediatamente e che ieri gli agenti hanno cercato per tutto il giorno. Gli aggressori erano a viso scoperto; sembra «*sui 25/30 anni, ben vestiti*».

Ornella Rota

Scoperti nuovi particolari sull'omicidio dell'industriale

Svolta nel giallo di Milano

L'amica e il figlio dell'ucciso dicono di aver ricevuto alle 20,45 la telefonata della Scanziani che voleva notizie del marito - Ma proprio a quell'ora la donna ha chiamato la polizia per denunciare il delitto

MILANO — A che ora Busy Scanziani, moglie dell'industriale Enzo Isola, ucciso a Milano nel garage della sua casa esattamente un mese fa, ha telefonato all'amante del marito per chiederle notizie? «*Alle 20,45*» — risponde Enrica "Chicca" Locatelli, la donna che da più di un anno aveva una relazione con l'industriale — «*ne sono sicura perché ho guardato l'orologio*».

E a che ora ha chiamato il figlio del morto? «*Saranno state presa poco le 20,45-20,50* — risponde Franco Isola — *ha chiamato a casa ed ha chiesto di me. Ma in quel momento non potevo andare al telefono, così ha parlato con mia madre: le ha chiesto notizie di suo padre, noi non ne avevamo*».

Importanti gli orari di queste telefonate? Forse sì, poiché proprio alle 20,45 Busy Isola ha dato l'allarme dopo aver scoperto il cadavere del marito. Ed è la stessa Busy Isola a raccontare di aver chiamato, per ultima, l'amante del marito intorno alle 20,15, prima di scendere a vedere se per caso l'auto di Enzo Isola era già nel box.

Questa differenza negli orari, comunque, era già nota agli inquirenti: sia Chicca Locatelli che Franco Isola sono stati interrogati ed hanno fornito le loro versioni. Chicca Locatelli era stata protagonista anche di un confronto, la notte stessa del delitto, con Busy Isola: oggetto appunto l'orario delle telefonate e un'altra chiamata avvenuta la domenica precedente, due giorni prima del delitto. «*Dissi alla Locatelli: ho fatto le valigie a mio marito, te lo mando*», ha raccontato Busy Isola. «*Non è vero — ribatte l'altra donna — le testuali parole furono: mio marito ha fatto le valigie, sta arrivando. Perché Enzo aveva deciso di lasciare la moglie: ci volevamo bene e dovevamo vivere insieme*».

Enrica Locatelli è stata comunque l'ultima persona a vedere vivo l'industriale (oltre, ovviamente, all'assassino). Così racconta quella giornata: «*Ci siamo incontrati alle due del pomeriggio, avevamo appuntamento in un parcheggio. Con la sua macchina siamo andati a Milano, a fare acquisti. Poi mi ha riaccompagnata al parcheggio e ci siamo salutati: erano le 18. Sapevo che doveva fornire a casa, non aveva altri impegni*».

Quindi le telefonate: prima una senza risposta (e Busy Isola ha ammesso di aver chiamato senza parlare, solo per rendersi conto se la donna era arrivata a casa), poi una che chiedeva di «Orazio» e la terza, della moglie dell'industriale allarmata per il ritardo. Chicca Locatelli dopo pochi minuti chiama a sua volta Busy Isola e ne ottiene, a suo dire, una risposta sibillina: «*Non c'è nulla e nella disgrazia si preoccupa?*». Infine alle 21,20 il nuovo la signora Isola: «*E' morto, l'hanno ammazzato. Chiami suo figlio Franco e venga qui*».

Chicca Locatelli invece non ha chiamato Franco Isola che riceverà ufficialmente comunicazione della morte del padre circa un'ora dopo la telefonata di Busy. L'aveva vista l'ultima volta poco prima delle 14 quando l'aveva salutato uscendo dalla fabbrica. E proprio sulle vicende economiche della fabbrica, la Dalpera Spa, si sta cercando il movente...

«*Qui si sta ricamando sul nulla* — ribatte Franco Isola — *è vero, mio padre ha venduto il suo 90 per cento di azioni per 2 miliardi e 800 milioni, un valore più basso del reale, ma non c'è nulla di oscuro in questo. La trattativa è stata rapidae: io vi ho partecipato. Mio padre era stufo di occuparsi della gestione diretta dell'azienda e quando ha avuto un'offerta ragionevole ha venduto. Che i rapporti con i compratori siano stati corretti lo dimostra poi il fatto che io sono rimasto con il mio 10 per cento di azioni e la carica di consigliere. E anche lui era rimasto, come presidente onorario, a occuparsi delle questioni tecniche*».

Fuori della fabbrica suo padre aveva dei nemici, qualcuno gli doveva dei soldi? «*No, non aveva nemici e non prestava soldi a nessuno. Non aveva neppure l'abitudine di giocare*».

Ma chi poteva possa averlo ucciso? «*E' più di un mese che ci stiamo scervellando. Almeno potessimo capire il movente*».

Non pensa che la gelosia possa essere? «*Assolutamente no*».

Era in confidenza con suo padre? «*Sì, molto, per quanto riguarda il lavoro. Ma non per la sua vita privata*».

Ma se avesse avuto intenzione di lasciare la moglie, glielo avrebbe detto? «*A cose fatte semmai lo dirà. Prima, francamente, non saprei*».

Conosce la moglie di suo padre? «*Sì, ma poco... Chiedetelo voi, casomai, a lei*». Cioè non vuol chiedermi: no, non la ritengo minimamente capace di aver ucciso mio padre, di aver architettato un piano tanto machiavellico».

Ben congegnato il piano, eseguito poi da qualcuno che aveva sangue freddo e dimestichezza con le armi. La prova balistica, eseguita nei giorni scorsi nel garage di via Morigi, ha dimostrato che la calibro 22 è un'arma piuttosto complicata, che s'inceppa facilmente (e sembra sia successo anche alla pistola dell'assassino) e ha dimostrato che i colpi erano perfettamente allineati, sia sulla strada che nel palazzo.

Quindi chi ha ucciso ha agito con determinatezza e, pur sapendo di rischiare di essere scoperto, ha perso tempo cancellando le macchie di sangue per non fare scoprire subito il delitto.

Susanna Marzolla

■ Maniaco voleva «assistenza spirituale»

SASSARI — Un impiegato sardo di 34 anni, affetto da turbe sessuali, si è rivolto ad una radio locale per lanciare un appello a giovani donne disposte a fornire «*assistenza spirituale*» ad un presunto handicappato; ma è stato smascherato dalla polizia che ha inviato sulla vicenda un rapporto alla magistratura. L'uomo — del quale non è stato rivelato il nome — aveva offerto 600 mila lire al mese a giovani donne disposte a assistere per 3 ore alla settimana, nella propria abitazione, un handicappato. *(Ansa)*

dall'Italia

■ Banda delle casalinghe, 22 condanne

PALERMO — Con 22 condanne a pene comprese fra i quattro e i 18 anni di reclusione, si è concluso a Palermo il processo ai componenti della «banda delle casalinghe». L'organizzazione, secondo l'accusa, avrebbe gestito un traffico di stupefacenti tra la Sicilia e gli Stati Uniti utilizzando come «corrieri» anche alcune insospettabili casalinghe di Palermo. La sentenza è della seconda sezione del tribunale di Palermo, che ha irrogato condanne per complessivi 178 anni di carcere. Le quattro donne coinvolte nel procedimento sono state condannate. *(Ansa)*

■ Sequestrata sacrestia per un debito

MESSINA — Il tribunale di Patti, con sentenza già passata in giudicato, ha condannato il parroco di Militello Rosmarino a pagare differenze rivalutate di salario per un ammontare di 230 milioni all'ex sacrestano Rosario Santoro, di 81 anni. Questi dopo 49 anni di servizio ha citato in giudizio don Rosario Lo Cicero, di 74 anni. Al pretore prima e quindi in appello il sacerdote ha dichiarato che la parrocchia non dispone di una somma così ingente. Così il sacrestano ha ottenuto il sequestro cautelativo della sacrestia. *(Ansa)*

■ Bilancio vaticano: 76 miliardi di deficit

WASHINGTON — Nel 1985 la Chiesa cattolica, per amministrare gli 840 milioni di fedeli sparsi per il mondo, ha accumulato un deficit di oltre 56 milioni di dollari, pari a circa 76 miliardi di lire. Il bilancio del Vaticano è stato reso pubblico, per la prima volta in ogni suo dettaglio, dal quotidiano *Washington Post*.

L'Obolo di San Pietro, la raccolta di elemosine che si organizza nel mese di giugno, nell'86 ha fruttato 32 milioni di dollari. Per coprire il deficit gli amministratori vaticani hanno dovuto attingere i rimanenti 24 milioni di dollari dalle riserve. Si sono quindi moltiplicati gli sforzi per stimolare la generosità dei fedeli, con il risultato che già nei primi nove mesi dell'anno scorso si erano raccolte offerte per 35 milioni di dollari.

■ Camorra: sequestrati beni (15 miliardi)

NAPOLI — La sezione misure di prevenzione del tribunale di Napoli ha disposto il sequestro di beni del valore complessivo di circa 15 miliardi, di proprietà degli eredi del «boss» del contrabbando Giovanni Morra, soprannominato «o galiota», morto nel novembre del '86. *(Ansa)*

La perizia sulla studentessa casertana che strangolò l'amante in un residence di Positano

Non è pazza l'omicida della valigia

L'uomo pretendeva «giochi contro natura» - Aveva ricordato alla giovane che sei anni prima era stata violentata - Forse la [illegible] una ha creduto che l'amico avesse partecipato allo stupro

SALERNO — Cinque ore di lucida follia durante le quali Rita Squeglia, la studentessa venticinquenne casertana che la notte tra il 31 luglio e il 1° agosto strangolò l'amante in un residence a Positano e ne chiuse il cadavere in una valigia, agì consapevolmente. La ragazza prima, durante e dopo il macabro delitto di «piazzetta dei Mulini», sarebbe stata pienamente capace d'intendere e il volere.

E' questo il risultato della perizia psichiatrica effettuata nel carcere di Fuorni, una frazione della cintura di Salerno, dove Rita Squeglia è rinchiusa dai primi giorni di settembre. Una equipe di quattro esperti: Marcello Ferrari, nominato dal tribunale, Sergio Pirru, Bruno Giuliani e Luisa Perrone, di parte, hanno iniziato i colloqui con la giovane donna, rea confessa, il 27 gennaio scorso.

Durante la lunga serie di incontri gli psicologi hanno sondato e valutato la personalità della Squeglia definita: «*di natura psicopatica fredda, scarsamente portata alla partecipazione emotiva, pienamente responsabile delle azioni compiute, preparate, però, agli studi umanistici, di intelligenza sviluppata e di livello socio-culturale medio*».

La giovane assassina di Recale, un paesino della provincia casertana, ha confessato di aver strangolato l'amante, Nicola Acconcia, 45 anni, ex titolare di un'agenzia di trasporti e di una concessionaria d'auto, per liberarsi dalle ossessionanti pretese amorose dell'uomo. Secondo le tre diverse deposizioni di Rita Squeglia, rese davanti ai magistrati di Santa Maria Capua Vetere e della Procura di Salerno, la donna avrebbe concepito l'omicidio proprio nel momento in cui l'amante avrebbe tentato di costringerla a cedere a giochi amorosi particolari, definiti nella perizia «*contro natura*».

«*Nella famosa ultima sera* — scrivono i tecnici — *ad un rifiuto opposto dalla Squeglia, Acconcia avrebbe chiaramente detto che la donna era stata violentata cinque anni prima; a questo punto la Squeglia avrebbe riportato la sensazione che Acconcia potesse essere venuto a conoscenza, per via illecita, dei particolari dell'episodio. Addirittura che l'avesse potuto partecipare alla violenza*».

Verso le 1,30 dopo la mezzanotte del 31 luglio, al ritorno da una cena in un ristorante di Positano, dove la coppia clandestina aveva deciso di trascorrere le vacanze, sarebbe iniziata l'agonia dell'imprenditore casertano. Stordito da una forte dose di narcotico (l'EN), lo stato confusionale, Acconcia avrebbe continuato a descrivere particolari inquietanti della violenza carnale subita dalla giovane donna.

La Squeglia, approfittando dello stato dell'uomo, gli avrebbe stretto il collo con un foulard fino a soffocarlo, poi gli avrebbe infilato la testa in una busta di cellophane. Per oltre un'ora la giovane avrebbe pensato come liberarsi del cadavere, poi decise di chiuderlo in una valigia rigida e di farla scomparire all'interno di un silos a Recale, ricoprendola con una colata di cemento. Per trasportare il cadavere la Squeglia impiegò oltre tre ore.

La vita della giovane donna, passata al setaccio dal pool di periti, è costellata di traumi: a nove anni perde il padre, ma continua gli studi fino ad arrivare a diplomarsi all'Istituto magistrale. A 17 si unisce sentimentalmente ad un ragazzo della sua età. Stanno insieme per tre anni, fino a quando, una sera di sei anni fa, tre individui incappucciati rapinano la coppietta e violentano la giovane. «*Da tale episodio* — secondo gli psicologi — *la donna riportò un grave trauma psichico ed un senso di odio verso la figura maschile. Successivamente i rapporti con l'altro sesso ne sarebbero alquanto deteriorati non riuscendo più a legarsi sentimentalmente ad alcuno. A proposito del rapporto con Acconcia* — continua la perizia — *l'imputata riferisce che il partner richiedeva prestazioni sempre più complesse e viene descritto come persona rozza, violenta, di scarsissima istruzione, incapace di esprimersi in italiano*».

Rita Squeglia, la giovane assassina di Positano, avrebbe eliminato «*l'uomo, amante, padrone*» — secondo gli esperti — in uno stato di psicopatia «*passionale*», in cui la «*vertigine del proibito, della morte dell'altro, del molesto, dell'indegno, abbassa l'immagine vaga ed attraente dell'atto più grave: l'atto mortale*».

F.cri.

■ Feriti 2 carabinieri in attentato dal rocket

COSENZA — Due carabinieri sono rimasti feriti per l'esplosione di una bomba collocata, a San Marco Argentano, davanti allo studio di un dentista, Max Cristofaro. Il professionista, ieri nel recarsi al lavoro, ha trovato davanti alla porta d'ingresso dello stabile un grosso vaso di fiori. Insospettito ha chiesto l'intervento dei carabinieri.

Sul posto sono arrivati il maresciallo Angelo Sanpasquale, di 50 anni, comandante della stazione di San Marco, e il sottufficiale Giuseppe Mandaglio, di 40 anni. I due sottufficiali sono stati investiti dallo scoppio: l'ordigno era composto da polvere nera collegata ad un congegno elettrico. Molto probabilmente la bomba era stata collocata da una banda di estorsori.

I due sottufficiali sono ricoverati nell'ospedale di Cosenza. *(Ansa)*

IN EDICOLA OGNI 4 ANNI

Parigi, L'editore francese Serge Zeyons legge una copia de «La Bougie du Sapeur» (La candela dello zappatore), il giornale che esce nelle edicole della capitale ogni quattro anni, il 28 febbraio, con una tiratura di 500 mila copie

Parla il dott. Papalia dopo il nuovo blitz antidroga (21 arresti), il terzo in una settimana

«Verona non sarà la Bangkok italiana»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Nuovo blitz di polizia e carabinieri, il terzo in una settimana, ventun persone in carcere, un chilo di eroina sequestrato. Colpite duramente in quest'ultima operazione due delle «organizzazioni» che controllano il «mercato» di stupefacenti a Verona e nelle province di Vicenza, Padova, Mantova e Brescia.

Il sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia ha firmato oltre centoventi ordini di cattura. Dal sequestro di 65 chili di eroina alla retata tra la «fauna» dei medi e piccoli spacciatori, concentrata soprattutto nei quartieri a ridosso della campagna, le maglie di emarginazione dove si raccolgono i tossicodipendenti, all'operazione di ieri. Polizia e carabinieri hanno messo allo scoperto questa larga fascia della tossicodipendenza, dello smercio, dello sfruttamento e dei drammi (sei morti per overdose nei primi due mesi di quest'anno).

«*Verona, la Bangkok d'Italia?* — dice Papalia —. *Adesso non esageriamo. Il paragone non mi sembra proprio calzante*». Ma poi si fa serio: «*In questa città, però, c'è un mercato della droga che è ben alimentato*».

Lungo la via che conduce alla piazza Bra, all'Arena, scorre un passeggio accompagnato da morbide «cicisbeo». Fino a qualche anno fa, il fenomeno droga era poco distante, si mostrava nei raduni di tossicodipendenti stravolti tra i banchi di piazza delle Erbe e quella dei Signori, che è il grande salotto di Verona. Volti scavati di ragazzi, un incessante circolare tra i passanti infantili. Poi, verso sera, le febbrili trattative per l'acquisto della «roba». Le siringhe e i buchi.

Polizia e carabinieri fecero, lì quel pezzo di centro storico, parecchie retate, poco per volta completarono quella che era considerata un'opera di «bonifica». Per la quiete della Verona dei [illegible] e dei passeggi, l'obiettivo era raggiunto. Ma il mercato della droga apriva altrove, nelle grandi aree periferiche cresciute con lo sviluppo di questa città: i mercati riprendevano a distribuire tra i palazzoni dei quartieri popolari, nelle zone dei giardini semideserti.

Forse credendo di essersi tolto il peso della droga, Verona se lo è ritrovato sulle spalle con i clamorosi risultati delle recenti indagini di polizia, con i blitz tra i trafficanti e quell'esercito di addetti allo spaccio, molti dei quali reclutati tra gli stessi tossicodipendenti, vittime al tempo stesso degli stupefacenti e del ricatto: «*Se vuoi guadagnarti la roba, devi venderne un po'*».

Dice Guido Papalia: «*Che a Verona il fenomeno degli stupefacenti sia molto rilevante, l'ho ripetuto anche in tanti processi. E' un mercato, quello che prospera in questa città, che attira anche compratori da parecchie zone del Nord: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna. Ci sono i grossi depositi e poi è tutta una catena, fino al piccolo spacciatore. E le ultime scoperte lo confermano*».

Ma perché Verona? Per quale motivo questa confluire di venditori e consumatori in una città che bada soprattutto alla tranquillità? «*Perché questa* — risponde il magistrato — *è una zona strategica per il traffico di stupefacenti. Non dimentichiamo, tra l'altro, che qui c'è un nodo di autostrade, per cui il via vai è particolarmente intenso*».

Ma per Guido Papalia non è tutto qui. Il sostituto procuratore rimane un istante soprapensiero, poi dice: «*Probabilmente, è anche una tradizione: il fenomeno della droga, in questa città, si è radicato nei primi Anni 60, ha avuto una flessione per un certo periodo ma poi è ripreso. Perché è ripreso? In questo momento non saprei dirlo. Stiamo cercando di capirlo. E abbiamo qualche motivo di sperare di riuscire a darci una spiegazione valida*».

Intanto, i sequestri di eroina, le retate. Qualche arresto anche nelle comunità terapeutiche, per cui si sono levate le proteste dei responsabili di questi centri nei quali tanti ragazzi cercano l'uscita dal tunnel della droga. Papalia tira un sospiro: «*E' giustissimo che ci sia attenzione per le esigenze dei tossicodipendente, che va agevolato al massimo nello sforzo di superare il dramma. Però non bisogna dimenticare che spesso questi ragazzi diventano complici di coloro che li sfruttano, facendoli partecipare allo smercio*».

In questura, il bilancio delle ultime operazioni è vistoso: sacchetti di eroina sequestrati, elenchi di personaggi bloccati, una galleria di foto appese al muro. Il questore, Umberto Lucchese, vuol mettere in risalto soprattutto l'alta specializzazione dei suoi uomini in questa battaglia contro la droga. «*Come lo vede — dice — i mezzi per contenere il fenomeno ci sono*». Ma, di fronte al flagello, non è soltanto la polizia che deve fare la sua parte. «*Abbiamo anche bisogno della collaborazione della cittadinanza*».

Lo ribadisce il capo della Squadra mobile, Armando Zingales: «*Prevenzione e repressione sono importanti. Però, signori miei, non basta: occorre che tutta la gente si renda conto di quale cancro il debba combattere*.

Lotta contro un inquinamento fatto di eroina, in una città che spesso entrambe se ne accorge. Il sindaco, Gabriele Sboarina, rilancia l'appello: «*Quel che succede qui da noi, il fatto di droga, fa pensare alla necessità di una presa di coscienza diversa, da parte dei cittadini. Insomma, ci vuole una reazione. Ma, si badi bene, non devi essere repressione: questo tocca alle forze dell'ordine*».

Giuliano Marchesini

Nel Barese rapina col sequestro di otto persone

In ostaggio per 7 ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Hanno sequestrato i due responsabili di una banca con le rispettive famiglie, il fratello di uno di essi e una coppia di coinquilini, sempre di uno dei funzionari che erano usciti sul pianerottolo per curiosare, per poter ripulire la cassaforte dell'istituto di credito. Un piano perfetto realizzato da cinque banditi muniti di armi e ricetrasmittenti che hanno fatto vivere ore d'angoscia a nove persone, di cui due bambini. Tutto per un bottino di appena 27 milioni.

E' successo a Cioia del Colle, un Comune a circa 28 km da Bari. E' iniziato l'altra sera verso le 18, a chiusura della banca, e s'è concluso, sette ore dopo, nel cuore della notte, quando i banditi hanno lasciato liberi gli ostaggi dopo aver svuotato la cassaforte. L'istituto di credito è l'agenzia del Banco di Napoli di Cioia del Colle, via Garibaldi 91.

L'altra sera il direttore, Donato Rubino, di 39 anni, a chiusura degli uffici, è uscito come al solito per far ritorno a casa. Si è avvicinato alla sua vettura, una Fiat 127. Nel momento in cui stava per montare, ha sentito la canna di una pistola alla schiena ed una voce che gli ha intimato di star tranquillo.

Giunti nel luogo indicato, c'erano altri quattro delinquenti che attendevano con [illegible], anche loro con i volti coperti da passamontagna e armati di pistole e fucili a canne mozze. Al terrorizzato Donato Rubino è stato ordinato di dirigersi a casa sua. Così il poveretto ha dovuto guidare, sempre sotto la minaccia della pistola, seguito dall'altra auto coi [illegible] della banda. Davanti al portone di casa, via Stella Polare 60, il direttore è stato costretto a scendere e ad aprire l'uscio di casa. Poco dopo dall'appartamento sono usciti lui, la moglie Antonia e i suoi due figli, uno di 8 e l'altro di 6 anni, tutti sotto scorta armata dei banditi.

Le due vetture allora si sono mosse dirigendosi in via Santeramo 332, dove abita il vicedirettore della banca, Eustachio Colacicco, di 36 anni. Il Rubino è stato costretto a citofonargli per farsi aprire. In quel momento, in casa del Colacicco c'era il fratello Mario, 31 anni, guardia forestale.

Per prima cosa i banditi hanno disarmato la guardia forestale, impossessandosi della sua pistola d'ordinanza, una Beretta 7,65 con due caricatori. Ma i rumori sul pianerottolo hanno attirato l'attenzione di una coppia che abita proprio di fronte al Colacicco: Giovanni Donvito, di 45 anni, e la moglie Carmela, di 39. Appena hanno messo il volto fuori dall'uscio si son visti spianare sotto il naso le pistole. Anch'essi sono stati così costretti ad aggiungersi agli ostaggi in casa del Colacicco. Due donne e i bambini chiusi in una stanza e gli uomini nell'altra.

Vito Cinmarusti

A La Thuile congresso internazionale di astrofisica

Autopsia di una stella

Cinquanta scienziati confrontano i dati raccolti sull'esplosione della supernova avvenuta l'anno scorso nella Nube di Magellano - Le osservazioni impongono una revisione delle teorie sul «collasso delle stelle»: producono gli elementi che costituiscono i pianeti

DAL NOSTRO INVIATO

LA THUILE — E' l'autopsia di una stella. Cinquanta astronomi e fisici americani, giapponesi ed europei, sono venuti qui con i bisturi più affilati, cioè con i risultati di accuratissime osservazioni fatte con telescopi, satelliti artificiali, rivelatori di particelle subatomiche e antenne per onde gravitazionali. Il congresso è organizzato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Valle d'Aosta.

Non sempre i dati vanno d'accordo tra di loro. In un primo tempo i gruppi di ricerca americani e giapponesi si erano trovati in rotta di collisione con il gruppo italo-sovietico. Ora l'accordo si sta trovando, ma gli interrogativi sono più numerosi delle risposte. Tutte le conoscenze sull'evoluzione stellare stanno subendo una profonda revisione. Forse persino una rivoluzione.

La stella morta, di cui si fa l'autopsia, è la supernova esplosa esattamente un anno fa nella Grande Nube di Magellano, una galassia satellite della nostra Via Lattea a 180 mila anni luce da noi. Quel fenomeno ha scatenato nel mondo scientifico un interesse enorme: dal 1604 non si osservava una supernova così vicina e per la prima volta era possibile studiarla non soltanto attraverso la sua luce, ma anche attraverso le onde radio, i raggi infrarossi, ultravioletti, ics e gamma. Inoltre per la prima volta si riusciva a catturare dei neutrini e forse anche delle onde gravitazionali provenienti dal collasso di una stella.

Un anno fa la supernova della Grande Nube di Magellano brillava come 100 milioni di stelle simili al sole e la si poteva vedere benissimo a occhio nudo. Oggi è un puntino di luce visibile soltanto con potenti telescopi. Ma quel puntino di luce rappresenta per gli scienziati uno straordinario laboratorio di fisica.

Ieri Danziger e Wampler, dell'Osservatorio Australe Europeo che sorge sulle Ande cilene, hanno presentato i risultati delle loro osservazioni ottiche e spettroscopiche; Chalabaev e Navarra hanno illustrato invece gli studi nell'infrarosso e nei raggi gamma.

Oggi avremo i dati più attesi: quelli sui neutrini, con il giapponese Koshiba del Laboratorio di Kamioka, l'americano John Lo Secco del laboratorio di Irvine e l'italo-boliviano Saavedra, del laboratorio del Monte Bianco (una collaborazione tra l'Unione Sovietica e l'Istituto di cosmogeofisica del Cnr).

Ma si dice che grandi sorprese verranno soprattutto dalle relazioni sulle onde gravitazionali elaborate da una équipe americana del Maryland in collaborazione con il gruppo italiano di Edoardo Amaldi e Guido Pizzella. Intanto dagli Stati Uniti è arrivato a La Thuile anche il pioniere delle onde gravitazionali, Joe Weber, autore delle prime discusse osservazioni in questo campo già alla fine degli Anni Sessanta.

Polemiche? «*A caldo ci sono state* — dice Piero Galeotti, astrofisico che da quindici anni opera nel laboratorio del Monte Bianco — *ma ora il problema non è più quello di difendere ognuno i propri dati: il problema è di interpretarli nel loro insieme. Questi dati non vanno d'accordo con le teorie che avevamo sul collasso delle stelle. Ma sono i primi dati sperimentali nel loro genere. Non rimane, quindi, che rivedere radicalmente il quadro teorico. Le teorie sono strumenti preziosi ma l'ultima parola tocca all'esperimento*».

Questa salutare revisione dei dogmi teorici è la prima importante lezione che ci viene dalla supernova. La seconda è una conferma, ma non meno significativa: tra i resti della stella collassata gli astronomi stanno assistendo alla formazione di elementi chimici pesanti: carbonio, silicio, ferro. Questi elementi non esistevano all'origine dell'universo: dal big bang, il grande scoppio primordiale di 15-20 miliardi di anni fa, sono usciti soltanto i due elementi più semplici e leggeri: idrogeno ed elio. Le reazioni termonucleari che avvengono dentro le stelle e nelle esplosioni delle supernove sono invece la fucina degli elementi più pesanti, senza i quali, tra l'altro, non esisterebbero né la Terra, né la vita, né gli astronomi.

Oltre alla creazione indiretta di elementi chimici complessi, gli scienziati si aspettano ora un altro spettacolo: quello della nascita di una pulsar. Il cadavere della stella di cui si sta facendo l'autopsia è infatti un oggetto di eccezionale densità in rapidissima rotazione su se stesso. Da questo oggetto misterioso — il pulsar appunto — viene emesso con precisione cronometrica un impulso di onde radio. Quando si riuscirà ad osservarlo anche per la supernova della Grande Nube di Magellano, l'astrofisica avrà raggiunto un nuovo traguardo.

Piero Bianucci

Aumentano le tariffe mentre cresce la concorrenza privata

Lettere più care e più lente

Secondo la Confindustria, impiegano in media più di cinque giorni per giungere a destinazione - Nel 1985 il deficit dell'azienda Poste ha raggiunto i 3753 miliardi - Quanta corrispondenza va perduta? - «Postacelere», una buona iniziativa poco pubblicizzata - I «Pony express» scavalcano la burocrazia e arrivano prima a destinazione

ROMA — La velocità delle lettere non cresce, i prezzi sì. Stanno per entrare in vigore altri aumenti delle tariffe, ma i problemi dell'azienda rimangono: inefficienza e una pesante situazione economica. Un deficit che nell'86 è costato 65 mila lire a ogni italiano (oltre, naturalmente, a quanto ha speso in francobolli e in altri servizi). A ritardi nelle consegne e disfunzioni non si trova rimedio: l'ultima trovata, il «Postacelere», è troppo costosa e poco pubblicizzata. E così molti italiani si rivolgono alle agenzie private di recapito, ai ragazzi in motorino del «Pony express».

E' questa la situazione di crescente disagio in cui arrivano i nuovi rincari. Da martedì primo marzo spedire una lettera costerà 50 lire in più: l'affrancatura per la busta chiusa passerà da 600 a 650 lire, per la cartolina da 500 a 550 lire. Lettere e cartoline per l'estero saliranno rispettivamente a 750 e 650 lire. Rincarano anche le fatture per l'interno (450 lire per quelle dirette in città e 600 lire per quelle dirette in altri Comuni) e i pacchi (dalle cento alle 700 lire di aumento a seconda del peso).

Ma gli aumenti dei francobolli sono ben al di sotto degli effettivi costi delle Poste. Sul deficit — aggiungono i dirigenti dell'azienda — pesano in particolare le numerose tariffe preferenziali: stampe periodiche (circa il 70 per cento del flusso complessivo) e altre corrispondenze agevolate. Fatto sta che il passivo dell'ente è da anni su livelli preoccupanti: nel 1985 il disavanzo complessivo ha toccato i 3.753 miliardi, in termini reali quasi il doppio rispetto al 1976.

Pochi mesi fa uno studio della Commissione tecnica per la spesa pubblica ha denunciato le inefficienze dell'amministrazione postale. E' soprattutto la sua elefantiasi burocratica che grava sui costi. Nel '75 i dipendenti erano 170 mila, dieci anni dopo erano saliti a 220 mila. Non altrettanto la loro efficienza. Secondo i dati di questa indagine, se nel '75 l'indice di produttività era 100, nell'85 era sceso a 92.

E le lettere continuano a non arrivare tempestivamente. I dati ufficiali dicono che impiegano in media 3,6 giorni; secondo una rilevazione effettuata dalla Confindustria nell'87, il tempo di recapito sale a 5,8 giorni.

Non è, comunque, solo un problema di velocità: molta posta non arriva nemmeno a destinazione. Si può riferire, in proposito, un'esperienza della *Stampa*. Tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre dell'anno scorso il nostro giornale ha inviato un milione di lettere in tutta Italia. Su di esse l'indicazione della testata; nomi e indirizzi dei destinatari stampati elettronicamente; un lato aperto per l'ispezione fiscale; spedizione in abbonamento postale.

Le buste — che contenevano un dépliant illustrativo e una scheda del concorso «Ciak si gioca ciak si vince», una lettera del direttore, un bollettino di conto corrente per abbonamento al giornale — sono state affidate alle sedi centrali delle dieci regioni in cui dovevano essere recapitate.

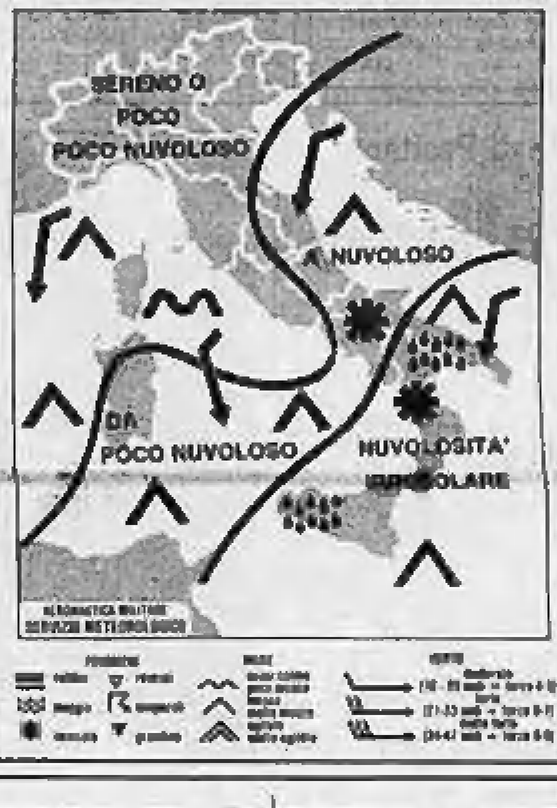
Un controllo della società Telemark alla fine di gennaio su un campione di 5.400 indirizzi ha permesso di accertare che soltanto il 18 per cento le aveva ricevute. Poiché qualcuno avrebbe anche potuto non ricordarsene, si è deciso di restringere la verifica a due categorie che, in base all'esperienza degli intervistatori, hanno «maggiore memoria»: studenti e pensionati. Il risultato è stato più positivo, ma ugualmente sconcertante: solo il 30 per cento ha risposto di sì. In definitiva: circa 400 mila lettere a destinazione e 600 mila andate perdute.

Un disservizio che sta facendo la fortuna delle agenzie private di recapito. Sulla rapidità e sulla scarsa burocrazia hanno puntato soprattutto le nuove agenzie che impiegano ragazzi in motorino, collegati via radio, per consegne di lettere e piccoli pacchi in città. La prima è stata la «Pony express». Nata quattro anni e mezzo fa a Milano, adesso ha succursali a Torino, Firenze, Bologna, Roma. Ci dicono: «*I nostri collaboratori part-time più lavorano più guadagnano: il livello di produttività non può che essere molto elevato. Le Poste fanno ciò che possono; ma avranno sempre la palla al piede di un apparato gigantesco*».

L'amministrazione postale ha replicato istituendo nell'86 il «Postacelere», che consente lo scambio di plichi tra capoluoghi di provincia entro 48 ore. Ma, dopo i primi entusiasmi, questo servizio è stato un po' trascurato dalle Poste. Non è più stato pubblicizzato, molti non sanno nemmeno che esiste. Per di più, fino ad oggi, era molto costoso. Il nuovo decreto riduce notevolmente queste tariffe: finora era previsto uno «scaglione» di peso iniziale fino a un chilogrammo, alla tariffa di 30 mila lire; in futuro i plichi fino a 250 grammi pagheranno 10 mila lire e quelli fino a mezzo chilo 15 mila.

Gianluigi Savio

IL TEMPO



tempo previsto: al Nord, sul medio versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Campania costiera sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne. Sulla Sardegna orientale e sul medio versante adriatico da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche precipitazione isolata.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: ancora occidentali in prevalenza moderati.

mari: poco mossi tutti i bacini lungo le coste sottovento, da mossi a molto mossi al largo e lungo le coste sopravento.

città italiane

Bolzano	−4	7	L'Aquila	−2	3
Verona	1	13	Roma Urbe	0	10
Trieste	4	6	Roma Fium.	1	11
Venezia	−1	10	Campobasso	−2	0
Milano	−1	10	Bari	5	7
Torino	−2	8	Napoli	4	11
Cuneo	−2	5	Potenza	−4	0
Genova	1	11	S.M. Leuca	5	8
Bologna	0	8	R. Calabria	8	11
Firenze	0	8	Messina	8	11
Pisa	−5	11	Palermo	8	12
Ancona	3	8	Catania	4	12
Perugia	0	4	Alghero	1	8
Pescara	2	8	Cagliari	1	8

città estere

Amsterdam	0	3	pioggia	Lisbona	7	14	sereno
Atene	7	11	nuvoloso	Londra	0	5	pioggia
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	12	20	nuvoloso
Berlino	−1	1	nuvoloso	Madrid	0	10	sereno
Bruxelles	−4	4	nuvoloso	Montreal	−8	−5	nuvoloso
Buenos Aires	19	25	nuvoloso	Mosca	−8	−3	nuvoloso
Copenaghen	−1	3	neve	New York	−8	3	nuvoloso
Dublino	5	8	nuvoloso	Parigi	0	4	nuvoloso
Francoforte	0	8	neve	Pechino	1	8	nuvoloso
Gerusalemme	8	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	34	sereno
Ginevra	−8	2	nuvoloso	Sydney	−8	−2	sereno
Helsinki	−10	−4	sereno	Tokyo	3	6	nuvoloso
Honolulu	21	26	sereno	Varsavia	−8	3	nuvoloso
Il Cairo	11	21	nuvoloso	Vienna	−1	4	sereno

Ondata di maltempo sulle isole e sul Sud

Prima neve in Puglia

ROMA — Ieri mattina nevicava a Carbonia, il centro minerario del Sulcis a settanta chilometri da Cagliari. I primi bianchi fiocchi sono caduti verso le undici e per un'ora la nevicata ha acceso l'entusiasmo dei giovanissimi. Da molti anni il fenomeno non si verificava nella cittadina mineraria. Freddo e nevicate anche in Sicilia e in quasi tutta l'Italia del Sud. Particolarmente colpite dall'ondata del maltempo Puglia e Basilicata, molti paesi sono rimasti isolati.

Un'abbondante nevicata (50 centimetri) è caduta nell'Alto Molise dove si circola con difficoltà. Una bufera di neve con forte vento ha bloccato per alcune ore numerosi automobilisti. Sui campi di sci di Campitello Matese, in provincia di Campobasso, la neve ha superato il metro di altezza.

Un'anziana donna di Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo), Lucia Paenza, di 77 anni, è stata trovata morta assiderata sul ciglio della strada provinciale Valle Castellana-Ascoli Piceno, al confine tra Abruzzo e Marche.

La donna era scomparsa dall'altra mattina dopo essere uscita di casa per recarsi all'ufficio postale per ritirare la pensione.

Da circa 30 ore nevica in Basilicata al di sopra dei 600 metri di quota; in collina la neve ha raggiunto i dieci centimetri d'altezza, in montagna sfiora i due metri. In Calabria, sull'altopiano silano in provincia di Cosenza la neve ha raggiunto i 80 centimetri di altezza. E' difficile raggiungere i villaggi rurali dell'ex opera Sila. Un pescatore dilettante, Domenico Asprea, di 75 anni, è scomparso in mare, dopo che la barca sulla quale si trovava insieme ad un compagno, Giuseppe Muia, di 55 anni, si era capovolta per le cattive condizioni atmosferiche.

Ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche in Puglia. Sul litorale barese piove ininterrottamente da ieri sera mentre la prima neve è caduta nelle zone collinari ed interne della regione raggiungendo anche i dieci centimetri.

In Sardegna la temperatura si mantiene rigida e disagi sono stati causati dalla neve e dal gelo nei centri montani del Nuorese dove il traffico veicolare avviene con l'uso delle catene e dove i pastori hanno incontrato difficoltà per accudire il bestiame. In Sicilia alcuni centri montani dei Nebrodi sono rimasti isolati, la neve raggiunge il metro di altezza in molte zone e il traffico è bloccato.

Anche sulle isole Eolie è nevicato. A Salina i monti Fossa delle Felci e dei Porri sono coperti da alcuni centimetri di neve, mentre a Stromboli appare imbiancata la parte più alta del vulcano.

■ Modificata la circolare sui prodotti «biologici»

ROMA — Il sottosegretario all'Agricoltura Giovanni Zarro ha modificato la sua circolare sull'agricoltura biologica, dopo le polemiche e le proteste di produttori e Verdi.

Viene così a cadere, entro certe condizioni di tutela del consumatore, il divieto di usare l'aggettivo «biologico» sulle etichette dei prodotti alimentari in commercio.

La nuova circolare chiarisce il punto controverso eliminando il divieto di usare l'aggettivo «biologico» sulle etichette dei prodotti alimentari in commercio a patto, però, che siano confezionate in conformità al Dpr 322/82 che stabilisce i criteri affinché tali etichette non siano ingannevoli per il consumatore. (Ansa)

Stato civile di Torino

25 FEBBRAIO 1988

NATI — Godi Loïse; Camassa Stefania; Carbone Davide; Faccenda Rossella; Salvatore Giada; Petrarolo Davide; Guarone Federico; Spagnolo Valentina; Cascarano Alex; Brero Giulia; Sorella Stephanie; De Florio Giovanni Battista; Zanardi Gianmaria.

MORTI — Zinelli Luisa v. Falcone, di anni 94, nata a Cava de' Tirreni, pens., abitante in c. Novara 34; Bianco Giuseppina in Quarello, a. 82, Torino, pens., v. Lavazza 47; La Porta Pietro, a. 73, S. Marco in Lamis, pens., v. Sansovino 151; Cosentino Antonio, a. 81, Rivamonte Agordino, pens., str. Mongreno 180; Negro Gabriella, a. 60, Torino, pens., c. Peschiera 140/10; Bertoglio Gianna v. Costa, a. 87, Rivoli, pens., c. Francia 86; Morello Giovanni, a. 61, Caltagirone, pens., v. Porta Palatina 6; Morengo Francesco, a. 72, La Morra, imprenditore, v. Bidone 31; Cavalli Valentina v. Rosano, a. 88, Castelletto M.to, pens., c. Peschiera 180; Doglio Arturo, a. 62, Asti, pens., v. Orbpa 124; Ruggero Francesco, a. 79, Torino, pens., c. Tassoni 60; Vizzari Giuseppe, a. 43, Bagnara Calabra, pens., v. Belmonte 47/3; Ravasio Francesca, a. 72, Torino, pens., c. Siccardi 57.

Deceduti in ospedale: Magistero Salvatore, a. 80, Ienello, pens., C.l.s.; Estragne Maria v. Bellemino, a. 87, Venaria, pens., San Vito; Prete Giovanni, a. 64, Alessandria, pens., Molinette; Uliglieli Ferruccio, a. 53, Favria, pens., Molinette; Fiorenzo Ermenegildo, a. 83, Pitta, pens., Molinette; Poelo Terenzio, a. 78, Genova, pens., Mauriziano; Manchiaro Sebastiano, a. 83, Baldissero d'Alba, pens., Molinette; Zublena Bice ved. Boravelle, a. 86, Biella, pens., Molinette; Agostini Natale, a. 54, Messina, pens., S. Giovanni A. Sede; Camoletto Domenico Antonio, a. 91, Cuorgnè, pens., Cottolengo; Grimaldi Emilio, a. 80, Catania, pens., Maria Vittoria; De Stefani Alessandra, a. 81, Verrua Po, pens., Molinette; Morasca Luigina, a. 55, Crespino, pens., N. Astanteria; Milone Antonio, a. 83, Napoli, pens., Molinette; Guillaume Biagio, a. 87, Torino, pens., S. Giovanni A. Sede; Raimondo Enzo, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; Molino Adele v. Bergaglio, a. 87, Moretta, pens., Mauriziano; Quagliarone Giorgio, a. 64, Sant'Agata, pens., Molinette; Rodinelo Franco, a. 68, Bussoleno, ingegnere, Molinette; Vasco Teresa v. Serra, a. 90, Oglianico C.se, Molinette; Cardillo Diego, a. 77, Scilla, pens., C.l.s.; Parisano Margherita v. Asseria, a. 94, Torino, pens., N. Astanteria; Milone Antonio, a. 63, Napoli, pens., Molinette; Cavalli Renzo, a. 70, Biella, pens., Molinette; Quartaro Carla in Campasso, a. 56, Pontestura, casal., Molinette; Tribò Gaetano, a. 56, S. Lucia del Mela, telegrafista, Molinette; Bascapè-Stroili Vincenza in Mirabella, a. 51, Torino, pens., Molinette; Pulignano Leonardo Antonio, a. 81, Ostuni, pens., C.l.s.; Degrassi Margherita v. Ceolaputi, a. 74, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 13 - Morti 47

Serenamente si è spento

Mario Poglio

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Ida, il figlio Enzo, la nuora Adriana, i nipoti Fulvio e Fabio, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 13,45 all'ospedale Molinette, indi proseguirà per Castelnuovo Calcea ove alle 15,30 seguiranno i funerali.
— Torino, 27 febbraio 1988.

Colui che fu

Enzo Raimondo

è stato sepolto il 26 febbraio 1988 nel cimitero di Torino Sud. A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i nipoti e la sorella. Così come egli volle.
— Torino, 27 febbraio 1988.

La famiglia Dal Maso-Scarabinel si uniscono al dolore per la perdita del caro amico ENZO.

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
dott. Ferdinando Bismondi
Franco e Vera Fosolo
Franco Piacenza
dott. Silvio Grecco

La Fimma SpA si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Enzo Raimondo

Amministratore Unico della Società dalla fondazione
— Torino, 27 febbraio 1988.

Amministratori e Sindaci della Selta SpA partecipano il più commosso cordoglio alla famiglia per la perdita del

dott. Enzo Raimondo

Sindaco della Società
— Torino, 27 febbraio 1988.

Gino Piacenza partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico ENZO.

Partecipano al dolore di Teresa Bianca Costanza Nelly Renato Rosy.

Il Consiglio di Amministrazione del Mobilificio Giardino Principessa Laetitia partecipa al dolore della famiglia del

dott. Enzo Raimondo

ricordando la sua lunga dedizione e lavoro dell'opera.
— Torino, 27 febbraio 1988.

Famiglia Voglio partecipa.

Anna Simonetti Ossoli con le figlie partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Enzo Raimondo

amico carissimo ed indimenticabile.
— Torino, 27 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Bagnarioi ved. Veronese

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Sergio con Lucia e Paolo, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 da ospedale Molinette.
— Torino, 27 febbraio 1988.

Mobilia Lozano Laguzzi e Giorgio prendono parte al grande dolore degli amici per la grave perdita.

Tilly e Gabriele in questo triste momento sono fraternamente vicini a Sergio Lucia e Paolo nel ricordo di nonna OLGA.

Umberto, Santina e figlie partecipano al dolore della famiglia dottori Cauvin per la scomparsa del loro caro papà

Carlo Cauvin

— Torino, 26 febbraio 1988.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Andrea Buvetti

dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 26 febbraio 1988.

Teresa Sejla ved. Scaletti

ha finito la sua lunga, operosa e laboriosa giornata terrena. Lo annunciano i figli Virginio e Pierino, cui fu esempio di coraggio, umiltà, tenacia e onestà costante di rifiniscono nella vita. Si associano Daniela e Lino che l'ha assistita come un figlio. Un ringraziamento commosso al dott. Bogliono. Funerali sabato ore 14,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Mercatello Roero.
— Torino, 27 febbraio 1988.

Mario e Beppe Algotti sono vicini a Piero e Virginio.

Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori della Scott S.p.A. si associano al dolore del dott. Pierino Scaletti, per la morte della madre

Teresa Sejla ved. Scaletti

— Torino, 26 febbraio 1988.

Franco e Annamaria Canonica partecipano commossi al dolore di Piero.

Pierina Girard, Annamaria, Maria Vittoria e Marcella con le famiglie, partecipano al dolore degli amici Scaletti-Fiorentina per la scomparsa della loro cara MAMMA.

Rivata, Persico e Reginato partecipano al dolore della famiglia Scaletti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Vivenza

L'annunciano la moglie Elsa, i figli Angelo Elena Pierina Elio, la nuora e i generi, i nipoti tutti. Funerali sabato 27 ore 15 dall'abitazione.
— Cambiano, 26 febbraio 1988.

E' mancato prematuramente ai suoi cari

rag. Piero Mario Pich

anni 39

Ne danno il triste annuncio la moglie Flora, la figlia Giulia e parenti tutti. Funerali sabato 27 alle ore 15 partendo dall'abitazione via Torino 47.
— Maltì Canavese, 24 febbraio 1988.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico PIERO:
architetto Adda
ragioniere Bigiavotti
Savolla
Livio Fontana
famiglia Mastelone
Guido Noris
Giovanni Napoli
Giuseppe Novo
Guido Pellegrino
Franco Brosam
Alessandro Tribolo
Guido Arlumi
Vittorio Leo
famiglia Piecione
Gianfranco Chiesa
Lino Pellicola
Alfio Matolo
Franco Larosa
Pier Carlo Giacobo
Giuseppe Ricco
Luigi Cibrario
Rodrigo Saltasi
Enzo Cormasso
Claudio Palmer
Antonio Digitale
Salvatore Murè
Angelo Pecora
Guglielmo Pesarè
Chp. Edil 85
Guido Versaceri
fratelli Sapelli
Giuseppe Fina

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Vittorio Grignaschi

dentista

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Giuseppina Colombaro ed il figlio Sepi, i fratelli Giancarlo, Italia, Franco e Mario ed i parenti tutti.
— Acqui Terme, 27 febbraio 1988.

Nel ricordo di VITTORIO sono vicini alla famiglia Grignaschi i cugini Cella, De Piera, Gallina, Molinari.

Mario e Franca Ghione con Gianni e Carmen si stringono affettuosamente a Pippi e Sepi nel dolore per la scomparsa del fraterno amico

dott. Vittorio Grignaschi

medico dentista
— Acqui Terme, 26 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Vittorio Bortoletti

M.M. «A» dei Carabinieri in quiescenza

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Luisa, i figli Maurizio e Paola, il fratello Amedeo e parenti tutti. Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico della sezione 1/B dell'ospedale San Luigi di Orbassano per le amorevoli cure prestategli.
— Torino, 26 febbraio 1988.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Delia e Renato Simoni
Patrizia e Riccardo Bargello con Candida e Roberto
Teresa e Roberto Simoni
Franco Bonelli con Roberta e Dario

E' cristianamente mancata

Maria Gandiglio ved. Borsetti

Ne danno il triste annuncio il figlio con la moglie, la nipote col marito e parenti tutti. Funerali ore 15 del 27 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1988.

La casa di spedizioni Romani & C. Spa di Genova e Trieste partecipa al lutto del dott. Giulio Girotto e famiglia per la dipartita del padre

Giovanni Girotto

— Genova, 26 febbraio 1988.

Rosanna e Sidney Rosani prendono viva parte al dolore del dott. Giulio Girotto per la scomparsa del padre

Giovanni Girotto

— Genova, 26 febbraio 1988.

Il Consiglio di Amministrazione della Agenzia Generali Caffè S.p.A. - Genova, partecipa al dolore che ha colpito il dott. Giulio Girotto per la perdita del caro padre

Giovanni Girotto

— Genova, 27 febbraio 1988.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci del Lions Club Torino Stupinigi partecipano al lutto del socio Giulio Girotto per la morte del padre

Giovanni Girotto

— Torino, 26 febbraio 1988.

Serenamente è mancato

Luigi Rizzo

cav. di Vittorio Veneto
di anni 96

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Giancarlo, nuora, nipoti e parenti tutti. I familiari ringraziano quanti vollero partecipare al loro dolore.
— Rivoli, 24 febbraio 1988.

E' mancato

Renato Carlando

geometra costruttore

Con dolore lo annunciano la moglie Ada, la figlia Viviana con Gianfranco e le piccole Manuela e Silvia, zii, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 29 febbraio, ore 14, Ospedale Nuova Astanteria (l.go Gottardo); ore 15 parrocchia di Rivarossa Canavese. S. Rosario questa sera, ore 20,30, parrocchia S. Gaetano (via San Gaetano da Thiene).
— Torino, 26 febbraio 1988.

Prendono viva parte al dolore di Ada i parenti residenti in U.S.A. e Francia.

I cugini Marietta con rispettive famiglie partecipano al dolore di Ada e famiglia.

Le famiglie Maina-Revello sono unite nel dolore di Ada per l'improvvisa scomparsa del caro RENATO.

Giorgio Boggio, moglie e mamma partecipano al lutto di Ada.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Aldo Cherme
Emilio Friedemann
Nanni Marenglio
Dario Mosele
Piero Rava
Pasquale Viola

Improvvisamente ci ha lasciati

Fulvio Grossi

La moglie Jetty piange il tenero compagno, Luca, Davide con Stella, Paolo con Marco, si stringono a lei nel ricordo del padre esemplare. Funerali martedì 1° marzo nella chiesa della B. V. delle Grazie alla Crocetta.
— Torino, 26 febbraio 1988.

Giovanni e Bala ricordano il loro nonno FULVIO.

Ha raggiunto i suoi cari

Maria Fasella

maestra

A funerali avvenuti se ne dà l'annuncio. La salma riposa nel cimitero di Villafranca Piemonte.
— Torino, 27 febbraio 1988.

E' mancata

Concessa Gastaldi ved. Tecilla

L'annunciano le sorelle Caterina e Teresa, la cognata Adele, i nipoti: Armando, Gastaldi, Frola, Dell, Jennex, Pinchet che tanto ha amato, i pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 27 corrente ore 14,30 dall'ospedale di Susa.
— Susa, 26 febbraio 1988.

E' mancato a Tenerife

Decio Franco Campese

Addolorati l'annunciano il figlio Piero, Pina Mastrazzo, Giampiero e Maria Virgilini, Carmen, parenti, consuoceri, amici. Funerale sabato 27 febbraio ore 15,30 a Villabella Valenza Po. Messa trigesima 24 marzo ore 8,30 parrocchia S. Cuore di Gesù Via Nizza 56 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1988.

E' improvvisamente mancato

Teresio Ajmar

Anziano FIAT Grandi Motori

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Speranza Nostra con proseguimento per Virle (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1988.

Dopo lunga malattia si è spento

Luigi Leporati

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela con Laura ed Anna, cognato, cognata, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Pinky. I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 8,30 nella parrocchia di Santa Rita, indi si proseguirà per Casale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1988.

Sono vicini ad Angela, Laura e Anna le famiglie: Alberti, Amaldi, Bernetti, Bellotti, Bertoncini, Cabras, Calvisio, Codegoni, Compostino M., Compostino R., Gramaglia, Mascaia, Mariani, Saja.

La famiglia Castelli e Turlei partecipano al dolore della famiglia Leporati.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Fichera

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 14,30 alla parrocchia del Duomo.
— Torino, 27 febbraio 1988.

Enzo partecipa al dolore dei familiari.

E' mancato il

Dr. Othmar Alfred barone von Slawik

Lo annunciano la figlia Janina, il figlio Giorgio con Alessia, Edoard e Marialuisa Gonella, la figlia Sissy con il marito Robert Rooney ed i figli, le sorelle Hilde, Resy, Peter, Hans, Anna, Trautchi e Alfie. Un particolare ringraziamento per la premurosa assistenza ai professori Baggiore, Viselli e Martino, al prof. Piancino e a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale S. Vito. I funerali avranno luogo lunedì 29 febbraio alle ore 8,30 alla parrocchia S. Agnese.
— Torino, 26 febbraio 1988.

Maria Domenici e famiglia Amelia partecipano.

Con affetto Beppe Mia Monetti con Maria Clelia e figli sono vicini a Giorgio e Janina.

Presidenza, Consiglio di amministrazione, direzione generale e maestranze della Comifer S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

BARONE

Dr. Othmar von Slawik

per anni prezioso protagonista dell'espansione della società.
— Torino, 26 febbraio 1988.

Partecipano al dolore della famiglia cav. del Lavoro Luigi Florio
Mileno Barbero
Calogero Di Rosa
Carlo Florio
Bruno Giambone
Renato Rangheri

E' mancato

Riccardo Scianca

Lo annunciano la moglie Lidia Vernengo, suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Nicolò Margino. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 27 febbraio 1988.

E' mancato improvvisamente

Giacomo Isaia

di anni 72

Addolorato lo annuncia il figlio Gabriele.
— Torino, 25 febbraio 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Maria Giffuni in Postiglione

di anni 72

Danno il triste annuncio il marito Vincenzo, i figli Agnese, Saverio, Teresa, Lilly, Antonio, le nuore, i generi, i nipoti e la cognata Antonietta. Per onoranze funebri telefonare al 389.264.
— Torino, 26 febbraio 1988.

Direttore, Docenti, Studenti e Personale tutto dell'I.S.E.F. partecipano commossi al dolore del direttore amministrativo, dott. Antonio Postiglione per la scomparsa della MAMMA.

Presidente Consiglio di Amministrazione, Personale dell'Opera Universitaria I.S.E.F., partecipano al lutto del dott. Antonio Postiglione per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Benzo e Battagliotti partecipano al dolore della famiglia Postiglione.

Gli amici Fulvia, Enzo, Guido, Elena, Claudio e Renato sono vicini ad Antonio.

Profondamente addolorate Lucia e Susanna piangono la cara nonna ROSA.

[illegible]

I consuoceri Fiorillo partecipano sentitamente al lutto della fam. Postiglione per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Cravanzola, D'Alonzo e Duelli partecipano commossi al lutto della famiglia Postiglione.

Gli amici Giorgio Carlo Ernesto Valter partecipano commossi al dolore del collega e amico Saverio Postiglione per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore la famiglia Francesco Prestipino, Domenico Prestipino, Giuseppe Bertasole.

E' mancata

Rosa Deideri ved. Tarenzi

Lo annunciano i nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì, ore 8,30, parrocchia Mondonio d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mondonio d'Asti, 27 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Pocobello

Addolorati lo annunciano: il figlio Elio con la moglie Giusy e la nipote Chiara, il fratello Livio con la sorella Maria, Bettina con la figlia Nella e i famigliari tutti. I funerali avranno luogo a Verrès (Ao) domenica 28 febbraio alle ore 10. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Marnetti per le cure prestate.
— Verrès, 26 febbraio 1988.

Prematuramente e improvvisamente è mancato ai suoi cari

rag. Francesco Fiore

anni 53

Ne danno l'annuncio la mamma Felicita, la moglie Anna, il figlio Massimo, sorelle, fratelli, suoceri. I funerali si svolgeranno sabato 27 ore 15,30 nella parrocchia di S. Bartolomeo, Castagnole Lanze.
— Castagnole Lanze, 26 febbraio 1988.

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari che tanto amava

Piero Castagneri

Con immenso dolore ne danno annuncio: la moglie Maria Rosa Caresca, la sorella Marisella, Gigi con Donatella, Isabella, i cognati Carla e Gianni Mardegan con Marco, Alberto, Giancarlo; Nico e Annarosa con Roberto e parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 10,15 nella parrocchia S. Giorgio, via Barrili 12.
— Torino, 26 febbraio 1988.

Tutti nel caro Giovane Montagna annunciano il ritorno alla Casa del Padre di

Piero Castagneri

indimenticabile e buon amico che rimarrà per sempre nei nostri cuori.
— Torino, 27 febbraio 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Ferrelli sentitamente ringrazia quanti si sono uniti al dolore per la perdita del loro caro

Lanfranco

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 19 marzo alle ore 9 nella chiesa Santa Giovanna d'Arco (via Ghemme).

ANNIVERSARI

1984 — 3 Marzo — 1988

Mirella Squarotti

Papà Matteo, mamma Rita, Emanuele ti ricordano con amore profondo. Santa Messa, chiesa Consolatrice, via Pellice 24, ore 17,30, sabato 5 marzo.

1981 — 1988

Venanzio Coda

Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto.

1987 — 1988

Pierluigi Gaglia

Sempre nel cuore della sua mamma e dei suoi cari.

1972 — 1988

dr. Bartolomeo Stardero

Sempre ricordato amato rimpianto dai suoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

QUANDO LA STORIA DIVENTA ROMANZO

Due avventure dei giorni d'oggi.
I retroscena di due "affairs" che hanno sconvolto l'Occidente.
Robert Huyser. **Missione a Teheran**:
l'agghiacciante diario dell'inviato di Carter che non riuscì a bloccare la rivoluzione islamica.
Il delirio dello Scià, l'inettitudine americana,
la rivelazione che l'ascesa di Komeini era "resistibile".
Howard Blum. **Lo strano caso della famiglia Walker**:
un'intera famiglia di spie che ha rovinato la marina americana. Avventure, amori, ricatti, Kgb, Fbi nel quotidiano di una famiglia "a-go-go".
Due spy-story: due realtà che superano la fantasia.

Robert E. Huyser
MISSIONE A TEHERAN

Howard Blum
LO STRANO CASO DELLA FAMIGLIA WALKER

MONDADORI

Lo sciopero per la carne gonfiata divide allevatori, consumatori e grossisti

Scoppia la guerra della fettina

Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori aderiscono alla protesta indetta per il primo marzo - Gli importatori: non serve

ROMA — Dopo il parziale chiarimento, a livello comunitario, sulla direttiva Cee che vieta gli ormoni — causata dalla Corte di giustizia per motivi di forma e che sarà ripristinata entro marzo — esplode in Italia la polemica tra grossisti-importatori di carne da una parte, consumatori e allevatori dall'altra. I primi sostengono che lo sciopero della fettina — indetto per martedì 1° marzo dall'Unione consumatori e al quale hanno aderito Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori — «è un'iniziativa *insensata, dettata dall'emotività, che penalizza il consumo della carne*, l'unico *prodotto agricolo veramente sottoposto a controlli*». Il giudizio è di parte, perché proviene dal segretario generale dell'Assocarni, Leopoldo Cimaschi, un'associazione di importatori-produttori, che ieri ha convocato a Roma un'appolita conferenza stampa. Cimaschi ha affermato che «*molte reazioni di questi ultimi giorni sono state dettate dalla malafede*», anche perché tutti i Paesi della Comunità «*hanno già tradotto in normative nazionali la direttiva Cee che impedisce l'uso di estrogeni negli allevamenti*».

L'Assocarni dimentica però un particolare fondamentale: il Paese che manda in Italia la maggior quantità di carne, la Francia, ha sì recepito la direttiva comunitaria, pronta però a tornare sui estrogeni, dato che non ha mai smesso di usarli infatti la direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio scorso, ma la Francia ha avuto una moratoria di tre mesi, fino al 1° aprile: se entro quella data il divieto non sarà ripristinato, il governo francese emanerà una nuova legge in modo che i suoi allevatori possano produrre di nuovo i vitelli gonfiati.

Secondo punto: la legge nazionale francese che recepisce la direttiva non è ampia come quella italiana che vieta tutti e cinque i prodotti dannosi alla salute dell'uomo: proibisce soltanto l'uso delle due sostanze di derivazione sintetica, il *trembolone* e lo *zeranolo*, lasciando lasciando adoperare agli allevatori *estradiolo 17-B, progesterone, testosterone*.

Alle argomentazioni sulla «sciopero della fettina», così replica l'Unione consumatori: «*Se il problema della direttiva Cee sugli ormoni è soltanto formale, lo "sciopero della fettina" sarà soltanto strumentale*, con lo scopo di *dare al ministro dell'Agricoltura l'appoggio dei consumatori italiani per ottenere una rapida approvazione del provvedimento nella riunione dei ministri dell'Agricoltura Cee del 7 marzo*». Allo sciopero hanno aderito anche le tre organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori), che però chiedono il indirizzare la protesta in modo da rilanciare il prodotto italiano.

Prodotto italiano, dicono, significa «*qualità, igienicità, stranezza*». Sulla grande differenza tra fettina italiana e bistecca straniera insiste molto il sottosegretario alla Sanità, on. Natale Carlotto, della Coldiretti di Cuneo. Il quale sottolinea un punto importante, che riguarda i consorzi della carne italiana garantita (Coalvi, Doc, Igp). Attenzione, dice Carlotto, i consorzi non hanno nei loro statuti la clausola di dover produrre senza ormoni: che lo si faccia è ovvio, perché è la legge italiana che lo prevede. «Quindi — aggiunge Carlotto — *la serietà della carne la garantisce la legge, mentre il consorzio può garantire altre cose*»: un prodotto di qualità superiore, carne più saporita, allevata con mangimi particolari. Ma tutta la carne italiana è già, di per se stessa, garantita senza estrogeni.

E' vero che c'è una legge, ma gli italiani sono «furbi»: siamo proprio sicuri, onorevole Carlotto, che la carne italiana è senza estrogeni? «*I controlli delle Usl* — assicura il sottosegretario alla Sanità — *malgrado siano oberati di lavoro, sono efficaci. In provincia di Cuneo, da quando io sono sottosegretario alla Sanità, con l'aiuto la Regione del Responsabile dei servizi veterinari, Mario Valpreda, abbiamo fatto molto: indagini approfondite con controlli anche attraverso carabinieri e Guardia di finanza, presso le stalle, con irruzioni improvvise negli allevamenti sospetti* (in genere sono quelli di tipo industriale, n.d.r.): *e devo dire che non sono risultati ebbeti*».

Anche il consumatore, però, deve dare una mano. Oltre che con lo sciopero di martedì, può farlo informandosi sulla carne, imparando a sceglierla e non pretendere la bistecca bella rossa, brillante, lucida: secondo Luca Remmert, allevatore e presidente della Confagricoltura torinese, la gente deve capire che la carne più «bella» non sempre è la migliore. Quanto ai Consorzi, Remmert è d'accordo con Carlotto: «*Questi enti rischiano di discriminare fra carne del consorzio e carne italiana in genere: a tutta la carne italiana, anche se non garantita da un consorzio, è migliore di quella straniera*».

Ma in sostanza, gli allevatori fanno davvero gli estrogeni ai vitelli o no? «*Può darsi che qualcuno lo faccia* — dice l'on. Gianni Rabino della Coldiretti di Alessandria — *ma sono certo molto pochi; e lo fa ingiustamente, sbagliando, perché c'è una legge che lo vieta, e quindi su questo punto. E' comunque spirito dell'errata convinzione di poter battere in questo modo la spietata concorrenza di altri Paesi: si pensi che le vacanze al vitello arrivano dalla Danimarca a 5 mila lire il kg, mentre da noi costano, naturalmente senza estrogeni, non meno di 8 mila-9 mila lire*».

Livio Ilarato

Ormoni, ecco i danni alla salute

L'attenzione sull'impiego di sostanze ormonali per migliorare le rese in carne si è accentuata agli inizi degli Anni 60, quando giunse la notizia che un cuoco svizzero, che era solito mangiare il cervello di polli castrati chimicamente, aveva manifestato accentuate tendenze femminilizzanti, compreso un imbarazzante sviluppo del seno. Il prodotto incriminato era il famigerato dietilstilbestrolo (Des). I cui effetti cancerogeni erano già stati oggetto di segnalazioni scientifiche fin dal 1938.

Nei vitelli trattati il Des provoca un accrescimento delle masse muscolari, al quale si accompagna uno scadimento di qualità della carne, che cede più facilmente i propri succhi alla cottura (bistecca che si restringe). Mentre l'Italia, con lungimiranza lodevole, decretava, nel febbraio 1981, il divieto dell'uso del Des e degli estrogeni nella pratica zootecnica, altri Paesi, tra cui gli Stati Uniti, continuavano impertirriti ad impiegarlo.

Il farmaco venne definitivamente proibito nel 1966, dopo che un ennesimo rapporto sull'insorgenza di tumori vaginali in figlie di donne curate con l'ormone durante la gravidanza aveva reso praticamente impossibile studiare ulteriormente le pressioni della pubblica opinione. Ma ormai il business delle tecnologie dure dell'allevamento era lanciato e l'industria chimica aveva già individuato nuove sostanze stimolatrici di crescita. Si trattava sempre di ormoni (già presenti, di norma, nell'organismo animale) sia esogeni, cioè costituiti da sostanze fisiologicamente estranee che svolgono però attività analoga agli ormoni sessuali. Tra gli esogeni vengono impiegati il 17-B estradiolo (ad attività estrogena), il testosterone (mascolinizzante) ed il *progesterone* (ormone protettore della gravidanza). Tra i principali esogeni vi sono lo *zeranolo*, femminilizzante, ed il *trembolone*, ad effetto androgeno.

Questi ormoni, di solito impiegati in miscela ed in preparazioni tanto più che ne prolungano l'azione nel tempo, favoriscono incrementi di crescita che possono superare il 10%. Il guadagno produttivo è legato ad un aumento della sintesi proteica: non si tratta quindi di illusori «gonfiamenti» per ritenzione idrica.

Nonostante fin dalla loro comparsa il siano levate, da parte dei medici, voci allarmate, l'uso degli ormoni ha continuato a dilagare negli Usa ed in alcuni Paesi europei (segnatamente Francia e Gran Bretagna). E' stata coinvolta anche l'Italia, dove esiste un florente e pressoché incontrollabile mercato clandestino. La diffusione di questi farmaci è avvenuta anche perché non sono mancati, nel mondo zootecnico, i sostenitori della loro innocuità. Le argomentazioni a favore si basano essenzialmente sulla constatazione che gli ormoni naturali vengono rapidamente smaltiti a livello epatico.

Rispettando i tempi di sospensione prima della macellazione — si sostiene — nelle carni rimangono tracce minime di ormoni che, comunque, fatta eccezione per il Des, non sono attivi per via orale. I medici ribattono che la non attività per via orale dipende dalla dose ingerita: considerando che giornalmente assumiamo già una certa quantità di sostanze ormonali con gli alimenti non è proprio il caso di aumentare il rischio ingerendo altre dosi. D'altro canto, gli stessi sostenitori dei farmaci, prescrivendo tassativamente il loro impiego controllato, ne ammettono la potenziale pericolosità.

Mario Valpreda

I veterinari: manca personale alle dogane e negli istituti zooprofilattici

Dalle frontiere 500 Tir al giorno

ROMA — Per bloccare alle frontiere la carne agli estrogeni, quali controlli vengono fatti? Ce ne sono di due tipi, secondo se si tratta di vitelli o di carni macellate. Queste ultime sono le più pericolose, dal punto di vista sanitario, ed anche le più consistenti come quantità: ne arrivano 500 Tir al giorno.

In ogni dogana c'è almeno un veterinario (ma se ne vorrebbero il doppio, dice Elio Gallina, segretario del sindacato di categoria) che controlla i carichi «a campione». Ciò significa che viene prelevato un campione di prodotto e inviato al più vicino Istituto Zooprofilattico. Che cosa si preleva? Se si tratta di mezzene (cioè di quarti di animali) posteriori, si toglie ai bovini maschi la prostata e alle vacche le ghiandole del Bartolino.

I vitelli invece viaggiano «sotto vincolo sanitario», cioè vuol dire che un campione per ogni partita viene inviato alla Usl di destinazione, che preleva feci e urine e le manda all'Istituto Zooprofilattico.

Ecco questi istituti a dover fare tutte le analisi, e, avendo poco personale, sono intasati.

Certo, i controlli alle frontiere si possono migliorare, «ma è impensabile istituire un sistema efficiente — ricorda il veterinario Mario Valpreda —, *per la gran quantità di merce che varca ogni giorno i confini. E non dimentichiamo che tra quattro anni le frontiere della Cee cadranno, e con esse controlli e ispezioni*».

Secondo Gallina, si vuole più personale agli istituti zooprofilattici e più veterinari in generale. «*Un esperto* — dice — *si accorge ad occhio se un bovino è estrogenato: le femmine hanno le mammelle più grosse, i maschi i testicoli gonfi e assumono, anche se molto giovani, l'aspetto di torelli*».

l. b.

Centomila persone a Pescara

Il «miracolo» è già un affare

Domani annunciate le scritte in cielo

PESCARA — La curia arcivescovile di Pescara ha sconsigliato ai fedeli di recarsi domani a Pescara, dove dovrebbero percepirsi in cielo eventi miracolosi, «fenomeni luminosi» annunciati e confermati da Maria Fioritti, la donna che afferma di avere ogni giorno, dal giugno scorso, visioni della Madonna.

«*Le route messe* — è detto nella nota curiale — *in Pescara, Montesilvano e Spoltore verranno celebrate domenica soltanto nelle chiese e secondo l'orario festivo consueto*». Inoltre la curia «*consiglia ai forestieri di non accedere domenica a Pescara, Montesilvano, Villa Raspa e Spoltore, per motivi di serietà religiosa e ordine pubblico*».

La macchina del business è messa in moto da tempo. Per il giorno del «miracolo» (Pescara come Fatima?), ora a pieno regime una gigantesca macchina degli affari: ristoranti, bancarelle, venditori di «arrosticini» di dubbia origine, mercanti di souvenir e oggetti «sacri», persino immagini da cartolina del colle con le 14 croci sul quale la folla estasiata domani si addenserà.

Le autorità di pubblica sicurezza temono che la folla straripi, trasimi come una piena, e faccia male a se stessa. Preoccupazione per svenimenti, collassi, estasi emotive, squilibri psichici di varia forma. Quanti saranno? Centomila, dicono alcuni. E poi c'è la partita, con il Napoli, c'è Maradona.

Forse è stata scritta un frate, Tarcisio Iezzi, francescano scrivano e testimone delle estasi di Maria Fioritti, la «veggente» che parla di sole danzante e di scritte nel cielo domenica notte. Forse è trama diabolica, insidiosa altri religiosi non tentano di smascherare questa storia ormai dilagante. Pescara non è Fatima. Il sole non può danzare solo nel cielo di Pescara. Dio non fa spettacoli, non dà show domenicali. «*Il miracolo avverrà su Maradona perderà la partita*», ha scherzato persino il vescovo, mons. Iannucci.

Un rapporto della Corte dei conti sull'edilizia carceraria

Quasi fallito il piano carceri

Negli ultimi quindici anni sono stati spesi 3300 miliardi - Ma su 130 opere programmate, solo 40 sono state completate - Sotto accusa anche il decreto Nicolazzi

ROMA — Negli ultimi quindici anni sono stati spesi oltre 3300 miliardi di lire per l'edilizia penitenziaria, eppure essa resta «*del tutto inadeguata alle esigenze di un Paese moderno e ben lungi dall'avviarsi verso un processo di miglioramento funzionale*». Il giudizio è contenuto nel rapporto che la Corte dei conti ha inviato al presidente del Senato, Spadolini, che nell'ottobre scorso le aveva «girato» una richiesta in tal senso della commissione Giustizia.

Il rapporto — quasi 200 pagine ricche di tabelle riepilogative e puntigliose documentazioni — esamina tutto ciò che si è fatto e anche fatto» finora per l'edilizia carceraria a partire dal 1972, anno in cui doveva partire l'attuazione del primo programma organico previsto dalla legge n. 1133/1971. Una parte del rapporto è dedicata anche al «caso Nicolazzi».

La Corte dei conti si è occupata del decreto con il quale l'allora ministro dei Lavori pubblici, il segretario dei padi Franco Nicolazzi, il 15 aprile 1987, allo scopo di garantire «*uniformi criteri tecnologici e tipologici*» aveva avocato al ministero la costruzione, altrimenti spettante ai provveditorati regionali per le opere pubbliche, dei 13 nuovi istituti penitenziari previsti dalla legge finanziaria 1987 con una spesa di 720 miliardi (altri 60 miliardi sono destinati al settore della giustizia minorile, che però non era oggetto del decreto Nicolazzi).

Gli incarichi di progettazione fatti da Nicolazzi a trattativa privata sono stati ritenuti illegittimi dal Consiglio di Stato nell'agosto 1987 perché i progettisti (tutte imprese private) erano stati scelti senza il necessario «concerto» col ministro della Giustizia; e recentemente sono stati annullati d'ufficio dall'attuale ministro dei Lavori pubblici, Vito Rose.

Le lettere di «minimo progettuale» firmate da Nicolazzi prevedevano che, se il ministero avesse deciso «*a suo insindacabile giudizio*» di non dar seguito al rapporto (cioè di non affidare alle imprese anche l'esecuzione delle opere), il progettista avrebbe pagate solo i compensi previsti, appunto per le progettazioni, dalle tariffe professionali di ingegneri e architetti. A questo punto — a parte gli aspetti della vicenda di cui si è occupata la magistratura penale — il problema è: il pagamento di quelle «progettazioni» costituisce o no danno erariale?

Finora le imprese interessate, a quanto risulta, non si sono fatte avanti, e d'altra parte il ministero non ha emesso mandati di pagamento. L'ultima parola spetterà eventualmente al procuratore generale, il quale, partecipando alla seduta delle sezioni riunite della Corte dei conti per l'approvazione del rapporto da inviare al Senato, ha fatto sapere che sul problema dell'edilizia penitenziaria «*sono tuttora aperte delle istruttorie*», senza però dare altre informazioni.

Uscendo dal caso particolare relativo a Nicolazzi, i dati e le analisi fornite dal rapporto sull'edilizia carceraria nel suo complesso sono tutt'altro che confortanti. Dal '72 in poi sono stati complessivamente stanziati 4800 miliardi di lire (3300 dei quali già spesi) per interventi ordinari, oltre ad un «impegno di spesa» di 400 miliardi per un piano straordinario di edilizia prefabbricata e di 50 miliardi per interventi sull'edilizia carceraria esistente.

Delle circa 130 «nuove opere» programmate (oltre ad una quarantina di interventi di ristrutturazione ed ammodernamento) solo 40 sono state completate. Altre 38 sono ancora in corso, sei non sono state ancora finanziate, 21 sono state «stralciate» o definitivamente soppresse, e undici non sono state eseguite dopo la progettazione.

Nello stesso periodo, alla media di uno all'anno, si sono susseguiti ben 40 decreti interministeriali. Questo — osserva la Corte dei conti — è un «*sintomo evidente di scelte programmatiche precarie e che troppe volte si sovrappongono o si contraddicono, ovvero restano a lungo prive di sviluppo concreto fino alla successiva e inevitabile modifica o soppressione*». Intanto dei 210 istituti carcerari esistenti in Italia, 65 dispongono di strutture «carcerarie», 38 di strutture «scadenti» e tre sono chiusi perché «*del tutto inagibili*». I posti-detenuto, molti dei quali ben lontani dalle condizioni «umane» previste dalla riforma carceraria, sono 32 mila contro una popolazione carceraria che nel gennaio scorso ammontava a 36 mila unità.

DAVID, visagiste di Helena Rubinstein,
Ti invita a provare il nuovo make-up
di primavera dal 1 al 5 marzo
presso:

PROFUMI Servetti
Torino - Via Bertola, 20
Tel. 011/5570101
Si raccomanda l'appuntamento telefonico.

Profumerie Servetti:
Via Bertola, 20 - Corso Giulio Cesare, 214
Via Tripoli, 7 - Via Carlo Alberto, 31
Via Mazzini, 21 - Via Di Nanni, 94
Via Roma, 42 (Orbassano)

ECCO IL TUO REGALO*

PRESSO TUTTE LE PROFUMERIE SERVETTI
con l'acquisto di prodotti Helena Rubinstein

*Limite ad esaurimento.

HR

Aut. Min. Com.

«MARCIA SUL CAMPIDOGLIO» DEI VIGILI

Roma. E' stata una vera e propria marcia sul Campidoglio quella che hanno fatto ieri mattina 3500 vigili urbani della capitale. Erano tutti in divisa, ma non per questo si sono astenuti dal bloccare il traffico e dall'accogliere i membri della Giunta che arrivavano con fischi e parolacce. E' stato uno spettacolo che ha incuriosito passanti e turisti ma ha suscitato l'amarezza della classe politica romana. Malgrado gli otto punti della vertenza siano stati accolti dalla Giunta che ne ha deliberato una parte, i sindacalisti restano insoddisfatti e, secondo il rappresentante della Cgil, vogliono «tutto e subito»

Non rivela le fonti, arrestata

Cristina Ornini, giornalista del «Mattino» di Napoli, corrispondente de «La Stampa» da Salerno - Protesta della Fnsi e dell'Ordine dei giornalisti

NAPOLI — La giornalista pubblicista Cristina Ornini, 30 anni, che lavora nella redazione salernitana del «Mattino», è stata arrestata ieri mattina con l'accusa di reticenza per non aver voluto svelare le fonti d'informazione impiegate per la stesura di alcuni servizi. In serata, dopo un nuovo interrogatorio, la giornalista è stata rilasciata.

Cristina Ornini, che è anche corrispondente da Salerno del quotidiano «La Stampa», si è occupata delle indagini sull'omicidio del pregiudicato Giosuè Nigro, ucciso nello scorso novembre. Ed è proprio su questo caso che il sostituto procuratore della Repubblica Egidio Bonaccini l'ha fatta arrestare con ordine di cattura provvisorio.

Sulla vicenda il direttore del «Mattino», Pasquale Nonno, aveva dichiarato: «*La nostra collaboratrice è stata arrestata per non aver voluto rivelare il nome dell'informatore che le ha fornito alcune notizie, a dire del magistrato, coperte da segreto istruttorio*». «*La collega Ornini* — ha aggiunto Nonno — *si è comportata così come deve comportarsi un giornalista, prima cercando notizie vere, poi difendendo la fonte d'informazione secondo una elementare regola di deontologia professionale*».

«*L'arresto* — afferma il direttore — *rappresenta perciò un attacco alla libertà di stampa e, quindi, alla libertà di tutti i cittadini. Per quanto ci riguarda, non ci limiteremo a protestare per questo atto insudito. Vogliamo, da una parte, richiamare l'attenzione di tutti gli organismi interessati su questo atteggiamento intimidatorio e, dall'altra, andare a fondo su tutti i fatti connessi con quella brutta vicenda destinata ancora ad incidere purtroppo sull'immagine della giustizia*».

Anche la Federazione nazionale della stampa (Fnsi) ed il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti avevano protestato per l'arresto: «*è un fatto grave* — diceva una nota congiunta — *che preoccupa tutti i giornalisti italiani. I confini tra legittimo esercizio dell'autorità ed arbitrio sono assai sottili allorquando è in gioco l'esercizio di una professione che è, innanzitutto, fondamentale dispiego delle libertà di stampa come diritto non estratto all'informazione da parte del cittadino.*

«*Allarma e preoccupa* — prosegue la nota — *che il rapporto tra stampa e magistratura debba registrare, ancora una volta, incomprensione e asprezza, laddove è ben evidente che non può esservi professionalità, nel campo dell'informazione come in altri delicati settori, senza riservatezza sulle fonti fiduciarie, che è principio deontologico fondamentale.*

200 AUTOCCASIONI

Il Sistema Usato Sicuro

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DEL PIEMONTE
ANTICIPO A VOSTRO COMODO
1 MESE DI PROVA 12 MESI DI GARANZIA

	a partire da		a partire da
126	2.100.000	RITMO	4.900.000
127	2.500.000	REGATA	7.600.000
UNO	6.800.000	CROMA	14.400.000
UNO DIESEL	7.800.000	DELTA	6.800.000
A112	2.900.000	GOLF	4.800.000
PANDA	3.900.000	RENAULT 5	4.300.000

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
2 SEDI
CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI 116
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Segnali di sfaldamento da parte degli azionisti minori

Sgb, cede la cordata Suez

La svizzera Electrowatt prende le distanze - Anche Cge e Lazard non sarebbero disposte a schierarsi contro De Benedetti - Altre società non avrebbero diritto di voto - Il titolo ha superato quota 8000

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Borsa vola, i titoli della Société Générale vanno alle stelle, per il secondo giorno consecutivo le contrattazioni vengono sospese: e dal quartier generale di Carlo De Benedetti si afferma senza esitazioni che «*la cordata della Suez si è sfaldata, sta crollando nel ridicolo*». Con il passare delle ore, e con le azioni platonicamente quotate ieri a 8060 franchi (un aumento del 52 per cento in tre giorni), le debolezze dell'alleanza franco-belga-lussemburghese vengono al pettine.

E' il caso della svizzera Electrowatt, che con il suo 4 per cento di azioni della Générale costituisce parte determinante del «coagulo belga» (18 per cento) e quindi della presunta maggioranza assoluta franco-belga (52 per cento) procalamata dal capo-cordata Maurice Lippens. Ieri il direttore finanziario della società svizzera, Heinrich Walti, ha dichiarato a Zurigo, in un'intervista all'agenzia Reuter, che «*non c'è un accordo formale*»: «*Abbiamo comperato quella quota — egli ha aggiunto — semplicemente perché abbiamo pensato che fosse nell'interesse dei nostri investitori. La Société Générale è una compagnia solida, non ci siamo entrati per agire contro l'uno o l'altro gruppo*». Quindi neppure contro De Benedetti: la Electrowatt si ritiene libera di fare ciò che vuole: forse anche di vendere all'industriale italiano, se la cosa conviene. E il 52 per cento della cordata non è più che il 48.

La Electrowatt non è la sola a prendere le distanze. E' piccola, ha meno dell'1 per cento, ma anche la Lesalus ha fatto ieri una dichiarazione di autonomia; ribadisce il sostegno per l'iniziativa Suez, ma anche il proprio ruolo indipendente. Non è finita. Anche la Imofo, che ha l'1,5 per cento, ha fatto sapere ieri di non avere firmato nulla e di essere neutrale, di avere assunto soltanto un impegno morale. In ogni caso, insistono gli uomini di De Benedetti, nel gruppo belga non conta neppure il 4 per cento delle Assurances Générales (il feudo di Lippens, catalizzatore belga dell'alleanza) in quanto la società è controllata dalla stessa Générale e si configurerebbe quindi l'ipotesi dell'autocontrollo.

Analogamente esclusa dal voto, in quanto affidata in portage dalla stessa Sgb, sarebbe secondo il campo debenedettiano la quota del 5 per cento del misterioso sindacato lussemburghese. Il 16 per cento del coagulo belga, se si dovessero concretizzare queste ipotesi, si ridurrebbe agli alleati più piccoli (Artois, Boerenbond, Mecaniver e Nagelmackers). Negli ambienti finanziari di Bruxelles si ritiene che la politica di De Benedetti, volta alla scollamento della cordata, stia davvero riuscendo.

Anche per quanto riguarda il 9 per cento delle francesi Cge e Lazard, elencate nella maggioranza in cui sono rimasti pochi a credere, si ritiene che non abbiano firmato alcun impegno: «*Non voteranno mai contro di noi*», dicono in campo debenedettiano: «*La cordata franco-belga-lussemburghese è in realtà una cordata francese che pone il 27 per cento messo sul piatto della Suez*».

L'aumento dell'offerta d'acquisto di De Benedetti, che è stata portata giovedì a 8 mila franchi, è considerata una mossa strategica d'indubbio effetto, perché potrebbe indurre a cedere i titoli della Générale persino qualche società appartenente alla cordata rivale ma ancor più legata all'interesse dei suoi azionisti. L'opa, infatti, potrebbe essere l'ultima occasione di un buon affare per chi abbia in mano titoli della Sgb. L'elevata offerta per il 7 per cento delle azioni — aggiunto al 45 per cento già nelle mani del suo gruppo darebbe a De Benedetti la maggioranza assoluta — ha scavalcato persino la folle ascesa di giovedì in Borsa, che aveva portato i titoli da 6100 franchi a 7010.

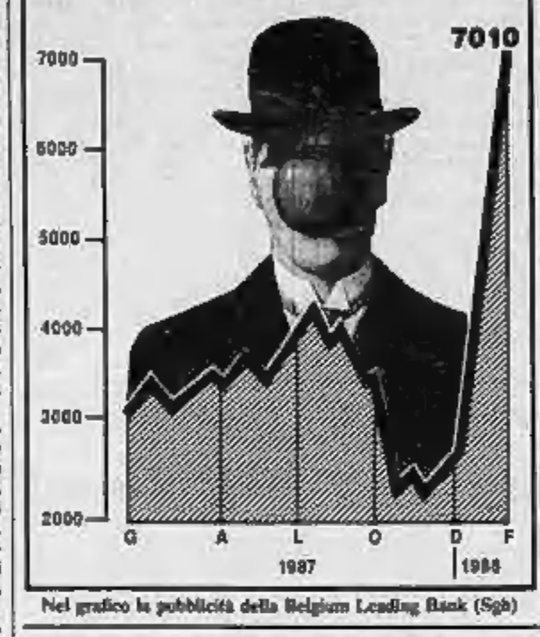
Sospese giovedì, le contrattazioni non sono riprese neppure ieri: a puro titolo indicativo la Sgb è stata quotata a 8060 con forte domanda e offerta inesistente. Si sono fatte numerose ipotesi, mentre correva voce di piccoli pacchetti scambiati a 9000 franchi nel fuori Borsa: che ci fosse una rincorsa da parte di speculatori e agenti, ad esempio, volta a coprire posizioni rimaste sguarnite nella folle corsa dei giorni scorsi. Ma qualcuno ha anche adombrato l'ipotesi che sia proprio De Benedetti a forzare il mercato: in questo modo, con la sospensione in Borsa per «situazione abnorme», la sua opa diventerebbe l'unico sbocco per chi volesse vendere a un prezzo alto, prima che l'esito della ricerca provochi un crollo delle quotazioni.

E' solo un'ipotesi, ma non è da scartare. Certamente dà fastidio alla cordata franco-belga, che ieri non poteva sentirsi sicura come 48 ore prima. Etienne Davignon, l'«eminenza grigia» della Générale, ha anzitempo detto di essere «divertito» dalla nuova opa di De Benedetti: «*E' difficile esprimere un commento ragionevole* — ha detto — *davanti a un pesce così sorprendente*». La replica degli uomini di De Benedetti, non meno acida, è stata immediata: «*Noi ci divertiamo molto di meno a constatare che Davignon, divenuto della Sgb, non sa costare neppure fino a 52*».

Fabio Galvano

La "scalata" in Borsa

Azioni generali alla Borsa di Bruxelles in franchi belgi



Nel grafico la pubblicità della Belgium Leading Bank (Sgb)

Con uno sprint finale l'indice ha recuperato lo 0,32%

De Benedetti dà ossigeno al listino di Piazza Affari

Grande interesse anche per la Stet - Fumagalli presidente delle Borse Cee

Carlo De Benedetti a Bruxelles

MILANO — Carlo De Benedetti sugli scudi di Piazza Affari. Sono i titoli dell'ingegnere, Cir e Buitoni soprattutto, a dominare l'attenzione degli operatori e a sostenere il tono del mercato. La cronaca della battaglia per il controllo della Sgb viene vissuta tra le corbeilles con la passione di un evento sportivo e i movimenti delle azioni di De Benedetti sono direttamente influenzati dalle notizie che il suo staff di Borsa diffonde con la velocità paragonabile a «Tutto il calcio minuto per minuto».

Non è solo la difficile partita aperta in Belgio ad aver riportato De Benedetti al centro della scena finanziaria italiana e internazionale. Circolano le ipotesi più fantasiose. Operazioni che coinvolgerebbero praticamente tutti i principali settori di attività del gruppo: alimentare, elettronico, finanziario. Di certo, al momento, c'è solo uno stacco avanzato per l'incorporazione della Gabbadia nella Cir.

E' proprio quest'ultima ad essere stata molto attiva per tutta la settimana. Tra lunedì e ieri sono passate di mano quasi 12 milioni di Cir ordinarie. I prezzi, tranne in pochi momenti, sono stati in crescita e l'interesse non è mai mancato. Perché? Qualcuno ha ipotizzato che tanta attenzione verso la Cir e gli altri titoli del gruppo sia il risultato di un'attenta regia dello stesso De Benedetti. Illazione, questa, seccamente respinta. «Non siamo noi — dicono al quartier generale dell'ingegnere a Milano — a comprare i nostri titoli».

E allora? Per il momento non resta che fare l'elenco delle performances di ieri. La Cir ordinaria ha guadagnato il 3,8% a listino terminando a 5150 lire ed è poi salita a 5240. Richieste anche la Cofide, passata da 5290 della chiusura a 5350, e la Gabbadia. (+3,5%). Molto vivace la Buitoni (+3,8%) mentre l'Olivetti ha recuperato un altro 1%.

La riunione di ieri, iniziata con qualche arretramento anche di valori guida e poi migliorata nella parte finale, ha comunque registrato ottimi spunti anche per i valori del gruppo Iri, soprattutto i telefonici, mentre un andamento più calmo hanno evidenziato Montedison e Fiat, che si sono riprese nel dopolistino. L'indice Comit ha chiuso con un modesto rialzo (+0,32% a 491,74). Ancora attivo il mercato dei premi, sintomo positivo per il futuro della Borsa.

STET — Ecco una delle regine della settimana. La finanziaria del settore telecomunicazioni dell'Iri ha segnato un progresso ieri del 7,8% con l'ordinaria e del 4,8% con la risparmio. Solo un rimbalzo dopo un lungo periodo di letargo? Forse, ma potrebbe esserci dell'altro. Il parla con insistenza di un accordo che la controllata Italtel stabilirebbe definitivamente con un importante partner.

PIRELLI e C. — La finanziaria della famiglia Pirelli ha chiuso l'esercizio 1987 con un utile di 35,7 miliardi, inferiore ai 46,7 miliardi dell'anno precedente. Il dividendo è immutato: 300 lire alle ordinarie e 220 lire a quelle risparmio. Al fine '87 le plusvalenze risultano pari a 300 miliardi per i valori di portafoglio, senza contare le plusvalenze latenti del patrimonio immobiliare. L'utile netto consolidato assomma a 31,6 miliardi. Il bilancio sarà sottoposto all'assemblea convocata per il 27 aprile.

MONTEDISON — Prosegue il cambio della guardia ai vertici delle società americane del gruppo. Il Foro Buonaparte, Giorgio Porta, dopo esser stato nominato presidente dell'Erbamont, ha assunto anche la vicepresidenza della Himont.

RIFORMA — Torna in primo piano la riforma di Borsa. Il ministro del Tesoro, Amato, replicando ad alcune osservazioni di Bruno Pazzi della Consob, ha precisato che «d'intesa con la Consob abbiamo deciso di far partire con immediatezza due importanti segmenti della riforma: la disciplina dell'offerta pubblica e la costituzione delle società di intermediazione mobiliare».

BORSE CEE — Il presidente della Borsa di Milano, Ettore Fumagalli, sarà il nuovo presidente delle Borse valori della Comunità Europea. Lo ha designato il Comitato delle Borse Cee riunitosi ieri a Parigi. Fumagalli, che assumerà la carica il prossimo maggio, succede al francese Xavier Dupont.

Rinaldo Gianola

Le manovre sul Credito Romagnolo continuano

MILANO — Sono in pieno svolgimento le grandi manovre in vista dell'assemblea di fine aprile del Credito Romagnolo, quando dovranno essere eletti ben cinque consiglieri d'amministrazione, compreso il presidente.

Il gruppo De Benedetti, corteggiato anche negli ultimi giorni da un socio storico come Achille Maramotti e dall'attuale presidente Luigi Deserti, sarà molto probabilmente rappresentato in consiglio da Corrado Passera. Gli amici del Romagnolo, gruppo che raccoglie gli azionisti più legati alla tradizione cattolica dell'istituto, proporranno la nomina a consigliere di Antonio Mazzanti, attuale vicedirettore.

Forti scambi, la Borsa nipponica torna verso i livelli record

Tokyo archivia l'ottobre nero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Grazie alle buone prospettive generali dell'economia per quest'anno e ad alcune recenti misure fiscali, la Borsa di Tokyo registra nelle ultime settimane una costante risalita con la quale si sta avvicinando al totale recupero dei valori precedenti il crollo di ottobre. Il listino ha chiuso ieri con l'indice Nikkei a 25.185,18, appena il 5,5% al disotto delle quotazioni massime registrate prima dell'ondata negativa giunta da Wall Street. Il punto più alto nello scorso ottobre era stato toccato il giorno 10, con l'indice Nikkei a 28.746,56.

La ripresa non appare causata da manovre speculative, ma sembra avere le caratteristiche d'una forte tendenza con motivazioni generali, facilitate dal relativo assestamento del dollaro.

Il volume delle operazioni è stato ieri eccezionale: 1200 milioni di titoli trattati, una cifra raramente toccata anche nel periodo anteriore al crollo. L'anno scorso la media giornaliera di operazioni è stata inferiori di 943 milioni mentre nelle prime settimane di quest'anno il volume di affari era sceso sensibilmente, oscillando tra i 400 e i 600 milioni al giorno.

La scarsa attività rifletteva la corsa al rialzo che la Borsa aveva preso dopo aver resistito rispetto al crack di ottobre: mentre a New York le perdite erano state del 23 per cento, Tokyo aveva registrato un calo del 14 per cento, e poi di colpo ma difficile in più giorni.

Il 1988 era cominciato male, con un crollo nella prima seduta d'apertura. Il 4 gennaio, che aveva fatto affondare l'indice Nikkei a 21.217,04, ben al di sotto dei livelli raggiunti subito dopo il crack di ottobre.

Per tutto il mese di gennaio il sono avuti andamenti alterni, con recuperi immediati da vendite d'arresto, parallelamente alla traverse del dollaro. Nelle ultime settimane la tendenza al rialzo si è irrobustita, forte anche del fatto che l'economia sembra aver superato il trauma dell'apprezzamento dello yen. Chiusosi l'87 con un tasso di espansione del 3,5 per cento, il 1988 si presenta dei pari positivo, con un tasso di crescita previsto intorno al 4 per cento. L'apparato produttivo ha superato la diminuzione delle esportazioni giapponesi, la domanda interna, cresciuta di oltre il 6 per cento. Una ulteriore crescita è prevista per il 1988 mentre sono stati varati imponenti lavori pubblici.

In questa situazione positivamente caratterizzata si sono innestate in questi giorni agevolazioni fiscali a favore dei fondi di investimento.

f. m.

■ Anche l'auto gialla perde colpi

TOKIO— Il calo di competitività delle esportazioni è costato alla Mazda Motor un crollo degli utili netti pari al 69,4% nell'esercizio a tutto il 31 dicembre scorso. L'utile è infatti ammontato a 4,546 miliardi di yen contro i 14,851 miliardi dell'anno prima. Le vendite della casa automobilistica giapponese sono diminuite sempre nell'anno del 2,1% a 1691 miliardi di yen contro 1726 miliardi dell'anno avanti. *(Agi)*

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

AVVISO DI GARA

Licitazione privata ai sensi dell'art. 24 lettera A), punto 2 della Legge 8 agosto 1977 n. 584, da esperire nei modi di cui all'art. 1 lettera A) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso, per l'appalto dei seguenti lavori:
Restauro statico e locativo per il ripristino funzionale dell'edificio sede della Scuola Media Collodi e dell'Istituto Magistrale Campanella, sito in via S. Giovanni a Carbonara e danneggiato dal sisma del 23 novembre 1980.
IMPORTO A BASE D'ASTA L. 1.974.761.908.
(Delibera di G.M. n. 178 del 17-12-1987)
— Termine di esecuzione: 180 giorni dalla data di consegna dei lavori.
— Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire entro il 22 marzo 1988 al Comune di Napoli - Ufficio Protocollo Generale - Palazzo S. Giacomo.
Gli invitati a presentare offerta saranno dichiarati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche.
Nella domanda di partecipazione le imprese interessate dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione, successivamente verificabile:
a) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la cat. 2 ed un importo non inferiore a L. 3.000.000.000 o iscrizione equivalente per i Paesi Cee;
b) il possesso dei requisiti di cui all'art. 17 punto A) ed all'art. 18 punto C) della citata Legge 584;
c) l'inesistenza delle ipotesi di esclusione previste nell'art. 13 della Legge 584, come modificato dall'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1;
d) il possesso dei requisiti di cui all'art. 23 della Legge 646/82 ed art. 3 della Legge 936/1982.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 22 febbraio 1988.
p. IL SINDACO
L'assessore all'Edilizia Comunale

SEMENZATO NUOVA GERI

MILANO
PALAZZO SERBELLONI
CIRCOLO DELLA STAMPA

ASTA

DI UNA STRAORDINARIA RACCOLTA DI DIPINTI DELL'800

Martedì 8 marzo 1988 ore 21.00
Unica seduta d'asta
Circolo della Stampa
Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16

OPERE DI
Giuseppe Abbati, Luigi Bechi, Mose Bianchi
Giovanni Boldini, Vincenzo Cabianca
Giuseppe Canella, Niccolò Cannicci, Guglielmo Ciardi
Lorenzo Delleani, Giuseppe De Nittis
Giovanni Fattori, Giacomo Favretto
Mariano Fortuny y Madrazo, Luigi Gioli
Domenico Induno, Girolamo Induno, Silvestro Lega
Antonio Mancini, Francesco Paolo Michetti
Alessandro Milesi, Luigi Nono
Giovan Battista Quadrone, Raffaello Sernesi
Telemaco Signorini, Raffaello Sorbi
Armando Spadini, Angiolo Tommasi
Paul Desire Trouillebert, Federico Zandomeneghi.

Esposizione nella sede della Semenzato Nuova Geri a Palazzo Fontana Silvestri
Corso Venezia 10 - MILANO
da giovedì 3 a martedì 8 marzo 1988,
dalle ore 10 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19.30

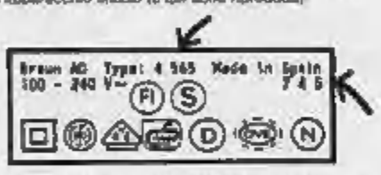
Per informazioni:
Tel. (02) 702939 - 708179 - 708697 - 706581
Telefax: (02) 796581 - Telex 333052 SEMEN I

COMUNICATO BRAUN ITALIA
RELATIVO AL PRODOTTO

LS 30 QUICK STYLE COMPACT

IN VENDITA IN ITALIA DAL MESE DI OTTOBRE 1987

Recenti test di controllo sul prodotto sopraindicato hanno messo in evidenza che, in determinate circostanze combinate fra loro sfavorevolmente, l'uso di tale prodotto può essere rischioso. Tali apparecchi sono identificabili attraverso il codice del prodotto "TYPE 4565" ed il numero di lotto di produzione compreso tra 743 e 804 riportati sulla targhetta impressa sull'impugnatura dell'apparecchio stesso (e qui sotto riprodotta)



La Braun Italia invita i possessori di tali apparecchi a recarsi presso un centro assistenza autorizzato Braun (per l'indirizzo consultare l'elenco telefonico alla voce Braun) dove l'apparecchio verrà sottoposto ad una ulteriore ispezione e a non utilizzare l'apparecchio prima di tale ispezione.
La Braun Italia, nonostante non abbia ricevuto alcuna lamentela e la probabilità di un qualsiasi danno siano estremamente ridotte, desidera evitare ogni tipo di rischio per il consumatore.

BRAUN

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, per giorni, alle ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà all'incanto di:
Mercoledì 2-3-88 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 Proc. 11275/86 c/Snc SOLCAM mobilio diversi «Miletto» a libera offerta.
Giovedì 3-3-88 alle ore 10 in Grugliasco c.so Allamano 4 Proc. 9874/87 auto FIAT RITMO TD tg. TO/171415 F L. 5.000.000.
Alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 Proc. 11541/86 c/Ditta la Segnaletica di Paserio Riccardo, macchina traccia linee, compressore, scaffali, tavolo mobile, kit per segnaletica, 50 coni in gomma L. 4.740.000, prezzi ridotti del 50%.

MUNICIPIO DI CAGLIARI

Proroga termine scadenza avviso di gara

Si comunica che il termine di scadenza per la presentazione delle richieste di invito all'appalto per il servizio raccolta rifiuti solidi urbani, lavaggio cassonetti, pulizia e disinfestamento stradale delle frazioni di Elmas e Monserrato, pubblicato su questo quotidiano il 4/2/1988, è prorogato al 15 marzo 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE (Fenu)
IL SINDACO (De Magistris)

MARTELLI
arredamenti
Via Boglino 15 - TORINO
COMUNICA
che le Ditte GIORGETTI - MINOTTI - POLIFORM - TARZIA sono state erroneamente citate nella svendita. Tali Ditte non erano incluse nella vendita promozionale.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187
Telefoni 511.024 - 538.582

VENDESI
AZIENDA AGRICOLA
zona DOC Monferrato
23 ettari
nuovi impianti moscato
abitazione-magazzini
700 milioni
Tel. (0324) 85.068

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4 - ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011-544596 - 540909

UNIVERSALE SANSONI

non sempre un libro che vi è caro, è caro

Universale Sansoni
Il piacere di una esperienza lunga 115 anni, il fascino di una collana nuova e ricca: bella da vedere, bella da leggere, economica

ANTOLOGIA LEOPARDIANA
a cura di Gianfranco Contini

Fëdor M. Dostoevskij
POVERA GENTE
a cura di Fausto Malcovati

Gustave Flaubert
DIZIONARIO DELLE IDEE COMUNI
a cura di Michele Rago

Wilhelm Hauff
IL CUORE FREDDO
Introduzione di Luigi Santucci
Illustrazioni di Giulia Orecchia

August Strindberg
LA STORIA DI UN'ANIMA
a cura di Franco Perrelli

Walter Binni
LA POETICA DEL DECADENTISMO

Valerio Castronovo
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Ronald D. Laing
L'IO E GLI ALTRI
PSICOPATOLOGIA DEI PROCESSI INTERATTIVI
Introduzione di Benedetto Saraceno

Bruno Migliorini
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA
Introduzione di Gianfranco Contini
2 volumi

Erwin Schrödinger
CHE COS'È LA VITA? SCIENZA E UMANESIMO
Introduzione di Emanuele Vinassa de Regny

Luciano Satta
SCRIVENDO E PARLANDO
USI E ABUSI DELLA LINGUA ITALIANA

Prodi ha discusso con il sindacato il piano siderurgico

Finsider, [redacted]

Forse necessari diecimila miliardi per il salvataggio dell'acciaio pubblico - Alle somme da spendere per la ristrutturazione dovranno aggiungersi quelle per creare nuovo lavoro

Romano Prodi e Franco Reviglio: i nodi Finsider e Eni tornano ad animare il dibattito

ROMA — Miliardi, tanti miliardi: [redacted] oltre [redacted] includono anche le [redacted] alla cosiddetta [redacted]ne, l'insieme [redacted] iniziative produttive [redacted] attutire i contraccolpi dei «tagli» di posti [redacted] lavoro nella siderurgia pubblica. Ieri il presidente dell'Iri Prodi ha [redacted] a lungo [redacted] i sindacati il piano di ristrutturazione dell'acciaio di Stato. Alla fine si è deciso di [redacted]rare il negoziato su [redacted] tavoli: [redacted] Finsider si discuterà il riassetto della [redacted]rurgia, con l'Iri le nuove iniziative industriali che saranno affidate a tre società: la Sofin, l'Iritech e la [redacted].

Il presidente dell'Iri è stato molto esplicito: l'istituto non può [redacted] carico dei 6500 miliardi per fronteggiare [redacted] i problemi immediati della Finsider altrimenti [redacted]rebbero guai anche per l'istituto [redacted] lui guidato. Insomma il governo, ma forse soprattutto il Parlamento visti gli importi in ballo, [redacted] chiamarsi fuori. «Non bisogna dimenticare — ha [redacted] il segretario della Fim, Gerla Musetti — [redacted] i 6500 miliardi chiesti allo Stato [redacted] riferiscono alle sole necessità [redacted] risanamento finanziario. Nessuno sembra valutare a sufficienza l'en[redacted] della manovra complessiva: le iniziative di reindustrializzazione e i sostegni sociali [redacted] sono gratis».

Qual è il giudizio dei sin[redacted] sull'incontro [redacted] Prodi? Più o meno hanno giudicato tutti positivo il clima dell'incontro ma nel merito [redacted] contrapposizioni sono molto forti. «Il progetto industriale delineato dal piano appare in talune parti strategiche inaccettabile e ingiustificato e comunque necessita di un negoziato che si annuncia lungo e difficile», si legge in un comunicato firmato da Cgil, Cisl e Uil. Una profonda preoccupazione inoltre si chiede [redacted] governo di intervenire subito per l'emergenza siderurgica. Secondo il segretario della Cgil, Fausto Bertinotti, così com'è il piano è [redacted] perché individua i «tagli», mentre il resto non esiste ancora.

Per Agostino [redacted] Uilm è importante aver ottenuto dall'Iri l'impegno per la reindustrializzazione. L'istituto e i sindacati metteranno insieme un «pacchetto» [redacted] proposte per dare maggior forza alle richieste. Il costo dell'operazione [redacted] preannuncia estremamente [redacted] anche se a questo punto [redacted] sembrano esservi [redacted] vie d'uscita. L'impressione [redacted] sindacati è che il governo tentenni [redacted] fronte [redacted] una problema finanziario di [redacted] dimensioni [redacted] che con il [redacted] mesi può soltanto peggiorare: ogni prepensionamento costerà mediamente 60 milioni e i [redacted] pericolo sono calcolati [redacted] e Prodi ha detto con chiarezza che il ricorso, anche massiccio, [redacted] ammortizzatori sociali, prepensionamenti appunto e [redacted] integrazione, non sarà sufficiente.

Quello delle cifre sta [redacted]ventando un problema centrale. Le richieste delle partecipazioni statali sono mastodontiche mentre è un fiorire di piani nel fragile governo Goria: quello siderurgico, quello chimico, e se ne preannuncia uno [redacted] lo zinco. Senza contare i «buchi» dell'Efim. Il primo richiederà nei prossimi anni 10.000 miliardi (tra il '79 e l'85 ne sono stati impiegati ben [redacted] fra contributi dello Stato e contributi [redacted] Cee), il secondo è tutto da verificare ma il presidente dell'Eni, Reviglio, proprio [redacted] giorni [redacted] chiesto [redacted] miliardi per il prossimo triennio per mantenere inalterato il piano [redacted] investimenti dell'ente e a prescindere da eventuali [redacted] per la joint venture [redacted] la Montedison; per il [redacted]re minerario al paria [redacted] almeno [redacted] miliardi.

Dove [redacted] risorse [redacted] rilevanti e chi pagherà? Per ora è un [redacted] il fabbisogno pubblico, tra finanziaria e resto, salirà di altri [redacted] miliardi rispetto alle previsioni. «In settimana convocheremo un vertice del coordinamento delle commissioni bilancio. Vogliamo conoscere da Prodi, Reviglio e Vanni punto [redacted] punto, e non i soliti generici programmi, il legame tra iniziative [redacted] sviluppo e richiesta [redacted] fondi dello [redacted]. Non si può [redacted]nuare con il più [redacted] alla massima autonomia [redacted] manager deve corrispondere la facoltà di rimuoverli», sostiene il presidente Cirino Pomicino.

Eugenio Palmieri

De Michelis: è indispensabile l'intesa Enichem-Montedison

[redacted] — «*Perché non farà la fine di Telit? È molto semplice: l'accordo* [redacted] *Italtel e Te*[redacted] *si poteva fare e non fare, quello* [redacted] *Enichem e Montedison si può soltanto fare*». Alle parole lapidarie dell'ex ministro De [redacted]chelis, attualmente capogruppo [redacted] psi [redacted] Camera, corrisponde [redacted] maggiore prudenza del collega dell'industria, Battaglia. «*L'i*[redacted] *è una compartecipazione possibilmente paritaria fra Eni e Montedison, un'unica joint venture. Ma bisogna* [redacted] *ottimismi incontrollati, ma un passo avanti è già* [redacted] *fatto*».

Si tratta, come ha commentato nei giorni scorsi il presidente dell'Eni, Reviglio, comunque di una strada [redacted] in salita. E i [redacted]gnali di [redacted] intravedere nelle stesse dichiarazioni rilasciate [redacted] De Michelis al settimanale «Milano Finanza». L'ex ministro sembra avere già le idee abbastanza chiare su alcuni punti che invece, almeno in teoria, restano tutti da dimostrare: la natura dell'accordo, chi comanderà. «Da due anni sono convinto — [redacted] dichiarato [redacted] Michelis — che questo accordo è indispensabile per ragioni di politica industriale: «*Per la chimica italiana le valutazioni* [redacted] *carattere finanziario oppure ideologico, del tipo "meglio il pubblico che il privato", devono passare in* [redacted] *piano*».

De Michelis fa intravedere anche le possibili scelte [redacted] management. A chi toccheranno? «*L'intesa nascerà* [redacted] *decisioni sul management: sono convinto che i due gruppi si metteranno d'accordo sui personaggi cui affidare la gestione. Certo se per ipotesi* [redacted] *Porta* (l'uomo della chimica Montedison, ndr) *e Necci* (presidente dell'Enichem, repubblicano) *si ricreasse il problema sorto tra Randi e la Bellisario l'intesa non si potrebbe fare*». Un'affermazione che sembra contraddire in parte l'iniziale sicurezza a meno che sul [redacted] eventuali [redacted] non vi [redacted] già qualche orientamento, [redacted] circolato [redacted] ambienti parlamentari [redacted] dopo l'annuncio dato [redacted] Granelli del via libera alla ripresa delle trattative.

Ieri l'Eni ha [redacted] che «*vi* [redacted] *candidature per una società che ancora non esiste e che sono frutto di fertili fantasie*». E così sono, [redacted] l'Eni, prive di fondamento [redacted] illazioni [redacted] a partecipazioni di qualsiasi terzo, istituto [redacted] credito, consorzio o partner privato dopo che in questi giorni si è parlato [redacted] Mediobanca, del Crediop, e del finanziere Gianni Varasi, che potrebbero inserirsi nella joint venture con part[redacted] minoritaria. L'Eni non smentisce, invece, la notizia secondo cui presto dovrebbero [redacted] nominati vicepresidenti dell'Enichem il democristiano [redacted] e il socialista, ex senatore, Mario Artali.

Comunque anche il responsabile dell'ufficio economico della dc, Fracanzani, ha chiesto che l'operazione venga portata avanti con alcune garanzie per la trasparenza [redacted]nager [redacted] sulla [redacted] della loro professionalità [redacted] «sponsorizzazioni» dei partiti, [redacted] salvataggio surrettizio, inclusione nell'accordo dell'Himont e dell'Erbamont.

G. De.

L'amministratore delegato Garuzzo in occasione [redacted] milione di motori Sofim

Iveco, [redacted]

Lo [redacted] prodotti 118 mila veicoli, fatturati 6700 [redacted] con profitti per [redacted] - Salita al 20% la quota di mercato in Europa - Nei prossimi tre anni 2000 miliardi [redacted] investimenti

Pininfarina un accordo con [redacted]

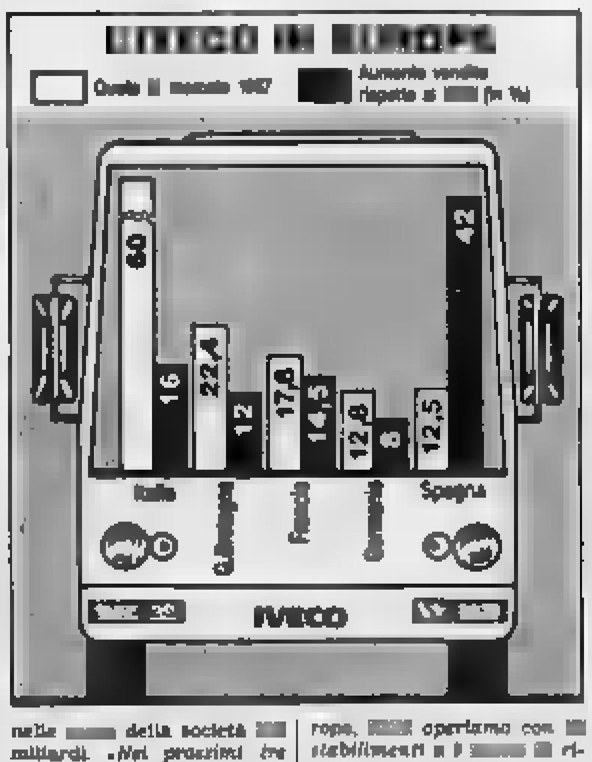
[redacted] — I rappresentanti [redacted] sindacato e la Pininfarina hanno raggiunto nei giorni [redacted] un accordo [redacted] circa 300 dipendenti che risultavano eccedenti. L'intesa — [redacted] quanto si apprende in ambienti sindacali — prevede l'assorbimento di 120 lavoratori da parte della Fiat che li destinerà agli stabilimenti [redacted] Mirafiori e della Lancia di Chivasso. [redacted] dipendenti verrà proposto il prepensionamento, mentre per i rimanenti si utilizzerà la cassa integrazione a blocchi.

Il problema delle eccedenze sarebbe emerso a seguito dell'andamento non brillante dell'«Allanté» sul mercato statunitense. Com'è [redacted], a seguito dell'accordo stipulato [redacted] il carrozziere torinese e la General Motors, la Pininfarina doveva produrre trenta vetture il giorno che si [redacted] ridotte a 18 o venti. Infatti la Casa americana prevedeva [redacted] vendere circa [redacted] vetture che a [redacted] dell'imprevedibilità [redacted] mercato e della diminuzione di liquidità da parte dell'acquirente statunitense dopo l'ottobre nero della [redacted] si sono ridotte a 4000.

TORINO — Due avvenimenti importanti [redacted] stati festeggiati ieri in [redacted] Iveco: il milionesimo [redacted] prodotto [redacted] dalla Sofim nello stabilimento di Foggia ed il miglior [redacted] assoluto registrato nel [redacted]. Lasciati alle spalle [redacted] anni difficili, la società [redacted] Fiat guarda [redacted] futuro [redacted] ottimismo e già preannuncia un [redacted] altrettanto positivo, [redacted] l'andamento di questi primi due mesi dovesse continuare. Le anticipazioni [redacted] bilancio [redacted] fornite ieri, [redacted] una conferenza stampa, dall'ing. Giorgio Garuzzo, [redacted] ministratore delegato.

Nel 1987 l'Iveco ha prodotto 118.000 veicoli, in una vasta [redacted] prodotto, [redacted] mezzi [redacted] che vanno dalle [redacted] 3,5 tonnellate di peso totale a terra, a quelli per il trasporto collettivo di [redacted]; da quelli per [redacted] difesa e protezione civile, a quelli antincendio, [redacted] mion pesanti [redacted] cave e [redacted]tieri, ai carrelli elevatori ecc. L'aumento sull'86 è stato [redacted] 22.400 unità e la quota [redacted] in Europa è salita al 20% contro [redacted] dell'anno prima. Il fatturato è stato di [redacted] miliardi di lire (5460 nel 1986), l'utile netto [redacted] miliardi (172 [redacted] 1986) e l'occupazione è cresciuta.

Questi risultati [redacted] stati possibili «*premendo sul* [redacted] *dale degli investimenti*», che hanno raggiunto nell'87 [redacted] miliardi di lire contro [redacted] del [redacted] (di [redacted] 270 circa in ricerca e sviluppo), pari a circa il [redacted] fatturato, [redacted] dei livelli più elevati al mondo. [redacted] esercizio, l'Iveco ha proceduto [redacted] un aumento di capitale che ha portato



nelle [redacted] della società [redacted] miliardi. «*Nei prossimi tre anni* — ha aggiunto Garuzzo — [redacted] *i 2000 miliardi* [redacted] *investimenti*». Un altro successo [redacted] conti economici '87 è rappresentato dall'indebitamento che è passato [redacted] miliardi nel 1986 ad una posizione attiva [redacted] 130 miliardi.

«*Questi risultati* — ha detto [redacted] delegato dell'Iveco — *sono stati determinati sia dalla maggiore domanda di veicoli industriali in Europa (431.000 unità nell'87 contro 378.000 dell'86,* [redacted] *un aumento del 14,3%),* [redacted] *dalla strategia industriale del Gruppo* [redacted] *Europa,* [redacted] *operiamo con* [redacted] *stabilimenti e i* [redacted] *grazie alla quale siamo stati* [redacted] *grado di far fronte tempestivamente all'aumento della richiesta*».

Garuzzo ha poi affermato [redacted] «*per l'Iveco il continente* [redacted] *è un mercato di interscambio*», considerando come esportazione i Paesi extraeuropei e gli Stati Uniti. Ed ha aggiunto: «*È nostra convinzione che l'Europa del commercio e della finanza dovrà affrettarsi a diventare anche l'Europa dell'industria*». Ha spiegato l'affermazione ribadendo [redacted] necessità [redacted] nelle [redacted] più depresse del [redacted] per non dare spazio [redacted] concorrenza come è quella giapponese che, dopo essere sbarcata massicciamente negli [redacted] con i suoi veicoli industriali leggeri adottando [redacted] politica di prezzi spietata, guarda ora [redacted] grande interesse ai Paesi comunitari. «*L'Europa dell'industria* — ha detto — *ha il vantaggio* [redacted] *eliminare questi rischi*».

Parlando dei [redacted] dei [redacted] industriali nei Paesi extraeuropei, [redacted] ha detto che «*il quadro è nero per tutti. Nell'area del petrodollaro e nei Paesi del Terzo Mondo la domanda ha toccato nel 1987 il suo minimo storico,* [redacted] *sta accadendo* [redacted] *molti anni. Questo per l'Iveco significa* [redacted] *passati, in questi Paesi,* [redacted] *una quota* [redacted] *esportazione sulla* [redacted] *produzione del 7-*[redacted] *contro* [redacted] *30% degli anni d'oro,* [redacted] *siamo* [redacted] *quando ci* [redacted] *inversione* [redacted] *tendenza, anche se sono convinto che, prima o poi, si dovrà verificare perché il pericolo industriale è, per tali Paesi, elemento di sopravvivenza*».

Vanno bene, invece, le vendite negli [redacted] Uniti, dove «*manteniamo* [redacted] *posizioni nella fascia media, nonostante l'arrivo dei giapponesi che cercano* [redacted] *affermarsi con prezzi stracciati, nonostante il rafforzamento dello yen sul dollaro*». E, sempre [redacted] giapponesi, ha detto che sul [redacted] europeo «*non esistono* [redacted] *per i veicoli superiori* [redacted] *3 tonnellate di peso,* [redacted] *attivi su quelli tra le 3 e le 3,5 tonnellate,* [redacted] *molto attivi* [redacted] *veicoli al di sotto delle 3 tonnellate*».

Renzo [redacted]

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

[redacted] SUBITO
1-30 MILIONI
ANTICIPO IN [redacted]
[redacted] - [redacted]
LIGURIA - [redacted] D'AOSTA
Istruttoria telefonica
nessuna [redacted] anticipata.
Tel. 011 518.044

3 Aziende e negozi

5 Locali e negozi

offerte

LEASING IMMOBILI

RIVOLI CORSO SUSA [redacted]
CENTRO COMMERCIALE
"PRISMA 88"
NEGOZI E UFFICI
MAIORA 404.1261

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

DIRIGENTE

19 Vendita alloggi

CONSORZIO A SICE PIEMONTE

Consorzio Sice Piemonte
[redacted] 543.321
CASCINE VICA
[redacted] A SCHIERA

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
RIVOLI
[redacted] Castello
CENTRO VILLE
'MENALUNA'
VILLE UNIFAMILIARI
VILLE BIFAMILIARI
50%
50%

ELEGANTI APPARTAMENTI
AD [redacted]
[redacted] 404.1261

PIAZZA SAVOIA 4

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

44 Libri, librerie

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Una schiarita nella successione di Lucchini alla Confindustria

I piccoli con Pininfarina

E indicano Patrucco vicepresidente - Ma la polemica continua - I bresciani contestano il presidente Muscarà - L'Ucimu critica il «metodo, non la persona»

ROMA — Una schiarita dopo tante polemiche. Sergio Pininfarina è da ieri il candidato ufficiale della piccola industria. Questa decisione, dopo tre ore di riunione del vertice dei piccoli imprenditori riunitosi all'Eur, renderà più [illegible] dei tre saggi, che da [illegible] riprendono le [illegible] per la designazione [illegible] presidente della Confindustria. Il presidente [illegible] Muscarà è riuscito a mettere tutti d'accordo e a far votare a larga maggioranza (4 [illegible] nuti, [illegible] solo voto contrario, quello di Franco Gatti di Alessandria, su 20 presenti e 17 deleghe) un documento in cui si dà pieno [illegible] al presidente di indicare [illegible] saggi il [illegible] torinese.

Il documento contiene anche un piccolo colpo di [illegible]: la designazione di Carlo Patrucco, candidato [illegible] dei piccoli imprenditori, [illegible] presidenza. «*Il Consiglio [illegible] della piccola impresa* — si [illegible] nel documento — *ha invitato il presidente Muscarà a formulare alla commissione dei saggi l'indicazione che il patrimonio di esperienze e di personalità di Carlo Patrucco [illegible] riservata al sistema confindustriale nell'assetto delle nuove vicepresidenze operative*». A questo proposito Muscarà, al termine della riunione, ha negato che la designazione di Patrucco alla vicepresidenza [illegible] rappresenti [illegible] all'interno del Consiglio [illegible] i sostenitori di Pininfarina e chi, invece, avrebbe visto più volentieri l'attuale vicepresidente [illegible] Lucchini.

Sergio Pininfarina — Carlo Patrucco — Luigi Lucchini

Muscarà ha quindi ripercorso [illegible] della vicenda che tante polemiche ha suscitato anche ieri, tenendo a precisare [illegible] i sollevati dalla [illegible] decisione di chiedere a Pininfarina, sin da martedì, la [illegible] disponibilità a diventare il nuovo presidente della Confindustria, sono stati provocati dai giornali che «*hanno riportato scorrettamente i fatti*». Ecco, invece, come sono andate le [illegible], secondo Muscarà: «*Lunedì [illegible] ho convocato il Consiglio [illegible] trale. Il giorno dopo sono [illegible] dato a Torino e a Pininfarina [illegible] detto che venerdì avremmo tenuto la riunione del Consiglio. Ho bisogno di sapere se sei più candidato. Lui mi ha risposto [illegible] Allora gli ho chiesto se fosse disponibile. Se la piccola industria mi candiderà, [illegible] risposto, accetterò, altrimenti non mi candiderò, neppure se dovessero propormelo altri*».

Muscarà ha poi affermato che l'idea [illegible] candidare Pininfarina era già venuta [illegible] piccoli imprenditori a dicembre [illegible] all'epoca, l'industriale torinese non [illegible] dichiarato disponibile. «*Sponsorizzo il nome di Pininfarina — ha aggiunto Muscarà — perché apprezzo [illegible] sempre i miei interventi nel direttivo della Confindustria. Inoltre [illegible] bene [illegible] macchina confederale. Certo, abbiamo contattato anche qualcun altro dei grandi. Ma non erano disponibili*».

[illegible] il presidente dei «piccoli» [illegible] è detto [illegible] che la «partita» sul nome del nuovo presidente [illegible] concluderà in tempo utile [illegible] permettere ai saggi di arrivare alla giunta [illegible] 10 marzo con il nome del [illegible] presidente in tasca. «Tra lunedì e giovedì — ha concluso Muscarà — i tre saggi [illegible] infatti riuscire a sentire tutti i rappresentanti di giunta e [illegible] convinto [illegible] Pininfarina riuscirà [illegible] ottenere tutti i consensi necessari».

Una schiarita, dunque, e un [illegible] maggiore unione [illegible] all'interno della Confindustria [illegible] arrivati ieri proprio dalla piccola industria, anche se [illegible] attacchi al comportamento [illegible] Muscarà non sono [illegible] Eugenio [illegible], presidente dei piccoli industriali bresciani. [illegible] affermato di ritenere «quantomeno inopportuna l'iniziativa del presidente nazionale della piccola industria a proposito [illegible] candidatura Pininfarina».

Anche l'Ucimu, l'associazione [illegible] produttori italiani di macchine utensili, è sulla stessa lunghezza d'onda. Il suo presidente, Pierluigi Streparava, al termine della seduta del Consiglio, ieri, ha affermato [illegible] «*tre saggi, per tre mesi, hanno raccolto voti per proporci, alla fine, [illegible] candidato [illegible] nessuna [illegible] aveva indicato. La nostra insoddisfazione è più nel metodo che [illegible] nella scelta degli uomini*».

[illegible] tutti [illegible] risposto, prima [illegible] riunione [illegible] Comitato, in stesso [illegible] stenendo che non c'era stata alcuna [illegible] con i [illegible] statutari nell'annunciare la disponibilità di Pininfarina [illegible] accettare la candidatura [illegible] presidente della [illegible].

Un'ultima annotazione: i giovani [illegible] non hanno aver gradito troppo [illegible] decisioni [illegible] del Consiglio centrale della piccola impresa e il loro presidente Antonio d'Amato ha saccamente [illegible] il documento, confermando la posizione [illegible] giovani: «*E' quanto [illegible] no poco corretto continuare a promuovere [illegible] candidature a mezzo stampa. Vanno rispettate le istituzioni e [illegible] garantiamo che i saggi svolgano con rigore e attenzione la consultazione*».

r. v.

Immobiliari (gruppo Fiat) l'utile [illegible] a 12,9 miliardi

TORINO — La Attività Immobiliari Spa (gruppo Fiat) ha chiuso l'esercizio [illegible] con un utile netto di 12,9 miliardi di lire (contro [illegible] 6,6 miliardi dell'86), dopo avere stanziato ammortamenti per 31,1 miliardi di lire (1,1 [illegible] nell'86), [illegible] cui 17,3 mi[illegible] per gli [illegible]rtamenti anticipati [illegible] sentiti [illegible] legge per fruire della tassazione differita.

L'andamento dell'esercizio è [illegible] [illegible] consiglio [illegible] amministrazione, presieduto [illegible] Francesco Paolo Mattioli, che ha deciso di [illegible] al[illegible] dei [illegible] convocata per il 12 aprile, la distribuzione di un dividendo di 150 lire per azione, [illegible] un incremento [illegible] 20% rispetto alle 125 lire corrisposto l'anno precedente.

[illegible] fine anno il patri[illegible] immobiliare della [illegible] presentava [illegible] valore di carico di circa [illegible] [illegible] mentre il patrimonio netto comprensivo degli utili ammontava ad oltre 110 miliardi.

Per far fronte agli investimenti [illegible] ti, il consiglio di [illegible] ministrazione [illegible] [illegible] proporrà [illegible] degli azionisti, in sede straordinaria, l'emissione [illegible] un prestito obbligazionario convertibile di importo [illegible] al capitale sociale di circa [illegible] miliardi.

(Api)

[illegible] D'INVESTIMENTO

	26-2	25-2
ITALIANI		
Ala	11.248	11.238
Ameria	10.895	10.899
Arca BB	17.577	17.567
Arca Rt	11.617	11.609
Arca Venturtia	8.596	8.613
Aurea	14.503	14.513
Azzurro	14.871	14.878
B.N. Mattioodo	10.964	10.970
B.N. Rendifondo	11.576	11.588
Capitalcredit	8.447	8.457
Capitalia	11.579	11.569
Capitalgest	13.479	13.476
Casa Mercg.	11.776	11.811
Centrale Redd.	10.845	10.838
Commercio Tur.	8.937	8.953
Corona Ferrea	9.953	10.053
Epta Bond	11.088	11.043
Epta Capital	9.686	9.672
Epta Androm.	14.536	14.593
Epta Azioni	13.443	13.449
Epta Vega	10.667	10.669
Epta Cap. Fond	8.631	8.633
Florim	20.806	20.864
Fondattiva	11.400	11.400
Fondersel	22.964	23.008
Fondiari 1	10.726	10.719
Fondiari 2	9.883	9.884
Fondimpiego	11.019	11.026
Fondinvest 1	11.639	11.637
Fondinvest 2	13.336	13.341
Fondo Centrale	13.144	13.171
Fondo Profess.	24.727	24.758
Genercomit	15.347	15.359
Genercomit c.	10.301	10.305
Geporsevesti	9.549	9.537
Geporsved	10.121	10.119
Gestielle 2	9.316	9.304
Gestielle bil	10.729	10.541
Gestirac	17.004	16.990
Indocapital	22.041	22.111
Indogestie	11.170	11.165

	26-2	25-2
Indobonds	8.778	8.788
Interval	14.628	14.676
Interbanc. az.	15.617	15.635
Interbanc. ob.	13.801	13.583
Interbanc. za.	14.100	14.088
Libra	15.121	15.134
Mobirac	15.314	15.338
Nagracapital	12.371	12.383
Nagrarisk	12.013	12.006
Nordcapital	8.315	n.p.
Norstanda	11.455	n.p.
Pianirisparmi	8.330	8.330
Primecapital	21.309	21.335
Primecash	11.834	11.886
Primecash az.	8.738	8.734
Primecash obbl.	10.301	10.293
Primerend	10.408	10.429
Redditosette	14.648	14.617
Rendicredit	10.587	10.583
Risparmio	11.837	11.839
Risp. Italia bil.	13.288	13.327
Risp. Italia az.	13.311	13.288
Rolagest	10.379	10.373
Rolorisk	8.488	8.518
Salvadanaio	8.317	8.303
Sforzesco	10.936	10.939
Verde	10.913	10.901
Visconteo	14.807	14.809
Fondo Ina	1.948,58	1.945,81
Sel Ge.ra	10.299,3	10.297,6

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	87,81	88,12
Interfund	$	34,63	34,79
Int. Sec. Fund	$	24,64	24,67
Italcomercio	$	39,11	39,11
Italunion	$	39,42	39,42
Capital Italia	$	37,84	37,84
Middlemarket	$	33,05	33,63
Rominvest	$	20,22	20,43
Raiforel	L	23.133	23.133
Fondo Tre R	L	28.407	28.407

Nell'87 c'è stato [illegible] brusco calo nel ricavato delle vendite all'estero

La Philips (colpa del dollaro) deve tagliare 10-20 mila posti

Saranno chiusi stabilimenti (una [illegible] su 170) nei Paesi in cui il costo [illegible] lavoro è più [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — La caduta [illegible] costringe [illegible] Philips a una [illegible] ristrutturazione. Entro i prossimi dodici mesi, ha rivelato il presidente della multinazionale olandese Cor Van der Klugt dal quartier generale [illegible] Eindhoven, scompariranno [illegible] e [illegible] posti di lavoro, soprattutto attraverso prepensionamenti [illegible] anche [illegible] seguito a [illegible] menti; ed entro cinque [illegible] i 170 stabilimenti sparsi in [illegible] il mondo saranno ridotti a 100, con tagli «*soprattutto nei Paesi dove i costi di produzione sono più alti*».

E' un campanello d'allarme per [illegible] l'industria [illegible] ropea, [illegible] riflette i pericoli delle fluttuazioni monetarie e spiega perché proprio Van der Klugt, affiancato [illegible] maggiori industriali europei [illegible] i quali il presidente della [illegible] Giovanni Agnelli, [illegible] dato vita [illegible] per l'Unione [illegible] un organismo che si adopera per una maggiore [illegible] monetaria attraverso un più largo uso dell'Ecu.

L'anno [illegible] ha rivelato il presidente della Philips, [illegible] produzione [illegible] [illegible] è aumentata del 7 per [illegible], ma il fatturato è [illegible] [illegible] l 6 per cento, passando da 55 a [illegible] miliardi di fiorini [illegible] [illegible] a 34 mila [illegible] miliardi di lire).

Causa principale, il dollaro. La quota [illegible] mercato americano nell'ambito delle esportazioni Philips è considerevole. Al contrario, è relativamente modesto il volume [illegible] approvvigionamenti [illegible] la [illegible] dese effettua in moneta americana. Di qui [illegible] scompenso al momento di tradurre tutto in [illegible] utili [illegible] [illegible] diminuiti del 19 [illegible] cento rispetto a quelli dell'86, passando da 1000 a 810 [illegible] di fiorini; ma i dati che hanno determinato la decisione [illegible] ristrutturare sono [illegible] quelli [illegible] quarto trimestre, tradizionalmente il migliore per la Philips. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente gli utili [illegible] infatti diminuiti [illegible] [illegible].

[illegible] scivolone del dollaro non è stato l'unico motivo per la battuta d'arresto della società: sui mercati [illegible] il la Philips ha risentito della crescente [illegible] giapponese, favorita [illegible]

[illegible] Porti solo al [illegible]

MILANO — Giorgio Porta, vicepresidente della Montedison [illegible] della Federchimica, [illegible] venerdì presidente della Erbamont, sarà anche il vicepresidente della Himont Incorporated [illegible] maggior produttore mondiale di polipropilene controllato per l'81% dalla Montedison). Ne dà notizia il gruppo di Foro Buonaparte in una nota in cui si precisa inoltre che è stato nominato anche il presidente [illegible] consiglio di amministrazione della Ausimont Nv, [illegible] posseduta al 74,36 per cento [illegible] Montedison [illegible] opera nella chimica degli alti valori aggiunti e [illegible] specialità. L'incarico è stato affidato a Filippo Lombardo, membro [illegible] comitato di direzione della Montedison.

Immediate contromisure — riduzione dei costi e trasferimento all'estero di numerosi impianti — con cui l'industria nipponica ha replicato alla caduta della moneta americana. Ma a parte quella [illegible] si è anche vivacizzata la concorrenza europea [illegible] si [illegible] i nomi delle francesi Thomson [illegible] l'elettronica domestica e [illegible] per le telecomunicazioni, oltre a quello [illegible] Sgs-Thomson [illegible] joint [illegible] franco-italiana nei [illegible] dei semiconduttori.

La risposta della Philips consisterà, oltre ai dolorosi tagli annunciati, nel potenziamento delle attività in Paesi che operano nell'area del dollaro ma che hanno costi [illegible] contenuti, come [illegible] esempio il Messico; ma anche, [illegible] precisato il presidente, in [illegible] riformate [illegible] produttive [illegible] Stati Uniti. La [illegible] tempo, i primi risultati non [illegible] probabilmente [illegible] che nell'89. «Il [illegible] sarà un anno difficile», ha ammonito Van der Klugt.

f. gal.

Sistem Usato S GARANZIA

SCONFITTO IL SUPERBOLLO

DIE$EL

1000 AUTO "QUASI NUOVE" PRONTA CONSEGNA

AUTOGESTIONI ABBATTE I PREZZI

AUTOGESTIONI TRATTA BENE ANCHE IL TUO USATO

RITMO TURBO DIESEL 14 mesi Km 15.800	DA	L. 11.000.000
UNO DIESEL S 5 porte 12 mesi Km 8.500	DA	L. 10.900.000
PRISMA DIESEL RESTYLING 18 mesi Km 13.700	DA	L. 11.900.000
PRISMA DIESEL RESTYLING 12 mesi Km 12.800	DA	L. 13.200.000
CROMA TURBO DIESEL 14 mesi Km 9.700	DA	L. 18.900.000
CROMA TURBO DIESEL 8 mesi* Km 7.900	DA	L. 19.900.000

E inoltre:

RITMO 130 TC ABARTH 14 mesi Km 14.000	DA	L. 10.300.000
PRISMA 1600 I.E. 14 mesi Km 5.800	DA	L. 16.000.000
Y10 4×4 9 mesi* Km 4.000	DA	L. 12.200.000

*GARANZIA DELLA CASA

L'AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

Grandi occasioni, da Autogestioni! E non solo Diesel. Trovi centinaia di auto [illegible] ogni marca e modello, italiane e straniere, garantite S.U.S., e condizioni d'acquisto particolarmente vantaggiose, con i comodi **Servizi Finanziari SAVAFINCAR**, con il notaio e l'assicuratore [illegible] Sede. Autogestioni è aperto anche il sabato.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dmk		Ffr		Lit		Dfl		Fb		Sf		Yen		Fsl	
A vista	10a/s	10a/s	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	3a/s	3a/s	1	1a/s	7a/s	7a/s	1	0a/s	3a/s	4
7 giorni	10a/s	10a/s	1	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	3a/s	3a/s	4a/s	1a/s	7a/s	7a/s	0a/s	0a/s	3a/s	4a/s
1 mese	10a/s	10a/s	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	3a/s	3a/s	4a/s	1a/s	7a/s	7a/s	0a/s	0a/s	3a/s	4a/s
3 mesi	10a/s	10a/s	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	0a/s	3a/s	3a/s	4a/s	1a/s	7a/s	7a/s	0a/s	0a/s	4	4a/s
6 mesi	10a/s	10a/s	0a/s	0a/s	0a/s	1	3a/s	3a/s	3a/s	3a/s	3a/s	1a/s	7a/s	7a/s	0a/s	0a/s	0a/s	4a/s
1 anno	10a/s	11a/s	0a/s	0a/s	1a/s	7a/s	0a/s	0a/s	3a/s	3a/s	3a/s	1a/s	6a/s	6a/s	0a/s	0a/s	0a/s	4a/s

VALUTE	DENARO (in lir. ex.)		TRASFERIBILE (in assegni)		LETTERA (per vendere)		PAESE (in lir. ex.)	
	26-2	25-2	26-2	25-2	26-2	25-2	26-2	25-2
Dollaro	1,2888-1,2898	1,2888-1,2898	1,2883-1,2898	1,2878-1,2888	1,2728-1,2738	1,2748-1,2758	1,2708-1,2738	1,2748-1,2758
Franco ca.	— - —	— - —	131,83-131,91*	131,83-131,93*	2,4888-2,4930	2,4888-2,4930	4,1600-4,1700	4,1670-4,1740
Franco b.	34,36-34,39	34,36-34,39	33,84-33,91*	33,84-33,91*	10,130-10,139	10,130-10,139	— - —	— - —
Marco	82,80-82,85	82,85-82,90	— - —	— - —	1,5910-1,5940	1,5888-1,5930	2,7894-2,7984	2,7894-2,7984
Sterlina	2,4498-2,4530	2,4498-2,4530	2,4482-2,4534	2,4387-2,4502	— - —	— - —	10,1400-10,1500	10,1400-10,1500
Yen	1,2818-1,2828*	1,2888-1,2898*	1,2788-1,2798*	1,2788-1,2798*	237,14-237,40	238,01-237,23	4,4478-4,4548*	4,4483-4,4553*
Lira	0,111838-0,111878*	0,111838-0,111878*	1,2873-1,2878**	1,2873-1,2878**	2388,40-2387,80	2388-2388,80	4,3878-4,3888**	4,3878-4,3888**

* per cento ** per mille

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 7/8 — 6 mesi: 7

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rendimento
15/4/88	48	98,770	10,166
29/4/88	62	98,394	10,166
30/5/88	90	97,578	10,134
30/6/88	121	96,736	10,169
15/7/88	136	96,373	10,130
29/7/88	163	95,552	10,130
15/8/88	188	94,787	10,130
31/10/88	344	92,017	10,300
15/1/89	331	91,782	10,300
30/1/89	346	91,383	10,300
14/2/89	360	91,071	10,300
28/2/89	374	90,803	10,400

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	(32000 - 121000)
Sterline s.c.	(34000 - 124000)
Sovrane II.	87500 - 89500
Sovrane ne.	— - —
Sovrane b.	— - —
Sovrane b.	88000 - 104000
20 fr oro	88000 - 104000
Krugerrand	537500 - 537500
Argento	367 - 383
Platino (*)	16.300 - —

(*) Per grammo, in vendita

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,30-11,80	11-12,25
Vista	10,000	11,000
7 giorni	8,625	10,875
15 giorni	9,375	10,875
1 mese	10,750	11,000
2 mesi	10,750	11,375
3 mesi	10,875	11,375
6 mesi	10,875	11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	25-2	26-2
Londra	438,50	439
Zurigo	438,50	439
Parigi	434,70	439,30
New York	438,60	439,40
Milano (L./gr.)	17300	17,400
Hong Kong	438	439,70

Variazioni tra ufficiale e p.m. 21,10pt

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		MEDIA UIC	
	25-2	26-2	25-2	26-2	25-2	26-2
Dollaro Usa	1248	1264	1264,9	1263	1244,96	1267,03
Dollaro Usa 1° p.	1239	1238	—	—	—	—
Marco tedesco	735	735	736,81	736,62	736,886	736,69
Franco francese	217,8	217,8	217,73	217,77	217,73	217,78
Fiorino olandese	653	653	653,36	653,16	653,27	653,138
Franco belga	35	35,1	35,053	35,047	17,009	35,04
Sterlina	2260	2260	2264,5	2263,3	2264	2260,979
Lira Irlandese	1888	1888	1888,3	1883,25	1885,15	1883,13
Corona danese	182,38	182,83	182,81	182,8	182,81	182,8
E.C.U.	—	—	1881,88	1881,88	1881,88	1881,73
Dollaro canadese	888	888	888	888	888,88	888,34
Yen giapponese	8,8	8,8	8,888	8,884	8,88	8,888
Franco svizzero	894	894	888,73	888,8	888,18	888,878
Scellino austr.	105,1	105,1	104,88	104,883	104,888	104,848
Corona norv.	182	182	182,38	182,87	182,388	182,85
Corona svedese	206	208	207,81	208,18	207,888	888,13
Marco finlandese	304	304	304,45	304,88	304,888	304,838
Escudo port.	8,78	8,78	8,881	8,88	8,88	8,888
Peseta spagnola	81	81	81,817	81,83	81,817	81,831
Dracma Regia gr.	8	7,8	8,388	8,388	8,2	8,31
Dollaro australe	888	888	884,8	888	884,88	884,75

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Beni 9% 88/95 I	97,20	96,90
Beni 7% 77/92	98,90	99
Beni 11,50 ind.	101	101
Beni 88/98 ind. I	100,80	100,10
Beni 88/98 ind. II	100,10	100,10
Beni 83/98 ind. III	100	100,80
Beni 83/98 ind. IV	100,10	100,80
Beni 83/93 ind. I	107	107,50
Beni 83/93 ind. II	102,80	104
Beni 83/93 ind. III	104,90	104,80
Beni 84/99 ind.	107,10	108,80
Beni 84/93 ind. II	103,40	103,80
Beni 84/93 ind. III	107,40	104,40
Beni 84/93 ind. IV	107,40	108,80
Beni 85/98 ind. I	100	100
Beni 85/95 ind. II	100,40	101,20
Beni 85/95 ind. III	100,40	101,20
Beni 86/01 ind.	100	100,10
Beni 6,50% 86/93 II	99,80	100
Beni 87/12 II c.c.	102,80	103,80
Beni 8,50% 87/94 IV	93,40	95,80
Beni 9,50% 87/94	91,60	92
I.R.I. Obbl. 82/89 T.V.	100,80	102,30
I.R.I. 82/89 T.V.	101,90	100
I.R.I. 83/90 T.V.	100	101,70
I.R.I. 85/92 T.V.	100,10	100
I.R.I. 86/93 T.V.	100,20	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	100,30	99,80
CCOP 9% 88/a	97,80	97
CCOP 9% 88/a	97,10	97,10
CCOP 7% 78/a	91,80	91
CCOP 9% 77/2000	78,70	78,30
CCOP 9% 77/2000	93,60	94
CCOP 10% 77/2007	94,80	96,70
CCOP Ind. Bl. 7% 72/92 I	99,10	99
CCOP Ind. Bl. 7% 71/91 III	94,80	95
CCOP Ind. Bl. 7% 72/92 V	93,80	94
CCOP Ind. Bl. 7% 73/93 VII	93,80	93,10
CCOP Asse 7% 77/92 I	93,80	99
CCOP Autos. 6% 86/90 I	97	96,80
CCOP Autos. 7% 79/99	95,20	93
CCOP Autos. 6% 74/89	99,80	99
CCOP Autos. 6% 75/90	93	96,80
CCOP FF.SS. 6% 86/99	96,70	96,70
CCOP FF.SS. 7% 77/91	94	93,70
CCOP FF.SS. 7% 73/93 I	94	97,30
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	94	91,60
CCOP P. Verde 6% [illegible] 7/9	96,70	96,80
CCOP P. Verde 6% [illegible] 7/9	96,80	96,80
CCOP P. Verde 7% 7[illegible]	96	94
CCOP P. Verde 7% 7[illegible] II	96,80	94
AZ. FF.SS. 83/89 Ind.	100,70	100,60
AZ. FF.SS. 83/89 Ind. II	104	102,80
AZ. FF.SS. 84/91 Ind.	104,80	104

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	100,70	100
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. II	102,80	101,80
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. III	101,80	101,70
AZ. FF.SS. 6,5% 86 - 6% opt	98,80	98,80
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	98,80	98,80
ANAS 85/92 [illegible]	104,90	101,80
Enel 6% 82/92 s.c.	98,40	101,30
Enel 7% 75/90 XXIII	98,80	98,80
Enel 7% 73/93 XL	99	99
Enel 7% 73/94 XXXVII	98,80	99
Enel 9% 74/94 XLII	98,80	98,80
Enel 10% 77/92 XX	99	99
Enel 12% 77/92 LVI	101,40	99
Enel 12% 78/96 LX	101	101
Enel 14% 81/91 VII	103,10	101,80
Enel 15% 82/92 XIV	101	—
Enel 16% 82/92 XVI	97,80	—
Enel 16% 83/93 XVII	98,80	97,30
Enel CRI ag. 86/91 TT	99,80	99,80
Enel 14% 84/91	100,80	n.q.
Enel 13% 85/95	100,80	n.q.
Enel 12,50% 86/93	100,40	n.q.
Enel 12,75% 86/96	100,80	n.q.
Enel 17/86 TV	101,80	n.q.
Enel 13,5% 86/96	100,80	—
Enel 13,5% 86/96	100,70	—
CREA 9,25% 86/94	98,10	—
RIVERMON 10% 78/91 XXXIII	97,80	98
RIVERMON 13% 79/99 XXI	101,80	102
ICIPU 9% 77/a	96,70	97,05
ICIPU 7% 78/a 73/93 V	98,10	91
ICIPU 10% 15/a 75/93	94,80	97,90
S. Paolo c.i.8%	100	97
S. Paolo c.i.8%	91,30	91,80
S. Paolo c.i.8% conv.	98	98
S. Paolo c.i.7%	98	99,80
S. Paolo c.i.8%	98,40	93
S. Paolo e.f. 10% 75/90 I	94	94,80
S. Paolo e.f. 10% 75/90 II	96,80	97
S. Paolo e.i.t.v. 81/91 XXXII	97	100
S. Paolo e.i.t.v. 81/91 XXXIX	100	100
S. Paolo e.i.t.v. 81/90 XXXIV	100	100,80
S. Paolo e.i.t.v. 81/91 XL	104	103
S. Paolo e.i.t.v. 82/97 XLIV	100,80	100,80
S. Paolo e.p. 6% Ex 5%	78,10	78
S. Paolo e.p. 6%	78	78
S. Paolo e.p. 7%	91	93
S. Paolo e.p. 9%	98,80	98
S. Paolo e.p. 9% 79/99 Rev	130	129,80
S. Paolo e.p. T.V. 81/91 XXII	100,80	100,80
S. Paolo e.p. T.V. 81/91 XXIV	100,80	100
S. Paolo e.p. T.V. 82/89 XXVI	100,80	101

Titoli	Milano	Torino
A. Foglia e.p. T.V. 86/93 XXII	101	100
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	104,80	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/91	92,80	—
Alitalia 7% 6,50% 91	92,80	—
Cart. Stucki-De Medici 14%	105	—
CIR 10% 88/96	100	100
ERSA 86/94 Westy 10,75%	101,20	n.q.
ERSA 86/96 M. METR. 10,50%	99,90	n.q.
ERSA 86/92 Saipem 10,50%	97,80	n.q.
Erbamont 86/93 10,75%	101,20	100
Ferruzzi-Fibre 10% 86/98	97	—
Generali 12% 81/88	1040	1070
GIM 8,75% 86/91	100	100
Ind CM 86/91 T.V.	100	100
IRI - UNICEM 14% 84/89	110,10	110
MEC. METAL 7% 86/93	92,80	—
MI-STET 7% 73/88	100	100
Saipem 14% 85/89	100	100
Mont. Richard 9% 85/89	100	—
Mont. [illegible] 85/95	100	—
Mont. [illegible]	97,80	97
Mont. [illegible] 87	70,80	—
Mont. Ephemeral 7% 86/88	100	—
Mont. Fotogrà 9% 86/88	91,80	90,80
Mont. Indesit-Ellaron 7% 85/89	110	—
Mont. Lindblom 7% 86/93	97,80	—
Mont. Mercedes 7% 86/88	98,80	—
Mont. Pirelli & C. 6,50% 86/88	91,10	90
Mont. Saldarini 7% 86/88	96,40	94,80
Mont. SIP 7% 12/88	100,70	100,80
Mont. SIP 9% 86/91	100,80	99,80
Mont. Sole Fibre 9% 86/88	70,80	—
Mont. Sole Tappe 7% 83	98	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	100	110
Mont. Unicem 7% 86/88	98,80	99,80
Montef. Sviluppo-Meta 10% 86	90	—
Olcese 7% 86/96	93,80	—
Perugina 9% 86/93	93,80	—
Pirelli & C. 5,75% 86/91	100	110
Pirelli S.p.A. 6,75% 86/93	110	124
SELM 7% 86/92	96,70	—
SILOS 7% 87/92	70,80	80
SNIA 10,25% 86/96	90	90
Sviluppo 10% 86/92	107,80	105
Zucchi 9,5% 86/91 w	—	90
Alitalia 9% 86/92 w	114,80	110
BNL 9,5% 84/89 w	100	100
BNL Spiritz T.V. 83/88 w	100,70	—
IRI STET T.V. 84/89 w	103	104
IRI STET T.V. 84/91 w	104,80	104
IRI STET 10% 85/90 w	110	110
IRI STET 9% 85/90 w	[illegible]	100
STET T.V. 85/90 w Gef	[illegible]	100

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/5/88	100,05	100,05
C.C.T. 1/6/88	100,00	100,00
C.C.T. 1/7/88	100,00	100,00
C.C.T. 1/8/88	101,10	101,10
C.C.T. 1/10/88	101,20	101,20
C.C.T. 15/7/89	99,90	100
C.C.T. 15/8/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/11/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/12/89	100,00	100,00
C.C.T. 16/12/89	99,90	100
B.C.T. 1/1/91	100,20	100,10
C.C.T. 1/2/91	100,40	100,30
C.C.T. 1/3/91	100,10	100
C.C.T. 1/4/91	100	101,90
C.C.T. 1/5/91	101,80	101,70
C.C.T. 1/6/91	101,80	101,70
C.C.T. 1/7/91	101,90	101,80
C.C.T. 1/8/91	101,60	101,40
C.C.T. 1/9/91	101,30	101,20
C.C.T. 1/10/91	101,40	101,30
C.C.T. 1/11/91	101,30	101,20
C.C.T. 1/12/91	101	100,90
C.C.T. 1/1/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/2/92	100,10	100,00
C.C.T. 1/8/99	99,70	99,65
C.C.T. 1/3/98	94,80	94
C.C.T. 1/4/98	94,80	94
C.C.T. 1/5/98	93,80	93,80
C.C.T. 1/6/98	93,60	93,40
C.C.T. 1/7/98	96,30	96,70
C.C.T. 1/8/98	96,20	96,20
C.C.T. 1/9/98	99,30	99
C.C.T. 1/10/98	95,70	96
C.C.T. 1/11/98	97,30	97,30
C.C.T. 1/12/98	97,10	97,00
C.T.Ecu 14% 22/3/99	106	106
C.T.Ecu 13% 22/11/99	108,20	107
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108,30	107
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	108,10	108,30
C.T.Ecu 10,80% 22/11/92	108,20	107
C.T.Ecu 9,65% 22/3/93	106	104
C.T.Ecu 9% 22/7/92	103,80	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103,40	101,80
C.T.S. 2,50%	92,10	92,60
B.T.P. 15,25% 1/5/88	100,04	100,02
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101,05	101,08
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101,05	101,70
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101,80	102
B.T.P. 12,50% 1/1/89	102,05	102,05
B.T.P. 12,50% 1/3/89	103	103
B.T.P. 12,50% 1/1/90	104,15	104,10
B.T.P. 12% 1/4/90	103,30	103,90
B.T.P. 10,50% 1/8/90	101	101,30
B.T.P. 9,50% 1/2/91	98,35	98,40

QUOTAZIO[illegible]RINO DEL 26-02-88

ALIMENTARI	
Alivar	6000
Eridania	3060
Eridania risp.	3100
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	22000
Milano ass. risp.	19000
Ligure Ass. priv.	13600
Quattrini	885,60
Lloyd Adriatico	17300
Ras	37500
Ras risp.	19000
Toro ass. ord.	17000
Toro ass. priv.	13000
Toro ass. risp.	8000
BANCARI	
Banc. Commerciale it.	2240
Banco Comm. it. r.p.	2260
Bna ord.	6000
Bna priv.	3300
Bna risp.	3010
Banco Roma	7100
Credito Italiano	1300
Credito Italiano risp.	1260
Interbanca priv.	10400
Mediobanca	170000
N.B. Ambrosiano ord.	2260
N.B. Ambrosiano risp.	1288
CARTAIE - EDITORIALI	
[illegible]ngo ord.	11100
Burgo priv.	8000
Burgo risp.	10500
Fabbri PRIV.	1640
CEMENTI - CERAMICHE	
Fiordi-Cinesi ord.	890
Fiordi-Cinesi risp.	1015
Italcem ord.	10100
Unicem risp.	8150
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	1648
Nuova Longa	4000
Montefibre	1237
Montefibre risp.	734
Pirelli ord.	1230
Pirelli risp.	888
Pirelli Spa	2240
Pirelli Spa risp.	2010
Pirelli Spa risp. ex	1400
Saffa ord.	6300
Saffa risp. part.	6100
[illegible]	1700
Saiag risp.	1154
Safa Spa ord.	2004
Safa Spa risp.	2000
Safa Spa priv.	1300
COMMERCIO	
Rinascente ord.	2180
Rinascente priv.	2240
Rinascente risp.	2000
Silos Genova	870
Silos risp.	650
COSTRUZIONI	
Alleanza ord. A	790
Alleanza priv.	400
Astaldi ord.	11000
Astaldi risp.	11100
Italcementi ord.	10100
Italcementi risp.	9150
Sip ord.	3977
Sip risp.	3000
FINANZIARIE	
Bastogi Ifint	875
Cir ord.	3100
Cir risp.	6100
Cir risp. ex	3000
Cofide	1300
Cofide risp.	1000
Cremonini	2300
Fidis ord.	1700
Fidis risp.	1000
Finarte	1000
Gemina ord.	1000
Gemina risp.	1000
Gemina risp. ex	1000
Ifil ord.	2300
Ifil risp.	1000
Magneti Marelli ord.	3000
Magneti Marelli risp.	3400
Olivetti ord.	3000
Olivetti priv.	3400
[illegible] risp. ex	2100
Pininfarina ord.	6000
Pininfarina risp.	6,50
Reale ord.	3500
Reale priv.	2000
Reale risp. ex 1/7/88	3000
Telecomp.	1140
Valeo	3400
Westinghouse	23000
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	880
Tubi Ganz	ex.
TESSILI	
Benetton	16000
Cantoni Coton.	6000
Cantoni Coton. risp.	1000
Fisac ord.	2150
Fisac risp.	6400
DIVERSI	
Cementir Acque Terni	3400
Cigahotels	3430
Fondiari	134

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 26-02[illegible]

Quotazioni ufficiali del Comitato Borsa Milano

AZIONI	Ultimo	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
A Abetz	67400	-600	68000	70800	66000	1300
Ass. Ge Ferrari n.	4010	-30	4110	4410	3340	4000
Ass. Ge Ferrari r.	3940	-10	3900	3901	3300	3000
Acque Marcie	400	-21	420	300	010	300000
Acq. Marcie 1-4-87	400	-21	n.r.	313	421	10000
Acque Marcie r.	200	-15	300	100	315	130000
A. Marcie r. 1-4-87	220	-04	n.r.	143	004	172000
Acciai	7020	-10	7000	7020	7040	13000
Acciai risp.	3000	-00	4000	3030	4000	1000
Acciaitc	2220	-40	2010	1040	2220	20000
Alitalia ord. A	701	-0	704	010	700	547000
Alitalia priv.	000	-0	070	007	000	120000
Alivar	0000	-00	0000	0000	0000	1000
Alleanza Ass.	00000	+200	00000	20000	00070	20000
Alleanza Ass. risp.	00000	-300	07000	00000	00000	1400
Ama Finanziaria	0700	-100	0070	7230	0070	3000
Amiantifer	2000	-00	2000	2010	2010	05000
Ansaldo	17040	+200	10400	10000	00000	130200
Ansaldo	2200	+00	2220	2000	2200	002000
Attiv. Immobiliari	3400	-0	3010	3105	3000	100000
Aturia ord.	000	-01	0200	300	031	100000
Aturia risp.	000	-00	000	400	000	10000
Autogrill	0000	+000	0000	7000	0000	—
Autostrade To-MI	17000	+200	10700	0000	17000	0200
Autostrade MI gr.	1040	+0	1000	1000	1000	107000
B Bastogi ord.	270	—	230	140	300	4210000
Banca A. Milanese	0010	—	0000	0000	0000	3400
Banca Catt. Veneto	4000	-00	3300	3070	4010	104000
B. Cent. V. r. nc	3000	+20	2020	2000	2102	0070
B. Comm. It.	2302	+01	2200	1000	2220	353000
B. Comm. It. r.p.	2227	—	2200	1000	2300	30000
Bna priv.	2204	+10	3000	1000	0270	3020
Bna ord.	0000	—	0000	0100	7020	30000
Bna risp.	3013	-3	1000	1000	3010	40000
B. Monserrato	1030	+10	1000	1000	1000	110000
Banca Mercantile	10000	+000	0200	0110	10000	12000
Banca Toscana	4001	—	4150	3000	4200	40000
Banca di Chiavari	0300	+000	3000	3030	3000	20000
Banca Regionale s.r.p.	17300	+70	17000	17000	10000	1000
Banco di Roma	7130	-0	7200	0211	7700	00000
Banco Sardegna risp.	10000	-000	10070	10000	10000	1000
Banco Lariano	3400	+30	3070	2200	3000	110000
Bnl risp.	14000	-700	14000	13000	14000	0300
Bonaiuti	10000	-200	10000	0211	10040	20000
Bonaiuti warrant	n.r.	—	10	0	10	—
Borsa Bertolaso	4040	+10	4000	4701	4000	—
Bonifiche Ferre.	27040	-10	00000	20000	20000	000
Bonif. [illegible] ord.	20100	-200	10000	17700	21300	700
Bonif. [illegible] risp.	0700	-100	0000	0000	10000	1000
Breda	0370	-30	0000	0200	7200	40000
Brioschi	001	-05	000	031	720	10000
Buitoni ord.	7370	+200	0300	0000	7770	340000
Buitoni risp.	3101	+71	3200	3230	3225	140000
Bulgari	0000	—	0400	0410	0000	0000
C Caffaro ord.	000	-0	040	000	000	70000
Caffaro risp.	000	-30	000	000	700	0000
Calcestruzzi	7200	-00	7000	0000	7000	7000
Caltagirone	2000	+10	2000	2000	2700	2000
Caltagirone risp.	1000	+0	1000	1000	1000	1000
Cantoni Coton.	0000	-00	0000	0000	0000	0000
Cantoni C. risp.	0000	+10	0300	3100	0300	000
Cart. Accoli	3030	-00	n.r.	0000	3070	30000
Cart. Modo-Stucki	0300	-100	3040	1000	3300	00000
Cart. Burgo ord.	10020	-10	10040	0000	11300	00000
Cart. Burgo priv.	0000	-00	0000	7000	0004	1000
Cart. Burgo risp.	10000	—	10000	0470	11000	17000
Cementir	2000	-00	2000	2020	2030	204000
Cement. Augusta	3000	+10	0430	3000	0430	1000
Cement. Marsala	0000*	+00	3430	2227	3000	20000
Cement. Merone r.	2100	-20	n.r.	2001	3030	0000
Cem. di Sardegna	0000	+00	0000	0000	0000	12000
Cement. Siciliane	7000*	-100	0000	0400	0071	0000
Cigahotels	3400	-70	3120	0000	3430	30000
Cigahotels risp.	1400	-10	1210	1210	1230	10000
Cir risp. ex	3000	-70	1000	1000	0000	230000
Cir risp.	2100	+100	2240	2220	2100	34,000
Cir ord.	0100	+100	2240	2220	2100	2120000
Codis*	Rinv.	+00	3010	3007	0000	340000
Cofide risp.	1001	+21	1220	1220	1000	770000
Cogolo ord.	4000	+100	4000	3710	4000	72000
Cogolo risp.	3271	+10	2100	3000	3000	10000
Corbis	2270	-00	2000	1001	0000	21000
Cred. Ar. Turbo	0000	-00	0000	0000	0000	0000

AZIONI	Ultimo	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
Cr. Varesino	2000	—	3030	3440	2700	07000
Cr. Varesino risp.	2300	+20	3000	3130	3340	00000
Credito Italiano	1300	+3	1300	1130	1410	304000
Credito Ital. risp.	1301	+0	1400	1300	1430	110000
Cr. Commerciale	2300	+00	2720	2000	2000	10000
Credito Fondiario	2030	+10	2020	0000	2200	0000
Cristoni Costoni	1000	-30	1000	1300	1740	3000
D Dalmine	300	+0	310	101	315	130000
Danieli & C.	4030	+00	0400	3430	0040	07000
Danieli & C. risp.	2300	+00	0400	2200	3000	23000
Deliminiere	0000	—	0000	0000	0000	01007
Del Favero	0070	-00	2000	3010	4100	3000
E Ed. Febbri priv.	3001	+10	1000	1000	1001	0000
Editoriale Mont.	23001	-30	3001	3010	0040	0000
Elaborx	2201	+0	2100	2020	2030	10000
Erbamont	0000	-01	2010	2200	2100	34000
Erbamont risp.	2000	+10	2100	2000	2115	04000
Esercizi	n.r.	—	300	313	301	—
Esercizi risp. ex	n.r.	—	330	301	300	—
Esercizi risp.	n.r.	—	300

teatro, chiuso nell'84, dovrebbe riaprire i battenti a metà novembre

Piccolo Regio, partiti i lavori per farlo riemergere dal buio

Saranno rifatti impianti e muri, migliorata l'acustica - Un palcoscenico senza sipario

Operai al lavoro al Piccolo Regio: la ristrutturazione è cominciata all'inizio del mese

A metà novembre il Piccolo Regio, completamente rinnovato, riaprirà i battenti. La chiusura risale a sono trascorsi 11 anni: un black-out determinato da motivi di sicurezza hanno messo in difficoltà un po' tutti i locali di spettacolo e ritrovo della città, riflesso del rogo del cinema Statuto che, con le sue 64 vittime, ha provocato uno choc incancellabile.

La promessa di riapertura arriva dal consiglio di amministrazione, azione e della direzione artistica del lirico che, a metà gennaio, ha affidato l'appalto per recuperare il «Piccolo» ad una serie di ditte specializzate. I lavori di ristrutturazione sono incominciati il 2 febbraio.

La possibilità che la previsione sia esatta è reale, anche se il finanziamento del Comune (proprietario del Teatro), per ora è solo di un miliardo e mezzo mentre l'operazione costerà complessivamente circa 2,5 miliardi.

«Confidiamo — afferma Sebastiano Provvisiero, vice presidente del Regio e consigliere del Sala Rossa — *che la civica amministrazione completi il proprio sforzo, versando i mille milioni mancanti, coricchè, in autunno, la città possa disporre di questa struttura rivista e ricondizionata secondo le richieste della commissione provinciale di vigilanza*».

Piccolo Regio, foyer e sala annessa (in tutto 534 posti: 450 nel salone principale e 84 in quello minore) saranno rivestiti con moquettes, ma con uguale eleganza e, soprattutto, con materiali ignifughi e più sicuri.

Saranno rifatte scale, ampliate le uscite di sicurezza, rifiniti gli impianti elettrici e quelli igienici. Verrà, inoltre, cambiata la disposizione di alcuni muri divisori e migliorata l'acustica.

Il palcoscenico avrà sipario. Nei luoghi sotterranei (il Piccolo è al secondo piano sotto la linea viaria di piazza Castello) è richiesto un sipario «*tagliafuoco*», che nel caso in questione non ha spazio sufficiente per funzionare. Il palcoscenico sarà, quindi, ridotto di una pedana rialzabile, ampliabile con strutture mobili.

A lavori ultimati la città, in attesa che l'ex stabilimento del Lingotto sia trasformato in Centro fiere e congressi, potrà disporre d'una struttura per dibattiti e convegni (sarà disponibile un sistema per la traduzione simultanea) per concerti, balletto, e non che per rappresentazioni di che abbiano bisogno di scenari complessi e di sipario.

«*Nei quattro anni di chiusura* — osserva il direttore amministrativo, dott. Gualtiero Guastamacchia — *abbiamo richiesto numerose richieste di sfratto del Piccolo Regio incontri. Da novembre potremo accoglierle, consentendo alla città di avere un luogo di dibattito in pieno centro*».

La ristrutturazione del «Piccolo» completerà l'adeguamento alle norme di sicurezza del «tempio» della lirica torinese.

I lavori del «maggiore» si sono, infatti, chiusi nell'estate scorsa, prima della stagione 1986-87, ora è al secondo piano tutto il complesso di piazza Castello ritornerà ad essere «*funzionante e superiore*».

Giuseppe Sangiorgio

L'inchiesta alle Molinette per la morte della pensionata

Ospedale, i rischi della notte

Il personale: «Pochi si comportano male» - Telefonate a La Stampa: «Staccano i campanelli», «Ho dovuto pagare un'infermiera di turno» - Un sindacalista: «Organici insufficienti» - Parlano i malati

In reparti delle Molinette ieri mattina la tensione tra il personale era quasi palpabile. La vicenda della pensionata morta e l'invio di comunicazione giudiziaria a due infermiere hanno infatti aperto la discussione sulla qualità dell'assistenza sanitaria prestata negli ospedali. Ed ha portato alla luce anche un diffuso malessere della categoria. «*Per pochi che si comportano male* — generico — *ci perdiamo tutti. Sono necessari più controlli e meno omertà tra noi, davanti ai eventuali fatti accaduti*».

Nei giorni scorsi questa indagine non emersa telefonate a cronaca. Ne citiamo due, a caso, che riferiscono ad episodi avvenuti rispettivamente all'Astanteria e alla Molinette. «*Di notte, mi sono infermiere che staccano i campanelli* — testimonia un pensionato — *in questo modo tocca sempre ai vicini di letto, ai compagni di corsia, difendere i chi sta male ed ha bisogno di aiuto*». Una donna: «*Per assistita bene, ho dovuto pagare un'infermiera di turno. Altrimenti mi avrebbero dimenticata*».

Sono casi limite? «*Anche se è chiara la necessità di non colpevolizzare una categoria solo pochi isolati episodi deprecabili* — commenta un sindacalista —, *è doveroso puntualizzare alcuni aspetti problema. Innanzitutto la maggior parte degli ospedali un organico insufficiente. Al Traumatologico, di notte, per i dieci reparti ordinari di genere, ci va oltre: esistono strutture mai utilizzate posti liberi ed infermieri, alla Regina Margherita, accanto ad altre intasate come le Molinette*».

Proprio migliorare questa situazione, da tempo il ministero della ha predisposto un di ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi. «*Un programma che comporta delle scelte* — dicono all'assessorato Sanità della Regione — *e delle rinunce. Al Traumatologico, ad esempio, di applicare la mobilità tra il personale ha incontrato molti ostacoli e rischia di arenarsi*». Infine è necessario rivedere la qualità prestazioni e numero di più professionalità del personale.

Chiare sono da sondaggio effettuato lo anno nei ospedali più importanti: Molinette, Nuovo Martini, Astanteria Martini, Vedi-mo in la sollecitudine degli infermieri nei confronti della malata. Vediamo alcune cifre: al mattino, contro il 54,1 per cento che riconosce la pronta risposta personale, l'8,9 per cento dice è avvenuta ritardo». E questa forbice si allarga dula notte con il 55,9 per cento contro il 15,1 per cento. «*In pratica* — commenta un medico Molinette —, *quando cala sera ci sono vie di mezzo e si evidenziano gli episodi servizio*».

I casi sono numerosi. Martini Nuovo: «*Mi hanno dovuta ricoverare d'urgenza* — dice una donna —. *Questa volta, scendendo letto sono caduta ed ho la testa contro il lavabo. Ho dovuto cinque minuti prima che venisse qualcuno. sono arrivati in quattro, mi hanno preso rimesso letto chiedermi se stessi male. Dopo trenta minuti venuto un infermiere a chiedermi come stavo*». Molinette: «*La notte non c'è un servizio molto efficace. Alcuni infermieri sono un po' rudi. Tra i pazienti si aiuta molto spesso*».

L'immagine dell'ospedale, complesso si vela di fronte a queste denunce. «*Che in ogni caso supera mai la porta della corsia o del reparto* — commenta un medico —. *Purtroppo i cittadini non sanno che esiste una direzione sanitaria che, i suoi molteplici compiti, ha anche quello di registrare questi fatti e prendere eventuali provvedimenti*». Questo, purtroppo, è il lato amaro problema, per il coraggio vicina di letto infatti la procura della Repubblica a conoscenza della vicenda della pensionata morta Molinette. «*Altre volte, per fortuna isolate* — segue —, *si è preferito tacere, non protestare. Questa omertà ha funzionato tra i malati come tra il personale*». Ma oggi, forse proprio a causa due comunicazioni giudiziarie, qualcosa «*Un modo difendere il lavoro* — conclude un sindacalista —, *è un conto è complici un lampante disonesto*».

Adriano Provera

Mancano infermieri? Ci pensi il medico

Emergenza alla seconda chirurgica delle Molinette per la carenza personale - I sanitari chiamati a spostare i

E' accaduto l'altro giorno alla Clinica chirurgica delle Molinette: il trasporto paziente dalla sala operatoria alla rianimazione ha dovuto collaborare perché in quel momento non c'erano infermieri disponibili. Spiega il prof. Sergio Abeatici, direttore della divisione: «*Ormai l'organico del personale paramedico è così ridotto che bisogna rispettare priorità. Allora accadono questi episodi, spia dell'emergenza in cui ci troviamo*».

Facciamo il punto sulla seconda Clinica chirurgica, un esemplificativo: oggi, per un massimo degenti (42 quando si apriranno camere operatorie chiuse 4 anni) sono 7 medici, 8 infermieri professionali e 14 generici. «*Per coprire i tre turni, tenendo conto riposi e malattie, è un numero assolutamente insufficiente* — afferma il prof. Abeatici —. *La settimana sono andato chiedere aiuto direzione sanitaria: mi hanno detto che ormai per il personale infermieristico siamo all'emergenza. Mancherebbero almeno sessanta unità, non ne hanno previste quante. D'altra parte lo anche detto il ministro che l'Usl Torinese stata l'unica a non chiedere deroghe alla legge finanziaria per assumere*».

Aggiunge: «*Anche noi medici delle cliniche siamo sotto organico: qui, due anni fa, eravamo in 10, oggi siamo in 7 e entro stremo ridotti a 6. Meno male che ci giutano gli specializzandi volontari. La riforma universitaria ha il posto assistente, quindi i pensionati reintegrati. Dovrebbero assistenti ospedalieri, richieste si perse nel mare della burocrazia*».

E per gli infermieri? «*Anche qui i paramedici non sono sostituiti: c'è una sola scuola sforna pochissimi e questi per essere assunti devono attendere anni per concorsi che passano attraverso selvaggi rallentamenti burocratici*».

La carenza infermieri riduce anche il lavoro delle camere operatorie, già in crisi le seconda clinica sono chiuse e si opera solo due giorni la settimana in camere prese a prestito da altri reparti: «*Dobbiamo interrompere alle 13 perché un secondo turno di infermieri per pulire, mentre in il resto del va avanti fino alle 15*». Così, al 8-9 interventi alla settimana, oggi il solo persone prenotate, alcune attesa 6 mesi.

Gianni Bisio

Cinquanta trasferimenti per il malcostume degli addetti ai servizi cimiteriali

La «tangente» del caro estinto

Dodicimila funerali l'anno - Per i parenti era diventato un obbligo sborsare almeno 30 mila lire mancia Ogni mezzo miliardo di denaro facile, da dividersi - Denuncia alla Procura - «Nulla è dovuto»

Tangenti calcolate intorno mezzo miliardo l'anno (e assenteismo storici, per non rinunciare alla quota di propria competenza hanno provocato, servizi cimiteriali, una denuncia alla Procura della Repubblica e un piccolo terremoto decine di trasferimenti.

Eppure, il malcostume non accenna diminuire e numerosi necrofori e intermatori sfidano sanzioni amministrative penali pur di non rinunciare agli «incentivi» che rimpinguano le loro buste paga (appena assunto, un necroforo guadagna circa 900 mila lire il mese, raggiungendo massimo di un milione mila gli scatti di anzianità).

In città, i funerali sono circa 12 mila l'anno (cifra quasi stabile dall'81), 5 feretri però verso i luoghi d'origine del defunto. Calcolando che le mance «imposte» freddo cinismo ai parenti sconvolti dal dolore per la perdita di un congiunto e, ancora, alle imprese funebri inferiori alle 30 mila lire, è calcolare le somme intascate.

I necrofori del servizio sono 52, gli addetti al seppellimento al Cimitero Generale, 15 al Cimitero Sud, più 10 in quelli di Sassi, Cavoretto Abbadia di Stura. Vi poi 30 custodi impiegati, 256 dipendenti.

Per è state chiacchiere e dicerie su presunti illeciti. Inutile, però, cercare prove. Fino a quando, nel maggio dello scorso anno, un'azienda di Volpiano ha protestato in Comune: «*Durante la benedizione della salma in come al solito, abbiamo la busta con 20 mila lire. necroforo ha protestato, per evitare una scenata abbiamo aumentato cifra*». L'esposto è stato subito inoltrato alla magistratura.

L'episodio ha incrinato l'omertà, spettatore partecipe di questa piccola organizzazione mafiosa, si confidato con i superiori. Qualcuno ha scritto o telefonato per denunciare fatti cui stato testimone.

Intanto, sono lamentele da parte del pubblico, poiché la questua era diventata sempre più arrogante sfrontata, quasi per un'assurda presunzione d'immunità.

«*Non c'erano* — sostiene il direttore servizio, Walter Tonno — *per giustificare ulteriori ricorsi Procura, o ricorrere al licenziamento. Ma le voci ripetute, non smentite in modo altrettanto convincente, no state sufficienti per provvedimenti, cui hanno fatto seguito altri provvedimenti settore amministrativo. chiaro, noi non facciamo guerre mancia, ma alla tangente sì*».

Prosegue: «*Purtroppo, questa categoria svolge mansioni ingrate e logoranti, in attesa da tutti sembra veramente una parola rara. Ma sentiamo le giustificazioni della Stato*».

«*Innanzitutto* — ribatte il direttore provinciale Tesoro di Torino — *preciso che lunga attesa citata non riguarda la prima erogazione della pensione, per cui vengono pagati acconti tempi abbastanza brevi, ma soltanto la definizione trattamento. La differenza tra anticipo saldo può essere calcolato attorno per cento, e alcuni casi gli acconti rivelano superiori allo pensione realmente spettante. Non si tratta, quindi, un problema di sostituzione, anche se i ritardi sono sempre spiacevoli*».

Anche il saldo, più o meno sostanzioso, è però diritto del pensionato, a subordinarlo dopo simili attese un'istanza motivata d'urgenza sembra veramente grottesco. Ma qui la spiegazione del direttore provinciale Tesoro si rifà a canoni classici, largamente prevedibili anche da parte del Comitato per i diritti previdenziali: «Il problema è scarsità di personale, che ci costringe a scegliere tra il saldo delle pensioni in attesa anni e l'erogazione degli anticipi ha lasciato qualche mese il Ovviamente dà la precedenza a questi ultimi, per lasciare i neo-pensionati senza quattrini, e così penalizza ulteriormente definizione delle pratiche più vecchie».

In questa realtà, dossale richiesta di una riduzione d'urgenza per sollecitare il saldo dovrebbe apparire quasi razionale. Burocraticamente parlando, s'intende; perché dopo 5 o 10 anni, se ti debitore fosse un ente privato, arrabbia già chiuso per istanza fallimento.

Temperatura

massima	+ 9,7
minima	— 2,6
	+ 4,4

Rilevazioni del meteorologico della Azienda autonoma di soggiorno al volo di Caselle ore 20: pressione livello del mare 1008 mb; umidità 47%. Temperatura: massima 8,8; minima —4,8; media + 1,9. Previsioni: cielo poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani. Venti: generalmente deboli, Burasca. Temperatura: lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,12; tramonta alle 18,13. Temperatura dell'anno scorso a Torino: massima + 8,1; minima — 0,5.

In pretura a Chieri processo alla veggente accusata di truffa

Famiglia nella rete della maga

Lei si è presentata aula - La parte lesa avrebbe consegnato donna 366 milioni per comprare inesistenti alloggi, e trattori - Amici e parenti: «Lo aiutavamo noi»

Lei, Ornella Rossa, 42 anni, un tempo «*maga e cartomante Valor*», è in aula scortata due carabinieri. Pochi minuti, il tempo per: «*Non intendo presenziare dibattito*» e uscita, preferendo tornare alle Nuove. Lui, invece, Carlo Marocco, agricoltore, 58 anni, celibe, ha seguito l'udienza pretura di Chieri lo sguardo a terra, il capo tra le mani.

Avrebbe consegnato circa un terzo di (366 milioni) e ottocentomila lire, l'esattezza) alla Rossa, per comperare alloggi, vide, trattori.

Accusa di truffa. Un'accusa incredibile: tutto è svolto in una quarantina di giorni. Ornella una nuova vicenda del genere: per lo stesso reato è già stata arrestata e processata.

I suoi (Minei e Geo Dal Fiume) hanno dubbi: «*La Rossa sapeva di aver ricevuto quei soldi. E come ha potuto Marocco versarli 30 novembre di suo conto una di soli 10 milioni?*».

Ma l'udienza (merito dell'inchiesta pretore, dott. Gianetti) fatto luce su una vicenda dai risvolti amari: («uomo solo e indifeso», parole del suo legale, avv.Zancan) i soldi li era fatti prestare da parenti e amici.

Lo hanno raccontato loro stessi: 10 milioni il cugino di Chieri, 7 il cognato di Cambiano, 15 il cugino di Poirino, e così via. Senza interesse e sulla fiducia. si mossi parenti, convinti «*di aiutarlo a fare un buon affare*». Qualcuno ha parlato «*pranzi fatti assieme, era con quella signora, noi abbiamo "dabbiato" forse la fidanzata. Cose loro*».

Carlo Marocco, e sfiduciato («*E' affetto da sindrome depressiva*», detto il suo legale, tando un medico), dovuto parlare di quella donna «*conosciuta dopo un'esperienza matrimoniale*», che presentava di volta in volta come «*medico, avvocato, impiegata del Tribunale*», secondo i testimoni). Bella simpatica, gli

Ornella Rossa, 42 anni

sto importanti investimenti (case, alloggi, ville), precisati grossi affari: «*Ho una zia che è socia di Agnelli*».

E lui sempre a cercar soldi, bloccare appartamenti che «*mi rifiutano dalla banda*», senza mai riuscire a fare «*un regolare contratto*», perché «*il notaio, oggi, il bollo pagato*». Ma persino perché alcuni di quei trattori, 46 milioni, un paio 2cv, furono rubati Rossa) dopo l'acquisto.

«*Poi anche promesso un lavoro ai miei nipoti*», ha detto Marocco. La Rossa, è emerso ieri, aveva assicurato un anno fa un posto in Municipio, a Torino, alla figlia di una pettinatrice, spacciando «*conoscenze con l'on. Minervini*». per quell'episodio c'è denuncia da parte dell'allora consigliere comunale (ora regionale) mai, Marta Minervini. Il processo continua lunedì.

Ezio Mascarino

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Bella previdenziale pensionati degli enti locali: per il saldo, dopo 5 o 10 anni d'attesa, occorre un'istanza che motivi l'«urgenza»

Nei rapporti con burocrazia di cosa è indispensabile armarsi di pazienza, se non altro per proteggere la coronaria. Ma stavolta anche la pazienza ha un limite. Ed ecco la protesta delle responsabile regionale per i diritti previdenziali, Lina Saba, che a nome dipendenti degli enti locali denuncia una situazione al limite grottesco.

dirigenti del settore direzioni provinciali Tesoro — il Lina Saba — vorremmo sapere quanto tempo devono i titolari di pensione Cpdel previdenza dipendenti enti locali) dopo che dal ministero, direzione degli istituti previdenza di Roma, è pervenuto alle sedi periferiche definitivo di pensione. precisare già per avere il decreto definitivo occorrono e talvolta anche 15 anni: un tempo lunghissimo chi, dopo una vita di lavoro, vuole una vecchiaia Inoltre, per tutelare l'esercizio di questo diritto, l'Istituto riceve contributi, perciò la cura degli interessi dei pensionati fa parte dei suoi compiti istituzionali».

Poi critica sulla forma: «Ora la di Torino di pensionato che ritiene di poter aspettare altri anni di fare all'Istituto stesso un'istanza particolare, indicando le motivazioni che, a suo giudizio, possono giustificare l'urgenza. a quel punto può aspettare altri qualcosa che dovrebbe dato tempestivamente all'atto del pensionamento. il calcolo automatico, come avviene in tutti i Paesi civili mondo? Sembra veramente paradossale che si debba l'urgenza di un provvedimento ha già avuto un iter burocratico di 5 o più anni».

*** Bisogna ammettere che l'amministrazione pubblica, ineffabile nel suo divenire, riesce ancora a stupire. in questo richiesta motivazione d'urgenza ad un pensionato in attesa da lustri sembra veramente una parola rara. Ma sentiamo le giustificazioni della Stato.*

«Innanzitutto — ribatte il direttore provinciale Tesoro di Torino — *preciso che lunga attesa citata non riguarda la prima erogazione della pensione, per cui vengono pagati acconti tempi abbastanza brevi, ma soltanto la definizione trattamento. La differenza tra anticipo e saldo può essere calcolato attorno per cento, e alcuni casi gli acconti rivelano superiori alla pensione realmente spettante. Non si tratta, quindi, un problema di sostituzione, anche se i ritardi sono sempre spiacevoli».*

Anche il saldo, più o meno sostanzioso, è però diritto del pensionato, a subordinarlo dopo simili attese un'istanza motivata d'urgenza sembra veramente grottesco. Ma qui la spiegazione del direttore provinciale Tesoro si rifà a canoni classici, largamente prevedibili anche da parte del Comitato per i diritti previdenziali: «Il problema è scarsità di personale, che ci costringe a scegliere tra il saldo delle pensioni in attesa anni e l'erogazione degli anticipi ha lasciato qualche mese il Ovviamente dà la precedenza a questi ultimi, per lasciare i neo-pensionati senza quattrini, e così penalizza ulteriormente definizione delle pratiche più vecchie».

In questa realtà, dossale richiesta di una riduzione d'urgenza per sollecitare il saldo dovrebbe apparire quasi razionale. Burocraticamente parlando, s'intende; perché dopo 5 o 10 anni, se ti debitore fosse un ente privato, arrabbia già chiuso per istanza fallimento.

Il presidente dell'Usl Torino

«*Come presidente del Comitato gestione delle Usl To 6*, delle quattro Usl torinesi individuate quale sede di Commissione l'istanza per declaratoria di invalidità civile, preciso che il servizio Medicina legale ha già provveduto ad individuare i locali, il personale amministrativo ed i medici con i requisiti professionali richiesti.

«La nuova Commissione sarà operante il poliambulatorio di via Montanaro 60, presumibilmente a partire dai primi giorni aprile e servirà anche Usl To 7».

Roberto Natalolo

lettrice ci

«Comprendo l'amarezza quel lettore che è recato alla Motorizzazione Grugliasco per la revisione dell'auto. Qualche anno fa mi sono recata anch'io e al momento dell'accettazione, fissata mi pare entro le 10,30, l'impiegato decise di chiudere 20 minuti prima lasciando noi, che la coda, fuori freddo, esterrefatti.

«Curano diversi centinaia il cui pane quotidiano è poter circolare. Si lamentarono prima educazione poi a alta.

«Chiedo a nome di tutti: 1) se è possibile pubblicare sulla stampa l'importo dei versamenti previsti per la revisione delle varie cilindrate e vanno fatti su moduli speciali esattamente reperibili all'Aci; 2) se è rio prenotare la revisione in affermativo io ci può fare telefonicamente alla Motorizzazione di Grugliasco numero e cui rispondo qualcuno" e che sia sempre occupato».

Segue la firma

Un lettori ci scrive:

«Siamo tre impiegati di un ufficio appartenente categoria degli studi professionali, i quali da ben quattro anni aspettano che si rinnovi il contratto con un aumento pari a 33.000 mensili, altre stipendio da miseria, e chissà quanto dovremo ancora aspettare.

«Scioperare in quanto essendo pochi verremmo licenziati e anche perché, se lo facessimo si accorgerebbe di noi. Non riusciremmo a bloccare un'intera città come hanno fatto gli autoferrotranvieri, in busta un aumento di lire

«Non ci resta quindi che constatare con infinita amarezza che è sempre la forza che si ottengono i risultati in questa nostra Italia democratica».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo alunni di quarta elementare e speriamo che il sindaco legga queste righe e ci risponda.

«Proponiamo di risolvere problemi che deriano tra i più importanti: il riciclaggio della carta usata. Noi bambini, nostri insegnanti, chiederemmo che Comune ricominciasse a mandare i camion per la della carta usata, come succedeva una volta. Perché se noi continueremo a tagliare gli alberi senza riutilizzare i fogli vecchi, i boschi spariranno.

«Se fosse possibile chiederemmo anche che differenziassero i rifiuti. Per la strada ci vorrebbero diversi contenitori: per la carta, per plastica, medicine e plastica, il vetro. Chiederemmo anche che gli avanzi di che mangiamo a scuola fossero riutilizzati i cani mucipali».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive Gallate:

«Ho lavorato una vita modo più e onesto, sulla pensione mi hanno distrutto. Mi hanno rubato il mezzogiorno del giorno febbraio sulla tangenziale l'autotreno carico granulato plastica. Al ritrovamento dopo 36 ore sempre in una tangenziale, oltre a tutto la merce, pure le spoglie di alluminio e tutto il resto per cui sostenere uno non indifferente per riprendere a lavorare; inoltre mi hanno rotto il mezzo è intervenuto l'Aci per il recupero con la spesa di lire 1.000.000. Non è troppo?».

Segue

lettore ci scrive:

«Che fine han fatto i miei pacchi spediti da Moscalco a Torino 5-2-'88, pacco ordinario n. 35 peso gr 1200, e data 5-2-'88. ordinario n. 40 500, partiti in giornata (conosco l'efficienza del servizio di tale ufficio postale) giunti a destinazione?

«Contenevano doni importantissimi, soprattutto affettivamente, per una persona in difficoltà.

«Ho telefonato all'Ufficio reclami della zona a cui i pacchi "erano" destinati a una persona, di una gentilezza squisita, dopo aver constatato comunque mi risposto che non c'era nulla».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Nuova commissione - Ecco come eliminare code alla Motorizzazione - Negli studi professionali attendono l'aumento Gli scolari ed il riciclaggio della carta - Distrutto - Pacchi dispersi

Il dato confortante emerge da un'indagine di educatori e magistrati

Meno delinquenza giovanile

Negli ultimi [illegible] calata del [illegible] per cento - Le mutate condizioni sociali hanno favorito il recupero e l'inserimento nel lavoro di molti ragazzi difficili - Restano, invece, preoccupanti due fenomeni: i minorenni [illegible] rubano per procurarsi la droga e la piaga [illegible] - Manette, ma soltanto in [illegible] eccezionali

Nell'ultimo decennio la delinquenza minorile è diminuita di circa il 30%: è il dato più confortante emerso dalla dettagliata analisi dei [illegible] criminosi fatta da un gruppo di operatori della giustizia (magistrati, segretari e cancellieri del Tribunale dei minorenni, educatori e personale dell'Aporti).

L'indagine, condensata in una relazione del sostituto procuratore dei minori Piercarlo Pazè, rivela però due preoccupanti fenomeni in aumento: i delitti commessi da minori tossicodipendenti per procurarsi il denaro necessario all'acquisto di droga, e i reati commessi da zingari stranieri.

Si legge nel documento: «Extrapolando [illegible] statistici [illegible] i reati commessi da zingari e tossicodipendenti, la diminuzione della delinquenza in Piemonte e Valle d'Aosta fra gli altri minori sarebbe molto più rilevante». Se ne è parlato ieri a palazzo di giustizia anche in relazione al documento che l'Associazione italiana giudici per i [illegible] ha reso noto per sollecitare l'approvazione del disegno [illegible] che prevede l'uso [illegible] per i minori, [illegible] a casi [illegible] (pericoli di fuga).

Criminalità in calo. In [illegible] gioni della lenta, ma progressiva diminuzione della [illegible] minorile registrata in quest'ultimo decennio sono, a detta degli esperti, «diverse ed eterogenee: la cessazione dell'immigrazione selvaggia e le minori difficoltà di inserimento dei ragazzi già nati qui; gli [illegible] sociali posti in essere negli ultimi anni; la pre[illegible] [illegible] testato [illegible] solido che ha saputo offrire molte risorse; la solidarietà dei privati; la riduzione consistente della popolazione minorile».

Forse non è azzardato dire che la delinquenza giovanile è ai livelli più [illegible] possibili: ulteriori diminuzioni potrebbero avvenire con radicali mutamenti socio-economici che incidano radicalmente sul fenomeno [illegible] disoccupazione e [illegible] altre cause di disgregazione sociale.

Vediamo da vicino le cifre: [illegible] Il numero dei procedimenti contro minori denunciati per delitti commessi da soli o in concorso [illegible] adulti nel Distretto, aprendo rilevante il salto fra i [illegible] procedimenti [illegible] e i 1561 della fine '87. [illegible] diminuzione che in sette anni è stata del 30 per cento. Il «calo» è anche qualitativo: [illegible] delitti contro la persona nell'80, [illegible] nell'87. [illegible] due anni [illegible] minore è stato [illegible] per omicidio.

Costanti invece i procedimenti per delitti contro il patrimonio: 1088 nell'80, 1588 [illegible], 1166 nell'87. La tendenza [illegible] diminuzione è [illegible] [illegible] [illegible] ingressi in carcere, passati [illegible] 575 nell'80 ai 376 dell'87.

La droga. Il fenomeno della tossicodipendenza minorile sta seguendo un andamento parabolico, con il picco [illegible] negli [illegible] [illegible] e [illegible] successivi [illegible] [illegible] di discesa. Il problema droga è letteralmente esploso nel '79, quando [illegible] nostro [illegible] stretto [illegible] 553 minorenni arrestati ben 10 erano accusati [illegible] spaccio di eroina. Un numero destinato a salire fino [illegible] punta di 50 arresti di tossicodipendenti dell'82, per poi diminuire fino agli attuali 17 arresti. Anche tra i minori la tossicodipendenza [illegible] molto più legata alle droghe pesanti [illegible] e morfina) [illegible] [illegible] [illegible] seguito sono aumentate le assunzioni di [illegible] e altre sostanze diverse. Il grado comunque di alterare lo stato di coscienza dell'individuo.

Criminalità giovanile. Una consistente parte è rappresentata da stranieri, per la quasi totalità zingari. [illegible] percentuali [illegible] minorenni stranieri entrati [illegible] Ferrante Aporti è salita dall'8,87% dell'81 (59 su [illegible]) al 14,71% dell'87 (55 su 374).

Ancora più significativi i dati sui [illegible] [illegible] singoli autori [illegible] reati: 988 (il 23 per cento) su [illegible] minori denunciati [illegible] Distretto nell'83; 406 [illegible],08 per cento) su 3084 denunciati nell'87.

Si [illegible] nella relazione: «Il fenomeno dei furti commessi dagli zingarelli è in parte gestito da piccole organizzazioni che attuano un forte sfruttamento dei minori. Lo confermano diversi fatti: i bambini denunciati hanno i genitori in Jugoslavia o comunque lontani, [illegible] in possesso di documenti falsi, rubano preferibilmente gioielli destinati al ricettatori. Forse non si tratta di criminalità minorile — concludono gli esperti — ma di delinquenza di adulti. La presenza degli zingari stranieri costituisce ormai una costante del sistema carcerario minorile: mediamente il [illegible] per cento dei minori maschi che entrano al Ferrante Aporti, i quattro quinti [illegible] femmine».

Quale delinquenza [illegible] decina d'anni fa l'[illegible] dell'adolescente che [illegible] al Ferrante Aporti ammetteva certe condizioni di rischio: ritardo [illegible] crescita e maturazione; esperienza familiare negativa; appartenenza a [illegible] famiglia [illegible] immigrati; [illegible] scolastico [illegible] fascia d'obbligo, [illegible] agli strati più poveri della popolazione.

Si afferma nella relazione: «La situazione [illegible] mutata [illegible] poco. Oggi è più [illegible] [illegible] un [illegible] delinquere sia già [illegible] (a un [illegible] [illegible] riduzione (moltissimi sono stati chiusi). I ragazzi sono [illegible] nati qui e non al Sud. [illegible] situazioni di abbandono sono più sfumate e non ci sono più povertà clamorose. [illegible] il piccolo delinquente appartiene [illegible] agli strati [illegible] ciali [illegible] poveri, proviene da famiglie numerose con grosse difficoltà abitative e oggi più [illegible] ieri i suoi familiari e lui stesso hanno problemi [illegible] mandarsi [illegible] lavoro. L'unico elemento [illegible] novità [illegible] è positivo: [illegible] registro una criminalità minorile polverizzata sul territorio, pur rimanendo urbana: gran parte degli arrestati [illegible] appartiene ai centri della prima cintura torinese».

[illegible] Ceravolo

«Legge disattesa»

Tante barriere per chi porta un handicap

Alcune [illegible] [illegible] una diffida al presidente della Regione e al sindaco

Alcune associazioni che difendono i diritti degli handicappati hanno incaricato un legale, l'avv. Enrichens, d'inviare una [illegible] al presidente della Regione e al sindaco perché non sono state rispettate le norme che riguardano le barriere architettoniche [illegible] previsto dalla legge.

Le norme prevedono, al titolo XII, art.23, commi 20-25, il superamento delle barriere architettoniche. In particolare il comma 21 impegna Comuni e Regioni ad adottare piani di eliminazione entro un anno dall'entrata in vigore della legge.

Di anni ne [illegible] passati due, ma il [illegible] non ha programmato nulla. In Regione [illegible] ha nominato il Commissario come previsto in caso di inadempimento. Le associazioni a difesa degli handicappati hanno deciso di passare al contrattacco. Elencano, tra l'altro, alcuni esempi di barriere a Torino: [illegible] lato di via Roma, la [illegible] biblioteche civica e nazionale, parecchie sedi di [illegible] zione, marciapiedi [illegible] recentissima realizzazione, [illegible] ..odiatari, l'ufficio postale [illegible] ..ia Oropa, numerosi edifici ..colastici, il Duomo.

Spiegano gli interessati: «Non vogliamo tutto e subito, desideriamo solo che si cominci ad esaminare il problema con il rispetto che [illegible] gravità richiede».

Il consigliere regionale Biagliano (dp) ha chiesto al presidente Beltrami [illegible] nominare il commissario. I consiglieri [illegible] (sin. ind.), Bontempi e Besterò (pci) hanno inviato un'interrogazione per [illegible] quali iniziative [illegible] al riguardo.

CAPITOL
una splendida storia d'amore nel fantasioso mondo di Walt Disney

OLIMPIA 1
MEL BROOKS più irrefrenabile e divertente che mai
CHE LA FARSA SIA CON VOI

BALLE SPAZIALI
MEL BROOKS JOHN CANDY RICK MORANIS
REPOSI
UNA STORIA D'AMORE
MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE

ATTRAZIONE Fatale
ANNE ARCHER IN UN FILM DI LYNE

«La più originale e bizzarra "love-story" che sia mai stata concepita...» IL CORRIERE DELLA SERA
LUI: bello, tenebroso, atletico...
LEI: sensuale, sedu[illegible]

Dolce come la pena mortale. Lo sfido, lo conquisto, lo...

SUGAR BABY

STREPITOSO al LUX
COBRA VERDE, un film [illegible] esplode in immagini straordinarie
HERZOG ha fatto ancora [illegible]
LUCIANO [illegible] no
KLAUS KINSKI in
COBRA VERDE
Un film di WERNER HERZOG

SUCCESSO all'AMBROSIO
DIVERTIMENTO E GRANDE SPETTACOLO
VACANZE SULLA NEVE
(FIRE AND ICE)

ZETA
IN ESCLUSIVA 3° MESE
«WENDERS: una prova superba di creatività» IL CORRIERE DELLA SERA

WIM WENDERS

Subentra a Vera

Bara sarà consigliere in Regione

Candidato del psdi, aderirà però al psi

Tra pochi giorni si concluderà la battaglia legale [illegible] l'avv. Giuseppe [illegible] per farsi [illegible] consigliere regionale. Ieri, l'assemblea, che aveva già preso atto della ineleggibilità di Stefano Strobbia, psdi, subentrato a Cerutti, eletto al Parlamento, ha ratificato anche l'ineleggibilità del secondo escluso [illegible] Vera presidente [illegible] Promark. Dopo gli atti formali, Bara sarà [illegible] Consiglio. Candidato del psdi e passato poi al psi Bara rafforzerà il gruppo psi, sottraendo un consigliere al gruppo [illegible].

Sempre [illegible] Il Consiglio regionale ha completato le nomine del Coresa (Consiglio regionale [illegible] sanità e assistenziali), organo composto [illegible] 38 esperti [illegible] regola [illegible] competenze in materia di [illegible] formando, tra l'altro, pareri tecnici sull'esercizio delle case di cura e del laboratori di analisi, autorizzando la pianta organica delle farmacie [illegible].

Lo giudicano insalubre ed esposto a rischi di inondazioni

I nomadi contestano il nuovo campo Sì ad una sistemazione provvisoria

Tra i problemi, anche la difficile convivenza tra etnie - Intanto si sposteranno ai margini della Continassa

Ancora un summit con i nomadi. Ieri [illegible] l'assessore Matteoli ha incontrato i rom *korakanè* nel campo di strada Druento. [illegible] zingari lo hanno ascoltato, dichiarandosi, in linea di massima, disponibili a spostarsi sui bordi dell'area della Continassa per [illegible] l'inizio dei lavori [illegible] nuovo stadio. E' il primo segnale positivo, in [illegible] che si annuncia, comunque, ancora intricata.

In strada Aeroporto, dove sorgeranno le nuove strutture [illegible] 2 miliardi), ci sarebbero problemi di igiene e la possibilità di [illegible] convivenza tra zingari di etnie in dissidio tra loro.

Prima del definitivo trasloco si dovranno attendere almeno tre mesi (necessari per rendere abitabile il campo lungo la Stura). Nel frattempo i 400 *korakanè* potrebbero spostarsi di poche decine di metri (come vorrebbe il Comune) o trasferirsi in un'area di parcheggio adeguata (come hanno proposto).

I capifamiglia si sono riuniti nella sede del Centro [illegible] Nomadi di [illegible] affidato a Carla [illegible] proposte ed osservazioni, già presentate ai capigruppo dei partiti. Hanno anche individuato una sede provvisoria alternativa: «*In corso Giulio Cesare, [illegible] al numero 304, sulla destra del fiume Stura. Lo spazio è sufficiente e la [illegible] è ben collegata, ai negozi e alle scuole, dei mezzi pubblici*». Resta da controllare l'agibilità dell'area, attualmente destinata a verde pubblico: «*Tempo fa se n'era parlato — precisa Carla Osella — ma funzionari comunali avevano escluso la possibilità di occupare quell[illegible] [illegible] perché pericolosa in seguito alle possibile piene dello Stura. Ci è bastata un'occhiata per comprendere che se è pericolosa quell'area, il campo di strada Aeroporto (che è più [illegible] verso lo Stura) è destinato ad andare presto sott'acqua*».

I nomadi entrano così anche nel merito della scelta [illegible] [illegible] strada Aeroporto. «*Non siamo soddisfatti. E' ubicato in una [illegible] insalubre: a parte i rischi di inondazioni, ci [illegible] le discariche vicine, con possibili gravi ripercussioni sull'igiene del campo*».

C'è poi un nuovo problema, sorto a complicare [illegible] situazione. «*Nel [illegible] Stura — spiega Carla Osella — saranno probabilmente diretti, oltre ai [illegible] korakanè di strada Druento anche i rom dasikanè di [illegible] [illegible] Romolo*». Questi ultimi dovranno abbandonare l'appezzamento di terreno che [illegible] proprietario, [illegible] privato.

Il guaio è che [illegible] korakanè e dasikanè [illegible] è [illegible] corso [illegible] sangue. Litigi, risse e scambi di colpi di pistola [illegible] no da anni all'ordine del giorno. E' [illegible] odio profondo, che ha lontane radici in [illegible] tivi religiosi e che sconsiglierebbe [illegible] convivenza. Entrambe le tribù appaiono poco propense ad accettare questa soluzione ed annunciano iniziative contrarie al nuovo [illegible] hanno [illegible] soprannominato «logor». Il clima vuol [illegible] ghetto.

Angelo Conti

Rapinato di 200 milioni

Il direttore della Banca [illegible] di [illegible] di Leini, Gino Garzano, [illegible] anni, e [illegible] degli impiegati sono stati rapinati di 200 milioni. Due giovani armati [illegible] a [illegible] mosse e mascherati li hanno bloccati mentre, in [illegible], stavano portando in [illegible] il denaro destinato agli stipendi dei dipendenti [illegible] supermercato Coop di Leini. «Dacci i soldi», hanno intimato i malviventi, strappando la borsa a Gino [illegible]. I due rapinatori [illegible] fuggiti [illegible] un'auto di grossa cilindrata.

echi di cronaca

[illegible] IVA
[illegible]
Prossimo inizio corsi serali con Preparazione Esame Regionale. Insegnamento individualizzato. Istituto Vaglienti, via Vagnone 7, tel. 488.084.
E' [illegible]..
[illegible] agenzia [illegible] [illegible] in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita Torino 011 319 0588 via Torelli 110; Pinerolo 0121 323.636 via Chiappero 29; Cuneo 0171 56 662 via Bisalta 11. Orario collegamento con tutta Italia. Aperta anche di domenica.
Vivere Insieme: Propone [illegible] incontri tematici commerciali. Scopo matrimonio, convivenza amicizia. ASTI tel. 0141 358.131. ALESSANDRIA tel. 0131 44.664. TORINO tel. 011 544.530 - 544.410.

torino esposizioni
25 febbraio 6 marzo
biglietto unico
L. 4.000 intero - L. 2.500 ridotto
orario: feriali 15 - 23
sabato e festivi: 10 - [illegible]
riduzioni ferroviarie 15% [illegible]
uno show
nuovo.
expo vacanze
a disposizione gratuita dei visitatori le piste [illegible] Palaghiaccio - Rotelliere (noleggio pattini in salone)

100% F.E
THE BEST
NEW SEX KING
Oltre ogni limite
MILANO SEXTING
La moglie bestia... nera... calda e dolce
(animal shock 1988)
Fornito d'amore
Ma stop dalle 3 alle 7 (ult. 25.30)
Al [illegible] potete scegliere quello che piace a voi

Keffiah, la moda che viene dal Medio Oriente

Studenti e giovani signore portano sotto giacconi e cappotti [illegible] scialle di cotone usato dai palestinesi - Costa 10 mila lire, è in vendita sulle bancarelle e sotto i portici di piazza Castello

Due giovani al luna park con la loro «keffiah»

Ha «invaso» [illegible], [illegible] vede il collo di [illegible] stagionati, ma piace soprattutto ai giovani: agli [illegible] impegnati, ma anche agli adolescenti svagati e [illegible] signore che vestono un po' casual. La «*keffiah*» spicca sotto cappotti e giacconi, [illegible] insinua tra piumini e loden, accompagna, persino, isolate pellicce.

Arriva [illegible] dal Medio Oriente dove [illegible] di cotone leggero e usato anche come copricapo, [illegible] avvolto intorno [illegible] viso, [illegible] riparare [illegible] vento, sabbia e pioggia. In quei lontani paesi è un capo di abbigliamento comune per uomini e donne. Modesto, solitamente nei colori bianco e nero e bianco e rosso con disegni a piccoli quadretti o losanghe.

In Europa ormai da anni la «*keffiah*» è divenuta il simbolo della lotta del popolo palestinese. Fotografie sui giornali e reportage televisivi hanno rimandato in milioni di case l'immagine dei palestinesi nei campi profughi e [illegible] [illegible] mesi, della rivolta nei territori occupati [illegible] Israele, [illegible] i giovani in rivolta vestono jeans, camicia e l'immancabile «*keffiah*» a coprire il volto.

Così, come è accaduto in passato per gli eskimi e i baschi della guerriglia, un elemento del vestire di altri popoli e di altre realtà viene adottato per [illegible] sua [illegible] provocatoria e politica. Nelle recenti manifestazioni di solidarietà [illegible] il popolo palestinese migliaia [illegible] «*keffiah*» hanno colorato di bianco e [illegible] i cortei, al [illegible] di adolescenti e ragazzi. Ma non [illegible] le «*keffiah*» che si aggirano [illegible] città vogliono dimostrare una scelta politica. Quel foulard «fa» moda, in molti [illegible] è una semplice sciarpa che [illegible] porta «*perché [illegible] l'hanno tutti*».

Introvabili nei negozi, le «*keffiah*», generalmente «*made [illegible] Syria*», sono vendute da[illegible] [illegible] di colore a diecimila lire (con [illegible] guadagno di duemila lire [illegible] ogni pezzo) e vengono distribuite [illegible] due [illegible] grossisti-importatori uno a Milano, l'altro a Roma. Ormai, proprio perché per molti sono diventate normali sciarpe, sono proliferate versioni di vario tipo: [illegible] a quelle classiche [illegible] bancarelle e sotto i portici [illegible] piazza Castello, se [illegible] trovano in bianco e [illegible] ro e azzurro, bianco e viola.

In bilico tra la moda e la testimonianza politica, il fiorire della «*keffiah*» non [illegible] però [illegible] il segno di una rinata politicizzazione dell'abbigliamento giovanile. Dopo le stagioni del '68 e dintorni, [illegible] [illegible] e [illegible] schi, dopo casual e parkinari, ora i ragazzi vestono [illegible] omologazioni e senza temere di riconoscersi in un gruppo attraverso l'adozione [illegible] degli stessi abiti.

E così anche la «*keffiah*» [illegible] indirettamente fra ciò che fa [illegible] fra i [illegible] a [illegible] per via Roma, fermi alla fermata del [illegible] e in sosta.

[illegible] [illegible]

Si scelgono in 1800 seggi gli organismi collegiali

Scuola, 2 giorni di voto

Domani dalle [illegible] alle 20 e lunedì dalle 8 alle 13,30 - L'elezione riguarda consigli [illegible] circolo, di istituto, di [illegible] provinciale - Per [illegible] prima [illegible] sulle schede compaiono i nomi dei candidati e il motto della lista

TORINO — Scatta l'operazione voto in tutte le scuole statali e legalmente riconosciute, per eleggere gli organismi collegiali a scadenza triennale: consigli di [illegible] (materne elementari) e di istituto (medie inferiori e superiori), di distretto e consiglio provinciale scolastico. Si va alle [illegible] domani [illegible] alle 20 e lunedì dalle 8 alle 13,30.

Nei giorni scorsi il provveditorato ha distribuito ai capi istituto, schede, manifesti con gli elenchi dei candidati, moduli [illegible] Il «pacco» [illegible] 50 milioni.

Una novità: le schede riporteranno, per la prima volta, i motti delle liste e l'elenco dei candidati e avranno un colore diverso per ogni organismo da eleggere, [illegible] per i consigli di circolo e di istituto, verde per il distretto, [illegible] per il consiglio provinciale.

A Torino e provincia i seggi sono 1.800. Hanno diritto al voto: [illegible] mila genitori, 58.266 alunni delle superiori, 71.900 insegnanti (2.400 [illegible] materne, 11.000 per le elementari, [illegible] per le medie inferiori, 8.500 per le superiori), 10.200 non docenti, [illegible] direttori, 302 presidi, 201 amministrativi [illegible] provveditorato e sovrintendenza.

Anche questa settimana [illegible] vigilia è stata [illegible] da [illegible] a [illegible] interesse. [illegible] campagna elettorale [illegible] quasi inesistente: [illegible] i toni vivaci, talvolta aspri e, spesso, polemici d'un tempo, sono scomparsi. Il voto scolastico [illegible] che si ripete più [illegible] obbligo che per [illegible]

Entrambi i genitori devono votare. Chi ha più figli voterà nella scuola di ognuno per i consigli di circolo o [illegible] istituto. Soltanto nella scuola del figlio minore per il distretto e il consiglio scolastico provinciale.

Le forze in campo. Per il consiglio scolastico provinciale ci sono [illegible] liste. I genitori si presentano con due [illegible] «Per [illegible] scuola moderna, pubblica, laica» che si ispira alle sinistre, «Presenza cristiana e partecipazione responsabile» che si rivolge ai cattolici.

Scompare l'area di centro. Per il personale i sindacati confederali si presentano [illegible] separatamente [illegible] la Cgil, 6 la Cisl, 6 la Uil). Lo Snals ha 6 liste. Ci [illegible] poi schieramenti ispirati ad [illegible] zioni cristiane degli [illegible] granti o [illegible] associazioni [illegible] categoria. Per la prima volta compare una lista di destra.

Consigli di distretto. I genitori hanno liste in tutti i [illegible] [illegible] 6 [illegible] unica- [illegible] formazione cattolica in 5 quella [illegible] In 36 c'è scelta fra le [illegible] liste. In 6 distretti al [illegible] [illegible] forza autonoma.

Gli studenti non si presentano, e, quindi, non avranno i loro rappresentanti, in 18 distretti. Le forze di ispirazione cattolica compaiono in 19 distretti, quelle [illegible] in [illegible]. In 6 distretti c'è scelta fra cattolici e laici. Altrove pare [illegible] terza forza indipendente. I docenti non hanno [illegible] in 4 [illegible] ti.

Per i consigli di istituto nelle superiori votano anche gli [illegible]. E c'è una novità nata spontaneamente dalle recenti esperienze di «movimento». La maggioranza si presenta con [illegible] uniche che riuniscono gli obiettivi per una scuola migliore, funzionale, educativa.

[illegible] Valabrega

Valletta: per protesta, nessuna lista

TORINO — All'istituto tecnico commerciale Valletta, genitori, insegnanti, studenti, [illegible] hanno presentato ti- [illegible] denunciare «l'impossibilità di lavorare con il preside, prof. Girlanda, fiscale ed autoritario». Quella dei [illegible] docenti, arrivata in ritardo, è [illegible] respinta. [illegible] nominato un commissario.

La contesa comincia nell'83 con l'arrivo del nuovo preside. Ora genitori, studenti, [illegible] e non, riassumono il disagio in [illegible] documento nel quale chiedono esplicitamente, la sostituzione del prof. Girlanda. Lo accusano «di disprezzo delle regole democratiche e della collegialità; di non [illegible] rispondere ad alcune delibere del consiglio di istituto fino all'omissione di atti di ufficio».

[illegible] il prof. Girlanda? «Sono abituato a presidi [illegible] delegano. Io lavoro in prima persona affidando ad altri ciò che ritengo giusto. Privilegio il rapporto studente-docente per la giustificazione [illegible] lascio la presidenza dei consigli di classe, ma non [illegible] gli scrutini. In sala professori [illegible] esercito per controllare chi è in ritardo, così [illegible] devo inviare le visite fiscali agli insegnanti assenti».

Ha avuto [illegible] domande di trasferimento [illegible] docenti? «No, una decina su 71».

Beinasco, protesta alla Savara

Vapori tossici operai in [illegible]

Assemblea [illegible] dp [illegible] qualità del lavoro

TORINO — Un gusto di compressori ha provocato, mercoledì sera, la fuoriuscita di sostanze tossiche (tra le quali sembra vi fossero anche vapori di ammoniaca) che hanno invaso alcuni locali della Savara di Beinasco, azienda metalmeccanica del gruppo Gilardini. Denuncia il sindacato: «Dei circa duecento addetti presenti [illegible] fabbrica, molti [illegible] colpiti [illegible] nausea, vomito e irritazione ai bronchi, alcuni [illegible] no anche svenuti».

Commenta Giovanni Furio, operatore Fiom di zona: «L'azienda [illegible] voluto [illegible] riprendere la produzione giovedì, [illegible] siamo opposti e abbiamo [illegible] l'intervento dei tecnici. [illegible] Ancora ieri, infatti, [illegible] respiravano esalazioni pestilenziali, anche se in concentrazione [illegible]. Verso le 10,30 [illegible] direzione ha rimandato [illegible] a casa». Il lavoro, [illegible] complicazioni impreviste, dovrebbe riprendere lunedì.

Qualità del lavoro e dello sviluppo. E' il tema dell'assemblea nazionale di democrazia proletaria che si è aperta ieri pomeriggio al cinema Faro (si chiude domani mattina), in preparazione del congresso che si terrà dal 4 [illegible] maggio a Riva del Garda. La scelta di Torino, città della Fiat, è stata spiegata [illegible] Saccomani, della segreteria nazionale, [illegible] la volontà di «riconfermare il rilancio del ruolo politico [illegible] lavoratori per soddisfarne i bisogni [illegible] lavoro, salute, [illegible] dell'ambiente».

Tra le proposte avanzate, un'agenzia del lavoro regionale che assuma i circa 20 mila cassintegrati e disoccupati specializzati, creando per [illegible] possibilità di impiego («Il tutto, nel più ampio quadro del salario garantito per tutti i disoccupati»), la creazione di un fondo di solidarietà per i licenziati Fiat-Alfa che dp avvierà versando i primi 10 milioni e la [illegible] di [illegible] per riconvertire [illegible] nocive.

I [illegible] proseguiranno oggi e domani.

[illegible] — Il Consiglio regionale ha preso posizione, con un [illegible] del giorno, [illegible] piano di ristrutturazione della Pirelli. Il documento, votato all'unanimità, impegna la giunta e [illegible] competente, a coordinare l'impegno [illegible] [illegible] regionali e [illegible] intervenire presso il governo affinché ottenga dalla [illegible] la modifica del piano ed un cor[illegible] rapporto con le organizzazioni sindacali ed i lavoratori.

Il piano di ristrutturazione [illegible] basato sulla interruzione delle produzioni [illegible] remunerative, determinerà una riduzione di circa tremila dipendenti.

telecity ITALIA 7
ALI MacGRAW
ROBERT MITCHUM

VENTI DI GUERRA
tutti i sabati alle 20.30

Irruzione in via Sommariva 24

Trovate in cantina lupara ed eroina

In [illegible] droga trovata dai cani [illegible] carabinieri

MONCALIERI — Un fucile a canne [illegible] 30 grammi di eroina [illegible] un bilancino di precisione [illegible] altro materiale per la confezione di dosi sono stati scoperti nella cantina di una casa in via Sommariva 24 a Torino. Il ritrovamento è stato fatto dai carabinieri del nucleo operativo della com[illegible] di Moncalieri [illegible] seguito [illegible] di pazienti indagini [illegible] nell'ambiente degli spacciatori [illegible] dei tossicodipendenti che agiscono in centro ed anche in relazione ad alcune risse e ad alcuni scippi avvenuti [illegible] nella zona.

I militari sono arrivati [illegible] nascondiglio a seguito di [illegible] segnalazioni: [illegible] l'aiuto di [illegible] dell'unità cinofila appositamente addestrati si sono recati nella [illegible] di via [illegible] dove i cani si sono [illegible] portati verso la scala che porta in cantina. In un angolo, nascosto in un grosso scatolone c'erano il fucile, il bilancino con un barattolo [illegible] vetro avvolto nel cotone idrofilo contenente i 30 grammi di eroina.

Vincenzo Giuseppe Ranieri

Dopo una breve indagine è stato fermato un giovane che abita nella casa, Vincenzo Giuseppe Ranieri, 24 anni. Il giovane ha detto di non saperne nulla, ma altri elementi raccolti dai carabinieri [illegible] convinto il giudice a tramutare il suo fermo in arresto.

[illegible] Solla

Lunedì la sentenza contro [illegible] sindaco psi di Moncalieri

Costruiti 108 alloggi in più

Sul banco degli imputati anche [illegible] ex assessori Carlo Novarino (pci) e Vincenzo Quattrocchi (psi) - Il permesso era per 12 abitazioni - [illegible] «Un errore di battitura»

TORINO — Penultima udienza del [illegible] che in seconda sezione penale del tribunale celebra contro il sindaco socialista di Moncalieri Francesco Fiumara e gli ex assessori Carlo Novarino (pci) e Vincenzo Quattrocchi (psi). Per tutt'e tre, accusati di [illegible] privato, il pubblico ministero Vitari ha chiesto la condanna: «A cia[illegible] sia inflitto [illegible] di reclusione [illegible] la condizionale».

Dopo la requisitoria [illegible] sono subito [illegible] le arringhe [illegible] difensori. La sentenza sarà pronunciata dal presidente Pretonelli lunedì pomeriggio.

Il sindaco [illegible] Moncalieri e i due ex assessori sono tirati in tribunale [illegible] ad alcuni imprenditori privati (per i quali dall'accusa è stata in[illegible] l'assoluzione) [illegible] rispondere di una storia di [illegible] favori ai soci di una cooperativa iscritti [illegible] pci. Una vicenda che, [illegible] pri[illegible]si, arroventò la vita politica della città.

A [illegible] si discuteva di una cooperativa in cui erano entrati come soci molti socialisti, compreso l'allora assessore al commercio, Vincenzo Quattrocchi e la moglie Antonietta Rotundo.

Stando all'imputazione di interesse privato, Francesco Fiumara, Carlo Novarino e Vincenzo Quattrocchi avrebbero [illegible] dichiarazioni per favorire l'assegnazione di aree per edilizia popolare del Comune e il consorzio «Cubit» a cui era legata la cooperativa «socialista».

[illegible] sempre secondo l'accusa, avrebbe chiesto l'appoggio dei comunisti per agevolare i suoi amici [illegible] cooperativa «Lugema», legata al «Cubit». In cambio avrebbe promesso al partito comunista, e in particolare al vicesindaco Novarino, un

Il sindaco Francesco Fiumara

[illegible] favorevole [illegible] gruppo pci [illegible] «Consor[illegible] torinese» patrocinato [illegible] pci.

Gli imputati erano stati interrogati nell'udienza del 12 novembre: tutti avevano respinto gli addebiti. Novarino, [illegible] dagli avvocati Vecchione e Laura D'Amico, aveva [illegible] «Il 'Cubit' era l'unico che aveva presentato i documenti giusti, era in regola con la [illegible] per l'assegnazione [illegible] Non s'[illegible] favorito nessuno». Il sindaco (lo difendono gli avvocati [illegible] e Consolo) [illegible] affermato: «L'accusa di interesse privato è assurda. Non c'è stato alcun accordo con il pci. La delibera per l'adesione al 'Consorzio intercomunale to[illegible] fu presentata almeno un mese prima che venisse approvata quella [illegible] l'assegnazione dell'area al 'Cubit'».

L'ex assessore Quattrocchi (avv. Mittone) aveva spiegato: «[illegible] voleva solo [illegible] m'associai alla 'Lugema'. Quando [illegible] la delibera che mi riguardava [illegible] ni».

Per l'accusa, Fiumara, Novarino e Quattrocchi avrebbero [illegible] risultare che [illegible] dovevano costruire 12 alloggi invece di 120. Per gli imputati «s'è trattato d'un semplice errore [illegible] battitura».

CAMET
ALGOZZINI

MILLE idee... per uno sposo
sono pronte alla vendita le nuove Collezioni uomo Primavera-Estate 1988
via Garibaldi 10bis
Torino ☎
(011) 542518

dalla Circoscrizione Torinese

[illegible]
TORINO — Seconda [illegible] na di aggiornamento per animatori-operatori nella pastorale giovanile: è stata organizzata [illegible] tre sedute (le ore del primo e del [illegible] marzo e [illegible] tutto il giorno di domenica 6, [illegible] parrocchia della Natività, via [illegible] 161) dall'Azione cattolica-settore giovani. All'iniziativa, intitolata «Bagace» parteciperà Paola Morenchini, segretaria nazionale dell'Ac, settore giovani.

[illegible] Artigiani e trasporto merci
ORBASSANO — Al centro culturale in via Mulini, inizio ore 9, convegno regionale indetto [illegible] autotrasportatori artigiani (Fita), aderenti alla Cna. Si discuterà, in particolare, del nuovo piano regionale Trasporti e Viabilità. Le aziende del [illegible] sono circa 14 mila in [illegible] la regione, l'80 per cento a carattere artigiano. Chiuderà i lavori una tavola rotonda.

[illegible] Carnevale a [illegible]
RIVOLI — [illegible] [illegible] 14 (partenza e [illegible] in piazza Transilvania) tradizionale [illegible] dei carri. Guidati da [illegible] Verde e [illegible] (il macellaio [illegible] Gianni Negro e l'impiegata Silvia Nivoli, entrambi rivolesi diciassettenni) [illegible] [illegible] carri percorrerà le principali vie, lanciando sulla folla quintali di caramelle. Al termine, palio dei rioni, una lotta ad eliminazione a colpi di trattori, con lancio di balle di segatura, e consegna ai vincitori delle campane della città.

[illegible] [illegible] [illegible]
TORINO — Domani, alle 9,30 nell'aula magna [illegible] [illegible] (via Zuretti 39) assemblea [illegible] dell'Avis per la discussione e l'approvazione [illegible] bilancio e attività promozionali.

[illegible] Consiglio [illegible]
TORINO — Teo Bartolmucci [illegible] sarà [illegible] presidente regionale delle Acli, [illegible] presidente è Emilio Delucchi di Alessandria. Segretari: Luciano Avidano, Elio Como, Michele Consiglio, Adriano Damiano, Francesco Mercalli, Luca Scalone, Pietro Trinchieri, Simonetta [illegible]

[illegible] Sindacato [illegible]
TORINO — [illegible] si svolge oggi l'assemblea [illegible] per fondare il Sindacato Donna, associazione sindacale di donne nella Cgil, aperta a iscritte e non iscritte. Appuntamento stamane alle 9 all'Aula in [illegible] Giulio Cesare 67.

[illegible] Centro Europeo [illegible]
TORINO — Lunedì alle 21, in via Schina 26, è convocato il Comitato direttivo del [illegible] d'Europa di Torino, per discutere il programma culturale della forza federalista [illegible] fino all'elezione del maggio [illegible].

[illegible] [illegible] giapponese
TORINO — L'ambasciatore del Giappone in Italia, Rö[illegible] Teshina, replie lunedì, ore 17,45 dell'Unione Industriale (via Fanti 17), terrà una conferenza su: «Italia e Giappone alla ricerca d'una proficua cooperazione industriale».

[illegible] Idea Casa [illegible]
TORINO — Ultimi [illegible] giorni della rassegna «Idea Casa [illegible] organizzata dalla Promark al Palazzo del Lavoro di [illegible] Ventimiglia 211. La mostra, che ha [illegible] richiamato quasi trentamila visitatori, oggi rimane aperta [illegible] alle 23 e domani dalle 15 [illegible] 23: ingresso: 5000 lire.

[illegible] Nuova veterana del tennis
TORINO — [illegible] morto [illegible] Fontana, [illegible] giornalista pubblicista, [illegible] [illegible] tennis (in oltre mezzo secolo di attività ha vinto più [illegible] 200 coppe e 250 medaglie). «Papà», per gli amici del Circolo della stampa, aveva sempre abbinato all'attività agonistica quella organizzativa. Nel [illegible] [illegible] dei fondatori [illegible] «Tennis [illegible] 16».

[illegible] Energia in Piemonte
[illegible] — Il pci ha organizzato per stamane alle 9,30 a Palazzo Lascaris di via Alfieri [illegible] conferenza sul tema «Piemonte e piano energetico». Aprirà i lavori una relazione dell'on. Gianni Alasia: li concluderà l'intervento del sen. Renzo Gianotti.

[illegible] [illegible] d'agricoltura
TORINO — Alle 10 si svolgerà nella sala del Cento [illegible] Palazzo Lascaris di via [illegible] 15 [illegible] cerimonia d'inaugurazione [illegible] 203° anno d'attività dell'Accademia [illegible] agricoltura di Torino. Il [illegible] Angelo Bianchi, direttore dell'Istituto sperimentale per [illegible] coltura di Roma parlerà [illegible] «ruolo [illegible] discipline genetiche [illegible] produzione agraria».

[illegible] Trasporti e viabilità
[illegible] — Un convegno [illegible] trasporti pubblici e viabilità nel bacino di Chieri si svolge oggi (ore 9 in Comune) a Chieri. E' organizzato dalla città [illegible] Chieri e dalla Provincia.

[illegible] Congresso pri
TORINO — Oggi e domani, [illegible] congresso provinciale [illegible] pri all'hotel Royal di corso Regina Margherita 249. Interverrà l'on. Giorgio La Malfa, segretario nazionale del partito.

PUNTO DONNA FILATI

LANA COTONE FANTASIA
di
[illegible]
Corso Palermo 119 - Tel. 011 276.131
Corso De Nicola 64 - Tel. 011 504.070
Via Balbis 9 - Tel. 011 473.0747
[illegible]
Corso Italia [illegible] - Tel. 0124 27070
[illegible]
Piazza Catena [illegible]
E' arrivato il
[illegible]!!!
QUALITA': la migliore
COLORI: splendidi
PREZZI: pazzamente bassi
UNA SIMPATICA SORPRESA A TUTTI
Quindi approfittatene perché nei
PUNTO DONNA FILATI
L'INGRESSO E' [illegible]

Istituto paritario "SAN MASSIMO"
TORINO
VIA S. MASSIMO 21 bis
Tel. 830.446 - 637.700
[illegible]
● GEOMETRI
[illegible] PERITI IN INFORMATICA
[illegible] LICEO LINGUISTICO
● PERITI COSTRUTTORI AERONAUTICI
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico
'88/'89
[illegible] DI STUDIO
● CORSO [illegible] SOSTEGNO GRATUITI
RECUPERO [illegible]
PER LICEO RAGIONIERI GEOMETRI PERITI

INVITO ALLA INAUGURAZIONE
dei saloni auto
IDEALCAR
FIAT • LANCIA • AUTOBIANCHI
INTERVERRANNO
il cantante country americano WAINE TOOKER
la cantante americana FAYE NEPON
alla chitarra PINO RUSSO
al contrabbasso DINO CONTENTI
COCKTAIL
Sabato 27 febbraio ore 18 e seguenti
Caso Principe Oddone, [illegible] - Torino - Tel. 011/484614

BECCIO
CALZATURE
p.za Carducci [illegible] - Tel. [illegible]
SPECIALE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20-70%
Aut. Legge 30

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

MARAINI AL MUSEO DELLA MONTAGNA

I mille volti dell'Asia

[illegible] 60 anni e oltre passati a vagabondare per l'Asia — montagne, civiltà, religioni — Fosco Maraini ha portato nelle sale del Museo della Montagna, al Cappuccini per la mostra **Fosco Maraini - Una vita per l'Asia** immagini e documenti che toccano [illegible] profondità [illegible] visitatore. La mostra, inaugurata ieri [illegible] rimarrà aperta fino al 1° maggio.

Dietro l'obiettivo, dietro migliaia e migliaia di [illegible] troviamo [illegible] il fotografo ma anche, soprattutto, l'etnologo, l'uomo pronto a immergersi nella realtà prima di farne un [illegible] per immagini. [illegible] *credo d'essere un viaggiatore.* [illegible] [illegible] *girato quasi* [illegible] *consi-* [illegible] — dice —, *né ho* [illegible] *filosofia di viaggio: quella che* [illegible] *piace è stare fin* [illegible] *luogo, abitarvi per tutto il tempo necessario. I miei* [illegible] *sono nati così».*

Settantacinque anni, incarichi universitari a Kyoto — [illegible] ricorda —, Maraini ha cominciato a scattare foto nell'Asia coloniale o addirittura alleata dell'Asse, per ritrovarsi oggi [illegible] Continente *«modernizzato, almeno in parte, però non in chiave occidentale.* [illegible] *I Nord Corea, i Vietnam, i Laos attualmente sono isole, quasi inaccessibili. Nel '37, quando ci misi piede, per me era faro di spiritualità; oggi non mutò giudizio, malgrado tutti i cam-* [illegible].

Un'immagine di maschere tibetane dalla mostra di Maraini

Tra le immagini, stupende quelle che ritraggono [illegible] Tibet d'anteguerra, una documentazione che ha il sapore dell'irripetibile visto lo scempio fatto dai cinesi non [illegible] anni dopo. Ma sono [illegible] i volti a dare la misura più intensa della sua arte. Ci sono lama, contadini, bimbi, gente di montagna, dall'Hindu Kush al Karakorum, artigiani, uomini fatti mascherare [illegible] per celebrare i [illegible] della loro fede

e. ba.

Stanotte anteprima al Chaplin

Questa notte, alle 0,15, per il ciclo «A mezzanotte cinecinefolle per nottambuli», il cinema Charlie Chaplin 2, in via Garibaldi, viene presentato in anteprima nazionale il film **The Big Easy** *di Jim Mc Bride, con Dennis Quaid, [illegible] Barkin e Ned Beatty.*

Il film è ambientato a New Orleans (The Big Easy è fatti il soprannome di questa città) e racconta le vicende di un giovane tenente di polizia alle prese con un giro di spacciatori di droga. Nel corso delle indagini si innamora di una giovane assistente del procuratore distrettuale.

Il regista è Jim [illegible], *famoso per aver diretto cinque anni fa* All'ultimo respiro, *remake dell'omonimo capolavoro di Godard. I registi e i panni del protagonista a Dennis Quaid, recentemente apparso* [illegible] *nel film Joe Dante.*

Negli Stati Uniti **The** [illegible] *ha ricevuto un'ottima accoglienza*

DOMANI LA 57 MOSTRA INTERNAZIONALE

Cani da tutto il mondo

Uno dei cani da esposizione in passerella domani al Palavela

[illegible] Palazzo a Vela di via Ventimiglia 145 si svolge domani la **57ª Mostra Internazionale Canina**, organizzata dal Gruppo Cinofilo Torinese. [illegible] 10 sfileranno in [illegible] più [illegible] 1400 [illegible] pari [illegible] razze canina.

Fra le [illegible] di grande mole, ci sarà una folta rappresentanza di cani nordici, che qualche zoologo, e Konrad Lorenz in particolare, ritenevano essere i più vicini al lupo di [illegible] razze canine.

Tra le novità assolute, ci saranno i cani giapponesi da combattimento, gli Akita Inu, [illegible] robusti, erano stati selezionati già più [illegible] due secoli fa per le loro attitudini marziali, ma, dagli Anni 40 in poi, stavano rischiando l'estinzione.

Tra le cinquanta razze di compagnia presenti alla mostra si potrà ammirare il Bichon, diretto discendente di quel Bolognese «da grembo» [illegible] Caterina [illegible] [illegible] diffuso nella Francia gattofila quando andò sposa a Enrico II, nel secolo XVI. Poi il Coton de Tulear del Madagascar, una delle pochissime razze africane. Dopo i minimi, i massimi. Il più alto è il magrissimo levriero irlandese, che come tutti i congeneri non abbaia, ma nemmeno [illegible].

Fra i diversi momenti della giornata, ci sarà anche uno spazio per i ragazzi, che potranno dimostrare la loro competenza in materia cimentandosi [illegible] presentazione dei campioni e [illegible] mentando lo sfilate: il più [illegible] premiato.

[illegible] dopo uno [illegible] riservato [illegible] cani senior, quelli con più [illegible] sette anni d'età (corrispondono circa ai nostri 60), si proclamerà il «best in show», il bello fra i belli di tutte le razze canine presenti.

L'ingresso [illegible] 5 mila lire, ridotti 3 mila.

ma. mic.

Kappa
COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE 88
UOMO - DONNA BAMBINO
Negozio via Foggia [illegible]
orario 9,30 - 19

CALZATURE
SERRATRICE dal 1915
SALDI 20-70%
C. Vittorio 9, ang. V. Ormea - Tel. 669.8012
DONNA DAL N. 31 AL 45 - [illegible] DAL N. 37 AL 55

Satira dell'Ottocento

La Marmora, deputato di Biella, secondo Manganaro

Al disegnatore satirico dell'800, Antonio Manganaro, è dedicata la mostra di [illegible] litografie Montechiorio album del Cinquecento che si è inaugurata ieri pomeriggio al Museo del Risorgimento, in piazza Carlo Alberto promossa [illegible] [illegible] Museo, dall'associazione Amici del Museo e dall'Amministrazione provinciale di Benevento.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Attenti all'amica De Sio

Continua il [illegible] di Attenti [illegible] fatale [illegible] classifica dei *top-ten* (i dati [illegible] forniti dall'Agis). Anche questa settimana l'han visto 13028 spettatori al Reposi. Dietro il film [illegible] Adrian Lyne c'è un leggero rimescolamento di carte: [illegible] stress di [illegible] Stone [illegible] dal 4° [illegible] posto, scambiando la posizione [illegible] Vacanze sulla neve, immutata invece la situazione per Dirty Dancing (3°) e Balle spaziali (5°).

La prima novità [illegible] troviamo [illegible] 6° posto: è Getta la mamma [illegible] trano [illegible] Danny DeVito. L'attore italo-americano, irresistibile interprete di *Per favore ammazzatemi mia moglie* e di *Men*, questa volta [illegible] anche regista. È realista una sorta di *thrilling* demenziale, parodiando qua e là *Delitto per delitto* di Hitchcock. Al Victoria in sei giorni ha [illegible] 3514 torinesi.

Novità *made in Italy* [illegible] settima posizione [illegible] Ti presento un'amica di Francesco [illegible] Film [illegible] Vanzina, [illegible] storia d'amore e di carriere che si intreccia- [illegible] tra moda, [illegible] e medicina, punta [illegible] un cast eterogeneo. Vi [illegible] interpreti David Naughton (l'avevamo lasciato qualche anno fa in un *Lupo mannaro americano a Londra*) trasformato in [illegible] agnellino nella casa romana di Giuliana De Sio. L'attrice mostra tutti i [illegible] artigli per [illegible] quistare Luca Barbareschi, Sergio Fantoni e un posto in [illegible] contenderà Michele Placido ci sono invece la mediterranea Caterina Rosi (figlia d'arte) e [illegible] splendida Kate Capshaw. Non c'è [illegible] stupirsi quindi se il film di [illegible] Doria, ha fatto staccare [illegible] 3423 biglietti [illegible] nei giorni.

Sull'onda della mania [illegible] *nominations* per l'Oscar rientra [illegible] classifica anche **L'ultimo imperatore** [illegible] Bernardo Bertolucci, al [illegible] posto [illegible] 2530 spettatori al-[illegible].

Complessivamente l'ultimo weekend ha visto ai botteghini 33609 torinesi.

v. mol.

(Spettatori dal 18 al 20/3)

1 Attrazione fatale	[illegible]
2 Wall Street	[illegible]
3 Dirty Dancing	[illegible]
4 Vacanze sulla neve	[illegible]
5 Balle spaziali	[illegible]
[illegible] Getta la mamma dal treno	[illegible]
7 Ti presento mi'amica	[illegible]
8 Lilly e il vagabondo	[illegible]
9 L'ultimo imperatore	[illegible]
10 Antrobori rugani	[illegible]

La Grande Madre è nell'arte di oggi

A testimoniare la persistenza [illegible] suggestivo tema della *Grande Madre* anche nelle creazioni vitali contemporanee, nell'ambito [illegible] convegno internazionale che si chiude oggi al Centro Incontri della [illegible] Risparmio (corso Stati [illegible] 33). È stata [illegible] [illegible] mostra di pittura e scultura contemporanea [illegible] da Marco Rosci, Guido Chopes e Piergiorgio Dragone [illegible] l'adesione di ventisei artisti [illegible] si.

Sono immagini diverse non [illegible] per l'epoca — con *Nudo e poltrona* di Scroppo del 1940 e il recentissimo *Centro* [illegible] vi [illegible] [illegible] — ma soprattutto per le intuizioni di [illegible] ognuno s'è fatto interprete, lasciandovi trasparire emotività e conflitti, valori culturali e motivi [illegible]. Accanto alla bronzea *Madre* di Cherchi, d'un sensibile neoespressionismo, e alla *Fanciulla nel fiume* di Tabusso, robusta emanazione terricola, sono [illegible] i concettuali a cogliere [illegible] profondo l'arcano di quella creatività autogenerantrice presente nelle mitologie più antiche.

[illegible] siamo al trittico [illegible] Bentivoglio, *Ab ovo, Ab Eco*, [illegible] e alla misteriosa [illegible] Olmastone [illegible] levigato, bellissimo marmo *La grande contenitrice*; alla drammatica fenditura in cui s'apre, fruttuosa, la composita struttura pittorica, *Viene dalla terra*, di Antonio Carena, e *L'esistenziale* [illegible] Burbone [illegible] [illegible] del *Vivido nero crepitio* della Carretti.

Hanno così segni personali tanto l'arcaismo ligneo di Ramon di Busso [illegible] tanto l'ironia [illegible] Carol Rama [illegible] *Seduzioni* o la luce e l'acqua di Bracaval.

an. dra.

VINOVO
OGGI [illegible]
Ristorante sulla [illegible] ista
Caffetteria - Bar - Tribuna riscaldata
Parcheggio [illegible]
IPPODROMI DI TORINO

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
D.M. A. 50582

GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1° premio LANCIA THEMA i.e.

2° 3° 4° 5° 6° 7° premio - 1 milione in gettoni d'oro
dall'8° al 27° premio - 1 TV color Imagination 2

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di **"Ciak si gioca Ciak si vince"** sarà pubblicato fino a domenica 6 marzo.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: **a)** il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); **b)** i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, [illegible] telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a **Editrice La Stampa - Concorso "Ciak si gioca Ciak si [illegible]" Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro**, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA [illegible] ESTRAZIONE FINALE
[illegible]RO DELLA FORTUNA
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ ..... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (imposs[illegible] inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
EDITRICE LA STAMPA
CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
Casella Postale 571 - 10100 Torino centro
dove dovrà pervenire entro martedì 5 aprile 1988. Nel corso della stessa settimana si procederà all'estrazione dei premi.

LANCIA
SANPAOLO ISTITUTO SAN PAOLO [illegible]

giorno per giorno

Conferenze

Ricordo di Levi — Si inau[illegible] oggi alle 16,30, a [illegible]no, in via Forstolla 7, [illegible] culturale [illegible] a Primo [illegible]. Alberto Papuzzi de *La Stampa*, tracciarà un profilo dello scrittore, seguirà una lettura di brani e poesie di Levi a [illegible] gruppo Teatro Territorio.

Centro Pannunzio — Oggi, alle [illegible] 17, al Centro Pan[illegible] [illegible] Mercanti 1, [illegible] parlerà su «D'Annunzio cinquant'anni dopo». L'attore Carlo Enrici leggerà alcune liriche [illegible] poeta.

Mostre

Galleria Lo spazio — Oggi, [illegible], presso la Galleria d'arte «Lo spazio», il Sauro d'Ocle, si inaugura [illegible] [illegible] [illegible] Ribaudo. La mostra raccoglie opere del periodo '85/'87.

Concerti

Concerto vocale — Questa sera, alle 21, presso la chiesa parrocchiale «Nostra Signora dei SS. Sacramento», in via Casalborgone, ci sarà un concerto vocale del [illegible] «Valfrè». [illegible] programma canti polifonici di Bach, Palestrina, Croce e Bruckner.

Sport

Torneo di bocce — Si svolge oggi e domani, presso la [illegible] Bertolla, in strada Bertolla 54/47, [illegible] 2° Trofeo Giorgio Coppe di bocce. La gara, che riunirà 128 formazioni e [illegible] [illegible], avrà inizio alle 14.

Sestriere Endurance — Si svolge questa sera, alle 19, sulla pista del Lago Losetta la 1ª Sestriere Endurance motociclistica. Organizzata dalla 107 Import, vedrà la partecipazione [illegible] 15 team.

Varie

Invito [illegible] **Castello** — Organizzat[illegible] dall'Associazione [illegible] al Castello di Rivoli e dalla Fiat, si svolgono anche oggi e domani le visite guidate al Museo d'Arte contemporanea di [illegible] con orario 10,30-11,30 / 16-17.

Televisioni private

Grp
16,10 Jeeg Robot, disegni animati
16,25 Weekend al cinema
16,30 Catalogo tv, programma
[illegible] Brothers & Sisters, telefilm
20 — Grp Monitor
20,30 U.F.O. [illegible] Shado... uccidete Straker, stop, film di A. Perry con E. Bishop, G. Drake
22 — Incontro con la musica jazz, telefilm
22,30 Cenerentola, rubrica
23 — Avventure in famiglia, telefilm
23,30 Controcorrente, rubrica automobilistica
23,50 Grp Monitor
0,30 I figli di Zanna Bianca, film

Videogruppo
15 — Le auto della settimana
16 — Passo da... lupo, [illegible]le
17,30 [illegible] Robin Hood
17,55 Videonotizie
18 — Il diario di Sara, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di...
19,30 Corpo speciale: [illegible] baggers, telefilm
20,30 Ai finali [illegible], telefilm
22,25 Si è giovani solo due volte, telefilm
23 — La auto della settimana
23,30 Videonotizie
24 — L'editoriale di...
0,05 Mississippi, telefilm

Quartarete
17,30 Rotocicio
18,30 Curiosando
19 — Tgt spettacolo
19,30 Gobots, cartoni
20,20 [illegible] moglie torna a scuola, film con Carmen Russo, Renzo Montagnani
22,15 Super classifica show
23,30 Automarket tv
0,30 La calda bestia, film con Alice Arno, [illegible] Romley

Odeontv
17 — Good Times, situation comedy
17,30 Il corsaro, marinaresco
18,30 Reclame, rubrica
19,30 Insidere, telefilm
20,30 Mussolini ultimo atto, film di Carlo Lizzani con Henry Fonda, Rod Steiger
23 — Odeon sport
24 — Il terrore del gangsters, film di Mark Stevens con Mark Stevens, M. Hyer

Rete Canavese
14,30 La auto della settimana
15 — Pedalando
17 — La auto della settimana
17,30 Settegiorni
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
1 [illegible] Il cavaliere solitario, telefilm
18,30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20,30 I senza Dio, film con Erika Blanc, Paul Stevens
22,30 Telegiornale
22,45 La auto della settimana
23,45 [illegible], rubrica

Telecupole
12,25 Artisti d'oggi.
13 — Delta, rubrica
14 — Video mia, rubrica
15 — Rubrica di s[illegible]
15,30 Amor gitano, telenovela
16,30 Tommy e Track, cartone
17 — Nel regno del cartone, cartone
17,40 Sem e Sally, telefilm
18,40 Canne al vento, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, [illegible]
Concerto [illegible] da Bruno Aires
22,20 Tg4
22,30 Sorpa, [illegible] di S. Spielberg con Martin Landau, Barbara Bain
24 — Telefilm

Rete 7 [illegible]
14 — Starziegar, cartoni
14,30 Pel ragazza baseball, cartoni
15 — [illegible]house, cartoni
15,30 Gulchman, cartoni
16 — Il mago pancione, [illegible]
16,30 Cara Emmon, cartoni
17 — Avventure in tondo al mare, telefilm
18 — Basket & Basket, [illegible] settimanale
19,15 Mississippi, telefilm
[illegible] [illegible] mano sinistra [illegible] violenza, film di Chang Chen con Li Ching, David Chang
22,50 Per salire più in basso, film di Martin Ritt con James Earl Jones, Jane Alexander
1 — Ironside, telefilm

[illegible]manbasing
[illegible] — Basket and basket, rubrica
14,30 Aggiudicato a... [illegible] vista
15 — Auto della settimana
16,30 Speciale carnovale
20 — Flash cinema
20,30 The Soldes one, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Detectives, telefilm
[illegible] Speciale ca[illegible]
23 — Agente Scott, telefilm
24 — Film

Telesubalpina
14 — Brother's and Sister's, [illegible] telefilm
15 — Storie straordinarie di S. A. Poe: «Lo scarabeo d'oro»
[illegible] — Colpi su colpi, [illegible] Mickey Rooney, [illegible] Johnson
16,30 Safari a Mi[illegible] Kobo, documentario
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Terra dei giganti, film di Robert Parrish con Jane Wyman, Charlton Heston
22,30 Il regionale, notiziario
23 — I quattro rp, film con Peter Falk, Susan Strasberg

Videouno
18 — Calgary: [illegible] km maschile (diretta)
18,15 Calgary: Sci, slalom speciale maschile, 1° manche (diretta)
19 — Calgary: Sci, fondo 50 km maschile (diretta)
19,40 Le auto d[illegible] settimana
20,15 Tg tuttoggi
20,30 Calgary: Bob a 4, 1° e 2° manche (diretta)
21,15 Calgary: Sci, slalom speciale maschile, 2° manche (diretta)
22,15 Calgary: Hockey su ghiaccio (diretta)
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
17,05 Un'ora per voi
18,05 [illegible]
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Parliamoci chiaro
20,40 Rendez
22,15 Telegiornale
22,30 Speciali
1 — Cinerubrica

[illegible] Rete
14,30 Un cuore per [illegible], film di Richard Pearce
17 — Voltron, cartoni [illegible]
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 Ironside, telefilm
19,30 Furia gialla, telefilm
20 — Judo boy, cartoni animati
20,30 Il gatto degli occhi di giada, film di Antonio Bido con Paola Tedesco, Corrado Pani
[illegible] Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile, film di Anatole Litvak con Susan Egger, Oliver Reed
[illegible] — Storie del West, telefilm

Telecity
10 — Ai confini della notte, telefilm
10,45 Gioco di coppia, telefilm
12 — Orazia, situation comedy
12,15 Una vita da vivere, soap opera
13,30 Masters, cartoni
14 — Ai confini della [illegible], soap opera
14,45 Gioco di coppia, telefilm
15,30 New York New York, telefilm
16,30 Mod Squad, telefilm
17,30 Flash Gordon, cartoni
18 — Moby Dick, cartoni
18,30 Gastrus, cartoni
19 — Mastrix, cartoni
19,30 New York New York, telefilm
20,30 [illegible] guerra, sceneggiato
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz
0,15 New York New York, telefilm
1,15 Mod Squad, telefilm

Tv Star
15 — Firehouse, cartoni
15,30 Gulchman, cartoni
16 — Il [illegible] pancione, [illegible]
16,30 Doraemon, cartoni
17 — Avventure in [illegible] al mare, telefilm
18 — Il meglio del West, telefilm
18,30 Dancing Days, telenovela
19,30 Leonela, telenovela
20,30 Miraggio sul pinnacle, film
23 — [illegible]er, [illegible]
0,30 Il testamento che [illegible], film

Quartarete 2 Videomusic
14,30 Sanremo '88 - Hot Line. Due ore sul Festival di Sanremo
16,30 On the air: Sanremo [illegible], il microfono di Videomusic
18,30 Back Home
19,45 Lo special: Ronnie James Dio
20 — Golden and Oldies
22,30 Thriller. I migliori video della settimana

Rete 3 Manila
13,05 Gli occhi del gatti, telefilm
15,15 Victor corso di inglese
16,05 Gli occhi del gatti, telefilm
18 — Informazioni immobiliari
19,05 Pelle al centro
20,35 La linea del fuoco, film
22,35 L'altrorità, film

Torino Futura
19,15 I suoritaggi, telefilm
17,15 Nel regno del cartone
18,15 Cameo theatre, telefilm
19,10 Il totoprenostico
20,15 Safari $000, film
21 — Informazioni immobiliari
23,05 Gli uomini della Rai, telefilm
0,30 Cap. videomusica
1 — Il piacere non è [illegible]

6ª Rete
18 — Clutch Cargo, cartoni [illegible] mati
[illegible] Spendi bene
19 — La spia dell'imperatrice, telefilm
20 — L'appuntamento
20,30 Al pappagallo verde, film
22 — Cash and Carry
23 — L'uomo invisibile, telefilm
24 — [illegible]sione

Telecittà
17,20 Vi[illegible]
17,30 Supercolapisce show
18,40 Cartoni animati
20,10 [illegible]bo[illegible], cartoni animati
20,45 La sua della [illegible]
21,40 Cronache del cinema
21 [illegible] American fever, film di C. Di Mounia con M. Carven, V Crocini
23,25 Speciale spettacolo

[illegible]ri e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Berlioz all'Auditorium diretto da Tchakarov

Con Lambert Wilson tra musica e teatro

L'attore [redacted] voce [redacted] «Lélio, o il ritorno alla vita»

TORINO — Un [redacted] raro nel concerto settimanale dell'orchestra Rai diretto da Emil Tchakarov, il maestro bulgaro [redacted] ne [redacted] frequente e gradito ospite: l'esecuzione integrale dell'*Episode de* [redacted] *d'un artiste*, il dittico sinfonico di Berlioz di cui è universalmente [redacted] la prima parte, cioè la *Symphonie fantastique*, e quasi altrettanto ignota [redacted] seconda parte, *Lélio, ou le retour à* [redacted] *vie*. Eppure l'autore aveva prescritto: «*Questo lavoro deve essere ascoltato immediatamente dopo* [redacted] *Symphonie fantastique, di cui* [redacted] *fine e completamento insieme*».

Lélio è il risveglio degli incubi [redacted] suicidio fallito che aveva prodotto i cinque quadri della *Fantastica*. Ma mentre questi [redacted] tavano [redacted] mezzo orchestrale, trattato in maniera strabiliante, invece i propositi del ritorno alla vita, cioè il [redacted] di Lélio alla sua arte, la musica, hanno bisogno di [redacted] largamente alla parola. [redacted] un monologo drammatico che cerca di associare le risorse vocali [redacted] strumentali con quelle [redacted] teatro, secondo l'ideale [redacted] della mescolanza delle arti.

Onde la presenza di un recitante che non [redacted] narratore, alla [redacted] dei vecchi oratori, bensì personaggio, e deve perfino farsi attore, quando salirà sul podio (non quello [redacted] direttore vero, un altro accanto all'orchestra) per dirigere i [redacted] allievi in una [redacted] ne, [redacted] prova, della propria composizione, *Fantasia sulla «Tempesta» di Shakespeare*, che [redacted] il pezzo musicale più consistente dell'eterogeneo componimento, insieme con la goethiana *Ballata del pescatore*, per tenore e pianoforte, [redacted] ne è l'inizio.

Va detto che il largo ricorso alla parola recitata è dovuto, oltre che [redacted] una genuina ansia [redacted] di sfondare [redacted] frontiere tra [redacted] e teatro, anche alla necessità [redacted] inquadrare in qualche modo, secondo [redacted] logica narrativa [redacted] musicale, i «*fonds de tiroir*», cioè i [redacted] pezzi precomposti che il compositore ha utilizzato [redacted] questo esperimento.

I grandi mezzi [redacted] l'opera richiede, la Rai li ha forniti [redacted] larghezza e il maestro Tchakarov [redacted] ha regolati con foga e precisione. (Si sarebbe voluto [redacted] po' più di [redacted] atmosferico, di poesia «ecologica», nel primo [redacted] terzo tempo [redacted] *Fantastica*). Vera protagonista musicale [redacted] lavoro l'ottima orchestra [redacted] sfoggiato tra l'altro il compatto reparto degli ottoni. Bene [redacted] diretto da Mino Bordignon, e bene i solisti, a cominciare dall'attore Lambert Wilson, che [redacted] lunga esperienza di teatro e di cinema.

Dei [redacted] solisti è spiccato molto bene [redacted] tenore Laurence Dale nei due pezzi di grande rilievo che gli sono destinati, [redacted] la partecipazione del basso Boris Martinovich è coinvolta nel collettivo [redacted] «Coro [redacted] briganti». Tutti [redacted] stati vivamente applauditi. **m. m.**

■ [redacted]

MILANO — Non c'è [redacted] cora [redacted] schiarita nella crisi di carattere organizzativo che serpeggia alla Scala, dopo [redacted] dimissioni del segretario generale Alessandro Levrero.

Ieri mattina [redacted] Milano, Paolo Pillitteri, che [redacted] anche presidente dell'ente lirico, [redacted] sentito l'amministratore per cercare [redacted] ricomporre il dissidio, [redacted] non è riuscito a risolvere la questione.

Sembra, comunque, che le cause delle dimissioni di Levrero siano da imputare ad una sua profonda incomprensione con [redacted] sovrintendente della Scala Carlo Maria [redacted]

La Carrà spiega [redacted] sarà lo show di stasera su Canale 5 - A Raitre debutta il salotto di Riondino

«[redacted] onore»

Dice Raffaella: «Siamo battuti in partenza da Raiuno che ha Sanremo, ma era un atto di viltà rinunciare [redacted] andare in onda» - Alle 23 farà il nome del cantante che si aggiudicherà il Festival - Contro la crisi degli show in tv, ha pronta la sua soluzione

Raffaella Carrà [redacted] le «Michettes di Michou» ospiti [redacted] serata oltre [redacted] Riondino [redacted] Rossi

MILANO — «Perderemo, [redacted] con [redacted]», d[redacted] Carrà, [redacted] su [redacted] 20,30, [redacted] de in campo contro [redacted] serata [redacted] Sanremo. «Ci [redacted] *bravo* [redacted] *atto di viltà rinunciare ad* [redacted] *in onda. Ci siamo rimboccate le maniche e abbiamo costruito* [redacted] *trasmissione divertente, bella, elegante, ironica, misteriosa*».

L'asso nella manica, Raffaella se [redacted] giocherà [redacted] 23 in punto quando annuncerà il [redacted] del trentottesimo Festival di Sanremo: «*Non posso e non voglio dire* [redacted] *più. Ho il nome* [redacted] *tasca, vedremo* [redacted] *ci* [redacted].

[redacted] delusa [redacted] indici d'ascolto del [redacted] show che non riesce a superare i 5 [redacted] di telespettatori, Raffaella ribatte: «*Non abbiamo la diretta, ogni dodici minuti dobbiamo interrompere con gli spot, la rete non copre interamente il territorio nazionale,* [redacted] *abbiamo lotterie miliardarie. Mai nel* [redacted] *questi handicap,* [redacted] *ho* [redacted] *che lo* [redacted].

Nessun pentimento per aver abbandonato la Rai? «*Proprio nessuno. Lavoro dove mi diverto e in Rai non era più aria. Quando mi stancherò* [redacted] *Canale 5 forse ci ripenserò*».

Sul palco del *Raffaella Carrà Show* arriva l'allegra truppa dei «travestiti di Michou»: sono i sosia (o i replicanti) [redacted] Madonna, Marlene Dietrich, Stephanie di [redacted] naco, Mireille Mathieu, Sylvie Vartan, Donna Summer, Edith Piaf. E arrivano i due guastatori Paolo [redacted] e David Riondino che esordiscono: «*Siamo scesi in piazza in solidarietà al Vietnam, all'Angola e* [redacted] *Africa.* [redacted] *scendiamo in video* [redacted] *a Berlusconi che se lo* [redacted] *meluccio*».

«*Sono assolutamente da* [redacted] *perdere e prendono garbatamente* [redacted] *giro perfino Agnelli*» dice Raffaella Carrà, coinvolta anche lei nella ventata trasgressivo-libertaria che ha cominciato a soffiare nel network, in questi giorni di censura. «*Ho telefonato* [redacted] *Ricci in segno di solidarietà, e resto convinta che Berlusconi finirà* [redacted] *sbloccare la tanto vituperata "Matrjoska". Sono ansiosissima* [redacted] *vederla*».

Sulla crisi strisciante che avrebbe colpito i programmi [redacted] network in generale e [redacted] varietà [redacted] particolare, dice: «*Scontiamo l'assenza della* [redacted] *diretta. Se c'è crisi del* [redacted] *è perché se ne fanno troppi* [redacted] *troppo affrettatamente*». [redacted] questo punto Raffaella è d'accordo con Maurizio Costanzo. E azzarda [redacted] una previsione: «*Gli show* [redacted] *il gradimento del pubblico a patto* [redacted] *vengano sempre più personalizzati sulla figura del conduttore. Questa è* [redacted] *chiave per il futuro.* [redacted] *diventare* [redacted] *veri e propri anchorman e il pubblico* [redacted] *deluderà*». Una battuta [redacted] sua rivale Fenech? «*Ma no, non è una rivale. E' stata brava,* [redacted] *tendo* [redacted] *ma* [redacted] *dimentico* [redacted] *lei* [redacted] *a disposizione* [redacted] *premi di quasi cinque* [redacted]*rdi*». **p. [redacted]**

Stanotte arriva «[redacted]»

Vedremo anche immagini di «Matrjoska»

MILANO — *Fuori Orario*, la trasmissione per nottambuli [redacted] Raitre, [redacted] stasera alle 23,30, con una settimana di ritardo e promette alcune provocatorie incursioni sul caso «Matrjoska».

La vertenza con i tecnici degli studi che sabato scorso avevano bloccato all'ultimo momento la messa in onda del programma è stata risolta e la Rai ha accolto le richieste di aumenti per gli [redacted] notturni.

Conduttori della telemaratona [redacted] fin [redacted] prevista [redacted] e Linda Brunetta; ospiti [redacted] il filosofo Giulio Giorello, [redacted] psicoanalista Elvio Fachinelli, l'esperto d'armi Gianfranco Simone, il critico cinematografico Tatti Sanguineti, l'esperto [redacted] Felice Pesoli. Scenario: il salotto telematico [redacted] realizzato dal bolognese Massio [redacted] divani, un le[redacted] pianoforte con frigorifero, un biliardo e molti monitor.

«Matrjoska» [redacted] uno [redacted] pezzi forti del programma, con una lunga intervista a Antonio Ricci, [redacted] non [redacted] escluso che alcune [redacted] censurate da Berlusconi [redacted] piratate sul [redacted] battaglia [redacted]. Nessuno [redacted] ferma o smentisce, si dà per certa invece una rassegna antologica video [redacted] Moana Pozzi. «*Mostreremo fino ai limiti della tolleranza Rai, quando le immagini supereranno* [redacted] *questa soglia lasceremo* [redacted] *l'audio*».

Altro argomento d'obbligo, il Festival di Sanremo. «*Debuttiamo contemporaneamente* [redacted] *finale* — dice Romano [redacted] responsabile della trasmissione insieme a Enrico Ghezzi — *e dobbiamo per* [redacted] *tenerne conto, anche se* [redacted] *nostro è un pubblico culturalmente antisanremese*». Promettono quindi incursioni nella «*grande* [redacted] *Nashville italica, ma a modo nostro*». Uno [redacted] tanti monitor che affollano lo studio, [redacted] in collegamento costante [redacted] il Teatro Ariston. «*Contiamo* [redacted] *riuscire a* [redacted] *il risultato finale con un'oretta d'anticipo* — dice Tatti Sanguineti — *utilizzando le nostre privatissime talpe*».

In studio arriveranno gli attori Dario Fo, Paolo Rossi, Ar[redacted] Catania, Lella Costa e il pittore Emilio Tadini. Fo e Rossi leggeranno, dai Promessi Sposi, il [redacted] incipit (però tradotto in inglese [redacted] omaggio «*alla versione internazionale che* [redacted] *scelleratamente preparando Raiuno*») e il capitolo dell'Azzeccagarbugli. Fachinelli «psicanalizza» i quadri [redacted] Tadini [redacted] Gianfranco Simone spiega che tipo di gas lacrimogeno stanno usando [redacted] truppe [redacted] per dare le [redacted] nei territori occupati.

Finalmente vedremo lo straordinario video di Zbigniev Rybzinsky (autore della sigla finale di «Imagine»). Si chiama *Steps* ed è la rivisitazione in chiave elettronica delle sequenze più famose [redacted] *Corazzata Potëmkin* di Ejzenstejn [redacted] classicissima [redacted] di Odessa. Rybzinsky [redacted] inserito elettronicamente una comitiva di turisti americani. **p. cor.**

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Ballare, [redacted]

NON SI [redacted] SI' ANCHE I CAVALLI? (1969, su Raidue [redacted] 20,30, dur. 115') [redacted] Sidney [redacted] il film [redacted] cui Jane [redacted] in una splendida interpretazione [redacted] a Michael Sarrazin, ha dato addio ai suoi ruoli sexy. Durante la crisi del Trenta, un [redacted] di disperati cerca di guadagnare qualcosa partecipando a una maratona di [redacted] che è [redacted] cruda allegoria della vita. Una [redacted] si rende conto dell'inutilità di [redacted] a [redacted] partner di sparare, come si fa a un cavallo con la zampa spezzata.

[redacted] VERE DA SPARO (1971, su [redacted] alle 20,30; [redacted] 110') [redacted] Dick Richards è un [redacted] western importante, uno dei classici dell'ultima generazione [redacted] sulla frontiera: un ragazzo in cerca di gloria compra [redacted] pistola e si unisce a un [redacted] mandriani. [redacted] i duri [redacted] con banditi sanguinari e cinici proprietari terrieri gli fanno cambiare idea.

LA DOMINATRICE DEL DESTINO (1951, [redacted] Retequattro [redacted] 20,30, dur. 135') [redacted] Walter Lang. [redacted] Hayward è [redacted] cantante di successo che, sposata a un musicista [redacted] popolare di lei, si salva a [redacted] da [redacted] incidente [redacted] insieme con il pilota. Tra i due [redacted] l'amore anche [redacted] lei [redacted] handicappata [redacted] i postumi delle ferite. Il [redacted] l'aiuta sulla strada della guarigione.

MUSSOLINI ULTIMO ATTO (1974, su Odeon [redacted] 20,30; dur. 150') [redacted] Lizzani [redacted] Steiger [redacted] Mussolini nella [redacted] fine, dal tentativo [redacted] fuga in Valtellina all'uccisione [redacted] Claretta Petacci. Henry Fonda [redacted] un poco credibile cardinale Schuster.

«Indietro tutta» finirà sull'onda del successo - I commenti su Sanremo

Arbore: «L'11 [redacted] chiudo e faccio tv seria»

[redacted] — *Indietro tutto si* concluderà l'11 marzo: lo ha [redacted] ieri Renzo Arbore, [redacted] decisione a sorpresa. Il comandante dello show più fortunato dell'anno aveva, in un primo tempo, accettato la richiesta della Rai di continuare sino a maggio. Ultime notizie davano poi per certa la chiusura entro marzo. «*Ho preferito abbreviare.* [redacted] *la prima volta che lascio un programma in salita, nel momento della miglior fortuna.* [redacted] *avevano anche* [redacted] *'Quelli della notte'. E,* [redacted] *mi* [redacted] *che a 'Indietro tutta' abbiamo detto tutto* [redacted] *si poteva*».

Sanremo [redacted] la Tradizione, lo spettacolo mostro che inghiotte telespettatori. [redacted] dice il massimo esponente del varietà «altro», l'inventore dell'unico [redacted] che [redacted] a resistere all'annuale valanga [redacted] Qual è la formula magica del [redacted] di *Indietro tutta?* «*Nessuna magia* [redacted] *l'avverarsi di qualcosa che già sospettavamo da tempo*», risponde Renzo Arbore raggiunto al telefono in una pausa delle prove. «*Il fatto è che ci sono due tipi di programmi: quelli che vengono visti anche se* [redacted] *graditi, che la gente, magari fantasiosa gente, g*[redacted] *perché sono un grande* [redacted] *perché vanno in* [redacted] *orari in cui è d'obbligo guardare* [redacted]. *E* [redacted] *sono i programmi amati coi quali si crea un rapporto di attrazione, programmi che vengono scelti di proposito. Il nostro è uno di questi*».

[redacted] megashow di Sanremo Arbore non se l'è [redacted] da uomo di spettacolo [redacted] di [redacted] sica qual è. Ma gli è sembrato uguale a quello [redacted] con le sue canzoni tutte più [redacted] meno modeste, che niente hanno a [redacted] fare [redacted] Dalla o [redacted] Gregori, con [redacted] o [redacted] tisti. «*Sanremo* [redacted] *cambia, è immobile nel tempo* [redacted] *sue canzoni sanremesi*». Così [redacted] il cantante [redacted] fosse stato [redacted] spopolato, forse anche vinto. Un peccato. «*Forse avrei visto via causandomi un grave danno. Già le invidie sono galoppanti, guai se poi uno va anche a sfrugugliare il mondo della* [redacted]».

Comunque una canzone di Arbore il festival [redacted] l'ha. La [redacted] Stefano Palatresi per le «Nuove proposte» rimasto sino a ieri in gara.

Quanto a Beppe Grillo, al capitano della [redacted] della notte [redacted] handicappato [redacted] un meccanismo [redacted] attesa spasmodica, alle prese con quella dura realtà dello *show business* che Arbore [redacted] ri[redacted] [redacted] «facce [redacted]»: «*Lui se* [redacted] *bene, specialmente in questo momento in cui* [redacted] *non trasgrediaci sembra che non fai niente*».

Ora Renzo parla [redacted] nuovi progetti, vorrebbe de[redacted] ad un tipo di tv «informativa, più adulta, che veda e racconti la realtà». **m. g. b.**

■ Ancora rinviata decisione per Matrjoska

MILANO — Fumata nera per «Matrjoska»: l'atteso comunicato della Fininvest che doveva sbloccare la sospensione della trasmissione di Italia 1 non è arrivato. Ricci si rivede [redacted] con Berlusconi e il braccio di ferro continua.

Negli studi di [redacted] 1, ieri, si [redacted] registrata la terza puntata e tutto il cast ha lavorato fino a notte inoltrata.

«Drive in» dovrebbe andare regolarmente in onda domani, anche [redacted] in edizione ridotta.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,45
8,30 **OSE. Con licenza dell'Autore...**
9 — [redacted] **Aujourd'hui en** [redacted]
9,30 **L'ultima Cabriolet** (4ª ed ultima puntata)
10,35 **I magnifici** [redacted], telefilm
11 — **Il mercato del sabato**, di Luisa Ri[redacted], realizzazione Loredana Carbone - **Vetrina** [redacted] **XXXVIII Festival della canzone italiana**
12,05 **Il mercato del sabato** (2ª parte)
12,30 **Check up**, programma di medicina: «La patologia della spalla»
14 — **Prisma**. Intervista dall'America [redacted] Streisand. Servizio sul Festival di Sanremo. Interviste a Marco Bellocchio
14,30 **Vedrai**. Settegiorni tv
14,45 **Sabato sport**: sintesi di una partita di pallavolo e di una partita di pallanuoto
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — Dall'Antoniano di Bologna. **Il sabato dello Zecchino**, condotto da Gianfranco Agus e Ave Ninchi
18,30 **Buona Fortuna**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **38° Festival della canzone italiana**, con Beppe Grillo, presenta Miguel Bosé [redacted] Gabriella Carlucci. Collegamenti [redacted] il Teatro dell'Opera del Casinò, presenta Kay Sandvik; il Palarock, presenta Carlo Massarini

RAIDUE

Telegiornali: 11,15; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,30
8 — **Weekend**
8,30 **Meatballs & Spaghetti**, cartoni animati
9 — [redacted]: **L'età difficile** [redacted] **l'educazione** [redacted] **sentimenti**, programma a cura di Antonella Proietti: «La solidarietà»
9,30 **Giorni d'Europa**
10 — **Silas**, telefilm
10,25 Gino Cervi: **Frou-Frou** (1955), film drammatico, regia di Augusto Genina, con Gino Cervi, Dany Robin, Philippe Lemaire
12,15 **Sereno** [redacted], con Maria Gio[redacted] Elmi
13,15 **Sport**
13,30 **Estrazioni del Lotto**
15,15 **Start**, di Paolo Meucci
15,45 **Rosa & Chic**, fotogrammi di cronaca, amore e società, di Paolo Meucci, a cura di Anna Gioliti, regia di Giancarlo Soldi
16,45 **Vedrai**. Settegiorni tv
17,05 **Basket**, un tempo di una partita
17,55 Calgary: **Bob a 4 - Slalom**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Non si uccidono così anche i cavalli?** («They Shoot Horses, Don't They?», 1969), film drammatico, regia di Sidney Pollack, con Jane Fonda
22,35 **I giorni e la storia**, di Arrigo Petacco, con Daniela Ghezzi, a cura di Sergio De Santis
23,20 **Tg2 - Sportsette**: Calgary: **Olimpiadi invernali**

RAITRE

Telegiornali: 19; 19,30; 22,20
8,30 **Televideo**
11,45 **Vedrai**. Settegiorni tv
12 — **Magazine 3**. [redacted] meglio [redacted] Raitre»: [redacted] **Ranieri a Sanremo**
14,30 **La macchina del tempo**
15,25 **Carosello Carosello**. «I [redacted] più [redacted] Caroselli»
16,25 Dal Teatro San Carlo di [redacted]: **Concorso internazionale «Callas»** (semifinali)
17,30 **Tg3 - Derby Speciale**. [redacted] collegamento via satellite con Calgary
19,45 **Videoclip**
19,50 [redacted]: «Uomo e dintorni», settimanale sull'ambiente di Ennio Mastrostefano, realizzazione di Rosalba Castantini
20,30 **Domani si gioca**, un programma [redacted] e condotto da Gianni Minà, con la collaborazione di Giampietro Ricci, a cura di Antonio Minasi, regia di Maurizio Fusco
21,20 In collegamento via [redacted]: [redacted]. **Olimpiadi: Slalom sp. m.**
22,35 **Schegge: Il Sessantotto**
22,55 **Appuntamento al** [redacted]
23 — [redacted] Romano Frassa e Enrico Ghezzi, a [redacted] di Alberica Archinto: **Fuori orario**, con David Riondino. Diretta. Fino alle 2,30

Il critico segnala

RAIUNO (ore 14) — Barbra Streisand, due volte premio Oscar, [redacted] in un servizio di «Prisma» le esperienze e le difficoltà vissute girando l'ultimo film, «Pazza», con la regia di Martin Ritt. In studio il regista Bellocchio

RAITRE (ore 12) — Un cortometraggio di Buster Keaton e il «carosello» con un giovane Gianni Boncompagni che presenta Demis Roussos nel 1974 con uno spot della Coca Cola sono tra le proposte di «Magazine 3»

RADIOTRE (ore 21) — Dal National Theater di Monaco di Baviera il «Falstaff» diretto da [redacted] con Juan Pons protagonista

Gardini con Ben Hur

Elisabetta Gardini presenta alle 18,20 su Raiuno «Buona fortuna». Argomento della trasmissione il mondo dei cavalli, legato alla lotteria [redacted] Agnano: in studio [redacted] delle bighe [redacted] per la sequenza della corsa finale nel film [redacted] Hur girata [redacted] e [redacted] di [redacted]

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**
9,30 **Wonder Woman**
11,30 **Agenzia Rockford**
12,30 **Charlie's Angels**
13,30 **Sabato Italia 1 sport sport**
13,31 [redacted] **sport**, con Bettega
14,15 **American ball**
15 — **Chips**, telefilm
[redacted] — **Bim Bum** [redacted]
18 — **Mus**[redacted], [redacted]
19 — **Starsky e Hutch**
20 — **Piccola Bianca Sibert**
20,15 **Maple Town: un nido di simpatia**
20,30 **Fango**, [redacted] **e polvere da sparo**, film con Gary Grimes, Bo Hopkins, regia [redacted] Dick Richards
22,20 Sport: **Superstars of Wrestling**, commento di Dan Peterson
23 — Sport: **La grande boxe**
23,45 **Grand Prix**, settimanale motoristico
0,45 **Rapporto al capo della polizia**, film con Michael Moriarty, Richard Gere, regia di Milton Katselas

CANALE 5

10 — **Arcibaldo**, telefilm
10,30 Quiz: [redacted]
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **I Jefferson**, telefilm
14 — **La mia signora**, [redacted] Silvana Mangano, Alberto Sordi, regia di Tinto Brass
16 — **Il brigante** [redacted] no, film [redacted] deo [redacted]eri, Silvana Mangano, regia di Mario Camerini
18,15 **Webster - La sposa se ne va**
18,45 [redacted] «Attenti arriva il sergente», telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
[redacted] **Show**, conduce Raffaella Carrà
23 — **Top secret**: «Operazione Savior», telefilm
24 — **Fifty Fifty** «Doppio rischio», telefilm
1 — **Gli intoccabili** «Il [redacted] Rosie Plummer», telefilm
2 — **Bonanza**: «La terra insanguinata», telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**
9,15 **Questi pazzi pazzi italiani**, film con Fred Bongusto
11 — **Strega per amore**
11,30 **Giorno per giorno**
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Cleo cleo**
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **I verdi pascoli** [redacted] **Wyoming**, film con Peggy Cummins, Charles Coburn, regia di Louis King
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Gioco delle coppie**, gioco
19,30 **Dovere di cronaca** (News), con Guglielmo [redacted]
20,30 **La** [redacted] **del destino**, [redacted] con Susan Hayward, Rory Calhoun, regia di Walter Lang
22,45 [redacted] **Co.**
23,15 [redacted] **in**, conduce Rita Dalla Chiesa
0,10 **Dovere di cronaca**, replica
1,10 **Switch**: «La falsa accusa», telefilm
2 — **Il Santo**: «La casa sulla roccia del drago», telefilm

ODEONTV

13 — **Forza Italia**, condotto da [redacted] Zanga
14 — **Odeon sport - Calcio**
15 — **A viso aperto**, film di George Seaton con Rock Hudson, Dean Martin
17,30 **Il corsaro**
18,30 **Reclame**, rubrica
19,30 **Insiders**, telefilm
20,30 **Mussolini ultimo atto**, film di Carlo Lizzani con Henry Fonda, Rod Steiger
23 — **Odeon sport**

RETE A

8 — [redacted] **un'amica**
14 — [redacted] **donna**, tele[redacted]
15 — **Film**
16,30 **Film**
18 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
18,30 **Il tesoro del sapere**, programma [redacted] ragazzi
19 — **L'idolo**, [redacted] zo
20,25 **Film**
20,25 **Telefilm**
22 — **Una donna** «Il tradimento», telefilm

MONTECARLO

Telegiornali: 13, 18,30, 22,30
7,30 **Cbs Evening news**
11 — **Il canto del deserto**, film con Kathryn Grayson
13,50 **Sport show**
18,20 **Calgary '88**
18,45 **Testa di gomma**
18,50 **Tmc sport**, attualità sportiva
20,20 **Calgary '88**
22,45 **Calgary '88**, sintesi della giornata
23,20 **L'ultimo treno** [redacted] **sera**, film [redacted] I[redacted]le Huppert, Jacques Dutronc

CAPODISTRIA

Telegiornali: 13, 20,15
13,45 **Calgary, Hockey: B3/A1 - Calgary:** [redacted]**on 4x7,5** [redacted]
16,15 **Calgary, Sci: Fondo 50 km maschile**
18,15 **Calgary, Sci: slalom speciale** [redacted] **1ª manche**
20,30 **Calgary: Bob a 4 - 1ª e 2ª manche**
21,15 **Calgary, Sci: slalom speciale maschile 2ª manche**

SVIZZERA

Telegiornali: 16, 18,45, 20, 22,15, 0,25
12,15 **Giochi olimpici: Hockey**, finali - **Pattinaggio di velocità - Slalom femminile**
13,30 **Victor**, telefilm
14 — **A conti fatti**
15,15 **Il** [redacted] **Nico**
15,35 **Deltaplano**, rubrica d'attualità
16,05 **Centro**
18,05 **Scacci**[redacted]**eri**, per i bambini

ALLA RADIO

[redacted]. Giornale [redacted] 6; 7; 7,30; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 22,45 — 6 [redacted]; 10,15 B[redacted]; 11 Spazio aperto - sabato; 11,15 Ornella Vanoni presenta: Incontri [redacted] del mio tipo; [redacted],46 Cinecittà, [redacted] Terrana, [redacted] immortale Pompadour; 13,25 Supermarket della musica; 14,05 Spettacolo; 15,03 Varietà varietà bis; 16,30 Teatro, [redacted]; 17,00 Parliamo anche noi di [redacted]; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente volley; 19,20 Al vostro servizio; 20,30 XXXVIII Festival della canzone italiana, con Beppe Grillo, presenta Miguel Bosé con Gabriella Carlucci.

RADIODUE. Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,40; 22,40 — 6 Le meraviglie dei giardini; 8 Giocate con noi; 8,10 Passo; 8,45 Mille e una [redacted]; 9,[redacted] Spaziolibero; 9,32 Settantaminuti; [redacted] Long Playing Hit; 12,45 Hit Parade; 14 Accordo perfetto; 15 Fortune e sfortune d[redacted] rio d'opera; 16,00 [redacted]; 17,02 Mille e una [redacted]; 17,33 Vite private; 19,00 Insieme musicale; 19,50 Occhiali rosa; 21 Collegamento con l'Auditorium del Foro Italico, [redacted]. Stagione Sinfonica Pubblica 1987-'88. Direttore Gianandrea Gavazzeni; 23,00 Occhiali rosa.

[redacted] Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55 Concerto del mattino: B. Smetana, A. Scriabin; 8,15 Sinfonia; 10 Radiosoftware; 11 Concerto [redacted] mattino: R. Strauss, G. Bizet; 12 Il mondo dell'economia; 13,30 Pomeriggio musicale; 14 Pomeriggio musicale; 14,45 Controsport; 15,30 I Concerti di Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica 1988. Direttore Massimo Pradella; 17 Il villaggio del [redacted]; 18,15 Il villaggio del sabato; 18,45 [redacted] Villa-Lobos nel centenario della nascita. [redacted] National Theater di Monaco di Baviera. Falstaff, di Giuseppe Verdi, direttore Lorin Maazel, Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarese; 23,30 Franz Schubert

Stasera si chiude il 38° Festival della canzone: favoriti sino all'ultimo Ranieri Cutugno

E ora Sanremo sceglie i suoi re

Il comico disturbatore andato anche Palarock: gran successo, battute pesanti - Il «processo» di Biscardi

Ridda di accuse Carraro ascolta

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Un alla routine di tren- arrivato dal processo, a hanno partecipato i giornalisti i cantanti. Iniziato ieri sera dopo vent'ore. «Quarta mega organizzazione ha portato un topolino. ci, spettacolo» detto «Ritroviamo l'orchestra palco», hanno replicato i cantanti. E re: «Ci un pubblico più vitale, qui all'Ariston». (Fischi e urla pubblico finalmente vitalissimo). brechi lo sguardo niana del ministro dello Spettacolo Carraro, primo titolare di quel dicastero ad approdare a Sanremo come membro della giuria, presieduta da Biscardi: pubblico senatore Mölitor, difensore Paternostro, tra i giurati i direttori dei settimanali.

Doccia fredda a metà del dibattito: Francesco Nuti abbandona polemico «Meglio il Festival del processo». E' passata la mezzanotte.

La serata è cominciata Bose e Carlucci hanno salutato veloci e liquidato lesti le amenità sul bagno schiuma. Subito collegamento con il Palarock dove Massarini riceve a sorpresa l'ex Beatle Harrison e gli la il miglior videoclip. «Buongiorno e buonasera» di Castoldi, poi avanti le nuove proposte. Arriverà, finalmente, Grillo? No, tocca a Bon Jovi.

Quindi lui, Beppe, sale sul palco del Palarock, da un'ovazione come nessuna rockstar, si agita fra gli strumenti, si toglie giac- *25 mila lire, figuriamoci se ce lo tiro»*.

Non lì il tiro, anche se punta di sfratto ai Festival: «*36 [illegible] questo qui? Mi... meno che all'Ariston, perché là fan dei premi che neanche un robot alla Fiat guadagna con*». Ora la graffiata sociale: «*Non ci dovete lamentare, ragazzi, per voi c'è tutto: a parte il lavoro pieni di Palarock. Questo l'hanno costruito in tre giorni: e pensare che l'ospedale di Albenga è dall'81 che devono finirlo*».

Torna al rock e la musica lo riporta alla trasgressione: «*Mick Jagger è del sesso. L'ho nella vita normale; ha avuto con la moglie due rapporti e due figli. Al confronto suo di Comunione e Liberazione è un mascellista*».

Ora tocca al razzismo: «*Michael Jackson vuole diventare bianco. Gli auguro che diventi bianco: e al povero vadano i negri, così gli fanno un culo così*».

Marco

Massarini con Harrison: l'ex Beatle, che ha compiuto 45 anni, riceve la targa per il miglior video

Ma questa sera si chiude un'epoca

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Dice Grillo che il Festival gli sembra come una carogna nel deserto, che nutre con la sua carne tutta la fauna. E', a modo suo, un'immagine di vitalità. Negli ultimi anni, Sanremo è stato usato dagli operai genovesi per salvare il posto di lavoro, e ora dai Figli di Bubba contro la censura berlusconiana a *Matrjoska*. Negli Anni 50 succedeva il Giro d'Italia, è questo l'amplificatore più potente a qualunque causa, le fanno miracoli.

La rassegna ha dovuto allargarsi per [illegible] i guai e tener sempre più gente davanti sua. Fino a scoppiare. Stasera, con i vincitori, vedremo Grillo premiato da Togliani, un vecchio Beatle e Flavia Fortunato, Antoine e Trent D'Arby: l'ultima celebrazione del rito collettivo, prima del grande rimescolamento di carte.

Sanremo '89 sarà comunque nuovo: con il rinnovo della convenzione fra Comune, Rai e società organizzatrice, si troveranno nuove soluzioni. Non ha senso rockstar facciano per meno di un milione di persone; si dovrà studiare meno mediterraneo, cominciare alle di pomeriggio e proseguire la gara nell'ora tradizionale, chiudendo per mezzanotte. Tutti se ne rendono conto.

Non ha senso, nemmeno, spendere un miliardo per metter su una rassegna sfiziosa come quella di «Sanremo Graffiti», pagare un professionista Paul Anka per due canzoni, scritturare Antoine e Sandie Shaw, Ben E. King e Lara Saint Paul, nonché un'orchestra VERA (sempre ispirata, mai arrivata), per poi dargli spazio a fonda. Cambiare, significherà anche allungare più il Festival, com'è già nei programmi: una settimana, magari, ma a tema, dedicate ognuna a gusti diversi. Non senso infine far sfilare per quattro di seguito i cantanti in gara. Si sopporterebbero, nel tempo, e ci guadagnerebbero anche loro. La quotidianità enfatizza pregi e difetti.

Alla vigilia del gran finale di stasera, intanto, l'oroscopo della vittoria sembra pronto. Stelle sfavorevoli per il personaggio Alla Oxa, sbiadito dentro una figura che sconfina sempre più a Patty Pravo, e per la canzone di Marcella, che sempre più si scopre simile a «No woman no cry». In compenso, sono salite vertiginosamente le azioni Fiorella Mannoia e della bella per da Ivano Fossati. Si è attestato su un'universale previsione di vittoria Massimo Ranieri, travolto canzone classica e da un'eccellente interpretazione che riporta in voga le grandi voci; mentre Toto Cutugno, rabbiosamente nuovo, sembra destinato a un secondo posto di cui non sarebbe affatto

Le previsioni della vigilia danno per molto Lucia Barbarossa, Fausto Leali e Franco Califano. Facce nuove e vecchie hanno musique cominciato a mescolarsi, e nel gran ballamme questo Sanremo è almeno servito a riproporci il mondo poetico di Ron, la freschezza creativa dei Decibel, l'altra faccia di Francesco Nuti, la vitalità dei Matia Bazar: dal confronto la musica internazionale si esce perdenti, con qualche buona mezza mano. La linea melodica della tradizione italiana mostra interessanti segni di rinnovo. Con i Ricchi e Poveri e Mino Reitano, poi, il Festival ci ha anche ricordato che le canzoni possono far arrabbiare.

I giovani sono bastonati, situati anche loro, tranne ieri sera, ad ore impossibili. Ma la grande platea, dopo la curiosa selezione fatta sorprendente giuria Abacus, non ha visto per esempio gli Ice, buon gruppo sardo eliminato nella prima selezione. Per chi è bravo, non solo Sanremo serve a sfondare.

Marinella Venegoni

Big e «Nuovi» ammassati pochi metri fra pompieri e buttafuori in attesa dei riflettori

Come i cavalli, prima della corsa

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Fra pompieri, fotografi, buttafuori e d'ordine, i cantanti alcuni minuti in venti metri quadrati. Nella penombra stanno per essere ondati oltre le transenne, fino alla luce del palcoscenico dell'A. Li attendono venti milioni di persone tele- clamore.

Ecco alcuni flash serata di giovedì.

LE ULTIME PAROLE. Franco Califano indossa un cappotto scaramantico. Trema. Chiamano il suo nome. Mormora: «*Quando la smetterò di essere un debuttante?*». Loredana Bertè si aggiusta i nastri tricolori e controlla la giarrettiera.

«*E se dimentico le parole?*». «Ci pensiamo noi» le rispondono. «*E come?*» fa lei. Nessuna risposta, ma lei è già e l'applauso. Ranieri ha un bicchiere d'acqua in e guarda impietrito il monitor. Tocca a lui. Dice: «*E' la ghigliottina*».

FELICITA'. E' il volta di Paternostro sotto- alla Bertè, tornata raggiante. Loredana lo bacia ripetutamente sulla

La rockstar Bon Jovi

dotta sinistra e gli lascia due, tre segni delle sue labbra rosse. Paternostro se li accarezza, Biscardi lo via.

LO. Francesco Nuti è lungo da solo davanti allo specchio nel suo camerino. Muto e Forse era lui il agosto marzolesch sera, durante i famosi cinque minuti massima «audience» (22 milioni e mezzo di spettatori), fra le 21,30 e le 21,35. «*Ero lo stesso — dice —. Sono arrivato lassù 21,15*». E sale sereno i tre gradini.

La «nuova proposta» Miele si guarda allo specchio e scherza con tutti. Dopo «*Alle ultime note mi è venuto un nodo in gola, stavo per piangere e temevo di non finire. Ma ho pensato a mia mamma e ce l'ho fatta. Se qualcuno?*».

Un'altra «nuova proposta»: Giorgia. massa bottiglie di acqua minerale e bottiglietta di whisky. Ogni tanto barre e collo, toppe la testa per riprodallo specchio, si agita i capelli, prova fare lo sguardo torbido e sorridente come nella foto in tutte le strade di Sanremo.

ANSIA. Anna Oxa ha i capelli cotonati e immobili, il volto come maschera di gitanello, la pelle di una levigatezza quasi satanica. Si assesta le ciglia finte, si fa scaldare le mani. Non dice nulla. Poi un sorriso più.

Il debuttante Miki ha uno sguardo smarrito e impaurito bambino («*ma ho 22 anni!*). Stoffia, si lancia in profonde inspirazioni.

AMORE. Gabriella Carlucci nella pausa raggiunge il fidanzato Gianfranco Jannuzzo. tengono le mani, si guardano negli occhi, si sorridono. Nessuno li guarda, loro non guardano nessuno. danno baci da lontano. «*Ci siamo conosciuti il aprile dell'81* — racconta Jannuzzo —. *Ero al Lirico di Milano nella Venedana. Lei a trovarmi ed ecco tutto*». ha recitato per due e mezzo da solo in C'è un uomo in mezzo al . Ha appena terminato la tv Carosello con Edwige Fenech. «*Gabriella è meravigliosa. Sono fortunato*».

CERTEZZE. Tony Carbone, del gruppo Die Nova, viene Catania. Indossa uno dei pochi bizzarri di questo «*L'ho fatto da me*» dice orgoglioso. Perché è tutta nero? «*Perché il nero in sé tutti i colori*».

IL BALLO. Quando suona Tullio De Piscopo, la piccola comunità non pensa più allo spettacolo e ogni tensione si allenta. La Carlucci, nel suo lungo nero, le mani sui fianchi, le dita toccano, segue i muovendo il corpo piedi immobili. Gianfranco Jannuzzo la contempla adorante. La capostruttura Maffucci e il «coordinatore artistico» Pippo sorridono davanti monitor. Una signora in mice bianco con un pompiere.

Claudio Altarocca

Parole

Cocker: anatemi come sono

Con la Germania, l'Italia è quella che mi ha più aiutato a ritornare in vetta. Devo molto anche a «*Blue settimane e mezzo*», e a mia Pam, ancora di salvezza della mia vita stegolata. Con «*You love your kiss*» e l'ultimo lp ho riscoperto il gusto e stare tra la gente.

Cosa penso se molti parlano di me come di un mito vivente? Fa un certo effetto sapere che un giorno potrebbero mettere la tua e c'era qualche seo. Non saprò mai se lo sono meritato.

Mi hanno proposto, stasera, di fare un con Ben E. King e Trent D'Arby per cantare «*Stand by me*». Se avvenisse, sarebbe stupendo, perché Terence e sono ai due antipodi di anni di in mezzo ai quali ha cresciuto e ho avuto il successo. Oggi, la soddisfazione più grande è sapere che la gente ama e non sono «finito» per niente.

Joe Cocker

Dalle 20,30 all'alba: l'ultima notte minuto per minuto

E dopo l'una, il vincitore

SANREMO — Due brani e un'intervista di tre minuti a Paul McCartney no, alle 20,30 all'Ariston e come sempre in diretta eurovisiva, la serata finalle del 38° Festival di Sanremo. Dopo l'ex Beatle volta quattro delle «Nuove Proposte». Quindi, la vecchia gloria Togliani consegnerà le quattro sculture di Olè Pomodoro con cui verranno premiati i migliori videoclip che hanno gareggiato nella rassegna sanremese. Sponsor e madrina la Barilla.

Alle 21,30, i ventisei big finalmente in gara. Apre **Fausto Leali**. Poi **Alan Sorrenti, Fiordaliso, Massimo Ranieri, Nino Buonocore, Raf** e **Fiorella Mannoia**.

Ore 22, primo collegamento con il Palarock. Carlo Massarini presenta **Bon Jovi** e **Joe Cocker**.

Prima pausa per il Telegiornale con un conduttore d'eccezione: Beppe Grillo che in un angolo creato in mistura legge una serie di notizie satiriche politico-festivaliere.

Sono Miguel e Gabriella Carlucci

Paul McCartney

riproporranno i big: **Drupi, Ricchi e Poveri, Peppino di Capri, Loredana Bertè, Matia Bazar, Lara Barbarossa, New Trolls**.

Secondo collegamento con il Palarock: **Robertson, Art Garfunkel** e **Terence Trent D'Arby**.

Si ritorna al Teatro Ariston con i **Danave, Mino Reitano, Zarrillo** e **Flavia Fortunato, Francesco Nuti, Ron, I figli di Bubba** e **Franco** che chiude la sfilata.

Grillo consegna il premio «Cristoforo Colombo». Alle 0,45 il Totip fornisce i risultati parziali. Per mantenere viva la suspense i primi tre verranno svelati. Linea al Quirinò per «Sanremo Graffiti». **Paul Anka** canterà le sfilate delle vecchie glorie, **Seguono Antoine, Sandy Shaw, Ben E. King, Shirley Bassey**.

I riflettori ritornano sul Palarock dove Carlo Massarini presenta Sanremo Rock, una manifestazione (organizzata dalla Rai e da Video Music) che si terrà nei prossimi giorni. Intervallo gli show dei presentatori Fabrizio Frizzi e Rick Hutton.

Poi, alle 5,05 si conoscerà il nome del vincitore del settore «Nuove proposte» che riproporrà il suo brano.

Appare il tabellone Totip con la classifica del big parte dal fondo e la ripetizione delle prime tre canzoni.

Premiazione [illegible] collegamento con il tendone per la «Quinta notte di Sanremo International».

g. p. m.

Parla il sex symbol dell'heavy, arrivato in elicottero

Bon Jovi, rock sceso dal cielo

SANREMO — Se l'America dei teen-agers poteva eleggere un sex symbol non dubbi: Jon Bon Jovi. Originari di Sciacca in provincia di Ragusa, i Bongiovanni — questo è il vero cognome — si trasferirono nel New Jersey, dove il piccolo Jon, cresciuto a ketchup e hamburgers, cominciò appassionarsi musica rock e allo studio della chitarra. Dopo aver suonato con una decina di gruppi, Jon arriva in una band di rhythm & blues chiamata «Atlantic City Expressway», che però sparisce presto: uno dei componenti, David Bryan, se ne andò a studiare musica alla Juilliard School di York per riunirsi poi all'amico Jon quando decisero di mettere su, sul serio, una rock'n'roll band. Tico Torres (batterie), John Bach (basso) e Richie (chitarra) furono i tre scalmanati scelti per iniziare l'avventura, e il primo singolo registrato nello studio cugino di Jon (Tony) fu intitolato *Runaway*.

Da tre album *Bon Jovi, 7800 Fahrenheit* e il recente *Slippery When Wet* — ha prodotto due milioni uno come *Ghost Love A Name e Livin' On A Prayer* — hanno segnato un'ascesa costante di un che è riuscito a coniugare l'hard rock, il in chi più bella, che i Bon Jov heavy-metal brad popolare mondo.

Dopo aver annunciato per ben tre volte la loro calata in Italia, ed averla puntualmente rimandata, Jon e compagni da impegni di tournée, hanno finalmente accettato di venire a questo «Sanremo-monstre» che ha preparato per loro una conferenza stampa su barra ermeggiata a Portosole.

L'arrivo gruppo dall'aeroporto al molo è stato di quelli che addicono alle vere : in elicottero. Una volta atterrato il gruppo ha dovuto aspettare qualche minuto prima che le guardie del corpo riuscissero a fare breccia tra le decine fans che circondavano l'imbarcazione.

Perché avete atteso così tanto tempo prima di venire nel nostro Paese?

«*Purtroppo non è stata colpa. Una serie di impegni ci hanno trattenuto altrove. Speravamo che prima o poi saremmo venuti in Italia, e data l'importanza del Festival forse è stato meglio così*».

Osservato la tradizionale

«*Ne ne ha parlato quattro mesi fa Little Steven, che abita nel Jersey come dice che l'Festival di Sanremo era l'occasione migliore per farci vedere dal maggior numero di italiani*».

I Def Leppard hanno dichiarato che insieme a voi si ritengono la più popolare heavy-metal band del mondo. Siete d'accordo?

«*Forse hanno dimenticato i Whitesnake e i Cinderella*».

Con un vostro siete diventati ricchissimi. Come investite i vostri

«*Ne diamo parecchi allo Zio Sam, il resto se lo prende il manager, e a noi rimangono le briciole*».

Chi apprezzate di fra gli altri ospiti del Palarock?

«*Terence Trent D'Arby è forte*». Luca Dondoni

Al Festival c'è anche il discografico Seymour Stein: è stato molto colpito dalla Mannoia e da Anna Oxa

Viene dall'America, cerca la Madonna italiana

BANREMO — Spettatore attento e appartato, ma anche spettatore di riguardo, è qui a guardarsi il Festival Seymour Stein. Il discografico che ha lanciato Madonna. Sera per sera, Stein studia una parte dello spettacolo: stranieri, big dell'Ariston, «Nuove proposte». Poi, verso le 3, se ne va con poamici al Nabila, discotea sul lungomare, e commenta lo spettacolo.

Chi l'ha colpito? Fiorella Mannoia più di tutti: «*Già l'anno scorso m'era piaciuta molto. E quest'anno è ancora meglio*». E stima parecchio Fossati, l'autore delle «Notti» maggio». Dice: «*Sono che l'abbia scritta lui. piace questo scambio, questo calore*». Ma Fiorella non è l'unica: «*Anche Anna Oxa merita molto. M'avera colpito Un'emozione da. L'ateva portata in America, con il testo tradotto da Andy Paley: aveva 16 anni, viaggiava con mamma*».

Poi, in attesa d'un piatto di penne, Stein della nostra immigrazione in America, della prima generazione (coi genitori italiani) e della seconda (chi passe ha lasciato i nonni). Non è soltanto per far quattro chiacchiere: «*Trent'anni fa d'origine italiana trema cantanti, Sinatra, Perry Como, Jerry Vale non è riconosciuto. non fa ricambio. Le comunità italoamericane si sentono orfane. Gli italiani vogliono fare il rock E la cantano romantica?*». Quanto a melodia, aggiunge: «*Anche Ranieri mi è piaciuto, molto professionalmo, bella voce*».

Impresario Nick Depeche Mode, Cult, Talking Heads, Pretenders, questo signore dall'aria se fa no con la testa all'idea del playback al Palarock: «*E' un problema vostro, di Francia e Germania quando c'è la televisione che riprende*».

Gestisce nei dettagli le scoperte, ma non s'accontenta: «*Da star giovani sono Ora lancerò un ragazzo, Tommy Page: ha 18 anni, ha cominciato a 15, me l'ha portato lo stesso agente che mi portò passo, Turning me on, è prodotto da Mark Kamins*».

Sul tavolo arriva la pasta e il clima torna quello di casa nostra. E Italia di Mino Reitano? «*Non l'ho ancora sentita, seguo una parte per volta. Ma sono curioso. credo nel patriottismo, mi piace l'idea che canzone chiami così, perché non sia del tipo tarantatara tarantatara...*». E accenna l'aria di «Facetta nera».

m. n.

Promossi e bocciati, amati e snobbati

La sconfitta della giuria della sezione Nuove Proposte si è abbattuta sui sedici aspiranti finalisti con le consuete sorprese. Sono stati eliminati alcuni dei giovani più interessanti si erano ascoltati nelle prime due sere. Fra gli otto, ridotti ieri quattro, oltre ai bardi Ice non ci sono Stefano Rufini, personaggio scontroma dalla voce ricca di sfumature: Mietta le sorelle Andrea Mirò e Mariella Nava.

invece piaciute ai giurati Tania Tedesco, giovane replicante di Angela Brambati dei Ricchi e Poveri, e Miki, non brillante protetto di Red Canzian. In finale sono andati Future, Lijao, Miki e Stefano Palatresi.

* *

Effetto , di per la seconda serata. Questi i Auditel, Rai e confrontati con quelli dell'anno scorso. Prima ora: 18,0 milioni nel 1987 e 18,5 quest'anno. Seconda ora: 17,8 milioni nel 1987 e 15,2 quest'anno. : 13,5 nel 1987 e 11,4 quest'anno. Quarta ora: 6,8 milioni nel 1987 e 7,4 quest'anno. Il festival ha dunque subito «l'effetto Tomba». La telecrona della vittoria dello sciatore italiano alle Olimpiadi ha richiamato su oltre 4 milioni di spettatori tra le 21,30 e le 22,45.

* *

**Evviva Beppe Grillo, alcune domande e risposte all'applauditissima conferenza stampa. Ieri personaggio scomodo, oggi comodo per la Rai: il personaggio Grillo viene usato! «Loro usano me e io uso loro perché mi danno modo di parlare a 20 milioni di persone». Chi ti ha veramente voluto al Festival? «*L'assessore Fassola Comune no: per mi con gli assessori italiani, mentre spudoratamente. La ragione vera è c'è più da chiamare*». I testi te li scrive Michele Serra: può un comunista, o un ciellino far ridere? «*Basta che non si esprima ciellino o comunista, come persona intelligente*». Il tuo rapporto la Rai va oltre Sanremo? «*No*». Puoi raccontare il periodo di sofferenza dopo sui socialisti? «*Non è vero che ho sofferto. battuta nacque per caso... ritorsione parte di questi signori della Rai è stata la defenestrazione da Sanremo l'anno scorso. Ma da parte della gente ho avuto solo dei benefici. Ho fatto la più grande tournée della mia carriera: non avevo più dei fans ma dei parenti. Mi abbracciavano, mi portavano generi alimentari. No, non sono stato vittima di niente*». Un giudizio su Carlucci e «*Non preferirti in giro. Ogni attacco a Baudo era un attacco alla struttura; se lo fai a Baudo è una personale e sarebbe stupido*». Tu e Celentano siete dei predicatori? «Celentano è piuttosto un curato di campagna, io un prete operaio, *io non faccio prediche. E Celentano non lo ha capito nessuno: neanche lui, credo*».

* *

La classifica del sondaggio Abacus: comunicate giovedì sera in diretta da Carlotta. Tra parentesi il punteggio. «Chi è il più elegante del Festival?» Marcella (16), Mannoia e Oxa (9); Cutugno (35), Ranieri (6), Zarrillo (4); Ricchi e Poveri (6). «Con chi vorresti andare a cena?» (9), Oxa (8), Bertè (5); Cutugno (17), Barbarossa (13), Ranieri (7). «Il più amato dai quarantenni». Marcella (5), Oxa (2), Fiordaliso (1); Ranieri (24), Cutugno (17), Leali (13); Ricchi e Poveri (4). «Il più amato dai teenager». Bertè e Oxa (15); Barbarossa (22), Raf (10), Zarrillo (9). «Chi ha il maggior sex-appeal?». (21), Bertè (18), Marcella (11); Barbarossa e Cutugno (6). «I più votati». Bertè (58), Cutugno (36), Oxa (64), Marcella e Barbarossa (55), Ranieri (45).

* *

Presentato «Sanremo rock». Verrà registrato la penultima settidal Palarock, andrà in onda il marzo alle 20,30 su Raiuno. Nasce una collaborazione fra Rai e Videomusic. «L'intenzione — ha detto Vincent Mussina di Videomusic — è di dare notorietà ai gruppi emergenti». L'assessore Fassola: «La collaborazione con la Rai può far diventare Sanremo la della musica tutto l'anno».

Oggi nei cinematografi

PRIME [redacted]

[redacted] 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Ragazzi perduti**, di Joel Schumacher, con Corey Feldman, Jami Gertz, colori, in dolby stereo. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, Alace 5000

ADUA 600 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Topo Galileo**, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non viet. Or.: 15,30; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, Alace 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) [redacted] sulla [redacted] di Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee. Colori. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **L'implacabile (The Running Man)**, con Arnold Schwarzenegger, Maria Conchita Alonso. Colori. Non viet. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Ehi... ci stai?**, Molly Ringwald, Robert Downey, colori. Non viet. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540.605): **Lilli e il vagabondo**, di Walt Disney. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,35. Abbinato documentario **Il paese degli orsi**, con ultima proiezione ore 22. Ingresso 7000

[redacted] (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Sugar baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Eisi Gulp (Premio speciale Festival Berlino 1987). Colori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, Alace 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants)**, di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia '87). Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ... a mezzanotte circa: **Cineletto per nottambuli**, cinefili e Co., ore 0,15 anteprima nazionale del film **The Big Easy**, di Jim Mc Bride

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Dirty Dancing (Balli proibiti)**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cinthia Rhodes (105 min.). Versione dolby stereo. Or.: 14,55; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45 ... a mezzanotte circa: **Cineletto per nottambuli** cinefili e Co. ore 0,15 **Le lacrime amare di Petra Von** [redacted] di Rainer W. Fassbinder.

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00): **Wall Street**, di Oliver [redacted] Michael Douglas, Charlie Sheen, Darly Hannah. Colori. Non viet. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Ti [redacted] amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi. Colori. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Lo strizzacervelli**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dickson. Colori. Non viet. Orario: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo [redacted], con John Lone, John Chen, Peter O'Toole (4 Globi d'oro - 9 nomination all'Oscar '88). Colori. Non viet. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Topo Galileo**, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non viet. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 379.057): **La stellata misteriosa**, di Roger Young, con Michael Keaton, Rae Dawn-Cong. Or.: 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La visione del Sabba**, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Wall Street**, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah, regia di Oliver Stone. Colori. Non viet. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 832.7502): **Oci ciornie**, di N. Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Safonova (Nomination miglior attore Oscar). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Maramao**, di Giovanni Veronesi, con Vanessa Gravina, Maurizio Begotti, Filippo Tempesti. Or.: 18,30; 19,30; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Cobra verde**, di Werner Herzog, con Klaus [redacted]. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.850): **La visione del Sabba**, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori. Viet. 14. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Balle spaziali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Le vie del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Colori. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.148): **Suspect, presunto colpevole**, di Peter Yates, con Cher, Liamm Quaid. Colori. Non viet. In dolby stereo. Ap. 14,45; film: 16; 17,30; 22,30. Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Una fiamma nel mio** [redacted], di Alain Tanner, con Myriam Mézières, B. Regent [redacted]. Vietato ai minori di anni 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7[redacted] rid. 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769): **Getta la mamma dal treno**, di Danny De Vito, con Danny [redacted] Vito. Colori. Non viet. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival di Cannes 1987). In dolby stereo. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 7000, Alace 5000.

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **Aladino e la lampada meravigliosa**, cartoni animati a colori. Orario 15; 16,30; 18.

PROSE [redacted] PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Appuntamento al buio**, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (in dolby stereo). Or.: 20,30; 22,30

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **Mission**, con Robert De Niro, Jeremy Irons, regia di Roland Joffè. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30

[redacted] (via Nizza 56, tel. 687.668): **Gli intoccabili (The Untouchables)**, con Robert De Niro, Sean Connery, regia di Brian De Palma. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): chiuso [redacted]. Domani: **Da grande**.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney, al film è abbinato il cortometraggio **La valle dei castori**, di W. Disney. Ap. 16,30, [redacted] film ore: 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 (ultimo cortometraggio inizio ore 22)

[redacted] (piazza Massaua 9, tel. 795.803): [redacted]

NUOVO [redacted] (via Venasio 5, [redacted] 749.22.62): **Heavy metal**, di Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein in «sound surround processor» minuti 93. Ap. 20,20; ult. 22,20.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **La spada nella roccia**, cartoni animati di Walt Disney. Orario: 15, 17

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Maurice**, di J. Ivory, tratto dal romanzo di E.M. Forster (Leone d'Argento ex 44° Mostra del cinema di Venezia). Viet. 14. Or.: 20; 22,30

SECONDE VISIONI

[redacted] (via Chiomonte 8, tel. 331.784): **Taron e la pentola magica**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 16; 17. Ingresso 4000, ridotto 3000.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): VIII Rassegna Cinema! «Il Cinema uno Spazio nel Quotidiano»: **Radio Days**, di W. Allen, con M. Farrow, D. Wiest (commedia). Ore 15,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

LANTERI (corso Giulio Cesare 60, tel. 284.134): **Rocky IV**, Sylvester Stallone. Colori. Ap. 14,30, spettacoli continuati

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): vedi Teatri. Domani: **Mr. Crocodile Dundee**, Paul Hogan. Colori. Or. spett. 15; 17; 21

[redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283): **La donna della bestia**, Valerie Sidd (una produzione 1988). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,25; 21; 22,35

ERCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **Katrina la bestia bionda; Orgasmi neri e profondi**, con Susan Scott. Regia di Joe D'Amato. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Catandre 15): chiuso per restauri.

[redacted] (corso Regina Margherita 109, tel. 521[redacted]): **Moana bella di giorno**, Moana Pozzi. 1° visione - [redacted] - **Sesso bestiali**. No stop dalle 10 a[redacted] 2 (ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): [redacted] meglio [redacted] **Johnny (Around the world with John Holmes)**, con John Holmes, Lee May. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **Il viale nel ventre**, con Kerri Schubert, Marina [redacted]. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **La bionda e la bestia**, con Marina Lotar, Giuliano Rosati. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via [redacted], tel. 530.255): riapertura oggi con **Le meglio bestie...**, **Animal shock 88**, **Nero caldo e dolce... (Prem!!!)** (Super novità 1988). No stop dalle 9 alle 1 (ult. 23,30). Intero 5000, rid. 4000

[redacted] (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.60.51): **Moana bella di giorno**, Moana Pozzi, 1° visione - **Amiglios sexy girl**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

[redacted] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665): **Moana bella di giorno**, Moana Pozzi, 1° visione - **Extra porno made in Usa**. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Sensual goodess ladies**, Annette Haven, Ginger Lynn, John Holmes, Harry Reems (american hard core '86). Col. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso 4000.

[redacted] (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Moana bella di giorno**, Moana Pozzi, 1° visione - **Seduzioni morbose di mia zia**. Col. V 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bussoli 8, tel. 530.353): **L'impero dei piaceri odyssey sessuali**, di Gerard Damiano con Venessa del Rio, Richard Boltz, Terry Hall. Col. Viet. [redacted] ore 10, ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Le signore bionde erotica**, con Serena, Ginger Reen - **Sexual odissey**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi non ama la Borsa

WALL STREET di O. Stone. Impara a fare i soldi facili da un losco, affascinante affarista. A qualunque prezzo. Ma poi si pente.

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi

LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di [redacted] Troisi. Un [redacted] clinico e [redacted] storia d'amore sotto il fascismo, vegli [redacted] Vesti: L'attore-regista [redacted] vetero-italiano o il più nuovo degli ex nuovi comici?

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno E. **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,30, la produzione Olimpo '84 srl presenta Vittorio Gassman in **Poesia la vita**. Regia di Vittorio Gassman. Sdeni in abbonam. Tel. 557.8246 (T. Alfieri 535.440). Ultimi [redacted] giorni

[redacted] Il tempo fosse un gambero, con Enrico Montesano; **XXXIII Festival dell'operetta**, con Franco Barbero; **Rinaldo in campo** con Massimo [redacted] Inf. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) ore 21,15 Alas e Gentic Teatrale San Geminiano presentano Angela Finocchiaro in **La stanza dei fiori di china**, di Giancarlo Cabella. Regia di Ruggero Cara e Gianluca Massalda. Ultima replica. Inf. e pren. ore 15-19 tel. 331.784

[redacted] - **TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3). Circoscrizione 3. Domeniche teatrali per ragazzi. Domani ore 15,30 Il Granbadò presenta **Recita**, di e con G. Castiglia, D. Duccione, B. Nigrone, B. Rosso. [redacted] ore 15-19, tel. 331.784.

BERGAMASCO & ALAJARVI - MASSAUA PROSA: dal 25 al 28 febbraio **Flashing** (Una storia all'improvviso) di Beppe Bergamasco Ulla Alajarvi, con Ulla Alajarvi e Beppe Bergamasco. Inizio spettacoli ore 21,15, domenica ore 15. Prenotazioni e prevendita C.S.O. via C. Alberto 5, tel. 836.500 / 839.5845

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVIN ITALIA: a cura di Giuseppe Bario[redacted] Stasera ore 21 la Compagnia Lenz Rifrazioni in **Catherine Von Siena**. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438. Ultimo giorno.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia di Teatro Luca De Filippo presenta **Gli Scarfalietti**. Regia di Armando Pugliese. Tel. 557.8244. Questa recita. Ultimi due giorni

CCT ABASTO: presenta il Gruppo Babylonia in **Serenata sull'impero**. Ore 21.30. Prenotazioni via Magenta 59/a, tel. 557.6365 ore 15-18

CHIESA D' S. GIULIA: domenica 28 febbraio '88 ore 18, concerto su «La Musica Sacra nel Barocco», con pagine di Vivaldi [redacted] Pergolesi. Ne saranno esecutori: il soprano B. Piccolo, il contrabbasso M. Michelache, il Gruppo «Camerata Ligure» formata da D. Lupi, F. Cipriani, M. Borzone, D. Morini, M. Iwaldi, D. Ferrera, R. Massetti e diretta da B. Lavacchini-Valenti. Il concerto, che vedrà la partecipazione dell'organista M. Pappagallo, è organizzato dal Centro Promozione Musicale con ingresso libero.

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4): causa grave lutto familiare lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni è rinviato ad altra data [redacted] In sostituzione questa sera alle ore 21 per «Mentre sei ritorno» Donati & Olesen in «Ravanello» e Fanny Acida in «Come sei morbido Giovanni». Informazioni e pren. al 801.1748 - 801.3701.

GARYBALDI TEATRO - Settima T.se (via Garibaldi 4) lunedì 29 alle ore 20,45 il caffè di Claudio Maria... Informazioni tel. 801.1748 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani ore 15 **Marionette in varietà**, con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.230, lunedì riposo.

IL MULINO - Associazione Culturale (c.so Taggom 56) **Insolito**. Arrivo e soci: Assemblea Teatro presenta lì... cabaret comico da giovedì 25 a sabato 27 febbraio 1988, ore 21. Per infor. e prenot. tel. 741.2676 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

INIZIATIVA CAMT - Chiesa [redacted] Rocco (v. S. F. d'Assisi 1), ore 21 I concerti del sabato sera Marianne Meurer-Solms, violino, Diana Ba[redacted] pianoforte. Musiche di Brahms, Dvorak.

[redacted] (c.so [redacted] 66, tel. 369.636): stasera ore 21,15 e domani ore 16 Il Teatro delle Dieci in **Baboli e baci**. Divertimento sullo spettacolo di ieri e di oggi. Ultimi due giorni.

MIRAFIORI STUDIO (c.so [redacted], tel. 399.723): 1-[redacted] 1 M. Schilla, R. Pieroni, L. Poli, Fenna Acida, T. Scientifico, T. degli Dei, Assemblea Teatro, Pentacus. **Abbonamenti 6 spettacoli** L. 53.000, ridotto L. 42.000. Presso: Endas, via Giolitti 1, [redacted] v. [redacted] pano 2, Lib. [redacted], v. Bogino 2; Pentacus, v. Vecchier 7, Collegno: Teatro Marchon.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 20,30 I **Momix** di Moses Pendleton, prima nazionale. Ultimi due giorni.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **La [redacted] mal gardée**, con Anna Razzi, Jean-Yves Lormeau, Marina Fiesco, Sergio Tamborini, Mauro Mirenna, Lorenzo Caporali e la Compagnia Regionale di Danza (9-12/3)

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domani ore 18 con la partecipazione dei Momix

SALA OFF - TEATRO NUOVO: ore 15 Le Marionette di Augusto Grilli in **Le avventure di Pollicino**, fiaba musicale in due tempi di A. Grilli. Musiche di A. Tomasi. Tel. 657.5117.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera ore 20,30, domani ore 16 **I fisici**, di F. Dürrenmatt con Enzo Gravina, regia di G. Angione. Ultimi due giorni.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: da martedì ore 20,30 Compagnia del Teatro Belli in **Chi ruba un piede è fortunato in amore**, di Dario Fo. Regia di Antonio Salines.

TEATRO DUE MASNA': presenta **Fesaffe, il Clown tra l'Artista e il mago**, presso il Cinema Teatro Ambra (via Chiesa della Salute 77) oggi ore 16 e domani ore 15. Prenotazioni per le scuole Telefonare al Teatro dei Masnà tel. 679.373

TEATRO SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5, tel. 538.456): **I Soggetti in Bossolla**, di M. Di Mauro, stasera ore 21,15

...FOLCO (v. Salerno 12): «Don... dietro le quinte» ore 21 La... della magia.

C... **DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA**: 4-5 marzo stage di Tai Chi Chuan, l'antica arte ginnastica cinese. Diretto da Migi Autore. Informazioni Ginger, via Piana 5 (cinquanta metri da p.za Vittorio), Torino. Tel. 011.837.892.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: Conoscere la musica attraverso il gioco. Per informazioni via Pomba 4 tel. 838.978 ore 15-19

TEATRO NUOVO: [redacted] di Comunicazione non Verbale a Mimo [redacted] Alessandro Musoni dal 27/2.

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 616.201.

PALAGHIACCIO E ROTELLISSE: ... Expovacanze Torino Esposizioni

Gallerie

ARTE CLUB (v. della Rocca 29, tel. 836.331): Alfonso Birolo

ARTE 121 (Nizza 121, t. 687.054): Rassegna Maestri '800 e '900.

AVERSA (C. Alberto 24, t. 532.662): Grandi Maestri dell'800.

CITTADELLA 2 (Bertola 31): Presso [redacted] Sandro Lo Cascio

FREE [redacted] de [redacted], tel. 839.6905): opere di Guardi, Panottio, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Mondino, Pacini, Carneri, Bertinelli

IDEOGRAMMA (De Gasperi [redacted]): Hans Hartung opere grafiche

L'APPRODO: mostra Baumgarmer

LA CONCHIGLIA: Piero Cerato.

LA GIARA (via Giamperino 8): Anna Ricordi. Presentazione di Cesare Musatti

LA LIBRERIA LEVROTTO E BELLA E L'ARTEMISIA presentano personale del pittore Giuseppe Deppoli. Inaugurazione oggi ore 17 in Libreria, c. Vittorio Emanuele 26

LA TELACCIA: 12° Concorso int. graf. scult. [redacted] Consegna opere entro il 27-3-1988. Inf. 518.220.

MARCO POLO (via [redacted] Polo, 26, tel. 508.887): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, G. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. [redacted] 1547

PIEMONTE ARTISTICO (via [redacted] 264): Antonio Massetto Guadagni. Or.: 15,30-19,30

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22): M. Magnino, S. Pedonni, A. Zingaro. Or.: 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted]:

BERMAN: Stefano Bruzzi 1835-1911. Oli e disegni.

DAVICO: La Torino di Italo Cremona.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Donatella Merlo.

GALLERIA MASUTTI (Juvarra 16): Collettiva. Or.: 16-[redacted]

LA BUSSOLA (via Po 9): Ettore Fico. Inaugurazione ore 18.

LA GIOSTRA - Asti: Q. Quaglioni.

MICRO' (p. Vittorio 10): G. Colleuse

NARCISO: Georges Mathieu

PIRRA Fin-Art-Leasing (C. Vitt. 82, t. 543.393): Lena Lidow (pitture e monotipi)

SANT'AGOSTINO (Biccardi [redacted], tel. 536.883): Filippo Scroppo. N.A.D. 1948-1954.

Ritrovi

AL [redacted]GATELLE (t. 861.1158): [redacted] rossa discoteca, Sala blu [redacted] lenta Anni 60. Ingr. e [redacted] L. 10.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Leo Tamlston

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze

BELLE ARTI: ore 15-21 liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 danze e musica per tutti con Edo Puma

DU PARC: ore 21 I Meteora

FARO: ore 15,30-21 orch. Rocky

FORTINO: ore 15,30-21 liscio

GARDEN: ore 15,30 [redacted] il pomeriggio degli omaggi dame, ore 21 serata con l'orchestra che piace: Franco Corona

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15,30 e 21 liscio misto con i Simpatici del liscio

LE GRILLON (v. Cuneo 16, Moncalieri), ore 21-1 Les Charlottes

LE ROI: ore 21 Sei Musette

MARSALIA: ore 21 La Troupe

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 616.169): ore 21 orch. I Segnali

PRINCIPE: ore 21 Franco Oriani.

TANGO (v. Avet 3): ore 21 I Ragazzi del Sole

FRENZY (Ivrea, tel. 0125.230.084): ore 21 Gianni Stella.

SMERALDO (Chivasso): ore 21 ballo liscio, orch. Ferri

R. 11 - Valperga (To): ore 21 grande orchestra Sandro Rovelli. Domani sera orch. Sinodo

DA ROBY (c. Bossoleasco 8): ore 21 cena a ritmo di «New York New York» orch. Roby e i Gentleman. Prenot. tel. 337.965 - 335.2603

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo). «Ritroviamoci a cena con ballo». Prenotazioni tel. 913.9064

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 98, tel. 669.8568): tutte le sere (escluso lunedì) R. B.

MON REVE (Fabriz. 71, t. 740.518)

NAPOLEON PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al pianoforte m° Yvaldo. Giovedì 3 marzo grande festa Kaye Ponnys (R.S.)

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-3,30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere 22-4,30

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla venerdì ore 21 musica rock, sabato ore 21, domenica ore 15. Ingresso libero (si organizzano feste private)

S. GIORGIO - Rist. danze - Valentino Le Piane's Trio, c. Albertina

WHISKY NOTTE (687.583). 21,30

TRILUSSA (Osteria romana 514.488)

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.646, Bertolotti 1).

ALFIERI Da giovedì ore 20,30 Garinei & Giovannini presentano ENRICO MONTESANO nella nuova commedia musicale diretta da PIETRO GARINEI SE IL TEMPO [redacted] UN GAMBERO

VITTORIA Il film successo che negli Stati Uniti ha incassato 37 milioni di dollari in 3 settimane

WALTER MATTHAU l'attore prediletto di BILLY WILDER — DAN AYKROYD il comico trionfante di «Blues Brothers» e «Ghostbusters» — al grand'eliseo

UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI

TE LO DO IO IL CINEMA! CHE RISATE! [redacted] 400 eliseo rosso

DORIA Un film che assomiglia alla vostra vita 3 coppie, 6 cuori... tutte le geometrie dell'amore

[redacted]ANDRO FRACASSI e RETEITALIA SpA presentano MICHELE PLACIDO GIULIANA DE SIO KATE CAPSHAW [redacted] BARBARESCHI [redacted] NAUGHTON in CAROLINA [redacted] e con SERGIO FANTONI — prodotto da ALESSANDRO FRACASSI per la RACING PICTURES srl regia di FRANCESCO MASSARO

AMBROSIO Piccolo THE RUNNING MAN Nessuno sopravvive a questo gioco infernale, ma ora c'è?

KING KONG Il trionfo di un grande film OSCAR 1988 Nomination per la migliore interpretazione maschile a M. Mastroianni

IN CONTEMPORANEA AI CINEMA IDEAL e CRISTALLO

MICHAEL DOUGLAS: candidato all'«OSCAR MIGLIORE ATTORE», vincitore del «GLOBO D'ORO»

ARLECCHINO Allegro, romantico, spumeggiante, frizzante, proprio come piace a voi!

adua 200 La magnifica saletta d'Essai recupera e propone agli intenditori un originalissimo fassureggiante post moderno.

Il rock stralunato degli INXS, LOU GRAMM, JIMMY BARNES e [redacted] BUNNYMEN. La partecipazione straordinaria di TIM CAPELLO (il sax di TINA TURNER).

CINEMA TEATRO FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis «SEMPRE GRANDI FILM» Orario spettacoli Sab.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Dom.: 15,15; 17,30; 19,45; 22

CABARET VOLTAIRE Marzo - Aprile - Maggio Nuovi spettacoli in abbonamento Soc. Raffaello Sanzio [redacted] canti di [redacted] Fassbinder [redacted] Mosaico Amerique Coltelleria Einstein Carlo Quartucci Lenin a Capri Transteatro [redacted] Marcidorjs — APERTA LA [redacted] Informazioni al 54.14.38 - 53.17.80

CUNEO Cinema Teatro Toselli CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA RASSEGNA INTERNAZIONALE Comico pop - Comico puri - Comico ... nel fantastico teatrale — Peppe Barra, Beatrix, I «People Show», Teatro dell'Elfo, Sandro Dutto, Enzo Jannacci, Maurizio Micheli, Walter Chiari, Ruggero Cara, Alessandro Bergonzoni, Lella Costa, Trio Carlone, Marina Confalone, Teatro Niccolini, Accademia Teatrale «O. Toselli»

RISTORANTE a [redacted] mia ed è già primavera Strada Revigliasco 138 Moncalieri Tel. 647.26.08

NUOVO [redacted] '88 stasera e domani [redacted] 20,30 MOMIX MOSES [redacted] ULTIMI 2 [redacted]

LE CUPOLE CAVALLERMAGGIORE (CN) Voglia di vivere Voglia di [redacted] Voglia di CUPOLE Questasera con il d.j. Alexander e i RUBACUORI

SALA VALENTINO NUOVO PROGETTO PROSA [redacted] da martedì ore 20,30, e domenica COMPAGNIA DEL TEATRO BELLI in [redacted] UN PIEDE È [redacted] IN AMORE» di DARIO FO [redacted] di ANTONIO SALINES

la Cometa (Piobesi) Stasera, domani pomeriggio GRUPPO 2 ALIANO per i giovani SUPERDISCOTECA Domani sera I NOVELLI

SALA VALENTINO stasera ore 20,30, domani ore 16 I [redacted] di F. Dürrenmatt con Enzo Gravina ULTIMI 2 GIORNI

2 RITMI S. GILLIO tel. 9840793 - 630017 Ore 21 [redacted] domani ore 15,30 orch. spett. FIORENZO TASSINARI LA STELLA DEL LISCIO

[redacted] DISCOTECA - POIRINO Stasera stazione di [redacted]

Discoteca P[redacted] Piazza Garibaldi 21 - [redacted] Ogni sabato da noi i protagonisti del Festival del Cabaret di Loano dal 27/2 [redacted]

FARO Via S. Massimo ang. via Po Tel. 812.2434 ore 15,30 GRAN MATINEE [redacted] TRATTENIMENTO

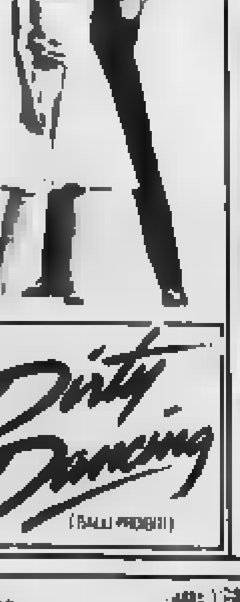
CARIGNANO Ore 21 - Domani ore 15,30 Ultime due recite Compagnia di Teatro di LUCA DE FILIPPO in [redacted]SCARFALIET[redacted] di Eduardo Scarpetta libero adattamento di Eduardo De Filippo regia di ARMANDO PUGLIESE

TEATRO GIANDUJA Oggi e domani ore 15 LE MARIONETTE LUPI in MARIONETTE IN VARIETA' VISITE AL MUSEO

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA DELLA CRONACA

Studio RITZ IL [redacted] SCANDALOSO DI ALAIN TANNER «... è piaciuto a molti che lo hanno giudicato film vibrante, palpitante, erotico nel senso più vero della parola». LA REPUBBLICA

CHARLIE CHAPLIN 2 Il film più bollente del 1988! DOLBY STEREO



CHARLIE CHAPLIN 1 NOMINATION OSCAR 1988 PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO

Al cinema con i bambini — Una serata in allegria

Prime film: «Le visioni del Sabba» con Béatrice Dalle e «Topo Galileo» di Francesco Laudadio

Bellocchio lo stregato

Uno psichiatra incontra una ragazza che dice di attenderlo da 400 anni per amarlo
Un racconto visionario e reale con belle intuizioni e bruschezze del montaggio

LE VISIONI DEL SABBA di Marco Bellocchio con Béatrice Dalle, Daniel Ezralow, Jacques Weber, Corinne Touzet, Omero Antonutti. Soggetto e sceneggiatura Marco Bellocchio. Fotografia di Giuseppe Lanci. [illegible] e Carlo Crivelli. Cinema Gioiello e Nazionale di Torino. Cinema Ariston 2 e Admiral di Roma.

Bellocchio è l'unico regista italiano che vive con l'anima in pubblico, rivoltato come un guanto ogni volta che affronta un film, in qualche modo con il mondo cambiato dai tempi della sua contestazione privata delle istituzioni in favore dell'autenticità. Lungo questa strada la donna è sempre depositaria di una vitalità che insieme salva e fa paura, il sempre con un abbandono alla totalità che l'uomo si rifiuta (e che questo con l'esperienza psicoanalitica ortodossa di Bellocchio [illegible] l'analista Fagioli non riduce l'apprezzamento agli inizi). Il confronto uomo-donna [illegible] cui Bellocchio esce [illegible] o sconfitto, appartiene alle fantasie e alle inquietudini profonde di ogni uomo.

Così ecco finalmente in *La visione del Sabba* l'incontro [illegible] le streghe. Bruciate nei [illegible] per paura, indemoniate paure pericolose, le streghe simboleggiavano [illegible] lità irriducibile agli schemi [illegible] (ma dunque anche, modernamente, la miglior [illegible] dicina per chi voglia conquistare la pienezza [illegible] sé, la felicità). Il giovane psichiatra Daniel Ezralow è invitato, in una segreta e misteriosa cittadina medievale, a fare la perizia su [illegible] bella ragazza che ha sparato a [illegible] dapprima sostenendo che voleva violentarla, poi accampando la ragione opposta, che [illegible] aveva avuto il coraggio.

La bella ragazza (una straordinaria [illegible] Dalle coi denti grossi da adolescente affamata) dice di attendere da quattrocento anni l'uomo con [illegible] fare l'amore.

L'attrice [illegible] Dalle

[illegible] strega nelle [illegible] di Ezralow, esercita su di [illegible] un'attrazione irresistibile: da quel momento realtà e stregoneria si confondono, spingendo il medico [illegible] il sabba e l'accettazione del lato stregonesco [illegible] liberatorio dei suoi desideri. Dopo il ballo con le indemoniate (repulsione e desiderio), si scopre, in un «ricordo» medievale, [illegible] scampata il rogo, preservata per lui, [illegible] il luogo ampiamente «*Tu sei dal tu vita*».

Splendido in certi accostamenti visione/realtà, dove il mostra il modo fluente che usa Bellocchio nel [illegible] per immagini (l'abbraccio [illegible] la strega durante l'interrogatorio, il filmo nel fiume a tutti i giochi e rimandi nell'acqua e sull'acqua, l'apparizione di Béatrice alla festa, la processione che accompagna [illegible] ga il rogo), il film ha qualche improvvisa bruschezza nel montaggio narrativo, forse perché nell'unico presente sembrano aver meno importanza il prima e il dopo; la scena del sabba, la cui lungaggine aveva [illegible] origine a una polemica evidentemente eccessiva, è [illegible] divisa in due, e una parte rimontata come finale in modo [illegible] tificioso, ma ragionevole. Non useremmo l'aggettivo per il film [illegible] suo complesso, che è quanto di meno ragionevole Bellocchio ci [illegible] dato, [illegible] tento alle pulsioni profonde, soprattutto quando [illegible] rappresentano nelle immagini e non hanno bisogno delle parole (motti, i [illegible] della strega, non sempre all'altezza). [illegible] questo senso, Dalle è l'interprete ideale, [illegible] spiega [illegible] corpo, respinge le domande; [illegible] il ballerino Ezralow, con [illegible] una smorfia un po' tonta, è [illegible] pura fisicità, come abbandonata movenza verso il ballo.

Stefano [illegible]

Grillo atomico sei in trappola

[illegible] civile come [illegible] bellissimo corrivo

TOPO GALILEO di Francesco Laudadio con Beppe Grillo, Jerry Hall, Eros Pagni, Paolo Bonacelli, Athina Cenci. Produzione Italiana. Soggetto di Stefano Benni. Fotografia Gianlorenzo Battaglia. Satirico. Cinema Adua 600, Eliseo Rosso di Torino. Cinema Cannon Odeon di Milano.

Va salutato con grande piacere l'incontro di Grillo con la satira civile, anzi l'ingresso dei temi ecologici nella nostra cinematografica, il grande schermo s'allinea ai vignettisti e agli scrittori, come Benni, che [illegible] tempo incalzano certa realtà e certe bugie [illegible]. Il piacere naturalmente non esclude, in qualche [illegible] giustifica, alcuna [illegible] spi Galileo è [illegible] bellissimo corrivo, pieno di punture ben distribuite, [illegible] magari [illegible] po' troppo lungo. Il [illegible] più suggestivo [illegible] sceneggiatura. [illegible] ci spieghiamo, forse perché i [illegible] amici, [illegible] e soggettista, [illegible] i migliori «dilettanti» che abbiamo [illegible] una battuta non calcolata è capace di giocarsi il posto, la soddisfazione è [illegible] importante del copione). Il regista Laudadio (non va dimenticato il precedente satirico del suo Orgo) s'è messo scrupolosamente al servizio dei gregi e dei vizi dei [illegible] amici/complici, aggiungendo di suo un naturale gusto della caricatura e del tic.

Certa che l'idea di partenza è bella, s'è solo logorata a furia di ripeteria. In una grande centrale nucleare tutto andrebbe alla perfezione (modernissimi gli impianti, superorganizzati i [illegible] sicurezza) se [illegible] topolino, una [illegible] fuggita al laboratorio, [illegible] si fosse nascosto [illegible] condutture, provocando, [illegible] i delicati collegamenti, guasti a ripetizione, e minacciando un disastro tipo Cernobyl (ma la parola è bandita). A nulla serve l'uso delle più sofisticate trappole, il topolino è sempre lì. Il capo della sicurezza, il generale Eros Pagni, decide [illegible] convocare il più [illegible] derattizzatore, il famoso Galileo-Grillo che ha [illegible] metodo speciale per catturare gli animali (anche i topi hanno una dignità e [illegible] giustificazione [illegible] «Provate [illegible] a essere trattati [illegible] schifo e repugnanza»).

Grillo non [illegible] i topi, la sua coscienza [illegible] glielo permetterebbe, li imbarchenisce soltanto, truccati: fuori della tana col mitragglo di una minima topolina. [illegible] trucco [illegible] per riuscire anche nella centrale nucleare, quando l'intempestivo intervento [illegible] Pagni fa fallire la cattura del topo ed anzi precipita il [illegible] derattizzatore nel nucleo ribollente che produce energia, nel plutonio radioattivo. [illegible] questo momento per Grillo, ripescato [illegible] massimo della contaminazione, comincia appunto l'avventura [illegible] topo, [illegible] laboratorio, sottoposto [illegible] esperimenti, offeso nei [illegible] diritti. Per fortuna, la dolce [illegible] Jerry Hall [illegible] sta innamorando di lui e lo condurrà alla [illegible]. Anche [illegible] importante [illegible] rivelato che [illegible] [illegible] altro) deve arrendersi [illegible] seguito alle rivelazioni [illegible] Grillo, la fabbrica non può restare aperta. Ma gli irriducibili...

Per i temi ecologici (anche se l'offesa alla persona [illegible] come dalla scienza) rimanda a prepotenze più generali il film non [illegible] più pertinente alla vigilia [illegible] referendum [illegible] centrali nucleari. Adesso sottraggio sugli sconfitti [illegible] no? O il confronto comincia [illegible] Una satira più tempestiva potrebbe oggi esercitarsi, per esempio, su quegli autorevoli signori politici che hanno tentato compatti a votare contro le centrali, sperando prottosamente che invece tutti fossero [illegible] favore. Nella [illegible] al ruolo, Grillo ha toni anche patetici. Pagni sta diventando un grande [illegible] protagonista.

S. T.

Incontro con il regista il cui «Cobra verde» è uscito ieri in Italia: ora reciterà in un film svizzero

Herzog: «Ho sopportato Kinski, amato il Paradiso»

ROMA — «Dopo aver girato cinque film con [illegible] [illegible] esperni giudagnato il Paradiso. E' una parte»: così si esprime il regista Werner Herzog sul protagonista del [illegible] ultimo film, Cobra [illegible] [illegible] Berlino che da ieri è in circolazione [illegible]. «Cobra verde — precisa il regista — è la storia della fine della schiavitù in Africa ed ha due protagonisti: prima [illegible] tutto l'Africa e poi [illegible] Kinski».

Come è esplosa questa tensione tra lei e Kinski, che faceva tutti ritenevano [illegible] attore 'predestinato' «di [illegible] sincero, [illegible] liberare da tempo. Ora durante la preparazione di Fitzcarraldo avevo preso [illegible] considerazione [illegible] possibilità [illegible] impersonare io il protagonista. Per Cobra verde mi era stato proposto [illegible] Boxer, ma lo scartai perché [illegible] espressività [illegible] artificiale [illegible] [illegible] del [illegible]. Non [illegible] niente di cupo e di oscuro. Dopodiché pensai [illegible] nuovo di interpretare io l'avventuriero protagonista, ma all'ultimo momento ho ceduto. D'altra parte Klaus Kinski è indubbiamente l'attore ideale per Cobra verde. Comunque, dopo questa quinta esperienza, ho deciso basta. Con lui non voglio lavorare. Adesso il [illegible] prossimo impegno è [illegible] attore: in un film [illegible] produzione svizzera sarò un assassino brutto e cattivo».

Sebbene odii [illegible] turisti, Werner Herzog [illegible] sua [illegible] fare [illegible] avventurieri, come nel caso di Cobra verde [illegible] per punizione [illegible] mandato a cercare schiavi in Africa dove si trova a dover fronteggiare [illegible] rivolta e i furori [illegible] del Dahomey. «Oggi — osserva — l'avventura non [illegible] più, [illegible] i viaggi organizzati».

Perché ambienta lontano dall'Europa i suoi [illegible] [illegible] altri autori — anche tedeschi [illegible] Wenders — [illegible] tornati a lavorare nel vecchio continente?

«*Wenders* — ribatte Herzog — *ha mobbato per [illegible] la cultura europea per inseguire [illegible] di Hollywood e [illegible] gli importa niente girare a Berlino o a Los Angeles.* [illegible] *finalmente sembra si [illegible] riaccostato [illegible] radici. Io, invece, non ho [illegible] tradito le mie radici culturali: tutti i miei film sono [illegible]. Non importa dove giro [illegible] mie storie, purché conservino il carattere barocco*».

Cosa intende per film barocchi? «*Nei film di Hitchcock — pieni di trabocchi e pieni di fantasia. A proposito [illegible] Europa tra i miei progetti ho nel cassetto la storia di [illegible] circa di attraversare le Alpi scavalcando da sola un tunnel. Anche se non la conosco, mi affascina la Sardegna per il suo dialetto che ho avuto modo di apprezzare [illegible] il film [illegible] Taviani: Padre padrone*».

[illegible] con Herzog [illegible] concludo con una provocazione: la donna che vuole attraversare le Alpi potrebbe [illegible] Nastassja Kinski?

«*Secondo me* — risponde — *non è una brutta attrice. E' bella da vedere, ma è noiosa, ha il perfetto addormentato [illegible] parte: [illegible] a letto*».

A Londra l'anteprima inglese del film pluricandidato all'Oscar, presenti i principi di Galles

Lady D: onore alla Cina di Bertolucci

Squilli di tromba, marcia reale e [illegible] cornice di [illegible] per regista e interpreti
Dopo la proiezione all'Odeon, [illegible] esclusiva per cento persone al ristorante cinese

[illegible] — Bernardo Bertolucci aspettava davanti all'entrata del grande cinema Odeon di Londra l'arrivo dei principi di Galles alla prima inglese del [illegible] film pluricandidato all'Oscar, *L'ultimo imperatore*, scelto anche per inaugurare ufficialmente l'anno europeo del cinema e della televisione. Quando la coppia è arrivata, è scattato un bambino, un piccolo cinese di 8 anni, vestito [illegible] abiti dell'incoronazione nel [illegible], e ha porto alla principessa [illegible] un [illegible] di fiori di grammatica. Poi i due ospiti d'onore [illegible] stati scortati [illegible] regista, produttore e [illegible] parte del cast, mentre quattro trombettieri reali [illegible] il loro ingresso (disgraziatamente [illegible] un po' di pompa, dopotutto [illegible] spettatori della serata di gala di giovedì hanno pagato venti volte tanto quello che [illegible] [illegible] vedere per dieci sterline). Suonava l'organo antico con la marcia reale e, finalmente, nel buio [illegible] si sedeva [illegible] iniziava la proiezione (con un ritardo di venti minuti).

Seduto alla destra della bella principessa, Bernardo Bertolucci se lo è rivisto tutto — e quante volte ancora dovrà farlo — il film che gli ha portato tanti allori. Era in [illegible] forma, abbronzato, tornato da vacanze, [illegible] anche da grandi riconoscimenti, acceso [illegible] un [illegible] che veniva da New York, [illegible] partenza [illegible] Los Angeles (gli stanno arrivando [illegible] ulteriori premi). [illegible] glia Claire, [illegible] suo fianco, [illegible] anche lei fatica, generosa [illegible] sorrisi [illegible] molti [illegible] amici presenti in sala.

«*Era tutto vero?*», ha chiesto alla fine la principessa [illegible] Galles, incredula, al regista suo vicino. «*Era attentissima, è stata sempre ferma. Invece, lui, il principe, manifestava ogni tanto apprezzamenti [illegible] esclamazioni e commenti [illegible] scena, su [illegible] vicenda, su una inquadratura. Lei, invece, sempre [illegible], tutta [illegible] verso lo schermo*», dice Bernardo Bertolucci.

Poi, [illegible] i grandi applausi, il balenare delle Rolls-Royce, dei lampi [illegible] magnesio, delle fotografie concesse e rubate, tra lo svolazzare dei draghi cinesi colorati appesi all'ingresso della sala, [illegible] canti e delle musiche cinesi, tra i cordoni della polizia che proteggeva la coppia reale ma anche i famosi nomi e i danarosi personaggi presenti, la serata si è conclusa con una Londra che ha fatto molto onore al regista italiano, al suo film, a chi aveva lavorato assieme a lui.

[illegible] è conclusa, [illegible] per tutti. Un centinaio [illegible] spettatori hanno proseguito per una squisitissima cena data in onore de *L'ultimo imperatore* al Princess Garden, ristorante cinese [illegible] May Fair. Tutti seduti, champagne ghiacciato — e non cinese (come [illegible] resto il vino) —, impresari, produttori, attori, consulenti cinesi, amici [illegible] sono raccolti attorno ai Bertolucci. Naturalmente, nel menù, non è mancata l'anatra aromatica servita in cialde [illegible] cetriolini e salsa *hoisin*. Il famoso brassi- [illegible] al [illegible] (l'ingrediente favorito di Confucio [illegible] quale [illegible] vecchio [illegible] attribuiva la propria salute e longevità) era seguito, tra l'altro, da scampi in salsa rossa, riso fritto, manzo con porri. Anche [illegible] Pepios, l'alto e magro autore della scenografia, cognato [illegible] regista, candidato a [illegible] premi, era circondato da collaboratori, amici, parenti.

Bernardo Bertolucci non contava che [illegible] un paio [illegible] giorni londinesi. Solo [illegible] finalmente potrà [illegible] e lavorare [illegible] po' tranquillamente. Nel frattempo la produzione è in partenza per Los Angeles, non tutta, ma [illegible] vedere che aria tira. [illegible] si prevede? «Tira aria di [illegible]

[illegible] Barvadio

Questo Dom Juan: un'aggressione a Molière, audace e intelligente

Al Teatro Due di Parma: regista Dall'Aglio, versione [illegible] Lunari

[illegible]

PARMA — Un Don Giovanni vecchio, pallido e smarrito, scivola quasi dolcemente nella morte e, [illegible] l'agonizzante, rivive la sua vita in un estremo delirio. Lo scenario [illegible] questa composita visione a ritroso è l'abside necropece di una grandiosa cattedrale spagnola, con i banchi ai lati del proscenio, un tavolo-altare [illegible] centro, [illegible] organo [illegible] posto del tabernacolo, col suo organista nell'ombra: su tutto [illegible] vorticosa «Trasfigurazione» di El Greco.

Vi ho descritto l'avvio del *Don Giovanni* di Molière, che Gigi Dall'Aglio ha diretto e [illegible] in scena con la «Compagnia del Collettivo» nella Sala Grande [illegible] Teatro [illegible] di Parma: il protagonista [illegible] è Giancarlo Ilari, le [illegible] [illegible] Nica Magnani, quell'organista è Alessandro Nidi, autore anche delle musiche di [illegible] (nella appena antistante Sala Bignardi [illegible] dà in stretta contemporaneità il «Tartufo», regia [illegible] Walter Le Moli, [illegible] ne riferiremo martedì).

Quello di Dall'Aglio [illegible] è il «Dom Juan» così come fu [illegible]: la traduzione di Luigi Lunari non solo è fortemente scorciata (interi personaggi sono soppressi, i due fratelli di donna Elvira sono agglutinati in uno solo), [illegible] il [illegible] e rimontata secondo la tecnica che i danzati chiamavano découpage (la tirata in apertura di Sganarello sul tabacco [illegible] qui [illegible] far strettamente da epilogo, per fare un [illegible] lo esempio): [illegible] per altro passaggi dilatati [illegible] deliberata enfasi pletorica (Dio e la *meravigliosa macchina umana* per bocca di Sganarello), altri parcellizzati [illegible] affidati [illegible] bella posta [illegible] personaggi non pertinenti.

Insomma il «Dom Juan» [illegible] [illegible] preparatorio di un ennesimo Don Giovanni liberamente [illegible] rivisitato in [illegible]. Una rivisitazione che per tutto il primo tempo appare più estrosa che persuasiva. [illegible] Don Giovanni che, inginocchiato all'altare, solfeggia, come in una monodia, l'elogio della [illegible] duzione, e poi viene portato a braccia [illegible] Sganarello (un eccellente [illegible] to Abbati) sulla sua sedia di quasi malato: e da lì rimira i fantasmi della [illegible] ormai lontana carriera di libertino: Carlotta e Maturina in abiti di tulle bianco da spose contadine d'oggi, [illegible] velata Elvira (Laura Cleri) [illegible] incapsulata nelle [illegible] lie [illegible] che nel velluto [illegible] di gran dama offesa, e [illegible] (Marcello Vazzoler) [illegible] tanto [illegible] muscariola, che [illegible] parla, ma ruzzola e si rotola di continuo, [illegible] col gesetto sull'altare quel 2 più [illegible] uguale 4, sola credenza del suo padrone atto.

Poi, dopo qualche cella di troppo (la celebre bestemmia non viene richiesta al povero, ma ad uno spettatore delle prime file), il secondo atto si fa più serrato, più grave, più profondo. Al giovane fratello spadaccino di Elvira succede il padre di Don Giovanni (Giorgio Gennari), imparrucato spettro del perbenismo, schiaffeggiato e trafitto dal figlio. Poi c'è la grande metamorfosi di costui, voglio dire la finta conversione, scandita addirittura al microfono, mentre il personaggio si riabbiglia in abiti di moderno impostore cristiano, vigogna grigia su camicia bianca: e c'è un gran riconciliarsi tra padre e figlio e tra rispettivi cognati: e c'è un gran compiacimento sedersi a tavola. Ma i cibi sono pietre, con cui Don Giovanni stesso infrange i piatti di portata: e dietro quel calice, che ha tutta l'aria di una sacra Pisside, sbuca fuori una gran mano bianca (il suggerimento è di de Musset) che si tira giù il sacrilego ipocrita, come fosse un pesce arpionato.

Anche nella seconda parte non tutto è coerente, ci sono vari segni-simbolo disordinati, qualche passaggio del «vecchio» dramma riesce confuso: ma l'impressione conclusiva è di [illegible] aggressione perpetrata a Molière con indubbia audacia e intelligenza.

Guido Davico Bonino

Columbia Pictures Italia
ROMANO
Un avvocato affronta il più intricato caso della sua carriera
CHER
DENNIS QUAID
SUSPECT
PRESUNTO COLPEVOLE
UN FILM DI PETER YATES
al FIAMMA
Un film dall'azione prorompente con incredibili colpi di scena!
KEATON
LA SCATOLA MISTERIOSA
eliseo blu
VINCITORE DI 4 [illegible] d'ORO
OSCAR 1988
9 NOMINATIONS!!
OLIMPIA 2
in esclusiva
LA CLASSE ED IL DIVERTIMENTO IN UN SOLO FILM
MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE
ULTIMO MOHICANO
GIOIELLO e NAZIONALE
RITORNANO LE STREGHE NELL'ULTIMO CAPOLAVORO DI MARCO BELLOCCHIO
ACHILLE MANZOTTI
MARCO BELLOCCHIO
LA VISIONE DEL SABBA
«A mezzanotte circa» cinefollie per nottambuli, cinefili & Co. CHARLIE CHAPLIN 2
ANTEPRIMA NAZIONALE
Per una notte LEi smetterà di cercare la verità...
BIG EASY
DENNIS QUAID
ELLEN BARKIN
al CHARLIE CHAPLIN 1 «Le lacrime [illegible] di Petra [illegible] di Rainer Werner Fassbinder
Candidato a 6 PREMI [illegible]
tra cui:
[illegible] FILM
MIGLIORE REGISTA: [illegible] LYNE
MIGLIORE ATTRICE: GLENN CLOSE
[illegible] ATTRICE: ANNE ARCHER
NON PROTAGONISTA
al lilliput
Quando l'ironia viene dai piccoli, il divertimento diventa grande.
FRANCESCO NUTI e GIANFRANCO PICCIOLI presentano
un film di GIOVANNI VERONESI
Maramao
MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE
Una terrificante storia d'amore
ATTRAZIONE Fatale
ANNE ARCHER UN FILM DI ADRIAN LYNE

Il Consiglio federale oggi allarga ufficialmente le frontiere della serie A

Porte aperte [redacted]

La B dovrà aspettare un anno - Vicini confermato ct degli [redacted] '90 - La Federcalcio prenderà in [redacted] le redini del Col per il [redacted] - Lo stadio [redacted] ceduto al Torino, varata una commissione per indagare sullo scudetto [redacted] 1927

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il calcio italiano torna all'antico. Trent'anni fa, [redacted] squadra di serie A poteva schierare tre giocatori provenienti [redacted] Federazione estera, sia pure con certe [redacted] (uno [redacted] tre doveva [redacted] oriundo, un altro era il cosiddetto «fuoriquota», cioè uno straniero che giocava nel nostro Paese da almeno 5 anni); questa [redacted] giorno la Federcalcio approverà probabilmente all'unanimità l'allargamento delle frontiere al terzo straniero.

Dopo una lunga [redacted] interrotta [redacted] prima timida riapertura avvenuta nel 1980 per [redacted] solo giocatore, le esigenze dello spettacolo e anche [redacted] prezzi [redacted] rici [redacted] si praticano per i calciatori italiani tornano a prevalere. Matarrese ha lasciato [redacted] che [redacted] sono stati ormai rimossi.

[redacted] c'è da attendersi colpo [redacted] alcuno. Verrà respinto invece [redacted] straniero della [redacted] B. [redacted] proposito è stato esplicito: «Non lo vedo come [redacted] toccasana, non ci [redacted] cità economiche all'altezza della A...».

Nizzola, presidente della Lega professionisti, non ha [redacted] rinunciato [redacted] all'ultima battaglia: «Mi impegnerò perché l'idea dello straniero in serie B venga accettata [redacted] principio, anche se non come dato. Se la decisione [redacted] slittare [redacted] un anno sarà comunque una nostra vittoria». Probabile quindi che si trovi un [redacted] 50 in tal senso. Sì allo straniero della B, ma dal campionato [redacted] Boniperti, uscendo dalla riunione, sorrideva largo. Non sappiamo se aveva in mente Futre o chissà chi altro, ma è certo che festeggia in cuor suo [redacted] vittoria anche molto personale.

Nella giornata molte altre decisioni importanti. Vediamo di riassumerle.

Sì a Vicini. Il commissario tecnico azzurro Vicini è [redacted] to confermato fino ai Mondiali del 1990 con un contratto «ihà», ha detto [redacted] rese. «Spero non scada mai». [redacted] diceva così [redacted] Bearzot... Comunque da [redacted] sappiamo ufficialmente [redacted] guiderà gli [redacted] nell'avventura mondiale di casa nostra.

[redacted] e [redacted] E' stato l'argomento dibattuto più a lungo. Matarrese inizial[redacted] è stato molto diplomatico nell'esposizione, parlando di necessità [redacted] dare maggior snellezza [redacted] Comitato organizzatore dei Mondiali 90, fermo restando il ruolo di direttore generale di Luca Montezemolo. Ha detto Matarrese che il 28 marzo sarà portata a conoscenza [redacted] Fifa un'intesa approvata da [redacted] che permetterà di dare maggiori contributi pratici [redacted] macchina organizzativa da parte [redacted] Federcalcio. Più tardi è diventato esplicito: «Si tratta [redacted] mondiali del calcio e, nel rispetto dell'autonomia del Col, noi questi mondiali ce li prendiamo. La manifestazione finirà nel '90, noi come Federazione continueremo ad esistere anche dopo».

Prima [redacted] Matarrese diventasse presidente della Federcalcio, il Col era stato varato [redacted] un rapporto [redacted] uno a due, cinque rappresentanti della Federcalcio nel direttivo contro [redacted] membri esterni. Ora appunto [redacted] vuole salire sul treno dei Mondiali per pilotare [redacted] locomotiva, non per fare il [redacted] Qual è il [redacted] disegno? Di presiedere il comitato esecutivo ristretto, 5 o [redacted] persone, che guiderà il [redacted] (Comitato organizzatore locale) originario e ne limiterà il potere. Carraro è d'accordo? La Fifa e Zurigo [redacted] anche d'accordo? Aspettiamo e vedre[redacted] molto ottimista.

Il [redacted] Torino. La società granata [redacted] fatto richiesta di acquistare dalla Federazione il campo di via Filadelfia per farne la sede [redacted] e la [redacted] di [redacted]mento. Matarrese ha detto sì, riservandosi certe garanzie perché l'impianto [redacted] servire anche alle esigenze [redacted]. «Per il [redacted] ci metteremo d'accordo, [redacted] detto, comunque non lo [redacted] gliamo».

Lo scudetto del 1927. Anche questa [redacted] richiesta dell'attivissimo Gerbi, presidente [redacted] Torino, [redacted] revocato [redacted] tempo. [redacted] Federcalcio [redacted] nominato una commissione composta [redacted] Delogu, Abate e Sica che compirà [redacted] opportune indagini.

Nuove nomine. Michele [redacted] nominato responsabile del settore giovanile. [redacted] Abete guiderà il settore tecnico. Assegnati molti [redacted] incarichi nel segno della volontà di decentrare il lavoro del Consiglio federale. Bocciata infine la richiesta del Pescara per avere domani la tv diretta in regione [redacted] partita [redacted] Napoli. Oggi il Consiglio conclude i suoi lavori, parla dello straniero. Ma i giochi sono [redacted] fatti.

Gianni [redacted]

[redacted] all'Olimpico

Il Consiglio di Stato ha disposto la ripresa [redacted] lavori allo stadio per il Mundial '90

ROMA — Potrà svolgersi regolarmente a Roma la finalissima dei mondiali del '90. E' la diretta conseguenza della decisione con cui il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso presentato dal Coni, ha disposto ieri l'immediata ripresa dei lavori di copertura dello stadio Olimpico che erano stati bloccati un mese fa dal Tar del Lazio.

E' stata così annullata la clamorosa ordinanza del tribunale amministrativo che, accogliendo le [redacted] Lega per l'Ambiente, [redacted] Nostra, Wwf, [redacted] e [redacted] di Monte [redacted] la sospensione dei lavori allo stadio in quanto la lastra di perspex e le 3 torri alte ognuna più di [redacted] metri avrebbero potuto danneggiare irreparabilmente l'ambiente.

In sostanza, [redacted] il Consiglio di Stato, [redacted] prosecuzione dei [redacted] non [redacted] danni irreversibili, mentre, [redacted] contrario, [redacted] esecuzione avrebbe [redacted] potuto pregiudicare gravemente la realizzazione degli impianti in vista [redacted] Mundial [redacted] '90.

La soddisfazione del Coni per la decisione è stata espressa [redacted] segretario generale Mario Pescante, che ha però ammesso: «Non sapevamo neanche cosa fare se il Consiglio [redacted] Stato ci avesse dato torto». Nonostante la sconfitta in questo [redacted] round i legali [redacted] ambientalisti hanno ritenuto «equilibrata» [redacted] augurandosi che sia però nel frattempo [redacted] il progetto relativo [redacted] copertura dell'Olimpico.

Parallelamente proseguirà l'inchiesta del pretore di Roma Adalberto Albamonte in seguito alla denuncia presentata un paio [redacted] settimane fa da alcuni parlamentari «verdi» nei confronti del presidente del Coni Arrigo Gattai e del presidente [redacted] Regione Lazio Bruno Landi (psi) perché avrebbero autorizzato i lavori di [redacted]turazione e copertura dell'Olimpico in violazione della legge [redacted] a tutela dell'ambiente.

p. f.

Il difensore che marcherà l'azzurro in Milan-Samp

[redacted] «Vialli [redacted] gol»

«I migliori toccano sempre [redacted] - «Casagrande il più pericoloso»

Filippo Galli contro Vialli

MILANO — «Tocca sempre a me controllare l'[redacted] serio più pericoloso e [redacted] che anche domani sarà la stessa cosa e che dovrò [redacted] dormele [redacted] Vialli». Filippo Galli ha ormai fatto l'abitudine a svolgere in campo il compito [redacted] ingrato: quello di annullare, se possibile, il [redacted] di turno. «E' [redacted] quando gioco stabilmente nel Milan, [redacted] campionato 1983-84, e ricopro il ruolo di stopper, che [redacted] sobbarcarmi l'onere di tenere a [redacted] l'avversario più pericoloso, ma devo ammettere che è un incarico che [redacted] piace perché mi esalta e mi [redacted] particolare».

Nella sua galleria di personaggi ci sono tutti i più grandi campioni che hanno calcato il palcoscenico [redacted] calcio italiano negli ultimi anni [redacted] Platini, a Maradona [redacted] a Vialli, a Rush. «Ma quello [redacted] ha creato più difficoltà non fa parte della schiera [redacted] più famosi — aggiunge [redacted] — Si tratta dell'uruguaiano Casagrande, [redacted] quest'anno ho [redacted] tre volte, sia in campionato che in Coppa Italia. Si tratta [redacted] attaccante di [redacted] molto valido tecnicamente e con [redacted] grinta particolare che lo rendono imprevedibile e [redacted] ricolosissimo. [redacted] dovesse far parte di una grande compagine sarebbe senz'altro in testa alla classifica [redacted] cannonieri e tutti parlerebbero di lui come dell'ultimo fenomeno sbarcato in Italia».

Ma domani deve vedersela [redacted] Vialli, che arriva a San Siro caricatissimo dall'ultima prestazione in azzurro e con [redacted] voglia di ben figurare davanti [redacted] che potrebbero [redacted] i suoi futuri compagni nella prossima stagione. «Gianluca è un [redacted] tipico — spiega [redacted] —, molto difficile [redacted] controllare perché si da la [redacted] del [redacted] calore e della [redacted] bravura e [redacted] tutto il fronte dell'attacco e [redacted] difficile inseguirlo dappertutto. Così avrò bisogno della collaborazione [redacted] tutti gli altri difensori per tenerlo a [redacted] e non dovermi affannare negli inseguimenti. Con [redacted] di lui ho già giocato [redacted] volte ed è [redacted] uno dei pochi che è riuscito a fare gol, come nell'ottobre [redacted] a Marassi quando ha messo a [redacted] la rete del pareggio. Speriamo che questa volta vada meglio e che il Milan riesca a vincere per mantenere inalterato il nostro distacco dal Napoli e poter così continuare l'inseguimento alla capolista».

Galli, nonostante i cinque punti in [redacted] che [redacted] il [redacted] Napoli è [redacted] convinto che la [redacted] squadra possa riuscire a disturbare la marcia trionfale dei primi in classifica e magari giocarsi il tutto per tutto nel confronto diretto fissato a tre giornate dal termine del campionato. «Cinque punti sono tanti ma possono [redacted] anche pochi — afferma —, basta che il Napoli perda una gara per rimettere tutto in discussione. E in un campionato come il nostro, così lungo e tirato, questo è possibile. L'importante è che il Milan non perda altro terreno cominciando a vincere proprio domani con la Sampdoria, un avversario ostico e difficile. Galli? La [redacted] esserne è importante [redacted] determinante perché [redacted] mia squadra la forza sia nel collettivo [redacted] è proprio per questo che [redacted] piace stare in questo Milan».

Così [redacted] ha già rinnovato il contratto per altri due anni anche perché non vuole assolutamente lasciare Milano che gli permette di continuare a vivere [redacted] suo paese Villasanta, vicino a Monza, dove è consigliere comunale nelle [redacted] della dc. «La politica mi piace — confessa — e voglio continuare a svolgere questo compito anche se mi toglie molto spazio i pochi momenti [redacted] riposo che abbiamo durante la settimana. Non voglio arrivare in alto e fare molta carriera [redacted] questo settore, ma ci tengo a continuare a interessarmi [redacted] aspetti politici locali e partecipare all'amministrazione del mio Comune».

Nino Sormani

Boniek, al suo ultimo scontro contro gli ex compagni, svela i mali della Vecchia Signora

«Juve orgogliosa [redacted]

«Non ha colmato il vuoto [redacted] Platini: forse, con Schuster, Rush avrebbe segnato di più» - «All'Olimpico ho sempre battuto i bianconeri»

Zbigniew Boniek potrebbe imitare il suo grande amico Michel Platini chiudendo la carriera a soli [redacted] anni. «Ci [redacted] pensando seriamente, [redacted] perché le forze mi mancano certe, ho dato tanto, ho vinto tutto, e giocherei, magari per una stagione, solo per denaro ma, nella mia, [redacted] cose importanti oltre il calcio», riflette Boniek il cui contratto con la Roma [redacted] a giugno. La voce, al telefono, [redacted] imbarazzo. E, quasi a [redacted] forzare il concetto, [redacted] «Se Platini avesse [redacted] dopo il Mundial messicano, sarebbe [redacted] meglio per lui». L'Italia, dove ha già trascorso sei anni, investendo parte dei suoi guadagni, è diventata la sua [redacted] seconda patria e [redacted] la città adottiva. Diventerà un pendolare [redacted] la capitale, dove ha molti interessi, e Lodz. [redacted] cosa [redacted] da grande?

«Deciderò con calma. [redacted] più esperienza e parlo meglio l'italiano. Non [redacted] mentalità del capitalista ma potrei aprire [redacted] società. [redacted] mi mancheranno i giornalisti, con le loro critiche [redacted] i loro elogi, se andrò in crisi di astinenza da stress, allora vorrà dire che non posso fare a meno dell'ambiente in [redacted] vivo da sempre. Ho il sangue pieno [redacted] pallone, sono ormai un drogato [redacted] calcio [redacted] piacerebbe diventare direttore sportivo ma mi affascina la carriera di allenatore per la quale [redacted] più tagliato».

Domenica all'Olimpico arriva [redacted] Juventus. [redacted] affronterà per l'ultima volta, salvo improbabili ripensamenti, il [redacted] primo grande amore italiano. Una Juven[redacted] sbiadita rispetto a quella vincente di un [redacted] Boniek [redacted] previsto che, senza Platini, i bianconeri avrebbero sofferto anche [redacted] e sempre convinto che il parco-giocatori a disposizione di [redacted] fortissimo. Di chi [redacted] colpa di [redacted] stagione che, finora, ha il bilancio [redacted] rosso?

«Qualche colpa c'è ma ne hanno di più Napoli e Milan: sono andate troppo forte. Il vuoto lasciato da Michel non è stato compensato: era il parafulmine, in campo e fuori, ma, oltre alle fenomenali giocate del francese, mancano due pedine di grande carisma. Con Schuster, tanto per fare un esempio non per stilare graduatorie preferenziali, magari Rush avrebbe segnato [redacted] più gol. La Juventus ha sempre avuto un leader, [redacted] Boniperti a Trapattoni, da Bettega a Platini, oppure [redacted] aveva sette o [redacted]. Comunque, anche questa Juventus merita fiducia».

— Si riprenderà?

«Certamente. Spero non accada domenica. Faccesi il peglie parlersi sempre bene dell'avversario, [redacted] poi lo vorrei vedere ko [redacted] primo round [redacted] quando sono a [redacted] ho perso tre volte a Torino e sempre vinto in casa [redacted] 3-0. Non [redacted] il due senza il tre [redacted] sfida [redacted] fra due squadre che si equivalgono. All'andata, Tacconi mi parò un rigore. Di gol ne ho già segnati sei e vorrei arrivare a dieci, [redacted] il primo, a Tacconi. Ma [redacted] mi piacciono i proclami. La Juventus, se ha orgoglio, disputerà la miglior partita dell'anno. Non so però se basterà per riscattarsi».

— La [redacted] è terza: se Voeller fosse stato in piena efficienza, sarebbe in corsa per lo scudetto?

«Con Voeller [redacted] certo per [redacted] e con Nela, [redacted] qualche punto in più, [redacted] quest'anno non c'è nulla da fare. Il Napoli ha uomini in grado [redacted] decidere ogni partita. Da Maradona a Careca, [redacted] Giordano e Bagni. Ha 33 punti, gliene bastano 10-11 per [redacted] e [redacted] il Milan. Teoricamente il campionato al vertice è già finito».

— Sarà importante [redacted] straniero [redacted] rendere [redacted] scontato il prossimo?

«Forse [redacted] ce ne sarebbe bisogno, [redacted] è un [redacted] scandaloso come qualcuno lo dipinge».

Bruno Bernardi

■ Ciclismo, Pantalica senza Saronni

SOLARINO — Saronni non sarà al via del 14° Trofeo Pantalica che si corre oggi da Solarino a Floridia su un percorso collinare di 171 km. Saronni rinuncerà anche al Giro dell'Etna di lunedì. [illegible] alla coscia destra e deciderà solo stamane se prendere il via. Gareggerà invece per la prima volta Fondriest.

● **Basket**: In Coppa Campioni: Barcellona-Saturn 116-85, Aris-Maccabi [redacted]77. La classifica: Partizan [redacted] 12; [redacted] Barcellona 10; Saturn 8, Orthez 6; Nashua 4. Oggi, in A-1, anticipo Standa Reggio-Sharp. Mercoledì [redacted] la semifinale di Coppa [redacted] Snaidero-Enichem, il [redacted] Fantoni-DiVarese.

● **Tennis**, [redacted] di Filadelfia, 2° turno: Fitzgerald-Lendl 7-6, 6-4; Grabb-Flach 6-2, 3-6, 7-5; Giammalva-Lundgren 6-3, 6-3; Goldie-Rive 3-6, 6-3, 6-2; Curren-Davis 6-3, 6-3; Mayotte-Kriek 6-7, 6-2, 7-6; Lozano-Pugh [redacted] 6-7, 6-4; Van Rensburg-Annacone 6-1, 5-7, 6-4.

● **Torneo di Oklahoma City**, 2° turno: Navratilova-G. Fernandez 6-4, 6-3; Garrison-Ingram 6-0, 6-2; Sukova-Savchenko 6-4, 7-6; Mandlikova-Phelps 7-5, 6-0; Sabatini-Tauziat 6-1, 7-6; McNeil-Burgin 6-3, 6-4.

● **Baseball**: firmato ieri in Florida il contratto dei due [redacted] americani della Juventus Ive Multiecnica: Ken Klausen, interbase, [redacted] anni, e Robert Gomez, 23 anni, [redacted] e [redacted].

● Al [redacted] Combi si disputa [redacted] alle [redacted] l'incontro Juventus-Como per il torneo Primavera.

● **Anticipi** [redacted] oggi: Trento-Monza (C1/A arb. Iori), Rondinella-Pro Vercelli (C1/A, Beasoli).

● **Disciplinare di calcio**: l'Inter ha ritirato il ricorso [redacted] Altobelli. Confermata la squalifica del sampdoriano Pellegrini, ridotta a una giornata quella al barlettano Mazzaferro, diminuita la multa della Samb da 30 a 18 milioni e ammonito il suo allenatore Domenghini.

● **Nuoto**: il nuotatore sudafricano Gary Brinkman ha trovato una donna disposta a sposarlo per [redacted] tirgli di prendere la nazionalità australiana e partecipare ai [redacted] di Seul. [redacted] ha ricevuto circa [redacted] proposte: dopo averne selezionate 15, ha prescelto Lanie, 18enne impiegata di Brisbane.

■ Scherma, le tedesche vincono a Torino

TORINO — Nel torneo a squadre, valevole per la Coppa Europa, trionfo delle fiorettiste tedesche del Tauber, che in finale hanno [redacted] l'Mtk Budapest [redacted] Sesto il C.S. [redacted] (Traversa, Puzzi, Giuffrida, [redacted] Lauro e Costantino). Oggi, sempre al Palasport del [redacted]co Ruffini, eliminatorie del Trofeo Cariplo, [redacted] prova di Coppa del Mondo individuale di fioretto femminile.

● Il Catanzaro ha comunicato che all'attaccante Walter Chiarella, ferito mercoledì in un incidente stradale, è stata sospesa la somministrazione di sedativi e, pur persistendo il lieve stato di coma, la reazione è stata positiva: Chiarella compie movimenti finalizzati, riesce a inghiottire, articola qualche parola e la sua reattività agli stimoli è più vivace.

■ [redacted] per i [redacted] a Pescara

[redacted] — Oltre [redacted] biglietti smerciati [redacted] pre-vendita per Pescara-Napoli, è subito incidenti ieri [redacted] numerosi tifosi [redacted] poletani, giunti in nottata, hanno visto comparire [redacted] inatteso [redacted] tello di «tutto esaurito» sulla porta [redacted] botteghino presso [redacted] sede del Pe[redacted] e [redacted] delle vivaci proteste. E' intervenuta [redacted] polizia.

I napoletani si sono sentiti [redacted] in giro da promesse non mantenute: [redacted] hanno trascorso [redacted] parte della notte dormendo in auto, per piazzarsi in coda, ma hanno ricevuto solo una delusione.

Il cesenate vorrebbe trasferirsi alla corte di Boniperti

[redacted]

«Contro i granata vietato perdere per [redacted] tornare a convivere con [redacted] paura»

TORINO — Crippa, Fuser e Benedetti, boys granata dell'Under 21, hanno [redacted] tito i compagni: Ruggiero Rizzitelli, salutandoli mercoledì pomeriggio a Siena, ha [redacted] faville per domenica al Comunale. Dei tre solo [redacted] giocherà, gli altri [redacted] a guardare. Crippa [redacted] squalificato e [redacted] dovrà scegliere [redacted] Fuser (cui vanno le preferenze) e Benedetti chi mandare [redacted] campo domani al Comunale contro il Cesena.

Il corteggiatissimo [redacted] romagnolo afferma: «Dopo [redacted] persa in casa [redacted] il Pescara, per noi fare punti [redacted] i granata è importantissimo. Saremo prudenti perché la voglia di vincere [redacted] ha già traditi domenica scorsa. Ma non possiamo più fare passi falsi, altrimenti rischiamo [redacted] arretrare come i gamberi e, dopo un [redacted] periodo, ritrovarci in zona retrocessione. Perdere col [redacted] vorrebbe dire ricominciare a convivere con la paura».

Del Torino, Rizzitelli [redacted] bene, oltre ai [redacted] compagni della Under 21, anche Cravero, con cui [redacted] giocato [redacted] «E' il miglior libero [redacted] campionato. Lui e Crippa [redacted] gli elementi determinanti della squadra granata [redacted] noi dovremo stare attenti a Gritti, per me è il centravanti più completo della serie A».

Il bomber di Romagna, nativo di Margherita di Savoia in Puglia e amante del [redacted] nuoto e del pedalò, è in questo momento anche un uomo-mercato. Lo vorrebbe la Fiorentina (scambio [redacted] Rebonato e Diaz), piace [redacted] Milan, alla Samp ed è seguito con un certo interesse pure dalla Juventus. La prospettiva [redacted] passare [redacted] bianconero cesenate [redacted] nero torinese affascina Ruggiero Rizzitelli: «Ci verrei di [redacted] alla Juventus. Adesso la squadra di Boniperti è in crisi, e sarebbe bellissimo poter contribuire alla sua rinascita».

Ma sentiamo che [redacted] dicono di [redacted] i tre [redacted] dell'Under 21.

Crippa: «Rizzitelli è [redacted] punta molto [redacted] se farà fatica sotto rete grazie a un fisico potente».

Benedetti: «All'andata lo ha controllato Ferri e credo che [redacted] marcatura si ripeterà, il mio compagno è il più adatto a frenare l'irruenza di un tipo pericoloso come Rizzitelli».

Fuser: «Il centravanti del Cesena è fulmineo, imprendibile nello scatto breve [redacted]. Tra l'altro è sicuramente su di morale dopo la doppia partita azzurra prima con l'esordio nella [redacted] nazionale maggiore a Bari, poi con l'Under 21».

Vediamo, quindi, [redacted] i [redacted] granata vivono [redacted] sfida [redacted] il Cesena.

Crippa. «Un turno di riposo mi farà bene anche se spiace star fuori per squalifica. Ho già disputato 29 incontri tra campionato, Coppa Italia e Under 21, l'anno scorso in C2 ne avevo giocati 31 in un'intera stagione. Pago un po' il fatto di essere sempre sotto pressione. In ogni [redacted] bisogna battere il Cesena e fare risultato a Firenze. Juve, Inter e Verona hanno impegni più gravosi [redacted] nostri in queste due domeniche e noi dobbiamo guadagnare punti per la Uefa, un traguardo nel quale crediamo».

Fuser, candidato a sostituire Crippa: «Finora ho giocato [redacted]. Ma il [redacted] di Viareggio e l'amichevole con lo Sportul mi sono serviti a ritrovare il ritmo giusto. Mi sento pronto. Con il [redacted] non possiamo fallire, vincendo entriamo veramente in corsa per l'Uefa».

Benedetti: «Ho [redacted] parlato con [redacted] Quest'anno mi sono infortunato e non potevo pretendere di essere titolare. Ma la prossima stagione vorrei davvero giocare [redacted] più. Altrimenti preferirei andare [redacted]».

Franco Badolato

■ [redacted] per Hateley — Cerezo [redacted] Avellino, [redacted] e Bologna

MILANO — [redacted] Hateley potrebbe [redacted] a giocare in Italia: il Verona lo ha richiesto ai francesi del Monaco offrendo in cambio Elkjaer e un [redacted].

[redacted] a Madrid, [redacted] il rappresentante della Juve [redacted] deve contrattare l'Atletico Madrid [redacted] l'acquisto di Futre, ci sarà un esponente della Roma per cercare di strappare al Barcellona il sì definitivo per Schuster. Intanto il Milan è tornato alla carica per il creolo olandese Rijkaard che non ha ottenuto dalla federazione portoghese il nulla [redacted] per giocare nello Sporting Lisbona in quanto il suo contratto è stato depositato oltre i limiti di tempo stabiliti. [redacted] società [redacted] potrebbe portarlo in Italia e parcheggiarlo per un anno alla [redacted] se verrà promossa in A, in attesa di fargli indossare la maglia [redacted] Milan.

L'Avellino ha chiesto a Cerezo, che sarà lasciato libero [redacted] fine contratto dalla Samp, di disputare un altro campionato in Irpinia.

Il Bologna, quasi sicuro della promozione in [redacted] A, ha chiesto all'Inter Altobelli, che Trapattoni non intende confermare titolare. Il presidente [redacted]ini, per superare l'ostacolo degli 800 milioni che Spillo percepirà anche l'anno prossimo dall'Inter e che il Bologna non è in grado di pagare, gli ha offerto un ingaggio di 300 milioni per [redacted] anni, [redacted] l'assicurazione di farlo partire titolare.

a. sor.

Totocalcio

■ L'Avellino spera [redacted] due punti per coinvolgere la Fiorentina in zona retrocessione. L'archivio è [redacted] perfetto equilibrio.

■ [redacted] Como, con [redacted] tradizione, tenta il sorpasso al Pisa. Per i [redacted] il Sinigaglia è «off limits»: mai una vittoria in riva al lago.

■ Empoli-Ascoli: i ragazzi di Salvemini aspettano il successo da otto turni, i marchigiani nelle ultime cinque gare hanno messo insieme un misero puntino.

■ Il Milan sul campo è imbattuto da diciassette giornate, la Sampdoria al Meazza non lascia i due punti dall'ottobre 1983. Il passato è largamente con i rossoneri.

■ Il Pescara in casa ci sa fare: il Napoli è reduce da sei vittorie, tutte ottenute con il sigillo di Maradona. Deciderà ancora l'imprendibile argenti[redacted]

■ La Roma difende il terzo posto contro una Juventus che rischia anche il «visto» Uefa. All'Olimpico [redacted] ulti[redacted] due gare i bianconeri [redacted]no [redacted] incontro e altrettanti mortificanti [redacted].

■ Il Torino è imbattuto da otto domeniche, il Cesena [redacted] punto nelle ultime [redacted] gare; [redacted] il primo gol [redacted] ritorno.

■ [redacted] Verona tenta di agganciare l'Inter a quota 21. L'in[redacted] è avversata [redacted] vio [redacted] Bentegodi i [redacted] zurri hanno portato via 21 punti su 32.

■ La Spal, che in casa [redacted] perde da quattordici mesi, rischia l'imbattibilità contro l'A[redacted] in lotta con Viareggio e Spezia per la serie B.

■ La tranquilla Sarzanese riceve l'undici dei Lodigiani in serie positiva da sei giornate. I romani [redacted] nella C1.

■ Giorgione-Chievo: [redacted] trascorsi il derby veneto è favorevole ai padroni di casa che hanno messo insieme 6 punti su 8.

■ Siracusa-Lamezia: i siciliani che stazionano a centro classifica ricevono i calabresi che non hanno del tutto perso le speranze di promozione.

■ Il Valdiano proviene da quattro ko consecutivi, il Sorrento è di rincalzo [redacted] prime della classe.

Bruno [redacted]

■ Concorso n. 27

	squadra 1ª	squadra 2ª			
1	Avellino	Fiorentina	X	1	
2	Como	Pisa	X	2	
3	Empoli	Ascoli	X		
4	Milan	Sampdoria	X	1	2
5	Pescara	Napoli	1		
6	Roma	Juventus	X	1	2
7	Torino	Cesena	1	X	
8	Verona	Inter	X		
9	Spal	Arezzo	X	2	
10	Sarzanese	Lodigiani	X		
11	Giorgione	Chievo	X		
12	Siracusa	Vigor Lamezia	X		
13	Valdiano	Sorrento	2		

Il tempo

Le condizioni del [redacted] tempo [redacted] instabili sulle regioni centromeridionali dove si avranno ancora annuvolamenti irregolari con possibilità di locali precipi[redacted]

Avellino	neve?	2°
Como	sereno	6°
Empoli	poco nuv.	10°
Milano	[redacted]	[redacted]
Pescara	pioggia?	6°
Roma	[illegible]	8°
Torino	sereno	10°
Verona	poco nuv.	6°
Ferrara	poco nuv.	[redacted]
[redacted]	sereno	13°
Castell. V.	poco nuv.	10°
[redacted]	pioggia?	13°
[redacted]	pioggia?	[redacted]

Chi c'è, chi manca

■ Pellegrini vice-Baggio

AVELLINO — Bersellini dovrà rinunciare a Coccia e Colomba, infortunati, recuperando invece Di Mauro. Anastopoulos [redacted] in panchina.

FIORENTINA — Onorati al posto dell'infortunato Battistini e Davide Pellegrini sostituto dello squalificato Baggio. Rebonato, guai al ginocchio, non andrà nemmeno in panchina.

■ Giunta o Todesco?

COMO — Ancora indisponibile Bergonovo, che dovrà rimanere fermo per un altro mese, Burgnich dovrà scegliere fra Giunta e Todesco la seconda punta da affiancare a Corn[redacted]. Recuperati Centi e Notaristefano. Sempre fuori Borghi.

PISA — Lo stopper Elliot [redacted] ancora pronto al rientro. Probabile conferma di Dianda. Per il resto formazione tipo.

■ Gioca Zanoncelli

EMPOLI — Zanoncelli sostituirà lo squalificato Della Scala. Per il resto tutti a disposizione di Salvemini che [redacted] sembra orientato a modificare lo schieramento abituale.

ASCOLI — Torna a tempo pieno Celestini in sostituzione dello squalificato Agostini, mentre Agabitini sostituirà l'infortunato Miceli.

■ [redacted]

MILAN — Rientra Virdis dopo la doppia squalifica e Massaro resta in squadra per sostituire Gullit, a sua volta squalificato. La maglia n. 10 toccherà comunque ad Evani.

SAMPDORIA — Paganin sostituirà il libero Luca Pellegrini squalificato. Per il resto blucerchiati in assetto-tipo.

■ [redacted] per [redacted]

PESCARA — Galeone schiererà contro il Napoli la stessa formazione che ha battuto Juventus e Cesena, con Dicara stopper.

NAPOLI — Filardi al posto di Ferrara infortunatosi mercoledì nella Under 21. Per il resto campioni in formazione-tipo.

■ Gerolin e Domini

ROMA — A Liedholm [redacted] lo squalificato Giannini, oltre ai [redacted] Conti e Nela. Per la maglia dell'azzurro, lotta Domini-Gerolin, per il numero 7 in ballottaggio Pruzzo e Agostini.

JUVENTUS — Ancora fuori Favero sostituito da Bruno, recuperato Brio dopo l'influenza. Per il resto conferme.

■ Fuser per Crippa

TORINO — Fuser sostituirà lo squalificato Crippa. Per il resto Radice punta sullo schieramento abituale.

CESENA — Romagnoli [redacted] particolari problemi. Bigon dovrebbe confermare lo schieramento-tipo.

■ Veneti senza Elkjaer

VERONA — I veneti, [redacted] Elkjaer squalificato, lo sostituiranno con Verza, giocando ad una sola punta. Sicuro il ritorno di Iachini.

[redacted] — Calcaterra sostituirà lo squalificato Ferri. Ciocci e Piraccini in ballottaggio per rimpiazzare l'altro squalificato Altobelli: Trapattoni sembra orientato a giocare con una punta sola, Serena.

Totip

Abbinato al Totofestival [redacted] canzoni il concorso n. 9 del Totip domenicale che comprende solo prove di trotto, disseminate in sei diversi ippodromi. Prevedibile incremento del [redacted] premi.

PRIMA CORSA	x 1
Bologna (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	1 2
[redacted]	2 1
TERZA CORSA	x 2 1
Firenze (trotto)	x 1 2
QUARTA [redacted]	x 1 2
[redacted] (trotto)	1 x x
QUINTA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	1 x
SESTA CORSA	2 x
Taranto (trotto)	x 1

L'azzurro ha festeggiato l'oro del gigante a Calgary e oggi vola nello slalom

Tomba, follie prima del bis

Dolce notte mangiando spaghetti e bevendo lambrusco - «Scenderò dicendomi che il bronzo va già bene» - No (per ora) a [illegible] di sponsor

DAL NOSTRO [illegible]

CALGARY — L'Alberto [illegible] che oggi dovrebbe vincere [illegible] slalom speciale della quindicesima Olimpiade è andato a [illegible]rà [illegible] era già ieri mattina, sia pure di [illegible] cercando nobilmente [illegible] e intensamente di assaporarsi degli handicap, dopo [illegible] facile vittoria nello slalom gigante: è rimasto infatti a lungo a Casa Italia [illegible] Calgary, tra i fedeli [illegible] del Canada e quelli della nostra rappresentativa [illegible] la vittoria di Tomba ha per[illegible] di riacquistare [illegible] cittadinanza che q[illegible] quelli stavano [illegible]do, dopo i [illegible] rovesci.

C'erano proprio tutti i pezzi grossi del nostro sport a Calgary, e lui è arrivato con ritardo a noi utile per lo studio della ritrovata letizia. Peccato che poi, banchettando a pastasciutta, Tomba abbia dovuto fumarsi il fu[illegible] mille sigarette bruciategli intorno in un'ora. [illegible] ha saputo sempre dire di no a quelli che [illegible] il piacere di un [illegible] a lambrusco.

Dolce sera, lunga notte, alto al ritiro a Fortress Mountain, dove [illegible] il capo azzurro Sepp Messner lo ha perso[illegible] sciacchiare un [illegible]. Dolce [illegible] la minipre[illegible] a [illegible] subito dopo la gara vinta lì, la conferenza-stampa con tante domande neanche troppo raschianti [illegible] giornalisti e [illegible] gratificanti dei fotografi, [illegible] calata [illegible] glicottero a Calgary, la festa [illegible] Olympic Plaza, mezza città per la megapremiazione ufficiata [illegible] presidente del Cio, [illegible] tricolori, [illegible] da lui, inno, lacrimuccia. Lui in giacca quasi da sera, elegantissimo fra Strola e Zurbriggen in tuticcia.

Poi è andato dalla Rossignol che gli dà gli sci: champagne e orologio prezioso in regalo. Quindi cocktail a Casa Italia, [illegible] di appiattiti e di assaliti di donne attratte, uomini baffutissimi, ragazzi [illegible] con la [illegible] tricolo[illegible] che dicevano in anglocalabrese «please, [illegible] picture pelsi». E il principino di Monaco. [illegible] Ciochi e il capitano nostro, [illegible] fatto un po' di fila per salutarlo, e lui gli ha detto, da Alberto ad Alberto: «*Io la medaglia ce l'ho già; e tu?*».

[illegible] pensino [illegible] a parla[illegible] poco, questo Alberione [illegible] sempre in omaggio a chi gli parla: «*Nello speciale mi batto già dicendomi che il bronzo va già bene, se finisco la [illegible] faccio il gran tempo. Occhio anche a Camozzi, Theisch e Girardi, sono forti*».

E poi: «*Io [illegible] serio, da due anni sono serio, e voi non [illegible] ma il cst. Faccio finta di [illegible], voi non capite niente di [illegible] prendo in contropiede, voi giornalisti [illegible] loro sciatori ricalli*». Sempre rispondendo a domande, [illegible] capisco, ma andando [illegible] di là e al di qua [illegible] questione, prendendo piste [illegible] insomma. «*Il mio carattere è speciale, e mi aiuto a [illegible] dagli altri e perciò a vincere: lo accelero quando gli altri frenano, lo accelero quando [illegible] regola è [illegible] frenare. Se [illegible] cambio dentro, [illegible] forte e poi di muscoli, magari non faccio più [illegible]*.

Non [illegible] tornato sulla fac[illegible] Ferrari eventua[illegible] regalo paterno, ha detto: «*Sapete perché [illegible] vinco? Perché bevo*». E l'interprete travolta non [illegible] l'ha fatta [illegible] la [illegible] in inglese e francese.

Ci [illegible] parso sempre constata[illegible] eguale al [illegible] naggio vigoroso e abbiamo insieme, eguale al prima anche dopo [illegible] diventato campione d'Olimpia. E' un [illegible] bell'albero, forte e contorto, grande e strano. Più interessante che inquietante, comunque. Dev'essere un buono. Sa che Alberto Marchi detto [illegible] [illegible] sacrifi[illegible] per fare [illegible] uno [illegible] tore, [illegible] gli offrano un [illegible] perché [illegible] geriato [illegible] un americano, a lui dice «*per adesso mi gripe, parlate con Paletta e lui vedrà*». [illegible] hanno offerto cinquanta milioni per un viaggio a Roma alla prima di un film pubblicitario sulle nevi, [illegible] detto di no perché Paletta non [illegible] stato interpellato. A Paletta ha gettato [illegible] [illegible] di fiori dalla prenotazione di Nakiska.

Ieri si è parlato dello speciale di oggi, da oggi si parlerà del suo futuro: lui guadagna relativamente poco, le sponsorizzazioni grasse nello sci passano attraverso la federazione. Lui è ricco di casa, tra la locomotiva deve comunque ricevere più attenzioni dei vagoni. Intanto Paletta continua a viaggiare a sue spese per stargli accanto, fra un abbraccio federale e una diffida alquanto federale per eccessiva invadenza. «*Il merito del mio successo è mio, [illegible] Paletta amico mio e di mia mamma che mi ha dato il latte*», ha detto Albertone.

Magari con il fumo delle sigarette altrui e [illegible] lambruscheria e il viaggio notturno in auto al rifugio montano e la concessione troppo generosa di se stesso [illegible] generale si [illegible] giocato un secondo di vantaggio oggi nello slalom speciale. Magari ha voluto [illegible] un handicap [illegible] divertirci di più. Magari è uno così, se [illegible] toglie la gioia di vivere che per adesso è fatta di amici e risate e ritardi sereni, si spegne la luce, [illegible] ferma il motore.

Gian Paolo Ormezzano

Calgary. Tomba [illegible] trionfo e (nel riquadro) mentre bacia l'oro

[illegible] Il medico degli svedesi

CALGARY — Un [illegible] incidente ha fune[illegible] [illegible] giornata dello slalom gigante di Alberto Tomba. a Nakiska, [illegible] proprio [illegible] l'arrivo [illegible] competizione vinta dall'italiano. Joerg Oberhammer, 47 anni, medico della nazionale austriaca, si è urtato con un altro sciatore ed è [illegible] sotto i cingoli di un «gatto [illegible] nevi», che batteva una pista, rimanendo ucciso all'istante. [illegible] sciatore, ferito, [illegible] trasportato [illegible] ospedale.

Biathlon, altro bronzo

La nostra staffetta alle spalle [illegible] Urss e di Germania Ovest

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Il biathlon conclude con un secondo bronzo conquistato dalla staffetta azzurra. E' il [illegible] che, a livello numerico, ha sicuramente il [illegible] [illegible]ore dei Giochi italiano con due medaglie [illegible] tre gare disputate, ma soprattutto quello che trova per la prima volta la via del successo in gare olimpiche.

Ha [illegible] l'Urss, che aveva sicuramente [illegible] squadra più completa e che doveva riscattare le umiliazioni inflitte ad ogni [illegible] individuale dal tedesco orientale [illegible] Misione compiuta anche [illegible] Il pensabile [illegible] affondamento dei [illegible] nella prima [illegible] dove Wirth [illegible] serie [illegible] piedi ha sbagliato non solo quattro dei cinque colpi regolamentari, ma anche due dei tre di riserva finendo per girare in tondo con un distacco totale abissale.

Gli azzurri [illegible] tenuto con Werner Kiern il passo dei [illegible] per tutta [illegible] prima frazione, [illegible] nel fondo e [illegible] perdendo troppo terreno nei tempi di tiro: [illegible] primo passaggio erano terzi dietro [illegible] sorprendente Austria al comando, e ai sovietici appunto. Nella seconda parte (la staffetta è su quattro frazioni di sette chilometri e mezzo, con due serie di tiri per ogni sciatore) Taschler è passato al comando fino alla prima serie [illegible] tiri.

[illegible] il biondo Tchepikov ha sparato una serie perfetta in meno di 30" ed è ripartito al volo creando il vuoto alle sue spalle. [illegible] che quando Tchepikov si rimetteva in marcia, Taschler che si era adagiato in posizione qualche secondo prima di lui aveva appena fatto a tempo a colpire il secondo centro, e avrebbe poi dovuto ricorrere a un colpo di riserva per completare il bersaglio.

Involati i sovietici, l'azzurro ha [illegible] nuovamente tempo alla seconda serie in piedi ed è finito dietro ad austriaci e tedeschi occidentali. Ci [illegible] pensato Johan [illegible] a rimontare [illegible] primo giro [illegible] fondo entrambi i rivali, ma [illegible] il campione olimpico [illegible] le Angerer era un fenomeno [illegible] rapidità e saltava nuovamente davanti all'azzurro.

Identico svolgimento nella seconda serie di tiri, ma poi Pasler passava avanti nel fondo e dava il cambio a Zingerle con [illegible] potenziale [illegible] d'argento. Il [illegible] «gemello» di Anterselva riusciva a difendere la posizione fino alla seconda serie di tiri, poi si [illegible] non [illegible] bell'arrivo a braccia alzate.

Grandi feste per gli azzurri, [illegible] ai quali erano spettatori inediti anche i ragazzi dello short track, alla prima giornata di [illegible] Avevano chiuso il loro programma giovedì [illegible] una bella medaglia d'argento [illegible] staffetta maschile sui 5000 metri. E lì più hanno portato fortuna.

vigi.

Nakiska (sci alpino) e Canmore (fondo) sono vicine: «re Alberto» e il piccolo campione del Cadore [illegible]o impegnati [illegible] stesse [illegible]

E De Zolt spera di colorare d'azzurro anche la «50 km»

Fa fatica per trovare un avversario capace di impensierire il bolognese - Contro il campione mondiale gli assi sovietici e gli scandinavi, in cerca di rivincite dopo le delusioni finora patite - La [illegible] svizzera

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — [illegible] a destra uno squillo di Tomba, a sinistra risponde De Zolt. Facendo un po' di violenza [illegible] geografia, speriamo che oggi vada proprio così come vorrebbe la [illegible] ideale scaletta. A Nakiska, che vuol dire giustamente punto di unione in lingua indiana e quindi delle italiche ambizioni, Alberto [illegible] le basi, [illegible] la prima manche, di [illegible] affermazione. [illegible] (50 chilometri autostradali, tra meno di una decina per i rapaci [illegible] larghe ali che ci guardano dall'alto) De Zolt copre gli ultimi chilometri [illegible] sua lunga, [illegible] la preferita «50». E [illegible] scavalcata nuovamente [illegible] montagna, l'apoteosi finale, con la seconda discesa dello slalom che potrà allietare [illegible] vostra serata, per via dei fu[illegible] degli orari locali demenziali.

Si parla ampiamente di Tomba e parte. ma bisogna aggiungere che c'è una differenza [illegible] tra l'impegno del ragazzo di Bolo[illegible] e l'appuntamento [illegible] quasi [illegible] «grillo» [illegible] Cadore. Si [illegible] a trovare [illegible] rivale per l'Alber[illegible] (dal bestiario dei festeggiamenti: «*Se vinco anche lo slalom sarò Alberto I re dell'Alberia*»), perché il suo passo in condizioni normali è semplicemente più valido di quello di ogni altro. Statisticamente non c'è storia: Tomba ha vinto 4 gare su 5 disputate, nella quinta è arrivato secondo per uno sproposito di centesimi. C'è qualche [illegible] spera, Gstrein, Mahlich, Mader, Stangassinger, magari un giovane svedese come Nilson, o un antico come Inge Stenmark. Tutto qui.

Per il «grillo» c'è invece un [illegible] [illegible] rivali [illegible] addirittura esserci dilatato con il passare dei giorni e delle delusioni. Il nostro fondo non è andato male, sfiatato, ma sono [illegible]ancate le [illegible] daglie e già c'è un po' di insoddisfazione, se vogliamo anche un po' di frustrazione [illegible] tutta [illegible] squadra. [illegible] questo il feeling nel clan [illegible] zurro dovreste vedere con'è [illegible] squadre [illegible] vegese e finlandese, e in misura leggermente inferiore in quella svedese. La crisi è [illegible] e soltanto un successo per Mikkelsplass o Kirvisniemi, per Rastanen, per Gunde Svan, per il vecchio [illegible] Wassberg, per il suo omologo Braa, potrebbe stoppare almeno una [illegible] cadute.

Invece i favoriti si chiamano [illegible] Zolt, italiano e campione [illegible] Mondo in carica, [illegible] Andy Grunenfelder, svizzero grigionese, [illegible] Ladislav Svanda, ceko [illegible] Hasil Taira, [illegible] con tutti i sovietici che [illegible] [illegible] vera autentica spina [illegible] per il fondismo scandinavo. Avessimo vinto noi tutte le medaglie che hanno conquistato i russi, i nostri amici del Nord avrebbero incassato con più sfrontatezza. Così, invece, hanno innescato la polemica del doping, che continua, stucchevole e demagogica. [illegible] prove, ma con [illegible] gratuiti. Noi in Italia [illegible] maestri in proposito.

«grillo» [illegible] [illegible] lo, ma con Walder, grande vittima più che colpevole dell'inaspettato della staffetta. [illegible] Il mugugnante Gianfranco Polvara e infine il giovane [illegible] Bormetti, la cui [illegible] era talmente imprevista da costargli l'inserimento nella pubblicazione ufficiale della squadra italiana fuori dall'ordine alfabetico. In sostanza [illegible] di [illegible] ha degli obblighi mentre De Zolt ha quello semplice. Il-nearo, di difendere il [illegible] titolo.

Sempre più scontroso e irritabile con il passare dei giorni il campione più amato del fondo italiano si è avviato in progressione verso la «sua» gara. Ha contro gli avversari, ha contro il [illegible] so, che come tutti quanti [illegible] Canmore sta penalizzando sul tempo ogni atleta. Non ci sono tratti planeggianti do[illegible] [illegible] scioltezza e sul ritmo, ma soltanto salite che [illegible] brutale fatica e poi discese mozzafiato, mai [illegible] cordate l'una [illegible] Ha contro anche l'evoluzione tecnica [illegible] passo pattinato che altri hanno incominciato [illegible] interpretare in maniera [illegible] come lui ha fatto [illegible], o almeno in [illegible] casa (gli avversari) sono [illegible] oltre con qualcosa di più scivolato e quindi meno faticoso e più redditizio.

Al di là e al di qua di queste montagne canadesi, sci nordico e alpino sembrano viaggiare per una volta in simbiosi. Speriamo che riescano a sommare le forze.

Giorgio Viglino

Oggi in tv

Ore 13 — Forza Italia, replica *(Odeon Tv)*
Ore 13,15 Tg2 Sport *(Raidue)*
Ore 13,25 Sportissimo *(Tmc)*
Ore 13,30 calcio: campionato, [illegible] internazionali, sintesi Coppa d'Inghilterra, presentazione [illegible] europee; a seguire tennis, (pplea e basket *(Tmc)*
Ore 14 — Calcio: replica camp. spagnolo *(Odeon Tv)*
Ore 14,30 Calcio sport e American ball *(Italia 1)*
Ore 14,45 Pallavolo: sint. Burro Virgilio-Eurosiba, A1; pallanuoto: sint. Arenzano-Ortigia A1 *(Raitano)*
Ore 17,45 Basket: un tempo di Standa Reggio Calabria-Sharp Montecatini, serie A2 *(Raidue)*
Ore 19 — Quotidiano sport *(Svizzera)*
Ore 19,15 Tmc sport *(Tmc)*
Ore 19,15 Tg3 Lo sport *(Raidue)*
Ore 19,30 Domani si gioca *(Raitre)*
Ore 22,30 Wrestling: torneo Superstars *(Italia 1)*
Ore 23 — La grande boxe: presenti, mondi, supergallo Cervacio-Pinango; carrellata su grandi incontri del passato *(Italia 1)*
Ore 23 — Odeon sport *(Odeon Tv)*
Ore 23,30 Ciclismo: diff. Trofeo Pantalica *(Raidue)*
Ore 23,45 Auto: Grand Prix *(Italia 1)*

Oggi cinque medaglie

		ITALIANI IN GARA	FAVORITI	'84
FONDO 50 km maschile	ore 10,30 h. ore [illegible]	Bernardi De Zolt Polvara Walder	De Zolt [illegible] (Svi) Wassberg (Sve) Svanda (Urss)	1) Wassberg (Sve) 2) Svan (Sve) 3) Harvenen (Fin)
5KR 5+5+5 1ª e 2ª manche	ore 11 h. ore 11 cir.	Italia 1 (Wall, [illegible] Cenetta Tiech) Italia 2 (D'Amico, Bettenzoner, Saurwein, Mongilio)	Ddr 1 Russia 1 Russia 2	1) Ddr 1 2) Ddr 2 3) Urss 1
SCI ALPINO slalom maschile	ore 10,30 h. ore 13,30 cir. ore 21,30 h. ore 11,30 cir.	Tomba Gerosa Tiechi	Tomba Gstrein (Aus) Mader (Aus) Stanggassinger (Ger)	1) P. Mahrer (Svi) 2) M. Mahrer (Svi) 3) Brunet (Fra)
SALTO mlle [illegible] combinata	ore 21,30 h. ore 13,30 cir.	[illegible]	—	1) Goldberg (Nor) 2) [illegible] (Fin) 3) Zipralli [illegible]
PATTINAGGIO 1500 m femminile	ore 1 h. ore 17 cir.	[illegible]	—	1) Enke (Ddr) 2) Schenk (Ger) 3) Petruseva (Urss)
artistico femminile libero	ore [illegible] h. ore 17,45 cir.	[illegible]	[illegible] (Usa) [illegible] Ivanova (Urss)	1) Witt [illegible] 2) Bonaly [illegible] 3) [illegible] (Usa)

PARTITE

[illegible] ore 21 h. (11,30 cir.) Canada-Cecoslovacchia

[illegible] seguire le Olimpiadi in [illegible]

Ore 12,15 Sintesi ieri *(Svizzera)*
Ore 13,15 Sintesi ieri *(Capodistria)*
Ore 13,45 Hockey, [illegible] Urss-Svezia; biathlon, diff. 4x7,5 *(Capodistria)*
Ore 16,15 Sci nordico: fondo 50 km *(Capodistria e Svizzera)*
Ore 17,30 Sci nordico: fondo 50 km *(Raitre)*
Ore [illegible] Bob: a 4, 1ª e [illegible] manche; sci alpino: slalom [illegible] maschile 1ª [illegible] *Tmc, Capodistria e Svizzera)*
[illegible] 19 — Sci [illegible] *(Capodistria)*
Ore 20,20 Speciale Calgary *(Tmc)*
Ore 20,30 Bob: [illegible] 1ª e 2ª [illegible] quattro *(Capodistria)*
Ore 21,30 Sci alpino: speciale maschile 2ª manche *(Raitre, Tmc, Capodistria e Svizzera)*
Ore 22,15 Hockey: Canada-Cecoslovacchia, diretta *(Capod.)*
Ore 22,30 Sintesi giornata *(Svizzera)*
Ore [illegible] Sintesi giornata *(Tmc)*
[illegible] Sintesi giornata *(Raidue)*

PALLAVOLO Bologna in crisi

Zanetti lascia

Fine [illegible] pallavolo a [illegible] mento del no-stop: per affrettare i tempi e lasciare maggiore spazio alla nazionale che oggi al gioca due volte alla settimana fino a che non si assegnerà lo scudetto. Intanto, in otto giorni, si conclude la regular season: tre partite per chiarire alcuni piazzamenti e formare [illegible] griglia dei playoff: per il primo posto non [illegible] sussistere dubbi, quattro punti garantiscono la Panini da sorprese. Il resto è invece meno definito anche se [illegible] Maxicono non dovrebbe sfuggire la seconda piazza.

Consistenti, anche [illegible] [illegible] le possibilità [illegible] [illegible] Pozzillo agganci e superi la Camat per il terzo posto. I bolognesi dopo tre sconfitte consecutive hanno [illegible] comunicato [illegible] il tecnico Nerio Zanetti che ha diretto la squadra per sette anni, portandola dall'A 2 all'A 1, ha rassegnato le dimissioni e la guida tecnica è passata all'allenatore in seconda Mau[illegible] Menarini. Per il quinto [illegible] in [illegible] Bistefani e Cirese: e questo piazzamento può assumere anche [illegible] gior valore nel caso la Panini rivinca lo scudetto, garantendo il posto in Coppa Confederale, appunto, a torinesi e padovani. [illegible] questo proposito c'è da [illegible] che l'odierno impegno della Bistefani. [illegible] teoria non proibitivo, [illegible] plicato [illegible] di Po[illegible] (in Brasile per i mon[illegible] [illegible] beach-volley, lunedì) e dall'infortunio del quale è rimasto Gallia (distorsione) in allenamento.

Oto[illegible] [illegible] condannato il Gonzaga (che [illegible] i troppi errori [illegible] dirigenza), mentre il Virgilio [illegible] di agganciare e superare l'Eurosiba, evitando i playout ai quali [illegible] concorrerà l'Opel.

20ª giornata (ore 17): Opel Ag-Kutiba Palconara; Gonzaga Mi-Bistefani To; Panini Mo-Cirese Pd; Camat Bo-Maxicono Pr; Virgilio Mn-Eurosiba Bs giocata ieri. Riposa: Pozzillo Ct.

Classifica: Panini p. 34; Maxicono 30; Camat 28; Pozzillo 24; Cirese e Bistefani 20; Kutiba [illegible]; Eurosiba 14; Virgilio 12; Opel 8; Gonzaga 0. Una partita in più: Pozzillo, [illegible]ga, Eurosiba.

[illegible] Cantiessa oggi a [illegible]

VINOVO — Oggi alle Torrette Premio Romeo Scapolo [illegible] trotto [illegible] ai guidatori gentlemen. In campo, per 1 [illegible] milioni in palio, cinque concorrenti al [illegible] mestri; Eldorado (C. Versino), Cerla Bell (M. Lettieri), Blossom's Pride (G. Mauri), Exodus Rl (L. Ricciardi) e Elemis (O. B. Montaldo).

I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Noli: Goccia [illegible] Alba. Orange Blue; Pr. Albenga: Incombenza Gl, Iniana; Fr. Ceriale: Fidarma, Cadelago; Pr. Spotorno: Gandolfo Mia, Gioci Pegaso; Pr. Alassio: Italagal, Indovina Ac; Pr. Romeo Scapolo: Elemis, [illegible] Rl; Pr. Varigotti: Domingal, Dantesque; Pr. Loano: Palatina, Fabella Pegaso.

● **La mora Tris** della settimana, premio Ravoline disputatasi a Bologna, è stato visto da Queen [illegible] Curgies su Contento e Estera. Comb. vinc. 14-8-10. Quota di L. 1.896.552 per 515 vincitori.

● **Pallanuoto**, anticipo [illegible] giornata: Arenzano-Ortigia 15-10. I liguri salgono a quota 8 ad un solo punto dai siciliani.

ATLETICA Il magistrato ha archiviato il caso-Evangelisti

Al Coni però si va avanti

[illegible] — Le indagini sul caso-Evangelisti sembrano arrivate [illegible] svolta finale. [illegible] stati ascoltati [illegible] gli ultimi testi tra cui il segretario della Fidal Luciano Barra. Due [illegible] e [illegible] di colloqui [illegible] la commissione Cioni per Barra, che al termine ha detto: «*E' stata [illegible] chiacchierata piacevole. Ho tentato a spiegare tutto [illegible] che mi riguardava, portando [illegible] documentata [illegible] tutti i miei movimenti durante lo svolgimento [illegible] atletiche. Ho spiegato ai [illegible] [illegible] il mio ruolo nell'or[illegible] [illegible] della manifestazione: è stato internazionale e non nazionale. Abbiamo anche visionato [illegible] breve videocassetta. No, non ho parlato con Ajello prima dell'[illegible] finale del lungo*».

In precedenza, brevemente, erano stati ascoltati anche i giornalisti Gianni Romeo de [illegible] Stampa e Carlo Zanni de Il Tempo. Comparsi anche i [illegible] [illegible] Nicli[illegible] (il presidente [illegible] lungo) e Di Michele (la vicedirigente di riunione). Per una decina [illegible] minuti, è [illegible] sentito anche l'ex lunghista Massimo Munich, [illegible] collaboratore del superaccusatore [illegible] che per primo confermò le accuse [illegible] responsabile del [illegible] velocità della Nazionale.

[illegible] raccontato quanto [illegible]no — ha detto — e della [illegible] [illegible] ricevuta [illegible] [illegible] vigilia della finale del lungo [illegible]° della Nazionale [illegible] stato riferito certe mie [illegible]ormazioni riguardo [illegible] [illegible] stato ricevuto [illegible] Evangelisti durante le qualificazioni. Per questo motivo, mi chiarirò in una stanza per chiedere giustificazioni [illegible] [illegible] singolare, visto che dell'episodio [illegible] parlato in [illegible] e, soprattutto, [illegible] [illegible] federazione.

Al termine degli «interrogatori», il presidente della commissione Salvatore [illegible] [illegible] «Allo [illegible] attuale [illegible] [illegible] e avremmo chiuso, anche [illegible] dobbiamo [illegible] [illegible] gli incontri. Le conclusioni, inevitabilmente, [illegible] [illegible] seconda metà di [illegible].

Il [illegible] Ajello, [illegible] piantò il primo ottico a metri 8,39 prima [illegible] salto [illegible] Evangelisti, ha mandato un telegramma in cui si dice disponibile [illegible] il 2 marzo.

Pluralità contemporaneamente al Foro Italico, anche [illegible] commissione-doping [illegible] lavorato a lungo. Sono stati [illegible] il prof. Paraggiana, il prof. Vittori, ed ancora [illegible] Donati. Questi ultimi, interrogati a lungo, si sono [illegible] molto soddisfatti dell'esito dei colloqui. Il 18 marzo la [illegible] si riunirà di nuovo per sentire il prof. Conconi.

Sul piano giudiziario, la [illegible] di Roma ha annunciato di aver archiviato l'inchiesta perché non [illegible] emersi illeciti di natura penale.

ca. ca.

Vedere, [illegible] bisogna [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Dopo [illegible] vinto lo slalom gigante, [illegible] austriacone alvatica Vreni Schneider si è aggiudicata anche la medaglia d'oro in slalom speciale. Alle sue spalle la non ancora ventenne jugoslava Mateja Svet — che stasera [illegible] [illegible] — che l'ha spuntata per pochissimo sulla tedesca Kinshofer.*

La Schneider è soprattutto [illegible] gigantista (10 finora le sue vittorie in Coppa del Mondo) [illegible] è anche campionessa iridata nella specialità. Anche in speciale, però, ha già ottenuto alcune vittorie, l'ultima delle quali in gennaio a Badgastein. Favorita anche da un pendio non troppo ripido, [illegible] disputato due [illegible] prive d'errori.

La svedese Nilsson [illegible] seconda al termine della prima manche. Distaccata di un solo centesimo dalla Schneider. Nella seconda discesa, però, è incappata in una brutta intermata che l'ha [illegible] fuori gara [illegible] neppure [illegible] secondi.

Sono mancate inaspettatamente all'appuntamento [illegible] austriache. La S[illegible] ha disputato una seconda prova stupenda, ma era stata troppo [illegible] nella prima. Uscita [illegible] dalla manche d'apertura [illegible] Wachter vincitrice del titolo [illegible] combinata.

Nulla [illegible] straordinario sul fronte azzurro. Paoletta Magoni, campionessa olimpica [illegible] carica, ha disputato due discese senza infamia e senza lode finendo 7ª. Fuori nella seconda manche la Bonfini che era 23ª [illegible] l'abissale [illegible] stacco [illegible] 3"14) dopo la prima.

Giorgio Destefanis

La tiratura [illegible] «La Stampa» [illegible] 26 [illegible] [illegible] di 555.729 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.)
Luigi Demaria
Giovanni Pensato

[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.a. via Traversa 1288 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarto (prov. M. Livorno)

[illegible] 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 912/1980

CERTIFICATO N. 1178 DEL 19-12-1987

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO via Cerva 28 - Tel. [illegible]
TORINO, corso M. d'Azeglio 60 via Nizza, 62 via Madama, 22 - Tel. (011) 65 21 1
Filiale Alba, c. Langhe 9 - Tel. 35 [illegible] ALESSANDRIA - Piazza 18 - Tel. 40 143-42 [illegible] ANCONA - Piazza Antonio Gramsci 85 - Tel. 20 [illegible] AOSTA - Via Duca d'Aosta 10/A - Tel. 40 [illegible] BARI - Via Re David 178/A - Tel. 54 [illegible] BERGAMO - Via Tasso 4/b - Tel. 24 [illegible] BIELLA - Via Italia 14 - Tel. 2 [illegible] BOLOGNA - Via Indipendenza 24 - Tel. 22 [illegible] BRESCIA - Via Cavour 17 - Tel. 4 [illegible] CAGLIARI - Via Roma 145 - Tel. 66 [illegible] CATANIA - Via Etnea 218 - Tel. 32 [illegible] CATANZARO - Via Fiume 102 - Tel. 2 [illegible] COMO - Via Cavour 10 - Tel. 53 [illegible] CREMONA - Via Dante 178 - Tel. 2 [illegible] CUNEO - Via Roma 19 - Tel. 6 [illegible] FERRARA - Via Cavour 125 - Tel. 2 [illegible] FIRENZE - Via Cavour 56 - Tel. 29 [illegible] GENOVA - Via Roma 6 - Tel. 58 [illegible] IMPERIA - C. Matteotti 54 - Tel. 66 [illegible] LECCO - Via Cavour 31/a - Tel. 52 [illegible] LIVORNO - Via Cairoli 36 - Tel. 88 [illegible] MILANO - Via Cerva 28 - Tel. 70 [illegible] MODENA - C. V. Emanuele 150 - Tel. 22 [illegible] NAPOLI - Via Medina 61/A - Tel. 32 [illegible] NOVARA - C. Cavour 2 - Tel. 3 [illegible] PADOVA - C.so Garibaldi 33 - Tel. 65 [illegible] PALERMO - Via Roma 291 - Tel. 58 [illegible] PARMA - Via Farini 2 - Tel. 20 [illegible] PAVIA - Via Mentana 2 - Tel. 3 [illegible] PERUGIA - Via Bonazzi 5 - Tel. 6 [illegible] PESCARA - Via Nicola Fabrizi 171 - Tel. 4 [illegible] REGGIO CALABRIA - Via Paradiso 13 - Tel. 20 [illegible] ROMA - Via Po 22 - Tel. 85 [illegible] SAVONA - Via Astengo 121 - Tel. 2 [illegible] TORINO - Via Roma 80 - Tel. 54 [illegible] TRIESTE - Via Mazzini 43 - Tel. 3 [illegible] UDINE - Via Manin 15 - Tel. 50 [illegible] VENEZIA - Via Torino 63 - Tel. 53 [illegible]

E' il momento di gettare un ponte.

Lo scenario informatico ha finora offerto per lo più soluzioni vincolate, parziali, insomma chiuse. L'affollarsi di standard privati contrapposti rischia di creare notevoli discontinuità, mentre l'esigenza più viva dell'utente è poter disporre di una via priva di vincoli.

Olivetti è da sempre dalla parte dell'utente. Forte di esperienze determinanti in communication, in processi di automazione e in elaborazione di applicazioni; attentissima nell'utilizzo e nell'integrazione degli standard informatici; impegnata quotidianamente in milioni di uffici, Olivetti conosce a fondo ragioni ed esigenze degli utenti, e ha sviluppato il **PONTE**: una nuova architettura di sistemi che è la risposta più completa e più avanzata che sino ad oggi sia mai stata fornita.

Il Ponte è infatti la struttura con cui si collegano mondi fino ■ ieri pensati come isolati, è la struttura che porta all'utente tutte quelle caratteristiche che un'architettura di sistemi integrati dovrebbe offrire: il Ponte è una soluzione aperta.

Aperta alla crescita, alla connettività, al progresso tecnologico; è incentrata su standard scelti e sviluppati per la loro funzionalità ed efficacia; consente una continua evoluzione verso il futuro senza rinnegare il passato.

Il Ponte è aperto ■ tutti: alle piccole, alle medie, alle grandi aziende. Per questo oggi è tempo di aprire ■ i sistemi.

Gettando il Ponte: la Open System Architecture di Olivetti.

Open System Architecture: la soluzione Olivetti.

La Open System Architecture di Olivetti poggia su LSX 3000, ■■ nuova famiglia ■ minicomputer ■ 32 bit articolata su un gran numero di modelli da 2 a 200 utenti; dispone di una vasta gamma di workstation intelligenti specializzate per diverse ■■ applicative; offre sia il sistema operativo standard basato su UNIX* System V, sia MOS, il consolidato sistema operativo Olivetti; comunica attraverso la serie di prodotti OLINET allineati agli standard ISO/OSI; si integra con ambienti PC MS/DOS** e con l'attuale gamma di minicomputer Olivetti (L1, 3B, CPS); fornisce un ricco catalogo software in grado di soddisfare le esigenze applicative più articolate.

OLIVETTI OPEN SYSTEM ARCHITECTURE
THE BRIDGE

olivetti

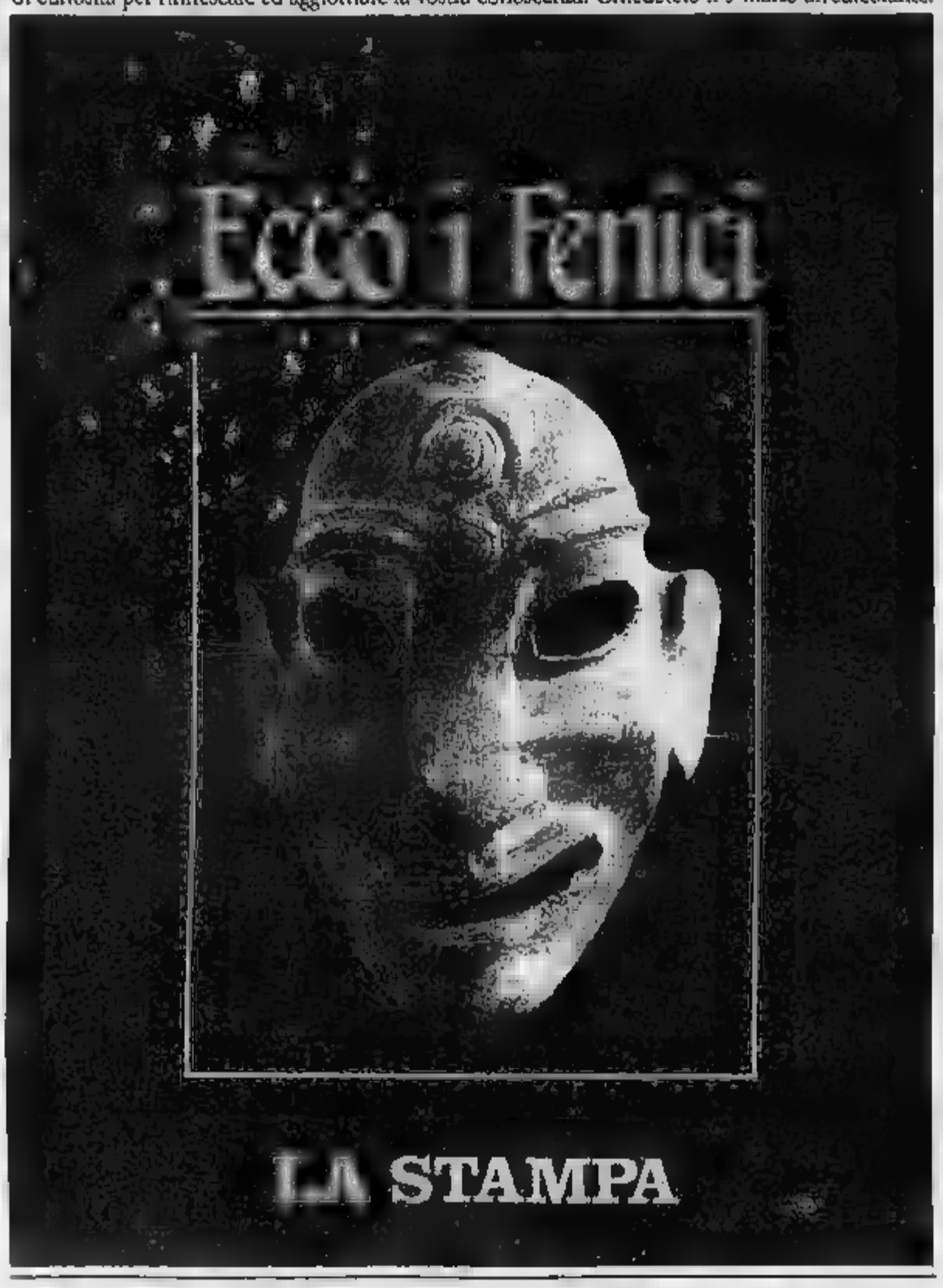
* UNIX is a registered trademark of AT&T in the U.S.A. and other countries.
** MS-DOS is a registered trademark of Microsoft Corp.

Tuttolibri - Anno XIV n. 594 - Inserto settimanale de LA STAMPA del 27 Febbraio 1988

COSE

GLI SPECIALI LA STAMPA

In occasione della mostra sui Fenici di Palazzo Grassi, "La Stampa" offre ai suoi lettori un grande supplemento speciale, dedicato al più moderno dei popoli antichi. Affascinanti protagonisti dei nostri ricordi scolastici, indiscussi pionieri della civiltà occidentale, inventori di tanta parte del nostro presente, "Ecco i Fenici": in 84 pagine a colori, firmate da autorevoli esperti, il punto sull'incalzante serie di ritrovamenti che gettano nuova luce su un grande popolo. Uno speciale de La Stampa pieno di curiosità per rinfrescare ed aggiornare la vostra conoscenza. Chiedetelo il 3 marzo all'edicolante.



INVENTARONO LA DIETA MEDITERRANEA, IL COMMERCIO CON L'ESTERO, LE VENDITE PORTA A PORTA E L'INIZIATIVA PRIVATA: ECCO I FENICI.

3 MARZO: UN GRANDE SPECIALE A COLORI
IN OMAGGIO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Si scelgono in 1800 seggi gli organismi collegiali

Scuola, 2 giorni di voto

Domani dalle 8 alle 20 e lunedì [illegible] alle 13,30 - L'elezione riguarda consigli di circolo, [illegible] istituto, di distretto [illegible] provinciale - Per la prima volta sulle schede compaiono i nomi dei candidati e [illegible] della lista

TORINO — Scatta l'operazione voto in tutte le scuole statali e legalmente riconosciute, per eleggere gli organismi collegiali a scadenza triennale: consigli di circolo (materne elementari) e di istituto (medie inferiori e superiori), di distretto e consiglio provinciale scolastico. Si va alle [illegible] dalle 8 [illegible] 20 e lunedì dalle 8 alle 13,30.

Nei giorni scorsi il provveditorato ha distribuito ai capi istituto schede, manifesti con gli elenchi dei candidati, moduli per i verbali. Il «pacco» costa 60 milioni.

Una novità: le schede riporteranno, per la prima volta, i motti delle liste e l'elenco dei candidati e avranno un colore diverso per ogni organismo da eleggere. Bianco per i consigli di circolo e di istituto, verde per il distretto, rosso per il consiglio provinciale.

In Torino e provincia i seggi sono [illegible]. Hanno diritto al voto: 742 mila genitori, 89.268 alunni delle superiori, [illegible] insegnanti (2.400 per le materne, 11.000 per le elementari, 10.060 per le medie inferiori, [illegible] per le superiori), 10.200 non docenti, 173 direttori, 362 presidi, 201 amministrativi del provveditorato e sovrintendenza.

Anche questa settimana di vigilia è stata caratterizzata da stanchezza e scarso interesse. La campagna elettorale è stata quasi inesistente. I toni vivaci, [illegible] volta sopra e, spesso, polemici d'un tempo, [illegible] scomparsi. Il voto [illegible] è un rito che si ripete più per obbligo che per convinzione.

Entrambi i genitori devono votare. [illegible] ha [illegible] figli voterà nella [illegible] di ognuno per i consigli di circolo o di istituto. Soltanto nella scuola [illegible] figlio minore per il distretto e il consiglio scolastico provinciale.

Le forze in campo. Per il consiglio [illegible] provinciale [illegible] 41 liste. I genitori si presentano [illegible] due schieramenti: «*Per una scuola moderna, pubblica, laica*» che si ispira [illegible] sinistra, [illegible] *cristiano e partecipazione responsabile*» che [illegible] rivolge ai cattolici. Scompare l'area di [illegible]. [illegible] personale [illegible] confederali si presentano separatamente (3 liste la Cgil, 6 la Cisl, 5 la Uil). Lo Snals ha 5 liste. Ci sono poi schieramenti ispirati ad associazioni cristiane degli insegnanti [illegible] o ad associazioni di categoria. Per la prima volta compare una lista di destra.

Consigli di distretto. I genitori hanno [illegible] tutti i distretti. In 8 [illegible] unicamente [illegible] formazione cattolica, in 3 quella laica. In 26 c'è scelta fra le due liste. In 6 distretti si affaccia una terza forza autonoma.

Gli studenti non si presentano, e, quindi, non avranno i loro rappresentanti, in [illegible] distretti. Le [illegible] ispirazione cattolica compaiono in [illegible] distretti, quelle laiche in [illegible] c'è scelta fra cattolici e laici. Altrove compare [illegible] terza forza indipendente. I [illegible] non hanno candidati in 4 distretti.

Per i consigli [illegible] istituto [illegible] anche [illegible] studenti. [illegible] c'è [illegible] novità [illegible] spontaneamente dalle recenti esperienze di «movimento». La maggioranza si presenta [illegible] liste uniche che riuniscono [illegible] obiettivi per una [illegible] migliore, funzionale, educativa.

Valabrega

[illegible] Valletta per protesta, nessuna lista

TORINO — All'istituto [illegible] commerciale Valletta, genitori, insegnanti, studenti, non hanno presentato liste per denunciare «*l'impossibilità di lavorare con il preside, prof. Girlanda, fiscale ed autoritario*». Quella dei non docenti, arrivata in ritardo, è [illegible] esclusa. Sarà nominato un commissario.

La contesa comincia nell'83 con l'arrivo del nuovo preside. Ora genitori, studenti, docenti e non, riassumono il disagio in un ennesimo documento nel quale chiedono, non esplicitamente, la sostituzione del prof. Girlanda. Lo accusano «*di disprezzo delle regole democratiche e della collegialità, di non aver dato esecuzione ad alcune delibere del consiglio di istituto fino all'omissione [illegible] atti di ufficio*».

Che dice il prof. Girlanda? «*Sono abituato a presidi che delegano. Io lavoro in prima persona affidando ad altri ciò che ritengo giusto. Privilegio il rapporto studente-docente per la giustificazione delle assenze; lascio la presidenza dei consigli di classe, ma non per gli scrutini. In sala professori devo esserci io per controllare chi è in ritardo, così come devo inviare le visite fiscali agli insegnanti assenti*».

Ha avuto molte domande di trasferimento [illegible] docenti? «*No, una decina su 71*».

Beinasco, protesta alla Savara

Vapori tossici operai a casa

Assemblea [illegible] dp [illegible] qualità [illegible] lavoro

TORINO — Un guasto ai compressori ha provocato, mercoledì sera, la fuoriuscita di sostanze [illegible] (tra le [illegible] vi fossero anche vapori di ammoniaca) che hanno invaso alcuni [illegible] Savara di Beinasco, [illegible] metalmeccanica del [illegible] Giardini. Denuncia il sindacato: «*Dei circa duecento addetti presenti in fabbrica, molti [illegible] stati colpiti da [illegible] conati e irritazione ai bronchi, alcuni sono anche svenuti*».

Commenta Giovanni Perlo, operatore Flom di zona: «*L'azienda avrebbe voluto già riprendere la produzione giovedì, noi ci siamo opposti e abbiamo chiesto l'intervento dei tecnici Usl. Ancora ieri, infatti, si respiravano esalazioni pestilenziali, anche se [illegible] concentrazione [illegible] Verso le 10,30 la direzione ha rimandato tutti a casa*». Il lavoro, a meno di complicazioni impreviste, dovrebbe riprendere lunedì.

Qualità del lavoro e dello sviluppo. E' il tema dell'assemblea nazionale di democrazia proletaria che si è aperta ieri pomeriggio al cinema [illegible] (si chiude domani mattina), in preparazione del [illegible] che si terrà [illegible] 4 all'8 maggio a Riva del Garda. La scelta di Torino, città della Fiat, è stata spiegata da Giancarlo Saccoman, della segreteria nazionale, con la volontà di «*riconfermare il rilancio del ruolo politico dei lavoratori per soddisfarne i bisogni essenziali: lavoro, salute, difesa dell'ambiente*».

Tra le proposte [illegible]no' [illegible] del [illegible] regionale che assuma i circa 20 [illegible] cassintegrati e disoccupati speciali, creando [illegible] possibilità di impiego («*Il tutto, nel più ampio quadro [illegible] salario garantito per tutti i disoccupati*»). La creazione di un fondo di solidarietà per i licenziati Fiat-Alfa che dp avvierà versando i [illegible]mi 10 milioni e la creazione di un fondo per riconvertire le aziende nocive.

I lavori dell'assemblea proseguiranno oggi e domani.

Pirelli — Il Consiglio regionale ha preso posizione, con un ordine [illegible] giorno, sul piano di ristrutturazione della [illegible]. Il documento, votato all'unanimità, impegna la giunta e l'assessore competente, a coordinare l'[illegible] con le altre regioni e ad intervenire [illegible] il governo affinché ottenga dalla Pirelli la modifica del piano ed un [illegible] rapporto con le organizzazioni sindacali ed i lavoratori.

Il piano di ri[illegible] dell'azienda, basato sulla interruzione delle produzioni meno remunerative, determinerà una riduzione di circa tremila dipendenti.

telecity
...continua
ITALIA 7
ALI MacGRAW
ROBERT MITCHUM

VENTI DI GUERRA
tutti i sabati alle 20.30

Irruzione in via Sommariva 24

Trovate in cantina lupara ed eroina

La droga fiutata dai cani dei carabinieri

MONCALIERI — Un fucile a canne mozze, 30 grammi di eroina pura, un bilancino di precisione ed altro materiale per la confezione di dosi sono stati scoperti nella cantina di una casa in via Sommariva 24 a Torino. Il ritrovamento è stato fatto dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri a seguito di pazienti indagini svolte nell'ambiente [illegible] spacciatori e [illegible] tossicodipendenti che agiscono in cintura ed anche in relazione ad alcune rapine e ad alcuni scippi avvenuti recentemente nella zona.

Vincenzo Giuseppe Ranieri

I [illegible] sono arrivati al nascondiglio a seguito di una segnalazione: con l'ausilio di cani dell'unità cinofila appositamente addestrati si sono recati nella casa di via Sommariva dove i [illegible] si sono subito portati verso la scala che porta in cantina. In un angolo, nascosto in un grosso scatolone c'erano il fucile, il bilancino con barattolo [illegible] vetro avvolto nel cotone idrofilo [illegible] esattamente i 30 grammi di eroina.

Dopo una breve indagine è stato fermato un giovane che abita nella casa, Vincenzo Giuseppe Ranieri, 24 anni. Il giovane ha detto di non saperne nulla, ma altri elementi raccolti dai carabinieri hanno convinto il giudice a tramutare il suo fermo in arresto.

Raffaele Solla

Lunedì la sentenza contro il sindaco psi di Moncalieri

Costruiti 108 alloggi in più

Sul banco degli imputati anche gli [illegible] assessori Carlo Novarino (pci) e Vincenzo Quattrocchi (psi) - Il permesso era per 12 abitazioni - Fiumara: «Un errore di battitura»

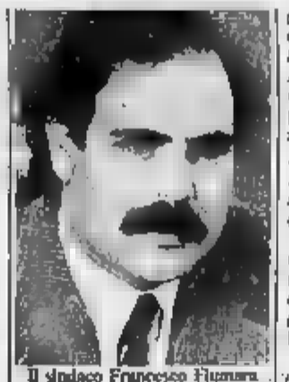
TORINO — Penultima udienza [illegible] che [illegible] seconda sezione [illegible] tribunale celebra contro il sindaco socialista di Moncalieri Francesco Fiumara e gli ex assessori Carlo Novarino (pci) e Vincenzo Quattrocchi (psi). Per tutti e tre, accusati di interesse privato, il pubblico ministero Vitari ha chiesto la condanna: «*A ciascuno sia inflitto un anno di reclusione con la condizionale*».

Dopo la requisitoria del pm sono subito cominciate le arringhe dei difensori. La sentenza [illegible] pronunciata dal presidente Premoselli lunedì pomeriggio.

Il sindaco di Moncalieri e i due ex assessori sono finiti in tribunale insieme ad alcuni imprenditori privati (per i quali dall'accusa è stata invocata l'assoluzione) per rispondere di una storia [illegible] presunti favori ai soci di una cooperativa iscritti al pci. Una vicenda che, nella primavera 1983, [illegible] vi[illegible] politica della città.

A Moncalieri [illegible] discuteva di una cooperativa in cui [illegible] entrati come soci molti [illegible] compreso l'allor[illegible] al commercio, Vincenzo Quattrocchi e la moglie Antonietta Rotundo.

Stando all'imputazione di interesse privato, Francesco Fiumara, Carlo Novarino e Vincenzo Quattrocchi avrebbero reso false dichiarazioni per favorire l'assegnazione di aree per edilizia popolare del Comune e al consorzio «Cubit» a cui era legata la cooperativa «socialista».


Il sindaco Francesco Fiumara

Fiumara, [illegible] secondo l'accusa, avrebbe chiesto l'appoggio [illegible] comunista per agevolare i suoi amici nella cooperativa «Lugema», legata al «Cubit». In cambio avrebbe promesso al partito comunista, e in particolare al vicesindaco Novarino, un voto favorevole [illegible] gruppo pci sull'adesione al «Consor[illegible] intercomunale torinese» patrocinato dal pci.

Gli imputati [illegible] stati interrogati nell'udienza del 12 novembre: tutti avevano respinto gli addebiti. Novarino, assistito dagli avvocati Vecchione e Laura D'Amico, aveva dichiarato: «*Il 'Cubit' era l'unico che aveva presentato i documenti giusti, era in regola con le norme per l'assegnazione delle aree. Non abbiamo favorito nessuno*». Il sindaco (lo difendono gli avvocati Giardini e Consale) aveva affermato: «*L'accusa di interesse privato è assurda. Non c'è stato alcun accordo con il pci. La delibera per l'adesione al 'Consorzio intercomunale torinese' fu presentata almeno un mese prima che venisse approvata quella per l'assegnazione dell'area al 'Cubit'*».

L'ex assessore Quattrocchi (avv. Mittone) aveva spiegato: «*Io volevo solo una casa, m'associai allo 'Lugema'. Quando si votò la delibera che [illegible] riguardava [illegible] ostensa*».

Per l'accusa, Fiumara, Novarino e Quattrocchi avrebbero fatto risultare che si dovevano costruire 12 alloggi invece di 120. Per gli imputati «*è trattato d'un semplice errore di battitura*».

CAMET
ALGOZZINI

MILLE idee... per uno sposo
sono pronte alla vendita le nuove Collezioni uomo Primavera-Estate 1988
via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 542518

dalla provincia

[illegible] Pinerolo, [illegible] riselta

PINEROLO — E' terminata alle quattro del mattino la seduta del Consiglio comunale nella quale è stata [illegible] la [illegible] giunta. [illegible] è [illegible] riconfermato con 24 voti su 40 consiglieri presenti il dc Livio Trombetto. La giunta è formata da un tripartito, dc-psi-psdi. Riconfermati gli assessori socialisti [illegible] e Rossetto, i dc Camurati, Mercol, [illegible]. Nuovi eletti il socialista Arione, il [illegible] Manduca e l'indipendente Rivolo ex liberale ora [illegible] alle posizioni del psdi. All'opposizione pci, pri, democrazia proletaria, pli ed msi.

[illegible] Raccolta dei rifiuti

CARMAGNOLA — Il Comune ha affidato a Guido Silvestro, direttore dell'Amar di Torino, un incarico di consulenza nell'ambito della «Commissione rifiuti», istituita l'estate scorsa. Il gruppo sta lavorando alla valutazione del sistema di raccolta dei rifiuti [illegible] che si dovrà adottare dall'89, quando [illegible] la convenzione con la ditta Almeri.

[illegible] Due Usl [illegible]

CHIVASSO — Due Usl, la 39 di Chivasso e la 40 di Ivrea, sotto accusa. Il sindacato dei sanitari [illegible] medicina generale di Torino (Fimmg) ha deciso di mettere in mora le stesse unità sanitarie «*perché uniche in tutto il Piemonte, non hanno liquidato le indennità di piena disponibilità [illegible] [illegible] medicina generale*». I professionisti di Chivasso e Ivrea sarebbero stati «puniti» perché «*non hanno risposto nel questionario loro inviato a delle domande riguardanti la libera professione e le attività di consulenza*». Secondo la Fimmg le richieste andavano «*ben al di là di quanto servisse per stabilire o meno il diritto di percepire l'indennità di piena disponibilità*».

[illegible] a [illegible]

IVREA — Assemblea stasera, ore 20 nella sala di Santa Marta, dei donatori di [illegible] Avis. Il presidente [illegible] Bonfanti traccerà il bilancio dell'attività svolta dall'associazione [illegible], [illegible] in cui sono stati raggiunti i 2557 iscritti. Intanto è stato annunciato che il [illegible] marzo Ivrea ospiterà l'assemblea provinciale dell'Avis.

[illegible] Fotografando tutti [illegible]

RIVAROLO — «Tutti insieme fotografando» è il titolo della mostra che aprirà domani mattina, ore 10, nella sala [illegible] conferenze in via Palma. La rassegna, aperta fino al 6 marzo, propone un'ottantina di opere di fotoamatori canavesani. Questo l'orario di visita: dal martedì al sabato [illegible] 19; la domenica 10-12, 15-19.

[illegible] Un dibattito con Reggo

IVREA — Il professor Tullio Reggo partecipa questo pomeriggio ad una conferenza, ore 17,30 nella sala a cupola della «Serra», organizzata dal Leo Club eporediese. Modererà il dibattito previsto dopo l'intervento [illegible] noto fisico Luciano Caveri.

[illegible] la biglietteria

CASTELLAMONTE — Da lunedì non funzioneranno più [illegible] biglietterie [illegible] stazioni ferroviarie di Ozegna e Castellamonte. La decisione è [illegible] presa dalla Satti [illegible] non si è ancora pronunciata definitivamente sul destino della linea Rivarolo-Castellamonte inattiva ormai da quasi tre anni. La soppressione delle biglietterie farebbe ritenere che lo smantellamento del servizio ferroviario e la sua definitiva sostituzione con gli auto[illegible] è prossimo.

[illegible] Ambiente, tutela, sviluppo

PAVONE — Convegno sul tema «Ambiente fra tutela e sviluppo» questa mattina, ore 9 nell[illegible] consiliare del Municipio. Intervengono il vicepresidente della Regione Bianca Vetrino ed i capigruppo in Consiglio regionale Brizio, Bontempi e Ferrara.

[illegible] [illegible]ità a Chivasso

CHIVASSO — Confronto atteso domani mattina sul futuro della viabilità, ore 10 nel Teatrino civico, in un incontro-dibattito promosso dalla dc, «Circonvallazioni di Chivasso: a che punto sono?». [illegible] l'on. Giuseppe Botta, presidente [illegible] commissione Lavori pubblici [illegible] Camera, l'on. Vito Bonsignore e gli amministratori della zona.

[illegible] Una via a [illegible]

CASSINO — Oggi alle 18,30 apertura [illegible]ale delle [illegible] del Centro culturale di via Foratella 3 che il Consiglio comunale ha intitolato a Primo Levi. Interverrà il giornalista [illegible] Papuzzi, de «La Stampa», che parlerà della figura dello scrittore scomparso. Poi i giovani del gruppo «Teatro territorio» leggeranno brani e poesie di Primo Levi. Alle 20,30 performances e sceneggiate con il [illegible] «Teatro territorio» ed Enrica Ciabatti con i suoi ragazzi.

[illegible] Trovato lo scomparso

[illegible] — Luciano Peccolo, 24 anni, [illegible] da una decina di giorni sui monti della Valle Sacra, è stato ritrovato vivo da un suo fratello. Il giovane, che appariva notevolmente dimagrito, ha detto: «*Avevo bisogno di solitudine, per questo me ne sono andato di casa*».

PUNTO DONNA FILATI

LANA COTONE [illegible]
di
TORINO
Corso Palermo 119 - Tel. 011 276.131
Corso De Nicola 64 - Tel. 011 504.070
Via [illegible] - Tel. 011 473.0747
[illegible] CARMAGNOLA
Corso Italia 45 - Tel. 0124 27070
ASTI
Piazza Catena 20
E' arrivato il
COTONE!!!
QUALITA': la migliore
COLORI: splendidi
PREZZI: pazzamente bassi
UNA SIMPATICA SORPRESA A TUTTI
Quindi approfittatene perché nei
PUNTO DONNA FILATI
[illegible] E' LIBERO!!!

Istituto paritetico "SAN MASSIMO"
TORINO
VIA S. MASSIMO 31 bis
Tel. 830.446 - 837.700
■ RAGIONIERI
● GEOMETRI
■ PERITI IN INFORMATICA
■ LICEO LINGUISTICO
● PERITI COSTRUTTORI AERONAUTICI
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico
'88/'89
■ BORSE DI STUDIO
■ CORSO DI SOSTEGNO GRATUITI
RECUPERO ANNI
PER
LICEO
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI

INVITO
ALLA
INAUGURAZIONE
dei saloni auto
IDEALCAR
FIAT • LANCIA • AUTOBIANCHI
INTERVERRANNO
[illegible] WAINE TOOKER
[illegible] FAYE NEPON
[illegible] PINO RUSSO
[illegible] [illegible]NO CONTENTI
COCKTAIL
Sabato 27 febbraio ore 18 e seguenti
C.so Principe Oddone, 19 - Torino - Tel. 011/464614

BECCIO
CALZATURE
p.za Carducci [illegible] - Tel. 697.226
SPECIALE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20-70%
Aut. Intend. Fin.

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

Che immagine della città emerge dal condono edilizio

Abusivi dilettanti?

Le domande presentate in Comune sono oltre 6200 - «Gli alessandrini non hanno ecceduto, per la stragrande maggioranza si tratta di violazioni modeste» - Nessuno scempio, «a parte quelli — si lamenta qualcuno — dovuti a licenze regolarmente concesse»

ALESSANDRIA — [illegible] settemiladuecento le domande di [illegible] edilizio presentate al Comune dagli [illegible] metà circa si riferisce ad abusi [illegible] prima del 1967, l'altra metà [illegible] divide in parti uguali tra il decennio '67-'77 e quello successivo.

«Complessivamente, anche [illegible] riferimento ad altre situazioni italiane, non si può dire che gli alessandrini abbiano ecceduto nell'abusivismo — osserva l'assessore [illegible] nale all'Urbanistica Giovanni Maria [illegible] —, nella stragrande maggioranza si tratta di violazioni modeste».

[illegible] cosa è [illegible]: non esiste alcun edificio sorto abusivamente, non c'è [illegible] alcuno scempio [illegible]. «Gli abusi non hanno [illegible] sull'immagine della città», dice [illegible] Un giudizio che trova d'accordo anche il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Vincenzo Rosa: «Non ci [illegible] case costruite [illegible] concessione e non si è avuto alcuno stravolgimento delle linee urbanistiche».

«[illegible] mai, purtroppo, qualche [illegible] costruzione che contrasta con i [illegible] stanti antichi edifici del centro storico e piuttosto in conseguenza di licenze edilizie regolarmente concesse». Così si lamenta qualche alessandrino [illegible] certi accostamenti [illegible] il vecchio [illegible] il nuovo. Anche se, magari, queste moderne costruzioni portano la firma [illegible] progettisti [illegible] di grido.

Tornando al condono edilizio: all'assessorato all'Urbanistica spiegano che [illegible] il momento appena la metà delle domande sono state inserite nel computer, poche decine le pratiche già completamente espletate.

«Almeno [illegible] per cento delle [illegible] domande sono incomplete, quindi occorre [illegible] gli interessati per spiegare [illegible] debbono aggiungere, questo [illegible] notevoli ritardi», fanno notare i [illegible].

[illegible] oggi sono stati pa[illegible] oltre [illegible] miliardi e [illegible] milioni di [illegible]: difficile dire quale sarà alla fine la cifra incassata. An[illegible] perché — si fa notare — una larghissima [illegible] delle cubature realizzate abusivamente potrebbero rientrare tra [illegible] interventi soggetti a concessione gratuita (ai sensi dell'art. 9 della legge n. 10/1977).

Attraverso l'estrapolazione [illegible] relativi ad un campione di 3677 [illegible] condono (pari [illegible] 63 per cento delle domande presentate) l'assessorato all'Urbanistica ha potuto redigere una tabella sui tipi di abusi edilizi più [illegible] fra [illegible] alessandrini.

La stragrande maggioranza [illegible] (2580 casi) si riferiscono a opere realizzate in assenza ed in difformità rispetto alla [illegible] edilizia, oppure non conformi alle norme urbanistiche [illegible] invece 1330 le opere [illegible] rispetto alle norme urbanistiche vigenti al momento dell'inizio [illegible] lavori e un migliaio quelle di manutenzioni straordinarie o [illegible] autorizzate.

Neppure duecento le opere abusive rispetto [illegible] norme urbanistiche; un [illegible] gliaio le ristrutturazioni e i cambi [illegible] destinazione d'uso; soltanto quattordici le opere [illegible] restauro e risanamento conservativo nel [illegible] tro storico ed una cinquantina quelle dello [illegible] tipo in altre [illegible] della città.

«Sulla base dei dati raccolti — dicono all'assessorato [illegible] — [illegible] abusivismo propriamente detto sono quantificabili in [illegible] mila metri quadrati di superficie utile, di cui il 40 per cento [illegible] prima [illegible] '67 e il 25 per cento dal '67 al '77».

«Volendo esprimere una valutazione qualitativa sul fenomeno — [illegible] l'assessore [illegible] — si può affermare che in quasi nessun caso sono state realizzate vere e proprie abitazioni abusive; piuttosto nuovi alloggi sono stati ricavati modificando la [illegible] destinazione d'uso [illegible] locali».

Nel [illegible] storico, dove l'abusivismo a [illegible] potuto provocare i guasti maggiori, le violazioni [illegible] sono limitate [illegible] copertura di qualche cortile interno.

Altre violazioni, invece, si riferiscono all'edificazione di locali accessori, [illegible] ripostigli, verande, magazzini in periferia. Infine, l'abusivismo al è espresso, in particolare, con la costruzione delle cosiddette «baracche» (talvolta realizzate [illegible] ambizioni [illegible] seconda [illegible] quasi sempre [illegible] riva [illegible] fiumi.

Franco Marchiaro

[illegible] e rubati

[illegible] — Si svolgerà [illegible] pomeriggio [illegible] alle 16, nella sede dell'associazione, in corso Borsalino 1, l'annuale assemblea generale dei [illegible] sezione [illegible] dell'Anci, [illegible] nazionale che raggruppa i combattenti e i reduci.

Saranno dibattuti i temi all'ordine [illegible] giorno: il bilancio preventivo [illegible] l'anno in [illegible] i consuntivi della passata gestione e l'organizzazione [illegible] serie di manifestazioni per il 1990. (c. ra.)

La sua [illegible] è finita contro un terrapieno [illegible] periferia di Vercelli

Imprenditore di Casale muore in un incidente

La vittima, Giancarlo Sprocati, aveva 36 anni ed era titolare di una ditta di autotrasporti

VERCELLI — Un casalese, titolare di una ditta [illegible] autotrasporti, [illegible] morto giovedì sera sulla tangenziale Sud di Vercelli: ha perso il controllo [illegible] guida e la sua auto [illegible] si è rovesciata schiantandosi [illegible] un terrapieno.

L'auto dell'imprenditore casalese si è spostata sempre più verso sinistra [illegible] ad [illegible] l'altra corsia e poi è uscita di strada.

La «Peugeot», dopo [illegible] si rovesciata più volte, ha terminato [illegible] sua [illegible] tro un terrapieno. Per Giancarlo Sprocati ogni [illegible] è stata inutile: [illegible] morte delle gravissime ferite [illegible] è morto durante il trasporto in ospedale.

Giancarlo Sprocati era molto conosciuto in Monferrato nel settore dei trasporto [illegible] strada. Era infatti titolare di una ditta di autotrasporti (con quattro o cinque camion [illegible] disposizione) che si occupa di spedizioni di ogni genere [illegible] merce. Alle sue dipendenze aveva alcuni autisti.

[illegible] settore dell'autotrasporto Giancarlo Sprocati si [illegible] messo in proprio [illegible] decina di anni fa; [illegible] allora, grazie all'impegno profuso, la sua ditta si era sviluppata ed il monferrino [illegible] di[illegible] una figura sempre più nota tra i camionisti.

[illegible] città [illegible] Sprocati abitava in via Matteotti 8, insieme alla moglie, Piera Bianco (si erano sposati quattordici [illegible] fa), ed al figlio, Andrea, di dieci anni, che frequenta la quinta elementare. Il bambino ieri mattina è andato [illegible] scuola senza sapere di aver perso nella notte il padre in un incidente stradale. Solo dopo il suo rientro a casa ha saputo dalla [illegible] e dai parenti quanto era accaduto.

La [illegible] dell'autotrasportatore ha suscitato una profonda impressione in città, soprattutto nell'ambiente degli autotrasportatori, dove Giancarlo Sprocati [illegible] molto conosciuto e stimato.

Vicini di [illegible] ed amici ricordano lo [illegible] come [illegible] persona piuttosto [illegible] allegra». «Era — dicono concordi — un [illegible] buono d'animo ed un [illegible] grande lavoratore».

I funerali [illegible] Giancarlo Sprocati non sono ancora stati fissati. la famiglia è infatti [illegible] in [illegible] del «nulla osta» da parte della magistratura vercellese.

Una decisione sulla data [illegible] cerimonia funebre [illegible] dovrebbe svolgersi in Duomo) sarà [illegible] soltanto oggi.

r. s.

[illegible] la [illegible] sulle strisce

[illegible] — È morta dopo venti giorni [illegible] ricovero la [illegible] settimana Faustina Bottazzi, [illegible] Rivanazzano ma abitante [illegible] città, [illegible] Spalto Marengo 86/A, [illegible] ospedale [illegible] 5 febbraio per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. La donna mentre attraversava [illegible] Marengo, all'altezza [illegible] con via Tortona, era stata investita dalla «Golf» condotta da Pasqualino Cesca, 23 anni, corso Carlo Alberto 14. Le [illegible] erano [illegible] subito gravi, anche in considerazione dell'età avanzata. La donna infatti era politraumatizzata e in stato di coma.

[illegible] Maltrattava i genitori Condannato

ALESSANDRIA — Vincenzo Amendola, [illegible] anni, via [illegible] a [illegible] a nove mesi [illegible] reclusione per maltrattamenti, oltraggio [illegible] violenza a pubblico ufficiale. Nell'ottobre 1984 il giovane [illegible] stato arrestato dopo una violenta lite in famiglia durante la quale [illegible] scagliato [illegible] [illegible] Edda Verducci un piatto [illegible] bollente.

Il giovane, alla vista degli agenti della polizia accorsi nell'alloggio [illegible] via [illegible] su segnalazione [illegible] alcuni vicini [illegible] aveva inveito rivolgendo agli agenti pesanti insulti. Fini in carcere e durante l'istruttoria a suo carico si [illegible] prese che Vincenzo Amendola, disoccupato, [illegible] spesso ubriaco [illegible] e sfogava [illegible] sua rabbia [illegible] contro i genitori. [illegible] di oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. l'imputato è stato prosciolto per amnistia. (c. r.)

[illegible] Due mesi al ladro ubriaco

VALENZA — Due mesi di reclusione e 300 mila [illegible] di multa per furto e 15 giorni di arresto e [illegible] mila lire [illegible] mani [illegible] per guida [illegible] stato di ubriachezza.

Questa la condanna inflitta dal pretore all'aulista Remo Bandini, 27 anni, abitante [illegible] Casei Bolognese (Ravenna) che l'altro giorno aveva rubato una «500» a Spinetta Marengo, uscendo poi [illegible] strada vicino a Valenza perché ubriaco.

Ricoverato all'ospedale di Mede con ferite giudicate guaribili in 15 giorni, era stato [illegible] Polstrada. (r. c.)

Il cadavere trovato da alcuni pescatori nei pressi [illegible] Pavone

Annegato nel Tanaro il panettiere che con una fucilata uccise il vicino

[illegible] uscito dal carcere nel maggio dell'86 dopo aver scontato 4 anni [illegible] 9 mesi - Disgrazia [illegible] suicidio?

[illegible] — Mario Ardigò, il panettiere di [illegible] il quale il [illegible] agosto 1981 uccise a colpi [illegible] fucile il vicino di [illegible] Andrea Beldita, un ambulante di 45 anni, [illegible] col da molto tempo [illegible] in disaccordo, è stato ritrovato cadavere nelle [illegible] que del fiume Tanaro da alcuni pescatori, nel [illegible] pomeriggio di giovedì.

L'uomo aveva finito [illegible] scontare la [illegible] nel maggio [illegible] 1986.

[illegible] al [illegible] come e quando [illegible] [illegible] acqua. Disgrazia, suicidio? Qualche cosa in più potrà forse scaturire dall'autopsia che sarà effettuata questa mattina [illegible] ordine del procuratore della Repubblica [illegible] Parola.

Per molte ore il cadavere [illegible] [illegible] Ardigò è [illegible] senza nome e soltanto [illegible] pomeriggio di ieri i carabinieri del reparto operativo hanno potuto identificarlo tramite alcuni amici.

Ai [illegible] in [illegible] scriviamo i carabinieri non hanno ancora rintracciato la moglie ed il figlio dell'ex panettiere, per cui [illegible] è possibile sapere quando l'uomo si sia allontanato [illegible] casa e se [illegible] incontrato particolari problemi dopo [illegible] scarcerazione. Sembra però che [illegible] ne avesse comunque denunciato la scomparsa.

Il cadavere di Mario Ardigò è stato scoperto [illegible] alcuni pescatori nel tratto di fiume in località cascina [illegible] Mezzano, lungo [illegible] sponda destra, quasi [illegible] fronte all'abitato di Pavone. I pescatori hanno scorto un [illegible] che affiorava dall'acqua [illegible] hanno [illegible] l'allarme.

[illegible] stati avvertiti i carabinieri, ma il risultato che la [illegible] dove [illegible] trovava [illegible] il corpo [illegible] raggiungibile soltanto [illegible] piedi, e dopo un percorso di alcuni chilometri.

Sono allora intervenuti anche i vigili del fuoco. I quali, da Pavone, hanno attraversato [illegible] il fiume [illegible] notti e raggiunto la sponda opposta, [illegible] hanno recuperato il cadavere.

Mario Ardigò

Il corpo era quello di un uomo, dall'apparente [illegible] 55-60 anni, privo di documenti, vestito con un giubbotto [illegible] similpelle marrone.

Dai primi accertamenti è risultato [illegible] la permanenza [illegible] acqua [illegible] corpo deve essere stata [illegible] breve durata, e la circostanza fa supporre che l'uomo sia finito [illegible] [illegible] sia gettato nel Tanaro nella giornata di giovedì o [illegible] massimo la sera prima.

Il delitto avvenne in [illegible] vecchio edificio di via Volturno 31, nel centro storico, dove abitavano [illegible] [illegible] e dove Mario Ardigò [illegible] [illegible] ritorno dopo [illegible] scarcerazione.

La moglie del panettiere, Cinziana Berga, quel pomeriggio del [illegible] agosto, ebbe un ennesimo litigio con il vicino di casa, sposato ma separato dalla moglie. Quando tutto sembrava finito e Andrea [illegible] era [illegible] rientrato nella [illegible] che si [illegible] sull'androne, intervenne Mario Ardigò, il quale uscì sul ballatoio della propria abitazione, al primo piano, imbracciando un fucile da caccia. Senza proferir [illegible] il panettiere esplose in rapida successione tre colpi: i primi due finirono contro il muro, mentre il terzo, infranta una finestra, colpì mortalmente alla testa, alla gola ed [illegible] volto l'ambulante.

[illegible] lasciò [illegible] mare [illegible] un carabiniere, suo coinquilino, che [illegible] consegnò alla polizia.

In [illegible] Ardigò venne condannato a 10 [illegible] di reclusione e 3 di [illegible] di [illegible] omicidio volontario, ma in appello [illegible] sentenza fu clamorosa: sei anni e 9 mesi di reclusione, di cui due condonati, [illegible] omicidio colposo.

Roberto Scagliotti

Novi, aumenta il contributo destinato all'Usl

Trenta Comuni si tassano per assistere gli anziani

I soldi in più serviranno a realizzare [illegible] [illegible] protetta» a Serravalle Scrivia

NOVI [illegible] — Quattromila lire [illegible] più per abitante da [illegible] all'assistenza agli anziani: questo l'aumento [illegible] contributo che ognuno dei trenta Comuni dell'Unità sanitaria locale [illegible] Novese dovrà corrispondere [illegible] il bilancio '90 [illegible] settore socio-assistenziale.

Il contributo aumenta così [illegible] 8 a 12 mila per abitante. I centri sede di un distretto sanitario (Pozzolo, Basaluzzo, Gavi, Serravalle, Arquata e Cabella) lo pagheranno invece da 10 a 14 mila.

Infine Novi, che è sede di un ospedale oltre che di un distretto, metterà a disposizione 16.500 lire.

Il bilancio del [illegible] cio-assistenziale dell'Usl 73 rappresenta [illegible] quota minima (circa [illegible] rispetto a quello [illegible] settore sanitario (che arriva a 70 miliardi), [illegible] comprende interventi in campi molto importanti come — oltre ai problemi degli anziani — l'affidamento dei minori, il recupero dei tossicodipendenti, l'assistenza agli handicappati.

«La "stangata" sui bilanci dei pari Comuni è [illegible] que relativa — dice il presidente dell'Usl, Gianfranco [illegible] — [illegible] quanto sulle loro spese non grava più l'assistenza sociale, di cui ci occupiamo noi. Quindi possono recuperare almeno in [illegible] l'aggravio».

I soldi in più sono inoltre «finalizzati»: quest'anno il settore socio-assistenziale [illegible] ha [illegible] cantiere un progetto [illegible] importante per quanto riguarda gli anziani.

Si tratta della trasformazione dell'ospedale [illegible] Giuliano» [illegible] Serravalle Scrivia [illegible] [illegible] protetta».

Attualmente nel Novese [illegible] in funzione soltanto la casa protetta di Gavi [illegible] una disponibilità di 54 posti; quella [illegible] sorgerà a Serravalle potrà ospitare altre [illegible] persone.

Secondo il progetto una volta ultimata la nuova casa protetta rimarrà sotto la direzione dell'Usl, ma [illegible] la gestione [illegible] affidata a privati dopo una [illegible] d'appalto.

«Una scelta obbligata — spiega ancora Gianfranco Chessa — per la necessità di contenere i costi e l'impossibilità di [illegible] personale».

L'aumento [illegible] contributi a carico dei Comuni sarà ufficialmente deliberato giovedì prossimo, dall'assemblea [illegible] dell'Unità sanitaria (la riunione è in [illegible] 18 nella sede di via Raggio 12).

Si tratterà [illegible] pratica di una ratifica in quanto gli accordi tra i dirigenti dell'Usl (Chessa e il responsabile dell'economato, [illegible] stanzo Borra) e gli amministratori comunali sono già stati raggiunti.

«La lievitazione normale del contributo, in base all'aumento del costo [illegible] vi[illegible] — conclude Chessa — sarebbe stata di [illegible] mila lire per abitante; ma gli amministratori comunali hanno capito che sull'assistenza agli anziani non [illegible] può risparmiare».

Luca Ubaldeschi

Casale, [illegible]

CASALE MONFERRATO — Si costituirà nei prossimi giorni una Associazione dei [illegible] degli ex dipendenti dell'«Eternit» deceduti [illegible] malattie legate [illegible] lavorazione dell'amianto.

L'iniziativa riguarda quanti hanno lavorato negli stabilimenti [illegible] Casale e di Cavagnolo e sarà presentata ufficialmente il 9 marzo, alle [illegible] nel Salone dei Senato, alla [illegible] presenza [illegible] segretario regionale della Cgil, Fulvio Perini, e di altri esponenti [illegible] sindacato. A Casale per l'occasione vi sarà anche il collegio legale della [illegible] (composto dagli [illegible] Guidetti Serra, Bruno Lasagno, Sergio Bonetto e [illegible] Porienni) che [illegible] [illegible] ex dipendenti «Eternit» [illegible] costituiti parte civile nei confronti dell'azienda.

L'Associazione avrà lo scopo di fare [illegible] punto [illegible] riferimento per i familiari e gli eredi [illegible] quei lavoratori dell'«Eternit» morti negli ultimi anni a causa dell'amianto.

«Sono circa duecento i morti e pensiamo sia giusto fare quanto [illegible] è possibile perché non si ripetano più casi analoghi a quelli di Casale: proprio per questo motivo abbiamo promosso l'unione per [illegible] richiesta [illegible] danni», [illegible] Bruno Pesce, segretario della [illegible] Lavoro casalese.

Finora, nell'ambito del procedimento legale avviato [illegible] magistratura casalese per le morti e le malattie [illegible] fallita «Eternit», sono [illegible] oltre 400 le richieste giunte al sindacato [illegible] costituzione di parte civile. Di questi, un centinaio, per il momento, sono di familiari o eredi di ex-dipendenti scomparsi.

ma. fa.

[illegible] Un morto in uno scontro

[illegible] — Mortale [illegible] dale sulla Bressana-Salice Terme, all'incrocio [illegible] strada Voghera-Retorbido. Un imprenditore edile di [illegible] ha perso la vita ed altre due persone [illegible] rimaste ferite. La vittima [illegible] il sessantenne Gianfranco [illegible] Alla guida [illegible] furgone stava percorrendo la Bressana Salice diretto a Rivanazzano, quando è stato urtato con violenza dalla «Citroën Oz» condotta da Giovanni Petè, 42 anni, di Retorbido, che [illegible] rispettato la precedenza. Giovanni Petè ha invece riportato contusioni [illegible] e ferite. [illegible] la moglie Paola Pini, 38 anni, ha riportato la frattura della clavicola e guarirà [illegible] un mese di cure.

Protesta di studenti

VOGHERA — Gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto tecnico industriale hanno occupato l'altra [illegible] il palazzo comunale, per protestare [illegible] la situazione di disagio in cui si trovano da diversi mesi a causa dell'insufficienza [illegible] sule scolastiche. [illegible] Comune [illegible] accelerare i tempi [illegible] previsto secondo con la Regione [illegible] permetterà l'ubicazione della nuova sede dell'Itis nell'area della «Tenzi».

Casale giovanissimo rapinato

CASALE MONFERRATO — Giureranno questa mattina le [illegible] reclute dell'11° [illegible] fanteria «Casale». La cerimonia [illegible] nella [illegible] Bixio», [illegible] 10; presenzierà il vicecomandante della zona militare di Torino, generale Giuseppe Ticinese. [illegible] cerimonia sono stati invitati gli industriali casalesi.

Carabiniere ferito a Voghera

VOGHERA — È stato giudicato guaribile in una decina di giorni il carabiniere Marino Sabatelli, 26 anni, originario della provincia di Bari ma in servizio a Voghera, rimasto ferito in un incidente stradale. Il militare, [illegible] guida di [illegible] «Gazzella 660» stava pattugliando [illegible] Repubblica quando si è scontrato con la «128» condotta [illegible] Franca Risi, 30 anni, infermiera di [illegible] Nizza. [illegible] seguito all'urto il carabiniere [illegible] è caduto, riportando trauma cranico e una contusione [illegible] spalla destra.

[illegible] Recupero [illegible] «Maura»

CASALE MONFERRATO — L'avvocato casalese Francesco Boverio, curatore del fallimento della «Maura [illegible] Co[illegible]pielo, [illegible] [illegible] giudizio davanti [illegible] giudice delegato del tribunale [illegible] «Société Française [illegible] pétroles BP». Boverio chiede alla compagnia petrolifera 109 mila dollari (circa 136 milioni) a saldo [illegible] [illegible] fatture [illegible] [illegible] raffineria «Maura» [illegible] [illegible] per altrettante forniture di prodotti.

Borsa di studio Soroptimist

[illegible] MONFERRATO — Il Soroptimist club ha bandito una borsa di studio [illegible] [illegible] mila lire per architetti o ingegneri monferrini che intendono iscriversi a [illegible] corso sulle barriere architettoniche in programma [illegible] Politecnico di Torino. Le [illegible] devono essere presentate entro il 10 [illegible] alla [illegible] casalese [illegible] Soroptimist club, in via della Rovere 7.

Casale, psi e il caso Cressano

[illegible] — «Per il partito socialista non esiste un caso Cressano [illegible] vicenda è stata originata [illegible] un momentaneo sfogo [illegible] Giuseppe Romussi, [illegible] tutto è rientrato nella normalità». [illegible] Enrico Scoccati, dell'esecutivo del [illegible] annuncia che non è stata [illegible] sata ufficialmente alcuna richiesta di espulsione dal partito nei riguardi del professor Francesco Cassano, esponente del psi nell'ambito dell'assemblea dell'Usl 78.

Il nuovo segretario eletto dal consiglio direttivo

Valzania guida il pri

ALESSANDRIA — Il professor Sergio Valzania, [illegible] anni, [illegible] 1973 preside dell'istituto professionale [illegible] Stato per l'Agricoltura di San [illegible] di Rosignano, esperto del settore agrario, e titolare di uno studio di consulenza agronomica in città, dove risiede, è il [illegible] segretario provinciale del pri. Lo ha eletto la notte scorsa il Consiglio direttivo riunitosi dopo il decimo congresso provinciale del partito.

Il professor Valzania, che sostituisce il dottor Carlo Poggio, di Quattordio, il quale aveva rinunciato a porre la [illegible] ra, iscritto al pri [illegible] 1967, è componente [illegible] Direzione nazionale della Confcoltivatori, segretario aggiunto dell'[illegible] Uil, rappresentante [illegible] pri nella giunta dell'Istituto sperimentale [illegible] Piemonte, Liguria, [illegible] d'Aosta, ed era vicesegretario della Confcoltivatori [illegible] Alessandria. Alle elezioni politiche del giugno '87 è stato [illegible] nel collegio [illegible] nazionale Alessandria-Tortona.

[illegible] [illegible] Domenico Moccagatta, assessore [illegible] vinciale allo Sport, è stato [illegible] provinciale organizzativo, carica che ricopre [illegible] quattro anni mentre nuovo segretario provinciale amministrativo è stato eletto il commercialista [illegible] Brancolini di Alessandria.

Sergio Valzania

Il partito è presente, oltre che [illegible] centri sopra, anche in Comuni di minori dimensioni quali Castelnuovo Scrivia, Casalcermelli, Arquata Scrivia.

«Confermiamo le scelte politiche fatte [illegible] partito in ambito nazionale e tutte a rafforzare i legami storici [illegible] laici e socialisti ma riaffermiamo la necessità, in ambito locale, di sottoporre tali scelte [illegible] precise coincidenze programmatiche», si [illegible] in un documento approvato [illegible] scorsa notte [illegible] Consiglio direttivo. E annuncia: «Temi di grande interesse locale dall'agricoltura alla piccola e media industria, dalle infrastrutture al turismo e all'ambiente, se supportati da informazioni precise e tempestive, potrebbero [illegible] per il partito occasioni di confronto [illegible] le altre forze politiche e di incontro con l'opinione pubblica».

Emma Camagna

[illegible]
Alessandria Solero capannoni uffici uso industriale commer[illegible] depositi [illegible] mq 1000 a mq 70.000 coperti.
Tel. 011 502.519 503.635

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
27 [illegible]
Discoteca [illegible]
DOMENICA [illegible] FEBBRAIO
Sergio e Fabrizio
a cominciare l'ottimo maccherone per gruppi
Ogni domenica serata musica giovani
RISTORANTE TIPICO
Aperto tutti giorni festivi e prefestivi
A richiesta PESCI
Tel. 0131/875 134

IN [illegible] ORE
a tutti - con impianto ritenuta a fine trattamento - No spese anticipate - [illegible] preventivi - istruttoria [illegible] - Documentazione richiesta - Serietà sicurezza
Tel. 0131 448.378 - 443.808
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Palladium music hall
TEL. 0144/54.228
TUTTI I GIOVEDI' [illegible] serata con CARLONE il re del liscio
IL MEGLIO BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 27 [illegible]
PAOLO [illegible]
DOMENICA 28 [illegible]
[illegible] DORIA
e vinci con
[illegible] GIUSEPPE
CONCESSIONARIO PROVINCIALE
[illegible]
Via Milano 176 - ALESSANDRIA
[illegible] (0131) 222.441

Palladium
SERA DISCO [illegible]
La [illegible] del [illegible] sera
DOMANI [illegible]
GRANDE FESTA DELLA [illegible]
ADELSCOTT
[illegible] I FIUMI [illegible] TUTTI E SORPRESE
D.J. ANGELO [illegible] e FULVIO [illegible]
L.J. PIETRO, [illegible] e [illegible]

PARADISO
LAVAGELLO - [illegible] D'ORBA (AL)
[illegible]
SAB. 31 QUESTA SERA
THE BEST OF DISCOTEQUE
COLLEGAMENTO DIRETTO VIDEO CON S. REMO
E CLASSIFICA DEL SABATO SERA
DOMANI SERA
DOM. 28 [illegible]
IL MEGLIO DELLA DANCE SELEZIONATA
[illegible] D.J. [illegible]

Sono stati distribuiti ad Alessandria duecento contenitori

Raccolta di pile scariche nelle scuole e nei negozi

L'iniziativa è stata organizzata [illegible] e dall'assessorato all'Ecologia del Comune

ALESSANDRIA — La raccolta differenziata delle pile, già preannunciata alcuni mesi fa, è ora una realtà.

La [illegible] frutto [illegible] tra l'azienda municipalizzata igiene urbana (Amiu) e l'assessorato all'Ecologia del Comune, è partita in questi giorni, [illegible] la consegna di duecento contenitori ai [illegible] punti di raccolta [illegible] scuole e [illegible] alle [illegible] dei Consigli [illegible] Quartiere, e la distribuzione di [illegible] opuscoli e adesivi che invitano al recupero di vetro, carta e pile.

L'Amiu raccoglie annualmente 380 mila quintali [illegible] rifiuti solidi urbani, [illegible] una media giornaliera di oltre mille quintali, che, in alcuni periodi diventano anche 1250.

Non è tutto scarto quello che finisce nei rifiuti, [illegible] spazzatura, infatti, finiscono molti materiali che possono essere riciclati, realizzando [illegible] il [illegible] obiettivo di contribuire alla salvaguardia [illegible] e di risparmiare.

Dal Comune era già stata avviata, negli anni scorsi, con buoni risultati, la [illegible] colta del vetro, che nell'87 [illegible] permesso [illegible] recuperare [illegible] quintali, e quella [illegible] nelle scuole, che [illegible] fruttato, nello stesso periodo, [illegible] mille quintali [illegible] materiale cartaceo.

«*A questa raccolta differenziata*, — dicono all'Amiu — *che contiamo di rilanciare il prelievo dall'ambiente di materie prime e [illegible] ridurre il volume dei rifiuti da eliminare, si affianca ora la raccolta [illegible] pericolosi, come le pile, con lo scopo di diminuire nella fase di smaltimento i rischi ambientali*».

Il compito di spiegare alla cittadinanza i vantaggi della raccolta [illegible] è stato [illegible] a una documentata campagna pubblicitaria.

«*Ogni giorno gli italiani* — si legge nel dépliant distribuito alla [illegible] — *producono poco meno di un chilogramma di rifiuti a testa; in particolare ognuno [illegible] noi si direbbe, ogni anno, di tre etti di pile, pari a un grammo di mercurio, che da solo può contaminare e rendere inservibili circa duecento quintali di cibo, oppure mille metri [illegible] di acqua potabile*».

Il [illegible] di raccolta differenziata delle sostanze riciclabili e di quelle pericolose [illegible] iniziato dal Comune si arricchirà in seguito di [illegible] nuovo [illegible].

E' infatti a buon punto il progetto di un impianto di trattamento dei rifiuti che permetterà di trasformarli in «compost», un prodotto che permette di integrare la componente organica dei terreni agricoli, e in «Rdf», un combustibile che [illegible] impiegato [illegible] industrie, recuperando inoltre alcuni materiali riutilizzabili [illegible] esempio i metalli).

«*Eliminare i rifiuti* — dice il presidente dell'Amiu Giuseppe Ravera — *non significa solo accumularli in discariche in modo che non danneggino l'ambiente, ma anche sfruttare le [illegible] utili o l'energia [illegible] essi [illegible] tenute e rendere inoffensivi quelli pericolosi. Un corretto programma per il loro smaltimento deve perciò prevedere diversi canali di trattamento*».

«*La raccolta differenziata già avviata per vetro e carta e ora questa [illegible] iniziativa per le pile* — concludono all'Amiu — *vanno proprio nel senso di uno smaltimento articolato. Agli alessandrini chiediamo di [illegible] nuare a dimostrare sensibilità al problema, collaborando con noi e contribuendo al [illegible] della nostra proposta*».

Carla Reschia

CHE FARE DEL VECCHIO CARCERE

Alessandria. Entro un paio d'anni, con l'apertura del nuovo carcere a San Michele, il vecchio «giudiziario» di via Parma andrà in pensione. Che cosa si farà del settecentesco edificio del centro cittadino? Per ora [illegible] ipotesi, nè è certo se la struttura verrà restituita al Comune (che [illegible] un diritto di prelazione). Le possibilità [illegible] molte, si attendono le idee degli alessandrini

Oggi [illegible] il 43° anniversario dell'eccidio di Tortona

Fucilati da italiani per ordine tedesco

Erano in dieci, il più vecchio [illegible] 30 anni - Uccisi per rappresaglia

TORTONA — Quarantatrè anni fa, il [illegible] febbraio 1945, poche settimane prima della Liberazione, dieci giovani prelevati dal carcere di Casale Monferrato vennero portati sul Castello di Tortona e fucilati. Una rappresaglia per la morte di due soldati tedeschi, traditi in uno scontro a fuoco con una pattuglia partigiana.

A ricordo di quelle vittime dell'occupazione tedesca il Comune di Tortona ha eretto, sul luogo dell'eccidio, una stele con la[illegible]: «*Su questo colle, consacrato dal sacrificio della Lega, temprato dall'ira del Barbarossa alle italiche libertà, la tedesca rabbia e [illegible] viltà fascista il 27 febbraio 1945 immolarono dieci ostaggi, innocenti vittime alla tirannide*».

[illegible] con [illegible] manifestazione [illegible] promossa [illegible] in piazza Cavino a Lugano, quell'eccidio [illegible] commemorato nel quarantaduesimo anniversario: oratori la medaglia d'argento al valor militare Adriano Bianchi, [illegible] ed il presidente dell'Anpi tortonese Dario F[illegible].

Negli ultimi giorni del febbraio '45 lungo provinciale per Serravalle, al bivio per la tenuta Tinella, una pattuglia [illegible] partigiani [illegible] ricognizione si imbatté in due soldati tedeschi dell'ufficio del lavoro: nel successivo scontro i due furono uccisi.

Per rappresaglia il comandante [illegible] Tortona fece prelevare dal carcere [illegible] Castello dieci giovani arrestati perché considerati «sbandati». I loro nomi: Oscar Adenato, Carlo Angelino, Walter Borra, [illegible] Chiavon, Antonio Lunari, Vittorio Lusani, Mario Mocelli, Giuseppe Bogna, Corrado Bensenenga e Alfio Zanella.

Il più vecchio aveva trentott'anni, il più giovane 19. Trasferiti al presidio militare tedesco di Tortona, che aveva sede in una villa di via padre Michele Carbonara, dopo qualche ora — precisamente tra le dodici e trenta e le tredici — quei dieci ragazzi, con l'assicurazione che sarebbero stati condotti in un campo di lavoro, vennero fatti [illegible] su un camion che si avviò per la salita [illegible] del Castello.

Per la forte pendenza l'automezzo tedesco ad un certo momento non riuscì più a proseguire. I dieci, del tutto ignari del tragico [illegible] che li attendeva, [illegible] e aprirono il camion su per la salita. Giunti nella prima valletta, dove oggi è via Milite Ignoto, [illegible] brutalmente [illegible]. Il plotone di fucilazione, [illegible] ordine dei tedeschi, era composto da soldati italiani di stanza alla caserma Passalacqua.

I corpi [illegible] abbandonati sul terreno, [illegible] monito [illegible] popolazione.

f. m.

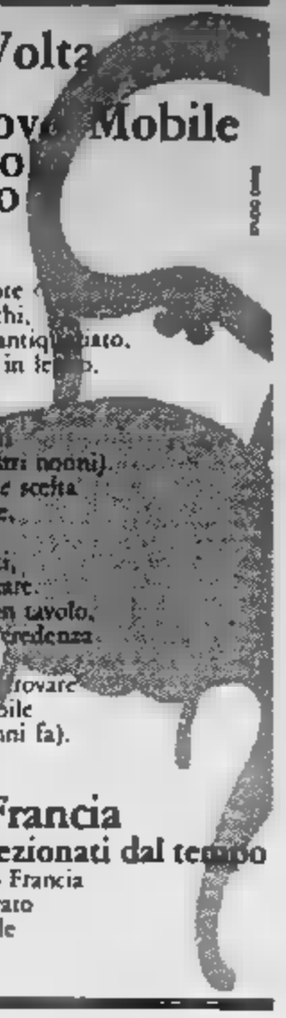
[illegible] un [illegible] rapinatore

BRONI — Ancora un brutto episodio [illegible] nera nella [illegible] na del Vogherese.

Dopo il [illegible] che circa un [illegible] fa [illegible] terrorizzato due donne, questa volta è stato un uomo di 48 anni che, dopo aver minacciato [illegible] cuni passanti, ha cercato di rapinare l'incasso di un negozio di frutta.

E' Mario Marchetti, un disoccupato di Broni.

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato



Da oltre dieci anni, raccogliamo con amore mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in legno, magari non perfetti, certamente caldi, accoglienti e familiari (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e restaurati, molti ancora da toccare. Quindi, se cercate un tavolo, o un salotto, o una credenza venite a trovarci; forse da noi potrete trovare il Vostro [illegible] mobile (fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-73019
FAVOLOSE SERATE [illegible] LISCIO
SABATO 27 [illegible]
RICKY REMIA
[illegible] 5 MARZO
BEPPE CARASSO

Sono stati bloccati in auto [illegible] Alice Bel Colle

Coniugi [illegible] amico arrestati con dieci grammi di eroina

Due abitano a Acqui, il terzo a Monbaruzzo - Da tempo erano pedinati

ACQUI TERME — Due [illegible] acquesi ed [illegible] giovane di Monbaruzzo sono finiti [illegible] carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Sono Remigio Pesari, 25 anni, la moglie Letizia Sisi, 26 anni, abitanti in via Nizza 59 e Pier Paolo Pagella, 24 [illegible], Monbar[illegible] (Asti), via Sarasco 3.

Durante l'operazione dei carabinieri che [illegible] portato all'arresto [illegible] tre giovani sono stati recuperati una decina di grammi di eroina, il quantitativo necessario a preparare dalle settanta alle ottanta dosi. La «Bmw» di Pier Paolo Pagella è stata sequestrata.

[illegible] indagini si erano iniziate da alcune settimane e si sono svolte anche con la collaborazione dei carabinieri [illegible] Asti. I tre giovani, infatti, si spostavano continuamente compiendo viaggi nell'Astigiano.

I carabinieri li hanno seguiti per alcuni giorni in ogni spostamento e quindi, ad Alice Bel Colle hanno fermato la «Bmw» su [illegible] viaggiavano. A bordo, avvolta in un involucro e ben nascosta, i carabinieri hanno trovato l'eroina.

I tre giovani sono stati interrogati [illegible] procuratore della Repubblica che [illegible] con[illegible] i loro [illegible]: Letizia Sisi è stata trasferita [illegible] carcere femminile di Cuneo, mentre Pier [illegible] Pagella e Remigio Pesari [illegible] carabinieri sono stati rinchiusi nel carcere di Acqui Terme.

Continuano intanto le indagini dei carabinieri secondo i quali i tre sarebbero i corrieri di un'organizzazione che ha l'Astigiano come base per lo spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

Nei prossimi giorni si attendono sviluppi sull'operazione in quanto i carabinieri [illegible] indagando sul comportamento di numerose persone [illegible] potrebbero essere a loro volta implicate nel traffico. Malgrado il comprensibile riserbo [illegible] forze dell'ordine pare che altri [illegible] siano stati ormai identificati e denunciati a piede libero in attesa dei provvedimenti del magistrato.

Remigio Pesari [illegible] arrestato dai carabinieri alcuno [illegible] fa [illegible] l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Processato per direttissima era stato assolto perché i giudici avevano ritenuto che la quantità di droga in possesso del [illegible] fosse per uso personale.

Carlo Ricci

[illegible] Aggredì una [illegible] condannato

ALESSANDRIA — Il tribunale ha condannato a un anno e sei mesi [illegible] reclusione Fortunato Boschetto, 57 anni, un [illegible] in pensione, abitante a Valenza in strada Doglia S. Zeno 11. L'uomo, accusato di aggressione, non si è presentato al processo: ha beneficiato della [illegible] minorità mentale [illegible] è stato immediatamente scarcerato.

Il fatto era successo lo [illegible] [illegible] a Rivarone. Boschetto [illegible] assalì una donna e, nel tentativo di usarle violenza, le aveva causato [illegible] lussazione di una scapola. Identificato [illegible] lunghe indagini era stato incriminato per atti di libidine, atti osceni e lesioni.

[illegible] Feri l'amico [illegible] condannato

ALESSANDRIA — Quattro mesi di reclusione senza alcun beneficio di legge per cui resta in carcere: questa la condanna che il vicepretore onorario [illegible] cato Piero Monti ha inflitto ieri mattina a Santo Marco Giannesini, 25 [illegible], via Martiri della Benedicta, processato per direttissima per lesioni e furto. Dalla seconda accusa è stato assolto.

Il giovane l'altra notte durante [illegible] discussione per motivi di denaro [illegible] accoltellato al collo, ferendolo leggermente di striscio, il convivente della madre, Angelo [illegible] Caro. [illegible] aveva [illegible] gato dei soldi. Un vicino di casa ha telefonato al «113» e una pattuglia della polizia, recatasi in via Martiri della Benedicta, ha bloccato il giovane, arrestandolo.

Al processo Santo Marco Giannesini ha ammesso il ferimento.

Per protesta il Consiglio comunale minaccia le dimissioni

Ponzano, polemica sul soggiornante «Dovremo alloggiarlo in corridoio»

Il sindaco: «Non c'è altra sistemazione possibile; questo paese non è idoneo al domicilio coatto»

PONZANO — Dai primi di dicembre dello scorso anno in questo piccolo centro collinare al confine della provincia di Asti è stato inviato dal Tribunale di Caltanissetta un soggiornante obbligato, E' Rino Dall'Aira, 36 anni, originario di San Cataldo, in attesa di giudizio (in questi giorni si trova in Sicilia per un'udienza).

L'arrivo del soggiornante obbligato ha gettato lo scompiglio in paese, tanto che il Consiglio comunale ha subito approvato una delibera con cui per protesta si rassegnano le dimissioni.

«*Per il momento questa decisione è stata sospesa, ma se le difficoltà proseguiranno alle dimissioni potremmo davvero ricorrere*» dice il sindaco Sergio Biletta.

Prosegue Biletta: «*Non abbiamo pregiudizi nei riguardi dell'interessato, ma il nostro Comune ha [illegible] abitanti e [illegible] spopolandosi e impoverendosi. L'economia è esclusivamente agricola: è impossibile trovare un lavoro, non c'è una farmacia, un barbiere, un'edicola di giornali, [illegible] bar aperto di giorno. Riteniamo che l'isolamento in cui è costretto a vivere il soggiornante, che ha con sé moglie e figlia di tre anni, sia controproducente sotto l'aspetto sociale e per nulla rieducativo. Dell'Aira può poi contare [illegible] sul sussidio giornaliero [illegible] trentila lire che gli mette a disposizione il ministero dell'Interno*».

Il soggiornante, proprio per questo motivo, si è rivolto più volte al Comune: «*Questa somma non è [illegible] lutamente sufficiente per sopravvivere, quindi mi chiede di provvedere a fornirmi i pasti giornalieri, la legna per il riscaldamento, i generi di prima necessità*».

Sulla richiesta di aiuto il sindaco ha a sua volta interessato la prefettura e ora è in attesa di risposta. Dell'Aira a Ponzano dovrebbe fer[illegible] quattro anni, ma [illegible] ora si presenta il problema dell'alloggio. Attualmente il soggiornante è ospitato in una casa messa a disposizione del Comune gratuitamente da un privato, [illegible] ora, però, ne [illegible] la restituzione.

Dice Biletta: «*Sarò costretto a mettere a disposizione del soggiornante il corridoio [illegible] dell'ufficio postale e la scuola, perché non c'è altra sistemazione possibile*».

A Ponzano [illegible] «*Chiediamo che il giovane venga trasferito altrove e che il nostro Comune sia depennato dall'elenco dei centri idonei a [illegible] i soggiornanti: già cinque o sei anni fa il problema si era presentato e Ponzano era stato effettivamente cancellato dall'elenco, ma ora siamo di nuovo alle prese con lo stesso problema*».

In questi giorni il Consiglio [illegible] ministri ha approvato, su proposta del ministro dell'Interno [illegible] e del Guardasigilli Vassalli, un disegno di legge che prevede, accogliendo le proteste di tanti Comuni del Nord, che il confino venga limitato alla regione di residenza del mafioso o dell'appartenente a organizzazioni criminali sottoposto a tale provvedimento.

«*La cosa può andare bene* — commenta il [illegible] Biletta — *ma chissà quando il provvedimento diventerà [illegible] cutivo, nel frattempo i nostri problemi devono essere risolti, magari proprio cancellando [illegible] dall'elenco dei Comuni idonei a ricevere soggiornanti obbligati*». Una posizione che trova d'accordo gli amministratori degli altri paesi dell'Alessandrino inclusi nell'elenco.

[illegible] Fiocchi

Le Divelle Srl - Borgomanero, per ristrutturazione zona cerca
2 VENDITORI
per BARRO VERCELLESE VALENZA, CASALE
automunito, massimo età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita 400 articoli circa di cui alcuni in esclusiva a negozi e comunità. Offresi concorso spese, alle provvigioni, incentivi, inquadramento Enasarco.
Per appuntamento tel 0322/84.1.20

IMPRESA DI PULIZIA CERCA [illegible] OPERAIO [illegible]
in pulizia vetri e uffici già operante nel settore per passaggio diretto. Età [illegible] superiore ai 40 anni, munito di patente.
Telefonare (0131) 83.246.

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza [illegible]
SABATO 27 FEBBRAIO [illegible] ZENO FONTANILI
DOMENICA 28 FEBBRAIO [illegible] SANDRINO PAVA
serata di [illegible] con l'orchestra

COMETA [illegible]
MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.106

DISCOTECA
SABATO 27 FEBBRAIO
DOMENICA 28 FEBBRAIO
(pomeriggio e sera)
GIOVEDI' [illegible]
con I D.J. PAOLO e [illegible]

BALLO LISCIO
DOMENICA [illegible] FEBBRAIO (sera)
TECNICOLORS
VENERDI' 4 MA[illegible]
FRANCO BERGAMINI

A domanda il parrucchiere risponde

Una campagna di educazione sanitaria nel settore per eliminare i rischi infettivi - Distribuito agli artigiani [illegible] questionario (anonimo) con 23 richieste

[illegible] — «Il rischio delle malattie professionali nell'acconciatura» è l'argomento [illegible] una campagna di educazione sanitaria per l'eliminazione dei rischi infettivi che le Associazioni dei parrucchieri stanno portando avanti.

«*Abbiamo distribuito mille questionari [illegible] anonimi [illegible] perché [illegible] in esso chiediamo l'età dell'acconciatore, che tipo [illegible] clientela ha, quanti tagli di capelli e barbe [illegible] fa a settimana/mese, se ha avuto malattie infettive, se ha contatti col sangue dei clienti, quali strumenti di lavoro possono venire a contatto, se l'artigiano ha adottato speciali precauzioni per la difesa dall'Aids, quali attenzioni igieniche si osservano per le mani nel lavoro, se si usano guanti di disinfezione e se si [illegible] avuta informazioni sulle misure [illegible] prevenzione del rischio [illegible] infezione*», dice Leo Ferrari, funzionario dell'Unione provinciale artigiani che ha promosso la campagna di informazione.

Evidente intenzione dell'Unione è quella di possedere informazioni sui rischi [illegible] malattie infettive per la categoria dei parrucchieri, particolarmente esposta alla pediculosi, all'epatite B e all'Aids.

Il questionario è redatto dall'Istituto di medicina [illegible] lavoro dell'Università Cattolica [illegible] Roma e dal Centro documentazioni e ricerche del patronato di categoria.

I dati finali saranno elaborati con la collaborazione dell'Usl cittadina in modo da fornire in un secondo momento consigli su tempi e modi di sterilizzazione degli strumenti professionali e [illegible] dei [illegible] portamenti a rischio.

«*Gli acconciatori per uomo e donna iscritti all'Unione sono il [illegible] per cento del totale provinciale che ammonta a circa mille: di essi il 30 per cento è parrucchiere per uomo, il 60 per donna, il restante dieci per cento sono estetisti. Dai molti questionari già ricevuti apprendiamo che l'età media dell'artigiano donna è 35 anni, 40 per gli uomini. Quasi nessuno ha risposto alle domande sul numero dei clienti per giorni festivi*», aggiunge Leo Ferrari.

In provincia nessun parrucchiere dichiara di aver avuto epatite, scabbia, pediculosi o gravi malattie della pelle, nella pratica professionale nessuno dichiara di toccare il sangue del cliente ma alla domanda successiva una notevole percentuale di barbieri si smentisce rispondendo che con forbici e rasoi spesso si viene a contatto col [illegible].

[illegible] I parrucchieri hanno a che [illegible] con capelli affetti da parassiti, disinfettano [illegible] spesso gli strumenti con alcol e soprattutto puliscono il locale.

Comincia a diffondersi l'uso delle lame a perdere per rasoi e degli asciugamani di carta, un solo parrucchiere in provincia disinfetta con gli efficaci raggi ultravioletti, ormai in disuso la bollitura dei ferri professionali.

Nel questionario gli acconciatori dichiarano di essere sufficientemente informati sulla prevenzione del rischio di infezione sul lavoro grazie all'opera della stampa e delle loro organizzazioni professionali. L'unica malattia diffusa nella categoria sono le vene [illegible] [illegible] piedi.

«*Il questionario fotografa fedelmente la situazione in provincia, dobbiamo garantire [illegible] il salute [illegible] cliente e quella dell'artigiano*», conclude Leo Ferrari.

Oggi al termine dei corsi della Coldiretti

Gavi, convegno sul vino

GAVI — Lo si è constatato negli ultimi anni: in agricoltura non è difficile produrre, ma vendere. Una regola che va applicata a tutti i settori, ma che si adatta in modo particolare al vino.

Com[illegible] di ciò, la [illegible] federazione provinciale della Coldiretti ha voluto esaminare i problemi della commercializzazione e della sua organizzazione produttiva organizzando, attraverso [illegible] il suo ente gestore per l'istruzione professionale (l'Inipa) un Corso di marketing, che si è svolto presso l'azienda vitivinicola Villa Sparina a Monterotondo di Gavi, al centro di una zona particolarmente adatta a produrre l'omonimo, famoso vino bianco, attorno al quale il stato di re[illegible] costituito un consorzio di tutela. [illegible] presso la Camera di commercio di Alessandria.

Molto interesse ha suscitato l'iniziativa della Coldiretti alessandrina, soprattutto per il livello delle relazioni che sono state svolte da un gruppo di docenti di alta professionalità.

Sono stati approfonditi i problemi del marketing legati al vino, da un'ottica di tipo [illegible] per quanto anche le piccole e medie aziende possono fare nel campo delle pubbliche relazioni [illegible] del marketing: dal tipo di etichetta e contr[illegible]chetta, alla pr[illegible]zione, al tipo di messaggio da inviare ai clienti effettivo e potenziali; ma si è parlato anche da un punto di vista più generale, del mercato, [illegible] consumo e delle sue evoluzioni, con la realizzazione di campagne promozionali.

Il corso terminerà [illegible] 27 febbraio con un importante convegno (inizio ore 9 presso il salone delle manifestazioni [illegible] del Comune di Gavi) sul tema: «*Vino: marketing, comunicazione e cultura*».

Relatori saranno Gennaro Pessini dell'Agenzia di pubbliche relazioni Inconews, una delle tre agenzie che [illegible] conducendo per conto del ministero dell'Agricoltura la campagna promozionale sul vino; Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per la tutela dei vini Doc; Giu[illegible] Piumatti dell'Assessorato alla Formazione professionale della Regione Piemonte; l'on. Gianni Ra[illegible] della Commissione Agricol[illegible] della Camera.

Chiuderà il convegno il sottosegretario ai Beni culturali on. Gianfranco Astori.

l. bu.

Alla consolle delle emittenti radiofoniche private è nato un nuovo mestiere

Professione «d.j.»

Buona volontà e capacità di improvvisare non bastano più - Anche le radio dell'Alessandrino attuano una rigida selezione degli aspiranti - «E' richiesta padronanza della lingua italiana, conoscenza dell'inglese e una dizione senza inflessioni»

Alle «consolles» quattro d.j. di lungo corso: da sinistra Tony De Giglio, Roberto Marzano, Giancarlo Busa e Paolo Celso

ALESSANDRIA — Un timbro di voce gradevole, un'inflessione d'inglese, un pizzico di ambizione e tanta, buona volontà costituivano una volta il massimo bagaglio tecnico richiesto ad un aspirante disc jockey. Gli anni dell'improvvisazione radiofonica sono però ormai tramontati.

Disc jockey di grido, sempre più contesi dalle emittenti private, animatori e spiker hanno acquisito con l'esperienza una vera professionalità.

Quale curriculum occorre oggi per diventare «d.j.»? Enzo Baldoni, direttore artistico di Radiocity, non ha dubbi: «*Oltre all'entusiasmo è necessario possedere una buona padronanza della lingua italiana: bisogna saper stare, saper comunicare, una discreta cultura musicale ed una corretta dizione. Con le nostre trasmissioni raggiungiamo gli ascoltatori di tre regioni; scegliendo i collaboratori, tendiamo ad escludere chi parla con inflessioni dialettali o cadenze tipiche, come la "erre" alessandrina*».

«Ci sono canzoni che piacciono a tutti — aggiunge Paolo Celso, d.j. di Radio Gamma — ma, specialmente fra gli ascoltatori più giovani, i gusti variano da zona a zona. Per questo è necessario conoscere anche le classifiche internazionali dei dischi, selezionando continuamente nel vasto panorama dei generi musicali. Solo dopo una lunga trafila è possibile diventare bravi animatori radiofonici».

A radio Tir Stereo Nord di Casale, il d.j. Giancarlo Busa sottolinea «la continua evoluzione, anche in campo tecnico, a cui bisogna adeguarsi». «Recentemente — dice — la nostra emittente ha acquisito nuove attrezzature che consentono di migliorare, attraverso il banco regia, la qualità del suono e dell'ascolto, con una maggior fedeltà stereofonica. Puntiamo sulla qualità dei programmi, guardando anche ai notiziari e all'informazione che alla musica».

«Agli spiker ed ai d.j. — aggiunge Busa — è perciò richiesta professionalità più, rispetto al passato. I provini oggi si svolgono in sala di registrazione, mentre anni fa, a mio ricordo, era stato subito mandato allo sbaraglio con una trasmissione diretta. Comunque ancora non esiste un vero e proprio albo per questo mestiere, per Radio Gamma, spiega: «*Molti probabilmente hanno iniziato come me, in discoteca. Il mio provino risale a 23 anni fa, quando le emittenti private ancora non esistevano. La nostra radio ha invece esordito, dopo qualche mese di attività sperimentale, il primo febbraio del 1976*».

Interviene il padre Pasquale, titolare della radio: «*Attualmente mettiamo a disposizione degli aspiranti d.j. uno dei nostri studi radiofonici. Se il provino fun però di settimane) dà buon esito arrivano in diretta. La nuova voce è poi giudicata da un gruppo di ascoltatori "scelti". E' un esame che determina le possibilità dei futuri collaboratori*».

Dello Vinci di West sott... che «non è indispensabile una voce bellissima, basta che sia particolare. E' importante conoscere bene la lingua inglese e riuscire a destare l'interesse in chi ascolta. Il responsabile dei nostri programmi valuta le attitudini di chi chiede di poter collaborare. Simuliamo una serie di trasmissioni, formando tutte le istruzioni di carattere tecnico. Il battesimo radiofonico avviene poi solitamente durante orari di ascolto non troppo impegnativi. Alcuni dei nostri giovani, dopo aver condotto programmi musicali, si sono poi dedicati ad altri settori; qualcuno ora cura i programmi di sport».

Infine Tony De Giglio di Radio Cosmo: «*La nostra emittente ha ormai assunto una dimensione aziendale, per questo abbiamo adottato per i nostri futuri animatori il contratto di formazione-lavoro. In radio lavorano tecnici e pubblicitari, esperti di comunicazione audio-visiva che mettono a disposizione dei nuovi collaboratori la loro preparazione professionale. E' vero che per noi la musica ha un'importanza relativa: abbiamo dato alle stazioni locali un carattere più radiofonico. Trasmettiamo soprattutto informazioni e programmi su temi sociali, politici e di attualità, anche perché abbiamo strade "bianche": abbiamo già in palinsesto un programma tutto-parlato: in primavera ne è previsto un altro in spagnolo*».

Gino Defranciscis

Come le radiocronache hanno fatto vivere agli alessandrini vittorie e sconfitte dei grigi

«Amici sportivi all'ascolto...»

Nicolò Carosio, «inventore» italiano della radiocronaca

ALESSANDRIA — «*Amici sportivi all'ascolto...*»: in tanti anni l'attacco non è cambiato. E' cambiata la voce, a volte roca, a volte tamburreggiante, del radiocronista: sempre attesa comunque con ansia da chi, lontano dallo stadio, vuole subito che accada in campo.

Il successo del calcio negli Anni Trenta e poi nel secondo dopoguerra è dovuto anche alla radio, quando la voce di Nicolò Carosio portava nelle case, nei bar, nelle piazze gli echi dell'avvenimento sportivo: fino a gennaio '[illegible] «Cronaca diretta di un tempo di una partita di calcio», poi gennaio di quell'anno la nascita di «Tutto il calcio minuto per minuto».

«*Fu proprio per soddisfare le richieste delle prime radiocronache* — dice Gianni Pitera, tifoso e dirigente dei grigi — *che al "Mocagatta" fu installata la cabina sotto la tribuna: serve soltanto per trasmettere i comunicati commerciali. Ma ricordo Carosio dietro al vetro, microfono alla mano, mentre raccontava le sfide dei grigi alla Juventus di Charles e Sivori*».

Quindici anni dopo in quella cabina entrò un radiocronista alessandrino: Rino Icardi, una delle «voci» di «Tutto il calcio minuto per minuto»: «*Mi ero sposato il 12 marzo 1973. Poiché abitavo già a Roma la prima settimana del viaggio di nozze fu dedicato ai tradizionale tour di parenti e amici rimasti ad Alessandria, per far conoscere la sposa. Ma la domenica giocavano i grigi al Mocagatta*».

Era la partita clou della serie C: l'Alessandria, secondo ad un punto, ospitava il capolista Parma. «*Chiesi e ottenni dalla redazione sportiva che "Tutto il calcio minuto per minuto" si collegasse con Alessandria. Fu la prima, forse l'unica volta, che nella scaletta della trasmissione entrò anche una partita di C. Un pomeriggio che non dimenticherò; mia moglie in tribuna, io in cabina a commentare quella vittoria dato che il ricevitore mi appiccicò all'orecchio una ventosa: non riuscivamo più a staccarlo*».

In piazzetta Lega e davanti al Municipio erano stati installati altoparlanti: i pochi tifosi che non erano a «San Siro» vissero il dramma dei grigi (sconfitti 3-1) attraverso Marcellini. Non era la prima volta che la gente si radunava per via radio le vicende dell'Alessandria a «San Siro»: era già accaduto in un'occasione più felice il 23 giugno 1957, quando i grigi, sconfiggendo il Brescia nello spareggio promozione, tornarono in A. E prima ancora.

«*Nel giugno del '52 l'Alessandria giocò uno di spareggi per passare dalla C regionale a quella nazionale* — dice Pitera — *e mi ricordo che la cronaca partita con il Molfetta ci con un gruppo di pellegrini addirittura dagli altoparlanti installati sul piazzale del Santuario di Crea*». Il calcio via etere già allora aveva vallette. Leoncini tradizionali.

Piero Battino

RADIO COSMO
FM [illegible] MHz
radio punta musica, l'informazione, lo spettacolo...

... LO SPORT

Ogni domenica diretta sportiva degli incontri ALESSANDRIA CALCIO e i risultati di serie A, B, C1, C2, Interregionale, Promozione, I e II categoria.

DOMENICA ORE 15
VARESE - ALESSANDRIA

Radiocronista: Tino Pastorino
In: Mauro Falco
Conduce in studio: Bavastri

101 MHz RETI UNIFICATE

MARTEDI' 20,30: «L'ORSO GRIGIO A COSMO SPORT», giocatori, dirigenti, giornalisti e tifosi intervistati da Mauro Falco a cura di Mauro
DOMENICA ore 11,30: «COSMO SPORT IN COPERTINA» presentazione della domenica sportiva.
LUNEDI' : «COSMO SPORT IL GIORNO DOPO», fatti, personaggi e commenti della domenica sportiva a cura di Mauro Bavastri e Tino Pastorino.

RADIO COSMO

CERCACI ANCHE FM 89.200 MHz PER TUTTA MUSICA

... LA RADIO VIVE CON TE

OK 96!

IN DIRETTA 19 ORE AL GIORNO ALL'UNA DI NOTTE

MUSICA [illegible] CHI ATTENTO ALLE NOVITÀ ANCHE ALLA QUALITÀ

[illegible] 6 EDIZIONI NAZIONALI E

[illegible] PIÙ IMPORTANTI CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO SPORT LOCALE

IN [illegible] 5 MARZO 80 WATTS PER SERVIRE MEGLIO TUTTA LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

RADIO WEST

F.M. 103.700 STEREO
ALESSANDRIA [illegible] - INFORMAZIONI CONCERTI 51152

ACCENDI LA TUA MUSICA

TIR STEREO NORD TIR

FM 99.150 e 107.200
CASALE MONFERRATO

SEGUI I NOSTRI PROGRAMMI
AVRAI UN'AMICA PER TUTTA LA GIORNATA

Piazza Tavallini 3 - Tel. 0142 75.741 - 77.731

telecity

REGALATI UNA SCELTA IN PIU'...

CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. (0143) 821.681

ITALIA 7

TV STAR
E' NATA UNA STELLA
LA TELEVISIONE CHE PARLA DI TE!
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. (0143) 821.681

RADIO CITY
104 F.M. - LA RADIO DEGLI ANNI 80
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. (0143) 840.281

Un team
di competenza, professionalità e creatività
Un team
che opera in tutto il Piemonte
Un team
che fa di Radio Gamma una grande radio

Radio Gamma 102
Informazioni-Cultura-Sport e musica
Frequenze: 102,00 MHZ - 102,400 MHZ - 102,700 MHZ
Via Stephenson, 22 - ALESSANDRIA - Telefoni 0131/443593-222020
Per un messaggio pubblicitario più incisivo
Radio Gamma 102
Dal 1975... è la tua rudio

Il dramma di O'Neill proposto dal «Nuovo Palcoscenico»

L'«Incubo» tutto casalese arriva stasera all'Arnoldi

La compagnia di dilettanti del Monferrato rappresenta ad Alessandria il suo ultimo lavoro

ALESSANDRIA — *L'Incubo* di Eugene O'Neill, meglio conosciuto come *Il lutto si addice ad Elettra*, va in scena questa sera alle 21,30 al Teatro Arnoldi di via Vescovado presentato dalla Compagnia dilettantistica «Il Nuovo Palcoscenico» di Casale Monferrato. L'iniziativa è dei responsabili del Teatro Arnoldi dove sabato scorso la Compagnia «Teatro Insieme» di Alessandria ha presentato, con successo, *Qual piccolo campo*, di Peppino De Filippo.

La compagnia casalese, che con *L'Incubo* partecipa al concorso filodrammatico di Biella, la scorsa primavera all'«Arnoldi» aveva messo in scena *La cameriera brillante*, di Goldoni, in occasione della seconda [illegible] filodrammatica indetta [illegible] teatro cittadino.

Interpreti [illegible] il capolavoro [illegible] drammaturgo statunitense, [illegible] Chiara Angelini, Giuseppe Costantino, Alfredo Rivoire, Luisa Bonzano, [illegible] Pieltavino, Rino [illegible] e Romano Piana. La regia è di Giuseppe Costantino e dell'alessandrino Luciano Bevilacqua. Le musiche sono di Cristina Baracco. I costumi di [illegible] Teresa Patrucco; l'addetto [illegible] luci è Luca Mangiarotti, Magda Carrone [illegible] il fotografo di [illegible] trovarobe è Dario Celoria l'addetto al [illegible] spettacolo è presentato dall'Associazione [illegible] Nuovo palcoscenico [illegible] la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura [illegible] Monferrato.

La trilogia [illegible] *lutto si addice ad Elettra* venne pubblicata e rappresentata per la prima volta nell'autunno del 1931 ma fin dal 1926 [illegible] O'Neill [illegible] il progetto di [illegible] drammaturgia psicologico ricalcato sulle trame della tragedia greca valutando [illegible] possibilità di «inserire una psicologia moderna che [illegible] approssimi al senso greco del fato».

Frutto di una lunga elaborazione, durante la quale il celebre drammaturgo perseguì con determinazione lo [illegible] un'opera d'arte, *Il lutto* [illegible] ad *Elettra* ottenne fin dal primo impatto con il pubblico [illegible] opera più [illegible] dell'autore.

Del mito greco Eugene [illegible] recupera i [illegible] e l'intreccio [illegible] nell'America della guerra [illegible] Secessione. [illegible] prima parte della trilogia («Il ritorno») [illegible] Ezra Mannon-Agamennone, generale appena rientrato [illegible] guerra civile, intrigata [illegible] Adam Bran-Egisto. [illegible] («L'aggiunto») Orin Mannon-Oreste viene indotto dalla sorella Lavinia-Elettra a [illegible] giustizia del [illegible] madre uccidendone l'amante e la madre è spinta al suicidio. Nella terza parte (che è appunto «L'incubo») avviene la catarsi del dramma.

Emma Camagna

Quattro protagonisti dell'«Incubo» di O'Neill che va in scena stasera all'Arnoldi di Alessandria. Da sinistra: Rino Baggio, Chiara Angelini, Alfredo Rivoire e Giuseppe Costantino

Alessandrino turistico in documentari

ALESSANDRIA — Sono stati presentati al pubblico, a Palazzo Ghilini, i documentari realizzati dall'amministrazione provinciale per la promozione turistica dell'Alessandrino.

«Un luogo chiamato Cappanne», «I pescatori del Po», «Per una vacanza in Val Borbera» e «Per una vacanza nelle Valli Orba e Ossona» presentano le [illegible] naturali dei luoghi più [illegible] provincia.

(c. re.)

Stamane alla Sala Ferrero per «Spazio giovani concertisti»

Due tastiere «magiche»

Esecutori i pianisti alessandrini Alberto Ricci e Daniela De Micheli - Entrambi hanno studiato al «Vivaldi» - Il programma prevede [illegible] di Bach-Busoni, Franck, Chopin e Ravel

ALESSANDRIA — Due recital di pianoforte, esecutori Alberto Ricci e Daniela De Micheli in programma domattina alle 11 alla sala Ferrero del teatro Comunale, concludono la rassegna «Spazio giovani concertisti» organizzata dall'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari».

In programma musiche di Bach-Busoni (la celebre «Ciaccona» in re minore), Franck (preludio-Corale-Fuga), Chopin (tre Notturni, op. 9 n. 3, op. 48 n. 1 e op. 27 n. 1) e Ravel (Sonatine).

Alberto Ricci, allievo della professoressa Aida Ferraris, diplomando di pianoforte, frequenta il Conservatorio cittadino Antonio Vivaldi. Ha partecipato a diversi corsi di perfezionamento fra cui quello di Orangeiaise Guillestre in Francia, tenuto dal maestro Giorgio Vercelli.

Si è diplomato in pianoforte sotto la guida della professoressa Carapelli, sempre al Conservatorio di Alessandria, la giovane Daniela De [illegible] attualmente [illegible] i corsi di didattica della [illegible] allo stesso «Vivaldi» e studia clavicembalo [illegible] Milano, con il maestro [illegible] Nel 1985 ha ottenuto il secondo [illegible] concorso Nazionale «Città [illegible] Vercelli. Svolge attività concertistica in duo pianistico con formazioni cameristiche e come solista.

La stagione «Spazio giovani concertisti» è stata varata con la collaborazione dell'assessorato comunale [illegible] Cultura [illegible] ottenuto [illegible] precedenti concerti, [illegible] tra gli altri e-bibiti al pianoforte o al flauto Eleonora Chiesa, Viviana Marella, Amalia Repaglia, Michela Brovero, Monica Lenti e i compositori Fabrizio Altamura, Alessandro Chiappini, Fabrizio Piccinin e Marco Santi, tutti allievi o diplomati oppure diplomandi del Conservatorio «Vivaldi».

L'attività dell'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari», intitolata ad una violinista alessandrina morta qualche anno fa, proseguirà nelle prossime settimane con un'altra serie di concerti.

«Spazio giovani», un'iniziativa che [illegible] in [illegible] dato l'opportunità [illegible] giovani esecutori [illegible] accanto ad interpreti più affermati, è stata rinnovata anche quest'anno con un itinerario musicale dedicato al repertorio solistico e cameristico più vario [illegible] che [illegible] auliamo la rassegna ha voluto premiare la «pratica d'insieme» sempre accolta in modo adeguato [illegible] istituzioni scolastiche musicali e tuttavia [illegible] un repertorio vastissimo [illegible] anche [illegible] giorni nostri.

e. c.

I due giovani pianisti Alberto Ricci e Daniela De Micheli di scena domattina alla sala Ferrero

Le mostre [illegible] gli artisti in provincia

Ettore Cattaneo. Il pittore alessandrino ritorna nella sua città con una personale che si inaugura oggi pomeriggio alla galleria *Clio* di corso Roma 104, ad [illegible]. Un [illegible] gradito, che [illegible] di scoprire quanto [illegible] mutando in questi [illegible] anni nel rapporto tra l'artista e [illegible] natura che [illegible] comunque il paradigma costante [illegible] per dipingere [illegible] Cattaneo. Senza dubbio l'evolversi del suo [illegible] ha arricchito di luce, armonia e intensità [illegible] le sue composizioni.

Vincenzo Salta. «Disegni», questo il [illegible] che l'artista apre [illegible] (inaugurazione alle [illegible] galleria d'arte *Triangolo nero*, in corso Cento Cannoni 15, ad Alessandria.

[illegible] legali. Sono quelli che il «Museo dell'immaginario» [illegible] Cremona presenta, da ieri sino a domani sera, nelle sale dell'Hotel. Alti due baci rossi di via Cavour 22, ad Alessandria. Da Van Gogh a Matisse, da Picasso a Monet, a Modigliani, Renoir, Cézanne, Gauguin, De Chirico e tanti altri: i più grandi artisti dell'800 e '900, ma tutti falsi garantiti.

Pier Cesare Fraccari. Dell'artista scomparso lo scorso anno è aperta una antologica al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza. L'opera dell'artista ha come tema di base l'uomo e il rapporto con il mondo esterno. [illegible] al 5 [illegible] so.

Piero [illegible]. Il giovane artista di S. [illegible] Belbo presenta [illegible] a [illegible] le sue opere [illegible] alla galleria [illegible] *La Maggiolina* [illegible] via Modena 60 ad Alessandria, tele in cui si avverte lo studio accurato del mondo classico e delle correnti pittoriche del nostro secolo [illegible] da [illegible] artista dei nostri giorni.

Gianni Pace. «Fonemi» è il titolo della mostra che l'artista alessandrino tiene alla galleria d'arte antichità *Alessandria* di via Trotti 28, ad Alessandria. Sino [illegible] 5 marzo.

[illegible] proposta. Sono le [illegible] e interessanti opere di pittura e scultura che vengono presentate [illegible] generazioni artistiche a *Palazzo Cuttica* [illegible] Espongono: [illegible] Bicocca, Gianni Boeri, Stefania Calcagno, Ennio Capone, Carlo Cattaneo, Ferruccio Sassone, Aldo Scancarello, Vittorio Marangoni, [illegible]

Appuntamento col [illegible]. Per scoprirlo il poeta-filosofo Jean [illegible] racchiuso nella galleria d'arte *Ariete* di corso Giovane Italia 24, a [illegible] Monferrato, un'interessante selezione di [illegible] i manichini-donna [illegible] Gian Franco Foglia. I ritmi [illegible] di [illegible] il fiume impetuoso dell'impressionismo astratto [illegible] Angeleri, poi le tele di Enrico Bargero, Dario Donno, Valdieri Pastelli e Claudio Donno. Sino al 3 marzo.

f. m.

Musica africana

Concerto [illegible] Valenza

[illegible] al Paloma.

VALENZA — Il fascino avvolgente [illegible] vera [illegible] popolare africana è in programma stasera al Circolo culturale Palomar di [illegible] Melgara [illegible] alle [illegible].30 si esibisce il «Congo Tropical» [illegible] da musicisti di Costa d'Avorio, Camerun, Zaire, Gabon e Congo. Il «Conga» è l'elemento centrale [illegible] collegamento nei vari aspetti della [illegible] africana. Infatti [illegible] diversi luoghi geografici, le [illegible] conoscono [illegible] variazioni ritmiche. [illegible] alla «makossa» [illegible] a toccare le [illegible] latino-americane (dalla «salsa» alla «beguine»).

Il repertorio del «Conga Tropical» tiene conto di tutti questi elementi, variando dalla «rumba» alla [illegible], [illegible] al «reggae» attingendo anche [illegible] patrimonio folcloristico.

Il gruppo, fondato nel [illegible] suonerà al «Palomar» [illegible] la seguente formazione: Roger Sabal Lecco (Camerun) [illegible]: Tino Mutombo (Zaire) alla chitarra; Jacques [illegible] (Zaire) [illegible] chitarra; Milton Kwami (Costa d'Avorio) [illegible] chitarra; Marting Kongo (Congo) alle percussioni; Vital Kibonguy (Congo) alla batteria e percussioni; Fidel [illegible] (Congo) voce [illegible].

F. C.

Alle tv

TELECITY - [illegible] 7
18,30 Cinirus, cartoni
19 — Maldira, cartoni
19,30 New York New York, [illegible] film
20,30 [illegible] sceneggiato
22,30 Speciale: Colpo [illegible] gioco a quiz
0,15 New York New York, telefilm
1,15 Mod Squad, telefilm

PRIMANTENNA
19,30 Speciale Piemonte, carnevale
20 — Flash cinema
20,30 Bold one, telefilm
21,30 Le ruote della [illegible]
22 — L'ispettore, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, carnevale
23 — Agente Scott, telefilm
24 — Una donna un amore, film della notte
1,30 Le ruote della [illegible]
2 — Buona notte con...

Cinematografi [illegible] taccuino

ALESSANDRIA
[illegible] L'imprecabile.
AMBRA: Renegade, un osso troppo duro.
COMUNALE: [illegible] nel mio cuore, [illegible] Alan Tanner.
CORSO: Lilly e il vagabondo.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Sorveglianza [illegible] te.
MODERNO: Hellraiser.
[illegible]QUI
ARISTON: Han[illegible] colpisce 007.
CRISTALLO: Trentadue [illegible] bre.
ITALIA: [illegible] del mondo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Lilly e il vagabondo.
POLITEAMA: Dirty Dancing.
VITTORIA: [illegible] Principal, una classe violenta.
[illegible]RAVI ESQUIRE
IL FORTE: Sotto nel buio.

NOVI LIGURE
[illegible] film sexy.
IRIS: Tepe [illegible] con Beppo Grillo
ITALIA: The Principal, una classe [illegible]
MODERNO: [illegible].

OVADA
LUX: Il segreto del mio successo.
MODERNO: Diulia e Giulia.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Hamburger Hill, [illegible]

TORTONA
MODERNO: Nadine.
[illegible]ALE[illegible]PO
SOCIALE: Dirty Dancing.

VOGHERA
APOLLO: [illegible] [illegible] film [illegible].
[illegible]
ROMA: Bell proibita.

FARMACIE
Alessandria: Villosio, via Mazzini; notturna: Dancvi, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi, Caligaris, corso Bagni.
Casale: Bruciante, piazza Mazzini.
Novi: [illegible], via [illegible] XXIII.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
[illegible] Bisio e Comunale 2, via Emilia.
[illegible] Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 3, via Emilia.

GUARDIA [illegible]
[illegible] telefonici per chiamate urgenti: [illegible] 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi [illegible] 77.71; [illegible] 81.777; Tortona: [illegible] Valenza: 952.601; Voghera: 41.320 (ambulanza 213.638).
Numero telefonico e selezione di [illegible] per Ospedale Civile: 3061 (306 = [illegible] interno).

MUSEI
Museo di [illegible] aperto dalle [illegible].30 alle [illegible] [illegible] di [illegible] aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

LA STAMPA Alessandria
Uffici di corrispondenza: [illegible] via Cavour 5; tel. 0131 66.303. [illegible] Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 0131 822.361; Valenza 0131 [illegible].144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.768; Ovada 0143 68.392; Serravalle Scrivia 0143 65.065.

P[illegible]OMPASS
Alessandria, via [illegible] 15, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. [illegible] 9-12,30. [illegible] sportello Pubblikata, [illegible] Corso d'Appello 4, tel. [illegible] 21.[illegible] - 21.54. [illegible]: 8,45-12,15 e 14,30-[illegible]. Sabato: 8,45-12,15.

Gli appuntamenti

ASSEMBLEA TABACCAI. Al centro Ma[illegible] [illegible] Tortona [illegible] tiene domattina l'assemblea [illegible] provinciale della [illegible] Italiana [illegible], presenti il presidente [illegible] il segretario nazionale [illegible] Tolu e dottor Sergio Baroni e l'on. Renzo Patria, componente la Commissione Tesoro e Finanza e relatore [illegible] [illegible] legge [illegible] Lotto. Il presidente provinciale Luigi [illegible] illustrerà i nuovi servizi che, grazie [illegible] azione, i tabaccai hanno acquisito [illegible] anno: [illegible] del Lotto, distribuzione biglietti [illegible] lotterie nazionali, tessere autostradali, gettoni telefonici.

PROGETTO EX [illegible]. Fino a domani sera la sala d'arte del [illegible] nale [illegible] Alessandria ospita [illegible] mostra [illegible] al progetto di recupero dell'ex distretto militare di piazza S. Stefano. I numerosi disegni e il plastico, che rappresentano una tappa importante per il recupero del [illegible] urbano, sono particolarmente interessanti sul piano didattico.

ASSEMBLEA [illegible]. [illegible] na Libera Artigiani di Tortona tiene domattina l'assemblea annuale ordinaria dei soci. L'ordine del giorno prevede l'approvazione [illegible] bilancio, la relazione del Consiglio di am[illegible] [illegible] del collegio [illegible] la [illegible] [illegible] e [illegible] supplenti.

[illegible] Si balla il liscio [illegible] ra al dancing «Valentia» [illegible] Valenza con Roberto Fontanili e la sua orchestra. E' di scena il liscio anche alle Fonti di [illegible] con spunttino a sorpresa alla mezzanotte. Cena e danze accompagnate dall'orchestra sono in programma [illegible] ristorante «La Tur» [illegible] San Salvatore Monferrato. Si ba[illegible] [illegible] discoteca al «Vog» di Alessandria, alla «Cometa» di [illegible] [illegible] «Master» [illegible] Bosco [illegible]a e [illegible] «Neu» [illegible] Fossolo Formigaro.

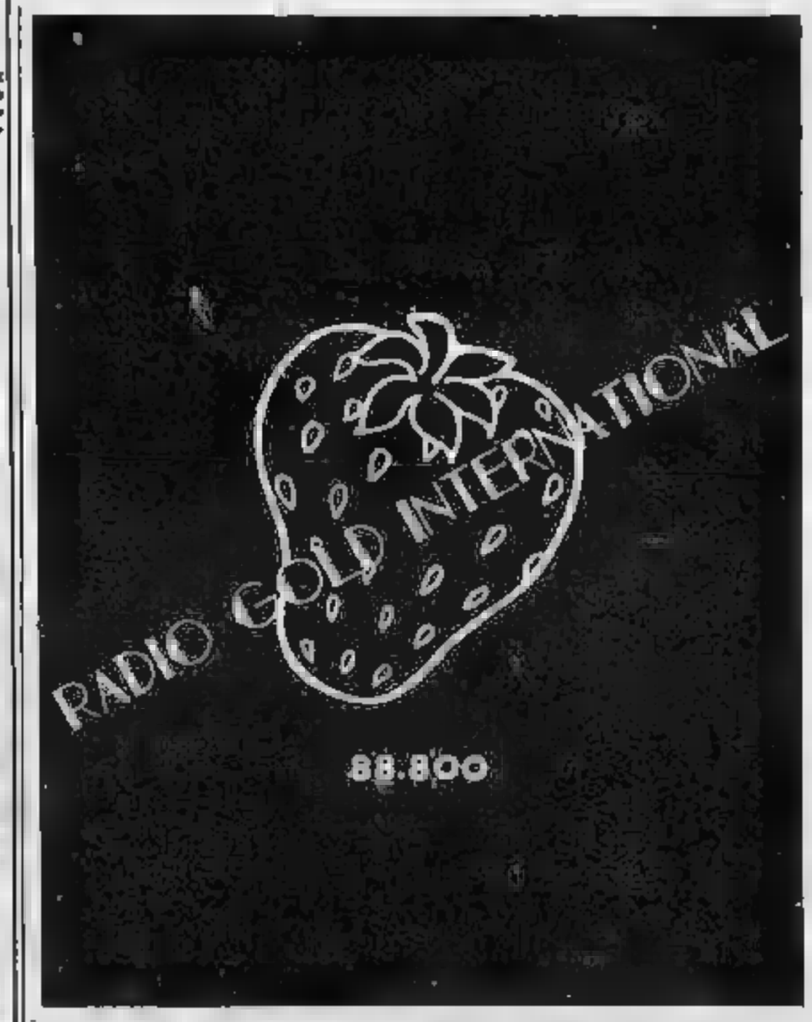
[illegible] [illegible] Il Museo di storia naturale [illegible] annessa la mostra «C'era una volta» allestito alle scuole elementari di Valle San Bartolomeo è aperto domani dalle 9 alle 12 e [illegible] 15 alle 22.

c. c.

BUONE NOTIZIE PER [illegible]

L'Italia s'è accorciata!

Alessandrina Trans s.p.a.
Sede: 15100 Alessandria - Via Pavia, 49 - Tel. (0131) 222621/2/3/4 - Telex 215031 TRANS I



ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da [illegible] vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel: [illegible] 14.30 alle 18

Le cerimonie per i 40 anni dello Statuto speciale in Valle

«Autonomia, impegno anche per l'avvenire»

Ieri un Consiglio regionale - interventi e

AOSTA — Quarant'anni di autonomia, «compleanno» importante per la Valle d'Aosta che ottenne lo statuto speciale il 26 febbraio . La cerimonia di ieri con il Consiglio regionale straordinario e quella di domani di celebrazione ufficiale un impegno il futuro.

La convinzione è anche presidente della giunta landin Dicel: «*La promulgazione dello statuto responsabilizzò gli che mai di autogoverno napoleo relato in diversa dall'immediato dopoguerra richiedono infatti un creatore. Esigenze che non possono disattese. Non possiamo permettere che le insufficienze intrinseche dell'attuale regime autonomo intacchino minimamente gli spazi di libertà e autodecisione conquistati con lotte e sacrifici dai nostri padri e da molti che fra noi per assicurarci un futuro migliore*».

Il riferimento Duemila e d'obbligo, così me e quello 1992, quando cadranno le barriere doganali e l'unità europea diventerà concreta. Di qui l'auspicio e l'appello di Rollandin perché il futuro della Valle caratterizzato una collaborazione finalizzata «*alla crescita della comunità valdostana, accentuandone la vocazione transfrontaliera che ben presto saremo chiamati a far valere nel processo di integrazione europea*».

Il presidente del Consiglio Gianni Bondaz ieri pomeriggio ha ricordato «*l'autonomia una conquista legata alla Liberazione*». E : «*In memoria dei per libertà dobbiamo rinnovare oggi l'impegno a lavorare per la difesa dei diritti del popolo valdostano, gelosi delle proprie prerogative e anche attenti a un'onesta amministrazione*».

Aosta. Un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico Manzetti a colloquio con il presidente Rollandin

Alle 10,30 domani il presidente della giunta aprirà la cerimonia del 40° anniversario dello statuto nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, alla l'intervento presidente del Consiglio, Bondaz, e del professor Sergio Bartole (Università Trieste) sul ruolo delle Regioni a statuto speciale con particolare riferimento a quelle plurilingue. Verrà inaugurata lapide del palazzo regionale l'opera dello valdostano Cristiano Nicoletta ispirata al pensiero di Chanoux.

Ieri autonomia hanno parlato i vari gruppi politici presenti in Consiglio regionale nell'assemblea straordinaria cominciata alle 17. Alle 15,30 i presidenti giunta e del Consiglio hanno ricevuto terza «C» dell'Istituto Manzetti per ragionieri accompagnata professor Orlando Formica: questo incontro-dibattito sul dell'autonomia ha concluso ciclo di lezioni che il professore stato impostato primo quadrimestre.

Per l'importante anniversario la Regione ha realizzato un'edizione bilingue dello statuto speciale: 10.000 copie distribuite fra qualche giorno nelle scuole «per agli studenti e agli insegnanti un approccio diretto il principale testo normativo sull'autonomia». Sempre l'amministrazione regionale ha poi in tipografica «Le particolarità valdostane», Andrè Zanotto, una guida alle regioni storiche del particolarismo.

Il terzo volume preparato per l'anniversario dell'autonomia è uno studio Giuseppe Roddi sul «Coutumier», la di codice degli usi e costumi della pubblicato per prima volta nel 1588 (proprio in questo ricorre il quarto centenario). Infine l'ultima pubblicazione programmata per la cerimonia è la riedizione anastatica de «Le congregazioni dei Stati generali della Valle d'Aosta» (1877), ormai introvabile. Il la raccolta dei delle assemblee degli generali del ducato di Aosta dal XVI fine del XVIII secolo.

Insieme con il 40° anniversario promulgazione dello Statuto speciale (legge costituzionale) le celebrazioni di ieri e domani ricordano anche il 43° valdostano: il 7 settembre del fu firmato decreto luogotenenziale numero istituì la circoscrizione della Valle d'Aosta (circa i terzi della provincia che comprendeva fino ad allora anche Ivrea) come autonoma.

In questo decreto «*la Valle rappresenta, sul piano cronologico, la prima realizzazione un ordinamento (di tipo nell'ambito del decentramento istituzionale che caratterizza attualmente lo Stato italiano*», scrive in «La Regione Valle d'Aosta» Renato Barbagallo, segretario generale amministrazione regionale. Alcune di quel decreto sono ancora vigore oggi.

e. mar.

La risposta dovranno darla i lavoratori durante le assemblee

Delta-Cogne, primo accordo

Il Consiglio fabbrica ha approvato il assetto produttivo - riguarda i turni e la mobilità dei dipendenti - Offerta garanzia parte dell'azienda per corsi di formazione professionale, premi di produzione e arretrati - organici concordati con il sindacato

— e lunedì sindacato e Consiglio fabbrica della Delta-Cogne si presentano alle assemblee dei lavoratori nello stabilimento con per mobilità e i turni raggiunte durante l'incontro con la direzione aziendale. I punti sostanziali dell'intesa (ieri mattina è stata approvata dal Consiglio di fabbrica quasi all'unanimità: due «no» e un'astensione) riguardano la riduzione dei turni in acciaieria (da 21 a 15) e il conseguente spostamento 70 dipendenti nell'area finitura.

La riduzione dei turni in acciaieria realtà quanto appare perché i 21 turni sono in effetti 18: tre squadre sono, a rotazione, in integrazione secondo un accordo di qualche fa tra azienda e sindacato.

parte dell'intesa la garanzia dell'azienda.

1) Gli organici concordati con il

2) I lavoratori lasciano l'acciaieria non mesi in integrazione, andranno produttività reparti finitura e laminazione

3) Verranno istituiti corsi di formazione.

4) La soglia produttiva per ottenere i premi di produzione sarà ribassata e verranno corrisposti gli arretrati ai lavoratori dell'area acciaieria.

I turni subiranno una diminuzione graduale: il 2 marzo scenderanno da 21 a e cinque giorni dopo di- feb 15. Ferraris, dei tre segretari della Fim, dice: «*Abbiamo anche ottenuto la garanzia che questo sarà l'assetto della stabilimento per tutto l'anno, i turni acciaieria non subiranno ulteriori diminuzioni. Inoltre l'azienda si è impegnata a bloccare e com'è oggi la situazione degli appalti. Non verranno fatti accorpamenti tra reparti. Della vicenda appalti ne riparleremo dopo la fermata agosto*».

Piero

Il commento della Delta-Cogne dopo la firma con i è improntato all'ottimismo. Giudica l'accordo «*come un importante passo avanti aziendale*». Secondo la Fim ora vi è più chiarezza per il futuro dello stabilimento: nelle assemblee verificherà il di incertezza e tensione si sia allentato.

Dice Ferraris: «*Siamo riusciti a spiegare i dati. Ne trarranno le conseguenze sapendo che non ci perdono posti di lavoro. Al di là d'ogni questione il problema importante riguarda l'occupazione. fine dell'anno il dipendenti, prepensionamenti a parte, non bisogni*».

Il sindacato preso atto una situazione mercato siderurgico che rende vana la battaglia per salvezza produzione acciai da costruzione. «*Sarebbe un suicidio — sostiene ancora Ferraris — chiedere all'azienda di continuare a produrre una produzione in perdita*». L'acciaio da costruzione stato uno dei punti fermi della lotta anper l'occupazione Delta-Cogne livelli oggi.

Vi è stato un ripensamento? Ferraris risponde: «*Sono le condizioni mercato ad essere cambiate. I conti presto fatti, nel 1986 l'acciaio costruzione valeva 610 lire il chilo, ne vale 480. Il cambiamento rotta il dunque obbligato. Ciò toglie che rimangono valide le altre considerazioni sull'occupazione. Ecco perché abbiamo accettato l'accordo con l'azienda, non perdono posti di lavoro, mettono dipendenti in integrazione. un'iniziativa produttiva diversa che viene soddisfatta con la mobilità*».

Incontri tra sindacati e direzione Delta-Cogne comunque ancora molti. Accettata l'idea che l'azienda deve ripianare i e quindi conservarsi posto mercato (altrimenti sua è inevitabile secondo il piano Finsider) il sindacato vuole vedere chiaro negli investimenti. Continua a giudicare incomprensibile ristrutturazione Taf (treno a filo).

Senza un «treno» moderno qualità della produzione è difficile. «*Su questa considerazione* — spiega Ferraris — *si poggiano i futuri accordi con i privati. Per questo dobbiamo affrontare il problema con molta attenzione e in tempi brevi*».

Il timore che stabilimento dotato di un treno a filo inefficiente confronto con i privati. Di la che lavorazioni più qualificate vengano trasferite private conseguente notevole perdita di potere gestionale da parte pubblico.

Enrico

Promotion operato «Ora va tutto bene»

AOSTA — Nel giorno del trionfo di Tomba, a più di chilometri Calgary, Promotion ha concluso anzitempo la stagione agonistica. a Bergamo il professor Tagliabue operato ginocchio destro dell'atleta di Courmayeur.

l'ortopedico ha detto: «*Richard sta meglio, la gamba gli un po', un decorso normale a poche ore dall'operazione*». «Prami» ha la gamba ingessata (una sorta di scocca di gesso nella parte posteriore della gamba in corrispondenza del ginocchio). Fra 12 giorni comincerà la rieducazione, in giugno potrà cominciare gli allenamenti gli altri slalomisti.

L'intervento dimostra che l'incidente durante allenamenti a Calgary era molto più serio di quanto potesse apparire. Il chirurgo ha dovuto asportare la parte centrale del menisco esterno del ginocchio destro e reinserire con l'appoggio di innesto etero-plastico il legamento nella Un'operazione delicata che il professor Tagliabue giudica «*perfettamente riuscita*». L'ortopedico aggiunge: «*L'atleta potrà riprendere l'attività che il ginocchio riserva di diminuzione elasticità*».

A Calgary l'incidente è stato minimizzato il più possibile per far comprendere a Richard la gravità gradualmente. L'alpino Courmayeur però intuito che era di quelli definiti «crak», cioè un'improvvisa quanto grave lussazione dell'articolazione non conseguenti lesioni guaribili soltanto con l'aiuto dei bisturi.

Prammotion si allenando in slalom. In un passaggio ha fatto schizzare un paletto che gli è finito sotto gli Ha perso l'equilibrio ed è rimasto appeso con gli sciarponi mentre il corpo scivolava lungo il pendio. Nella caduta «a pendolo» ha avvertito un forte stiramento al ginocchio destro.

In suo Richard avera sempre avuto una lieve speranza. Il ginocchio però ha cominciato a gonfiare per un interno di sangue e i prelievi con siringa ha più ceduto. Lo slalomista è quindi rientrato in Italia lasciando alle spalle Calgary e i Giochi olimpici per i quali finalizzato l'allenamento di tutto l'anno. A Bergamo il professor Tagliabue, dopo una lunga serie di esami, ha deciso di operarlo.

Richard Prammotion conclude così una stagione negativa, contrassegnata sfortunate e che ne hanno ritardato la preparazione. Quest'anno soltanto una volta podio (secondo Tomba), poi riacciuffarsi dell'influenza ha di penalizzato. «*Il suo morale? Glielo immaginate. E' uno sciatore sfortunato. E' questa la volta che punta sulle Olimpiadi e che non riesce a pareggiare*», dice il professor Tagliabue.

e. mar.

Cerimonie a Champorcher e Pila

Oggi il battesimo di due telecabine

Si tratta moderni e veloci impianti

AOSTA — Ancora un fine settimana favorevole per sciatori con piste ovunque battute anche se neve è piuttosto compatta. il freddo pungente potrà fastidio ai meno appassionati questo sport, la cui pratica potrebbe prolungarsi se vi saranno altre precipitazioni in marzo come previsti dai meteorologi nazionali zona dovunque e mine. strade sono percorribili senza rischio, tranne nelle zone alle delle vallate laterali, dove potrebbero esservi ancora lastre ghiaccio nei posti non esposti al sole.

Champorcher inaugurerà oggi nuova telecabina Chardonney-Laris alla presenza Aosta e delle autorità regionali. Il ritrovo e in programma alla alla stazione di partenza, la benedizione dell'impianto dopo la salita Laris avverrà alle 11. La telecabina è stata realizzata dall'Aosta Funivie su tecnologia Agudio e con cabine Pinin-Farina e coperte dislivello di oltre 400 metri per lunghezza di 1400 metri circa sei minuti, trasportando duemila l'ora.

Dicono i responsabili dell'impianto: «*I risultati ottenuti nei primi mesi gestione non ufficiale confermano che le scelte della Regione e della Società sono calde. Abbiamo raddoppiato rispetto agli anni precedenti le presenze festive e prefestive, migliorando notevolmente quelle settimanali. Champorcher ha compiuto un salto qualità con telecabina, ora a noi perfezionarlo*».

E' intenzione della Società realizzare durante l'estate alcune migliorie quali l'allargamento e la sistemazione della pista che riporta a valle, attuare una diversa e capiente ricettività ristorante e dei servizi, allestire un nuovo anello che permetta di sfruttare appieno la conca di Dondena, parte raggiungibile già quest'anno. A valle si dovranno poi realizzare nuovi parcheggi anche la vecchia stazione di partenza. Nella di punta a Champorcher quest'anno sono state oltre tremila presenze e in settimana sono superate giornalmente le cinquecento.

Parecchie (e no), che fanno settimane bianche, hanno scelto la stazione per la modernità degli impianti, oltre che la bellezza paesaggi, il fascino del centro storico e la buona ricettività alberghiera.

A Pila si apre al pubblico la seggiovia «Pila express», quadriposto agganciamento automatico, che in meno di otto porta dal piazzale della stazione della funivia sino a 2336 metri quota. L'impianto stato realizzato in sostituzione dello ski-lift del Leisse e ha un portata di 2400 persone l'ora.

l. c.

Bambino di Aosta oggi al programma televisivo di Raiuno

Manuel canta allo Zecchino

Alunno delle scuole elementari di Sant'Orso e allievo dell'Istituto di musica regionale, presenterà «Io come una mela», incoraggiato genitori Franco e Sandra Bernardini

— Con la canzone «Io mela» Manuel Bernardini, 10 Aosta 2 la partecipazione alla canora «Il sabato dello Zecchino» in onda oggi alle 17 Rai Uno. Manuel, alunno delle elementari di Sant'Orso allievo dell'Istituto di musica regionale (segue il corso di percussioni), la selezione nazionale, circa due mesi fa a Torino, è stata un'esperienza imprevista, ma vissuta con entusiasmo.

Nel capoluogo piemontese Manuel Bernardini si imposto su un centinaio di bambini del Nord d'Italia aggiudicandosi il cantare, dall'Antoniano di Bologna, per una piazza nazionale. In questa avventura giovanissimo cantante è incoraggiato dai genitori Sandro e Franca e dal suo «scopritore» Carlo Benvenuto, maestro musica e compositore aostano.

Benvenuto sostiene: «*Manuel canta da qualche anno, ha infatti partecipato a spettacoli televisivi, show e feste per bambini entusiasti sempre con successo. E' stata proprio una di queste occasioni che l'ho notato e a distanza di mesi mi sono ricordato di lui per l'interpretazione della "Io come una mela"*».

Il ottenuto da Manuel Bernardini è tutto valdostano; il giovane interprete anche la canzone nata in Valle, dall'idea e dalla musica di Carlo Benvenuto e dalle parole di Alessio Mus di Châtillon. Il di musica aggiunge: «"*Io una mela*" è stata scritta l'anno scorso per partecipare al Festival nazionale della canzone per bambini di Livorno dove ha ottenuto larghi consensi. Fu quell'occasione ci era però dispiaciuto

Manuel

che a presentarla fosse una poiché il protagonista della canzone è un bimbo, biondo come Manuel: forse per questo, a distanza di mesi, mi ricordato e da lì è venuto il resto».

La canzone di Benvenuto e dell'asciutto tra un bimbo e una mela; il tema è ecologico e contiene l'invito, rivolto a tutti i bambini, prestare attenzione alla mela. Con la sua vocina Manuel canta e chiede un futuro per lui e per mela cui identifica tutta la natura. A Bologna, dove la trasmissione in onda questa sera è stata registrata nei giorni scorsi, il piccolo cantante aostano ha superato brillantemente la selezione (la giuria era composta da bambini) piazzandosi al secondo posto.

Dice ancora Carlo Benvenuto: «*La canzone più è era più conosciuta da i bambini per visto l'ultimo dello Zecchino d'Oro; in invece era la prima volta che veniva ascoltata dai componenti giuria e quindi si più valore*».

A Manuel Bernardini il merito di aver saputo apprezzare. «*Manuel è un ragazzino sveglio che ragionamente fa prendere dall'emozione; ha molto orecchio e per la sua età buon musicista. Per prepararlo alla gara sono bastate poche prove e lui è parso sempre tranquillo*» aggiunge Benvenuto.

E' presto per dire se al giovane cantante profila una carriera da artista, ma per il momento il «valdostano» di Manuel Bernardini ben sperare. Carlo Benvenuto conclude: «*La "Io come mela" già riuscita in giri che racchiude i brani presentati a Livorno, ma mi piacerebbe che fosse Manuel a riproporla in un 45 giri*».

Beatrice Mosca

Primaria Società operante nel settore finanziario, nell'ottica di attuato piano di potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricato di ricercare

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO

da inserire

ANALISI E VALUTAZIONI DI BILANCIO

La ricerca è orientata ad individuare laureati di età inferiore a 30 anni, residenti in Valle d'Aosta e motivati a sviluppare la propria professionalità, interessandosi, crescenti responsabilità, di problematiche alle analisi di bilancio e valutazioni aziendali. Si richiede buona della lingua francese. Il nostro cliente in grado di offrire l'inserimento in contesto dinamico e con concrete opportunità sviluppo professionale ed economico.

la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il 10056, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. (011) 65601
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI SERVIZI LEGALI - PRAXI SERVIZI FISCALI - PRAXI BANCA & FINANZA

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Dirty dancing, regia di Emile Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, C. Rhodes (Usa 1987) — *Ragazzine americane degli Anni 60 scoprono, durante una vacanza, un nuovo modo di vivere e di* Orario:

A: Hasbargen hill, regia di John Irvin, con C. B. Vance, S. T. Quill (Usa 1987) — *Reclute americane in Vietnam affrontano il battesimo del fuoco nella massacrante conquista di un'altura strategica*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Batrilla, regia di K. Tenney, con T. Allen, T. Kissen (Usa, 1986) — *Thrilling* con horror Orario 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film Via 18 Orario 18; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Slam dance, regia di Wayne Wang, con T. Hulce, D. Oppler, M. E. Mastrantonio (Usa 1987) — *Disegnatore di fumetti coinvolto in loschi maneggi da una gang capeggiata da una donna*. Orario: 22.

MONTE BIANCO: Hamburger hill, regia di John Irvin, con C. B. S. Weber, T. Quill (Usa 1987) — in *Vietnam affrontano il battesimo del fuoco nella massacrante conquista di un'altura strategica*. Orario: 20; 22.

VERRES

Non aprire regia di Tibor Takacs, con S. Dorff, C. Denton (Usa, 1987) — *Tre giovani amici in cerca d'avventure si imbattono in ripugnanti presenze demoniache* Orario 21.

Televisioni

RAITRE

18,30 Telegiornale della

TRIDUO

La Valle de la Vallée

RADIODUE

13,10 La Valle de la
14,30 Sonnet club, rubrica di Kay Pastel

TVA

15 — Cartoni animati
18,30 Gli sfidoi
19 — Attualità sinema montagna
19,10 Telegiornale Valle d'Aosta

ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Mostre

AOSTA

CENTRO SAINT-BENIN: «*Da neuveau sous le soleil*», mostra delle opere di Italo Fino al 31 Orario: 9,30-12; 15-18,30

TOUR FROMAGE: «Terra incognita», mostra personale di pittura di Mauro Gerbaudi. Fino al 10 Orario: 8,30-12; 15-18,30

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario: 9-12; 15-19.

SALONE (Viale Monte Bianco). «*De nouveau sous le soleil*», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 14-20

SAINT-VINCENT

(via Chanoux): nouveau sous le soleil», mostra opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo Orario 8,30-12; 15-18,30.

Aosta: Chanoi, in via Croce Città. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte chiuse 22 domani).

«La Stampa» -

3, rue Jean de la Pierre. (0165) 45.845 Mutumeci, Iocasta Amérique tel (0165) 78.58.28, 78.50.19

AUTOJOLLY
CONC.
C.so Ivrea 77 - AOSTA - Tel. 0165/363.134
1° assoluto Rally d'Aosta «87»
1° assoluto Rally Carnevale «88»
Doti tecnici:
4 ruote motrici - 158 - 210 km orari

Prestiti personali per ogni esigenza
Cessioni
5° stipendio
anche se protestati e senza garanzie.
Via Festaz, 74 - AOSTA
Tel. 0165

ARREDO CASA
Reg. Amerique -
Quart (AO) -
Venite a toccare mano le cucine
Patriarca e
(si ritirano mobili usati)

Impresa vende
FENIS centro paese vicino Castello ultimi alloggi con garage in villette. Possibilità mutuo regionale
consegna e rustico progetto di approvato.
Tel. 0165 45.893 ore ufficio

ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA
JOAN CARROBE chitarra
MARCELLO direttore
Musiche di Rossini, Vivaldi, Giuliani, Bach e Stravinski
SABATO 27 FEBBRAIO 1988, ore 21
AOSTA
COLLEGIATA SANT'ORSO
Concertino abbonamento
Biglietto L. 16.000 - Posti non visti L. 5.000
Punti di vendita:
Aosta Ufficio Turismo - Bear Record - Carero Video Club - Fumagalli Romeo
Courmayeur Le Choucas
Morgex Veltroz Ameso
Pont-Saint-Martin La spazio
Saint-Vincent Servodello
Verrès Cerrus Duchi
Aosta Borsigliere, vicino alla chiese di Sant'Orso, il giorno del concerto
SERVIZIO AUTOBUS GRATUITO
per i residenti in basso, e alla valle
Informazioni: Ufficio Attività Culturali - e Società Segno D (0165 - 43.271)

[illegible] - Stasera l'Aostaleasing affronta il Mortara

Dal canestro di Frosini devono uscire 7 vittorie

La squadra [illegible] può perdere [illegible] vuole raggiungere la [illegible] dei play off

AOSTA — L'Aostaleasing gioca in casa, questa sera alle 21, nella palestra del quartiere Dora, [illegible] il Mortara per il campionato di serie B di pallacanestro. I [illegible] rossi vogliono conquistare i due punti per mantenere viva la speranza di raggiungere i play off.

La classifica vede al comando il terzetto formato dal Fucina Busto Arsizio, dalla Cortese e dal Celana Bergamo a quota [illegible] seguite dal Treviglio ([illegible] punti) e dall'Olio Sotto (26) con l'Aostaleasing al sesto posto distanziata [illegible] sei lunghezze dalle [illegible]

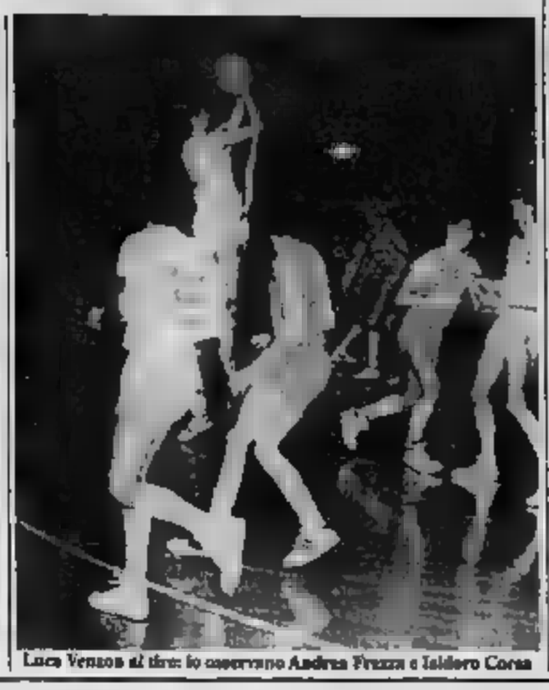
«Per conquistare i play off — dice Luigi Frosini — bisogna raggiungere quota [illegible] Ci [illegible] ancora quattordici punti. Dobbiamo disputare [illegible] cinque partite casalinghe e quattro trasferte. [illegible] a ottenere [illegible] [illegible] tra le [illegible] amiche è quindi necessario strappare [illegible] successi esterni. Negli ultimi nove incontri del girone d'andata riuscimmo a incamerare proprio quattordici punti, però adesso l'impresa [illegible] molto più complicata [illegible] quanto tutte le squadre lottano [illegible] maggior determinazione per conseguire i propri obiettivi».

Aggiunge Frosini: «Abbiamo comunque la possibilità di assicurarci una [illegible] prime quattro posizioni finali e faremo il possibile per raggiungere questo obiettivo. Il nostro campionato può già considerarsi positivo [illegible] che l'intento primario era quello [illegible] conseguire una tranquilla salvezza».

Dopo aver [illegible] le prospettive future, l'allenatore [illegible] presenta così l'incontro di oggi: «Il Mortara [illegible] è [illegible] squadra neopromossa che sta disputando un discreto campionato e [illegible] trova distanziato da noi di quattro punti. All'andata fummo sconfitti di [illegible] (106-105) e cercheremo [illegible] prenderci [illegible] rivincita anche [illegible] non [illegible] facile. Gli elementi più pericolosi [illegible] i lombardi sono l'ala Bertolotti (lo scorso [illegible] in [illegible] alla Stefanel Trieste) e il play Cattini. La formazione di Pont [illegible] intorno a questi due [illegible]. Riuscire a contenere Bertolotti e a limitare il gioco [illegible] Cattini significherebbe [illegible] porre le [illegible] per assicurarsi la vittoria».

Nell'Aostaleasing rientreranno Corsa e Cervino (assenti nell'ultimo turno per [illegible] forma influenzale) che hanno però saltato [illegible] [illegible] namenti [illegible] [illegible] quindi [illegible] sono ai meglio della condizione come Venzon, che risente sempre di un dolore alla caviglia. «Anche [illegible] [illegible] presenteremo [illegible] parquet con alcuni giocatori colpiti da problemi fisici — conclude Frosini — sarà indispensabile [illegible] conquistare la vittoria. La sconfitta di [illegible] scorsa a Treviglio è scaturita soprattutto per [illegible] mancanza di validi ricambi [illegible] [illegible] un arbitraggio quasi discutibile nei momenti [illegible] ciali della partita. I ragazzi avevano però giocato con gran determinazione rimanendo a [illegible] con i padroni di [illegible] fino alla battuta finali. Per questo sono fiducioso [illegible] la partita [illegible] il Mortara che [illegible] rappresentare [illegible] trampolino [illegible] lancio [illegible] i play off».

s. b.


Luca Venzon al tiro: lo osservano Andrea Frezza e Isidoro Corsa

[illegible] - Exploit [illegible] giovane atleta [illegible] Sappada

Godioz è il leader in Coppa Europa

Si è imposto nella sesta delle dieci prove dell'Alpen Cup

AOSTA — Gaudenzio Godioz, ventenne fondista aostano, originario di Arleta, è il nuovo «leader» della Coppa Europa di fondo. L'atleta del Centro sportivo Esercito ha impressionato tutti i tecnici impegnandosi alla grande nella 30 chilometri con partenza in linea della Alpen Cup, che sulle nevi di Sappada, in provincia di Belluno, ha completato la sesta delle dieci prove in programma con la partecipazione di atleti di otto nazioni.

Godioz ha amministrato la gara in maniera perfetta, dimostrando un'autorevolezza davvero notevole, per poi forzare i tempi a due chilometri dalla conclusione e imporsi con sette secondi di vantaggio sugli altri azzurri Bettega e Valbusa.

Ora l'a[illegible] [illegible] ha [illegible] punti [illegible] Coppa Europa contro i 95 [illegible] suo [illegible] Slivnik Fauner che all'ultimo [illegible] [illegible] [illegible] febbraio a [illegible] forfait proprio sulle piste [illegible] casalese le condizioni [illegible] di [illegible] Godioz sarebbe stato un [illegible] che molto probabilmente si sarebbe risolto a favore dell'aostano.

Ora Godioz potrà difendere tranquillamente questo primato perché gli azzurri parteciperanno, [illegible] [illegible] concomitanze [illegible] i Campionati nazionali, [illegible] a una gara in Francia e rinunciano [illegible] altre prove in Spagna, in Jugoslavia e in [illegible]. A questo punto Godioz, che si deve guardare unicamente dagli atleti [illegible] [illegible] [illegible] stranieri sono staccatissimi, ha tutte le possibilità per conquistare questo prestigioso trofeo.

Nella stessa giornata Paolo Riva, alpino [illegible] Oggiono (Como) [illegible] per il Centro sportivo Esercito [illegible] Courmayeur e ridanneggiato [illegible] l'azzurra [illegible] Gabriella Carrel, [illegible] è piazzato al [illegible] condo posto nella gara di 30 chilometri perdendo per soli due decimi di secondo la volata con l'altro azzurro Elio Perigo [illegible] [illegible] [illegible] installato al primo posto della [illegible] [illegible] Coppa Europa superando il compagno di colori Marco Albarello che guidava la graduatoria. [illegible] sente per gli impegni olimpici. In questa prova in cui c'è [illegible] [illegible] volata ad [illegible] (sette italiani e uno jugoslavo) dopo [illegible] chilometri di gara [illegible] è piazzato al [illegible] posto [illegible] Giovanni Venturini.

Oggi e [illegible] [illegible] Chiusa Pesio (Cuneo) sono in programma i Campionati italiani juniores [illegible] [illegible] tutta [illegible] [illegible] per l'ennesimo [illegible] tra [illegible] Godioz e Silvio Fauner, atleta [illegible] sconfitto dall'aostano a Virgen in Austria in Coppa Europa [illegible] a [illegible] in [illegible] [illegible] internazionale [illegible] sempre [illegible] tecnica libera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tecnica classica nei [illegible] natale di Giampiero Macaluso altra medaglia d'argento mondiale juniores del Centro sportivo Esercito. Alla prova partecipano per il Comitato valdostano [illegible] atleti e cinque atlete.

«Godioz è in grande forma — dice l'allenatore Carlo Fa[illegible] — e mi auspico riesca a ottenere una vittoria. Per gli altri atleti, soprattutto per i diciottenni, [illegible] [illegible] importante test per dimostrare la crescita agonistica in questa stagione, necessaria per il loro futuro all'interno della squadra. La staffetta è una lotteria, ma ci sono buone speranze di salire sul podio».

Meno brillante la situazione [illegible] campo femminile: «L'[illegible] ragazze competitive — sostiene l'allenatore Sergio Favre — è Lucrezia Savin, mi auspico un suo inserimento tra le prime cinque per conservare la maglia azzurra».

F. S.

Gaudenzio Godioz

[illegible] - Una partita di cartello contro il San Benigno

La capolista in visita a Châtillon

AOSTA — Il campionato di Prima Categoria vive domenica una giornata [illegible] importanza. [illegible] Infatti in calendario alcuni incontri [illegible] potrebbero rivelarsi decisivi [illegible] per la promozione [illegible] [illegible] la salvezza. La capolista [illegible] Benigno renderà [illegible] allo Châtillon [illegible] Il Fenianus ospiterà la Sangiustese (ultima in [illegible] Il Saint-Christophe). Il Barre Simea affronterà il Valdorco e il Saint-Christophe sarà di scena a Settimo.

[illegible] sconfitta subita domenica scorsa contro [illegible] ha frenato la marcia [illegible] Fenianus che [illegible] trova [illegible] quarto posto della classifica, [illegible] [illegible] San Giorgio, a quattro lunghezze dalla battistrada. I castellani non [illegible] quindi permetterselo [illegible] [illegible] per sperare ancora nella vittoria [illegible]. Dice Michel Perruquet: «Dobbiamo assolutamente conquistare i [illegible] punti per rimediare alla battuta d'arresto subita a Settimo. Particolarmente [illegible] abbiamo [illegible] possibilità di reinserirci nella lotta per il vertice di categoria, però [illegible] indispensabile giocare con umiltà e non sottovalutare gli avversari come abbiamo fatto [illegible] scorsa. La Sangiustese [illegible] predisposta [illegible] conquistare un risultato positivo [illegible] migliorare la difficile situazione [illegible] classifica pertanto dovremo scendere in campo [illegible] determinati [illegible] concentrati per evitare spiacevoli sorprese».

Alle Chameran si preannuncia [illegible] partita [illegible] buona levatura tecnica [illegible] lo Châtillon e il San Benigno. [illegible] capolista sta attraversando [illegible] periodo [illegible] brillante, ma anche lo [illegible] (settimo in classifica) ha confermato di poter svolgere un ruolo di primo piano in campionato. Non dovrebbe quindi [illegible] [illegible] spettacolo cosa sottolinea Piero Ciri: «Faremo il possibile [illegible] imporre l'alt alla battistrada e risattare così la sconfitta subita all'andata. Per riuscire a conquistare i due punti dovremo disputare [illegible] partita molto accorta dal punto di vista [illegible] attaccando senza scoprirci troppo per non offrire praticamente spazi al contropiede avversario. Sarà determinante lo [illegible] [illegible] centrocampisti. L'incontro si [illegible] nella zona nevralgica del terreno e confido molto [illegible] nella prestazione [illegible] miei curatori».

Prosegue il mister castiglionese: «Sarà assente Dufour squalificato, ma dovrei recuperare alcuni titolari [illegible] avevano dovuto dare forfait [illegible] derby con il Saint-Christophe. Deciderò, in ogni [illegible] [illegible] formazione all'ultimo momento visto che i giovani hanno dimostrato domenica [illegible] loro qualità e meriterebbero una riconferma».

Per il Saint-Christophe [illegible] trasferta a Settimo. I granata sono ultimi in classifica [illegible] la Sangiustese a quota dodici, preceduti [illegible] [illegible] (14 punti) e dall'Esperanza (15). [illegible] Ercole Dandres: «A questo punto tutti gli incontri possono risultare decisivi quindi [illegible] scendere in campo [illegible] la massima determinazione. [illegible] aspetto una [illegible] d'orgoglio [illegible] parte dei [illegible] gari dopo [illegible] [illegible] prestazione di domenica [illegible] nel derby con lo Châtillon. Credo ancora nella salvezza poiché potenzialmente abbiamo le carte [illegible] regole per risalire [illegible] classifica».

Conquistato domenica scorsa il primo successo nel girone di ritorno, il Barre Simea ha l'opportunità di proseguire la serie positiva contro il Valdorco. Le due squadre [illegible] [illegible] appaiate a quota ventuno, [illegible] [illegible] potranno sfruttare il fattore campo. Dice Walter [illegible] quin: «Con il rientro di Masoni, che ha scontato la squalifica, potrò contare sull'intera [illegible] a presentare così una formazione in grado di puntare [illegible] [illegible].

Sigfrido Bensyton

[illegible] S. Orso

[illegible] — Dopo [illegible] sfortunata [illegible] contro [illegible] Beregno, [illegible] affronta [illegible] in [illegible] [illegible] Ferrara nel quarto turno del girone di ritorno del campionato di serie B [illegible] pallamano maschile.

[illegible] Leza, Cerbore [illegible]

AOSTA — [illegible] Cerbore, [illegible] gallo della [illegible] [illegible] [illegible] impegnato questa [illegible] a Venegono (Varese) [illegible] terzo incontro della sua carriera pugilistica. [illegible] che vanta ancora un successo e un pareggio, affronterà Ognibene con l'obiettivo [illegible] di conservare l'imbattibilità.

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
[illegible] Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74 [illegible]

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio da L. 54.000.000 a L. 200.000.000.
- Muri negozio centrale libero con tre vetrine L. 105.000.000.
- Villino da [illegible] in frazione Amay con terreno L. 80.000.000
- Villini nuovi tre [illegible], servizi, [illegible], cantina, giardino da L. 200.000.000.
- Rustici collinari con progetto approvato da L. 10 a L. 42 milioni

PONTEY
- Rustico indipendente con terreno [illegible] cortile L. [illegible]

MONTJOVET
- Alloggi nuova ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere matrimoniali, balconi, cantina e box L. 117.000.000

ISSOGNE
- Rustico [illegible] [illegible] mq terreno, accesso carraio L. 36.000.000.

JOVENCAN
- Rustico da ristrut per mq 120 di alloggio con [illegible] L. 50.000.000.
- Alloggio soggiorno/cucina, bagno, camera, 2ª camera ricavabile nella mansarda L. 65.000.000

CASE IN VALLE D'AOSTA

Alta Valle:
Bar/ristorante mun e azienda L. [illegible] + mutuo [illegible] Xl L. 90.000.000 + merce c.ca L. 20.000.000

Valle Centrale:
Avviata azienda dal 1970 tab. IX, X, XI, XII, XIV per combustibili, veicoli campeggio/nautici, articoli sportivi, pesca e ferramenta in locali mq/ex cantina attiva L. 180.000.000 + merce.

Bassa e Media Valle:
[illegible] colori e belle arb [illegible].000 [illegible] merce centrale per Ditsina L. 120.000.000

PER OGNI ACQUISTO: dilazioni - mutui bancari e regionali agevolati - assistenza completa [illegible] all'atto notarile.

SI RICERCA PERSONALE ESTERNO COLLABORATORE/SEGNALATORE PER POTENZIAMENTO ATTIVITA'

telefonare in orario ufficio

LES GRIFFES
[illegible]
PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Challand [illegible]
[illegible] via Festaz
Tel. 0165 40 381 - AOSTA
Aut. Com. Legge 80

Alcuni esempi

[illegible]	da L.	2.650.000
[illegible] C.	da L.	1.950.000
MARMOTTE	da L.	1.800.000
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINI «SPITZ»	[illegible] L.	[illegible].000
AGNELLI	da L.	950.000
OPOSSUM TASM.	da L.	1.050.000
RAT [illegible] VIS.	da L.	1.750.000
[illegible] PELLE	da L.	250.000
GONNE PELLE	da L.	130.000

PRENOTI CON UN [illegible] E RITIRI QUANDO PIU' TI ES COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO [illegible]
[illegible] eseguono [illegible] il modello)

[illegible] - I risultati [illegible] prime giornate

Due sole medaglie di bronzo per le «promesse» dello sci

Dario Parini terzo nello slalom gigante - [illegible] fondo [illegible] [illegible] [illegible] sul podio

[illegible] — Sulle nevi di Montepoia per le prove alpine e di Schilpario per le prove nordiche, [illegible] in provincia [illegible] Bergamo, si è iniziata [illegible] diciannovesima edizione della fase [illegible] Giochi della gioventù. Le prime [illegible] giornate di gara [illegible] [illegible] per [illegible] confermato i grandi risultati ottenuti lo scorso anno dai giovani [illegible] atleti selezionati [illegible] [illegible] regionali in Valle.

Il bilancio è [illegible] due medaglie [illegible] [illegible] [illegible] ottenute nello [illegible] alpino e [illegible] [illegible] fondo. [illegible] prova di slalom gigante femminile [illegible] successo è andato all'altoatesina Lagand [illegible] [illegible] [illegible] nuggi, di Pont-Saint-Martin, migliore delle [illegible] ne, [illegible] giunta [illegible] Fabrina Vierin si [illegible] classificata decima. I [illegible] [illegible] sono comportati meglio grazie [illegible] [illegible] vinto [illegible] Dario Parini, mentre [illegible] quarto posto a soli quattro centesimi dal compagno [illegible] squadra [illegible] finito Luciano [illegible] [illegible] pronostico [illegible] [illegible] lombardo Maggi.

C'era molta attesa anche per la prova maschile [illegible] fondo sui 5 chilometri [illegible] [illegible] stata [illegible] [illegible] cortinese Mariotti. Decisamente positivo [illegible] bilancio valdostano che [illegible] collocato al terzo [illegible] (medaglia di bronzo, e [illegible] [illegible] sento per appena due secondi [illegible] e cinque decimi) Carlo Christille [illegible] Brusson, a cui hanno fatto buona [illegible] gnia. [illegible] altro [illegible] [illegible] Val d'Ayas, Saracco, quarto, quindi si sono classificati Tovagliari, quinto, [illegible] ni, decimo. Nella [illegible] di [illegible] femminile dei [illegible] chilometri ancora un'affermazione piemontese con la Petrotto, [illegible] conferma [illegible] buon [illegible] della specialità nelle Alpi occidentali soprattutto nel settore femminile.

La migliore delle [illegible] [illegible] è stata [illegible] Lamastra, che ha ottenuto il quinto posto, preceduto [illegible] [illegible] pena cinque decimi di secondo [illegible] la [illegible] squadra Buschino.

Anche per la [illegible] di [illegible] thlon si [illegible] [illegible] qualche risultato migliore: Gianni Cerra, di Brusson, dominatore [illegible] prime gare nazionali giovani della stagione e sfortunato protagonista [illegible] [illegible] canti campionati italiani di Fontana, [illegible] [illegible] dei candidati al successo finale. Cerra, invece, [illegible] [illegible] bravissimo nel fondo, ma è incappato in [illegible] serie [illegible] di errori al poligono di [illegible] e [illegible] [illegible] dovuto così accontentarsi del quarto posto lontano di [illegible] [illegible] dalla zona medaglie; a vincere è stato ancora una volta l'altoatesino Auckenthaler, mentre Venturini si è piazzato sedicesimo, secondo tra gli atleti valdostani.

Molto sfortunata è stata la seconda giornata. [illegible] dagli atleti altoatesini nel settore femminile e bellunesi in quello [illegible] [illegible] quanto riguarda le prove di slittino. I migliori rappresentanti valdostani [illegible] stati due giovani di Pollein: Simona Martin, giunta sesta, che [illegible] mancato la zona medaglie per un errore a pochi metri dalla linea del traguardo; nel settore maschile Umberto Vierin si è classificato [illegible] decimo posto. La [illegible] [illegible] biathlon [illegible] stata vinta dall'Alto Adige; la formazione rossonera si [illegible] ritirata perché il frazionista Davide Frachey, di Issime, [illegible] preferito [illegible] [illegible] rischiare [illegible] di congelamento per le pessime condizioni atmosferiche in cui si è svolta [illegible] manifestazione.

r. s.

[illegible]
AOSTA
Tel. 0165 44.495
CERCA
per proprio cliente in Aosta alloggio con 3/4 vani
Pagamento in contanti

Meeting Club
SERATA DANZANTE
[illegible]
D'ANGELO
e la sua orchestra
Via Chambéry 90
11100 AOSTA - Tel. 40.402

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621 - 34.553
AOSTA
ZONA COMMERCIALE
Cedesi avviata attività [illegible] bar/pizzeria.

A TUTTI I GENITORI [illegible]

Il 28 - 29 [illegible] per il rinnovo degli organi collegiali [illegible] volate

LISTA n. II

Impegno e presenza [illegible] per [illegible] rinnovo concreto della scuola in Valle d'Aosta.

Lista [illegible] genitori indipendente da qualsiasi partito o movimento politico.

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Tel. 0165 43.621
34.553
AOSTA - ZONA CENTRALE
Affittasi [illegible] ufficio 2 alloggi composti [illegible] quattro vani più servizi.

RM MAMOTTON
MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - [illegible] - salotti camere [illegible] letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, [illegible] E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - [illegible] Statale 26
Tel. [illegible] 767.692 - [illegible]

[illegible] - Alla palestra Binel si gioca [illegible] il Borgonuovo

La Vallin di [illegible] problemi

[illegible] — [illegible] squadre [illegible] di pallavolo [illegible] oggi l'opportunità di confermare il loro buon diritto a occupare le posizioni di vertice della classifica dei rispettivi campionati. Nel torneo di serie C2 femminile il Vallin Crai Cogne riceve la [illegible] [illegible] Libertas Borgonuovo (inizio alle 21 alla palestra di via Binel) [illegible] in campo [illegible] [illegible] Gagliardi [illegible] [illegible] parquet dei Roj Electrotex.

Dopo tre impegni molto difficili, superati a pieni voti, il Vallin Crai Cogne, ha, sulla carta, una partita abbastanza agevole. Le aziendali sono [illegible] in [illegible] con il Safa, a quattro lunghezze dalla capolista Meneghetti mentre le piemontesi [illegible] terzultime. L'incontro non dovrebbe quindi presentare grossi problemi alla squadra di [illegible]. I problemi maggiori [illegible] il Vallin Crai Cogne [illegible] quelli di conservare la giusta concentrazione e di non sottovalutare le ospiti.

Seconda trasferta consecutiva per la Gagliardi, che continua a guidare imbattuta la classifica del campionato di serie [illegible] maschili. La squadra di Variella dovrebbe continuare la marcia in vetta alla graduatoria anche se i padroni di casa, che [illegible] il terzo posto, cercheranno il successo di prestigio. Bertoni e compagni hanno [illegible] perso [illegible] cinque [illegible] (in dodici partite) e paiono [illegible] a [illegible] trionfale girone di ritorno dopo aver dominato [illegible] [illegible] del campionato.

Precisione nell'applicazione degli schemi e difesa sempre in grado di rispondere efficacemente agli attacchi [illegible] sono state [illegible] armi vincenti [illegible] giallorossi che dovrebbero conquistare il tredicesimo successo consecutivo.

Difficili impegni esterni per [illegible] due squadre valdostane nel [illegible] turno del girone di [illegible] [illegible] campionato [illegible] serie D femminile. Il Morgexcarbo, [illegible] netta ripresa, renderà [illegible] [illegible] Vercelli mentre il Cai Châtillon sarà di scena sul parquet dell'Amatori Torino. Già la squadra di Presendo sta le castiglionesi sono impegnate nella lotta [illegible] [illegible] [illegible]

s. b.

Golf GT Special. Chiamala se vuoi, emozione.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)
VOLKSWAGEN [illegible] de [illegible]

Abitanti [illegible] quartiere Praia si [illegible] resi protagonisti di [illegible] squallido episodio

Teppisti inscenano una rissa al Politeama cinque vigili feriti, alcuni giovani arrestati

Divelte due porte [illegible] legno, [illegible] vetrata [illegible] in frantumi - Due dei ragazzi [illegible] già [illegible] denunciati per scoppio

Un momento della festa al Politeama che è stata interrotta dalla rissa provocata dall'irruzione di alcuni giovani teppisti

ASTI — [illegible] «Demential», [illegible] di Carnevale organizzato [illegible] Comune [illegible] Politeama giovedì pomeriggio per gli [illegible] delle scuole [illegible] superiori, [illegible] stato turbato [illegible] un [illegible] episodio [illegible] ha riportato alla ribalta della cronaca un gruppo [illegible] ragazzi di [illegible] il popoloso quartiere [illegible] riferia della città.

Una banda, mentre nel teatro [illegible] festa [illegible] in pieno svolgimento, ha aggredito con pugni e [illegible] cinque vigili urbani, tra i quali una donna, che si trovavano in servizio [illegible] Il fatto è accaduto verso [illegible] 20. I vigili aggrediti hanno dovuto ricorrere alle cure [illegible] medici del vicino pronto soccorso.

Uno di loro, Maurizio Mirabello, 30 anni, [illegible] dichiarato guaribile [illegible] giorni per la frattura del [illegible] pugno. Più lieve la prognosi degli altri quattro: [illegible] Massaro, 45 anni, Giuseppe Bordino, 39, Carlo Cerato, 49 e Lucia Paglietti. [illegible] che guariranno [illegible] sei giorni.

Gli aggressori, cinque giovani [illegible] quattro minorenni, tutti residenti nel quartiere Praia, [illegible] stati arrestati poco dopo dai carabinieri intervenuti in forze [illegible] sieme alla polizia. Si tratta [illegible] Antonio C., [illegible] P., Luca L.P. e Giuseppe R, tutti di 17 anni, e [illegible] Emanuele Buttaci, [illegible] ha compiuto da poco i [illegible] anni. Le accuse nei loro confronti sono [illegible] violenza, [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale.

Ieri mattina i [illegible] [illegible] trasferiti nel carcere «Ferrante Aporti» [illegible] Torino, mentre il Buttaci sarà interrogato oggi [illegible] stituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato.

I cinque, [illegible] compagnia [illegible] altri [illegible] del quartiere [illegible] non ancora identificati, [illegible] deciso di prendere parte alla festa. Iniziata [illegible] le [illegible]. Erano entrati pagando il biglietto di dodicimila [illegible], secondo alcune testimonianze avrebbero mangiato panini e bevuto [illegible] tutto il pomeriggio. Poi, [illegible] imbaldanziti da qualche eccitante, hanno iniziato a infastidire [illegible] giovani con battute volgari e minacce. Qualcuno [illegible] ha lamentato anche la sparizione [illegible] soldi e catenina.

[illegible] intervenuti i vigili [illegible] s[illegible] una decina in tutto; il primo a farsi avanti è stato il Mirabello che ha notato nella toilette un gruppetto di ragazzini, tra i quali il Buttaci, che stavano [illegible] dendo lo studente [illegible] Piano, 18 anni, di Asti. Il vigile è stato però circondato e colpito con un pugno al volto. [illegible] Pesto e sanguinante [illegible] chiesto manforte [illegible] colleghi; altri quattro vigili (Massaro, Bordino, Cerato e [illegible] [illegible] fatti problemi. [illegible] fra i resti della festa: [illegible] ce, latitna, [illegible] di sigaretta e stelle filanti.

«Ecco cosa sono [illegible] capaci di fare» un [illegible] diceva guardandosi attorno il titolare del teatro Sergio Caracciolo. Due squadre di operai [illegible] Comune ieri hanno lavorato fino [illegible] gio per riparare i danni e preparare la scenografia del «Mephistowalzer» che si è svolto a chiusura della manifestazione.

[illegible] Agitata [illegible] classe [illegible] studenti [illegible] triennio dell'Istituto tecnico «Giobert» durante la quale hanno commentato e protestato [illegible] merito ai fatti accaduti al Teatro Politeama dove studenti della quinta [illegible] no stati [illegible] e uno di loro [illegible] ferito. [illegible] ricoverato in ospedale per [illegible] del setto nasale e contusioni vario: prognosi di 25 giorni.

Si chiama Massimo Piano, 18 anni, della quinta A geo- [illegible] E' stato assalito [illegible] due teppisti intenti a rovistare nei cappotti dei partecipanti al «Demential Carnaval» nel guardaroba del Teatro. L'assemblea degli studenti è stata indetta qualche giorno fa per discutere il tema del rinnovo degli organismi scolastici, le cui votazioni sono fissate per domani e lunedì.

Quanto è accaduto al Politeama è stato affrontato subito dopo. Hanno parlato [illegible] pretutto gli studenti [illegible] quinta A che numerosi hanno partecipato al «Demential Carnaval» raccon[illegible] ai compagni delle altre classi [illegible] festa [illegible] carnevale, riservata agli studenti, in un certo [illegible] trasformata in scena degna di un film western. C'è chi ha criticato [illegible] autorità di polizia per non aver predisposto un servizio più rigoroso. Altri hanno criticato i vigili i quali avrebbero, in un primo [illegible] mento, sottovalutato le lamentele [illegible] alcuni [illegible] che [illegible] stati [illegible] dai teppisti. Non si sarebbe intuito che la situazione stava diventando «incandescente».

Durante l'assemblea alcuni studenti hanno gridato: *«Vogliamo la presenza del preside per discutere quanto è accaduto al Politeama, essere un confronto»*. Il sindaco Giorgio Galvagno (uno [illegible] sostenitori delle manifestazioni di carnevale [illegible] dal Comune) che [illegible] insegnante [illegible] educazione fisica al «Giobert» era però uscito dall'istituto qualche minuto prima.

[illegible] corre voce che gli studenti del «Giobert» intendano inscenare lunedì una pubblica dimostrazione di solidarietà [illegible] lo studente aggredito.

Servizi a cura di **Vittorio Marchiolo, Franco Binello e Franco Cavagnino.**

Parola d'artista

di Valerio Miroglio

Che carnevale è?

Un pupazzo d'importazione pagato [illegible] milioni del Comune

[illegible] La statua di Vittorio Alfieri è stata mascherata

Qualcosa [illegible] spiacevole che non può essere evitato lo si affronta o [illegible]. Diverso è la situazione quando il qualcosa [illegible], è dovrebbe essere, piacevole. Si forma in questo caso quello che gli psicologi chiamano «doppio vincolo». Il boccone è amaro, ma bisogna mandarlo giù con grande sollazzo perché così vuole la mamma o la tradizione o le circostanze.

Il nostro Carnevale è un doppio vincolo. Il boccone è amaro, ma bisogna man- [illegible] giù [illegible] [illegible]. Le [illegible] immagini sono patetiche, quando non [illegible] no profonda tristezza. [illegible] tuttavia [illegible] pirle come divertenti perché sono carnevalesche. Perché così vogliono le convenzioni. Auguriamoci [illegible] [illegible] tradizioni.

Mi [illegible], per esempio, al grande pupazzo in gabbia che è stato issato al centro della piazza San Secondo. L'anno scorso era un pupazzo incomprensibile. Quest'anno è talmente «comprensibile» che il pas- [illegible] si rifiuta di comprenderlo. *«Non è possibile — pensa il passante — che sia tutto lì, ci deve essere sotto qualcosa»*.

Qualcosa sotto volendo c'è: [illegible] [illegible] comprato a Viareggio per tre [illegible] più [illegible] trasporto e finirà in fumo. Un «una e getta» costoso [illegible] d'importazione. Un Re Carnevale con fiasco, grappolo d'uva e [illegible] [illegible] tutto di seconda [illegible]. Qualcuno nottetempo [illegible] vivacizzato l'«una e getta» con un cartello che ha [illegible] pregio [illegible] essere almeno comprensibile, se non proprio originale: *«Ecco il solito socialista»* — vi si legge — *preso con le [illegible] nel sacco»*. Era uno sbocco obbligato [illegible] un pupazzo chiuso [illegible] [illegible].

Presumibilmente gli [illegible] buontemponi hanno messo pesanti catene al [illegible] d'ingresso del Municipio. [illegible]: meno si entra e meno si fanno danni.

Insomma una battuta di spirito e una catena hanno ottenuto moderatamente ciò che non è riuscito ad un pupazzo da tre milioni.

Un'altra immagine carnevalesca e in piazza Alfieri. [illegible] monumento al Vate è [illegible] agghindato per [illegible] [illegible] che non arriva. [illegible] è stata messa una maschera ed un grande impermeabile nero. Non [illegible] né divertente né patetico.

In questa rubrica temo di aver indotto i miei lettori ad attese che non riesco [illegible] [illegible]. In [illegible] una chiave ironica che in questo caso non so come usare. Vorrei limitarmi a semplici constatazioni.

Ha senso questo Carnevale d'importazione, programmato a tavolino, finanziato dal Comune, pensato da impiegati municipali, tenuto su [illegible] lo sputo perché [illegible] [illegible] possa dire che questa Giunta [illegible] se ne occupa? Questo [illegible] Carnevale che veste le maschere nostrane [illegible] distri- [illegible] [illegible] vecchietti e ai bambini? Ha [illegible] [illegible] [illegible] o impiegati debbano mollare l'ufficio [illegible] inventare allegria? E [illegible] che noi si debba pagarli per questo e poi anche ridere?

PQM, per questi motivi e per altri ancora, il Carnevale astigiano non ha senso. Non ha [illegible] così com'è.

PQM, [illegible] [illegible] tutti i soldi, pochi o tanti, spesi per inventare un Carnevale che non esiste sono soldi buttati. Dire ti sindaco che «c'è [illegible] *tempo per ogni cosa: c'è il tempo della festa e il tempo del lavoro»*. Ha l'aria di chiedere scusa. E ha ragione di farlo [illegible] [illegible] che i soldi spesi sono nostri e che, in fondo, li spende per far bella figura lui. [illegible] riuscirci.

Un convegno in Comune promosso dal gruppo comunista sulla devianza giovanile

Perché questo scoppio di violenza

Secondo gli ultimi dati, l'anno scorso sono stati denunciati 124 minori (15 ragazze), con [illegible] aumento del 30 per cento rispetto al 1986 - Il 73 per cento degli interessati vive ad Asti Est

Il pubblico assiste [illegible] all'incontro sulla delinquenza giovanile in alcune zone di Asti

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Un convegno-dibattito [illegible] devianza minorile: tema di bruciante [illegible] tualità. Poche [illegible] prima [illegible] Politema, durante il Demential Carnaval, un altro episodio inquietante: una banda di ragazzi di Praia [illegible] scatenato [illegible] mazzi [illegible] [illegible] feriti, contusi, [illegible] (ne riferiamo in altra parte di questa pagina).

L'iniziativa del gruppo consiliare [illegible] ha [illegible] perato la [illegible] [illegible] Festival di Sanremo e gre- [illegible] il salone del municipio [illegible] insegnanti, operatori sociali, volontari [illegible] [illegible] nioni di base. Gente che alla domanda «Reprimere o prevenire?», contenuta nel titolo [illegible] del convegno, ha risposto seguendo la strada più difficile: capire [illegible] fenomeno la cui [illegible] [illegible] allarma, [illegible] diffidenti.

Ad Asti la crescita della [illegible] minorile è evidente. Lo ha confermato Dante Chiola, operatore [illegible] servizio minori [illegible] [illegible] di Asti. «*Nel 1987* [illegible] [illegible] *denunciati* [illegible] *minori (15 ragazze) con un aumento del trenta* [illegible] *cento rispetto all'anno prima.* [illegible] *metà delle denunce riguarda reati* [illegible] *tro il patrimonio (furti), ma sono* [illegible] *evidente clamorosa crescita anche i reati contro* [illegible] *persona come aggressioni e pestaggi*».

[illegible] dalo [illegible] area di provenienza dei [illegible] devianti». [illegible] emblematico: il 70 per [illegible] risiede [illegible] quartiere Asti-Est (comprende [illegible] zona [illegible] Praia) a conferma del rapporto stretto tra zone [illegible] emarginazione e devianza. Quasi la metà dei reati è stata compiuta ad Asti, il [illegible] sto è frutto [illegible] scorribande più [illegible] meno organizzate.

Dante Chiola, dopo aver sottolineato che per far fronte a questa massa di casi il comune di [illegible] dispone solo di due operatori sociali addetti ai minori, ha annunciato che nel gennaio '88 i giovani denunciati [illegible] [illegible] 13 (a [illegible] [illegible] scippi) e in febbraio (anche considerando il [illegible] episodio del Politeama) [illegible] crescita è continuata.

Analizzando la recidività si scopre [illegible] su 12 [illegible] [illegible] erano già stati [illegible] carcere minorile nell'arco di un anno. E' la riprova che lo strumento della segregazione risulta inefficace nella [illegible] giornata dei casi. «*Il carcere rimuove il problema* [illegible] *non lo risolve* — ha [illegible] Livio Pepino, giudice del tribunale [illegible] minori [illegible] [illegible] che ha competenza territoriale anche su Asti e provin- [illegible] —; *la pena della detenzione va usata solo quando sono state tentate (inutilmente tutte le altre vie per il recupero del minore*». Una [illegible] che non tutti accettano.

Pepino, [illegible] [illegible] ai servizi sociali della Provincia [illegible] Torino, Gattini, e Pi- [illegible] Sertone, deputato della [illegible] indipendente, hanno illustrato le esperienze compiute al «Ferrante Aporti», dove la popolazione carceraria è scesa in dieci anni da 900 a 450 reclusi. «*Abbiamo stimolato corsi [illegible] recupero sociali, laboratori artigiani, comunità alloggio* [illegible] *ragazzi usciti dal carcere, tossicodipendenti* [illegible] *ex madri*».

E' che cosa [illegible] il Comune di Asti, che [illegible] da dieci anni ha per legge competenza [illegible] questi interventi? Dal convegno [illegible] emersi ritardi e «negligenze» [illegible] stata tra l'altro notata l'assenza [illegible] amministratori [illegible]: «*Le carenze sono* [illegible] — ha polemizzato Luciano Nattino, ex assessore [illegible] servizi sociali, capogruppo del pci alla Provincia — *anzi c'è stata una regressione negli interventi. La comunità alloggio, affidata dopo molte vicissitudini a cinque precari "presistati" a suo tempo* [illegible] *Provincia,* [illegible] *stata chiusa; altre cooperative di volontari sono inutilizzate* [illegible] *non aiutate. Noi proponiamo con urgenza al Consiglio comunale un piano giovani che* [illegible] *affronti anche i problemi* [illegible] *minori* [illegible] *rischio*».

Un progetto teorico non facile calare nella realtà di una città che [illegible] sente attaccata e offesa dalle «imprese» di giovani violenti.

Il [illegible] [illegible] Praia è rivolta- [illegible] in [illegible] gli interventi che hanno animato il dibattito. [illegible] preside [illegible] scuola media Gatti, Vittorio Voglino, ha ricordato le carenze culturali di [illegible] [illegible] che [illegible] si adatta ai ragazzi difficili [illegible] [illegible] piegarli [illegible] provvedimenti punitivi e di espulsione. Armando Brignolo, autore di un'ampia ricerca sul mondo degli [illegible] di, ha evidenziato [illegible] [illegible] incomprensione e [illegible] che si sta sviluppando in città. Per Francesco Caputo, presidente provinciale delle Acli, la cifra di [illegible] [illegible] [illegible] per tutti gli [illegible] [illegible] [illegible] sociale è [illegible].

Lauriana Lajolo [illegible] [illegible] tizzato il dramma dell'emarginazione che [illegible] e si sviluppa nelle aule scolastiche citando [illegible] Milani e [illegible] concluso con [illegible] appello per [illegible] diritto al lavoro. «*Solo quando una comunità* [illegible] *ta condizione i suoi giovani più difficili di poter "scegliere" tra lavorare* [illegible] *rubare potrà considerarsi assolta se, nonostante tutto, ci saranno ancora devianze*».

Sergio Miravalle

[illegible] furto in un [illegible]

ASTI — Due artigiani sono stati giudicati per direttissima e condannati, mercoledì mattina, dal pretore per tentato furto nel castello di Castelnero di proprietà della torinese Della Lazzaro, 61 anni. Torino [illegible] Giberti 61. I due sono: Enrico Sardo, 38 anni, e Gianluca Terego, [illegible] anni, [illegible] di Asti, condannati a dieci mesi di reclusione ciascuno. Al Terego sono stati concessi gli arresti domiciliari (potrà uscire di casa solo dalle 10 alle 13); per il Sardo invece è stata respinta la richiesta di libertà provvisoria.

Taccuino

ASTI

[illegible] Lilly e il vagabondo (cartoni animati).
POLITEAMA: La stravaganza [illegible] R. Aykroyd, [illegible] Matthau (commedia).
RITZ: Attrazione fatale [illegible] A. Lyne [illegible] M. Douglas, [illegible] Close (commedia).
NUOVO [illegible] Top [illegible] di J. D'Amato, [illegible] Douglas (commedia).
DON BOSCO: Dog tags, il cellare della vergogna di R. Scavolini, [illegible] C. Wood, G. Lanwin (drammatico).

CANELLI

BALBO: [illegible] via [illegible] Signori» [illegible] Brite con L. Troisi (commedia).
[illegible]
[illegible]: **Come sono buoni i bianchi**, di M. Ferreri con M. Piccoli (drammatico)
LUX: Non guardarmi (commedia).
SOCIALE: Senza via [illegible] [illegible] di R. Donaldson, con K. Kostner (thriller)
VERDI: Hamburger Hill, [illegible] 837 di J. Irvin, c[illegible] J. Weber, [illegible] Quill (drammatico).

SAN D[illegible]BANO

[illegible] chiuso [illegible]
LUX: Dirty Dancing, [illegible] [illegible] di E. Ardolino, con J. Grey (commedia).
[illegible] **DORI** [illegible] spagna di L. Carax, con M. Sang

[illegible] DI [illegible]

[illegible] diurna *Nuova*, corso Savona 138, notturna *Santa Caterina*, [illegible] Torino [illegible].
[illegible] *Biella*, via XX [illegible] Monicalvo: *Anfiteatro*, via [illegible] Settembre.
[illegible] *Mark*, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA [illegible]

[illegible] telefonico: [illegible] 353.558; Nizza 721.971; [illegible] 832.526; [illegible] [illegible] 85.048; Rocca [illegible] 609.160; Calliano 922.444; Montechiaro 409.186; San [illegible] 975.910; [illegible] 966.779.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio [illegible] corrispondenza: [illegible], via [illegible] d'Azeglio 29, tel. 0161/33.252 - 50.224. Pubblicompass Asti: via Massimo d'Azeglio 28, tel. 0161/32.222

[illegible]
CERCASI torrefazione-bisceria «artigianale» cerca su macchine industriali. Zona limitrofa Alba. Assicuro acquisto e capacità. Tel. 0173 362.826 ore pasti

Scopri l'avventura integrale.
SUZUKI
M.Tesla
V. S. Evasio 16/A
14100 ASTI
Tel. 0141 55.265 - 32.862

Un questionario per impostare il [illegible] piano commerciale

Dite la vostra sui negozi

Il Comune ha predisposto [illegible] indagine presso i consumatori - C'è un esercizio ogni [illegible] abitanti - Il problema degli ambulanti - La regolamentazione [illegible] vendite in liquidazione

ASTI — Dove acquistate i generi alimentari? Dove sono ubicati i vostri fornitori abituali? Quale mezzo (pubblico o privato) utilizzate per raggiungere il luogo d'acquisto? Queste e altre domande sono contenute in un questionario predisposto dall'assessorato comunale al commercio, che ha dato incarico alla cooperativa di servizi «Ellepiemme» di raccogliere direttamente dai consumatori una serie di dati che sa[illegible] poi utili per predi[illegible] il nuovo piano commerciale. Sono sei le persone che, munite di [illegible] si presentano nelle [illegible] privato per ottenere le informazioni vincolate [illegible] segreto di ufficio.

Per questa indagine la [illegible] (75.242 abitanti) è stata suddivisa [illegible] zone: centro storico, periferia, frazioni. «L'amministrazione [illegible] nale ha [illegible] avviare l'indagine allo scopo [illegible] raccogliere elementi di informa[illegible] utili per la revisione del piano [illegible] sviluppo e di adeguamento della rete commerciale — ha detto [illegible] nica Randazzo, funzionario dell'assessorato per il Commercio —. *Infatti senza una serie di dati [illegible]siamo conoscere la realtà locale prima della [illegible] del Piano. Dobbiamo accertare quali sono necessitano di nuovi esercizi commerciali, le esigenze dei consumatori e così via».*

Nel 1987 nel capoluogo il numero complessivo delle licenze rilasciate dal Comune è stato di 1300: di queste 418 riguardano i generi alimentari, [illegible] generi di abbigliamento, stoffe e calzature. Vanno poi aggiunti altri settori: librai, fioristi, lavanderie, articoli casalinghi. Undici sono i supermercati. La percentuale è [illegible] un negozio ogni 58 abitanti.

Inoltre si deve tenere conto [illegible] dei [illegible] che operano attualmente, due giorni alla settimana (mercoledì e sabato), nelle aree di piazza Alfieri, piazza del [illegible]lio, piazza Libertà.

La richiesta dell'apertura [illegible] nuovi [illegible] è ancora in aumento. Nel 1987 i nuovi esercizi [illegible] sono stati 34 (abbigliamento, elettrodomestici, articoli sportivi) a fronte di 16 cessazioni (fiori, profumi, biancheria intima).

«Ogni anno — commenta l'assessore al Commercio, Gianni Bertolino — *si registra una situazione preoccupante che vede da un lato la presentazione di un numero di richieste di nuove licenze, particolarmente elevato rispetto alle dimensioni della realtà commerciale cittadina, e dall'altro un numero quasi altrettanto notevole di cessazioni di attività».*

Secondo [illegible] *«fare il commerciante non è così facile come a volte può sembrare. L'interessato cerca di ovviare alle difficoltà di gestione mettendo in atto iniziative spesso non ortodosse».*

Intanto l'Unione Commercianti ha annunciato una serie di corsi di aggiornamento sulla disciplina [illegible] commercio per i componenti delle commissioni comunali (rilascio licenze) e per i funzionari dei Comuni.

Vittorio [illegible]

Scuola al completo ad Asti il fronte delle agitazioni

ASTI — La segreteria provinciale di Cgil, Cisl e Uil hanno decretato lo sciopero del personale della scuola. L'agitazione è già in atto. *«Il diffuso malessere a livello nazionale e locale in cui versa la categoria* — spiegano in un comunicato i sindacati confederali — *deve dilagare in forme di mobilitazione massiccia:* [illegible] *degli scrutini,* [illegible] *delle attività di non insegnamento, sciopero delle lezioni alla prima o all'ultima ora».*

Il fronte dello sciopero [illegible] scuole astigiane dunque si allarga; i primi a proclamare il blocco degli scrutini erano stati gli aderenti alla Flnala (sindacato autonomo); quindi si erano fatti avanti anche i Cobas (Comitati di base).

Dura e decisa la posizione degli autonomi astigiani, ri[illegible]tra l'altro dal buon suc[illegible] [illegible] agitazioni degli insegnanti: *«Il nostro è uno sciopero destinato a durare sino a giugno* — ha precisato il segretario provinciale Eugenio De Blasio —. *Siamo inoltre irritati con il governo che si distingue per la sua [illegible]. Non [illegible] contratto che tenga rispetto e i confederali sono complici del governo».*

Oltre al [illegible] degli scrutini lo [illegible] [illegible] in [illegible] l'astensione dalle [illegible] di non insegnamento, il blocco delle conferme dei libri di testo a maggio e a giugno quello degli scrutini e degli esami di Stato. Cgil, Cisl e Uil, oltre allo sciopero nazionale di oggi, hanno in previsione per il 1° marzo un'assemblea nell'istituto Artom (inizio alle 17).

Intanto domani e lunedì appuntamento con le elezioni per i consigli di circolo e di istituto, per il consiglio scolastico direttivo e per il [illegible] scolastico provinciale. Si voterà [illegible] [illegible] [illegible] e lunedì [illegible] [illegible] alle [illegible]

La giuria non ha mandato in finale la canzone «Non è un segreto»

«Fatal Sanremo» per Andrea la giovane voce di Calliano

Il padre afferma: «Non ne ha fatto un dramma; comunque per me ha cantato benissimo»

CALLIANO — Roberta Moglietti, in [illegible] Andrea Miró, 20 anni, non ce l'ha fatta ad andare in finale al 38° Festival della canzone di Sanremo. Roberta, giovedì sera, nella rassegna riservata alle «nuove proposte», ha presentato la canzone: «Non è un segreto», un brano romantico firmato da Armando Mango, fratello della [illegible] cantautore.

Il pubblico [illegible] vorevolmente l'interpretazione della cantante, [illegible] presentava per il secondo [illegible] consecutivo sul palcoscenico del teatro Ariston: nel 1987 vi era approdata dopo aver vinto il concorso «Voci nuove» di Castrocaro, portando al successo il motivo «Pietra su pietra» di Ray Utschelen.

Giovedì sera tutto il paese di Calliano, dove Roberta vive con i genitori e due sorelle, [illegible] seguito [illegible] trepidazione, davanti ai televisori l'esibizione della giovane [illegible] si [illegible] trasferita [illegible] bambina [illegible] paese d'origine di Rocchetta Tanaro. Proprio a Calliano, tra l'altro, nel coretto della chiesa parrocchiale, Roberta aveva iniziato a cantare ancora bam[illegible]

L'astigiana Andrea Miró a Sanremo non ha avuto fortuna

[illegible] passione per la musica l'aveva poi portata [illegible] iscriversi [illegible] Conservatorio di Al[illegible] dove ha studiato violino.

«Per me è stata bravissima, *offrendo un'ottima interpretazione* — ha detto ieri il papà Luigi, titolare di un negozio — *Ci aveva telefonato giovedì [illegible] confidandoci una certa preoccupazione; forse dietro le quinte avvertiva un clima poco favorevole. L'abbiamo poi risentita ieri [illegible]tina ed era tranquillissi[illegible]. Non ne ha fatto assolutamente un dramma».*

f. c.

■ Il caffè solo [illegible]

ASTI — Dal 1° marzo il caffè nel bar di Asti e provincia costerà 600 lire.

Lo ha deciso l'assemblea del sindacato pubblici esercizi aderente [illegible] Confcommercio, [illegible] termine di un dibattito, svoltosi giovedì pome[illegible].

I pubblici esercenti hanno anche deciso di aumentare mediamente dal 15 al 20 per cento tutti i generi di raffetteria: bibite, liquori, vini e spumante.

L'aumento è stato giustificato con la lievitazione [illegible] prezzi delle materie prime, della manodopera e dei servizi.

Il nuovo [illegible] indica il tetto massimo dei prezzi; nulla però vieta che gli [illegible] [illegible] praticare un [illegible] inferiore.

Un importante incontro per gli astigiani oggi al Palazzetto

La Polenghi sfida l'Alpitour

Pallavolo serie B — Oggi è un gran giorno per [illegible] Polenghi, chiamata a misurarsi, alle 18, al palazzetto con l'Alpitour [illegible] Cuneo. La formazione della «Granda» ha già da tempo riposto ogni velleità di promozione, ma resta comunque un avversario tecnicamente di tutto rispetto con un potenziale umano di prim'ordine.

Gli astigiani sanno bene che la loro scalata alla serie A2 trova nell'incontro di oggi un esame durissimo: se gli uomini di Jurek Swiek saranno superarlo il traguardo [illegible] promozione [illegible] avvicinerà [illegible] un po'.

Il presidente Mauro Venturini, in settimana, ha messo sull'avviso i suoi uomini ricordando loro che «l'Alpitour si trova al quarto posto, ma potrebbe benissimo essere al primo poiché lo squadrone ha i numeri per primeggiare. I cuneesi hanno ciascuno una crisi di risultati che noi sinora siamo riusciti ad evitare». E la crisi era iniziata proprio a novembre, quando, guarda caso, la Polenghi aveva espugnato Cuneo. Venturini vorrebbe evitare che la storia si ripetesse oggi, a ruoli invertiti.

Le raccomandazioni sono quindi quanto mai opportune. Anche il Vasco Mondovì, compagno di cordata degli [illegible] [illegible] vetta [illegible] graduatoria, rischia, ricevendo, sempre oggi, il Novi Ligure, compagine che è stata capace quest'anno di interessanti exploit. Formazione Polenghi: Martino, Puntoni, Bacca, Ruffinatti, Arnaud, Borsato, Squizzato, Bova, Romano.

Basket B2 — Proibitiva trasferta stasera per l'Astense Crt impegnata sul parquet [illegible] Faciba Busto Arsizio, primo in classifica. [illegible] una [illegible] gli astigiani giocheranno in formazione rimaneggiata per l'assenza di Patrizio Bratti influenzato. Ancora in non buone condizioni anche Charly Chiarotti. L'Astense si presenta a Busto dopo il sofferto e deludente successo con il Lonato, ultimo in classifica.

Formazione: Cagliaris, Gatti, Pinto, Brakus, Cortinovis, Arucci, Provenzi, Calcagno, Pagliari, Cavallini.

Basket serie C — Interessante incontro stasera al palazzetto (inizio alle 21) tra l'Aba e il Piombino, quarta forza del girone. Gli astigiani devono farsi perdonare l'incolore prestazione di domenica scorsa, culminata con la sconfitta di Valdistra. Formazione: Di Ciaula, Cassano, Bonino, Cornero, Bianco, Covre, G. Fiaccadori, Bologna, Colucci, R. Fiaccadori.

Pallavolo femminile — Appuntamento casalingo per la Voluntas che oggi alle 21 affronta nella palestra del «Diobert» la capolista Ivrea (26 punti). f. c.

■ Esibizione di tennis a Canelli

CANELLI — Domani il nuovo campo di tennis coperto del palazzetto dello sport [illegible] tetto. [illegible] 17, [illegible] un prestigioso incontro-esibizione di quattro giovani tennisti del Centro Tecnico regionale.

Sebastiano Soresini, Massimiliano Pelissero, Graziano Silingardi e Fabio Cartiglio hanno accettato di giocare per Canelli continuando il discorso di propaganda del tennis nelle province del direttore tecnico Vittorio Crotta, responsabile del Centro Tecnico regionale, ex capitano [illegible] giocatore della squadra di Coppa Davis.

Alla manifestazione parteciperà il presidente regio[illegible] [illegible] Fit, Federazione italiana tennis. (d. co.)

AFFITTASI
Alessandria Solero
capannoni uffici uso industriale commerciale deposito da mq 1000 a mq 70.000 coperti.
[illegible] 011
502.613 - 503.635

La [illegible] del - Borgomanero, per ristrutturazione zona certa
2 VENDITORI
per ASTI CITTA' NORD ASTIGIANO
automuniti, minimo serio, età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita 400 articoli circa di cui alcuni in esclusiva a negozi e comunità. Offresi concorso spese, alte provvigioni, incentivi. Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento tel. [illegible]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
a tutti - con rimborso interessi a fine finanziamento - No spese anticipate - No provvigioni - Istruttoria anche telefonica - Documentazione ridotta - Serietà sicurezza.
Tel. 0131 448.275 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

[illegible] VIGILANZA PRIVATA
LA VEDETTA
di Giampaolo Leonelio
[illegible] Via S. Evasio 63 - Tel 272.527 - 272.528
[illegible] C.so Europa 3/9 0173 280.381

CINEMA TEATRO **POLITEAMA** Asti
UNA COMMEDIA [illegible] PROPORZIONI DEMENZIALI

A Beverly Hills Piovono
«loStrizzacervelli»
DRIDIT [illegible] CDI

Cinema **SPLENDOR**
S. Damiano d'Asti
Festival di Berlino 1987
Premio "DELLUC"
film francese dell'anno
ROSSO SANGUE
un film di LEOS CARAX

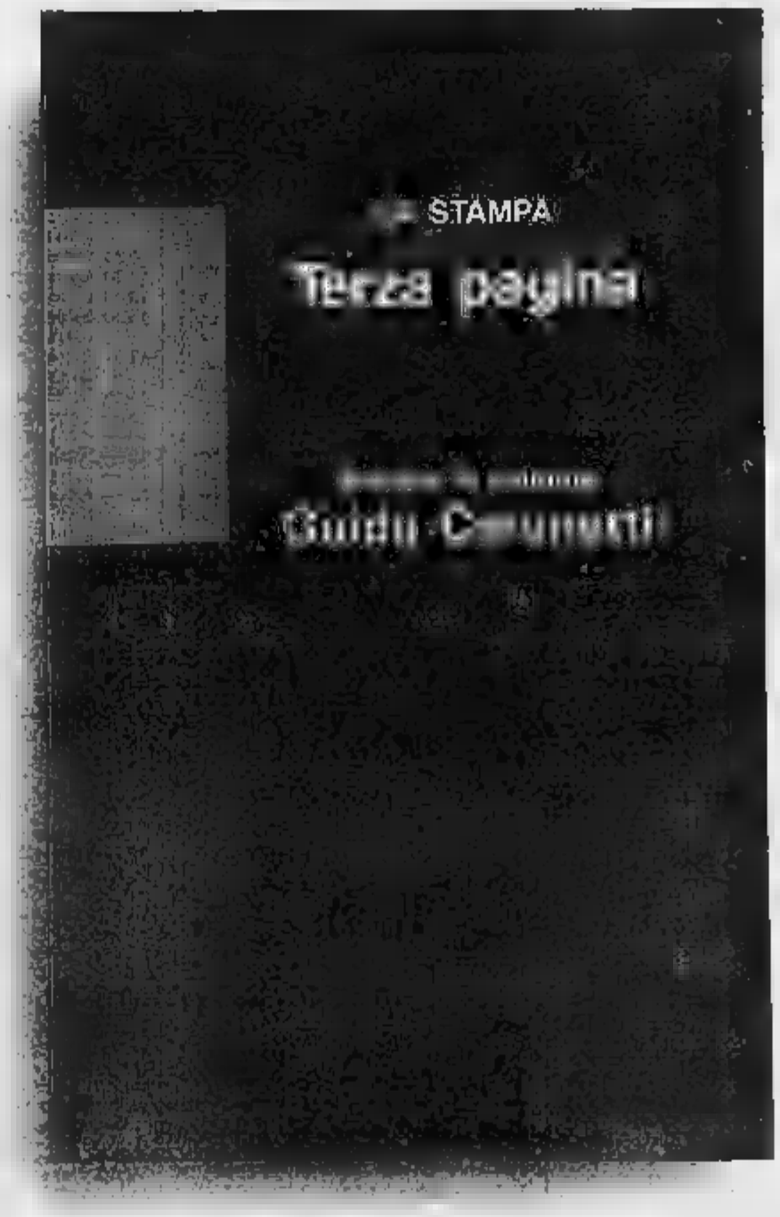
Palladium Studio
QUESTA [illegible] **DISCO** [illegible]
Le classifiche del sabato sera
DOMANI SERA
[illegible] FESTA DELLA [illegible]
ADELSCOTT
BIRRA E FIUMI PER TUTTI E SORPRESE
D.J. ANGELO MAZZA e FULVIO DONDERO
L.J. [illegible] MAURO e MICHELE

LA MODA IN TECHNICOLOR
Corso Alfieri 286
Tel. 0141 35.27.35
14100 ASTI
GB. PEDRINI

CC55

"FELICITA' DEL NON CONTAR NIENTE, DEL NON PARLARE AUTOREVOLMENTE, DI NON INTRODURRE IN NESSUNO OPINIONI NON PIU' SCOLLABILI. UN'OPINIONE 'CHE SI RADICA' E' GIA' UN PERICOLO, 'FARSI SENTIRE' E' GIA' AVERE IL MALE DALLA PROPRIA PARTE."

GUIDO CERONETTI



GUIDO CERONETTI E LA STAMPA. UNA COLLABORAZIONE CHE DURA DA 15 ANNI E' ORA UN LIBRO. LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 54 SUOI ARTICOLI, DAL MESECHE-NON-C'E' ALLE BRETELLE DELLA MORALE, DAL [illegible] SPERMATOZOO POSTUMO ALL'AMICO VERDE. 54 OCCASIONI PER RIFLETTERE SULLE ASSURDITA' DEL NOSTRO TEMPO. 54 MOMENTI PER GUSTARE UNO STILE DI SCRITTURA RAFFINATISSIMO. IL VOLUME E' DISPONIBILE [illegible] PREZZO DI L. 12.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 16.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI. [illegible]: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. [illegible] COPIE DI "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO DI L. 12.000 CIAS. PIÙ L. 4.000 DI SPESE POSTALI

NOME [illegible]
COGNOME [illegible]
INDIRIZZO [illegible]
C.A.P. [illegible] LOCALITA' [illegible]
TEL. [illegible]

SCONTO ABBONATI 20%
GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO SPECIALE DI L. 9.600.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLA DAINE
VIA BARDONECCHIA, 179
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA F.LLI CERVI, 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
NUOVA INGROS
CORSO TORINO, 12
16129 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
40121 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 105
50142 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 90/B
00141 ROMA

CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 85/B/5
80142 NAPOLI

Piero Cravero lascerà la carica all'assessore alla viabilità

A Bra dimissioni confermate Dellarossa probabile sindaco

La prossima settimana il passaggio di consegne tra i due dc - Le posizioni degli altri partiti

L'assessore Dellarossa

BRA —. Molto probabilmente sarà l'attuale assessore alla [illegible] Roberto Dellarossa, democristiano, a [illegible] nella carica di sindaco collega di partito Piero Cravero, le cui dimis[illegible] — motivate [illegible] l'impossibilità [illegible] conciliare [illegible] impegni amministrativi [illegible] quelli [illegible] e di lavoro — sono state annunciate l'altra sera in consiglio comunale. passaggio [illegible] dovrebbe avvenire [illegible] settimana prossima: lunedì Cravero formalizzerà con una lettera la [illegible] decisione; toccherà poi [illegible] vicesindaco Massimo Vuerich convocare il Consiglio [illegible] presa d'atto delle dimissioni del primo cittadino e per la nomina del [illegible] cessore.

Che la scelta cada su Dellarossa — [illegible] anni, architetto libero professionista — è, [illegible] non scontato, ragionevolmente [illegible]. Si [illegible] che dalle trattative fra i cinque gruppi politici [illegible] maggioranza (dc, psi, pri, psdi [illegible] più) è uscita vincente l'ipotesi di [illegible] successione che mantenga inalterati i rapporti interni alla giunta lasciando alla democrazia cristiana la guida della coalizione; e nella rosa dei possibili [illegible] Dellarossa è favorito da un curriculum considerevole per la sua giovane età [illegible] ora a consigliere, eletto [illegible] un alto numero [illegible] preferenze [illegible] nella scorsa legislatura).

[illegible] differenza di Cravero, il probabile futuro sindaco non è un braidese «purosangue»: la sua [illegible] [illegible] Genitallo, ma siccome a Bra si [illegible] trasferita parecchi anni [illegible] sono per gestire [illegible] dei bar più frequentati del centro, tutti in città conoscono i fratelli Dellarossa. Il maggiore dei quali, Piero, supertifoso della Juventus, [illegible] factotum di [illegible] attivissimo club bianconero.

Stando alle dichiarazioni che il sindaco uscente ha ribadito l'altra sera in consiglio, il «cambio della guardia» avverrebbe in modo assolutamente indolore. «*Non nego che in due anni e mezzo la giunta [illegible] attraversato dei momenti difficili, ma in questo periodo l'intesa è perfetta. Ci fossero state delle tensioni, il senso di responsabilità mio e del mio partito mi avrebbe impedito di assumere iniziative [illegible] in un diverso [illegible] rebbero sfociate in [illegible] dalle conseguenze imprevedibili*» ha detto Cravero, in risposta, all'interpretazione «politica» che delle sue dimissioni ha dato soprattutto il pci, [illegible] il quale «*la formula di pentapartito in provincia si [illegible] dissolvendo*».

Per discutere il «dopo Cravero», i consiglieri di Bra Nuova hanno proposto un incontro aperto a tutti i gruppi (convocato per [illegible] tedì [illegible] 17), [illegible] degli esponenti della maggioranza solo i socialisti [illegible] lasciato intendere che il [illegible] di consegne potrebbe essere l'occasione per una «verifi[illegible] e quanto [illegible] per una ridistribuzione delle deleghe tra gli assessori. Per il [illegible] tutti hanno [illegible] [illegible] il loro [illegible] per il suo operato e gli hanno fatto gli auguri per [illegible] paternità, causa prima degli «impegni di famiglia» [illegible] l'hanno indotto [illegible] dimissioni.

[illegible] Novellini

Incendio (quasi certamente doloso) nella concessionaria Fiat

Bruciate 18 auto a Saluzzo

Completamente [illegible] 13 vetture nuove, danneggiate altre cinque - L'immediato intervento [illegible] dei vigili del [illegible] - I titolari: «Non abbiamo ricevuto nessuna minaccia»

SALUZZO — Un furioso incendio, probabilmente [illegible] doloso, ha distrutto l'altra notte tredici automobili nuove e ne ha danneggiate [illegible] diverse nel posteggio [illegible] della concessionaria cittadina della Fiat, la società [illegible] [illegible] in [illegible] Roma n. 7, provocando [illegible] 180 [illegible] di danni, coperti [illegible] [illegible] zione.

Le fiamme [illegible] sono sprigionate [illegible] intorno alle 21,30 nel [illegible] della concessionaria che [illegible] recintata [illegible] un muro. Sotto una delle due tettoie in eternit, dove [illegible] parcheggiate le [illegible] [illegible] da immatricolare, è scoppiato l'incendio che si è propagato velocemente [illegible] quasi tutte le [illegible] e che [illegible] stato domato [illegible] vigili [illegible] fuoco dopo [illegible] [illegible] di impegnativo [illegible].

«*Al momento non [illegible] possibile dire con certezza [illegible] abbia provocato l'incendio: sembra però improbabile che si tratti di [illegible] fenomeno [illegible] autocombustione*» [illegible] Vincenzo Occelli, 53 anni, [illegible] dell'«Acea», azienda che [illegible] in città da trent'anni [illegible] che [illegible] 23 dipendenti.

Sono [illegible] [illegible] perizie per stabilire la natura dell'incidente che però, [illegible] alcuni primi elementi, sembrerebbe provocato: una scala [illegible] appoggiata al muro, [illegible] lato più isolato del fabbricato, [illegible] attirato in particolare l'attenzione degli investigatori. Dall'altra parte del muro sono [illegible] [illegible] che potrebbero essere [illegible] usate per [illegible] la fuga, agli eventuali attentatori, lungo i [illegible] [illegible] ferrovia che costeggia questa parte dell'edificio.

[illegible] dare l'allarme sono stati gli inquilini del palazzo che si affaccia sul [illegible] della concessionaria: [illegible] c'è [illegible] il prolungato [illegible] un clacson, un antifurto «impazzito» [illegible] [illegible] volte [illegible] e che [illegible] sono precipitati in [illegible].

«*Quando sono arrivato c'erano già i vigili del fuoco e i carabinieri al lavoro:* [illegible] *poliziotti, impertinenti, dice Marco Occelli mentre [illegible] le carrozzerie [illegible] coinvolte nel rogo.*

Le [illegible] sono partite dal centro [illegible] tettoia (che è stata «bucata» dal fuoco) trovando esca, quasi certamente, in una «Tipo» appena arrivata e poi si sono propa[illegible] alle altre vetture: quattro «Tipo», [illegible] «Croma», [illegible] «Regata», una «Ritmo», [illegible] poi «Panda», «Uno», «128»: diciotto auto in tutto, tredici delle quali completamente distrutte [illegible] [illegible] restanti gravemente [illegible] neggiate.

«*Tutte auto nuove e già vendute* — spiega Vincenzo [illegible] — [illegible] danno sarebbe [illegible] [illegible] maggiore [illegible] [illegible] ci fosse stato il rapido intervento [illegible] squadre dei vigili.

I titolari [illegible] ricevuto minacce [illegible] potessero far presagire un possibile attentato? «*Assolutamente no. [illegible]. In questi casi, in genere, [illegible] risponde sempre così anche se, magari, le minacce ci [illegible] state. Nel nostro caso l'escluso nel modo più [illegible] fatto. Se l'incendio è davvero doloso, e questo comunque è in fase d'accertamento, non riusciamo a capire chi e perché l'abbia provocato*».

Alberto Gedda

Saluzzo. Un'immagine delle auto danneggiate dal fuoco alla concessionaria Fiat (Telefoto)

In difesa della ferrovia e del tribunale

Assemblea a Saluzzo - A Cuneo convegno di pediatri - Teatro stasera a Ceva, lunedì [illegible] Alba

SALUZZO — I sindaci [illegible] sessanta Comuni del Cu[illegible] e del Torinese [illegible] riu[illegible] oggi pomeriggio nella «Sala d'Arte» [illegible] discutere dei provvedimenti da prendere per evitare due «soppressioni» annunciate e giudicate gravissime: la linea ferroviaria Saluzzo-Savigliano e il tribunale cittadino.

L'assemblea (che s'inizierà alle 15) [illegible] stata convocata [illegible] [illegible] e di Saluzzo. Nella lettera d'invito si legge: «*Appare superfluo ribadire le conseguenze negative che [illegible] soppressioni di due importanti servizi pubblici provocherebbero [illegible] volo a Saluzzo ma all'intero comprensorio territoriale*».

[illegible] Pediatri, endocrinologi e medici di base di tutto [illegible] [illegible] partecipano stamattina al convegno su «I difetti dell'ormone della crescita: attualità e prospettive» organizzato dall'Unità sanitaria di Cuneo. L'appuntamento [illegible] per le [illegible] [illegible] residence «Risalta» [illegible] [illegible] Savona. Al convegno — che è presieduto da Maria Sandrucci, direttore dell'Istituto discipline pediatriche dell'Università di Torino, e da Mario Crosato, presidente regionale della società italiana di pediatria — si affronterà l'argomento delle basse stature e della possibilità [illegible] correggere i difetti dell'ormone [illegible] crescita attraverso gli ormoni biosintetici. Tra gli otto relatori l'inglese Tanner dell'Università [illegible] Londra e [illegible] Spada, primario del reparto pediatria dell'ospedale Santa Croce.

[illegible] al «Marenco» di Ceva va [illegible] (ore 21) «Alice?», [illegible] il Teatro degli Allocati [illegible] Mondovì. [illegible] interpreti il [illegible] Mario Barra. Lo spettacolo (fuori abbonamento) è stato [illegible] realizzato in collaborazione [illegible] gli studenti [illegible] liceo artistico [illegible] Cuneo.

[illegible] «O' scartellato» con Luca De Filippo, figlio del grande Eduardo, è il sesto spettacolo [illegible] stagione teatrale [illegible] Alba, che andrà in scena lunedì, 29 febbraio (Sala Ordet, ore [illegible]. La commedia [illegible] Scarpetta, regia di Armando Pugliese. È la storia [illegible] una coppia di coniugi [illegible] assortita che, giunta [illegible] tribunale [illegible] chiudere il turbolento menage, finisce per scoprire che malintesi e risse erano il frutto di congiure e trame ordite da un cameriere.

Canale: incontri delle terze classi con medico, psicologo e sacerdote

Educazione sessuale nella scuola media

[illegible] Elezioni scolastiche

[illegible] — Domani e lunedì [illegible] vota [illegible] il rinnovo [illegible] organismi [illegible] gestione democratica della scuola. Nelle scuole della provincia sono stati [illegible] 703 seggi [illegible] quali potranno esprimere il proprio voto oltre 150 mila elettori: genitori degli alunni, studenti delle scuole medie superiori, presidi, direttori didattici, personale amministrativo.

CANALE — I problemi riguardanti [illegible] sfera sentimen[illegible] affettiva, sessuale [illegible] teen-agers saranno affrontati alla scuola media di Canale con un corso intitolato «Educazione [illegible] vita». Dice il preside, professor Enrico Viberti: «*Lo scopo è di aiutare i ragazzi a riordinare, secondo [illegible] scientifici e finalità formative, le informazioni che spesso possiedono in modo frammentario e quasi sempre distorto. Parlare di educazione [illegible] a scuola implica di per [illegible] sdrammatizzare gli aspetti repressivi [illegible] diseducativi [illegible] problema. L'argomento [illegible] previsto dagli stessi programmi ministeriali. Inoltre abbiamo [illegible] l'autorizzazione ai genitori che coinvolgeremo il più possibile*».

I genitori sono convocati lunedì sera [illegible] in cui si anticiperà quanto verrà detto ai loro figli. [illegible]di, nel mese [illegible] marzo, si terrà una serie di incontri a scuola per gli allievi delle terze classi con il medico, lo psicologo [illegible] [illegible]. Con il medico si parlerà di anatomia e fisiologia dell'apparato genitale, malattie veneree, contraccezione, igiene e altro. Con lo psicologo, di pornografia, pregiudizi [illegible] paure, infatuazione, innamoramento, [illegible] vita di relazione. Degli aspetti [illegible] rali con il sacerdote.

«*A questo corso si è giunti dopo mesi di preparazione*», [illegible] [illegible] media di Canale, frequentata da circa 400 ragazzi dei comuni del Roero. Si è iniziato [illegible] una inchiesta tra gli allievi per individuare gli argomenti di maggior interesse.

g. f.

I Collegi delle Ostetriche di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale S. Croce Cuneo partecipano al dolore della famiglia De Angelis e Grigo per la scomparsa della cara amica

dott. Emilia Del Angelis

— Cuneo, 26 febbraio 1988

Perdono la vita una dottoressa di Cuneo e l'amica peruviana, l'altra vittima [illegible] di Roreto di Cherasco

Tre donne morte in incidenti a Mondovì e Sestri

Emilia De Angelis

Mirella Gotta

MONDOVÌ — [illegible] sorpasso azzardato è [illegible] [illegible] dello spaventoso incidente in cui [illegible] [illegible] Emilia De Angelis, 28 anni, medico, e Ursula Trodovernue, [illegible] anni, moglie di [illegible] industriale peruviano, giunta una decina di giorni fa in Italia [illegible] un viaggio [illegible] piacere. Nell'incidente, [illegible] duto alle 20,30 di giovedì sulla provinciale per Cuneo nell'immediata periferia di Mondovì, [illegible] anche rimasto gravemente ferito un industriale di Castelletto Stura, Gabriele Ghigo, 53 anni, abitante in viale Angeli 122 a Cuneo.

La [illegible] [illegible] guidata [illegible] [illegible] che aveva [illegible] fianco la moglie Anna Maria Mattiauda, [illegible] anni (prognosi di dieci giorni) e [illegible] sedili posteriori le due donne morte, era diretta a Mondovì. «*Ha superato tre camion* — hanno raccontato numerosi testimoni — *sempre rischiando tra [illegible] mezzo e l'altro*». Al quarto sorpasso l'in[illegible]. L'auto ha sbandato invadendo [illegible] la [illegible] opposta e si è scontrata [illegible] [illegible] camion diretto a Cuneo.

Alla guida [illegible] [illegible] (della [illegible] ditta Dadone [illegible] Margarita) c'era Renato Quaranta, 21 [illegible], abitante in Salita Grazie 35 [illegible] (frazione Confreria di Cuneo.

Emilia e Ursula sono morte schiacciate fra le lamiere. Ghigo, ferito gravemente [illegible] capo e al torace, [illegible] portato al [illegible] di Torino dove [illegible] ricoverato in prognosi riservata.

Emilia De Angelis, laureata da due anni in medicina, si era sposata nell'87 con il figlio dell'industriale di Castelletto, Marco Ghigo, 28 anni dirigente nella conceria del padre che ha trenta dipendenti. Vivevano in via Fenoglio 8D a Cuneo. Durante il viaggio [illegible] nozze in Perù avevano conosciuto Ursula e il marito, anche [illegible] dirigente di una conceria. Dieci giorni fa [illegible] stato un viaggio incrociato: dal Perù era arrivata Ursula e [illegible] Ghigo [illegible] partito alla volta [illegible] Lima.

g. m.

SESTRI LEVANTE — È morta la [illegible] [illegible] al S. Martino [illegible] Genova una donna di Roreto di Cherasco ri[illegible] gravemente ferita giovedì pomeriggio sulla A12 in un incidente. Mirella Gotta, 46 anni, era sull'Alfa 90 condotta dal marito Giovanni Battista Veglio, 51 anni, che si è schiantata nei pressi [illegible] Sestri Levante [illegible] un autotreno tedesco [illegible] [illegible] pesante [illegible] stava, a quanto pare, tentando un'inversione di marcia.

La vettura dei coniugi [illegible] nesi, che proveniva in direzione Genova, si [illegible] incastrata sotto l'autotreno posto di traverso [illegible] carreggiata. A Giovanni [illegible] Veglio sono [illegible] riscontrate numerose fratture, giudicate guaribili [illegible] sessanta giorni.

Mirella Gotta [illegible] madre di due giovani, una ragazza di 18 e un maschio di 16 anni. Diplomata [illegible] ragioneria, la donna si occupava [illegible] [illegible] dell'azienda [illegible] (famiglia, una ditta [illegible] sporti con [illegible] a [illegible] di Cherasco.

g. m.

Sci nordico - Oggi e domani i campionati italiani juniores sulla pista [illegible] Chiusa Pesio

La Belmondo torna dal Canada per vincere il titolo

Stefania Belmondo

CHIUSA PESIO — Il commissario [illegible] [illegible] Nesti ha mantenuto la promessa: Stefania Belmondo, azzurra alle Olimpiadi di Calgary, è tornata a casa con due giorni di anticipo [illegible] partecipare ai campionati italiani juniores di sci nordi[illegible] che [illegible] disputano oggi e [illegible] a Chiusa Pesio.

«*La Belmondo non poteva mancare* — spiega Italo Giubergia, responsabile del Co[illegible] Alpi Occidentali —. *E' di Pietraporzio e nelle gare [illegible] in Valle Perio giocherà praticamente [illegible] casa. Speriamo soltanto che il lungo viaggio [illegible] Canada e il cambiamento di fuso [illegible] non influiscano negativamente la sua prestazione*».

In condizioni normali, Stefania Belmondo — seconda l'anno scorso alle spalle dall'altra [illegible] [illegible] Desideri, di Demonte — non avrebbe problemi soprattutto nella 5 chilometri. «*Dopo le prestazioni ai Giochi olimpici, molto brillanti per un'atleta juniores, chiediamo a Stefania [illegible] di ripetersi anche il tricolore* — dice ancora Giubergia —. *Sono certo che non deluderà la "Grande"*».

La Belmondo [illegible] arrivata ieri sera a Milano Malpensa, [illegible] compagnia della Desideri: giovedì [illegible] [illegible] parteciperà [illegible] 20 chilometri individuali, classificandosi rispettivamente al 30° e al 37° posto.

Intanto a Chiusa Pesio volontari dello Sci Club, alpini e finanzieri hanno completato [illegible] tempo di record [illegible] trasporto di [illegible] [illegible] pista «Margunaria», dove [illegible] disputano i campionati.

Oggi sarà in programma la 10 chilometri maschile con tecnica classica (ore 9,30) e la 5 chilometri femminile. Domani la 15 chilometri femminile (tecnica libera) e la staffetta [illegible] chilometri [illegible]. Fra i favoriti, oltre [illegible]a Belmondo, il sergente degli alpini Giampiero Macario, di Chiusa Pesio.

A Limone Colle di Tenda [illegible] in programma [illegible] (ore 14,30) un'esibizione di sci acrobatico: protagonisti lo [illegible] [illegible] Champion, [illegible] francese [illegible] Gutierres, [illegible] italiani Giorgio Aprà e Pulvio Naffi.

Giuseppe Grosso

VENDESI
CASCINA
[illegible] [illegible] 50 vicinanze Alessandria dotata di moderne stalle
Tel. 0131 64.249 ore serali

[illegible]
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tappeti, cineserie, soprammobili, stoffe, porcellane, statue, pizzi e ricami, quadri anche Ottocento, perle e gioielli
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Ottimamente e serietà
Si fanno valutazioni a richiesta
Telefonare 0141 726.532

AFFITTASI
Alba [illegible]
locali ad uso deposito/uffici da mq [illegible] a [illegible] 30.000 coperti.
Tel. 011 502.518 503.635

AVIS
CUNEO
Via [illegible]Maddalena 1 - Tel. [illegible]

TRIBUNALE DI ASTI
VENDITA ALL'INCANTO

Fallimento N. 555 di MASSAGLIA [illegible]

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che in data [illegible] marzo 1988, [illegible] sale [illegible] pubbliche udienze del Tribunale di Asti, piazza Cesana, 2° piano, avanti il [illegible] delegato, dott. [illegible] Massaglia, con inizio alle ore 9,30 e secondo l'ordine [illegible] sotto sottoelencati, verranno messi in vendita [illegible], nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nelle [illegible] perizie, i seguenti immobili nel Comune di

[illegible] PIEMONTE

Complesso [illegible] DEL SOLE», vallone San [illegible], loc. Sirlì, costruito su [illegible] [illegible] Foglio 2, mappali 165 - 173 - 164 - 177 - 174 - 354 - 636.

Unità immobiliari denunciate tutte con schede U.T.E. in data 29-10-1982. Lotti costituiti ciascuno da mono o bilocale + annessa auto.

Lotto N. 1 - Monoloc. int. 4/A, p.t., camera, bagno, terrazzo; mill.mi 6,20, scheda n. 10672; p. auto 8/A, scheda n. 10729. PREZZO BASE L. 33.000.000.
Lotto N. 2 - Monoloc. int. 40/A, p.t., [illegible], bagno, terrazzo; mill.mi 6,92, scheda n. 10802; p. auto n. 26, scheda n. 10811. PREZZO BASE L. 31.000.000.
Lotto N. 3 - Bloc. int. 41/A, p. 1°, 2 camere, bagno, terrazzo; mill.mi [illegible] scheda n. 10680; p. auto n. 40/A; scheda n. 10781. PREZZO BASE L. 45.000.000.
Lotto N. 4 - Monoloc. int. 43/A, p. 1°, camera, bagno, terrazzo; mill.mi 5,80, scheda n. 10695; p. auto n. 7/A, scheda n. 10728. PREZZO BASE L. 24.000.000.
Lotto N. 5 - Monoloc. + solaio int. 63/A, p. 2°, camera, bagno, terrazzo e sottotetto; mill.mi 8,58, scheda n. 10714, p. auto n. 24, scheda n. 10810. PREZZO BASE L. 47.500.000.
Lotto N. 6 - Monoloc. int. 1/B, p.t., camera, bagno, terrazzo; mill.mi 7,90, scheda n. 10840; p. auto n. 18, scheda n. 10804. PREZZO BASE L. 31.000.000.
Lotto N. 7 - Monoloc. int. 3/B, p.t., camera, bagno, terrazzo; mill. mi 7,71, scheda n. 10842; p. auto n. 20, scheda n. 10806. PREZZO BASE L. 35.000.000.
Lotto N. 8 - Monoloc. int. 5/B, p.t., camera, bagno, terrazzo; mill.mi 7,82, scheda n. 10844; p. auto n. 6/B, scheda n. 10679. PREZZO BASE L. 34[illegible]
Lotto N. 9 - Monoloc. int. 12/B, p. 1°, camera, bagno, terrazzo; mill.mi 4,77, scheda n. 10850; p. auto [illegible], scheda n. 10850. PREZZO BASE L. 22.000.000.
Lotto N. 10 - Monoloc. int. 18/B, p. 1°, [illegible] bagno, terrazzo, mill.mi 6,77, scheda n. 10858; p. auto n. 17, scheda n. 10803. PREZZO BASE L. 32.000.000.
Lotto N. 11 - Monoloc. int. 19/B, p. 1°, camera, bagno, terrazzo; mill.mi 8,77, scheda [illegible]. p. auto n. 8/B, scheda n. 10[illegible]7. PREZZO BASE L. 30.000.000.
Lotto N. 12 - (int. 21/B) già aggiudicato con altra asta promossa dal fondario.
Lotto N. 13 - [illegible]oloc. + solaio int. 30/B, p. 2°, camera, bagno, terrazzo e sottotetto; [illegible] 11, 12, scheda n. 10884; p. auto n. 12/B, scheda n. 10863. PREZZO BASE L. 36.000.000.
Lotto N. 14 - (int. 3/C) già aggiudicato con altra asta promossa dal fondario.
Lotto N. 15 - (int. 20/C) già aggiudicato con altra asta promossa dal fondario.
Lotto N. 16 - Monoloc. + solaio int. 31/C, p. 2°, camera, bagno, terrazzo e sottotetto, mill.mi 10,50, scheda n. 10821; p. auto n. 14/C, scheda n. 10841. PREZZO BASE L. 40.000.000.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà sommarsi l'Iva 2%.
Le domande di partecipazione all'asta, in bollo da L. 3000, dovranno pervenire alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Asti entro le ore 13,30 del 17 marzo 1988 ed essere accompagnate da versamento con assegno circolare, trasferibile, intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Asti e di importo pari al 10% del prezzo [illegible] del lotto cui la domanda si riferisce (5% per cauzione, 5% per spese).
Offerta minima in aumento: L. 500.000 per ogni lotto.
L'aggiudicatario definitivo dovrà versare il residuo prezzo entro il 30 aprile 1988.
Ulteriori informazioni presso la Cancelleria, oppure presso il curatore fallimentare dott. Lorenzo Sterpone, di Asti, tel. 0141 55.363

Il SEGRETARIO (C. Valentino)

Cuneo: gli appuntamenti al «Toselli» e al «Monviso»

Teatro in alternativa

La locandina apre con lo spettacolo musicale «Un'altra volta... Again» - Sul palcoscenico Walter Chiari, Enzo Jannacci e Maurizio Micheli - Dieci pellicole, da «32 dicembre» a «Il cielo sopra Berlino» di Wenders

— Undici rappresentazioni teatrali e dieci spettacoli cinematografici costituiscono il cartellone della stagione «Cuneo teatro alternativa» allestita dall'assessorato comunale per la Cultura.

«Teatro alternativa» s'inizierà 5 marzo al Toselli (dove tutte le rappresentazioni teatrali) alle 21.15 con «*Un'altra volta... Again*», uno spettacolo musicale di stile cabarettistico e con Paolo Rossi e Marco Bigi, Roberto Coprolecchia e Vino Cesario. Il cartellone proseguirà martedì 8 «*La pista del coccodrillo*», tragicomica di Giulio e Sergio Bini; mercoledì marzo andrà in «*St. James the great institute*», con i dei «People». Venerdì marzo sarà la volta del «Teatro dell'Elfo» e la «Banda Osiris» con «*Storia della musica vol. 1 e 2*», teatro musicale comico; spettacoli proseguiranno martedì 29 marzo con «*Tempo poco... parlerai!*», di e Enzo Jannacci; venerdì aprile con «*Il complesso*». e Maurizio Micheli; martedì aprile con «*Chiari d'aprile*» con Walter Chiari e «*Svendo tutto*», con Ruggero Cara.

aprile andrà in scena «*È morto né Fiic né Floc*» Alessandro Bergonzoni; venerdì 22 aprile «*Adlib*» con Costa e «*Maramao bellezze mie*» con il Trio Carboni; martedì 27 aprile «*Due di noi*» di Mi- Fryn Marina Confalone e Giampiero Bianchi. Le rappresentazioni teatrali si concluderanno venerdì 6 maggio con «*Un signore molto vecchio con certe ali enormi*» da Gabriel Garcia Marquez.

Per la rassegna cinematografica che fa parte di «Teatro alternativa», intitolata «Lo schermo e la scena», sono in calendario, al «Monviso», dieci film: «*32 dicembre*» Luciano De Crescenzo (dal 12 al 23 marzo); «*Ti presento un'amica*» Massaro, con Michele Placido e Giuliana De Sio 24 marzo al 3 aprile); «*Arizona*» Bandor, Marcello Mastroianni e Hanna Schygulla (dal 5 al 10 aprile); «*Arrivederci e grazie*» di Capitani, Ugo Tognazzi e Anouk Aimée (dal 12 al 17 aprile); «*Un innamorato*» di Diane Kurys (dal al 24 aprile); «*Mannequins*», Andrew McCarthy (25 aprile - 1 maggio); «*Homikaren, ultima notte a Milano*», Silvio Orlando e Paolo Rossi (dal 3 all'8 maggio); «*Zoo di vetro*» con Paul Newmann (9 - 15 maggio); «*Le miserie del signor Travet*» (1945), regia di Mario con Vera Carmi, Carlo Campanini, Gino Cervi e Alberto . Concluderà la rassegna il film di Wim Wenders «*Il cielo sopra Berlino*», proiettato a «Monviso» dal 2 al 29 maggio.

Giorgio Ravasi

Concerti a Cuneo e Savigliano

— Concerto 21,15 al Toselli con il «Trio ». il complesso — formato da Bruno Canino (pianoforte), Mariana Sirbu (violino) e Rocco Filippini (violoncello) — eseguirà il Trio in mi minore hob. N. 12 di Haydn, il Trio in fa maggiore op. 80 di Schumann e il Trio in mi minore op. 67 di Sciostakovic.

Sempre alle 21, a Palazzo Taffini di Il- no, si terrà un concerto dell'Orchestra d'Archi da diretta da Karoly Botvay. In programma Concertino in sol maggiore per archi e continuo di Wassenaer; Concerto in la maggiore RV per violino, violoncello, archi e continuo di Vivaldi; Concerto Brandeburghese in sol maggiore di Bach; Divertimento per di Bartok.

Cavallermaggiore ricorderà lo scienziato

Sobrero, l'inventore della nitroglicerina

Il professore cuneese è stato uno dei chimici più famosi del mondo

DAL
CAVALLERMAGGIORE

— *Sobrero, chimico insigne, scoprì esplodenti di meravigliosa potenza, granate preziose, rivoluzionò il progredire delle industrie. Auspice l'Associazione Chimica di Torino*»: così la lapide del monumento allo scienziato che si trova a Porta Susa di Torino, con il busto che venne sistemato in modo tale che «con sguardo dinamitardo fiutasse l'orologio della stazione e verificasse la puntualità dei treni in transito».

Ascanio Sobrero nacque a Casale Monferrato nel 1812 da una antica famiglia di Cavallermaggiore e quando morì, a Torino il volle avere sepoltura nel cimitero della cittadina. Il professor Sobrero è ricordato per la passione e il lavoro, ma il grande pubblico lo conosce poco. Cavallermaggiore, nel centenario della morte, organizzerà, a partire da metà prossimo mese, una serie di incontri e di dibattiti e un convegno a livello mondiale. E' sorto un comitato che coordinerà le iniziative. Dicono i componenti: «*A nostro parere la figura di Ascanio Sobrero è molto attuale perché oggi, alle soglie del Duemila, negli stessi reparti ospedalieri che videro il giovane medico applicarsi 150 anni fa, vengono usate, per la cura dell'infarto e dell'angina pectoris, sostanze da lui scoperte*».

Ascanio Sobrero

Ma il professore cuneese di Casale è passato alla storia per un'altra invenzione: è stato lui difatti ad aver a rischio della propria vita, la nitroglicerina. Dopo Casale e i frequenti viaggi a Cavallermaggiore, Sobrero amava Torino. E di- convinto: «*La mia vita è qui, con tutto questo, con i miei allievi, con voi*».

all'Università dopo l'esame al Magistero nel 1838, la laurea in medicina e, appena un anno dopo, quella in chimica. Il padre, acconsentendo ad un suo desiderio, gli permise un aggiornamento all'estero, nonostante gli costasse un patrimonio e un sacrificio notevole. Nel 1840 ritroviamo Ascanio Sobrero a Parigi. Allievo modello. Frequenta le lezioni dei più celebri docenti della Sorbona, del Collegio di Francia, del Giardino delle Piante, della scuola di Medicina e del Conservatorio di Arti e Mestieri.

Studia fisica aprela e Pouillet, mineralogia Dufrenoy, geologia sotto Prévost, Brogniart ed Elie de Beaumont. Ma non dimentica la fisica: gli alambicchi, i microscopi, le fiale e le fiamme rappresentano un mondo che lo affascina. ributta sui con e infiesalbili: Balard, Payen e Dumas. che a lavorare apprendista nel laboratorio del pro- Pelouze. Chi però dare una svolta alla Liebig che a sen, in Germania, laboratorio chimico «*dove gli fare pratica*». Sobrero poi a Torino.

S'incontra studenti, parla i colleghi, discute sul futuro della chimica. E': «*Dobbiamo e arrivare, anche noi, soprattutto noi, perché gli altri già stanno puntando alla meta*». Più tardi il professore, riportando quelli anni, dirà: «*Mi sentivo tirato a qualcosa capace di aprire via nella , superando roccia granitica per lasciare il passo all'uomo*».

Nel febbraio del 1847, quando fu certo d'aver imboccato la strada giusta, invio una lettera a Pelouze, professore a Parigi. Gli annunciò la della «*glicerina fulminante*». E aggiunse: «*Durante alcuni esperimenti qualche goccia era finita a terra con un effetto di scoppio tale che rimasi sbalordito*». Era nata la nitroglicerina, quella che Nobel, con accorgimenti e modifiche, trasformerà in gelatine esplosive, in dinamite.

Florenzo Panero

PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
RENDE NOTO

Che il 12 febbraio 1988 giusto il processo verbale n. 4 cc. l'Amministrazione in carica ha riconfermato l'approvazione dei lavori di prolungamento del corso IV Novembre secondo il progetto in data 22-3-1985 dell'Ufficio Tecnico Comunale;

che lo stesso costituisce variante al Piano Regolatore Generale a sensi 5° comma dell'art. 1 della Legge 3 gennaio 78, n. 1 confermata nella sua validità fino al 31-12-1989;

che ai sensi dell'art. 8 della Legge 18-4-1962 n.167 gli atti tecnico progettuali indicati, risultano pubblicati all'Albo Pretorio, per estratto, e depositati integralmente presso l'Ufficio di Segreteria del Comune per la durata di 15 gg. (quindici) consecutivi decorrenti dal 24-2-1988 al 10-3-1988;

che nei successivi quindici giorni e cioè dall'11-3-1988 al 25-3- chiunque può presentare opposte memorie osservazioni nel pubblico interesse;

che le stesse vanno presentate in triplice esemplare di cui la prima in competente bollo (L. 5000).

S. Stefano Belbo, li 19-2-1988.

p. IL SINDACO
Mario

Lucio
U.S. Dalmazzo
SERA SERA
DISCOTECA D.J. FULVIO
GIOVEDI' 3 MARZO

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
QUESTA SERA
La scelta del giusto locale è facilissima, prezzi bassi, divertimento alla grande
ORCHESTRA MACARIO
DOMANI SERA

IMMEDIATAMENTE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a commercianti, artigiani
— agevolazioni ai dipendenti
— sconto
— mutui ipotecari in breve tempo
VISITE A DOMICILIO
Telefonare 0172 426.007 - 42.608

Mostre e artisti

BRA — Alla galleria d'arte moderna Gibigianna, Vittorio Emanuele , si apre domani una preziosa e raffinatissima mostra di Alfi Sassu: illustrazione per i Sepolcri di Foscolo, tutti acquerelli e tempere su carta datate 1942. Accompagna la splendida rassegna (composta di 21 pezzi, già proposti a Modena un ricco catalogo, una serie di piccole grafiche degli Anni 30 e 50 raffiguranti i soggetti classici del caffè: giocatori di carte e i famosissimi cavalli. La mostra continua sino alla fine di marzo.

ALBA — Allo studio Arte 58, in via Vittorio Emanuele 24, si è sera una mostra di opere recenti di Claudio Diatto, artista preparato, semplice, autentico e profondo che ha scelto di vivere in Langa per assaporare il silenzio di una terra che è in sintonia con . La purezza della sua tavolozza rispecchia la limpidezza della natura e del suo linguaggio fatto di elementi simbolici, creati apposta per dialogare. Un artista anche molto piacevole, luminoso, che si avvale di reminiscenze antiche e colte, quasi fossero fotogrammi di memoria che è comunque presente in ognuno di noi. Un'ottima esposizione, da visitare sino al 20 marzo prossimo.

CUNEO — Artistudio Basile, in corso Nizza 7, luogo delle moderne e diversificate proposte di ottimo gusto, presenta nei tre ambienti ammezzati e comunicanti che si affacciano fascinosi sotto i portici del grande passeggio cuneese, pezzi serigrafici e litografici di grande effetto di Nespolo, Adami, Tadini nella prima e seconda sala, e nella terza fotografie d'arte e nero, oggetti designer di limitatissima tiratura. Inaugurazione oggi alle ore 18, aperto anche la domenica pomeriggio.

ALBA — Il pittore albese Walter Accillaro invita oggi dalle 18 alle 20, tutti appassionati della sua originale espressione ad intervenire all'inaugurazione del suo studio di pittura e grafica: «Open Studio» in via Teobaldo Carissano 5 B, ad Alba.

Claudia Ferrareal

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Vacanze sulla neve, di W. Bogner, con J.
CORSO: a mamma dal treno
ITALIA: Capricci vicini di una moglie infedele
NAZIONALE: Hellraiser, di C. Barker, con S. Chapman e R. Hines
MONVISO: Malcom (Prima visione), regia di (Festival di Venezia).
DON BOSCO: riposo
EDEN: Sale speciali
Al Bello nel buio, di S. Spielberg, con J. Dante e M. Short

COMUNALE: La finestra della camera da letto

SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Renegade, un osso troppo duro
MODERNO: Da grande, con R. Porzetto

BRA

IMPERO: Lui il vagabondo, di W. Disney
VITTORIA: Wall Street, con M. Douglas

BUSCA

LUX: Io e mio sorella, con G. Muni e C. Verdone

DRONERO

ITAL: Blanchevne e i sette di W. Disney (15,15-17-18,45-20,30-22,15)

FOSSANO

POLITEAMA: Ishtar.

L'MONE

LUX: Balli proibiti

MONDOVI'

BERTOLA: Mastocarlo gran sinò (20-22)

OR

ARISTON: Italiani a Rio

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Opera di Dario Argento (thriller)

ROBILANTE

ROBILANTESE: Pinocchio

CIVICO: (ore 16): Fievel sbarca in America, (ore 20): Squalo IV
ITALIA: Occhio la dal tropo

SAVIGLIANO

AURORA: Mai più 105, con R. Celentano
RITZ: Wall Street, con M. Douglas

FARMACIE

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13
Piave, corso Piave 20
Bra: *Felisi*, via Piumati 1
Fossano: *Rollando*, via Roma 55
Saluzzo: *Rabo*, c. Italia 105
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

UTILI

pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116

Autoambulanze: Cuneo 66 446, 23 23, Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 76 06 13; Bra 42 01, Caraglio 81 91 02, Ceva 7 15 65, Fossano 6 14 21, 63 61 11, Limone 92 132; Mondovì 6 42 44; Nella Belbo 79 51 17, Peveragno 96 83 65 55; Racconigi 8 45 44, Saluzzo 4 52 45; Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 39 01, Vinadio 95 91 26

Pronto Cuneo 64 11; 36 32 11; Bra 42 01; Ceva 72 22 22, Fossano 6 14 21, Mondovì 49 41; Racconigi 8 51 81, Saluzzo 40 21; Savigliano 3 33 01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 55 Cuneo, 24 91, 20 Dronero, 91 78 76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 06 32, 75 00 13; Usl 61 Savigliano, 3 39 01 Racconigi 8 51 81; 92 , 63 61 11; 63 Saluzzo 40 21; Usl Bra, 42 02 73, Usl 65 Alba, 36 32 11, Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72 22 22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti semaf. pubblici): Cuneo 5 77 77, 3 36 64; Borgo S. Dalmazzo 7 61 81; Bra 4 37 44; Ceva 7 10 06, Fossano 63 44 42; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 55 51; Savigliano 3 23 22

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67 048

ECONOMICI

AFFERMATA società con marchio registrato per apertura nuova filiale prevista per le provincie di Alessandria Cuneo e Asti vendilori esperti di alta competenza tra i 25 e i 40 anni. Non è richiesta esperienza specifica nel settore. I candidati possono operare nella provincia di residenza con ammortamento costante dell'azienda. Offresi lavoro ordinativo garantito; eventi alle provvigioni concorso spese e sviluppo progressivo. Presentarsi lunedì 29-2-88 in via XX Settembre n. 6 Alessandria. Dalle ore 9 alle ore 17 presso la mia Sede.

CEDO licenza ambulante frutta verdura posto fisso Alba Fossano S. Damiano d'Asti Bra. Tel. 0173 65 513 ore ufficio.

CERCASI tornitore-fresatore smanigliatore CAUSA su macchine tradizionali. Zona lavoro Alba. Segnalo adeguato e capace. Tel. 0173 362 926 ore pasti.

INTERESSI ZERO
7.200.000 lire in anni senza interessi, oppure anticipo Iva più messa su strada e rate tasso fisso del 7% su tutta la gamma Renault 9 Renault 11. FINO AL APRILE
CONCESSIONARIA
marello S.r.l.
SALUZZO
Via Revello 11 - Tel. 0175 46.272
SAVIGLIANO
Via Mazzini 7 - Tel. 0172 32.220
Le offerte valide sui veicoli disponibili non cumulabili altre in corso salvo approvazione della DIAC Italia S.p.A. - Finanziaria del Gruppo Renault.
RENAULT
Muoversi oggi.

olio Beraldi
ONEGLIA
... il fiore più puro della Riviera dei Fiori
Si concedono esclusive a rivenditori per vendite a privati in ancora libere
Telefoni 0183 24.340 - 24.250

EURO FINANZIARIA
Divisione Fidi Factor Sez. Factoring
Divisione Fidi Service Sez. Sistemi di Finanziamento Personalizzati
Divisione Eurofin Program Sez. Programmi d'investimento Fiduciari
Divisione Eurofinicard Sez. Credit Personals
SOMMARIVA BOSCO Via Cavour 7 - Telefono 0172 34 274 - 34 741
MONDOVI' - Via Cigna 1 - Tel. 0174 46 130
RACCONIGI - Via Fiume 1 - Tel. 0172 85 470

abitpel
REG. CONFEZIONE DI CASTAGNITO INCROCIO DI NEIVE
MAI PIU' QUESTI PREZZI!
ULTIMI GIORNI
PELLICCE DI OGNI TIPO DA 590.000
MONTONI originali Shearling DA 490.000
GIUBBOTTONI vera pelle DA 186.000
GONNE DA 85.000
PANTALONI vera DA 85.000
CREDICI!
abitpel

prima e dopo i pasti sempre
Cinzano Asti
FAL
FABBRICA ASTIGIANA LIQUORI
ASTI - Tel. 214.747

AUDI
RICERCA
PER IL CIRCONDARIO CUNEO e RACCONIGI
AGENTI DI VENDITA
massimo 30enni inquadramento Enasarco.
Telefonare o scrivere a:
S.P.A.
VIA GRAMSCI 6 - BORGO S. DALMAZZO
TELEFONO (0171) 751.222/23

LE CUPOLE
LE CUPOLE hanno qualcosa da a chi pensa che LE CUPOLE soltanto sala ballo
LE sono anche punto d'incontro da sempre!!!
QUESTASERA
d.j. ALEXANDER
Alliscio
I RUBACUORI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
...L'Altro mondo... ...il piacere piacere!
VENERDI'
RAGIONIERI
Ospite:
ALICE

CERCASI
Rif. A
TECNICI LABORATORIO ELETTRONICA
Rif. B
OPERAI ELETTRICISTI INSTALLATORI
Tel. 0171 617.485
0173 374.215

SI BALLA
al giovedì - venerdì sabato - domenica
QUESTA SERA
AL LISCIO
una grande orchestra
I BARONI DEL LISCIO
in per voi giovani
ATTRAZIONI

BAR 7 VIZI
Biliardo - Ricevitoria Totocalcio - Tabacchi
L. 350.000.000
Borgo S. Dalmazzo.
Tel. (011) 655.128

QUESTA SERA
AL LISCIO
L'ORCHESTRA CHE FA BALLARE DI PIU'
CASTELVINA
PASI
IN DISCOTECA
2 GRANDI D.J.
DOMANI
I NOMADI
CONCERTO

Anche dalla Borsa di Milano arrivano segnali negativi

Turismo, un sinistro tam-tam

Un'altra agenzia britannica ha cancellato la Liguria dai cataloghi: danneggiate Diano e Alassio - Ma non credono che solo crisi: «Ci sono anche notizie positive»

INVIATO

— E strage continua. Dopo l'inglese Thompson e la danese Tjaereborg, un'altra agenzia britannica, la Arnold, ha cancellato Liguria dai suoi programmi. Questa vo non è solo Diano Marina a piangere ma anche Alassio. La Wallace, nel suo catalogo, aveva cento posti letto Diano e altrettanti ad Alassio. I suoi clienti raggiungevano la Riviera tobus. Dalla prossima estate non verranno più.

Alla borsa internazionale del turismo Milano tamtam della differ sinistri messaggi. La Riv di Ponente è colpita nelle sue località più prestigiose. Sparirono i nomi che, all'inizio secolo, avevano lanciato la moda delle al mare. Alassio e Diano erano «*beautiful*» per inglesi, svedesi e danesi. Ora non sono più. colpo svaniscono aerei e autobus che ogni settimana erano destinati Riviera. Dove andrar ? In Spagna, Turchia, Azzurra: lì hanno costruito piscine, campi da tennis e da golf, alberghi con tutti i confort. concorrenza aumenta, diventa spietata. E la Liguria sta a guardare.

Ci sono altre spiegazioni. Thompson e Wallace stanno scontando errori di mercato. Svendevano i viaggi costo per a galla ce l'hanno fatta. L'Inghilterra uscendo da lunga crisi economica, che ha stroncato una miriade di piccole . Dal cataloghi scomparse le destinazioni diventate miche. A parità di prezzo (o spendendo qualcosa in meno) meglio Canarie e Baleari della Liguria.

I prezzi alti, il spreco, il traffico caotico facendo vittime illustri. Delle due Riviere, la più colpita è quella di Ponente. «*Il fascismo sta cambiando e noi siamo fermi. Prendiamo il caso del Belgio. Abbiamo dimenticato quel Paese, non è più stato fatta promozione. L'anno scorso i belgi sono paurosamente diminuiti*», dice Gilberto Colman, albergatore di Finale, direttore della Scuola professionale di Varazze. E aggiunge: «*Ogni anno diplomiamo circa 120 allievi. Negli alberghi riescono a trovare solo sistemazione soltanto, ci siamo*

Il turismo di Alassio perde gli ospiti di un'agenzia inglese

rivolti alla Costa Crociere per farli imbarcare. Ormai il nostro turismo non riesce a garantire un'occupazione».

nel «*triangolo d'oro*» della Liguria (Portofino, S. Margherita, Rapallo), la scomparsa di alcuni *operatori* accolta con rassegnazione. Adalberto Gigli rettore del «*Miramare*» S. Margherita, uno dei più prestigiosi Tigullio, e vicepresidente del «*Portofino Coast*». Sostiene Gigli: «*Lavoriamo poco con le agenzie. Il nostro è un turismo più individuale e ci rivolgiamo a un mercato medio-alto. Stiamo diventando mete di con-*

gressi e vogliamo specializzarci in questo settore perché è l'unico che garantisce tutto l'anno. Con questo non voglio che i problemi manchino. Ma stanno riaprendo a Rapallo alberghi prestigiosi come il e l'Excelsior e lavorando costruire finalmente i parcheggi. Solo così può sperare reggere la concorrenza».

Va tutto così Ecco il risvolto della medaglia. La danese Tjaereborg ha ceduto le sue linee aeree ad altri *tour-operators*, questi Fritid Resor, agenzia svedese che fa atterrare i suoi aerei a Nizza. Genova è considerata troppo a Milano responsabile per l'Italia della Fritid, Goran Nordstrom, annunciato che richieste e prenotazioni la Liguria sono in soprattutto dove ci sono residence e villaggi piscina, molto richiesti. Buone notizie arrivano anche da Olanda, Svizzera e Austria.

Mally Mamberto, amministratore delegato più importante della Liguria, : «*Ci sono segnali negativi e positivi. Alcune agenzie cancellano la Liguria, altre la mantengono. Per esempio a Diano stanno a mandare clienti Cosmos e Global Intours. Da altre i nostri corrispondenti indicano aumenti piuttosto consistenti. Altre preoccupazioni le situazione non è così drammatica*».

Un'altra novità per l'estate '88. La Tui, tedesche delle vacanze organizzate, inaugurerà il primo con auto seguito. Germania i clienti più affezionati della Riviera potranno scendere treno a Genova salire sulle loro auto e raggiungere le località preferite.

Il costo del «*Tui Series Express*» mente inferiore rispetto al viaggio in automobile. L'anno scorso i tedeschi aumentati e se il marco la Liguria è sempre lì, a passi.

Pier Paolo Cervone

Per agevolare gli anziani più spesso trascurati

A Lavagna una «voce amica» per i problemi della terza età

Il servizio telefonico è organizzato dalla Croce Rossa - Iniziativa a Recco - Il «telesoccorso»

CHIAVARI — Nel Levante, poco più di 152 mila abitanti, la popolazione «attiva» raggiunge, secondo dati Istat, le 52-53 mila Ne consegue che quasi tomila abitanti hanno meno di 15 anni e più di Calcolando un trenta per di giovanissimi, circa 70 ultrasessantenni: forse la componente più numerosa della popolazione del Levante.

confronti anziani, troppo spesso trascurati o peggio discriminati, assistendo in questi ultimi tempi ad un risveglio d'interesse: un po' dappertutto, da parte sia Comuni che di enti privati e volontariato, iniziative, aprono centri ritrovo e assistenza, organizzano manifestazioni culturali tipicizzate alla «*terza età*».

Lavagna sezione femminile del sottocomitato della Croce Rossa ha attivato circa un mese il servizio «*Qualcuno ti ascolta*»: sorta di «voce amica», che risponde ai telefonico 0185-300.722 che funziona lunedì venerdì al mattino (8,30-11,30), e venerdì anche al (15,30-17,30). Al telefono si alternano le patronesse della Cri lavagnese. Spiega la signora Caponio Zignaigo, presidentessa della sezione femminile: «*Il nostro servizio non è riservato solo agli anziani, tutti possono chiamare per sentire una voce amica, chiedere un aiuto*».

In Liguria un morto per Aids ogni 12 giorni

GENOVA — In Liguria ogni giorni una persona di Aids. Lo hanno detto ieri a Genova i rappresentanti sindacali delle territoriali di Cigl, Cisl e nel corso di una stampa. E' stato deciso poi di iniziare una raccolta fondi a favore laboratori di ricerca e per istituire in Liguria «telefono sul problema dell'Aids.

A invece, sta per partire il servizio trasporto anziani sette frazioni collinari (Carbonara, Coti, Ageno, Megli, Versemi, Polanesi, e viceversa. Le sette località non servite mezzi pubblici. Il servizio, istituito dal Comune, partirà quanto prima: giovedì sera se n'è in Consiglio comunale pratica ripresentata giovedì prossimo completa del regolamento di gestione.

Come spiega l'assessore Mario Colonna, un pulmino otto farà il giro delle frazioni, mattino, tre volte la settimana, «caricando» anziani e invalidi in possesso del biglietto rilasciato tesoreria comunale (costo mille lire contro le diciottomila di normale tragitto in taxi).

In questo modo anziani e invalidi potranno raggiungere senza problemi il centro città per fare la spesa, per sbrigare pratiche posta, bollette, dover ricorrere cortesia di parenti vicini a dover spendere notevoli cifre per il taxi.

A metà «voce amica» e il servizio emergenza è il «*Telesoccorso*», istituito da circa un anno Rapallo in collaborazione tra Croce Bianca e Rossa. Il dispositivo consente agli anziani «*collegati*», tramite un apparecchio fornito dalla Sip e connesso via radio alla linea telefonica, chiedere aiuto semplicemente premendo il pulsante dell'apparecchio portatile. chiamata, ritrasmessa via telefono alla centrale presso Croce Bianca, e decodificata da computer che indica nome e indirizzo dell'anziano in il dispositivo di soccorso con la partenza di un'ambulanza. Gli utenti collegati sono attualmente soltanto cinque, domande in via di

Marco Raffa

Si aggrava la crisi dell'industria, tiene il turismo

Sos per l'occupazione

GENOVA — L'industria scende mentre, sia pure con andamento alterno, il turismo sale, almeno come importanza percentuale nella dinamica dell'occupazione in Liguria. Ieri, indirettamente, è stato possibile mettere a confronto i dati dei due settori.

Industria — Una delegazione sindacalisti di dipendenti di aziende Iri «occupato» simbolicamente giovedì sera la tribuna riservata pubblico durante Consiglio comunale, facendo piovere sulle filanti e coriandoli sulle teste di consiglieri e . Al di là del «folklore» di una manifestazione del genere di Comune non è certo responsabile «tagli», si è avuta la netta dimostrazione di una condizione di crisi e di disagio. La perdita netta — meccanica, siderurgia, cantieristica, settore portuale — posti lavoro superato le trentamila unità in pochi anni. Ieri il sindaco Campart, sul problema disoccupazione-Iri ha avuto un lungo colloquio col prefetto Santo Corsaro.

L'incontro, dal quale soltanto una richiesta di intervento presso il governo affinché si ripensi situazione genovese, s'è svolto in un clima molto teso. Il prefetto ha ricordato a Campart l'immobilismo dell'amministrazione: mentre la sempre in crisi, i partiti non capaci di prendere decisioni. La pratica Motel Agip bloccata dall'ostruzionismo della maggioranza e l'accordo nomine di alcuni enti.

Turismo — Più interessante questione turistica, riassunta regionali da una ricerca dalla superiore di formazione di Genova. Prendendo come ultimo riferimento il 1984, s'è appreso che negli alberghi liguri, presso affittacamere, i campings, e gli della gioventù, i lavoratori autonomi erano 9468, mentre i lavoratori dipendenti erano 12.640, per totale di 22.135 occupati. Se a questa cifra si aggiungono i lavoratori nel cosiddetto settore «extra-ricettivo» si arriva ad altri 14.205 occupati, cui dipendenti.

questo punto si superano i 26 addetti. A questi aggiunti — sempre secondo i rilievi della Scuola di formazione superiore — 60.800 lavoratori coinvolti nell'indotto. Siamo perciò, come fenomeno circolare, a valore aggiunto diminuito oggi.

Il turismo, dunque, ha nulla invidiare all'industria: se si considera infine la possibilità di valore aggiunto il suo «primato» economico appare indiscutibile.

p. l.

Sanità: interviene sindaco di Rapallo, Cordano

«Gli accordi restano»

RAPALLO — «*I tre ordini del giorno approvati Consiglio comunale di Rapallo non rimettono assolutamente in discussione l'accordo sul riassetto degli ospedali, anzi, ne confermano la validità. Chiedendo altresì tempo che non si prendano definitive sul trasferimento accorpamento dei reparti Rapallo fino a quando non realizzato il quadro definitivo dell'accordo: una garanzia che riteniamo doveroso chiedere*».

Questo il commento del sindaco di Rapallo, Mauro Cordano, all'indomani della seduta del Consiglio nale che venerdì sera ha visto discutere e votare, sul problema della Sanità locale, ben quattro ordini del giorno.

Uno dei documenti, sto dal movimento socialdem, e che chiedeva il rimento Rapallo di tutti i reparti oggi esistenti, ha avuto solo voti favorevoli ed respinto; gli tre ordini del giorno, presentati dc, pci e psi, sono passati in quanto, trattandosi di documenti sostanzialmente analoghi, hanno avuto parere favorevole astensione da parte della maggioranza dei consiglieri comunali.

Il documento democrazia cristiana, il cui era già anticipato nella seduta di giovedì sera, il passato con i 16 voti favorevoli del gruppo democristiano (era assente l'assessore Bagnasco), l'astensione di comunisti e socialisti, il voto contrario, nella prima parte, del msi e dell'indipendente Maggiolo.

La parte del documento, quella che riprendeva in buona sostanza richieste del Comitato rapallese pro-ospedale, non ha invece avuto voti contrari.

Il socialista, più generico quello dc, ma che nella esprimeva approvazione per i contenuti dell'accordo sul riassetto ospedaliero e sulla necessità di evitare che vengano prese decisioni definitive trasferimenti reparti prima che concretizzi il quadro complessivo, ha avuto voto socialisti e comunisti l'astensione della democrazia cristiana.

votazione per il documento comunista, nel quale auspica che la di accordo siglata gennaio tra i sindaci della Usl e l'assessore Joel «divenga parte integrante del piano sanitario regionale» fermo il definitive sui reparti dell'ospedale di Rapallo prima della realizzazione del piano di riassetto nel complesso.

Che conseguenze avranno gli ordini giorno approvati venerdì sull'iter del piano di ospedaliero che, domani mattina, andrà approvazione all'assemblea generale dell'Usl?

m. r.

Incidenti sull'autostrada e a Rapallo

SESTRI LEVANTE — E' donna Roreto (Cuneo) rimasta gravemente ferita giovedì pomeriggio sulla A12. Mirella Golia, 46 si trovava sull'Alfa 90 condotta dal marito Giovanni Battista Veglio, 51 via Era 103 (ha 60 giorni di prognosi), che si è schiantata vicino a Sestri contro un autotreno fermo mentre questo stava, a quanto tentando un'inversione. un incidente avvenuto l'altra notte in Rapallo, Pedelà Serra, 25 anni, via Bosena 27, è stato ricoverato in prognosi riservata al S. Martino. Serra, che viaggiva una motocicletta, si è scontrato frontalmente con un autocarro condotto da un altro ragalese, Franco Carbarino, via Tassara.

Trapianti conferenza a Chiavari

— Il dottor Angelo Gratiglina, giovanissimo chiavarese, dell'équipe del professor Vigano ha avviato la serie trapianti cuore cuore artificiale, terrà questo pomeriggio una conferenza a Chiavari, durante la quale illustrerà la sua e quella dell'équipe di cui fa parte al policlinico pavese. «*Realtà e prospettive dei trapianti cuore*» è il tema dell'incontro, che avrà luogo alle 18.30 presso la sala Chio-Schiffini in via Ravaschieri.

Tavola sull'agricoltura

S. MARGHERITA — Organizzato circolo «*Amici di Santo Margherita Ligure*», un sugli aspetti giuridici dell'agricoltura si terrà questo pomeriggio 15.30 nella sala congressi Hotel Suisse. All'incontro, tratterà le prospettive dell'agricoltura «biologica», parteciperanno studiosi ed esperti di diritto agrario, diritto lavoro, legislazione sociale e docenti dell'Università Genova.

Speranza per i lavoratori Lames

Ipotesi di accordo per i cassintegrati

Forse a già 15 torneranno in fabbrica

CHIAVARI — E' durato tutto il pomeriggio, alla sede dell'Associazione Industriali, l'incontro proprietà-sindacato per cercare una soluzione alla vertenza Lames. Poco prima delle 19 i responsabili sindacali Cadeo, Antonio Gotelli, Mauro Casingiola e i rappresentanti della Lames, Paolo Maccione e Mauro Gori, hanno sottoscritto un'ipotesi di accordo che rappresenta l'ultima speranza per i 63 cassintegrati della Lames sui pende procedura licenziamento.

In base all'accordo sottoscritto, la Lames si impegna a far rientrare in servizio, entro la fine di marzo, 15 lavoratori: un rientro è già avvenuto, sono previsti altri due scaglioni, nelle prossime settimane, rispettivamente di otto e lavoratori.

Inoltre, verrà ripristinata «*rotazione*» dei cassintegrati, ciascun dipendente sospeso rientrerà al lavoro, a turno, un periodo di due Questi gli impegni della proprietà. Il sindacato, canto suo, si è impegnato ad arrivare al più alla costituzione della cooperativa di lavoro cassintegrati, che è una delle condizioni irrinunciabili per poter ripresentare Cipi la domanda di proroga cassa.

Lunedì prossimo terrà l'assemblea per la ratifica dell'accordo siglato ieri, mentre mercoledì ci sarà l'incontro con i cassintegrati per la cosa.

Mauro Gori, dirigente La ha commentato: «*L'azienda sta facendo un grosso sforzo per dimostrare la buona volontà*».

m. f.

Finanziamenti sportivi Un convegno a Lavagna

LAVAGNA — «*Mutui e finanziamenti per gli impianti sportivi*» è il tema di un convegno promosso dalla Lega regionale che si terrà questa mattina (ore 9) Sala Rocca piazza Cordeviola a Lavagna.

L'argomento è di stretta attualità vista la tornata finanziamenti Comuni annunciati oltre dello Sport.Toto in vista dei Mondiali di calcio finanziamenti che hanno favorito alcuni centri (Sestri Levante, Recco, Sori, Santo Stefano d'Aveto) escludendone altri (Santa Margherita).

Tra i relatori del convegno Francesco Savino (Credito Sportivo), Emanuele Scarpiello (presidente provinciale Coni), Carlo (presidente provinciale Libertas). Altre relazioni saranno svolte dall'on. Carlo Fracanzani, vicepresidente della Provincia Guido Grillo, Sergio Turci, della Commissione regionale per lo Sport.

Saranno presenti molti amministratori Tigullio; il consigliere regionale Qualco chiuderà i lavori.

La dc sembra favorevole, dura opposizione del psi

Levanto, psi in giunta per uscire dalla crisi?

La questione del porticciolo - Parla il sindaco Zoppi

LEVANTO — Al Comune di Levanto tira aria di crisi: a scendere in campo, dopo le pressioni base e, addirittura, albergatori, è il psi. Lo fa una proposta che trova quasi consenziente dc, nettamente contrario l'altro partito di maggioranza, il psi: la costituzione di una giunta con i inseriti operativamente nell'esecutivo. «*O si va verso questa scelta — dice il segretario provinciale partito, Franco Bertolani — o chiederemo la convocazione straordinaria del Consiglio comunale e porremo questioni inevitabilmente porteranno alla spaccatura tra i due partiti maggioranza*».

Quali i risvolti all'origine dell'eventuale «terremoto»? «*La crisi comincia a livello rapporti tra giunta e impiegati* — commenta Luciano Biggio, capogruppo del pci — *ed esplode, esempio, di fronte alla variante del piano regolatore quando, invece di discutere sul miglior utilizzo degli spazi ci si scontra sulla divisione degli incarichi*». Piccole beghe, in intralciano grandi decisioni, mentre la macchina è «*talmente arrugginita* l'amministrazione non neppure in grado di riscuotere bollette dell'acquedotto. I cittadini finora hanno pagato rincari ma non gli aumenti consumi dell'86 e dell'87.

Tra le numerose questioni sul tappeto ancora, prepotente, il problema del porticciolo la realizzazione — nelle intenzioni — dovrebbe riportare Levanto alla funzione di polo turistico del comprensorio. Un progetto che ha visto prima nettamente contrario il psi, favorevole la e il indirizzati entrambi verso la progettazione di un porto dimensioni ridotte.

Superata prima fase trovato consenso per la realizzazione, si deve ora sbloccare l'impasse su una sione di ruoli e personale. «*Il progetto sarà disegnato da un architetto democristiano? Bene* — dice il partito —, sia però affiancato un collaboratore del nostro partito». «*Non si può evidentemente per una questione di costi*», sostiene l'onorevole Zoppi, di Levanto. «*Ma non parli però di immobilismo* — aggiunge —. *Tutti pensare che in questi giorni andranno appalto 13 miliardi di lavori per un ulteriore lotto di collegamento dell'autostrada Sestri Levante-Livorno; pensi al progetto da un miliardo per la passeggiata e alle lotte per evitare soppressione dell'ospedale*».

Sulla giunta di programma però, non si dice contrario: «*Che si chiami di programma solidarietà poco importa* — commenta — *la settimana prossima andrà al confronto, tempo precisare che nella costituenda Azienda municipalizzata, che in dell'Azienda quello soggiorno dovrà gestire casinò e spiagge, dovrà esserci la responsabilità comune di le politiche*».

d. b.

ISTITUTO AUTONOMO LE POPOLARI DI

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento della Licitazione privata per l'affidamento dell'appalto dei lavori di recupero edilizio da eseguirsi nel fabbricato denominato «San Lorenzo» sito in COGOLETO, via Gioiosa, ristrutturamento legge 5-8-78 - N. 457
importo a base d'asta L. 1.048.000.000
Il bando integrale è affisso all'Albo pretorio del Comune di Cogoleto e all'Albo dell'Ente
La domanda di partecipazione, per essere ammessa, dovrà pervenire nelle forme al bando suddette e pervenire entro il 25 marzo 1988.

IL PRESIDENTE (Avv. Bartolomeo Lisbon)

NEW DANCING
LA PERLA
spettacolo
Ingresso L. 8.000 consumazione
CAIRO MONTENOTTE 019 504.788

IN 24 TUTTI
con rimborso interessi a fine finanziamento - No spese anticipate - No provvigioni - Istruttoria anche telefonica - Docu - Sanità assicurazione.
Tel. 010 566.823 -
Via I D'Asia 1 - GENOVA
Si cercano collaboratori

Fiat Tipo?

STUDIO DI 2 - SAVONA

SICAUTO
IMPERIA - DIANO MARINA
FIAT

Si fa ancora più difficile il problema della circolazione

Imperia, sempre emergenza

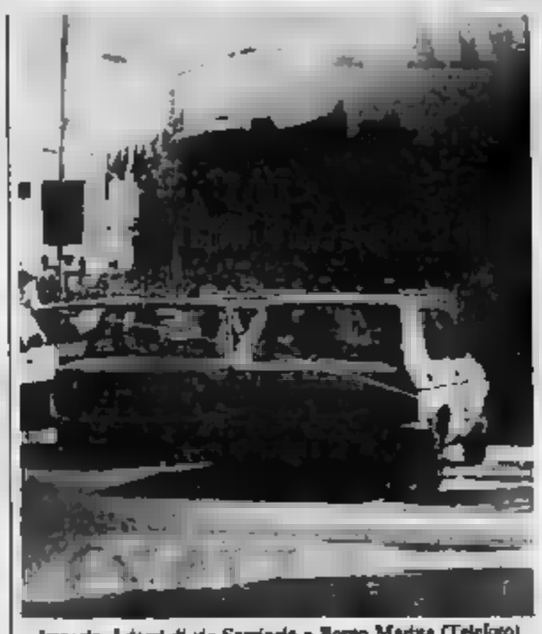
Il psi propone alcune soluzioni - «Guerra» ai dossi a Borgo Marina e del Prino, installazione di semafori in almeno sei incroci pericolosi - Il ripristino del senso unico di via XX Settembre

IMPERIA — Ripristino del senso unico in via XX Settembre, installazione di semafori in almeno tre incroci pericolosi (viale Roosevelt con Matteotti, viale Rimembranze viale e Riffredi, con la bretella di valle Caramagna), inversione dell'attuale senso unico attorno a piazza Vittoria e abolizione dei dossi di Prino e a Marina.

Alcune proposte per migliorare la viabilità cittadina, e in particolare quella di Porto Maurizio. Sono state una serie di interpellanze urgenti, rivolte al sindaco Giovanni Gramondo dal gruppo consiliare del psi, e saranno discusse nel prossimo Consiglio.

Dice Antonio Marco, che ha preso l'iniziativa: *«Il traffico, specie in certe ore, è diventato asfissiante, sia per la mancanza di parcheggi, sia per le strade alternative. Quindi è opportuno e indilazionabile provvedere all'immediato ripristino del senso unico di via XX settembre. Lo scopo? Lo scorrimento dei veicoli nel centro storico di Porto Maurizio».*

Il psi, è indispensabile che la circolazione agli incroci sia regolata da un impianto semaforico elettronico; *«Si eviterebbe il susseguirsi di clacson e si disciplinerebbe meglio il traffico, si difenderebbero gli pedoni dagli automobilisti più distratti».* Molto pericoloso l'incrocio



Imperia. I dossi di via Scarincio a Borgo Marina (Telefoto)

all'uscita tra Vittorio Veneto, piazza della Vittoria e viale Matteotti, situato proprio accanto al Palazzo del Comune.

Suggerisce Di Marco: *«C'è un rimedio, di facile e realizzazione: invertire l'attuale senso unico intorno a piazza della Vittoria. Si incanalerebbe meglio il traffico proveniente da viale Vittorio Veneto e si darebbero maggiori possibilità di accesso a chi, in viale Matteotti, volesse»*.

E per chi proviene da quest'ultima (o da regione Belli) sarebbe meglio *«immettersi in viale Matteotti»*.

Affermano i comunisti: *«Poco graditi agli automobilisti, sono antiestetici, fastidiosi e inutili, perché troppo alti, troppo frequenti e comunque non segnalati. Forse, sono apprezzati da chi vuole cimentarsi nei motocross. Contribuiscono anche ad aumentare l'inquinamento da gas di scarico, perché i veicoli incolonnano a basso regime, e ciò da luogo ad un maggiore nei quartieri».*

E non solo: *«Ne consegue anche via Pirinoli, proprio perché rappresenta il solo libero scorrimento in Scarincio, è diventata veramente pericolosa per i pedoni, tanto più che è stato ci costano posteggiate in disordine, soprattutto sui marciapiedi, essendo la strada molto stretta, e quindi poco fruibile. Si chiede di eliminare i dossi, ovunque siano, e di far un migliore e di vigilanza in via Pirinoli».*

Che quello della viabilità e della dei parcheggi sia dei problemi più pressanti di Imperia, lo riconoscono anche il sindaco Giovanni Gramondo: *«E' una questione di grande importanza. La città soffocando, e ce ne rendiamo perfettamente conto, tant'è abbiamo una serie di interventi da compiere. Piuttosto, mi stupisce che certi rilievi li faccia chi prima era delegato al traffico e aveva commissionato uno studio, costato 60 milioni, del quale non v'è traccia».*

Ma, sinteticamente e concretamente, cosa intende fare l'amministrazione comunale? Risponde Gramondo: *«Togliere più cemento che sia possibile dal centro urbano: per questo obbiettivo, procedono i lavori per attrezzare l'area dell'autoporto provvisorio in Valle Prino. Quando, fra qualche settimana, le operazioni doganali potranno svolgersi qui, molti autotreni lasceranno sgombro il lungomare Vespucci, e sarà già un bel sollievo».*

E poi? *«Vogliamo migliorare la segnaletica, e trovare qualche soluzione immediata per agevolare i pedoni: ad un sottopassaggio fra la parte finale di via Cascione e via Miani. E ancora, alle Circoscrizioni, progetteremo un piano di revisione e ristrutturazione dei sensi unici, con introduzione, in punti nevralgici, dei sensi unici alternati. Crediamo in questo modo di poter recuperare anche più spazi da destinare a parcheggi».*

Il Comune chiede anche la collaborazione degli abitanti. Presto, infatti, i dissuasori saranno fortemente: per consentire i lavori di scavo per la posa delle nuove del via Belgrano e via Des Geneys per qualche tempo al

Sarà così l'occasione per sperimentare un nuovo senso di marcia, che potrebbe anche diventare permanente, se risultati: le vetture dirette verso Diano Marina percorreranno via Bonfante e Amendola, quelle in arrivo da Capo Berta immetteranno da piazza Calvi via Agnesi. Qui, è stato deciso da circa un anno, sarà amputato un palazzo, per eliminare la strettoia all'altezza di Berio.

Stefano Delfino

Imperia, il vicequestore arrestato l'anno scorso assieme alla moglie

A marzo il processo ad Alessi è accusato di spaccio d'eroina

Con l'anziana coppia (lui ha 75 anni, lei 61) imputate altre tre persone - Il fatto

— Per il vicequestore Vincenzo per lungo tempo commissario e capo della squadra di Imperia, per curare l'ora della verità. Accusato di detenzione e spaccio di droga assieme alla moglie Fulvia, sarà processato il 17 marzo a Imperia.

Con l'anziana coppia (lui ha 75 anni, lei 61), sono imputate tre altre persone: Vincenzo Roselli, 33 anni, la Giuliana Mingione, di residenti a Riva Ligure, strada 3, e un di Imperia, Quintino De Lorenzis, 48 anni, Dolcedo 2, Caramagna.

I coniugi Alessi sono difesi dall'avvocato Roberto Moroni di Sanremo, Roselli e la Mingione dall'avvocato Valcada di Arma di Taggia. De Lorenzis dagli avvocati Giuseppe Mastropietro di Imperia e Bo- di I primi tre sono arresti domiciliari, la Mingione è in libertà provvisoria, e De Lorenzis è

La clamorosa vicenda s'inizia la sera del 27 marzo Da tempo, i ieri sospettano Alessi pedinano. E' con la consorte. Il 6, Stefano al Mare, la coppia incontra una ragazza. Le una busta. Contiene droga: circa 5 grammi di eroina. E' l'occasione attesa da tempo.

Le 22 armi in otto carabinieri (due in sei in borghese) irruzione ristorante *«Il baio»* a San Lorenzo al Mare arrestano il vicequestore e la moglie, a cena con alcuni amici.

Ne perquisiscono l'abitazione, via Verdi 1 bis a Porto Maurizio, e trovano 25 grammi di

Alessi sbianchette: *«La custodino per conto di un amico». La Borsello è vaga: «Non so. Non ricordo. Sono stanca, sono confusa».* Ma il cerchio si stringe. Le indagini, a ritmo serrato, portano pochi giorni dopo ad altri due arresti, quelli di Roselli e della Mingione: è lei la donna alla quale gli Alessi avevano consegnato la droga perché la portasse a Roselli. Lo giovane avrebbe agito per amore. Aveva prelevato l'eroina per consegnarla a Roselli, un ex tossicodipendente che, uscito dal carcere, dov'era finito proprio per questioni di droga, ha ripreso a mungere gli Alessi perché ristrutturasse il condominio dove vivono in via Verdi.

Il vicequestore spiega: *«Tutta la droga sequestrata era di Roselli. L'aveva custodita in casa mia soltanto per fargli un piacere».* Ma Fulvia Bocallo si decide ad stupefacenti.

Le indagini, portate avanti dal sostituto procuratore Nanni, che conduce l'inchiesta: *«Finora le indagini hanno portato ad ulteriori elementi contro Barbaro, e quindi detenzione non era più giustificata. Questo significa che pista sia stata abbandonata».* Il giudice Nanni ha anche interrogato nuovo il rapito, per esaminare nei dettagli i vari momenti del sequestro, soprattutto per colmare alcune lacune presenti nelle prime dichiarazioni dell'ingegnere. Pare che sia stato piuttosto to, rendendo più chiaro il quadro vicenda.

Scarcerato sul sequestro Marzocco
Saverio Barbaro torna in libertà

SANREMO — L'inchiesta sequestro di Marzocco e a un punto il giudice istruttore di Sanremo, ha ordinato la scarcerazione di Saverio Barbaro, 22 anni, di Filadelfia (Reggio Calabria), fermato tre settimane con l'accusa di essere carcerieri dell'ingegnere sequestrato. Nel provvedimento il magistrato parla di *«insufficienza di indizi»*. Barbaro resta comunque un «sospettato» e sarà sottoposto ad obblighi sorvegliato speciale nel Comune di residenza.

La scarcerazione, già ripetutamente dall'avvocato difensore Giuseppe attesa dopo il confronto tra il giovane e aveva dato esito negativo. Spiega il sostituto procuratore Nanni, che conduce l'inchiesta: *«Finora le indagini hanno portato ad ulteriori elementi contro Barbaro, e quindi detenzione non era più giustificata. Questo significa che pista sia stata abbandonata».* Il giudice Nanni ha anche interrogato nuovo il rapito, per esaminare nei dettagli i vari momenti del sequestro, soprattutto per colmare alcune lacune presenti nelle prime dichiarazioni dell'ingegnere. Pare che sia stato piuttosto to, rendendo più chiaro il quadro vicenda.

Ma alla Mingione ne sono stati dati 5 grammi, mentre 25 stati trovati nell'alloggio. Dove sono finiti? Secondo il magistrato ancora a Roselli e alla Mingione, nelle settimane precedenti all'arresto e *«con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso»*. qui la contestazione del reato continuato.

La dell'arresto di Alessi aveva destato scalpore a Imperia.

La questura *«poliziotto vecchio maniera»*, era arrivato qui nel dopoguerra. Fra i colpi maggiori sua carriera, la fine della banda Salvatore Mancuso.

Dall'80 era a riposo: più il mobile, era trasferito direzione dell'ufficio relazioni interne

s. d.

Polemiche a Sanremo tra pci e commercianti sul decoro urbano

L'oleandro della discordia

Secondo i comunisti, i negozianti vorrebbero eliminare piante messe dal Comune in corso Marconi per il marciapiede dehors - La replica interessati

— Gli interessi di alcuni privati, in particolare commercianti, impediscono alcuni interventi utili per migliorare la viabilità e l'aspetto di Marconi? è un'interpellanza inviata al sindaco tre consiglieri (Daniela Castini, Franco D'Imporzano e Alma Zanoni) del pci, e che riaccende una vecchia polemica.

Al centro scontro, la sistemazione del primo tratto di corso Marconi, tra l'incrocio con via padre Semeria e l'Hotel Napoleon, in particolare sul lato mare.

Scrive il pci, critica a dure accuse: *«Con grande audacia culturale, un paio anni fa il Comune ebbe pianture una cortina di giovani oleandri margini del marciapiede, di fronte a officine, magazzini e d'esposizione di auto. Evidentemente ciò è stato interpretato come un affronto titolari di questi commercianti, i quali stanno sistematicamente tentando di divellere le piante».*

Continua l'interpellanza, con tono paradossale: *«Forse i commercianti temono, nel pubblico interesse, che possente vegetazione deturpare o compromettere le splendide architetture (sapranno, vecchi edifici che ospitano le loro attività».*

Tutto questo accade, secondo il pci, perché i titolari vari esercizi *«vogliono continuare a sfruttare il marciapiede dehors delle officine per esporre le auto d'occasione. Così cercano di eliminare gli oleandri, come anni fa sono riusciti ad impedire il prolungamento corsia preferenziale per i pubblici, già decisa dal Comune».*

I comunisti *«se il Comune intende proseguire in questo atteggiamento di tolleranza verso l'opera distruttrice di alcuni privati, al punto da permettere loro di appropriarsi del suolo pubblico, grave danno per l'immagine della città, non sicuro vantaggio per le attività. Non è forse giunto il momento intervenire protezione per la pianta, restituendo il marciapiede alla collettività».*

Come replicano i commercianti? Respingono in blocco tutte le accuse: *«Sono buffonate»* — taglia corto il signor Zoccarato, titolare concessionaria Peugeot e Baccarato — *«Ci sono solo due oleandri stati, davanti al mio negozio, e li innaffio io stesso. Le auto parcheggiate sul marciapiede hanno regolare bollo e assicurazione. Voglio inoltre ricordare che contro il prolungamento della corsia preferenziale per mezzi pubblici si sono espressi tutti gli operatori commerciali di corso Marconi, con un firmato da 80 persone».*

provvedimento, dicono gli interessati, renderebbe necessaria l'istituzione di una doppia striscia continua di mezzeria della carreggiata, impedendo alle auto di svoltare.

In fin dei conti, il timore è che gli interventi sulla viabilità e l'arredo urbano svantaggino le attività commerciali, creando tra l'altro problemi alla clientela.

Ma i titolari della concessionaria Alfa Romeo sottolineano che *«anche il Comune ha riconosciuto che tali iniziative provocherebbero non pochi disagi. Quando auto in sosta sul marciapiede, appartengono anche a dipendenti dei vari esercizi, a non solo a noi. Purtroppo qui come in tutta la città mancano i posteggi. Il vero problema è questo».*

s. d.

Si ferisce per fermare l'auto

— Un'auto si in da ad una e leggera, discesa e due donne rimangono ferite nel tentativo di fermarla: è successo a Imperia. In Gabriele D'Annunzio, Maria Arleo, 48 anni, ha parcheggiato l'auto, ma poco dopo la vettura è messa in movimento dirigendo verso il centro della strada.

Arleo subito cercato di fermarla da terra mentre, in suo aiuto, è accorsa Ralina Dottesi, 76 anni, turista di Biella. Le due donne sono riuscite nell'intento ma sono rimaste ferite. Più gravi le della Dottesi, per frattura cranica e lesioni alla gamba destra per cui è stata ricoverata compromessi di giorni. Prognosi giorni per la Arleo, che è stata solo medicata.

Lo assicura il sindacato provinciale di categoria

«Nella provincia di Imperia niente carne agli estrogeni»

Severi controlli alla frontiera - Le prove di laboratorio

— Chi mangia carne provincia Imperia può tranquillo: controlli sanitari, ancora compiuti sulla macellata qui importata dall'estero alla frontiera di Ventimiglia, non sono emerse irregolarità su bovini *«pompati»* estrogeni o ormonali.

E' questo il succo di un intervento chiarificatore del Sindacato provinciale macellai e dei veterinari, dopo l'allarme suscitato dalla sentenza Corte Giustizia europea, che l'uso degli ormoni per ingrassare i vitelli. La pratica resta vietata in Italia, notizia comunicata ieri attenuano le preoccupazioni.

Conferma il dottor Andrea Chionetti, capo-servizio dell'Usl Imperia: *«Al macello capoluogo, dal 1° gennaio di quest'anno, sono stati macellati ancora 437 capi. I campioni esaminati sono all'8% circa, quantità superiore alla media disposta dal ministero, che è 5%. Per tutti i responsi delle analisi hanno negativo».*

Ribadisce Walter Mignone, responsabile della locale sezione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, in attività dallo scorso dicembre: *«Su circa 200 capi esaminati nell'88, maggior parte dei quali in arrivo dal confine Francia, non emerse irregolarità su bovini di sorta».*

La consumata nell'Imperiese, dunque, è sana? Sì, secondo i tecnici e gli addetti ai lavori. Dice Sergio Lanteri, presidente dacato provinciale macellai, che Commercianti: *«Il 70-75% delle carni vendute nel Ponente ligure è stato acquistato Piemonte, e questo costituisce già una garanzia. Il resto giunge da Paesi stranieri (Francia, Danimarca, Olanda), ma non sono mai stati trovati irregolarità».*

Il fenomeno esiste anche in Italia, i macellai Imperia lo sanno bene. Ancora Lanteri: *«Come organizzazione sindacale, a livello nazionale abbiamo fatto pressione nel ministero dell'Industria e commercio perché intensificasse i controlli sugli allevamenti. Non solo, ma quando, un paio d'anni fa, abbiamo avuto sui spetti, abbiamo esitato a denunciarli alla Guardia di e alle Regioni Liguria e Piemonte».*

In Imperia, e frontiera la Francia, i controlli per campione sono sempre stati effettuati, quando la legge, che al 1981. Ma davvero le analisi accertare se un animale è stato trattato estrogeni, per aumentarne la resa al 10%? Chionetti Mignone sono sinceri: *«E' molto difficile. Per accertarsene bisognerebbe fare una necroscopia».*

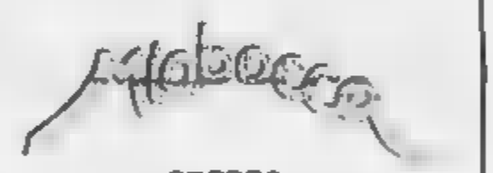
E invece, la sola prova ufficiale che ha anche valore giudiziario, è quella biologica. *«Per tre giorni, a topolini maschi somministriamo boccon di sospetta. Quindi controlla l'aumento di peso dell'utero. E' il solo sistema valido. Ma ancora, è bene ripeterlo, non si sono riscontrati casi che destassero preoccupazione».*

Comunque, già prima della clamorosa decisione Cee, i consumi sono calati sensibilmente anche nella provincia di Imperia: nell'87, riduzione del 7-8%, punte del nel comprensorio intemelio.

Sono all'incirca 1 chilogrammi di testa all'anno (da 29, si è scesi sui 26, mentre la europea è 32-35).

s. d.

DOPO IL FESTIVAL C'E'



CREPES
MACCHERONCINI INSALATE
FILETTI

VIA 65 - TEL. 78.539

APERTO FINO ALLE

PRODOTTI ITTICI
CARNI POLLAMI
VERDURE

sanremo pesca

ALBERGHI RISTORANTI COMUNITA'
SANREMO
MARCONI 61 - TEL. 85 185 - TELEX 582045

MANCO
Via Cascione - IMPERIA - Tel. 61.906

Servizio di guardia odontoiatrica festiva e prefestiva

Orario: 9-12,30 - 15-19

Dibattito sulla violenza

SANREMO — Nel 1987 in state denunciate per stupro 1406 persone, ma si ritiene che i casi di violenza sulle donne siano in realtà almeno 30 mila l'anno. Questi e altri agghiaccianti dati saranno al centro di un dibattito pubblico (organizzato dal Circolo Arci donna e dal Comitato donne per il consultorio) in programma domani alle 16 nella sala degli specchi di palazzo Bellevue, con l'intervento giornalista Lidia Menapace sul tema: *«Violenza sessuale: storia e vita quotidiana»*.

Arma, fiamme in un alloggio

ARMA DI TAGGIA — Un incendio devastato l'altra un appartamento al quarto piano di condominio via lombo 228 Arma, causando milioni. L'alloggio appartiene legname, Gino Papa, 40 anni. Quando no divampate le fiamme, pare un corto circuito nella cucina, in casa c'era solo la figlia Federica, 11 anni, che ha avvisato il padre e poi è riuscita mettersi in salvo. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco, che hanno lavorato per paio d'ore per domare l'incendio.

I giovani dc a congresso

IMPERIA — Nella sede provinciale della dc, in via domani si svolgerà il comunale del Movimento giovanile democristiano. Il tema dei lavori è: *«Partecipazione, identità, nuova, programma: punti partenza per la formazione una nuova classe dirigente protagonista domani»*.

Il Consiglio a Montegrosso

MONTEGROSSO PIAN LATTE — Il Consiglio comunale convocato per questa 20: all'ordine del giorno il bilancio di previsione, costruzione di un centro costo di 230 milioni, ristrutturazione, ad uso ufficio postale, della ex casa canonica per milioni, il completamento rete idrica e l'acquisto di uno scuolabus.

L'ambasciatore è a Imperia

IMPERIA — *«Sono ad Imperia per una visita cortesia, nell'ambito del gemellaggio che lega la città con Rosario, ma anche per cercare le radici che mi legano alla vostra L'Italia è la migliore alleata dell'Argentina»*. Queste le parole dell'ambasciatore Alfredo Allende, durante il ricevimento offertogli dal Comune. Allende, che era accompagnato da Angel Scagliotti, console a Genova, ha visitato oggi la frazione di Costa d'Oneglia per rendere omaggio al generale Manuel Belgrano, originario del luogo e al quale è stato intitolato il circolo ricreativo che la tradizione imperiese.

Film a Ventimiglia

Una rassegna organizzata dall'Associazione culturale e Lega ambiente - I

VENTIMIGLIA — L'Associazione culturale Ventimiglia, e Lega ambiente hanno messo il punto anche quest'anno una rassegna di film di qualità. *«Visto il ottenuto* — spiega Giuseppe Palmero, uno degli organizzatori — *l'anno scorso abbiamo ritenuto che la nostra iniziativa dovesse continuare. E' chiaro che essendoci più sale cinematografiche a Ventimiglia anni, dobbiamo chiudere capitolo Ottenpiù Bordighera».*

Ogni martedì, primo aprile, sarà proposta otto pellicole spaziano molteplici settori. Si comincerà *«La finestra sul cortile»*, per *«Signori, il delitto servito»*, *«Omicidio a luci rosse»*, *«I misteri dei giardini di Compton House»*, *«Pericolo nella dimora»*, *«Colpo di spugna»*, *«Fuori orario»* e per concludere *«Il delitto della rosa»*.

Lo spettacolo che comincia sempre alle 21 sarà unico. Il del biglietto 4000 lire e l'abbonamento per l'intera 20.000 lire.

Dice *«Desideriamo offrire buoni film con cui lo spettatore abbia contenuti».*

Nel programma c'è pure un'altra interessante proposta che prenderà via sabato marzo e che organizza collaborazione l'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera, tratta di cinque appuntamenti sul *«L'archeologia attraverso la»*. Durante i cinque sabati, nella di Ventimiglia, si tratteranno argomenti quali *«La Ceramica come mezzo»*, *«La ceramica come fine: stato attuale della ricerca»*, e altri. Relatrice Francisca Pallarès, direttrice dell'istituto.

L. m.

Il borgo dimenticato

Ventimiglia: gli abitanti della collina protestano - I lavori per la chiesa - Una strada

— Nella del Quartiere, quello che comprende le frazioni di Seglia, San e San Lorenzo più di ogni altro ha messo in pratica il *«fai da te»*, visto che Comune e Regione sembrano esserci dimenticati dei problemi più urgenti della zona. Si è cominciato col rendere più agibile la per Pasqua pronto il parvisiento e la chiesa sarà dotata di un moderno impianto di illuminazione; sono stati spesi quasi otto milioni reperiti grazie alla generosità degli abitanti. Dice Agostino Modesti presidente Comitato *«Il Comune ha attuato qualche intervento sulla strada ristemando alcune buche provocate pelo. altri lavori, però, ci rimboccati le maniche, realizzandoli da soli».*

Questa sulle colline Ventimiglia, ha circa tremila e nove insediamenti turistici alberghi e ristoranti. D'estate la popolazione raddoppia mancano le fognature, un acquedotto efficiente una scuola decorosa.

«La Regione è sorda anche al progetto per l'allargamento strade — aggiunge Modesti — *che potrebbe anche una soggettiva panoramica pure pullman percorrerla. La bocciatura del progetto ha provocato delusione e amarezza».*

Un duro colpo allo spirito iniziativa degli abitanti, in una zona dove esiste ancora vegetazione e dove alberi ulivo formano una macchia verde quasi intatta. L'emarginazione, parte pubblici, di questi borghi che formano una corona alla costa e evidente. *«Noi però non smetteremo credervi»*, Modesti.

L. m.

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

ai sensi per gli effetti dell'art. 7 della Legge 2-2-1973, 14 e successive modificazioni;

che a cura di questo Comune indetta gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della rete lognatica comunale nera e bianca per importo base di L. 142.000.000.

L'opera finanziata con mutuo della Casse Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale; si richiama, pertanto, il disposto dell'ultimo comma dell'art. 13 del D.L. 28-2-1983, n. 55, convertito in Legge 26-4-1983, n. 131.

Il conferimento avrà luogo mediante licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1, lettera d), Legge 2-2-1973, n. 14.

Le imprese interessate dovranno far pervenire specifica domanda invito corredata di copia del certificato iscrizione all'A.N.C. per la Categoria 10/a - Acquedotti, fognature, impianti di irrigazione per un importo inferiore a L. 150.000.000, «Comune di Finale Ligure - Segreteria Generale» entro le ore 18 del 15 marzo 1988.

Finale Ligure, li 15 febbraio

IL SEGRETARIO GENERALE (comm. Luigi Ferraro) IL SINDACO (rag. Pietro Cassullo)

I disagi per la chiusura della camera operatoria di chirurgia

Savona, vietato ammalarsi

Garantiti solo gli interventi urgenti, per il resto si dovrà ricorrere ad altri ospedali - Cessa (per il momento) l'attività di chirurgia della mano - Ancora aperto il problema di Valloria

SAVONA — «*La situazione è intollerabile*». Bruno Marengo, il sindaco, appare nervoso, e non capita di sovente. Gli appena avuto un colloquio telefonico con Giuseppe Iovino, presidente della 7ª Usl, che gli ha sommariamente spiegato i dettagli della nuova bufera che ha investito il S. Paolo: il blocco della camera operatoria di chirurgia generale.

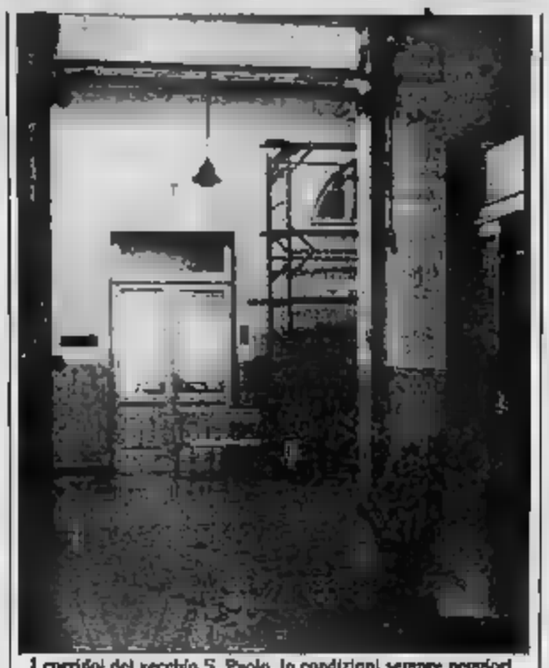
Il sindaco misura le parole. Dice: «*Ho sollecitato al presidente Iovino una relazione scritta. Tra l'altro intendiamo capire le logiche e i modi ai quali, per uscire dall'impaccio, si è deciso di allestire nel vecchio ospedale una camera operatoria prefabbricata da 600 milioni. D'accordo con Iovino, comunque, stiamo attivandoci nei confronti dei ministeri e della Regione per i vari finanziamenti in sospeso. Andremo presto a Roma, anche per i miliardi Fio, una soluzione questa che stiamo seguendo*».

Ieri pomeriggio del problema S. Paolo si è discusso anche nel corso della della giunta. La notizia che l'ospedale cittadino è in grado, per quanto riguarda la chirurgia generale, di far fronte soltanto a urgenze, ha suscitato profondo scalpore. «*E' una nuova vasata contro l'immagine della città*», un assessore in giunta per la riunione.

mattina, al secondo piano dell'ospedale di corso Italia, dove si trova la chirurgia, l'ambiente appariva, almeno quanto riguarda le sale di degenza, quello di sempre. Ai vari ingressi, però, visibile fotocopie di una circolare della 7ª Usl avvertivano che «*a far data da oggi sospesi tutti gli interventi chirurgici elezione*». In linguaggio meno burocratico significa che il tavolo operatorio può essere utilizzato d'ora per necessità urgenti, mentre tutti devono essere operati interventi normali, dall'appendice all'ulcera, alla fistola, ai calcoli, dovranno rivolgersi ad altri ospedali.

Spiegano i funzionari dell'Usl: «*Ci saranno molti disagi, considerato gli ospedali più sono a Pietra Ligure e Genova*». L'ambiente medico e infermieristico è invece alquanto smarrito. Qualcuno cerca «*La causa integrazione è arrivata anche operatorio*».

vero colpo lo riguarda la chirurgia della mano, più di 2 mila interventi ogni anno, con pazienti che arrivano a Savona da ogni parte d'Italia. Il reparto, dal professor Renzo Mantero, in pratica è paralizzato potrà riprendersi tra 100 giorni, quando sarà allestita la camera operatoria prefabbricata.



I corridoi del vecchio S. Paolo, in condizioni sempre peggiori

In ospedale si respira la stessa atmosfera di profondo disagio che aveva caratterizzato, nel 1983, l'emergenza dovuta al crollo di qualche soffitto. Allora si era cercato di dare un colpo d'acceleratore al trasferimento a Valloria. Siamo daccapo, si tenta di correre per volta ai ripari. Il S. Paolo vive un'emergenza che ormai è cronica. «*Per troppo tempo, su un 135 miliardi, alla Usl sono state concesse briciole in tema di interventi di manutenzione straordinaria. Ecco perché la situazione è precipitata*», sostiene il presidente Iovino. E' indubitabile, comunque, che tutta queste serie di intempeste che si abbattono, a cadenza ciclica, sull'ospedale capoluogo siano provocate da veri e propri peccati d'origine. Le di Valloria (le prime risalgono a quasi mezzo innescato tutta serie di errori tecnici quali si sono abbondantemente innescati clamorosi esempi di incapacità amministrativa, evidenziati da reparti prima costruiti e poi demoliti.

Oggi si tratta di stringere i tempi, accelerare al massimo il trasferimento a Valdell'ospedale e la città deve trovare la per ottenere, Regione, dai ministeri competenti, gli ultimi finanziamenti necessari. In caso contrario varrebbe la pena che gli enti si indebitassero sino al collo pur di uscire da una situazione intollerabile come questa. Ma facendo attenzione poi nello spendere i quattrini. Alla luce degli avvenimenti clamorosi di questi giorni, talune iniziative (l'appalto concorso di oltre mezzo miliardo di lire per rifare l'intonaco dei muri esterni del vecchio rischiano infatti di apparire quanto meno fuori luogo.

Elicottero e esercitazione a Savona

Domani mattina - Nuovo numero del centralino

L'elicottero dei vigili del fuoco che partecipa all'esercitazione

SAVONA — Il soccorso autostradale è il tema di un'esercitazione di protezione civile che si svolgerà domani, a partire dalle 10,30, sul piazzale della ex stazione ferroviaria. La è organizzata dalla Rossa di Savona in collaborazione con i vigili del fuoco (in particolare interverrà il Nucleo elicotteri di Genova) e la In apertura verrà inaugurata un'ambulanza Ducato, dono dell'Istituto bancario San Paolo di Torino Cri

Saranno simulati tipi di soccorso, le fasi dell'esercitazione verranno da uno speaker. Tra l'altro sarà possibile vedere la ricostruzione del recupero di ferito con l'elicottero «Agusta Bell 206» in condizioni disagevoli e il suo trasferimento sull'ambulanza: un intervento difficile e spettacolare. Sarà ipotizzato anche il soccorso a un politraumatizzato.

Gli interventi, avviene realtà, coordinati al unico ambulanze della VII Usl e dalla Regione Ligure, ormai da anni e con ottimi risultati.

Di recente il centralino ha tra l'altro cambiato numero telefonico. Oggi chiunque abbia bisogno di un'ambulanza, nella zona tra Varazze e Spotorno (comprese Stella e ovviamente Savona), deve comporre il numero 822.822. Il centralino invierà l'ambulanza più vicina in base alla disponibilità del Cambio di numero telefonico, sempre nella sonnolenta e Spotorno e relativo entreterra, anche per la guardia medica: quello nuovo è l'834.444.

Da ieri la Granone ha dovuto sospendere l'attività

Cosseria, la Regione «ferma» la fonderia

l'impianto dei fumi - Un ultimatum

COSSERIA — Da mattina la fonderia Granone, situata in località S. Donato di Cosseria, ha dovuto fermare impianti. Con un telegramma, pervenuto alla direzione della piccola azienda (in attività dal 1964 occupa una quindicina di dipendenti) e al sindaco Bartolomeo Costamagna, l'assessore regionale all'Ambiente Gio Batta Acerbi ha notificato il provvedimento di immediata cessazione dell'attività. Nei prossimi giorni dalla Regione giungeranno, con maggiori dettagli, le motivazioni della decisione.

Si tratta di altro atto di di ferro che da almeno due anni contrappone i proprietari della fonderia al Comune di Cosseria. Negli ultimi anni sono in campo contro l'azienda, causa di lecoderanti che disturbano abitanti di Cosseria. S. Giuseppe di Cairo e Carcare, anche i sindaci di questi due ultimi centri e il Comitato ambiente di Cosseria, formatosi spontaneamente fra la popolazione fronteggiare i problemi posti da quel insediamento industr.. Il Comitato colle.. altre firma cittadini di Cosseria, Carcare e S. Giuseppe di chiedono la chiusura fonderia.

A motivare la sospensione dell'attività da Acerbi, una Provincia e del Comitato tecnico della Regione; un gruppo di tecnici giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo per verificare a quale punto fossero i lavori agli impianti abbattimento fumi e gli interventi di adeguamento del processo produttivo alle norme di legge, richiesti dalla Regione entro il termine ultimativo del marzo.

Dopo le ripetute segnalazioni dei disagi provocati dai fumi della fonderia, la Regione non intende concedere nuovi rinvii nell'autorizzazione con gli impianti attualmente in funzione.

commissione, durante sopralluogo, avrebbe constatato che la prodnel momento era in corso con l'impianto di abbattimento fumi disattivato. Da segnalazione sopralluogo e la conseguente rapida decisione di Acerbi di vietare ogni attività. Il Cosseria, soddisfatto. Dice: «*Già il novembre scorso avevo Regione di revocare le autorizzazioni alla fonderia, in quanto situazione dei fumi era diventata A quattro mesi di distanza le mie osservazioni sono risultate esatte. Vedremo ora come si evolverà la situazione*».

Soddisfazione anche fra i componenti del Comitato per l'ambiente: già ieri è stato fuori un volantino nel quale si fa appello a tutti i cittadini «*affinché sia intensificato l'impegno nei confronti della fonderia, fino alla completa soluzione del problema*». Pare difficile comunque che i nuovi impianti siano in grado di entrare in funzione già dal 10 marzo, per cui il provvedimento di fermata potrebbe diventare definitivo.

Ieri, intanto, stroncato da un male incurabile, è deceduto l'ing. Stefano Granone, 58 anni, di Varazze, fondatore della ditta. s. m.

I funerali di Giovanni Monella

CAIRO M. — A quattro giorni di distanza dalla tragica fine di Giovanni Monella, l'operaio di 40 anni rimasto schiacciato da una lastra di acciaio in un reparto della Italiana Coke di Bragno, non è ancora stato possibile ai familiari fissare la data dei funerali, che si svolgeranno a Bragno. Difficoltà burocratiche legate al rilascio del nullaosta da parte delle autorità giudiziarie di Genova, dove Monella è morto al pronto soccorso di S. Martino, hanno costretto al rinvio.

Fiori d'arancio alla Polstrada di Carcare

CARCARE — Fiori d'arancio oggi pomeriggio nella caserma del distaccamento di polizia stradale di Carcare. L'agente Pino Chiaro accompagna infatti all'altare Silvia Pierdominici. L'altro giorno si è sposata anche una delle tre agenti in forza, Giuseppina Campo.

Opizzo segretario del

LOANO — Felice Opizzo è il nuovo segretario del psi loanese. Con Opizzo sono entrati a far parte dell'esecutivo socialista Ugo (vicesegretario), Munari, Pierluigi Pesce (che è assessore alla Cultura), Silvio Mammoliti, Pierino Lasagna, Orietto Cacace, Giovanni Paganelli e Claudino Benzi.

I dati Aids sulla «Gazzetta sanitaria»

ALBENGA — E' in corso di distribuzione gratuita a tutti i 20 mila capifamiglia Usl 4 il numero di gennaio della «Gazzetta », la cui pagina centrale sono dedicate al problema dell'Aids. Secondo i più in Liguria i casi di Aids sono stati 5 nel nel 1986 e 56 casi nei primi undici mesi dell'anno scorso.

Savona, revocato l'ordine di cattura al capo gabinetto della prefettura

«E' stato un lungo incubo»

Giuseppe Resta ricostruisce vicenda - «Sono soddisfatto, ma ripenso travami miei soprattutto mia famiglia» - Ora chiede di essere reintegrato

SAVONA — Giuseppe Resta, 47 anni, sposato con una figlia, capo gabinetto della prefettura di Savona, sospeso dall'incarico in seguito ad un'inchiesta giudiziaria della procura (il funzionario ideologico e truffa ai danni dello Stato e posto in libertà provvisoria), attende di essere reintegrato a pieno titolo nelle sue funzioni.

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, che firmato l'ordine di cattura, infatti revocato il provvedimento, accogliendo l'istanza del legale di Resta, l'avv. Calabria che «*l'insussistenza degli elementi di reato raccolti nel corso dell'inchiesta*».

Giuseppe Resta, anche se le indagini sono in fase la posizione sarà definitivamente chiarita nei prossimi mesi) ha ripreso a sorridere. Un po' dimagrito, ancora choc per i giorni di detenzione, subito dagli domiciliari e libertà provvisoria, come ha vissuto vicenda che definisce lungo incubo: «*Mi trovato, all'improvviso, solo fatti infamanti per un funzionario pubblico, dopo una carriera faticosamente anno dopo no, grazie alla stima dei superiori ed alle capacità professionali. Qui a Savona, io sono di origine pugliese, mi sono perfettamente inserito, così come la mia famiglia che ha sofferto, per questa storia, forse ancora più di me*».

Continua: «*La mossa dell'ordine di cattura? E' ovvio soddisfatto. Ripenso però agli interrogatori, alle ore trascorse in segregazione, al dolore provato da mia moglie e da mia figlia... Non è facile dimenticare, tutto d'un colpo, quanto avvenuto. sicuro che magistrato, volta ricostruite mi erano state mosse ingiustamente, avrebbe chiarito la mia posizione. Preferisco aggiungere altro. Voglio solo riflettere, pensare bene a tutte le fasi questa storia per poi decidere fare. sento ancora frustrato, attendo con fiducia la conclusione dell'inchiesta*».

Giuseppe con lo stesso atteggiamento sereno, un segnale da Roma, dal ministero dell'Interno, per rientrare, con la carica, prefettura.

Aggiunge l'avv. Calabria: «*La di cui è fatto di estrema importanza: la conclusione dell'inchiesta metterà luce il significato e le motivazioni del provvedimento*».

Il di gabinetto della prefettura era accusato, da un funzionario a volta inquisito per calunnia, di aver favorito un trasportatore di Savona, di effettuare sicuri conto Stato e avere autorizzato preventivi «gonfiati».

I sospetti hanno però trovato riscontri concreti, almeno nel caso di Giuseppe Resta.

Appuntamenti di carnevale

SAVONA — Per domani sono in programcolpi di coda Carnevale. A Savona, centro, mascherato organizzato dall'Arci. Uno dei carri allegorici, allestito venditori ambulanti, al tema «Mercato meraviglino».

A Vado Ligure mascherato con partecipazione cia» e della banda folcloristica. La tradizionale maschera vadese arriverà mare.

Ad Albissola Marina, per dell'Avis, si svolgerà, con partenza alle ore 15 dal piazzale Colombo, mascherato. Dopo aver le centro storico, la sarabanda darà alla «Grande pignattata gigante». rotte dettapericolose e al termine della riunione premiati tutti i gruppi.

SCONFITTO IL SUPERBOLLO
Stagionali Usato Sicuro GARANZIA 12 MESI
DIE$EL
500 AUTO "QUASI NUOVE" PRONTA CONSEGNA
AUTOGESTIONI ABBATTE I PREZZI
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO

RITMO TURBO DIESEL 3/87 Km 12.000	DA	L. 10.300.000
UNO DIESEL S 5 porte 5/87 Km 15.000	DA	L. 10.450.000
CROMA 2500 TURBO DIESEL 3/87 Km 6.000	DA	L. 18.600.000
THEMA 2500 TURBO DIESEL 11/86 Km 12.000	DA	L. 20.350.000
REGATA TURBO DIESEL 3/87 Km 11.000	DA	L. 12.600.000

E inoltre:

RITMO 130 TC ABARTH 1/87 Km 10.000	DA	L. 9.700.000
Y10 4×4 6/87* Km 4.500	DA	L. 12.500.000
PRISMA 1600 RESTYLING 1/87 Km 8.000	DA	L. 14.250.000
CROMA 2000 I.E. ABS 5/87 Km 12.000	DA	L. 20.300.000

*GARANZIA DELLA CASA

AUTOGESTIONI L'USATO IN GRANDE

Grandi occasioni. Autogestioni! E non solo . Trovi centinaia di auto usate di ogni marca e modello, italiane e straniere, garantite S.U.B., a condizioni d'acquisto particolarmente vantaggiose, con i comodi servizi Finanziari SAVAFINCAR, con il notaio e l'assicurazione in Sede. Autogestioni ti dà buono anche il tuo usato. Autogestioni è aperto anche il sabato.

GENOVA - VIA CUL 4 - TEL. (010) 26.78.14
(USCITA CASELLO OVEST)

PUBBLICITÀ
EDILMOBILI
CAIRO MONTENOTTE
VENDITA PROMOZIONALE
MOBILI E LAMPADARI
...FINO AL 12 MARZO 1988!
SCONTI DAL 20 AL 50%

[illegible] - Test [illegible] Napoli sulla «doppia personalità»

Un Recco ancora bifronte?

[illegible] la squadra [illegible] Formiconi [illegible] sempre perso [illegible] trasferta - Il Camogli punta [illegible] vittoria sul Como
L'ambiente si è rasserenato perché è [illegible] accolto il [illegible] viaggio di sabato scorso

Due «noti» hanno contrassegnato la settimana di Recco e Camogli: [illegible] società di [illegible] Sant'Anna si [illegible] cercato di capire che cosa succede alla squadra che in trasferta non ne azzecca [illegible]; a Camogli si è tirato un sospiro di [illegible] soltanto quando si è saputo [illegible] il Giudice unico [illegible] il reclamo e annullato il [illegible] pero di Volturno-Camogli e [illegible].

A Recco — «*Tre trasferte, [illegible] sconfitte. Il nostro [illegible] pionato [illegible] una piaga [illegible] Maggiamo, riusciamo a mantenere la stessa personalità [illegible]* [illegible] Brasiliano, il generai manager dell'Erg Recco, non è [illegible] della situazione. Oltre tutto, [illegible] le sconfitte di Siracusa e Firenze erano scaturite da [illegible] complesso [illegible] non tutte imputabili [illegible] quella dell'ultimo turno, ad [illegible] della Canottieri Napoli, ha dell'incredibile. I biancocelesti sono stati infatti [illegible] più

Val Belkum, l'olandese del Camogli che [illegible] gioca in casa

[illegible] tre tempi in superiorità numerica, grazie all'espulsione di Avagnano, eppure hanno [illegible] nell'ultima frazione di gioco [illegible] rimonta [illegible] napoletani con [illegible] parziale di 4-1 per la Canottieri, quasi senza reagire.

Brasiliano promette per l'ottavo turno [illegible] cambiamento di [illegible]: «[illegible] che l'ulteriore viaggio a Napoli, [illegible] volta per *affrontare* [illegible] *capolista Mariana Posillipo, possa* [illegible] *il nostro definitivo test. Sulla carta, la partita ci* [illegible] *nettamente soccombenti, abbene* [illegible] *attendo dai nostri ragazzi* [illegible] *prova d'orgoglio*».

Chiaramente Gerendas e compagni, probabilmente il complesso più forte del campionato, avranno dalla loro la tradizione e l'incitamento del pubblico, ma Baldinetti, Lagostena ed Afric dovranno prima o poi dimostrare di che pasta sono fatti anche lontano dalla Liguria. Inoltre, l'Erg Recco sa benissimo che con una classifica così corta basta una sola vittoria per catapultare una squadra nelle posizioni che contano.

A Camogli — Tutto il clan del Camogli non nutriva eccessive speranze, alcuni dirigenti, anzi, avevano già manifestato il timore che oltre la partita persa per 0-5, il Giudice affi[illegible] alla società anche [illegible] di penalizzazione, o [illegible] punizione per non aver usato tutte le precauzioni per arrivare in tempo a Santa Maria Capua Vetere e disputare l'incontro con il Volturno. Invece sono state riconosciute [illegible] le argomentazio[illegible]. Camogli. «*Il volo dell'Alitalia è stato soppresso quando la squadra* [illegible] *aveva* [illegible] *il tempo materiale per mettersi in viaggio in auto* — spiega 'Mamo' Fondelli —; *siamo stati impossibilitati poi a trovare un qualsiasi aereo che facesse rotta per la Campania*».

[illegible] biancoverde ammette che questa decisione ha rasserenato l'ambiente: «*Infatti possiamo ricevere il Como, in una gara più decisiva per la salvezza, con il morale alto e la classifica non compromessa. Battere i lariani, comunque, non è importante, ma tassativo. Infatti, vincendo li supereremo in classifica e finalmente potremmo mettere, da parte tutte le paure che ci portiamo dietro*».

«*Per quanto poi riguarda la tattica da adottare* — prosegue Fondelli — *non c'è* [illegible] *che una: attaccare decisi e senza paura*». In un momento in cui si parla molto di zona, mezza zona, pressing e difesa alla russa, l'allenatore [illegible] Camogli brilla sicuramente [illegible] chiarezza di in[illegible].

[illegible] Seraglinetti

MOTOCICLISMO - Si sono svolte le premiazioni regionali

Calvari e Casarza Ligure le «capitali» dell'Enduro

Il Levante [illegible] anche distinto per il numero di partecipanti - Le classifiche

Questo sabato

Calcio

Promozione (15): [illegible] decimo-Baiardo.

[illegible] regionali (14,30): [illegible] Ligure-Baiardo.

Terza categoria: Marina Giulia-Lavagna (14). Contract Riviera-Aurora Avis (15), Il Poggio 87-Cogornese (15), Chiavari Calcio-Fratelli Chiappara (15,45).

Giovanile provinciale: Fosses-Calvarese (15), Fontanabuona-Leivi (14,30), Carlo Grasso-Caperanese (16,45).

Allievi provinciali: Fontanabuona-Bogliasco (15), Carasco-Arecco (15,45), Cap-Lavagnese [illegible].

[illegible]

D maschile: Autorighi Chiavari-Sestriese Zoagli Lavagna (21).

Promozione [illegible] Tigullio S. Margherita-C.B. [illegible] Levante (21).

[illegible]

A1: Allibert Camogli-Tessilario Como (Bocchetto, 17,30).

A2: Comitas Nervi-Worker's Bogliasco (piscina di Albaro, 16).

Pallavolo

C1 [illegible] Chiavari-Calenzano (18).

C2 femminile: Cap-Cffs Sampierdarena (18), Norde Lavagna-S. Pio X Loano (20,30).

C2 maschile: V.B.C. Pose Rapallo-Acli Lavagna (21), Coopsat-Polisportiva Arenzano [illegible].

D maschile: Recco 81-S. Pio X (21).

D femminile: Volley Uscio-Cogorette [illegible].

CALVARI — Doppio appuntamento per il motociclismo ligure: la premiazione degli atleti distintisi nella stagione '87 e la presentazione della 26ª edizione della «*Levante-Ligure*» una «classica» [illegible] motocross.

La premiazione dei campioni regionali Enduro [illegible] svolta all'hotel [illegible] Pietra Ligure con la partecipazione dei [illegible] dirigenti [illegible] Federazione ligure. Il Levante si è distinto per numero di partecipanti alle gare del calendario regionale e per i risultati ottenuti.

[illegible] primo posto nel regionale junior a squadre e secondo posto assoluto nell'Enduro cadetti a squadre.

Apprezzabili anche i risultati individuali [illegible] centauri [illegible] Levante: nell'assoluto Enduro, seconda piazza per Gandolfo e quintro posto di Bini, entrambi dell'Mc Calvari. Fra i primi dieci (8°) anche Scarpenti.

[illegible] è aggiudicato anche il titolo a squadre nell'Enduro cadetti 125 cc con [illegible] ro (3°), Gandolfo (5°) e Longinotti (7°). [illegible] cadetti [illegible] cc, quinto posto per [illegible] (Mc Calvari) e [illegible] per Bertolone (Mc [illegible] Ligure).

Nell'Enduro junior, classe [illegible] cc, vittoria di Grandi del Mc Calvari e 5° posto di Brescia negli Junior 125 cc; [illegible] Sambuceti del Mc Casarza Ligure.

Nella classe [illegible] junior, dominio dei [illegible] Calvari e [illegible]: 3° Gandolfo, 3° Scarpenti, 5° Battilana, 6° Cabona, 7° Tairo e 10° Andreani. [illegible] la 500 cc, vittoria di Rivoli (Mc Casarza Ligure) e piazze d'onore per Bini e Levaggi [illegible] Calvari.

[illegible] occasione della premiazione è stata presentata anche [illegible] 26ª edizione della «*Levante-Ligure*», manifestazione di [illegible] a [illegible] interregionale (per categorie senior, junior e cadetti) che si svolgerà domenica 13 marzo sul [illegible] di Calvari. E' prevista la partecipazione dei migliori specialisti.

g. s.

DILETTANTI - Le due capolista sono decise [illegible] tenere le inseguitrici [illegible] debita distanza

Rapallo e Moneglia, «isole» da difendere

PROMOZIONE - I bianconeri affrontano [illegible] l'imprevedibile Bogliasco - Derby spezzino per il Levanto - Oggi Pontedecimo-Baiardo

[illegible] ventiduesima giornata di Promozione [illegible] essere [illegible] definita [illegible] «della svolta». [illegible] numerosi scontri [illegible] alta e la [illegible] classifica [illegible] dare una [illegible] al campionato.

Lerici (15)-Casarza (15) — Appaiate al terz'ultimo posto, le contendenti [illegible] no strenuamente per non perdere. I padroni di [illegible] sono senza Dorade[illegible], Becchiari e [illegible] il Cosmos è senza Piccinini. A giudicare dalle ultime prove, dovrebbe [illegible] favorito il Lerici, ma i rossoneri hanno già dim[illegible] giorni fa a C[illegible] Magra che sanno [illegible] delle barricate difen[illegible] quasi indistruttibili.

Sestri (21)-Lavagnese (23) — Alt[illegible] le due squadre [illegible] classifica. Oltre tut[illegible] derby tra «cugini» [illegible] si sono [illegible] molto «amat». Bianconeri [illegible] Lavagna in versione sempre «baby», [illegible] Massari, Pappacoi[illegible]. Viene subito in [illegible] opporrà [illegible] Conti [illegible] su livelli di [illegible] sempre a rete il centravanti nelle ultime giornate)

Pontedecimo (21)-Baiardo (17) — Unico anticipo [illegible] giornata («Grondona», ore 15). Anche [illegible] il Pontedecimo [illegible] è molto [illegible] il Baiardo [illegible] può più permettersi di perdere ulteriore terreno, pena la caduta nelle posizioni che scottano. Barbieri [illegible] parte (Baiardo) e Pinnelli (Pontedecimo) dall'altra. [illegible] saranno [illegible] partita. Se [illegible] ospiti riusciranno a mettere un rimedio alle loro lacune difensive (peggior difesa del girone), il [illegible] fatta per gli uomini di «baffo» Pellegrini.

[illegible] (27)-Levanto (24) — Compito [illegible] arduo per la terna [illegible] designata a dirigere una sfida [illegible] spezzina dal pubblico caloroso. Sempre molto sentito, il derby mette questa volta in palio anche punti preziosissimi per l'alta classifica: lo stadio di Monterosso al Mare sarà sicuramente gremito in ogni ordine di posti. Dice il vicepresidente del Levanto, Nicolini: «*Andiamo a Monterosso non solo per non perdere, ma anche per non consentire* [illegible] *Rapallo di avvantaggiarsi in vista della sfida diretta di domenica prossima.* [illegible] *cercheremo* [illegible]».

Rapallo (33)-Bogliasco [illegible] — Contro una squadra imprevedibile come quella di Gian Rota, il Rapallo deve stare molto attento a non cadere nell'errore di [illegible] lutaria. Nella [illegible] Derlin rientrano Melillo e Marchetti, ancora assente Ravera. Il presidente Tosi si dichiara ottimista: «*Non ho dubbi che i miei ragazzi sapranno vincere anche contro questo quotato avversario* [illegible] *arrivare alla* [illegible] *con il Lavanto con almeno due punti di vantaggio*».

N.S. Fruttuoso (20)-Canaletto (20) — Squadre che si assomigliano in molte cose, N.S. Fruttuoso e Canaletto: composte da giovani, senza troppe ambizioni, ma con [illegible] cammino fino ad [illegible] più che soddisfacente. Poiché il uno [illegible] pochi incontri senza nulla in palio, si assisterà ad uno spettacolo valido.

Fossese (22)-Lunense (11) — Non è detto che la Lunense esca dal «Riboli» di Lavagna senza più speranze. I padroni di casa appaiono più efficaci fuori che [illegible] mura amiche. E gli spezzini giocheranno con la [illegible] della disperazione.

Caperana (18)-Santo Stefano (13) — Ancora un derby, [illegible] uno scontro per non retrocedere.

A. c.

[illegible] CATEGORIA - Il Camogli verifica se può [illegible] sperare La Corte 82 vuol mantenere il ruolo di leader [illegible] matricole

Incontri testa-coda nella 21ª giornata [illegible] *Seconda categoria, con Moneglia* [illegible] *Bogliasco impegnate nelle trasferte di S[illegible] Levante (con il San Bartolomeo) e Chiavari (con il Ri Calcio). Camogli e Caperanese, [illegible] quarta in classifica, sono attese da Rutese e Sori per un banco* [illegible] *prova impegnativo.*

San Bartolomeo (14)-Atletico Moneglia (30) — *Padroni di casa alla ricerca di almeno un punto, indispensabile per la salvezza, e granata di Moneglia «obbligati» a vincere per mantenere la distanza dal* [illegible] *gliasco 76. Assenti Cerighino e Santi* [illegible] *del San Bartolomeo e questo complica* [illegible] *il compito dei biancoverdi* [illegible].

Ri Calcio (7)-Bogliasco 76 (27) — *La classifica parla chiaro ed un risultato* [illegible] *della vittoria del Bogliasco sarebbe* [illegible] *sorpresa della giornata. Gli uomini di* [illegible] *glia proseguono nell'inseguimento al Moneglia e contano in un mezzo passo falso dei granata di Stagnaro per avvicinarsi in classifica. Assenti per squalifica Origlia e Montaghirfo nelle file ospiti, Chiappertai fra i padroni di casa.*

[illegible] (21)-Camogli [illegible] — *E' l'altro più atteso della giornata perché rappresenta la verifica definitiva della stagione '87/'88* [illegible] *Camogli: un risultato positivo nel derby* [illegible] *potrebbe rivelarsi molto importante per il proseguo, e relativo finale,* [illegible] *campionato biancoverde. L'eventuale sconfitta contro gli uomini del presidente Barbagelata significherebbe riporre i sogni* [illegible] *promozione* [illegible] *cassetto in vista del prossimo* [illegible].

Sori (19)-Caperanese [illegible] — *Altro incontro* [illegible] *dall'esito* [illegible] *sul proprio terreno,* [illegible] *superato dall'Atletico Moneglia che il Pro Recco pareggiando con il Bogliasco 76. Fattore campo che dovrà perciò essere trascinato dalla compagine di Rizzetto che però ha dimostrato, in questo scorcio di campionato, di attraversare un periodo particolarmente favorevole. «Obiettivo pareggio, ma la squadra scende sempre in campo per cercare il risultato pieno», afferma il mister della Caperanese, Rizzetto.*

Pro Recco (24)-Riese Old Boys (20) — *Il Pro Recco è, unica fra le compagini di testa, impegnata sul proprio campo contro un'altalenante Riese Old Boys. I biancorossi ospiti sono specialisti in pareggi (ben 10* [illegible] *incontri disputati), ma contro il* [illegible] *Recco, anche se sta attraversando una fase non proprio trascendentale, sarà difficile per gli* [illegible] *del* [illegible] *presidente Chiarelli ottenere un risultato positivo.*

Corte 82 (21)-Avegno (16) — *Per* [illegible] *Corte un grosso obiettivo stagionale: la leader delle matricole. Attualmente la squadra di mister Lelli detiene questo primato e per confermare ciò dovrà respingere gli attacchi portati dall'Avegno e quelli futuri di Rutese e* [illegible]. [illegible] *Lelli e compagni* [illegible] *anno ricco di soddisfazioni da coronare* [illegible] *un prestigioso piazzamento finale.*

Calvarese (21)-Old Stars (21) — [illegible] *equilibrio* [illegible] *classifica fra i valligiani della* [illegible] *e i biancocelesti di Bertoni. Il mi*[illegible] *dell'Old Stars* [illegible] *domani assente per squalifica come pure il giocatore Candiucci, mentre fra le file dei padroni* [illegible] *casa mancherà Dettore, anch'egli squalificato.*

[illegible] Marina (8)-Vallesturla (20) — *Partita che chiude il programma della giornata,* [illegible] *i padroni di casa* [illegible] *ricerca della vittoria di prestigio, considerando* [illegible] *chiuso* [illegible] *discorso retrocessione.*

Giancarlo [illegible]

[illegible] - I campionati regionali Master [illegible] Rapallo

Due vittorie di Cherchi ottantenne della Sturla

[illegible] evidenza anche Nella Gamenara (70 anni) - 50 gli atleti in gara

RAPALLO — Qualcuno ha i capelli bianchi, qualcun altro non li ha più, ma a tutti rimane intatto il fisico e soprattutto la volontà di ben figurare tra i 50 nuotatori che si sono cimentati nei campionati regionali [illegible] ster, svoltisi nei giorni [illegible] a Rapallo.

Master è una denominazione a largo spettro, perché comprende atleti che sono troppo [illegible] l'età per partecipare [illegible] competizioni [illegible] non troppo per fare [illegible] dell'agonismo (non si capisce però perché non si sceglie la denominazione più comprensibile di «veterani».) Poiché il nuoto è una disciplina [illegible] brucia velocemente le energie, troviamo compresi [illegible] Master nuotatori che [illegible] 25 anni [illegible] che ne hanno 80.

[illegible] state disputate 10 [illegible] individuali nella piscina ruentina e 2 staffette: in alcuni casi c'era un solo [illegible] a lottare [illegible] il tempo.

Per esempio, Nella Gamenara, della Sanremo [illegible], ha aperto la manifestazione cimentandosi nei 400 stile libero: il tempo con cui si era qualificata era di 9'08"; la [illegible] nuotando [illegible] solitario, ha [illegible] fermare i cronometri [illegible] 8'56"02. [illegible] tra i giovani spettatori hanno pensato tra sé e sé che non [illegible] rebbero stati capaci [illegible]. Nella Gamenara ha gareggiato nella categoria 70 e non è per niente contenta. «*Se avessi* [illegible] *un punto* [illegible] *riferimento in acqua* — ha dichiarato — *avrei potuto fare anche meglio*». Per la cronaca, vincerà anche i 50 stile [illegible] il tempo di 48"07.

Le ha fatto idealmente [illegible] damigella Gabriella Guar[illegible] che [illegible] passeggiato nei 50 [illegible] e nei [illegible] rana senza avere avversarie in vasca.

Affollate invece [illegible] maschili, che vedevano in molti casi [illegible] partenza [illegible] di ogni età e [illegible] i fratelli Trombino. Paolo e Sergio, [illegible] curato alla loro società, la Champagnat Genova, tre vittorie individuali e il successo nelle due staffette (4 x 50 stile libero e 4 x [illegible]. Entrambi [illegible] gara [illegible] categoria Over 25, si sono spartiti 50 delfino (a Paolo) e 50 stile libero (a Sergio); nei [illegible] del [illegible] misti, ha [illegible] la meglio Paolo [illegible] di vantaggio sul fratello.

La [illegible] agli sprinter, la 50 [illegible] libero, è stata quella più ricca di personaggi: Sergio Trombino vince [illegible] 30" [illegible] miglior tempo [illegible]. [illegible] Livio Alessandri, [illegible] Rapallo Nuoto, domina la sua categoria (Over [illegible] con [illegible] eccellente 33"01, e viene imitato da un altro beniamino [illegible] casa, Francesco Bonati, che [illegible] categoria 65 sbaraglia il [illegible] 37"43.

[illegible] il nuotatore più incisivo e più [illegible] in assoluto è anche il più anziano. Alfredo Cherchi della Sportiva [illegible] in gara per gli Over [illegible], ha fatto segnare un 48"07 di tutto rispetto: non contento si è esibito nei 400 stile libero (altra vittoria con 8'29"09) e ha contribuito [illegible] terzo posto, in entrambe le gare, della sua squadra, Sturla II.

Impressionante [illegible] sua freschezza, impressionante [illegible] morale: chiunque pensi che queste gare possano [illegible] nel patetico, non [illegible] che da osservare atleti [illegible] il signor Cherchi per ravvedersi. Ha [illegible] che andrà a Firenze, il 12 e 13 [illegible] per [illegible] prossima tappa del Grand Prix dei Masters, c'è da credere che darà la polvere a molti giovanotti sessantenni.

d. a.

BASKET - B2: il Loano ospita la vicecapolista

A Chiavari sfida per la C

Ecco il programma del fine settimana di basket.

B2 maschile — [illegible] palasport [illegible] Loano arriva un'altra «grande» (la vice capolista Treviglio) e i giallorossi vogliono ripetere [illegible] prova offerta contro il [illegible] Busto. Dice il direttore sportivo Gianni Parella: «[illegible] la salvezza non c'è più [illegible] fare, ma vogliamo [illegible] stagione nel migliore [illegible] collezionar[illegible] vittorie di pres[illegible] si presenta [illegible] occasione, giocare [illegible] *ultima part*[illegible] *farcela*». Sarà disponibile anche Campisi e il Loano presenterà [illegible] completo.

[illegible] società giallorossa, intanto, è al lavoro per il futuro. Continua Parella: «E' già [illegible] con alcuni [illegible] primissimi [illegible] lavorando [illegible] squadra capace di [illegible] tutto in [illegible] il nostro programma, però, guarda più [illegible] al traguardo della [illegible] riqualificazione. [illegible] dei dettagli, anche [illegible] guarda i nomi dei possibili rinforzi, è prematuro, ma [illegible] (intenzione della società [illegible] puntare in [illegible] altri rinforzi [illegible].

B femminile — Sotto [illegible] le ragazze del Rapallo: domani [illegible] 18 è in programma l'incontro casalingo col Bassono, il primo [illegible] una serie di scontri diretti per la salvezza.

Ha detto il presidente Oric: «*E' un'occasione da sfruttare: vincendo potremo agganciare le nostre avversarie a quota 16*».

C [illegible] — L'Imperia è a una svolta: reduce da tre [illegible] ha l'obbligo del successo nella sfida [illegible] Cerea Torino, av[illegible] che precede gli importanti [illegible] quattro punti.

[illegible] Zoagli [illegible] per i quarti

ZOAGLI — Mass[illegible] [illegible] sul nome [illegible] «qualificati» quarti di [illegible] torneo [illegible] di Zoagli. [illegible] maggior parte tutto [illegible] alle partite di domani mattina.

Il programma. Ore [illegible] Avis (0)-San Lorenzo [illegible] per [illegible] chi [illegible] l'Ortopedia [illegible] (4) alla fase successiva. 9,45: Barba e [illegible] (1)-Bellati Rapallo (0) per la qualificazione con Dumas Chiavari (3) ormai [illegible] qualificata; 10,45: V.P.A. (0)-Clemarino Zoagli (1). Riposa la ormai qualificata Rinaldo Santa Margherita Ligure (3).

La gara si disputerà domani [illegible] palestra [illegible] (17,30).

Il Cus Genova punta al secondo successo stagionale nella partita casalinga con il Livorno, in programma domani (palestra di via Cagliari, ore 17,30).

C femminile — Riflettori puntati sul derby Castistica-Loano in [illegible] re a Savona. Saranno [illegible] fronte due squadre rivali [illegible]: le giallorosse sono al comando dalla prima giornata; la «matricola» savonese è a un passo [illegible] salvezza.

[illegible] Genova, nel derby fra Sporting e Chiavari, si incrociano le strade della salvezza e [illegible] playoff. L'Auxilium Genova giocherà [illegible] mattina a Livorno.

D maschile — Con [illegible] Vadese [illegible] irraggiungibile (la capolista ospiterà domani il Casale al palloncino, 17,30) tutta l'attenzione è rivolta al derby Chiavari-Lavagna, due squadre in corsa per il secondo posto, [illegible] piazzamento che vale comunque la serie C. La sfida è in programma stasera alle 21. La vicecapolista Chiavari precede [illegible] il Lavagna di due punti.

Ecco le [illegible] partite (7ª di ritorno). Oggi: Lerici-Don Bosco Torino; Carrara-Geriale; Serravalle-Rapallo. Domani: Versilia-Athletic Genova; Don Bosco Genova-Canaletto Spezia (ore 10,30).

m. f.

[illegible] - Incontrano l'Alessandria e il Ciacolon

Cus e Savona in trasferta

Sesta [illegible] di ritorno per la serie A[illegible], quinta [illegible] ritorno per [illegible] serie B e [illegible] serie C1. Nessuna partita importante [illegible] per [illegible] liguri impegnate nei vari campionati, [illegible] una [illegible] di incontri da [illegible] sottovalutare per Erg Portobello, Tajé Sanremo e Coprobit Spezia, [illegible] le tre società che ancora lottano per salire [illegible] categoria.

Serie A2 femminile — L'Erg Portobello ritorna al «*Lago Figoi*» dopo due turni esterni e dovrebbe anche tornare al successo. Le genovesi ([illegible] punti) ricevono la Pallavolo Pinerolo (18), un'onesta formazione di [illegible] classifica. Da respingere l'idea che il [illegible] «petrolifero» non faccia i due punti. Con Lavrero [illegible] assente certa, l'allenatore Pastorino prosegue nell'opera [illegible] «recupero» [illegible] e nell'osservazione degli elementi [illegible] ma da buttare nella mischia in questo appassionante finale di campionato. La battaglia per il [illegible] (fallita per accedere ai playoff) vede [illegible] più [illegible] in corsa.

[illegible] — La Colombo Sanni (12) deve vedersela stasera [illegible] universitari del Cus Pavia (16): sulla carta la trasferta in [illegible] non è di quelle [illegible] bili ma l'attuale stato [illegible] forma dei liguri (tre sconfitte nelle ultime quattro partite) non lascia presagire nulla di buono. L'allenatore dei bianconeri, Pontacolone, lamenta [illegible] mancanza di [illegible] nei suoi che impedisce traguardi più ambiziosi. Una squadra giovane, la Col[illegible] Sanni, che deve fare ancora molta esperienza.

Serie C1 maschile — Nel girone A, in trasferta sia il 2A Savona sia il Cus Genova. I ponentini (12) sono ospiti dell'Alessandria (30), seconda [illegible] classifica: chiaro che la squadra [illegible] Speciale e Silvestrini [illegible] si aspetti molto da questa trasferta.

D'altra parte il 2A deve stare molto attento, dato che un'ulteriore battuta d'arresto trasformerebbe la situazione [illegible] compromessa e pesante. Il Cus (16) non ha [illegible] posizione [illegible] definita, oscillando dal [illegible] dei rincalzi a quello immediatamente precedente la zona retrocessione. I genovesi scopriranno oggi il loro valore confrontandosi, a Torino, con il Ciacolon (14). Una vittoria esterna li farebbe diventare quarti. Nel girone G[illegible] in casa sia lo Spezia che il Pioneer Chiavari. La capolista (24) è chiamata al pronto riscatto [illegible] l'Aghinolfi (14).

Serie C1 femminile — Derby amaro per il Caperana (2), ormai senza più speranze, che ospita il Cus Genova (22) lanciato all'inseguimento del Tajé Sanremo. A [illegible] squadra matuziana allenata [illegible] De Mieri (26) riceve il [illegible] (16) e non può più permettersi [illegible] falsi: se il Tajé spera di agganciare la Floribianchi Pistoia [illegible] ha che [illegible] strada, vincere sempre da qui alla fine del torneo. Altro derby, tra Navalcavi Rivarolo (3) e Bisso Recco (18): non dovrebbero esserci problemi per le ospiti recchesi; infine il Pioneer Chiavari (14) va a Cuneo (12).

d. a.

[illegible] la gara domani a Sanremo

SANREMO — Automodelli in gara, domani, sulla pista permanente di via Frantoi Canai, per il Trofeo «Città [illegible] Sanremo» organizzato da Hobby [illegible] gara sarà [illegible] in due tronconi. In mattinata, dalle 9, si daranno battaglia i modelli a motore elettrico [illegible] una partecipazione piuttosto numerosa: i circa 40 concorrenti arriveranno oltre che dalla Liguria, anche da Piemonte e Lombardia. Nel pomeriggio, dalle 15, saranno di scena i modelli con motore a scoppio. In gara una ventina di concorrenti.

Arriva il Pescara, per la pallanuoto appuntamento d'eccezione in corso Colombo

La Rari contro i più forti d'Europa

L'incontro [illegible] 17,30, arbitri De Stefano [illegible] Aglialoro - Il ricordo della scorsa stagione - La squadra [illegible] Ivo Trumbic forse sottotono ma sempre molto temibile - Adriano Zunino ritorna in panchina - Chi marcherà il fuoriclasse Estiarte?

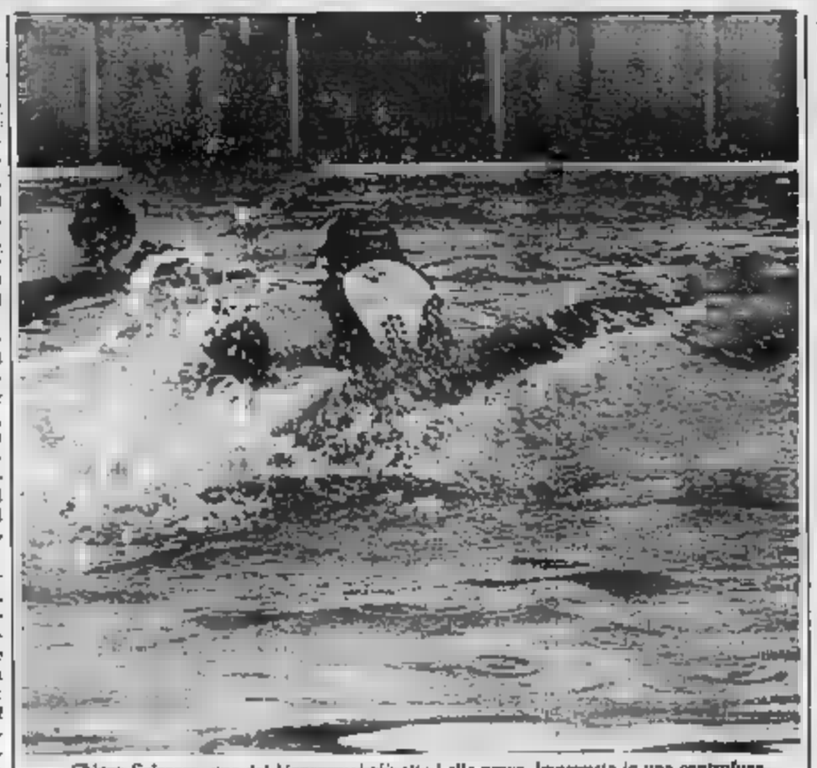
SAVONA — Da alcuni anni i confronti tra Savona e Pescara sono tra i più attesi dell'intera stagione pallanuotistica. Non sfugge alla regola l'appun[illegible]nato di oggi in corso Colombo (ore 17,30, arbitri De Stefano e Aglialoro), che vede la Rari andare all'assalto degli abruzzesi, dai quali è staccata di un punto in classifica, mentre sempre una lunghezza divide Estiarte e compagni dalla vetta del torneo di A1.

Quale partita [illegible]gli Mistrangelo è chiaro: [illegible] *delle più difficili di una stagione dove non ci sono più incontri scontati. Il Pescara, è vero, ha alternato per ora alti e bassi, ma questo è successo per tutti a causa dell'equilibrio del torneo. Ora si va nella fase centrale* [illegible] *"regular season" e i campioni d'Italia verranno fuori».*

Chiaro come il tecnico savonese (ancora squalificato, sarà al suo posto in panchina Mario Scotti-Galletta) tema gli avversari, anche se non crede in assoluto ad un loro blitz in chiave scudetto: *«Il mio favorito è sempre il Posillipo, spero che il Pescara non me ne voglia e soprattutto che non dia una prova di forza oggi».*

Negli occhi del pubblico biancorosso c'è ancora la stupenda prova degli abruzzesi lo scorso anno, quando a Savona conquistarono la finale-scudetto. La squadra ospite non sembra per ora su quei livelli, e al di là della partenza del mancino Galoppa, ora all'Arenzano, è probabilmente ancora alla ricerca della miglior condizione.

Prendiamo ad esempio



Chicco Sciscero, uno dei biancorossi più attesi alla prova, impegnato in una controfuga

Estiarte. Sabato scorso ha firmato sette reti (su 17) contro il Civitavecchia, ma dopo aver realizzato un solo gol nei due incontri precedenti. Evidente l'altalena di forma del bomber e della squadra, che nel penultimo turno interno si era fatta bloccare dalla Florentia, del resto poi capace di battere proprio il Kontrom e poi di pareggiare ad Albaro con l'Arenzano.

Ivo Trumbic, mago slavo della panchina pescarese, dovrebbe mandare all'inizio in vasca Ballerini (il portiere che due estati fa doveva venire alla Rari), D'Altrui, Estiarte, Bertazzoli, Rapini, Malara e Pomilio. Quest'ultimo, giovane e valido mancino, è figlio del direttore sportivo abruzzese, figura di sportivo notissima non solo a Pescara.

La Rari è a sua volta al completo: finalitti i guai fisici, anche Adriano Zunino si è regolarmente allenato e tornerà certamente in panchina, pronto al «cambi». Alla sirena iniziale, comunque, ci dovrebbero essere i soliti sette: Crapiz, Pisano, Falco, Sciscero, La Cava, Udvardi e Polipodio.

Chi marcherà Estiarte? La «zona» potrebbe per una volta esser tradita a favore di un'attenta guardia al tiratore scelto avversario? Lì sarà anche Adriano Zunino a decidere.

La sensazione è che Mistrangelo non stravolgerà l'assetto tattico dei suoi anche se Falco, Sciscero, La Cava e Polipodio sembrano, nell'ordine, gli uomini più indicati per tenere a bada Estiarte.

Certo, il Pescara non è solo l'asso spagnolo. Temibili tiratori da fuori sono Pomi[illegible] e soprattutto Bertazzoli (chi non lo ricorda, in semifi[illegible] scudetto, castigare a più riprese la Rari?). Poi ci sono la sapiente regia difensiva di Marchetto D'Altrui, figlio d'arte (il padre, Geppino, fu azzurro negli Anni Sessanta) e la bravura di Ballerini tra i pali.

Insomma, un gran brutto cliente. Il Savona dovrà fare del suo meglio per cercare di vincere una partita in grado di proiettarlo in piena lotta per il primo posto, ma anche [illegible] metterlo [illegible] posizione di classifica secondaria, con relative difficoltà, poi, a recuperare terreno. Le sconfitte di Napoli (con la Canottieri) e Firenze hanno impedito ai biancorossi di essere in vetta o quasi, e questa occasione casalinga non va sprecata.

La condizione atletica dei savonesi è molto buona. Sabato contro il Como si è visto un eccellente Polipodio, mentre La Cava e Pisano hanno già mostrato cose eccellenti in questo avvio di stagione. Crapiz è in piena ripresa, Udvardi ha alternato grandi partite ad altre meno positive a causa anche di un infortunio rimediato contro l'Arenzano.

Il presidente del Kontrom, Giuseppe Gervasio, sottolinea: *«Partite come quella di oggi sono imprevedibili. Naturalmente spero molto nei ragazzi, sono convinto che faranno una grossa gara. E oggi, tempo permettendo, attendo anche un buon pubblico, come del resto è già successo nei precedenti impegni interni. Ma per un appuntamento come questo il colpo d'occhio in piscina dovrebbe esser quello delle occasioni migliori. Ci contiamo davvero».*

Il pubblico, spesso ottavo uomo in vasca al fianco della squadra, ha rinnovato anche quest'anno il sentimento di affetto che lo lega alla squadra. Se con Civitavecchia e Como, un po' per il freddo e un po' per lo scarso richiamo degli avversari era sulle [illegible] 600 unità, con l'Ortigia sfiorava le[illegible].

Oggi, classifica e nobiltà del Pescara alla mano, ci si attende il pienone. E soprattutto si spera nel ritorno della «gradinata Letimbro», da sempre tradizionale ritrovo dei tifosi più accesi e folcloristici.

Ad aver forse creato un certo scollamento sono stati i fatti del dopo-Albaro: al termine della gara con l'Arenzano, alla stazione Brignole, tifosi savonesi e arenzanesi si erano scontrati, con intervento delle forze dell'ordine. La società biancorossa stigmatizzò l'episodio, gli ultras ribatterono indicando nei «rivali» i responsabili del fatto, e soprattutto la loro quasi totale estraneità agli scontri.

Roberto Bagiletto

SABAZIA è SPORT
Via Brignoni 11 r
[illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] AL 29 FEBBRAIO
SCONTI DAL 15 AL [illegible]

Nel 1987 gli abruzzesi si sono imposti in campionato, Coppa Campioni ■ Supercoppa

Tre vittorie per una grande squadra

Asso pigliatutto l'anno [illegible], quale ruolo per il Sisley Pescara in questa stagione? Il 1987 ha costituito il grande momento della compagine abruzzese che [illegible] vinto scudetto, Coppa dei Campioni e Supercoppa, in un crescendo di rendimento e di risultati senza precedenti, capace di far impallidire il ricordo del grande Recco, la squadra che dominava in Italia e in Europa.

Senza dubbio le fortune per la società del presidente Santomo (recentemente dimissionario e sostituito dall'imprenditore locale Gino Pilotai), cominciarono quando fu ingaggiato Manuel Estiarte. Il trombettiere spagnolo, agile e velocissimo, è stato l'uomo sul quale il Pescara ha costruito squadra e [illegible].

Grande merito va [illegible] mente attribuito anche al tecnico jugoslavo Ivo Trumbic, una vecchia volpe delle [illegible] di mezza Europa, che attorno ad Estiarte recuperò giocatori che sembravano persi (l'ex ricchelino Bertazzoli, ormai deciso a fare il ta[illegible] nella sua Trieste), giovani di talento (il siciliano Salo[illegible], [illegible] passato all'Arenzano), soprattutto convincendo il bravo portiere Ballerini a restare (stava per accasarsi al Savona).

E proprio a Savona, nella vasca che lo attende oggi alle 17,30, il Sisley ottenne lo scorso [illegible] il consacrazione [illegible] proprie ambizioni. Davanti a un pubblico strabocchevole, caldo ma sportivissimo, gli abruzzesi batterono nel ritorno della semifinale-scudetto la Rari Usci[illegible] dalla [illegible] tra gli applausi: era la sottolineatura [illegible] [illegible] grande momento, era la vigilia dello scatto [illegible] titolo italiano e europeo, verso la Supercoppa.

Vennero poi le sfide vittorio[illegible] con [illegible] Posillipo arcigno [illegible] [illegible] tantino logoro, il trionfo in Coppa Campioni contro ungheresi, tedeschi e jugoslavi, infine il nuovo confronto [illegible] Posillipo (che nel frattempo aveva fatto sua la Coppa [illegible] Coppe) per quella Supercoppa che mette di fronte le [illegible] d'Europa.

In Svizzera [illegible] più che mai i pescaresi confermarono la loro superiorità, [illegible] proprio in quel giorno, forse, [illegible] ad appannarsi [illegible] loro stella. Il presidente Santomo, irato con i vertici federali per la scarsa eco riservata [illegible] Pin ai successi [illegible] suoi ragazzi ed in particolare all'ultimo, cominciò ad [illegible] polemicamente la Federazione.

La conclusione della polemica furono le dimissioni dell'uomo che, assieme all'appassionato direttore sportivo Pomilio, è stato il principale artefice dello scudetto in Abruzzo. [illegible] alla «crisetta» dirigenziale, arrivò poi anche qualche delusione sportiva.

La più recente, lo scorso dicembre, quando per mano della Canottieri Napoli i campioni furono eliminati dalla Coppa Italia, fallendo per la prima volta negli ultimi tre anni l'ingresso, almeno, in semifinale. Poi il via a un campionato mai così equilibrato e che anche al Pescara è già costato diversi punti: attualmente la squadra di Trumbic è costretta a inseguire la coppia di [illegible] formata da Posillipo e Ortigia, [illegible] a un punto di distacco.

Certo, pubblico e squadra savonese fanno bene a non illudersi anzitempo. Forse il Sisley [illegible] v[illegible] oggi non è ai livelli di quando, la scorsa estate, strabiliò vincendo a [illegible] b[illegible] in corso Colombo, ma resta compagine validissima in sa[illegible], e quel gallo Estiarte, dopo due sabati di letargo (un gol [illegible] due partite), sabato scorso ha ripreso il ritmo, rifilando sette gol al Civitavecchia.

Rispetto [illegible] scorso, [illegible] c'è più Salonia, [illegible] tor[illegible] sul «luogo [illegible] delitto» tutti [illegible] altri, dal fromb[illegible]re spagnolo a Ballerini, da [illegible] all'azzurro D'Altrui. E' un altro appuntamento di grande pallanuoto, contro la squadra più nobile del momento, in Italia e in Europa.

r. bg.

■ Programma [illegible]

Mentre il Savona ospita il Pescara e l'Arenzano ha anticipato ieri sera il suo impegno interno con l'Ortigia, [illegible] il panorama [illegible] serie A1.

Il Posillipo ospi[illegible] il Recco, la sempre più convincente Florentia [illegible] la visita [illegible] Volturno. La Canottieri riscatta a Civitavecchia contro una [illegible] a [illegible] di punti-salvezza, il Camogli è di scena in [illegible] col Como. Questa [illegible] classifica: Ortigia e Posillipo p. 10; [illegible]ra e Canottieri 9; Savona e Florentia 8; Aren[illegible]ano, Recco e Volturno 7; Como 3; Camogli e Civitavecchia 2.

■ L[illegible] «Savio» la C[illegible]

SAVONA — Questa mattina alle 11,30, [illegible] Sala Rossa del Comune, presentazione ufficiale del Savona '85, prossimo protagonista della serie B di pallanuoto.

Nell'occasione, oltre agli atleti da pochi giorni affidati al nuovo tecnico, Pierluigi Bortoletto (ha preso il [illegible] del dimissionario Boggiano), verrà presentato anche il [illegible] sponsor, la «Savio», che [illegible] [illegible] ha sottoscritto l'accordo con la seconda squadra savonese, impegnata stasera e domani a Pescara nelle finali del [illegible] precampionato [illegible] Roma e Ando.

Savio
Caldaie murali a gas
SPONSOR
UFFICIALE DELLA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "SAVONA 85"
[illegible]
IN [illegible] E
Commercializzazione
Termodomestici
[illegible]BUZIONE [illegible]
[illegible]

OTTICA - FOTO
Joly
occhiali da vista - occhiali [illegible] sole
delle migliori marche
TUTTO PER LA FOTOGRAFIA
sviluppo - stampa - ingrandimenti
Via G. [illegible]rignoni 21-23 R - Tel. 019 [illegible] - SAVONA

Gruppo G
Passare al metano è facile.
[illegible] una mano.
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese
di allacciamento [illegible] trasformazione
Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale [illegible] Savona - Via Paleocapa, [illegible]
Tel. (019) 802.001
italgas
metano Azzurro
È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

PALLANUOTO - Test a Napoli sulla «doppia personalità»

Un Recco ancora bifronte?

Sinora la squadra di Formiconi [redacted] sempre perso in trasferta - Il Camogli punta alla vittoria [redacted] Como
L'ambiente si è rasserenato perché è stato accolto il reclamo sul [redacted] viaggio [redacted] sabato [redacted]

Due «nodi» hanno [redacted] trassegnato la [redacted] e Camogli: [redacted] società di Punta Sant'Anna si è cercato di capire che [redacted] succede alla squadra che in [redacted] ne [redacted] a Camogli si è tirato un sospiro [redacted] sollievo [redacted] quando si è saputo [redacted] il [redacted] unico aveva accolto il reclamo e [redacted] il recupero di Volturno-Camogli a data da destinarsi.

Il Recco — *«Tre trasferte, tre sconfitte. Il nostro [redacted] pionato potrebbe [redacted] preso [redacted] pieghe diverse se, quando viaggiamo, riusciamo a [redacted] la stessa personalità* [redacted] Ermo Brasiliano, il general manager dell'Erg Recco, [redacted] è per niente soddisfatto della situazione. Oltre tutto, se le sconfitte di [redacted] e Firenze [redacted] da un complesso di circostanze non tutte imputabili ai ra[redacted] di Formiconi, quella dell'ultimo turno, ad [redacted] Napoli, ha dell'incredibile. I biancocelesti sono stati infatti per più [redacted] tre tempi [redacted] superiorità numerica, grazie all'espulsione [redacted] Avagnano, eppure hanno subito nell'ultima frazione di gioco una [redacted] napoletani con un parziale di 4-1 per la Canottieri, quasi senza reagire.

[redacted] promette per l'ottavo turno un cambia[redacted] di rotta: *«Credo che l'ulteriore viaggio a Napoli, questa volta [redacted] affrontare la capolista [redacted] Posillipo, [redacted] il [redacted] definitivo [redacted]. Sulla carta, la partita ci vede nettamente soccombenti, ebbene io ed [redacted] dei nostri ragazzi [redacted] prova d'orgoglio».*

Val Belkum, l'olandese del Camogli che oggi gioca in casa

Chiaramente Gerendas e compagni, probabilmente il complesso più forte del campionato, avranno dalla loro la tradizione e l'incitamento del pubblico, ma Baldineti, Lagostena ed Afric dovranno prima o poi dimostrare di che pasta sono fatti anche lontano dalla Liguria. Inoltre, l'Erg Recco sa benissimo che con una classifica [redacted] corta basta una sola vittoria per catapultare una squadra nelle posizioni che contano.

A Camogli — Tutto il clan del Camogli non nutriva eccessive speranze, alcuni dirigenti, anzi, avevano già manifestato il timore che oltre a partita [redacted] per 6-5, il Giudice affibbiasse alla società anche un punto di penalizzazione, come punizione per non [redacted] tutte [redacted] per [redacted] in tempo a [redacted] pan Vetere a disputare l'incontro con il Volturno. Invece [redacted] state riconosciute buone le argomentazioni [redacted] Camogli. *«Il volo dell'Alitalia è stato soppresso quando la squadra [redacted] più il tempo materiale per metterci in viaggio in auto* — spiega 'Mamo' Fondelli —; *siamo stati impossibilitati poi a trovare un qualsiasi aereo che fosse rotto per la Campania».*

L'allenatore bianconero ammette che questa decisione ha rasserenato l'ambiente: *«Infatti possiamo ricevere il Como, in una gara già decisiva per la salvezza, con il morale alto e la classifica non compromessa. Battere i lariani, comunque, non è importante, [redacted] fatti, vincendo li superiamo in classifica e finalmente potremmo mettere da parte tutte le paure che ci portiamo dietro».*

«Per quanto [redacted] riguarda la tattica da adottare — prosegue Fondelli — *non c'è che una: attaccare decisi e senza paura».* In un momento in cui si parla molto di zona, mezza zona, pressing e difesa alla russa, l'allenatore [redacted] brilla sicuramente [redacted] per chiarezza [redacted] intenti.

Danilo Sanguineti

[redacted] - Si sono svolte [redacted] premiazioni regionali

Calvari e Casarza Ligure le «capitali» dell'Enduro

Il Levante si [redacted] distinto [redacted] numero di partecipanti - Le classifiche

Questo sabato

■ Calcio

Promozione (15): Pontedecimo-Baiardo.

Giovanissimi regionali (15,30): Casarza Ligure-Baiardo.

Terza categoria: Marina Giulia-Lazzarin (14), Contract Riviera-Aurora Avis (15), [redacted] (15), Chiavari [redacted] cio-Fratelli Chiappara (15,45).

Giovanile provinciale: Fossese-Calvarese (15), Fontanabuona-Leivi (16,30), Carlo Grasso-Caperanese (16,45).

Allievi provinciali: Fontanabuona-Bogliasco (15), Carasco-Arecco (15,45), Cap-Lavagnese (16,45).

■ Basket

D maschile: Autorighi Chiavari-Seterie Zoagli Lavagna (21).

Promozione [redacted] Tigullio S. Margherita-C.B. Sestri Levante (21).

■ Pallanuoto

A1: Allibert Camogli-Tessilario Como [redacted] to, 17,30).

A2: Comitas Nervi-Worker's Bogliasco (piscina [redacted] Albaro, [redacted]

■ Pallavolo

C1 maschile: Chiavari-Calenzano (18).

C2 femminile: Cap-Cus Sampierdarena (18), Nerde Lavagna-S. Pio X Loano (20,30).

C1 maschile: V.B.C. Fo[redacted] Rapallo-Acli Lavagna (21), Coopsette-Polisportiva Arenzano (18).

D maschile: Recco 81-S. Pio X (21).

D femminile: Volley Uscio-Coopsette (20,30).

CALVARI — Doppio [redacted] puntamento per il motociclismo ligure: la premiazione degli atleti distintisi nella stagione '87 e la presentazione della 26ª edizione della *«Levante-Ligure»*, una «classica» del [redacted].

La premiazione dei [redacted] pioni regionali [redacted] si è svolta all'hotel Corallo [redacted] Pietra Ligure con la partecipazione [redacted] massimi dirigenti della Federazione ligure. Il Levante si è distinto per numero di partecipanti [redacted] gare del calendario regionale e [redacted] i risultati ottenuti.

Per il Motoclub Calvari primo [redacted] regionale junior a squadre e [redacted] posto assoluto nell'Enduro cadetti a squadre.

Apprezzabili [redacted] i risultati individuali dei [redacted] del Levante: nell'assoluto Enduro, seconda piazza per Gandolfo e quintro posto di Bini, entrambi dell'Mc Calvari. Fra i primi dieci (8°) anche Scarpenti.

L'Mc Calvari si è aggiudicato anche il titolo a squadre [redacted] nell'Enduro cadetti 125 cc con Fidanza (2°), Centanaro (3°), Gandolfo (6°) e Longinotti (7°). Nel [redacted] 350 [redacted] quinto [redacted] Calvari) e 6° per Bertolone (Mc [redacted] Ligure).

Nell'Enduro junior, classe 80 cc. vittoria di Grandi del Mc [redacted] e 5° posto di Bre[redacted] negli Junior 125 cc; sesto Sambuceti del Mc Casarza Ligure.

[redacted] classe [redacted] cc junior, dominio [redacted] Motoclub di Calvari e Casarza: 3° Gandolfo, 5° Scarpenti, 6° Batti[redacted] Cabona, 7° Tairo e 10° [redacted]. Nella classe maggiore, [redacted] cc, vittoria di Rivoli [redacted] Casarza Ligure e piazze d'onore per Bini e Levaggi di Calvari.

[redacted] della premiazione è [redacted] presentata [redacted] che [redacted] edizione della *«Levante-Ligure»*, manifestazione di Enduro a[redacted] interregionale (per categorie senior, junior e cadetti) [redacted] si svolgerà domenica 13 marzo sul [redacted] circuito di [redacted]. E' prevista la partecipazione dei migliori spe[redacted].

g. s.

[redacted] - Le due capolista [redacted] decise [redacted] tenere le inseguitrici [redacted] debita distanza

Rapallo e Moneglia, «isole» da difendere

PROMOZIONE - I bianconeri affrontano [redacted] l'imprevedibile [redacted] gliasco - Derby spezzino per il Levanto - Oggi Pontedecimo-Baiardo

La ventiduesima giornata [redacted] Promozione potrebbe essere definita come quella «della svolta». [redacted] i numerosi [redacted] per l'alta e [redacted] classifica potrebbero dare una fisionomia [redacted] campionato.

Lerici (15)-Cosmos (15) — Appaiate al terz'ultimo posto, le contendenti lotteranno strenuamente per non perdere. I padroni di casa [redacted] senza Donadei, Bec[redacted] e con Forallo in forse, [redacted] Cosmos è senza Picciolo. A giudicare dalle ultime prove, dovrebbe essere favorito il Lerici, ma i genovesi hanno [redacted] dimostrato sette giorni fa a Castelnuovo Magra che sanno erigere delle barriere difensive quasi indistruttibili.

Sestri (21)-Lavagnese (21) — Altra [redacted] le due squadre appaiate in classifica [redacted] un derby tra «cugini» che non si sono mai molto «amati». Bianconeri [redacted] Lavagna in versione sempre «baby», [redacted] Massari, Pappacoda e Vione subito in campo; il Sestri opporrà [redacted] Conlu [redacted] su [redacted] luta eccellenza (quasi [redacted] pre a [redacted] il [redacted] nelle ultime giornate).

Pontedecimo (23)-Baiardo (17) — Unico anticipo della giornata («Grondona», ore [redacted]. Anche [redacted] il Pontedecimo in [redacted] è molto temibile. Il [redacted] può più permettersi di perdere ulteriore [redacted], pena [redacted] caduta nelle posizioni che scottano. Barbieri da una parte (Baiardo) e Spinelli (Pontedecimo) dall'altra, [redacted] saranno della [redacted]. Se gli ospiti riusciranno a mettere un [redacted] alle loro lacune difensive (peggior difesa del girone), il [redacted] fatta per gli uomini [redacted] «baffo» Fede[redacted]

[redacted] (27)-Levanto (26) — Compito [redacted] la [redacted] arbitrale designata a dirigere una sfida tra due spezzine dal pubblico [redacted] caloroso. Sempre [redacted] il derby [redacted] questa volta in palio anche punti preziosissimi [redacted] classifica: [redacted] stadio di Monterosso al Mare sarà sicuramente [redacted] ogni [redacted] ne [redacted] posti. Dice il vicepresidente del Levanto, Nicolini: *«Andiamo a [redacted] non solo per [redacted] perdere, ma anche [redacted] consentire al Rapallo [redacted] avvantaggiarsi in [redacted] della sfida [redacted] domenica prossima. Per cui cercheremo di vincere».*

Rapallo (31)-Bogliasco (26) — [redacted] una squadra imprevedibile come quella [redacted] Gian Rota, il Rapallo deve stare molto [redacted] a non cadere nell'errore di sottovalutarla. Nella [redacted] Derlin rientrano Melillo e Marchetti, [redacted] assente Ravera. Il presidente Tosi si dichiara ottimista: *«Non [redacted] dubbi che i miei ragazzi [redacted] contro questo quotato avversario [redacted] arrivare [redacted] con il Levanto con almeno due punti di vantaggio».*

N.S. [redacted] (30)-Canaletto (30) — Squadre che [redacted] assomigliano in molte cose, N.S. Fruttuoso e Canaletto: composte [redacted] giovani, senza troppe ambizioni, ma con un cammino fino [redacted] ora più [redacted] soddisfacente. Poiché è uno [redacted] pochi incontri [redacted] nulla in palio, [redacted] assisterà [redacted] spettacolo valido.

Fossese (22)-Lunense (11) — Non è detto che [redacted] Lunense [redacted] «Riboli» di [redacted] senza più speranze. I padroni di casa appaiono più efficaci fuori che [redacted] amiche. E [redacted] spezzini giocheranno [redacted] forza della disperazione.

Caperana [redacted] fano [redacted] — Ancora un derby, [redacted] uno [redacted] per non retrocedere.

d. s.

SECONDA CATEGORIA - Il Camogli verifica [redacted] può [redacted] sperare
La Corte 82 vuol mantenere il ruolo [redacted] delle matricole

Incontri testa-coda nella 21ª giornata [redacted] Seconda categoria, [redacted] Moneglia e Bogliasco impegnate nelle [redacted] (con il [redacted] Bartolomeo) e Chiavari (con il Ri Calcio). Camogli e Caperanese, terza e quarta in classifica, sono attese da Rutese e Sori per un banco di prova impegnativo.

San Bartolomeo (14)-Atletico Moneglia [redacted] — *Padroni di casa alla ricerca di almeno un punto, indispensabile per la salvezza, e granata [redacted] «obbligati» a piacere per [redacted] le distanze dal Bogliasco [redacted] Caveghino e Santi nelle file [redacted] San Bartolomeo e questo complica ulteriormente il compito dei biancoverdi locali.*

Ri Calcio (7)-Bogliasco 76 (27) — *La classifica parla chiaro ed un risultato diverso dalla vittoria del Bogliasco sarebbe la vera sorpresa [redacted] giornata. Gli uomini [redacted] Origlia proseguono nell'inseguimento al Moneglia e contano in un nuovo passo falso dei granata [redacted] Stagnaro per [redacted] in classifica. Assenti per squalifica Origlia e Montaghirfo nelle file ospiti, Chiappartel fra i padroni [redacted] casa.*

Rutese (21)-Camogli (30) — [redacted] *l'incontro più atteso della giornata perché rappresenta la verifica definitiva della stagione '87/'88 del Camogli: un risultato positivo nel derby con la [redacted] potrebbe rivelarsi [redacted] importante per il prosieguo, e relativo finale, [redacted] campionato biancoverde. L'eventuale [redacted] contro gli uomini del presidente Barbagelata significherebbe riporre i sogni di promozione nel cassetto [redacted] vista del prossimo [redacted]*

Sori (18)-Caperanese (30) — *Altro incontro dall'esito incerto. Il Sori, sul proprio terreno, ha superato sia l'Atletico Moneglia che il Pro Recco pareggiando con il Bogliasco 76. Fattore campo che [redacted] perciò [redacted] temuto dalla compagine [redacted] che però ha dimostrato, in questo [redacted] di campionato, di [redacted] un periodo particolarmente favorevole. «Obiettivo pareggio, ma la squadra scende sempre in campo per cercare il risultato pieno», afferma il mister [redacted] Caperanese, Rizzetto.*

Pro [redacted] (24)-Riese Old Boys (30) — *Il Pro Recco [redacted] unica fra le compagini di testa, impegnata sul proprio campo contro un'altalenante Riese Old Boys. I biancazzurri ospiti sono specialisti in pareggi (ben 10 sui 20 incontri disputati), ma contro il Pro Recco, anche se sta attraversando una fase non proprio trascendentale, sarà difficile [redacted] gli uomini [redacted] presidente Chiarelli ottenere un risultato positivo.*

Corte [redacted] (31)-Avegno (16) — *Per la Corte un grosso obiettivo stagionale: la leader delle matricole. Attualmente la squadra di mister Lelli detiene questo primato e per confermare ciò dovrà respingere [redacted] attacchi portati dall'Avegno e quelli futuri [redacted] Rutese e Old Stars. Per Lelli e compagni un anno ricco [redacted] soddisfazioni da coronare con [redacted] prestigioso piazzamento finale.*

[redacted] (21)-Old Stars (21) — *Estremo equilibrio in classifica fra i valligiani della Calcarese e i bianconeri di Bertoni. Il mister dell'Old Stars sarà domani [redacted] per squalifica [redacted] pure il giocatore Canducci, mentre fra le file [redacted] padroni di [redacted] sarà Dettore, anch'egli squalificato.*

[redacted] (6)-Valletaria (20) — *Partita che chiude il programma della giornata, con i padroni di casa alla ricerca della vittoria [redacted] prestigio, considerando ormai chiuso il discorso retrocessione.*

Giancarlo [redacted]

[redacted] - I campionati regionali Master di Rapallo

Due vittorie di Cherchi ottantenne dello Sturla

In evidenza anche Nella Gamenara (70 anni) - [redacted] atleti in [redacted]

RAPALLO — Qualcuno ha i capelli bianchi, qualcun altro [redacted] li ha più, ma a tutti rimane intatto il fisico e soprattutto la volontà di ben figurare [redacted] i [redacted] nuotatori [redacted] si [redacted] cimentati nei campionati regionali Master, svoltisi [redacted] giorni scorsi a Rapallo.

Master è una [redacted] zione a largo spettro, perché comprende atleti che sono troppo [redacted] la con l'età per partecipare [redacted] competizioni ufficiali, [redacted] non troppo [redacted] fare ancora dell'agonismo (non si capisce però perché non si sceglie la denominazione più comprensibile «veterani»). Poiché il nuoto è una disciplina che brucia velocemente le energie troviamo compresi nei Master [redacted] che hanno [redacted] anni ed altri che [redacted] hanno 80.

Sono state disputate 10 gare individuali [redacted] piscina ruentina e 2 staffette: in alcuni casi c'era un solo concorrente a lottare contro il tempo.

Per esempio, Nella Gamenara, [redacted] Sanremo [redacted] cimentandosi nei [redacted] stile libero: il tempo [redacted] cui si era qualificata era di [redacted], la si[redacted] nuotando in solitario, ha fatto fermare i cronometri su [redacted]. Molti tra i [redacted] spettatori hanno pen[redacted] tra sé e sé che non sarebbero [redacted] fare meglio. Nella Gamenara ha gareggiato nella categoria 70 e non è [redacted] niente contenta. *«Se avessi avuto un punto di riferimento in acqua* — [redacted] dichiarato — *avrei potuto fare [redacted] meglio».* Per la [redacted] vincerà anche i [redacted] stile libero [redacted] il tempo di 48"07.

Le ha fatto idealmente da damigella Gabriella Guarducci che [redacted] passeggiato nei 50 dorso e nei [redacted] rana senza avere avversarie in vasca.

Affollate invece [redacted] gare maschili, che vedevano in molti casi alla partenza [redacted] correnti di ogni età e provenienza. I fratelli Trombino, Paolo e Sergio, hanno [redacted] curato [redacted] lo Champagnat Genova, tre vittorie individuali e [redacted] successo nelle [redacted] staffette (4 x 50 stile libero e 4 x 50 misti). Entrambi [redacted] gara [redacted] categoria Over 25, si [redacted] spartiti 50 delfino [redacted] Paolo) e 50 stile libero (a Sergio); nel testa a testa [redacted] 100 misti, ha avuto la meglio Paolo con 9" [redacted] vantaggio sul fratello.

La gara [redacted] agli sprinter, la 50 stile libero, è [redacted] quella più [redacted] di per[redacted]: Sergio Trombino [redacted] in 30" netti, miglior tempo assoluto, ma Livio Alessandri, del Rapallo Nuoto, domina [redacted] sua categoria (Over 45) [redacted] un eccellente 33"01, e viene imitato [redacted] altro beniamino di [redacted] Francesco Bonati, che nella categoria 65 sbaraglia il campo con 37"[redacted].

Ma il nuotatore più incitato e più [redacted] in assoluto è anche il più [redacted]. Alfredo Cherchi della Sportiva Sturla. In gara per [redacted] Over 80, ha fatto segnare un 46"07 [redacted] tutto rispetto: non contento si è esibito nei [redacted] stile libero (altra vittoria con 6'28"09) e ha contribuito al terzo posto, in entrambe [redacted] gare, della sua squadra, Sturla II.

Impressionante la sua freschezza, impressionante il [redacted] chiunque pensi che queste gare possano [redacted] volare nel patetico, non [redacted] che da osservare atleti come il signor Cherchi per ravvedersi. Ha promesso che andrà a Firenze, il 12 e [redacted] marzo, per [redacted] prossima tappa [redacted] Grand [redacted] dei Masters: c'è [redacted] credere che darà la polvere a molti giovanotti sessantenni.

d. g.

[redacted] - B2: il Loano ospita la vicecapolista

A Chiavari sfida per la C

Ecco il programma del fine settimana di basket.

B2 maschile — Al palasport di Loano arriva un'altra «grande» (la vice capolista [redacted] Treviglio) e i giallorossi vogliono ripetere [redacted] prova offerta contro il Facibo Busto. Dice il direttore sportivo Gianni Parella: *«Per la salvezza [redacted] c'è più nulla da fare, ma vogliamo chiudere la stagione [redacted] migliore [redacted] modi, collezionando qualche vittoria [redacted] prestigio.* [redacted] *si presenta un'altra buona occasione, giocando ai [redacted] delle ultime partite possiamo farcela».* Sarà disponibile [redacted] Campisi e il Loano si presenterà al completo.

La società giallorossa, intanto, è al lavoro per il futuro. Continua Parella: *«E' già pronta [redacted] lista con alcuni nomi di giocatori di primissimo piano. Stiamo lavorando per una squadra capace [redacted] tornare subito in [redacted] Il nostro programma, però, [redacted] più avanti, al traguardo della B1. Abbiamo anche avviato contatti per [redacted] sponsorizzazione. Scendere nei [redacted] tagli, anche per quanto riguarda i nomi [redacted] possibili rinforzi, è prematuro, ma ribadisco [redacted] della [redacted] cietà [redacted] puntare in [redacted]. I nostri tifosi lo meritano».*

B femminile — Sotto [redacted] ragazze [redacted] Rapallo: domani [redacted] 18 è [redacted] programma [redacted] casalingo col Biassono, il primo [redacted] scontri [redacted] per la salvezza.

Ha detto il presidente Orio: *«E' un'occasione [redacted] sfruttare: vincendo potremo agganciare le [redacted] rie a quota 16».*

C maschile — L'Imperia [redacted] una svolta: reduce da [redacted] sconfitte consecutive [redacted] l'obbligo del successo [redacted] col [redacted] Torino, av[redacted] diretta nella lotta [redacted], che [redacted] in[redacted] periesi di quattro punti.

■ Zoagli eliminatorie per i quarti

ZOAGLI — Massima incertezza sul [redacted] delle [redacted] qualificate [redacted] quarti di finale al torneo calcistico di Zoagli, e in maggior parte tutte rimandate alle partite di domani mattina.

Il programma. Ore 8,45: Avis (0)-San Lorenzo (0) per decidere chi accompagnerà l'Ortopedia Borzini (4) alla fase successiva; 9,45: [redacted] e Settembrin (1)-Bellati Rapallo (0) per la qualificazione con Dumas Chiavari (3) ormai tranquilla; 10,45: V.P.A.(0)-Cisimarino Zoagli (1). Riposa la ormai qualificata Rinaldo Santa Margherita Ligure (3).

La [redacted] si disputerà [redacted] al alle palestra [redacted] (17,30).

Il [redacted] va punta al secondo [redacted] nella partita casalinga con il Livorno, in programma domani (palestra di via Cagliari, ore 17,30).

C femminile — Riflettori puntati [redacted] derby Cestistica-[redacted] in [redacted] fronte due squadre rivelazione: le giallorosse sono al comando [redacted] prima giornata; la «matricola» [redacted] se è a un passo [redacted] salvezza.

Il Genova, nel derby tra Sporting e Chiavari, [redacted] crociano [redacted] strade della salvezza e dei playoff. L'Auxilium Genova giocherà domani mattina a Livorno.

[redacted] maschile — Con la Va[redacted] ormai irraggiungibile fra capolista [redacted] Casale al pallonido, 17,30 tutta l'attenzione è rivolta [redacted] derby Chiavari-Lavagna, due squadre [redacted] corsa per il secondo posto, un piazzamento [redacted] vale comunque la serie C. La sfida è in programma stasera alle [redacted] vicecapolista Chiavari precede il Lavagna di due punti.

Ecco le [redacted] partite (7ª di ritorno). Oggi: Lerici-Don Bosco Torino; Carrara-Ge[redacted]; Serravalle-Rapallo. Domani: Veralla-Athletic Genova; Don [redacted] Genova-Canaletto [redacted] (ore 10,30).

m. f.

[redacted] - Incontrano l'Alessandria e il Ciacolon

Cus e Savona in trasferta

Settima [redacted] ritorno per la serie A2, quinta di ritorno per la serie B e la serie C1. [redacted] partita importan[redacted] per [redacted] liguri impe[redacted] nei [redacted] campionati, ma una [redacted] incontri da [redacted] sottovalutare per [redacted] Portobello, Tajé [redacted] e Coprobit Spezia, [redacted] tre [redacted] che ancora lottano per salire di categoria.

Serie A2 femminile — L'Erg Portobello ritorna al «Lago Figoi» dopo due turni esterni e dovrebbe anche tornare al successo. Le genovesi [redacted] punti) ricevono la Pallavolo Pinerolo (18), un'o[redacted] formazione di centro classifica. Da respingere l'idea che il [redacted] «petrolifero» non [redacted] i [redacted] punti. Con Levrero unica [redacted] certa, l'allenatore Pastorino prosegue nell'opera [redacted] di Fioretti e nell'osservazione degli elementi più in forma da buttare nella mischia in questo appassionante finale [redacted] campionato. [redacted] battaglia [redacted] il [redacted] (fal[redacted] per [redacted] ai playoff) vede l'Erg più che mai in corsa.

[redacted] — La [redacted] deve vedersela con gli universitari del Cus [redacted] (16): sulla carta la trasferta in terra lombarda non è di quelle impossibili ma l'attuale [redacted] forma dei liguri (tre sconfitte [redacted] ultime quattro partite) non lascia presagire nulla [redacted] buono. L'allenatore dei bianconeri, Pentacolone, lamenta [redacted] mancanza di maturità nei suoi che impedisce traguardi più ambiziosi. Una squadra giovane, [redacted] Colombo Sanni, che [redacted] fare ancora molta esperienza.

Serie C1 maschile — [redacted] girone A, in trasferta [redacted] 2A Savona [redacted] il Cus Genova. I ponentini (12) sono attesi dall'Alessandria (26), [redacted] classifica: [redacted] che la squadra di Speciale e Silvestrini non si aspetti molto da questa trasferta.

D'altra parte il [redacted] deve [redacted] molto attento, dato che un'ulteriore battuta d'arresto trasformerebbe la situazione [redacted] compromessa a pesante. Il Cus (16) non ha [redacted] posizione ben definita, oscillando dal gruppo dei rincalzi a quello immediatamente precedente la zona retrocessione. I genovesi scopriranno [redacted] il loro [redacted] confrontandosi, a Torino, con il Ciacolon (14). Una vittoria esterna li farebbe diventare quarti. Nel girone B, sono in casa sia lo Spezia che il Pioneer Chiavari [redacted] capolista (24) è chiamata al pronto riscatto [redacted] l'Agripoli (14).

Serie C1 femminile — Derby amaro per il Caperana (2), ormai senza più speranze, che ospita il Cus Genova (22) lanciato all'inseguimento del Tajé Sanremo. A [redacted] la squadra [redacted] tusiana allenata da De Micri (24) riceve il Camaiore (16) e [redacted] può più permettersi passi falsi. Se il Tajé [redacted] di [redacted] la Floribianchi Pistoia [redacted] che una strada, vincere sempre da qui alla fine del torneo. Altro derby, tra Navalcavi Rivarolo [redacted] e [redacted] Recco (16): non dovrebbero esserci [redacted] per le ospiti recchesi; infine il Pioneer Chiavari (14) va a Cuneo (12).

d. s.

■ [redacted] in gara domani e [redacted]

SANREMO — Auto[redacted] in gara, domani, sulla pista permanente di via Frantoi Canai per il Trofeo «Città di Sanremo» organizzato da Hobby Models. [redacted] sarà [redacted] in tronconi. In mattinata, [redacted], si daranno battaglia i modelli a motore elettrico con una partecipazione piuttosto numerosa: i circa 40 concorrenti arriveranno, oltre che dalla Liguria, anche [redacted] Piemonte e Lombardia. Nel pomeriggio, dalle 15, saranno di scena i modelli con motore a scoppio, in gara una ventina di concorrenti.

Anche dalla Borsa di Milano arrivano segnali negativi

Turismo, un sinistro tam-tam

Un'altra agenzia britannica ha cancellato la Liguria dai suoi cataloghi: danneggiate Dia- e Alassio - Ma non tutti credono che solo crisi: «Ci anche notizie positive»

MILANO — E tre. La stra- continua. Dopo l'inglese Thompson e Tjaereborg, un'altra tannica, la Wallace Arnold, ha cancellato la Liguria programmi. Questa vol- non Diano Marina a piangere anche Alassio. La Wallace, nel talogo, cento posti letto a Diano e allettanti ad I suoi clienti raggiungevano Riviera in autobus. Dalla prossima estate non verranno più.

Alla borsa internazionale turismo di Milano il tam-tam crisi diffonde sinistri messaggi. La Riviera Ponente colpita nelle sue località più prestigiose. Spariscono chè, all'inizio del secolo, lanciato la delle vacanze al mare. Alassio e Diano erano «beautiful» per inglesi, svedesi e danesi. Ora non lo sono più. Di colpo svaniscono aerei e autobus che ogni settimana erano Riviera. Dove andranno? in Spagna. Turchia. Azzurra: lì hanno costruito pi- campi tennis e da golf, alberghi con tutti i confort. La concorrenza aumenta, diventa spietata. E la Liguria sta a guardare.

Ci altre spiegazioni. Thompson e Wallace scontando errori di mercato. Svendevano sotto costo per e galia. Non l'hanno fatta. L'Inghilterra sta uscendo da una lunga economica che strozzato miriade di piccole agenzie. Dai catalo- sono le destinazioni diventate antieconomiche. partita (o spendendo qualcosa no) meglio Canarie e Liguria.

I prezzi alti, il mare sporco, il traffico caotico stanno facendo vittime illustri. Delle due Riviere, la più colpita quella di Ponente. «Il turi- sta cambiando e noi siamo fermi. Prendiamo il caso del Belgio. Abbiamo dimenticato quel Paese, è più stato fatta promozione. L'anno scorso i belgi paurosamente diminuiti», dice Gilberto Colman, albergatore di Finale, direttore della Scuola professionale di Varazze. E aggiunge: «Ogni anno diplomiamo circa 120 alberg. Negli alberghi e solo una stagione saltuaria, siamo

Il turismo di Alassio perde gli ospiti di un'agenzia inglese

ricolti alla Costa Crociera per forti Ormai il nostro turismo riesce a garantire un'occupazione».

nel «triangolo d'oro» della Liguria (Portofino, S. Margherita, Rapallo), la scomparsa tour operators è accolta con fred- Adalberto Gigli è di- rettore del «Miramare» di S. Margherita, uno prestigiosi del Tigullio, e vice-presidente «Portofino Coast». Sostiene Gigli: «Lavoriamo poco le agenzie. Il nostro è un turismo più individuale e ci rivolgiamo a mercato medio-alto. Stiamo diventando mete con- gressi e vogliamo specializ- in questo settore perché è l'unico garantis- lavoro tutto l'anno. Con questo voglio dire che i problemi manchi- Ma stanno riaprendo a Rapallo due alberghi prestigiosi come il Savoia e l'Excelsior e si sta lavorando per costruire finalmente i parcheggi. Solo si può sperare reggere la concorrenza».

Va tutto così Ecco il risvolto della medaglia. La danese Tjaereborg ceduto le linee aeree altri tour-operators, tra questi la Fritid Resor, agenzia svedese che fa atterrare i suoi re a Nizza. Genova è troppo Ieri a Milano il responsabile l'Italia della Fritid Goran Nordstrom annunciato che richieste e prenotazioni per la Liguria in aumento, soprattutto dove sono residence e villaggi con piscina, molto richiesti. Buone notizie arrivano anche da Olanda, Svizzera e Austria.

Mamberto, amministratore delegato più importante società della Liguria, commenta: «Ci sono segnali negativi e positivi. Se alcune agenzie cancellano la Liguria, altre la mantengono. Per esempio a Diano continuano a mandare clienti Cormos e Global Infarma. Da altre i nostri corrispondenti indicano aumenti piuttosto consistenti. Alcune preoccupazioni legittime ma la situazione è drammatica».

Un'altra novità per l'estate '88. La TUI, il colosso tedesco delle organizzate, inaugurerà il primo treno auto al seguito. Dalla Germania i clienti più affezionati della Riviera potranno scendere dal treno Genova, salire loro auto e raggiungere le località preferite.

Il costo del «Tui Series Express» nettamente inferiore rispetto al viaggio in automobile. L'anno i tedeschi sono aumentati in marzo realate la Liguria sempre il passi.

Pier Cervone

E' stato chiuso anche l'ultimo tratto di via dei Mille

I dieci giorni più lunghi per il traffico di Albenga

La mancanza preavviso ha provocato qualche disagio - I nuovi percorsi dei bus

ALBENGA — Da ieri sono cominciati i «dieci giorni più lunghi» periodo nel di Albenga. alcun preavviso di ieri mattina. stati chiusi ai gli ultimi cento metri via dei Mille che mettevano comunicazione piazza Matteotti (dove si affaccia la stazione ferroviaria) via dei Patrioti e Dalmazia. Le auto che si sono immesse nel piazzale si trovate in sbocchi e hanno invertire la

Per una valutazione convenienza sui tempi, preferito scegliere gli ulteriori disagi derivanti dalla preavviso protrarsi di solo un giorno nella fine dei lavori.

«Via dei Mille — dice il sin- Viveri, che segue personalmente i lavori di rifacimento delle — sta divenendo una più belle Albenga. Le eleganti mattonelle con cui stiamo pavimentando i marciapiedi è stata una scelta molto indovinata. Anche le 160 magnolie sono molto apprezzate dagli abitanti e commercianti della strada, che dimostrano per la qualità dei lavori. Speriamo riaprire il tratto terminale in una decina di giorni. Vorrei cogliere l'occasione per sottolineare la disponibilità della ditta Cemar che aggiudicata l'appalto: quando necessario lavoro notte, agli ordini di un capo cantiere, Parentini, veramente encomiabile».

La decisione di senza preavviso ha portato qualche disagio soprattutto ai pullman della Sar l'ottobre data inizio dei lavori su viale Martiri (parallelo a via dei Mille. ultimato), effettuavano una deviazione dalla Aurelia di piazza Popolo stazione ferroviaria. Ieri gli ispettori della autolinee attendevano correre alla fermata via Trieste impartivano le disposizioni.

termale degli buna relative nuovi percorsi: chi viaggia Alassio Ceriale percorrerà il tragitto con fermate in piazza del Popolo, quindi via Genova, due fermate in via Ponte Romano (Porta Molino e Liceo scientifico), quindi via Collodi e infine Centrale del latte. Per i mezzi pubblici diretti a Villanova e Casanova, capolinea alla stazione ferroviaria, quindi viale Martiri, e monte dell'ex Aurelia in piazza Popolo e Fratelli Ruffini. Per le corriere a Pieve di Teco e a Garessio è confermato il capolinea alla stazione, da cui scenderanno in Trieste fermate in piazza Popolo in via Fratelli Viziano, dopo il semaforo Porta Molino. Per chi raggiungeva da Levante la zona a mare altri via Dalmazia a via VIII Mar- viene consigliato di il piccolo sottopasso ferrovia, all'altezza dell'Ortofrutticola, senso unico verso mare.

L'assessore al Verde pubblico Mariangelo Vio ha reso noto il piano complessivo che arricchirà Alberga 1117 piante (pari a un albero diciannove abitanti) per costo di circa milioni. Verranno piantati soprattutto tigli e gnolie.

Romano Strialoli

In Liguria un morto per Aids ogni 10 giorni

GENOVA — In Liguria ogni dodici giorni una persona muore di Aids. Lo hanno detto ieri a Genova i rappresentanti sindacali delle autonomie territoriali di Cigl, Cisl e Uil nel corso di una conferenza stampa. E' stato deciso poi di iniziare una raccolta di fondi a favore dei laboratori di ricerca e per istituire in Liguria un «telefono amico» sul problema dell'Aids.

Si aggrava la crisi dell'industria, tiene il turismo

Sos per l'occupazione

GENOVA — L'industria scende pure con andamento alterno. Il turi- sale, almeno importanza percentuale nella dinamica dell'occupazione in Liguria. Ieri, indirettamente, è possibile mettere a confronto i dati dei due settori.

— Una delegazione di sindacalisti dipendenti di aziende Iri «occupato» simbolicamente giovedì sera la tribuna riservata al pubblico durante il Consiglio comunale, piovere stelli- lanti e coriandoli sulle teste di consiglieri Al di là del «folklore» una manifestazione genere (il Comune non certo responsabile «tagli»), si avuta la netta dimostrazione di una condizione di crisi e di disagio. La perdita netta — meccanica siderurgia, cantieristica, settore portuale — di posti di lavoro ha superato le trentamila unità in pochi mi. Ieri il sindaco Campart, sul problema disoccupazione-Iri ha avuto lungo colloquio prefetto Santo Corsaro.

L'incontro, dal quale è soltan- richiesta di presso il go- affinchè riparsi alla genovese, s'è svolto un molto . Il prefetto ha ricordato a Campart l'immobilismo dell'amministrazione: mentre la città sempre più crisi, i partiti non sono capaci prendere decisioni. La pratica del Motel Agip è bloccata dall'o- della maggioranza e manca ancora l'accordo per le nomine di alcuni enti.

Turismo — Più interessante questione turistica, riassunta per valori regionali da una ricerca Scuola superiore di formazione Genova. Prendendo come ultimo riferimento il , s'è appreso che negli alberghi liguri, presso affittacamere, i campings, e gli ostelli gioventù, i lavoratori 9480, mentre i lavoratori dipendenti 12.649, per un totale di 22.135 occupati. a questa cifra aggiungono i lavoratori nel cosiddetto settore «extra-ricettivo» si arriva ad altri 14.305 occupati, di cui 10.305 dipendenti.

A punto si superano nettamente i 26 addetti. A questi vanno aggiunti — sempre secondo i rilievi della Scuola di formazione superiore — lavoratori coinvolti nell'indotto. Siamo perciò, come fenomeno circolare, a 90 stima 1984, valore non diminuito .

Il turismo, dunque, ha da invidiare all'industria; se si considera infine la possibilità di creare valore aggiunto il suo «primato» appare indiscu-

p. l.

Critiche del pci all'amministrazione comunale

«Valorizzare Loano»

LOANO — «La città riqualificata, soprattutto nella parte a monte della via Aurelia, dove ci sono molte zacche cui mancano e sparì per l'ambiente più vivibile ed ospitale».

Questo, secondo gli espo- del pci di Loano, l'obiettivo principale che l'amministrazione comunale dovrebbe perseguire nei prossimi anni.

Lucia Fantuzzi, capogruppo consiliare e Gianfranco Corsi, segretario politico: attuale maggioranza, come le precedenti, punta i sforzi in zone determinate della città, diciamo che le opere previste non vadano bene, ma crediamo che ci molte zone di località Oliveta, cui ancora tutto».

Con intervento pacato, i comunisti richiamano l'attenzione altre forze politiche problemi ambien- «legati direttamente alla qualità vita». Dicono: «Dobbiamo porci il problema delle bruttare edilizie abbiamo ereditato dagli anni del boom edilizio, le nostre città, compresa Loano, non certo belle e troppo abitabili, la di turisti, prattutto anziani, che ospitiamo, porta nuovi bisogni. fenomeno del turismo terza età, destinato ad incrementarsi, apre nuove questioni, i nostri si ac- di in quartieri serviziati, sceglieranno migliori. Anche i giovani dimostrano questo orientamento».

e Inoltre la giunta di aver «proposto del fumo con i nuovi progetti che interessano le spiagge, il porto, il centro e la turistica». Dicono: «In molti casi ci troviamo fronte a progetti di che non approdati in Consiglio. Tutto questo nuovamente non se considera la forza consiliare che ha la maggioranza».

La viabilità, unitamente all'approvvigionamento idrico, sono, secondo i comunisti le lacune più gravi. Spiegano: «I nostri amministratori, almeno a parole, preoccupati di quasi tutto, del drammatico viario della città non solo non ci sono progetti ma non si dire nulla. Il traffico a Loano è caotico praticamente tutto l'anno, proprio a dal irrazionale è stata edifi- parte della città e alla interven- ».

I comunisti di Loano esprimono inoltre altre «perplessità» progetto di mazione dell'area dell'ex ho- Vittoria («il progetto pre- è estremamente brutto»), sulla liberalizzazione di costruire residence («questi insediamenti ci sanno valutati meglio») e sul sottopasso alla via Aurelia.

a. r.

«Un altro giudice»

Guerinoni «ricusa» il titolare dell'inchiesta - Una lettera al procuratore Russo

SAVONA — Gigliola Guerinoni ha scritto al procura- della Repubblica Russo chiedendo essere giudicata in istruttoria dall'attuale dell'inchiesta. Maurizio Picozzi. tratta comunque una prassi anomala, si ignora quali provvedimenti possa o voglia prendere il procuratore. potrebbe decidere interrogare l'imputata. La afferma di al centro di atteggiamen- persecutorio e ha confermato di continuare scio- pero della fame.

appreso che nuovamente interrogato, dopo l'ultimo confronto andato a vuoto, Ettore Geri, pensionato Savona che è autoaccusato dell'omicidio. Gli inquirenti intendono verificare, volta, i particolari della notte del Geri, infatti, sarebbe incorso alcune contraddizioni e imprecisioni che ne rendono incerta la ricostruzione definitiva. tutti il giudice Piccozi attende quindi altri particolari.

Oltre a Geri, sotto accusa per omicidio volontario c'è la ex convivente, Gigliola Guerinoni, in carcere ad Imper- che facendo sciopero della fame per pro- contro stato in cui dall'estate scorsa.

La vicenda, delle persone volte, è tutt'altro che chiara: l'ultimo colpo di scena è ve- una lettera di Gigliola Guerinoni, fatta pervenire alla redazione «La Stampa» attraverso detenuta recentemente rata.

Intanto, la galleriata carese respinge ancora volta ogni responsabilità per la morte ed una nuova tesi: il farmacista sarebbe eliminato da trafficanti di con si sarebbe trovato, suo malgrado, contatto. Tornano così alla ribalta i misteriosi «brutti ce/fi» di Torino.

m. ma.

Telefonate «difficili» con l'estero

Senza interprete Sanremo in crisi

Non è previsto nell'organico comunale

SANREMO — L'assessorato Turismo e Manifestazioni di Sanremo rimasto senza interprete: quello «ufficiale» è andato in pen- e non stato possibile assumerne uno nuovo in quanto il posto non è previsto nella pianta organica comunale. «La qualifica c'era ma è stata cancellata», protesta l'assessore Pino la. E ricorda conseguenze di questa incredibile situa- ogni volta che a Villa Zirio giunge una telefonata dall'estero: «Si consuma una autentica "tragedia" — dice impiegato Turismo — c'è chi parla un po' di inglese, chi si arrangia con francese. Sono ricordi tempi della scuola. Tentativi encomiabili che, però, fanno che peggiorare le ».

La situazione è precipitata al momento di dare il via all'organizzazione della mostra canina in il e 29 marzo. Vi partecipano espositori di tutta Europa. Per fare fronte decine di richieste, il Comune ha deciso di provvisoriamente una interprete con contratto part time mesi. La scelta è sulla signora Sibylle Schwander che, per sua collaborazione, percepirà 7 milioni e mila lire, Iva compresa.

Nasce legittima una considerazione: il inserito organico l'indispensabile qualifica, si sarebbe con ogni pro- la cifra, ma l'interprete sarebbe stato utilizzato tempo pieno non limitatamente all'esposizione di fine marzo.

g. p. m.

Registratori

ALBENGA — Sono Giuseppe Pino, anni, e Francesco Sedda, anni, tre rapinatori che 16 novembre portarono dalla filiale del Banco di Chiavari di piazza Petrarca un bottino di milioni di dopo rinchiuso il personale nel caveau. A queste conclusioni è giunta squadra mobile di Genova che proceduto all'arresto della coppia quale presunta responsabile di un'altra rapina avvenuta a Sa- riconoscimento di Pino e è venuto termine di serie accertamenti, comprese perizie fotodattiloscopiche.

Scagionati dall'accusa

SAVONA — Filippo Di Caro e il fratello mi- di pina e fermati stati completamente scagionati l'accusa. I due, dopo una lite con l'amministratore uno stabile di via Trincee a Savona, no stati accompagnati in Questura. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ridimensionato la vicenda, scagionando i fratelli dall'accusa di rapina.

La motivazione della sentenza sulla Fathulkair

«Perché era illegale il traffico delle armi»

Pochi particolari dall'agente segreto intervistato da «Canale 5»

SAVONA — Il 14 ottobre 1987 Fathulkair, nave iscritta nei registri navali degli Emirati Arabi, nel porto di Savona. Fu sottoposta a una attenta perquisizione parte della Guardia di Finanza: a bordo c'era ingente quantitativo di armi e parti di esse». Il comandante, l'irlandese John Scallan, che licenze regolari del ministero dell'Interno, fu arrestato e condannato, il 28 ottobre, a quattro anni. All'ufficiale fu poi concessa la libertà provvisoria. Il materiale sequestrato è stato da trasferito in una ma di Alessandria.

In questi giorni depositate le motivazioni giudici tribunale di Savona (presidente Franco Becchino, Fiorenza Giorgi e Isabella Mariani) che ricostruisce minuziosamente le fasi traffico illegale. Sulla Fathulkair 17 ufficiali, quasi tutti iracheni, e 23 marinai: un insolito per una nave mercantile. In un con- furono trovati 358 mitraglietori e 123 casse di parti di ricambio. Nell'infermeria furono rinvenuti il sistema puntamento a due generatori di che, secondo primo ufficiale, erano le in Iraq.

Per il tribunale non no dubbi: i tentativi di giustificare mancanza di documenti con le difficoltà burocratiche, con l'esigenza di difendere la nave dagli attacchi dei pasdaran iraniani (si temeva che i segreti Khomeyni potessero a conoscenza della natura del carico) e con una serie di disguidi ed equivoci con autorità italiane. Il traffico di armi era illegale.

Due le prove più significative: lettere trovate cassaforte nave, cui erano contenute precise istruzioni in merito alle armi dirette in Iraq, e l'estrema imprecisione delle polizze di carico. Scallan aveva dichiarato aver fatto in tempo ad quelle regolari, poi fatte pervenire capitano dopo l'arrivo. La data era del 9 ottobre '87, lo stesso della partenza della dal porto inglese. Osserva il tribunale: «Le polizze avrebbero potuto, per concordanza delle date, essere consegnate all'imputato e da questi conservate fra i documenti di bordo».

Chiusa questione della Farhulkair, sono state alla ribalta altre vicende di cui si sta occupando la procura della Repubblica. Nei giorni scorsi stato interrogato un agente dei servizi segreti italiani che, nel corso di un'intervista a «Canale 5», aveva rilanciato l'ipotesi ruolo importante porto di Savona nell'ambito del traffico d'armi internazionale. Fra gli organizzatori un noto mediatore d'affari savonese, che avrebbe organizzato un commercio esplosivi e mitragliatori. Lo non avrebbe però rivelato particolari tali consentire l'apertura di giudiziaria.

m. mu.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO DI GARA D'APPALTO
Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento della licitazione privata per l'affidamento dell'appalto dei lavori di recupero edilizio da eseguirsi nel fabbricato denominato «San Lorenzo» sito in COGOLETO, via Gioberti 9 (ristrutturazione legge 5-8-78 - N. 457)
Importo a base d'asta L. 1.048.000.000
Il bando integrale è affisso all'Albo pretorio del Comune di Cogoleto e all'Albo dell'Ente
La domanda di partecipazione, per [illegible], dovranno essere corredate dal bando suddetto e pervenire [illegible] 25 marzo 1988.
IL PRESIDENTE (Rev. Don Lisei)

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
TECNICOLORS
Ingresso L. 8.000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.788

FINANZIAMENTI IN 24 ORE A TUTTI
con rimborso interessi a fine finanziamento - No spese anticipate - No proventigiori - Istruttoria anche telefonica - Documentazione ridotta - Serietà e sicurezza.
Tel. 010 [illegible] - [illegible]
Via I. D'Aste 1 - GENOVA
Si servono [illegible]

Fiat Tipo?
STUDIO DI 2 - SAVONA

SICAUTO
IMPERIA - DIANO MARINA
FIAT

Si fa ancora più difficile il problema della circolazione

Imperia, sempre emergenza

Il psi propone alcune soluzioni - «Guerra» ai dossi di Borgo Marina e del Prino, installazione di semafori in almeno tre incroci pericolosi - Il ripristino del senso unico in via XX Settembre

Imperia. I dossi di via Scaniello a Borgo Marina (Telefoto)

IMPERIA — Ripristino del senso unico in via XX Settembre, installazione di semafori in almeno tre incroci pericolosi (viale Roosevelt con viale Matteotti, viale Rimembranze con viale Matteotti e via Biffredi, via Nizza con la bretella di valle Caramagna), inversione dell'attuale senso unico attorno a piazza della Vittoria e abolizione dei dossi artificiali al Prino e a Borgo Marina.

Sono alcune proposte per migliorare la circolazione cittadina, e in particolare quella di Porto Maurizio. Sono state avanzate in una serie di interpellanze urgenti, rivolte al sindaco Giovanni Grimaldo dal gruppo consiliare del psi, e saranno discusse nel prossimo Consiglio.

Dice Antonio Di Marco, che ha preso l'iniziativa: «*Il traffico, specie in certe ore, è diventato asfissiante, sia per la carenza di parcheggi, sia per la mancanza di strade alternative. Secondo noi è opportuno e indilazionabile provvedere all'immediato ripristino del senso unico in via XX settembre. Lo scopo? Favorire e sveltire lo scorrimento dei pedoni nel nostro storico di Porta Maurizio*».

Secondo il psi è indispensabile che la circolazione agli incroci cittadini sia regolata da un impianto semaforico. «*Si eviterebbe il susseguirsi di incidenti, si disciplinerebbe meglio il traffico, si difenderebbero gli stessi pedoni dagli automobilisti più distratti*». Molto pericoloso risulta l'incrocio all'uscita tra viale Vittorio Veneto, piazza della Vittoria e viale Matteotti, proprio accanto al Comune.

Suggerisce Di Marco: «*C'è un rimedio, di facile e subito realizzazione: invertire l'attuale senso unico intorno a piazza della Vittoria. Si imboccherebbe meglio il traffico proveniente da viale Vittorio e si avrebbero maggiori possibilità di accesso a chi, da viale Matteotti, deve svoltare per via Foresti Amoretti. E per chi proviene da quest'ultima (o da regione Belli) sarebbe migliore la visibilità sui frenetici*

parcheggi e i pericoli di incolonnamento a basso regime, e ciò dà luogo ad un maggiore smog nel quartiere».

E non solo: «*Ne conseguirebbe che via Pirinoli, proprio perché rappresenta il solo libero accesso per chi deve in via Scaniello, è diventata pericolosa per i pedoni, tanto più che in auto vi sostano posteggiatori in disordine, soprattutto sui marciapiedi, essendo la strada molto stretta e quindi poco frabile. Si chiede di eliminare i dossi, ovunque siano, e di far attuare un migliore e costante di vigilanza in via Pirinoli*».

Che quello della viabilità e della carenza di parcheggi sia uno dei problemi più pressanti di Imperia, lo riconosce anche il sindaco Gramondo: «*E' una questione grande importanza. La città sta soffocando, e non rendiamo perfettamente conto, tanti? però che abbiamo una serie interventi da compiere. Piuttosto, mi stupisce che certi richiesta fatta chi prima delegato al traffico e dopo commissionato studio, costato 60 milioni, ma quale non v'è soluzione*».

Ma, sinteticamente e concretamente, cosa intende fare l'amministrazione comunale? Risponde Gramondo: «*Togliere più che sia possibile dal centro urbano: per questo obbiettivo, procedono i lavori per attrezzare l'area dell'autoporto provvisorio in Valle Prino. Quando, fra qualche settimana, le operazioni doganali potranno svolgersi qui, molti autotreni lascieranno sparire il lungomare Vespucci, e sarà già un bel sollievo*».

E poi? «*Vogliamo migliorare la segnaletica, e trovare qualche soluzione immediata per agevolare i pedoni: si pensa ad un sottopassaggio fra la parte finale di via Cavour e via Nizza. E ancora, assieme alle Circoscrizioni, progettiamo un piano di revisione e ristrutturazione dei sensi unici, con introduzione, nei punti nevralgici, anche di sensi unici alternati. Crediamo in questo modo di poter recuperare più spazi da destinare a parcheggi*».

Il Comune chiede anche la collaborazione degli automobilisti. Presto, infatti, i vigili forniranno periodicamente: per consentire i lavori di scavo per la posa delle nuove tubature del gas, via Belgrano e via Des Geneys per qualche tempo il traffico.

Sarà, così l'occasione per sperimentare un nuovo senso di marcia, che potrebbe anche diventare permanente, se avrà buoni risultati: le vetture dirette verso Porto Marina percorreranno via Bonfante e via Amendola, quelle in arrivo da Capo Berta si immetteranno in via Agnesi.

un palazzo amputato per la stretta all'altezza di via Berio.

Stefano Delfino

Imperia, il vicequestore arrestato l'anno scorso assieme alla moglie

A marzo il processo ad Alessi è accusato di spaccio d'eroina

Con l'anziana coppia (lui ha 75 anni, lei 61) imputate altre tre persone - Il fatto

IMPERIA — Per il vicequestore Vincenzo Alessi, per lungo tempo commissario e capo della squadra mobile di Imperia, sta per scoccare l'ora della verità. Accusato di detenzione e spaccio di droga assieme alla moglie Pulvia Borello, sarà processato il 17 marzo a Imperia.

Con l'anziana coppia (lui ha 75 anni, lei 61), sono imputate tre persone: Vincenzo Roselli, 33 anni, la sua convivente Giuliana Mingione, 25, residenti a Ligure, strada Casai 3, e Gerolamo Carbonaro di Imperia, Quintino De Lorenzis, 48 anni, via Dolcedo 3, Oneglia.

I coniugi Alessi sono difesi dall'avvocato Roberto Moroni di Sanremo, Roselli e la Mingione dall'avvocato Marco Arma di Taggia, De Lorenzis dagli avvocati Giuseppe Mastropietro di Imperia e Gabriele Boscetto di Sanremo. I primi tre sono arrestati domiciliari, la Mingione è in libertà provvisoria, e Lorenzis è ancora in carcere.

La clamorosa vicenda s'inizia la sera 9 maggio scorso. Da tempo, i carabinieri sospettano Lo pedinano. E' con la consorte, a S. Stefano al Mare, la spia incontra una Le consegna una Contiene droga: sono circa 5 grammi di eroina. E' l'occasione buona per intervenire. Alle 22, armi in pugno otto carabinieri (due in divisa, sei in borghese) fanno irruzione al ristorante «Il Gallo» di San Lorenzo al Mare ed arrestano il vicequestore e la moglie, e amici.

Ne perquisiscono abitazione, in via Verdi 1 bis a Porto Maurizio, e trovano altri 25 grammi di eroina.

Alessi ammette: «*La custodisco per conto di un amico. La Borello è vaga: «Non so. Non ricordo. Sono stanca, sono confusa». Ma il cerchio si stringe. Le indagini, a ritmo serrato, portano giorni dopo all'arresto di due altri quelli di Roselli e della Mingione: è lei la donna alla quale gli Alessi avevano consegnato la droga.*

Inchiesta sul sequestro Marzocco Saverio Barbaro torna in libertà

SANREMO — L'inchiesta sul sequestro di Claudio Marzocco è a un punto morto. Ieri il giudice istruttore di Sanremo, Eduardo Brocco, ha ordinato la scarcerazione di Saverio Barbaro, 22 anni, di Platì (Reggio Calabria), fermato tre settimane fa per essere stato dell'ingegnere sanremese. Nel provvedimento il magistrato parla di «*insufficienza di indizi*». Barbaro resta comunque un «sospettato» e sarà sottoposto ad obblighi di sorveglianza speciale Comune di residenza.

La scarcerazione, ripetutamente sollecitata l'avvocato Giuseppe Lupis, era dopo che il confronto giovane calabrese e Marzocco aveva dato esito negativo. Spiega il sostituto procuratore Nanni, che conduce l'inchiesta: «*Le indagini non hanno portato ad ulteriori elementi contro Barbaro, e quindi la detenzione non era più giustificata. Questo non significa che tale pista sia abbandonata*». Il giudice Nanni interrogato il rapito, per dettagli i vari momenti sequestro, soprattutto per colmare alcune lacune presenti nelle prime dichiarazioni dell'ingegnere. Pare che Marzocco sia stato piuttosto preciso e circostanziato rendendo più chiaro il quadro vicenda.

Il 9 giugno procura di il fascicolo a di Imperia. L'inchiesta prosegue.

Si arriva dicembre. Il 10 viene anche De l'ordinanza di rinvio a giudizio giudice istruttore stato lui a procurare agli Alessi, la fine aprile o ai primi maggio dell'87, «*una cinquantina grammi di sostanza in polvere, contenente l'25% di cloridrato di eroina*».

Ma alla Mingione ne sono stati dati solo 5 grammi, mentre 25 sono stati trovati nell'alloggio. Dove sono finiti gli altri magistrato, a alla Mingione, nelle precedenti all'arresto «con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso» qui contestazione del continuato.

La notizia dell'arresto di Alessi aveva destato scalpore a Imperia.

Ricordato questura «poliziotto vecchia scuola». qui dopoguerra. Fra i colpi maggiori della sua carriera, fine della banda di Salvatore Mancuso.

Dall'80 era a riposo: non più della mobile. era trasferito alla direzione dell'ufficio relazioni interne

a. d.

Polemiche a Sanremo tra pci commercianti sul decoro urbano

L'oleandro della discordia

Secondo i comunisti, i negozianti vorrebbero eliminare le piante dal Comune in corso Marconi per usare il marciapiede come dehors - La replica

SANREMO — Gli interessi di alcuni privati, in particolare commercianti, impediscono alcuni interventi utili per migliorare la viabilità e l'aspetto di corso Marconi? L'accusa in un'interpellanza a tre consiglieri (Daniela Cassini, D'Imperatore e Alma Zanoni) del pci, e che riaccende una vecchia polemica.

Al contrario, la sistemazione del primo tratto di corso Marconi, tra l'incrocio con via padre Semeria e l'Hotel Napoleon, in particolare sul lato mare.

Scrive il pci, e'riferendo l'ironia a dure accuse: «*Con grande audacia culturale, un paio di anni fa il Comune ha avuto piantare una ventina di giovani oleandri in margine ai marciapiede, di fronte a officine, magazzini e saloni d'esposizione di auto. Evidentemente ciò è stato interpretato come un affronto dai commerciali, i quali stanno sistematicamente tentando di distruggere la pianta*».

Continua l'interpellanza, con tono paradossale: «*Forse i commercianti temono, nel pubblico interesse, che l'ala possente vegetazione possa disturbare o compromettere splendida architetture (soprattutto, vecchi edifici) che ospitano le loro attività*».

Tutto questo accade, secondo il pci, perché i titolari vari esercizi «*vogliono continuare a sfruttare il marciapiede davanti officine o per esporre in occasione*» vogliono eliminare gli oleandri, due fa sono riusciti ad impedire il prolungamento della corsia preferenziale per i mezzi pubblici, già deciso dal Comune».

I comunisti chiedono «*se il Comune intende proseguire in questo atteggiamento di tolleranza l'opera distruttrice di alcuni privati, al punto da permettere loro di appropriarsi suolo pubblico, con grave per l'immagine della città, ma con ricavo vantaggio per le varie attività. Non è forse giunto il momento intervenire stabilendo una solida protezione per le piante, restituendo il marciapiede alla collettività?*».

replicano i titolari? Respingono in tutte le accuse: «*Sono una buffonata* — taglia corto il signor Zoccarato, titolare concessionaria Peugeot e del Buoncorso Acl — Ci sono solo due oleandri vivi, al mio negozio, e li innaffio io stesso. *Le parcheggiate sui marciapiede hanno regolare bollo e autorizzazione. Voglio inoltre ricordare che contro il prolungamento della corsia preferenziale per mezzi pubblici si esprimi tutti gli operatori commerciali corso Marconi, con un documento firmato da 60*».

Tale provvedimento, no gli interessati, renderebbe necessaria l'istituzione di una doppia striscia continua di mezzeria della carreggiata, impedendo alle auto di svoltare.

In fin dei conti, il timore è che gli interventi sulla viabilità e l'arredo urbano svantaggino le attività commerciali, creando tra l'altro problemi alla clientela.

Ma i titolari concessionaria Alfa accusano Comune che tali iniziative procurerebbero pochi disagi. *Quando auto in sosta sul marciapiede, appartengono anche a dipendenti vari esercizi, e non solo a noi. Purtroppo qui come in tutta città sono i posteggi. Il vero problema è questo*».

e. d.

Sfondano con l'auto per fermarne un'altra

IMPERIA — Un'auto si mette in movimento da sola su una strada in leggera discesa e due donne rimangono ferite nel tentativo di fermarla: è successo a Imperia, in via Gabriele D'Annunzio. Maria Arleo, 49 anni, ha parcheggiato l'auto, ma poco dopo la vettura si è messa in movimento dirigendosi verso il centro della strada.

La Arleo ha subito cercato di fermarla da terra mentre, il suo aiuto, è accorsa Italina Dotteri, 38 anni, una turista di Biella. Le due donne riuscite nell'intento ma sono rimaste ferite, gravi le condizioni della Dotteri, per una frattura bimalleolare, cranico e lesioni gambe e ricoverata prognosi di 30 giorni. Prognosi di 10 giorni per Arleo, che è stata solo medicata.

Lo assicura il sindacato provinciale di categoria

«Nella provincia di Imperia niente carne agli estrogeni»

Severi controlli alla frontiera - Le prove in laboratorio

IMPERIA — Chi mangia carne in provincia di Imperia può tranquillo; dai controlli sanitari, sinora compiuti sulle bestie macellate qui e importate dall'estero frontiera Ventimiglia, non sono emerse irregolarità nei bovini «gonfiati» da estrogeni e ormonali.

E' questo il succo di un intervento chiarificatore del Sindacato provinciale macellai e veterinari, dopo l'allarme suscitato dalla sentenza della Corte di Giustizia europea, che autorizza l'uso ormoni per ingrassare i vitelli. La pratica però vietata in Italia. *Le notizie comunicate* allarmano le preoccupazioni.

Conferma il dottor Andrea Chionetti, capo-servizio dell'Usl di Imperia: «*Al macello del capoluogo, dal gennaio di quest'anno, sono stati macellati sinora 437 capi, i campioni esaminati sono 34, pari all'8% circa, una quantità superiore alla media dispota dal ministero, che è del 5%. Per ulteriori, tutti i esposti della analisi hanno dato risultato negativo*».

Il dottor Walter Mignone, responsabile della sezione dell'Istituto sperimentale zooprofilattico sperimentale di Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, in attività dallo scorso dicembre: «*Su circa 200 capi esaminati nell'88, la maggior parte dei quali arriva confine con Francia, non sono state riscontrate anomalie di sorta*».

La carne consumata nell'Imperiese, dunque, è sana? Sì, secondo i tecnici e gli addetti ai lavori. Sergio Lanteri, presidente sindacato provinciale macellai, che all'Unione Commercianti: «*Il 70-75% delle carni vendute nel Ponente ligure è stato acquistato in Piemonte, e questo costituisce già una garanzia. Il resto giunge da Paesi stranieri (Francia, Danimarca, Olanda), ma sono state trovate irregolarità*».

Che il fenomeno esista anche in Italia, i macellai di Imperia lo bene. Ancora Lanteri: «*Come rappresentanze sindacale, a livello nazionale abbiamo fatto pressione sul ministero dell'Industria e commercio perché intensificasse i controlli sugli allevamenti. Non solo, ma quando, un d'anni fa, abbiamo avuto sui nostri, non abbiamo esitato a denunciarli alla Guardia di Finanza e alle Regioni Liguria e Piemonte*».

A Imperia, e alla frontiera con la Francia, i controlli per campione sono sempre stati effettuati quando entrò in legge, che risale al 1981. attuali possono accertare se un animale è stato trattato con estrogeni, per aumentarne la sino al 10%? Chionetti e Mignone sinceri: «*E' molto difficile. Per persone bisognerebbe fare una necroscopia*».

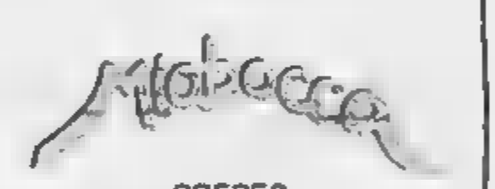
E invece, la sola prova ufficiale, che ha anche valore giudiziario, è quella biologica: «*Per tre giorni, a topolini cavia si somministrano bocconi di carne sospetta. Quindi si controlla l'aumento peso dell'utero. E' il solo sistema valido. Ripeto, è bene ripeterlo, non rischi che destassero preoccupazione*».

Comunque, prima clamorosa decisione Cee. I consumi di sono calati sensibilmente anche provincia Imperia: nell'87, riduzione è stata 7-8%, con punte 10% nel comprensorio intemelio.

Sono all'incirca 3 chilogrammi di a testa all'anno (da 29, si è scesi 26, mentre la europea è di 33-36)

e. d.

DOPO IL FESTIVAL C'E'



CREPES
MACCHERONCINI ● INSALATE
FILETTI

VIA CORRADI 65 - TEL. 76.539

APERTO FINO ALLE 4

PRODOTTI ITTICI
CARNI ● POLLAMI
VERDURE

Sanremo pesca

ALBERGHI ● RISTORANTI ● COMUNITA'
SANREMO
C.SO MARCONI 81 - TEL. 85.166 - TELEX 583045

NARCO
Via Cascione 49 - - Tel. 81.906

Servizio guardia odontoiatrica festiva prefestiva

Orario: 9-12,30 - 15-19

Ventimiglia

Una rassegna organizzata dall'Associazione culturale e Lega ambiente - I titoli

VENTIMIGLIA — L'Associazione culturale di Ventimiglia, e la Lega ambiente hanno anche quest'anno una rassegna di film di qualità. «*Visto il attenuto* — spiega Giuseppe Palmero, uno degli organizzatori — *l'anno abbiamo ritenuto che le iniziative continuare. E' chiaro che non essendoci più sale cinematografiche a Ventimiglia da anni, dobbiamo chiedere ospitalità Cinema Olimpia di Bordighera*».

Ogni martedì, dal primo sino al 19 aprile, saranno proposte otto pellicole che spaziano molteplici settori. comincerà con «*La finestra sul cortile*», per continuare con «*Signori, il delitto è servito*», «*Le a luci rosse*», «*I misteri dei giardini di Compton House*», «*Pericolo nella dimora*», «*Colpo di spugna*», «*Fiori rosa*» e per «*Il nome rose*».

Lo spettacolo che comincerà 21 unico. Il biglietto lire e l'abbonamento per l'intera rassegna lire.

Dice Palmero: «*Desideriamo offrire dei buoni film con cori spettatore stanno contenuti*».

Nel programma c'è pure un'altra proposta che prenderà il via sabato e è organizzata (in collaborazione l'Istituto internazionale di studi liguri Bordighera. Si cinque appuntamenti tema «*L'archeologia attraverso ceramica*». Durante i cinque sabati, nella sala della biblioteca di Ventimiglia, si tratteranno argomenti quali «*La Ceramica ceramica come fine: stato attuale delle ricerche*», e altri. Relatrice sarà Francesa direttrice dell'Istituto.

i. m.

Il borgo dimenticato

Ventimiglia: gli abitanti collina protestano - I lavori per la chiesa - Una strada

VENTIMIGLIA — Nella costellazione dei Comitati quartiere, quello che comprende le frazioni di San Bernardo e San Lorenzo di ogni altro ha in pratica il «feudo». visto che Comune e Regione sembrano essersi dimenticati dei problemi più urgenti della zona. Si è cominciato rendere più agibile la chiesa per Pasqua posto il nuovo pavimento e la chiesa sarà dotata di un moderno impianto di illuminazione: sono stati spesi quasi otto milioni regione alla generosità degli abitanti. Dice Agostino Modesti presidente del Comitato: «*Il Comune ha attuato qualche intervento sulla strada limitandosi alcune buche provocate dal gelo. Per altri lavori, però, rimbocca le maniche, realizzandoli da soli*».

Questa sono collina di Ventimiglia, tremila abitanti insediamenti turistici tra alberghi e ristoranti. D'estate la popolazione raddoppia ma fognature, acquedotto efficiente scuola decorosa.

«*La Regione è sorda anche progetto per l'allargamento strada* — aggiunge Modesti — *che potrebbe diventare suggestivo panoramica consentendo pure ai pullman di percorrerla. La bocciatura del progetto provocato delusione e amarezza*».

Un duro colpo allo spirito iniziativa degli abitanti, in una zona dove ancora molta vegetazione e dove alberi ulivo formano verde intatta. L'emarginazione, da parte degli enti pubblici, questi borghi che formano una corona alla costa è evidente. «*Noi però non di battere*», conclude

i. m.

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni;

AVVISA

che a cura questo Comune verrà indetta gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori ristrutturazione della rete fognaria comunale nera bianca per un importo base di L. 142.000.000.

L'opera è finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti i fondi del risparmio postale; si richiama, pertanto, il disposto dell'ultimo dell'art. 13 D.L. 28-2-1983, n. 55, convertito in Legge 26-4-1983, n. 131.

Il conferimento avrà luogo mediante licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1, lettera d), della Legge 2-2-1973, n. 14.

Le imprese interessate dovranno far pervenire specifica domanda invito corredata copia certificato di iscrizione all'A.N.C. per la Categoria 10/a - Acquedotti, fognature, impianti di irrigazione per un importo non inferiore L. 150.000.000, «Comune Finale Ligure - Segreteria Generale» entro le ore 18 del 15 marzo 1988.

Finale Ligure, li 15 febbraio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE (comm. Luigi Ferraro) IL SINDACO (rag. Pietro Cassullo)

**— Nel 1987 in Italia stale denunciate per stupro 1405 persone, si ritiene che i violenza sulle donne siano in realtà almeno 30 mila l'anno. Questi e altri agghiaccianti dati saranno al centro di un dibattito pubblico (organizzato Circolo Arci donna e Comitato donne per consultorio) in programma domani nella sala specchi palazzo Bellevue, con l'intervento della giornalista Lidia Menapace sul tema: «*Violenza sessuale: storie di vita quotidiana*».

Arma, fiamme in un alloggio

ARMA TAGGIA — Un ha devastato l'altra un appartamento al quarto piano di un condominio di via Colombo 228 ad Arma, danni per 35 milioni. L'alloggio appartiene ad un falegname, Gino Papa, 40 anni. Quando divampate fiamme, pare per un corto nella cucina, in casa c'era solo la figlia Federica, 11 anni, che ha avvisato il padre e poi è riuscita a mettersi in salvo. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco, che hanno lavorato per un paio d'ore per domare l'incendio.

I giovani dc a congresso

IMPERIA — Nella sede provinciale della dc, in via Manzoni, domani si svolgerà il del Movimento giovanile democristiano. Il tema centrale dei lavori è: «*Partecipazione, identità, autonomia, programma: punti di partenza la formazione di nuova classe dirigente protagonista del domani*».

Il Consiglio a Montegrosso

MONTEGROSSO PIAN LATTE — Il Consiglio comunale è convocato questa sera alle all'ordine del giorno il bilancio di previsione, la costruzione di un centro sociale del costo di 220 milioni, la ristrutturazione, ad ufficio postale, casa canonica per 87 milioni. Il completamento della rete idrica e l'acquisto di uno scuolabus.

a Imperia

IMPERIA — «*Sono ad Imperia per una cortesia, nell'ambito del gemellaggio che lega la città con Rosario, anche per cercare le radici che mi legano alla vostra terra. L'Italia è la migliore alleata dell'Argentina*». Queste parole dell'ambasciatore Alfredo Allende, durante il ricevimento offertogli dal Comune. Allende, che era accompagnato da Angel Beaglioti, console a Genova, visitato pomeriggio la frazione di Costa d'Oneglia per rendere omaggio al generale Manuel Belgrano, originario luogo quale è stato intitolato il circolo ricreativo che serve frazione imperiese.

I disagli per la chiusura della camera operatoria di chirurgia

Savona, vietato ammalarsi

Garantiti solo gli interventi urgenti, per il resto si dovrà ricorrere ad altri ospedali - Cessa (per il momento) l'attività di chirurgia della mano - Ancora aperto il problema di Valloria

— «La rinuncia è inaccettabile». Bruno Marenco, il sindaco, appare nervoso, è non capita di sovente. Ha appena avuto un colloquio telefonico con Giuseppe Iovino, presidente della 7ª Usl, che gli ha sommariamente spiegato i dettagli della nuova bufera che ha investito il S. Paolo col blocco della camera operatoria di chirurgia generale.

Il sindaco misura le parole. Dice: «*Ho sollecitato al presidente Iovino una relazione scritta. Tra l'altro vorrei capire le logiche di in cui, per uscire dall'impaccio, si è deciso di allestire nel vecchio ospedale una camera operatoria prefabbricata da 600 milioni. D'accordo, comunque, attivandoci nei confronti dei ministeri e della Regione per i pari finanziamenti in sospeso. Andremo presto a Roma, anche per i milioni del Fio, una soluzione questa che stiamo seguendo*».

Ieri pomeriggio del problema S. Paolo si è discusso anche nel corso della seduta della giunta. La notizia che l'ospedale cittadino è in grado, per quanto riguarda la chirurgia far fronte soltanto alle urgenze, ha suscitato profondo scalpore. «*E' una nuova mazzata contro l'immagine della città*», avviandosi alla giunta per la riunione.

Ieri mattina al secondo piano dell'ospedale di Italia si trova la chi- l'ambiente almeno per quanto riguarda le sale di degenza, quello di sempre. Ai ingressi, però, vistose fotocopie di una circolare della 7ª Usl avvertivano che «*a far data da oggi sono sospesi tutti gli interventi chirurgici di elezione*». In linguaggio meno burocratico significa che il tavolo operatorio può essere utilizzato d'ora in poi solo per necessità urgenti, mentre tutti che devono essere operati al S. Paolo per interventi normali, dall'appendice all'ulcera, alla fistola, ai calcoli, dovranno rivolgersi ad altri ospedali.

I corridoi del vecchio S. Paolo, in condizioni sempre peggiori

Spiegano i funzionari dell'Usl: «*Ci molti disagi, considerato che gli ospedali più vicini sono a Pietra Ligure e Genova*». L'ambiente medico e infermieristico invece alquanto amareggiato. cerca di sopra: «*La causa integrazione è arrivata che in camera operatoria*».

Il colpo da ko riguarda la chirurgia della mano, più di mila interventi ogni anno, con pazienti che arrivano a Savona da ogni parte d'Italia. Il reparto, autentico del professor Renzo Mantero, in pratica è paralizzato, potrà riprendersi 100 giorni, quando sarà allestita la camera operatoria prefabbricata.

In ospedale si respira la stessa atmosfera di profondo disagio che aveva caratterizzato, nel 1983, l'emergenza dovuta al crollo di qualche soffitto. Allora si era cercato di dare un colpo d'acceleratore al trasferimento a Valloria. Oggi siamo daccapo, si tenta di correre per l'ennesima volta ai ripari. Il S. Paolo vive un'emergenza che ormai è cronica. «*Per troppo tempo, su un bilancio di 130 miliardi, alla nostra Usl sono state concesse briciole in tema di interventi straordinari. Ecco perché la situazione è precipitata*», sostiene il presidente Iovino. E' indubitabile, comunque, che tutta queste serie di incredibili tempeste che si abbattono, a cadenza quasi clinica, sull'ospedale del capoluogo siano provocate da veri e propri peccati d'origine. Le scelte di Valloria (e prima risalgono a quasi mezzo secolo fa) hanno innescato tutta una serie di errori tecnici sui quali si sono abbondantemente innescati clamorosi esempi di incapacità amministrativa, interi reparti prima costruiti e poi demoliti.

Oggi si tratta di stringere i tempi, di accelerare al massimo il trasferimento a Valloria dell'ospedale e la città deve trovare la forza per ottenere, dalla Regione, dai ministeri competenti, gli ultimi finanziamenti necessari. In caso contrario varrebbe la pena che gli enti locali si indebitassero sino al collo uscire da una situazione intollerabile come questa. Ma facendo attenzione nello spendere i quattrini. Alla luce degli avvenimenti di questi giorni, d'appalto concorso di oltre mezzo miliardo di lire per rifare l'intonaco dei muri esterni del vecchio S. Paolo) rischiano infatti di apparire quanto meno fuori luogo.

Ivo Pastorino

Blackout e simulazione esercitazione a Savona

Domani mattina - Nuovo numero del centralino

L'elicottero dei vigili del fuoco che parteciperà all'esercitazione

SAVONA — Il soccorso autostradale è il tema di un'esercitazione di protezione civile che si svolgerà domani, a partire dalle 10,30, sul piazzale della ex stazione ferroviaria. La manifestazione è organizzata dalla Croce Rossa di Savona in collaborazione con i vigili del fuoco (in particolare interverrà il Nucleo elicotteri di Genova) e la polizia Stradale. In apertura verrà inaugurata un'ambulanza Fiat Ducato, dono dell'Istituto bancario San Paolo di Torino alla Cri di Savona.

Saranno simulati alcuni tipi di soccorso. Le fasi dell'esercitazione verranno illustrate da uno speaker. Tra l'altro sarà possibile vedere la ricostruzione del recupero di un ferito con l'elicottero «Agusta Bell 205» in condizioni disagevoli e il suo trasferimento sull'ambulanza: un intervento difficile e spettacolare. Sarà ipotizzato anche il soccorso a un politraumatizzato.

Gli interventi, come avviene nella realtà, saranno coordinati al centralino unico di chiamata delle ambulanze della VII Usl e della Regione Liguria, che funziona ormai da anni e con ottimi risultati.

Di recente il centralino ha tra l'altro cambiato numero telefonico. Oggi chiunque ha bisogno di un'ambulanza, nella zona tra Varazze e Spotorno (comprese Stella e ovviamente Savona), deve comporre il numero 822.822. Il centralino invierà l'ambulanza più vicina in base alla disponibilità dei mezzi. Cambio di numero telefonico, sempre nella zona da Varazze a Spotorno e relativo entroterra, anche per la guardia medica: quello nuovo è l'824.444.

Ieri la Granone ha dovuto sospendere l'attività

Cosseria, la Regione «ferma» la fonderia

Manca l'impianto per del - Un ultimatum

COSSERIA — Da ieri mattina la fonderia Granone, situata in località S. Donato di Cosseria, ha dovuto fermare gli impianti. Con un telegramma, pervenuto alla direzione della piccola azienda (in attività dal 1984 occupa una quindicina di dipendenti) e al sindaco Bartolomeo Costamagna, l'assessore regionale all'Ambiente Gio Batta Acerbi ha notificato il provvedimento di immediata cessazione dell'attività. Nei prossimi giorni dalla Regione giungeranno, con maggiori dettagli, le motivazioni della decisione.

Si tratta dell'ultimo atto di un braccio di ferro che da oltre due anni contrappone i proprietari della fonderia al di Negli ultimi mesi sono scesi in campo contro l'azienda, accusata di emettere fumi maleodoranti che disturbano gli abitanti di Cosseria, S. Giuseppe di Cairo e Carcare, anche i sindaci di questi due ultimi centri e il Comitato di spontaneamente fra la popolazione per fronteggiare i problemi posti questo insediamento industriale. Il Comitato ha raccolto oltre mille firme di cittadini di Cosseria, Carcare e S. Giuseppe di che chiedono la chiusura della fonderia.

A motivare la sospensione dell'attività decisa da Acerbi, è stata una relazione della Provincia e del Comitato tecnico ambientale della Regione: un gruppo di tecnici nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo per verificare a quale punto fossero i lavori di agli impianti di abbattimento fumi e gli interventi di adeguamento del processo produttivo alle norme di legge, richiesti dalla Regione entro il termine del 10 marzo.

Dopo le ripetute segnalazioni dei disagi provocati dai fumi della fonderia, la Regione non intende concedere nuovi rinvii nell'autorizzazione con gli impianti attualmente in funzione.

La commissione, durante il sopralluogo, avrebbe constatato che la produzione al momento era in corso con l'impianto di smaltimento fumi disattivato. Da qui la segnalazione all'assessorato e la conseguente rapida decisione di Acerbi di vietare ogni ulteriore attività. Il sindaco di Cosseria, Costamagna, appare soddisfatto. Dice: «*Già il 21 novembre scorso avevo chiesto alla Regione di revocare le autorizzazioni alla fonderia, in quanto la situazione dei fumi era diventata insostenibile. A quattro mesi di distanza le mie osservazioni sono risultate esatte. Vedremo ora come si svolgerà la situazione*».

Soddisfazione anche fra i componenti del Comitato per è stato diffuso un volantino nel quale si fa appello a tutti i cittadini «*affinché sia intensificato l'impegno nei confronti della fonderia, fino alla completa soluzione del problema*». Pare difficile comunque che i nuovi impianti siano in grado di entrare in funzione già dal 10 marzo, per cui il provvedimento di fermata potrebbe diventare esecutivo.

Ieri, intanto, stroncato da un male incurabile, è deceduto l'ing. Stefano Granone, 53 anni, di Varazze, fondatore della ditta.

m. m.

I funerali di Giovanni Monella

CAIRO M. — A quattro giorni di distanza dalla tragica fine di Giovanni Monella, l'operaio di 40 anni rimasto schiacciato da una lastra di acciaio in un reparto della Italiana Coke di Bragno, non è ancora stato possibile ai familiari fissare la data dei funerali, che si svolgeranno a Bragno. Difficoltà burocratiche legate al rilascio del nulla osta da parte delle autorità giudiziarie di Genova, dove Monella è morto al pronto soccorso di S. Martino, hanno costretto al rinvio.

Fiori d'arancio alla Polstrada di Carcare

CARCARE — Fiori d'arancio oggi pomeriggio nella caserma del distaccamento di polizia stradale di Carcare. L'agente Pino Chiaro accompagna infatti all'altare Silvia Pierdominici. L'altro giorno si è sposata anche una delle tre agenti in forza, Giuseppina Campo.

Opizzo segretario del psi a Loano

LOANO — Felice Opizzo è il nuovo segretario del psi loanese. Con Opizzo sono entrati a far parte dell'esecutivo socialista Ugo Bosso (vicesegretario), Edmondo Munari, Pierluigi Pesce (che è assessore alla Cultura), Silvio Manunetti, Pierino Lasagna, Orazio Cacace, Giovanni Paganelli e Claudino Benzi.

I cani [illegible] «Due [illegible] sanitaria»

ALBENGA — E' in corso di distribuzione gratuita a tutti i 20 mila capifamiglia dell'Usl 4 il numero di gennaio della «Gazzetta [illegible]», le cui pagine centrali sono dedicate al problema dell'Aids. Secondo i dati più recenti, in Liguria i casi di Aids sono stati 5 nel 1983, 23 nel 1986 e 55 casi nei primi undici mesi dell'anno scorso.

Savona, revocato l'ordine di cattura al capo gabinetto della prefettura

«E' stato un lungo incubo»

Giuseppe Resta ricostruisce la vicenda - «Sono soddisfatto, ma ripenso agli miei e soprattutto della mia famiglia» - Ora chiede di reintegrato

SAVONA — Giuseppe Resta, 47 anni, sposato con due figli, capo gabinetto della prefettura di Savona, sospeso dall'incarico in seguito ad un'inchiesta giudiziaria della procura (il funzionario fu arrestato per falso ideologico e truffa ai danni dello Stato e posto in libertà provvisoria), attende di essere reintegrato a pieno titolo nelle sue funzioni.

Il procuratore capo della Repubblica, Michele Russo, che aveva firmato l'ordine di cattura, ha revocato il provvedimento, accogliendo l'istanza del legale di Resta, l'avv. Piermario Morbelia che aveva «*l'insussistenza degli elementi di reato raccolti nel corso dell'inchiesta*».

Giuseppe Resta, anche se le indagini non sono ancora [illegible] la sua posizione definitivamente archiviata (i prossimi mesi) ha ripreso a sorridere. Un po' dimagrito, ancora sotto choc per i giorni di detenzione, subito seguiti dagli arresti domiciliari e dalla libertà provvisoria, racconta come ha vissuto una vicenda che definisce un lungo incubo: «*Mi sono trovato, all'improvviso, accusato di fatti infamanti per un funzionario pubblico, dopo una carriera faticosamente costruita, anno dopo anno, grazie alla stima dei superiori ed alle capacità professionali. Qui a Savona, lo che sono di origine pugliese, mi sono perfettamente inserito, come la mia famiglia che ha sofferto, per questa, forse ancora più di me*».

Continua: «*La revoca dell'ordine di cattura? E' ovvio che sia soddisfatto. Ripenso però agli interrogatori, alle ore trascorse in segreteria, al dolore provato da mia moglie e mia figlia... Non è facile dimenticare, tutto d'un colpo, quanto è avvenuto. Ero sicuro che il magistrato, una volta ricostruite le accuse che mi erano state mosse ingiustamente, avrebbe chiarito la mia posizione. Preferisco aggiungere altro. Voglio riflettere, pensare bene a tutti i fatti di questa storia incredibile e poi decidere cosa fare. Mi sento ancora frastornato, attendo con fiducia la conclusione dell'inchiesta*».

Giuseppe Resta aspetta, con lo stesso atteggiamento sereno, un segnale da Roma, dell'Interno, per rientrare, con la carica, in prefettura.

Aggiunge l'avv. Carbone: «*La revoca dell'ordine di cattura è un fatto di estrema importanza: la conclusione dell'inchiesta metterà in luce il significato e le motivazioni del provvedimento*».

Il capo di gabinetto della prefettura era stato accusato, da un funzionario e sua volta inquisito per calunnia, di aver favorito un trasportatore di Savona, incaricato di effettuare per conto e di avere preventivi «gonfiati».

I sospetti hanno però trovato riscontri concreti, almeno nel caso di Giuseppe [illegible]

Appuntamenti di carnovale

SAVONA — Per domani sono in programma colpi di coda del Carnovale. A Savona, in centro, corso mascherato organizzato dall'Arci. Uno dei carri allegorici, allestito dai venditori ambulanti, è dedicato al tema «Mercato meraviglioso».

Vado Ligure corso [illegible] partecipazione di «Baciccia» e della banda folcloristica. La tradizionale mascherata vadese arriverà [illegible]

Ad Albissola Marina, per iniziativa dell'Avis, si svolgerà, con partenza alle ore 15 dal piazzale dei bagni Columbo, un corso mascherato. Dopo aver percorso le vie del centro storico, la sarabanda multicolore darà vita alla «Grande pignattata gigante». Saranno rotte una settantina di pentolacce e al termine della manifestazione verranno premiati tutti i gruppi.

PUBBLICITÀ
EDILMOBILI
CAIRO MONTENOTTE
VENDITA PROMOZIONALE
MOBILI E LAMPADARI
...FINO AL 12 MARZO 1988!
SCONTI DAL 20 AL 50%

SCONFITTO IL SUPERBOLLO
Sistemi Usato Sicuro GARANZIA 12 MESI
DIE$EL
500 AUTO "QUASI NUOVE" PRONTA CONSEGNA
AUTOGESTIONI ABBATTE I PREZZI
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO

RITMO TURBO DIESEL 3/87 Km 12.000	DA	L. 10.300.000
UNO DIESEL S 5 porte 5/87* Km 15.000	DA	L. 10.450.000
CROMA 2500 TURBO DIESEL 5/87* Km 6.000	DA	L. 18.600.000
THEMA 2500 TURBO DIESEL 11/86 Km 12.000	DA	L. 20.350.000
REGATA TURBO DIESEL 3/87 Km 18.000	DA	L. 12.600.000

E inoltre:

RITMO 130 TC ABARTH 6/87 Km 10.000	DA	L. 9.700.000
Y10 4×4 6/87* Km 4.500	DA	L. 12.500.000
PRISMA 1600 RESTYLING 3/87 Km 8.000	DA	L. 14.250.000
CROMA 2000 I.E. ABS 5/87 Km 12.000	DA	L. 20.300.000

*GARANZIA DELLA CASA

AUTO GESTIONE L'USATO IN GRANDE

Grandi occasioni, da Autogestioni! E non solo Diesel. Trovi centinaia di auto usate di ogni marca e modello, italiane e straniere, garantite S.I.S., a condizioni d'acquisto particolarmente vantaggiose, con i comodi Servizi Finanziari SAVAFINCAR, con il notaio e l'assicurazione in Sede. Autogestioni tratta bene anche il tuo usato. Autogestioni è aperto anche il sabato.

GENOVA - VIA DINO COL, 4 - TEL. 010/26.78.14
(USCITA CASELLO GENOVA OVEST)

I dirigenti biancoblù hanno presentato i programmi

Il Savona punta in alto

Confermato Della Bianchina, arriva Mario [illegible] come consulente e torna Pietro Arcuri per il settore giovanile - Il commento del presidente Grenno e i primi nomi

SAVONA — Tutto secondo copione. I nomi di Mauro [illegible] Bianchina, Mario Robbiano e Pietro Arcuri hanno tenuto banco giovedì sera alla conferenza stampa [illegible] dirigenti del Savona Calcio al ristorante Conca Verde. [illegible] prima [illegible] la [illegible] stagione calcistica, nella quale la società biancoblù [illegible] ha l'intenzione di puntare in alto.

Enzo Grenno, in vista del secondo anno alla guida del club [illegible] piazza Diaz, avverte: «*Abbiamo cominciato a pensare [illegible] domani perchè [illegible] è sembrato opportuno farlo per tempo. Certo, restano aperte trattative per [illegible] nuovi ingressi in società di altri dirigenti. Ma quello che [illegible] è che io rimango o no presidente: se sarà necessario lo farò, altrimenti passerò il [illegible] e chi può far meglio di me. Ma [illegible] settembre cominciare a porre le basi per il domani*».

E il Savona ricomincia da [illegible] Mauro Della Bianchina, [illegible] esser stato il tecnico che [illegible] portato il Savona [illegible] salvezza, sarà [illegible] quello [illegible] potrà tentare [illegible] scalata [illegible].

Mentre Della [illegible] ha confermato che [illegible] prossimo [illegible] farà solo l'allenatore e non giocherà più, decisamente caricatissimo per il ritorno in biancoblù è apparso Mario Robbiano: «*Gli attuali dirigenti meritano moltissimo, è [illegible] stimarli [illegible] ogni modo*».

E poi una frecciata alla città: «*E' chiaro che Savona deve dimostrare, e [illegible] fatti, [illegible] voler [illegible] al [illegible] e a questa squadra Ottantamila abitanti, potenzialità notevoli [illegible] piano economico e [illegible] di pubblico: se chi conta ha voglia di [illegible] una mano, il [illegible] può tornare a far parlare di [illegible] tra i professionisti*».

Robbiano farà [illegible] consulente della società, soprattutto in funzione della [illegible] pagna acquisti e cessioni. [illegible] settore del quale, la [illegible] estate, [illegible] era occupato [illegible] praticamente Pietro Arcuri [illegible] [illegible] direttore sportivo.

[illegible] dimissioni presentate ad ottobre, il dirigente varazzino rientra coi colori biancoblù: [illegible] incaricato della supervisione [illegible] settore giovanile [illegible] po' troppo [illegible] in questi ultimi anni, e che invece l'attuale dirigenza vuol rilanciare.

Da questi «movimenti» [illegible] uno sguardo al futuro il passo è breve. Val la pena ricordare che il [illegible] sta [illegible] rinnovando elementi del calibro di [illegible] (in compro-

Enzo Grenno

prietà con l'Entella), Canu, Zuliani, Puppo. Potrebbero [illegible] uomini-mercato [illegible] si [illegible] fatto avanti, per qualcuno di questi, il Parma), come fare da elementi-base per una squadra che vuol puntare a giocarsi [illegible] [illegible].

La conferma delle ferree leggi [illegible] fuori quota (solo due giocatori oltre i [illegible] anni il prossimo campionato) e [illegible] pressochè [illegible] [illegible] nel Savona. [illegible] «*fedelissimi*» [illegible] sono Zuliani e Puppo, entrambi in quota), imporranno alla società ligure di scegliere con la massima oculatezza gli uomini di esperienza per il prossimo campionato.

Si sa che piacciono Radio (Albenga) [illegible] i registi, [illegible] (Biellese) come punta, [illegible] (Acqui) per la difesa. E poi c'è sempre Roberto Conti, portiere di una Cairese che già lo scorso anno trattò una [illegible] cessione del giocatore [illegible].

La squadra titanici [illegible] [illegible] in ottima salute anche [illegible] fronte [illegible] Genoa, giovedì pomeriggio, cui ha imposto lo 0-0. Si è rivisto Zani, reduce [illegible] un lungo infortunio, ed è tornato, in condizioni perfette, Salamini tra i pali. Domani arriva il Cuneo, l'appuntamento è davvero interessante: dal titoli può arrivare la conferma che la strada è quella giusta.

r. bg.

[illegible] e Cannes stanno in coda

Il Monaco, capolista del [illegible] campionato di [illegible] francese — quattro punti di vantaggio sulla coppia Bordeaux-Racing — giocherà questa [illegible] a Laval. E' il secondo match esterno consecutivo [illegible] biancorossi. Le [illegible] due squadre della [illegible] Azzurra giocheranno [illegible] casa (ore 20,30). Il [illegible] riceve il Metz, il Cannes se la vedrà con il Nizza.

TENNIS TAVOLO - Ricevono oggi Concordia Vercelli e Baia del Sole

Athletic e Zodiac Sanremo con il primato da difendere

Nel settore femminile (serie B) le classifiche sono impegnate a Terni - Il programma

Questo sabato

[illegible]

Al maschile: Savona ore 17,30, piscina corso Colombo; Kontron Savona-Sisley Pescara.

Pallavolo

Cl femminile: Sanremo ore 21, villa Ormond: Riviera Sanremo-Volleyball Carrara.

[illegible] **femminile:** Albisola S. ore 18, palasport: Ras Albisola-Gandolfo [illegible] tour Spezia; Sanremo [illegible] 18, [illegible] Ormond: Sedes Sanremo-Liber[illegible] Rostkafè Genova.

D maschile: Varazze ore 21, palestra comunale: Varazze-Acli Lavagna; Alassio [illegible] 20,30, palestra comunale: Don Bosco Alassio-Don Bosco Genova.

D femminile: Andora ore 18,30, palestra comunale: Il Gabbiano Andora-Avis Carcare; Imperia ore 21, palestra Ruffini: S. Camillo Imperia-Amatori Navalcavi Rivarolo; [illegible] stano ore 20,30, palestra comunale: Arenzano-Arma di Taggia.

[illegible]

Laigueglia ore 8.45, via [illegible]: partenza quinta e ultima tappa del campionato della Riviera di Ponente, Gran Premio Cervia Nisi [illegible] cicloamatori. In palio il 16° Trofeo Laigueglia [illegible].

[illegible]

Loano ore 15,30, piscina palasport: quarta giornata campionati primaverili regionali Esordienti A.

[illegible]

[illegible] maschile: Loano ore 21, palasport: Loano-Treviglio

C femminile: Savona [illegible] 21, [illegible]: Cestistica Savonese-Loano

Settima giornata, [illegible] e domani, [illegible] campionati di [illegible] tavolo che vedono impegnate [illegible] squadre della [illegible] di Ponente.

Serie B — Nella B2 maschile l'Athletic [illegible] de) Sole [illegible] riceve oggi (ore [illegible] il Concordia Vercelli. Gli [illegible] sono reduci da [illegible] rotondo successo (5-0) sul campo dell'Esedra Torino e difendono il primato in classifica che dividono con Saint-Vincent e Regaldi Novara. [illegible] B femminile le ragazze dell'Athletic Baia [illegible] [illegible] e giocano oggi a Terni sul campo del Solaria: [illegible] due [illegible] 5-0 inflitto all'A[illegible] Sant'Elpidio, le liguri [illegible] secondo in classifica, dietro il Sesto Fiorentino.

Serie C — La Baia del Sole Alassio [illegible] oggi in [illegible] dell'Ausilium Fossano, capolista: [illegible] impegno difficile per Caruso e soci che sono reduci dal vittorioso derby (5-1) contro il [illegible] Sanremo I [illegible] ricevono, invece, [illegible] sera (ore 20,30) l'Obac Chivasso.

Eccellenza — Lo scatenato [illegible] Imperia, capolista, [illegible] [illegible] Canaletto Finchi, Carattò e Piana dovranno confermare il felice [illegible] ta, il Bordighera [illegible] (ore 18,30) il Don Bosco Spezia, [illegible] la Baia del Sole domani [illegible] vedrà [illegible] i giovani [illegible] della Don Minetti. Bordighera e Baia [illegible] erano incontrate [illegible] loro nell'ultimo turno: hanno vinto i bordigotti (5-1)

Serie D — In D1 [illegible] la classifica lo Zodiac Sanremo (il [illegible] Marchi, Ay e Palmieri [illegible] fatto fuori, 5-2, anche il Regina [illegible]. [illegible] capolista [illegible] la vedrà [illegible] (17,30) [illegible] la Baia del Sole [illegible] Completano il quadro Aurora Cairo-Genoa [illegible] 18), Bordighera A-Radar [illegible] ghetto (ore 18,30); Regina-Bordighera B [illegible] 10). Questo il programma della D2. Nel girone imperiese ore 16): Fiamma Bordighera-Regina A; Regi[illegible] B-Fiamma Regia. Nel girone savonese: Baia del [illegible] A-Pgs Don Bosco A (ore 15,30); Pgs Don [illegible]co B-Baia del Sole B (14,30). b. m.

[illegible] - Contro Arma 85 e Ferrania si giocano le ultime speranze di primato

Riviera e Bragno nei derby del brivido

GIRONE A - Il Borghetto 84, che potrebbe sfruttare lo scontro di Imperia e salire in vetta, ospita [illegible] Laigueglia deciso a riscattarsi

Il big match Riviera dei Fiori-Arma [illegible] e le polemiche sui continui rinvii di partite [illegible] mancato arrivo degli arbitri designati, infiammano la 21ª giornata del girone A di Seconda categoria.

«*Esprimiamo il nostro sdegno per la mancanza [illegible] sufficiente organizzazione, che ci costringe ad affrontare spese impreviste per la trasferta e numerosi problemi di lavoro, con i recuperi infrasettimanali*» - e il contenuto [illegible] lettera che il Laigueglia ha inviato [illegible] Federazione, per protestare contro gli inconvenienti causati dai misteriosi forfait degli arbitri in [illegible] [illegible] di incontri. L'ultimo caso si è verificato mercoledì [illegible] «Ciccione» di Imperia: il match Riviera dei Fiori-Laigueglia è stato [illegible] rinviato di [illegible] settimana.

[illegible] Fiori (23)-Arma 85 [illegible] — Per il Riviera è un derby quasi decisivo: se non vince, vede complicarsi i piani di promozione. [illegible] si può [illegible] [illegible] partita di recupero. Contro la [illegible] polista, la squadra [illegible] [illegible] presentarsi al gran completo. Osserva l'allenatore: «*Non credo sia l'ultima spiaggia per noi. Se non dovessero arrivare i due punti [illegible] [illegible] fatemo dramma. Il campionato offre ancora ampi margini [illegible] recupero*».

L'Arma 85 è invece [illegible] pieta' [illegible] mancano gli squalificati Aliev e Oliveri.

Borghetto 84 (22)-Laigueglia [illegible] — Al match-clou di Imperia guarda [illegible] partico[illegible] interesse il Borghetto 84, che fiuta odore [illegible] primato. La compagine [illegible] Partinello sta [illegible] un buon momento di forma, e vuole partire in [illegible] posizione per la volata finale. Il Laigueglia, che dovrebbe essere al completo, non ha problemi [illegible] classifica: per Ravera e compagni è soprattutto una questione di prestigio. «*Ci terremmo molto a riscattare la burrascosa sconfitta subita all'andata, anche se saremo di fronte un Borghetto [illegible] più convinto [illegible] propri mezzi*», [illegible] il [illegible] gretario Armando Torregrossa.

Boys Vado (41)-Carlin's [illegible] (37) — I locali sembrano aver perso gli stimoli per lottare nelle prime posizioni; i sanremesi sono in crisi. Un [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] compromettere le ambizioni della capolista. [illegible] Tinelli, presidente neroazzurro, ancora [illegible] curioso [illegible] suoi: «*Una flessione di rendimento è comprensibile, ma ora bisogna assolutamente tornare a vincere*».

Loca (11)-S. Filippo Neri (24) — Derby ingiusto fra due squadre con oppositi interessi [illegible] classifica: i locali devono vincere [illegible] cercare di allontanare le proprie [illegible] rante [illegible] salvezza; gli ospiti possono giocare senza l'assillo del risultato, e [illegible] un [illegible] rivolto [illegible] principalmente [illegible] spettatori.

Santo Stefano (24)-Pietrabruna (17) — Privo dello squalificato Romeo, il Santo Stefano cerca [illegible] confermar[illegible] nell'alta classifica. [illegible] Pietrabruna vuole invece [illegible] tenere le distanze dalla «zona calda».

Vallecrosia (18)-S. Giorgio (12) — Confronto diretto [illegible] pericolanti, anche [illegible] il Vallecrosia sembra in grado [illegible] uscire dalla mischia [illegible] truppe difficoltà.

Legino (20)-Nolese (11) — Gli ospiti hanno bisogno di punti salvezza: il Legino [illegible] ha assilli di [illegible].

Auxilium Aiassio (23)-Pietra Sport (16) — Nuovo impegnativo [illegible] [illegible] il fanalino di coda Pietra Sport. L'Auxilium è caricato dalla vittoria [illegible] Sanremo, e [illegible] Carlin's Boys.

[illegible] **Micaletto**

GIRONE B - La capolista Lavagnola [illegible] sul pericoloso campo dello Sciarborasca - [illegible] Camerana-Rocchettese sono in palio punti-salvezza

Un campo «minato» e l'invidia di giocare al mattino è la trappola cui [illegible] sfuggire domani il Lavagnola 78, supercapolista del girone B, che contro lo Sciarborasca dovrà stringere i [illegible]. Mentre al Fornaci tocca un derby [illegible] carta comodo (con la Primavera), il Bragno ha i suoi problemi a Ferrania, fa coda, spicca il confronto [illegible] Camerana Saliceto e Rocchettese

Sciarborasca (21)-Lavagnola 78 (33) — *Già all'andata il Lavagnola [illegible] soffrì il [illegible] fronto con una squadra che mise a dura prova i ragazzi di Boero, ricorrendo, secondo le necessità [illegible] accorgimenti, anche a qualche entrata al [illegible] del regolamento. La capolista ritrova i genovesi, che nel frattempo si sono assestati in una posizione di classifica decisamente interessante, e puntano al risultato di prestigio. La squalifica [illegible] Venturino complica i piani di Boero, per una trasferta che è forse [illegible] degli ultimi [illegible] ostacoli verso la promozione.*

Fornaci (36)-Priamar (19) — *Se gli uomini di Foglia vogliono coltivare [illegible] qualche speranza [illegible] agganciare il Lavagnola 78, non possono aver pietà della disperata avversaria rossoblù. Le Priamar ha di [illegible] qualche buon risultato (pareggio a Bragno, ad esempio), [illegible] francamente sembra un po' poco per non pronosticarla battuta.*

Ferrania (21)-Bragno (28) — *Capace (squalificato) contro Flavio Ferraro. [illegible] dei tecnici più ritmati ed esperti della categoria [illegible] di fronte [illegible] un derby [illegible] solo gli ospiti hanno [illegible] reali motivi di classifica, ma in cui il «comparsa» reciterà senza [illegible] una parte importante. C'è un'assenza di rilievo per parte locale (squalifica) sono fuori Croce e Pedrini).*

Portovado (22)-Calizzano (25) — *L'appetito [illegible] vien mangiando. Per questo, la matricola di Bruno Briano (a domani all'assalto dei giallorossi, con la convinzione di ottenere [illegible] vittoria che significa l'aggancio al carro delle seconde, e la clamorosa possibilità di salire [illegible], in una stagione che, [illegible] un avvio difficile, ha immesso i [illegible] giro delle migliori. Sono di fronte [illegible] tra i migliori attacchi del torneo.*

Camerana Saliceto (17)-Rocchettese (14) — *Stanno un po' meglio i piemontesi, ma il distacco in classifica e le recenti brillanti prove degli ospiti impongono alla compagine di [illegible] la massima concentrazione. Il Camerana recupera un polo [illegible] titolari assenti domenica scorsa, e cerca una vittoria in grado di toglierlo forse definitivamente dalle acque tempestose della zona-salvezza.*

Spotornese (19)-Alba [illegible]ia (17) — *Sparo nel colpocchio la squadra [illegible] la Spotornese è prima di Gratano e Boscon, ultimamente non ha offerto convinto, e gli albisolesi potrebbero anche centrare una vittoria esterna che significa aggancio ai rivali e addio a tanti patemi.*

[illegible] (19)-Celle (17) — *Interessante confronto [illegible] squadre in buona condizione e con diversi giovani di qualità [illegible] ospiti può bastare un punto per mettersi [illegible] riparo [illegible] sorprese, ma l'Albisola ha tutte le intenzioni di rialzare la [illegible], e può farlo subito battendo i «cugini».*

Villapiana Don [illegible] (19)-S. Nazario (18) — *Varazzini nei guai, e quindi ben decisi a vender cara la pelle. A Ferrini (in tribuna per squalifica) manca Firpi, ma c'è fiducia (e una voglia [illegible] riscatto [illegible] Capitiere e compagni dopo [illegible] scoppola subita domenica nel derby contro lo scatenato Lavagnola [illegible].*

r. bg.

[illegible] - Domani riceve la Taggese

Forse è troppo tardi però Loano ci prova

Dallo scontro può trarre vantaggio il Millesimo, [illegible] [illegible] Quiliano

Poteva [illegible] la partita-chiave della stagione: Loanesi-Taggese di domani, in Prima categoria, mette di fronte [illegible] delle più forti inseguitrici [illegible] capolista e [illegible] [illegible] della classe [illegible] i 6 punti [illegible] vantaggio non cui la Taggese [illegible] [illegible] all'«Eletta» consentono agli ospiti [illegible] giocare [illegible] una certa tranquillità, anche [illegible] i locali daranno tutto, e Millesimo e Cengio [illegible] ormai decisi all'aggancio al vertice.

[illegible] (26)-Taggese (30) — La qualitativa compagine del presidente Pizzorno ha [illegible] domenica a Zinola dopo una lunga serie positiva. Peccato perchè avrebbe potuto andare [illegible] della capolista [illegible] un distacco meno evidente. «*Ma noi ci proviamo [illegible] stesso: mancano ancora parecchie partite, e c'è sempre la lotta per il secondo posto a stimolarci*», afferma il tecnico Paolo Mercial. [illegible] [illegible] tribuna per squalifica. [illegible] [illegible] dei giocatori De Paola e Pizzorno. Tornano però Valesano e Facchinetti, mentre la Taggese è praticamente al completo.

Quiliano (30)-Millesimo (26) — E' tardi per il Quiliano, per pensare [illegible] inserirsi nella lotta per la piazza d'onore. E dunque gli stimoli [illegible] sono tutti dalla parte di un Millesimo che [illegible] Loanesi e spera alla sera di [illegible] vicino alla testa del torneo. Agli ospiti [illegible] gli squalificati Belli e Loddo, tra i locali è assente, per lo [illegible] motivo, solo il [illegible] Unere.

Cengio (33)-Ziesla (38) — Con due punti [illegible] freschi arrivati grazie al Giudici sportivo (ma [illegible] quel 2-0 a tavolino sulla Dianese), i granata tornano a far la [illegible] [illegible] chiave-promozione. Dovranno far molta attenzione a quello [illegible] che domenica [illegible] ha bloccato [illegible] marcia della Loanesi, ma hanno fiducia.

Altarese (11)-Millare (22) — Gran derby [illegible] Altare, tra i locali [illegible] disperata [illegible] [illegible] punti-salvezza e i «cugini» [illegible] inseriti di forza [illegible] gruppo che [illegible] [illegible] Millare potrebbe [illegible] [illegible] il [illegible] posto finale, ma troverà certamente duro ogni [illegible] contro una rivale che viene da [illegible] probanti pareggi esterni, a Taggia e Andora, ma sarà priva dello squalificato Incollo.

Camporosso (19)-Borghetto (24) — Praticamente tranquilli i locali, con qualche concreta [illegible] [illegible] primato gli ospiti, che Carlo Scuzzola [illegible] portato, un po' a [illegible] [illegible] piena lotta [illegible] salire di categoria. Sul [illegible] no imperiese non è facile per [illegible] far punti, il quello [illegible] domani rappresenta un test forse decisivo per le aspirazioni del granata.

Finalborghese (15)-Borgio [illegible] — Altro derby, stavolta in Riviera. Mino Perrando e i finalesi hanno il dovere [illegible] cercare il [illegible] piena, e trovano [illegible] loro strada un [illegible] [illegible] dalle squalifiche di Inserra, [illegible] Masi e De Petrini. Pronostico dunque dalla parte dei locali, che potrebbero fare un [illegible] passo avanti.

Andora (12)-Dianese (18) — Scontro-dramma al Mirino Nuovo. L'Andora non ha sfruttato quello [illegible] sette giorni fa con l'Altarese, e si riprova domani [illegible] una squadra [illegible] chiacchierata per aver [illegible] a tavolino una partita [illegible] vinta, a [illegible] di [illegible] scatto d'ira [illegible] dirigente [illegible] Volpi.

Pietra Ligure (21)-Bordighera (15) — I recuperi di qualche [illegible] e il [illegible] Comunale consentono ai biancazzurri di Mongelso di puntare ad una vittoria [illegible] il rutilo [illegible] corsa per le prime piazze.

r. bg.

[illegible] - B2: il Loano ospita la vicecapolista

A Chiavari sfida per la C

Ecco il programma del fi[illegible] [illegible] basket.

Bl [illegible] — [illegible] palasport [illegible] Loano arriva un'altra «grande» [illegible] [illegible] capolista Treviglio) e i giallorossi vogliono ripetere la prova offerta [illegible] il [illegible] Busto. Dice il direttore sportivo Gianni Parella: «*Per [illegible] salvezza non c'è più nulla da fare, ma vogliamo chiudere la stagione nei migliori [illegible] di, collezionando qualche vittoria [illegible] prestigio. Stasera si presenta un'altra buona occasione, giocando ai limiti delle ultime partite possiamo farcela*». Sarà disponibile anche Campisi e il Loano si presenterà al completo.

La società giallorossa, intanto, è al lavoro per il futuro. Continua Parella: «*E' già pronta una lista con [illegible] nomi [illegible] giocatori [illegible] primissimo piano. Stiamo lavorando per una squadra capace di [illegible] subito [illegible] B2. Il [illegible] programma, però, guarda più avanti, al traguardo della [illegible]. Abbiamo anche avuto contatti per la sponsorizzazione. Scendere nei dettagli, anche [illegible] quanto riguarda i nomi dei possibili rinforzi, è prematuro, ma ri[illegible] l'intenzione della società di puntare in alto. I nostri rifiuti lo meritano*».

B femminile — Sotto esame le ragazze del Rapallo domani alle 18 e in programma l'incontro casalingo col Biassono. Il primo di una serie di scontri diretti per la salvezza.

Ha detto il presidente [illegible] «*E' [illegible] sfrattare vincendo potremo agganciare le nostre [illegible] rie a quota 16*».

C maschile — L'Imperia è [illegible] svolta: reduce [illegible] tre [illegible] consecutive ha l'obbligo [illegible] [illegible] nella sfida col Cerea Torino, avversaria diretta nella lotta [illegible] che precede gli imperiesi di quattro punti.

La gara si disputerà domani alle palestra Maggi (17,30).

Il Cus Genova punta [illegible] secondo [illegible] stagionale nella partita casalinga con il Livorno, in programma domani (palestra di via Cagliari, [illegible].

[illegible] femminile — Riflettori puntati sul derby Cestistica-Loano in programma stasera a Savona. Saranno di fronte due squadre rivalazione: le giallorosse sono al comando dalla prima giornata; la «matricola» savonese [illegible] a [illegible] dalla salvezza.

A Genova, [illegible] derby tra Sporting e Chiavari, si incrociano [illegible] strade della salvezza e [illegible] playoff. L'Auxilium Genova giocherà domani mattina a Livorno.

D maschile — Con [illegible] Varese ormai irraggiungibile (la capolista capitera domani il Casale al pallonillo, 17,30) tutta l'attenzione [illegible] rivolta al derby Chiavari-Lavagna, due squadre in [illegible] per il secondo posto, un piazzamento che [illegible] comunque la serie [illegible]. [illegible] [illegible] è in programma stasera alle 21. La vicecapolista Chiavari precede il Lavagna di due [illegible].

[illegible] le [illegible] partite (7° [illegible] ritorno). Oggi: Lerici-Don Bosco Torino; Carrara-Cerial[illegible]; Serravalle-Rapallo. Domani: Varallia-Athletic Genova; [illegible] Bosco Genova-Canaletto Spezia (ore 10,30).

m. f.

All'Argentina il primo [illegible] del calcio-baby

IMPERIA — L'Argen[illegible] Arma ha conquistato, nella categoria pulcini, il primo titolo provinciale giovanile della stagione calcistica 87/88.

La squadra rossoneru si è imposta nella fascia d'età 78-79, battendo l'Imperia 87 per 3-2, nella finalissima disputata a Sanremo. Il terzo posto è andato alla Sanremese [illegible] che ha superato per 3-0 [illegible]. Ampie [illegible]

Negli altri campionati, ha preso il via la fase fi[illegible] de[illegible] esordienti; [illegible] gli allievi interprovinciali e sempre in testa il Riviera dei Fiori.

[illegible] - Incontrano l'Alessandria e il Ciacolon

Cus e Savona in trasferta

[illegible] di [illegible] per [illegible] serie A2, quinta di ritorno per la serie B e la serie C1 [illegible] partita importantissima per [illegible] liguri impegnate [illegible] vari campionati, ma una serie di incontri da non sottovalutare per [illegible] Portobello, Taje Sanremo e Coprobit Spezia, [illegible] le tre società che ancora lottano per salire di categoria.

Serie A2 femminile — L'Erg Portobello ritorna [illegible] «*Lago Figoi*» dopo due turni esterni e dovrebbe anche tornare [illegible] [illegible]. Le genovesi (22 punti) ricevono la Pallavolo Pinerolo (18). [illegible] nesta formazione di centro classifica. Da respingere l'idea che il team «*petrolifero*» non farcia i [illegible] punti. [illegible] Levrero unica assente certa, l'allenatore Pastorino prosegue nell'opera di «recupero» di Fioretti e nell'osservazione degli elementi più in forma da buttare nella mischia in questo appassionante finale [illegible] campionato. Le bat[illegible] per il [illegible] posto (fallito [illegible] per accedere [illegible] playoff) vede l'Erg più che [illegible] in corsa.

Serie B maschile — La Colombo [illegible] (12) deve vedersela stasera con gli universitari del Cus Pavia (16) sulla carta la trasferta in terra lombarda non è di quelle impossibili ma l'attuale stato di forma dei liguri (tre sconfitte nelle ultime quattro partite) non lascia presagire nulla di buono. L'allenatore dei bianconeri, Pontacolone, lamenta una mancanza [illegible] [illegible] sui che impediscono traguardi più ambiziosi. Una squadra giovane, la Colombo Banni, che deve fare ancora molta esperienza.

Serie B maschile — Nel girone A, [illegible] trasferta sta il [illegible] Savona sta il Cus Genova. I ponentini (12) [illegible] attesi dall'Alessandria (35), seconda in classifica: chiaro che [illegible] squadra di Speciale e Silvestrini non [illegible] aspetti molto [illegible] questa trasferta.

D'altra parte il [illegible] deve stare molto attenta, dato che un'ulteriore battuta d'arresto trasformerebbe la situazione da compromessa a pesante. [illegible] Cus (16) non ha [illegible] posizioni [illegible] definita, oscillando dal gruppo dei rincalzi a quello immediatamente precedente [illegible] zona retrocessione. I genovesi scopriranno oggi il loro valore confrontandosi, a Torino, con il Ciacolon (14). Una vit[illegible] esterna [illegible] diventare quarti. Nel girone C, sono in casa sta la Spezia che il Pioneer [illegible]. La capolista (34) è chiamata al pronto riscatto con l'Aghinolfi (14).

Serie C1 femminile — Derby [illegible] per il Ceparana (2), ormai [illegible] più sperane, che ospita il [illegible] Genova (22) lanciato all'inseguimento del Taje Sanremo. A sua volta la squadra [illegible] turiana allenata [illegible] [illegible] Mieri (24) riceve il Camalore (16) e non può più permettersi passi falsi; se il Taje apera di agganciare [illegible] Fioribianchi Pistoia non ha che una strada: vincere [illegible] qui [illegible] fine [illegible] torneo. Altro derby, tra Navalcavi Rivarolo (8) e Blaso Recco [illegible] non dovrebbero esserci problemi per le ospiti recchesi: infine il Pioneer Chiavari (14) va a Cuneo (12).

d. s.

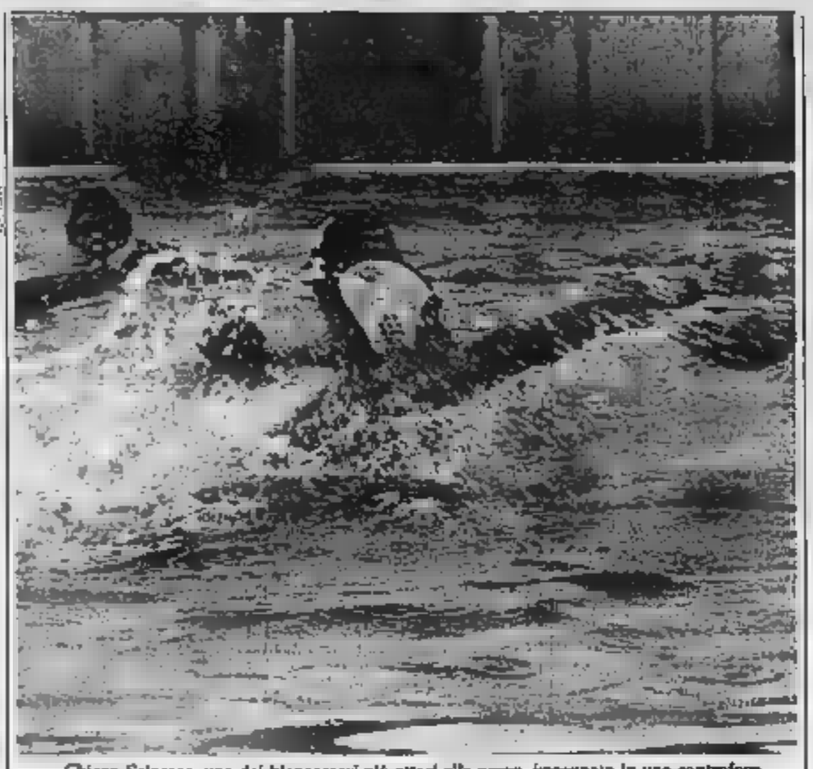
Automodelli [illegible] gara [illegible] a Sanremo

SANREMO — Automodelli in [illegible] domani [illegible] pista permanente di via Frantoi [illegible], per il Trofeo «Città di Sanremo» organizzato da Hobby Models [illegible] gara sarà suddivisa in due tronconi. In mattinata [illegible] e 8, al [illegible] battaglia i modelli a motore elettrico con [illegible] partecipazione piuttosto [illegible]: i circa 40 concorrenti arriveranno [illegible] [illegible] che dalla Liguria anche da Piemonte e Lombardia [illegible] pomeriggio, dalle 15, [illegible] di [illegible] i modelli [illegible] [illegible] a scoppio [illegible] gara [illegible] ventina di [illegible] correnti.

Arriva il Pescara, la pallanuoto appuntamento d'eccezione in corso Colombo

La Rari contro i più forti d'Europa

L'incontro alle 17,30, arbitri De Stefano e Aglialoro - Il ricordo della scorsa stagione - La squadra di Ivo Trumbic forse sottotono ma sempre molto temibile - Adriano Zunino ritorna in panchina - Chi marcherà il fuoriclasse Estiarte?



Chicco Sciacero, uno dei biancorossi più attesi alla prova, impegnato in una controlega

SAVONA — Da alcuni anni i confronti tra Savona e Pescara sono tra i più attesi dell'intera nuotistica sfugge regola l'appuntamento di oggi in corso Colombo (ore 17,30, arbitri De Stefano e Aglialoro), che vede la andare all'assalto degli abruzzesi, quali è staccata di un punto in classifica, mentre sempre una lunghezza divide Estiarte e compagni dalla vetta del torneo di A1.

Quale partita oggi? Mistrangelo è chiaro: «*Una delle più difficili di una stagione dove sono più incontri scontati. Il Pescara, è vero, alternato per alti e bassi, ma questo è avvenuto per tutti a causa dell'equilibrio del torneo. Ora si va nella fase centrale della "regular season" e i campioni d'Italia verranno fuori*».

Chiaro come il tecnico (ancora squalificato, sarà al suo posto in panchina Mario Scotti-Galletta) tema gli avversari, anche se non crede in assoluto ad un loro blitz chiave scudetto: «*Il solito favorito è sempre il Posillipo, ripero che il Pescara non me ne voglia e soprattutto che non dia una prova di forza oggi*».

Negli occhi pubblico c'è ancora stupenda prova degli abruzzesi lo scorso anno, quando a Savona conquistarono la finale-scudetto. La squadra ospite sembra per ora su quei livelli, e al di là della partenza del nia, ora all'Arenzano, è probabilmente ancora ricerca della miglior condizione.

Prendiamo ad Estiarte. Sabato scorso ha firmato sette reti (su 17) contro Civitavecchia, ma dopo aver realizzato un solo gol nei due incontri precedenti. Evidente l'altalena di forma bomber della squadra, penultimo turno interno si era fatta bloccare Fiorentin. resto poi di battere proprio Kontron e poi di pareggiare ad Albaro con l'Arenzano.

Ivo Trumbic, mago slavo della panchina dovrebbe mandare all'inizio in vasca Ballerini (il portiere che due estati fa doveva venire alla Rari). D'Altrui, Estiarte, Bertazzoli, Rapini, Malara e Pomilio. Quest'ultimo, giovane e valido mancino, figlio del direttore sportivo figura di sportivo notissima non solo a Pescara.

La a sua completo. Smaltiti i guai fisici, anche Adriano Zunino è regolarmente allenato e tornerà certamente in panchina, pronto al «cambio». Alla sirena iniziale, comunque, dovrebbero essere i soliti sette: Crapis, Pisano, Paloc, Sciacero, La Cava, Udvardi e Polipodio.

Chi marcherà Estiarte? La «zona» potrebbe volta a favore di un'attenta tiratore avversario? La sensazione è che Mistrangelo non stravolgerà l'assetto tattico dei suoi, anche se Paloc, Sciacero, La Cava e Polipodio sembrano, nell'ordine, gli uomini più indicati per a bada Estiarte.

Certo, il Pescara non è solo l'asso spagnolo. Temibili tiratori da fuori sono Pomilio e soprattutto Bertazzoli (chi non lo ricorda, in semifinale scudetto, castigare a più ripresa la Rari?). Poi ci sono la sapiente regia difensiva di Marchetto D'Altrui, figlio d'arte (il padre, Geppino, fu azzurro negli Anni Sessanta) e la bravura di Ballerini tra i pali.

Insomma, un gran brutto cliente. Il Savona dovrà fare del suo meglio per cercare di vincere una partita in grado di proiettarlo in piena lotta per il primo posto, ma anche di metterlo in posizione di classifica secondaria, con relative difficoltà, poi, a recuperare terreno. Le sconfitte di Napoli (con la Canottieri) e Firenze hanno impedito ai biancorossi di essere in vetta o quasi, e questa occasione casalinga non va sprecata.

La condizione atletica dei savonesi è molto buona. Sabato contro il Como si è visto un eccellente Polipodio, mentre La Cava e Pisano hanno già mostrato ooo eccellenti questo avvio stagione. Crapis è in piena ripresa, Udvardi ha alternato grandi partite ad altre poalire a causa anche di infortunio rimediato contro l'Arenzano.

presidente Kontron, Giuseppe Gervasio, sottolinea: «*Partite come quella di oggi impronosticabili. Naturalmente spero molto nei ragazzi, sono convinto che faranno una grossa gara. E oggi, tempo permettendo, mi attendo anche un buon pubblico, come del resto è nei precedenti impegni interni. per un appuntamento come questo il colpo d'occhio piscina dovrebbe esser quello delle occasioni miglior. Ci contiamo*».

Il pubblico, messo ottavo uomo in vasca al fianco della squadra, ha rinnovato anche quest'anno il sentimento di affetto che lo lega alla squadra. Se con Civitavecchia e Como, un po' per il freddo e un po' per lo scarso richiamo degli avversari sulle 600 unità, con l'Ortigia affiorava le mille.

Oggi, classi. e nobiltà del Pescara ci attende il pienone. E soprattutto si spera nel ritorno della «gradinata Letimbro», da sempre tradizionale ritrovo dei tifosi più e folcloristici.

Ad forse creano certo scollamento sono stati i fatti dopo-Albaro: al termine gara con l'Arenzano, alla stazione Brignole tifosi savonesi e arenzanesi si erano scontrati, con intervento delle forze dell'ordine. La società biancorossa stigmatizzò l'episodio, gli ultras ribatterono indicando nei «rivali» i responsabili del fatto, e soprattutto la loro quasi totale estraneità agli scontri.

Roberto Baglietto

SABAZIA è SPORT
via Brignoni 11 r.
SAVONA
VENDITA PROMOZIONALE
FINO AL 29
SCONTI DAL 15 AL 60%

Nel 1987 gli abruzzesi si imposti in campionato, Coppa Campioni e Supercoppa

Tre vittorie per una grande squadra

Anno pigliatutto l'anno quale ruolo per il Sisley Pescara in questa stagione? Il 1987 ha costituito il grande momento della compagine abruzzese ha vinto scudetto, Coppa dei Campioni e Supercoppa, in un crescendo di rendimento e di risultati senza precedenti, capace di far impallidire il ricordo del grande Recco, la squadra che dominò in Italia e in Europa.

Senza dubbio le fortune per la società del presidente (recentemente dimissionario e sostituito dall'imprenditore locale Gino Pilota), cominciarono quando fu ingaggiato Manuel Estiarte. Il fromboliere spagnolo, agile e velocissimo, è stato l'uomo sul quale il Pescara ha costruito squadra e successi.

va mente attribuito anche al tecnico jugoslavo Ivo Trumbic, una volpe delle piscine di tutta Europa, che attorno ad Estiarte recuperò giocatori che persi (l'ex recchelino zoli, ormai deciso a fare il taxista Trieste), giovani di talento (il Salonia, ora passato all'Arenzario), soprattutto convincendo il bravo portiere Ballerini a restare (stava per accasarsi al Savona).

E proprio a Savona, nella vasca che lo attende oggi alle 17,30, il Sisley ottenne lo scorso ne proprie vittorie. Davanti a un pubblico strabocchevole, caldo ma sportivissimo, gli abruzzesi batterono nel delle semifinale-scudetto la Rari. Uscirono dalla vasca tra applausi: era la sottolineatura al loro grande momento, era la vigilia dello scatto verso titolo italiano e verso la Supercoppa.

Vennero le sfide vittoriose con un Posillipo arcigno ma un gradino inferiore, il trionfo in Coppa Campioni contro ungheresi, tedeschi e jugoslavi. Infine il confronto col Posillipo (che nel frattempo aveva fatto la Coppa delle Coppe) per quella Supercoppa che mette di fronte le regine d'Europa.

In Svizzera (vasca più che mai) i fermarono la loro superiorità, ma proprio in quel giorno, forse, cominciò ad appannarsi la loro stella. Il presidente irato con i vertici federali per la riservata dalla Fin ai successi dei suoi ragazzi ed in particolare all'ultimo cominciò polemicamente la Federazione.

La conclusione della polemica furono le dimissioni dell'uomo che, assieme all'appassionato sportivo è il principale artefice detto Abruzzo. Ancanto alla «crisetta» dirigenziale, arrivò poi anche qualche delusione sportiva.

La più recente, dicembre, quando per mano della Canottieri Napoli i campioni furono eliminati dalla Coppa Italia, talento per la prima volta negli ultimi tre anni l'ingresso, almeno, semifinale. Poi il via a un campionato mai così equilibrato e che anche al Pescara è già costato diversi punti: attualmente la squadra di Trumbic è costretta a inseguire il coppia testa, formata da Posillipo e Ortigia, ma a un punto di distacco.

Certo, pubblico e squadra savonese faranno bene a illudersi anzitempo. Forse il Sisley che vedranno oggi non è al di quando, la estate, stravinse vincendo a mani in corso Colombo, ma re compagine validissima in assoluto, e quel solito Estiarte, dopo due sabati di letargo (un gol in due partite), sabato scorso ha ripreso il mitra, sette gol al Civitavecchia.

Rispetto all'anno non c'è più Salonia, ma tornano sul «luogo del delitto» tutti gli altri, dal fromboliere spagnolo a Ballerini, all'azzurro D'Altrui. E' un altro appuntamento di grande pallanuoto, contro la squadra più nobile del momento, in Italia e in Europa.

r. bg.

Programma e classifica

Mentre il Savona ospita il Pescara e l'Arenzano ha anticipato ieri sera il suo impegno interno con l'Ortigia, ecco il panorama serie A1).

Il Posillipo ospita il Recco, la sempre più convincente Fiorentia attende la visita del Volturno. La Canottieri ritachia a Civitavecchia contro una compagine a di punti-salvezza. Il Camogli è di scena col Como. Questa classifica: Ortigia e Posillipo p. 10; Pescara e Canottieri 9; Savona e Fiorentia 8; Arenzano, Recco e Volturno 7; Como 5; Camogli e Civitavecchia 2.

La «Savio» in

— Questa mattina alle 11,30, Sala Rossa del Comune, presentazione ufficiale del Savona '85, prossimo protagonista della serie B di pallanuoto.

Nell'occasione, oltre agli atleti da pochi giorni affidati al nuovo tecnico, Pierluigi Bortoletto (ha preso il posto del dimissionario Boggiano), verrà presentato anche il nuovo sponsor, «Savio», che la scorsa settimana ha sottoscritto l'accordo con la seconda squadra savonese, impegnata stasera e domani a Pescara nelle finali torneo precampionato contro Bo Ancona.

Savio
Caldaie murali a gas
SPONSOR UFFICIALE DELLA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "SAVONA 85"
Di
Commercializzazione Termoelettromeccaniche
gennarelli

OTTICA - FOTO
Joly
occhiali da vista - occhiali da sole
delle migliori marche
TUTTO PER LA FOTOGRAFIA
sviluppo - stampa - ingrandimenti
Via G. Brignoni 21-23 R - Tel. 019 387.226 - SAVONA

Gruppo
Passare al metano è facile.
ti
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese
di allacciamento trasformazione
Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale Savona - Via Paleocapa,
Tel. (019) 802.001
italgas
metano Azzurro
E' UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

I dirigenti biancoblù hanno presentato i programmi

Il Savona punta in alto

Confermato Della Bianchina, arriva Mario Robbiano come consulente ■ torna Pietro Arcuri per il settore giovanile - ■ commento del presidente Grenno e i primi nomi

SAVONA — Tutto [illegible] do ospitare. I [illegible] Mauro Della Bianchina, Mario Robbiano e Pietro Arcuri hanno tenuto banco giovedì [illegible] alla conferenza [illegible] dirigenti del [illegible] cio ■ ristorante Conca Verde, la prima tappa verso la prossima stagione calcistica, nella quale la società biancoblù [illegible] l'intenzione ■ puntare ■ [illegible].

Enzo Grenno, ■ viata del secondo [illegible] alla guida del club di piazza Diaz, avverte: «*Abbiamo cominciato a pensare al domani perché ■ è sembrato opportuno farlo [illegible] tempo. Certo, restano aperte [illegible] [illegible] sugli impianti ■ società ■ altri dirigenti. Ma quello che conta non è che ■ rimanga o no presidente: se [illegible] necessario ■ farò, altrimenti passerà la mano a chi può far meglio ■ me. [illegible] era determinato a [illegible] cominciare a [illegible] le [illegible] per il domani*».

E il Savona ricomincia da tre. Mauro Della Bianchina, dopo aver fatto il tecnico che ha portato il Savona alla salvezza, sarà anche quello che potrà tentare la scalata alla C2.

Mentre Della Bianchina ha confermato che nel prossimo torneo farà solo l'allenatore e non giocherà più, decisamente caricatissimo per il ritorno in biancoblù è apparso Mario Robbiano: «*Gli attuali dirigenti [illegible] ha moltissimo, è necessario aiutarli in ogni modo*».

■ [illegible] una frecciata alla città: «*È chiaro che [illegible] deve dimostrare, e col fatti, di poter dare al calcio e a questa squadra. Ci sono [illegible] abitanti, potenzialità notevoli sul piano [illegible] e non solo di pubblico: [illegible] conta ha voglia di dare una mano, il [illegible] potrà [illegible] presto tornare a far parlare di [illegible] i professionisti*».

Robbiano farà [illegible] lente [illegible] società, soprattutto [illegible] funzione [illegible] pagna acquisti e cessioni. Un settore [illegible] quale, [illegible] estate, ■ sarà occupato soprattutto Pietro Arcuri nella veste [illegible] direttore sportivo.

Dopo le dimissioni [illegible] tate [illegible] ottobre, il dirigente varazzino rientra coi colori biancoblù: [illegible] della supervisione di un settore giovanile un po' troppo trascurato in questi ultimi anni, e che invece l'attuale dirigenza vuol [illegible].

Da questi «*movimenti*» [illegible] uno sguardo al futuro il passo è breve. Vai [illegible] pena ricordare [illegible] [illegible] valorizzando elementi del calibro [illegible] Nistri (lo compro-

Ezio Grenno

prietà con l'Entella), Canu, Zuliani, Puppo [illegible] uomini-mercato (pare si sia fatto avanti, per qualcuno di questi, il Parma), come [illegible] elementi-base per una squadra che vuol puntare a giocare in C2.

La conferma delle ferree leggi sui fuori quota (solo due giocatori oltre i 26 anni il prossimo campionato) e la pressoché totale assenza, nel Savona, di «*fedelissimi*» (gli unici [illegible] e Puppo, entrambi [illegible] quota), impongono [illegible] società ligure [illegible] scegliere con la massima oculatezza [illegible] uomini di esperienza per il prossimo campionato.

Si sa che piacciono [illegible] (Albenga) tra i registi, Gatti (Biellese) come punta, Barbieri (Acqui) [illegible] la difesa. ■ poi c'è [illegible] Conti, portiere [illegible] una [illegible] che già lo scorso [illegible] trattò [illegible] eventuale [illegible] giocatore [illegible] Savona.

La squadra intanto è apparsa in ottima salute anche ■ fronte al [illegible] giovedì pomeriggio, [illegible] imposto ■ 0-0. Gli è rivisto Zani, reduce da un lungo infortunio, ed è tornato, in condizioni perfette, Salamini tra i [illegible]. Domani arriva il Cuneo, l'appuntamento è davvero interessante: [illegible] tifosi [illegible] la conferma che ■ strada è quella giusta.

r. bg.

■ Nizza e Cannes stasera in casa

Il [illegible] capolista del massimo campionato ■ [illegible] francese — quattro punti di vantaggio [illegible] coppia Bordeaux-Racing — gioca questa sera a Laval. E' il secondo match [illegible] consecutivo dei [illegible] rossi. Le altre due squadre [illegible] Costa Azzurra giocheranno in [illegible] (ore [illegible]) il Nizza riceve il [illegible] il Cannes se ■ vedrà [illegible] il Niort.

Riviera e Cannes stasera in casa

Il [illegible] capolista del massimo campionato ■ [illegible] francese — quattro punti di vantaggio [illegible] coppia Bordeaux-Racing — gioca questa sera a Laval. E' il secondo match [illegible] consecutivo dei [illegible] rossi. Le altre due squadre [illegible] Costa Azzurra giocheranno in [illegible] (ore [illegible]) il Nizza riceve il [illegible] il Cannes se ■ vedrà [illegible] il Niort.

[illegible] - Ricevono oggi Concordia Vercelli ■ Baia del Sole

Athletic e Zodiac Sanremo con il primato da difendere

Nel settore femminile (serie B) le atlassine [illegible] impegnate ■ Terni - Il programma

Questo sabato

■ [illegible]

A1 maschile: Savona ore 17,30, piscina corso Colombo: Kontron Savona-Sisley Pescara.

■ Pallavolo

C1 femminile: Sanremo ore 21, villa Ormond: Riviera Sanremo-Volleyball Carrara.

[illegible] femminile: Albisola ■. ore ■ palasport; Itas Albisola-Gandolfo Golfotour Spezia: [illegible] 18, [illegible] Ormond [illegible] Sanremo-Libertas Rostikafé Genova.

D maschile: Varazze [illegible] 21, palestra comunale: Varazze-Acli Lavagna; Alassio [illegible], palestra [illegible] munale: Don Bosco Alassio-Don Bosco Genova.

D femminile: Andora ore 18,30, palestra comunale: Il Gabbiano Andora-Avis Carcare; Imperia [illegible] 21, palestra Ruffini: Il Castello Imperia-Amatori Navalcavi Rivarolo; Arenzano ore 20,30, palestra comunale: Arenzano-Arma di Taggia.

■ Ciclismo

Laigueglia [illegible] 6,45, via Milano; partenza quinta e ultima tappa del campionato [illegible] Riviera di Ponente. Gran Premio Cerisola per cicloamatori. In palio il 16° Trofeo Laigueglia Amatori.

■ [illegible]

[illegible] ore 15,30, piscina palasport: quarta giornata campionati primaverili regionali Esordienti A

■ [illegible]

[illegible] maschile: Loano [illegible] 21, palasport: Loano-Treviglio.

[illegible] femminile: Savona ore 21, palazzetto: Ostilia Savonese-Loano

Settima giornata, [illegible] e [illegible], del campionati [illegible] ternità tavole che vedono impegnate [illegible] squadre della Riviera di Ponente.

[illegible] ■ — [illegible] schile l'Athletic [illegible] del Sole [illegible] Alassio riceve [illegible] 18) ■ Concordia Vercelli. Gli alassini sono reduci da un [illegible] successo (5-0) sul campo dell'Esedra Torino e difendono il primato in classifica che dividono [illegible] Saint-Vincent e Regaldi Novara. [illegible] ■ femminile le ragazze dell'Athletic Baia del Sole giocano [illegible] a Terni sul [illegible] del Solaria: [illegible] duci da [illegible] all'Adriatica Sant'Elpidio, ■ ligure ■ sono seconde in classifica, dietro il Sesto Fiorentino.

Serie C — La Baia del Sole Alassio [illegible] oggi [illegible] dell'Ausilium Fossano, capolista. [illegible] impegno difficile per Caruso e soci che [illegible] reduci dal vittorioso derby (5-1) contro il [illegible] Sanremo. I matuziani riceveno, invece, questa [illegible] (ore [illegible] l'Obac Chivasso.

Eccellenza — Lo scatenato Goma Imperia, capolista, in visita al Canaletto: Fiorini, Caratto e Fiana dovranno confermare il felice momento. Il Bordighera riceve (ore 18,30) il Don Bosco Spezia, mentre la Baia del Sole domani se la vedrà con i giovani della Don Minetti. Bordighera e Baia si erano incontrate [illegible] loro nell'ultimo turno: [illegible] vinta i [illegible] goli (5-3).

Serie D — In D1 guida la classifica lo Zodiac Sanremo (il trio Marchi, Ay e Paltrinieri ha fatto fuori, 5-2, [illegible] che il Regina Sanremo). [illegible] capolista se la vedrà [illegible] (17.30) contro la Baia del Sole. Completano il quadro Auxilium [illegible] Cairo-Sona [illegible] 18), Bordighera A-Radar Borghetto [illegible] [illegible] Regina-Bordighera ■ (domani, [illegible] 10) Questo il programma della D2. Nel girone imperiese (oggi, ore 16): Fiamma Bordighera-Regina A; Regina B-Fiamma Regia. Nel girone savonese: Baia del [illegible] A-Pgs Don Bosco A (ore 15,30); [illegible] Don [illegible] Baia del Sole B (16,30). [illegible]

[illegible] - Contro Arma 85 e Ferrania si giocano le ultime speranze di primato

Riviera e Bragno nei derby del brivido

GIRONE A - Il Borghetto 84, [illegible] potrebbe sfruttare [illegible] scontro [illegible] Imperia e [illegible] in vetta, ospita un Laigueglia deciso a riscattarsi

Il big match Riviera dei Fiori-Arma 85 e le polemiche sui [illegible] rinvii di partite per [illegible] arrivo degli [illegible] biati designati, [illegible] la 21' giornata del girone A di Seconda categoria.

«*Esprimiamo il nostro sdegno per la mancanza di sufficiente organizzazione, che [illegible] costringe ad affrontare spese impreviste per le trasferte e numerosi problemi di lavoro, con i recuperi infrasettimanali*». ■ Il contenuto essenziale della lettera che il Laigueglia ha inviato alla Federazione, [illegible] protestare contro gli inconvenienti [illegible] sati dal misteriosi forfait degli arbitri ■ una serie di in[illegible] [illegible] caso il è verificato [illegible] scorso, ■ «Ciccione» ■ Imperia: il match Riviera dei Fiori-Laigueglia è stato nuovamente rinviato di [illegible] settimana.

Riviera dei Fiori (25)-Arma 85 (28) — Per il Riviera è un derby quasi decisivo: ■ [illegible] vince, vede complicarsi i piani di promozione, anche se può [illegible] su [illegible] partite di recupero. Contro la [illegible] polista, la squadra di Sassi dovrebbe presentarsi al [illegible] completo. Osserva l'allenatore: «*Non credo sia l'ultima spiaggia per noi. Se [illegible] dovessero arrivare i due punti, [illegible] faremo dramma. ■ campionato offre [illegible] pi margini di recupero*».

L'Arma 85 ■ [illegible] piata: mancano gli squalifi[illegible] Alieva e Oliveri

Borghetto 84 (32)-Laigueglia [illegible] — Al match-clou di Imperia guarda con particolare interesse il Borghetto 84, che fiuta odore di primato. La campagna ■ Parrinello sta attraversando un buon [illegible] ■ forma, e vuole partire ■ buona posizione per la volata finale. Il Laigueglia, che dovrebbe essere ■ completo, non ha problemi di classifica: per Ravera e compagni è soprattutto [illegible] questione di pre[illegible] «*Ci terremo molto a ricattare ■ burrascosa sconfitta [illegible] all'andata, anche se [illegible] di fronte un Borghetto [illegible] più convinto [illegible] propri mezzi*», dice il segretario Armando Torregrossa.

Bayo [illegible] (21)-Carlin's Boys [illegible] — I locali sembrano aver [illegible] gli stimoli per lottare nelle prime posizioni: i sanremesi [illegible] in crisi. Un altro passo [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] le ambizioni dell'ex capolista. Gianni Tinelli, presidente [illegible] sarà, suona la carica ai suoi: «*Una frazione di vendi[illegible]*

GIRONE B - La capolista Lavagnola [illegible] sul pericoloso campo dello Sciarborasca - la Camerana-Rocchettese [illegible] in palio punti-salvezza

Un campo «minato» e l'insidia di giocare al mattino! E le trappole cui deve sfuggire domani il Lavagnola 78, supercapolista [illegible] girone B, [illegible] contro lo Sciarborasca [illegible] stringere i denti. Mentre ■ Fornari tocca un derby sulla carta comodo (con ■ Priamar), il Bragno ha i suoi problemi a Ferrania. In coda, spicca il confronto tra Camerana Sale[illegible] e Rocchettese.

[illegible] (21)-Lavagnola [illegible] — *Ora all'andata il Lavagnola 78 soffrì il confronto con una squadra che mise a dura prova i ragazzi di Bosio, ricorrendo, secondo la [illegible] personali, anche a qualche [illegible] limiti del regolamento. La capolista ritrova i genovesi, che nel frattempo si sono [illegible] stati ri[illegible] posizione di classifica decisamente interessante, e puntano al risultato [illegible] prestigio. Lo squalifica ■ Venturino compli[illegible] i piani ■ Bosio, per [illegible] trasferta che è forse uno degli ultimi veri ostacoli verso ■ promozione.*

[illegible] (26)-Priamar (10) — *Se gli uomini di Foglia vogliono coltivare ancora qualche speranza di ostacolare il Lavagnola 78, [illegible] possono [illegible] pietà della disperata avversaria rossoblù. La Priamar ha di recente ottenuto qualche buon risultato (pareggio a Bragno, ad esempio), ma fragorosamente sembra un po' poco per non pronosticarla battuta*

Ferrania (21)-Bragno (26) — *Capace (squalificato) contro Flavio Ferraro [illegible] dei tecnici più stimati ed esperti della categoria sono di fronte in un derby dove solo gli ospiti hanno ancora [illegible] motivi di classifica, [illegible] in cui il «compatto» recitera senza [illegible] sua parte importante. C'è [illegible] di ritorno per parte [illegible] squalifica [illegible] fuori Cruzzi e Pedroni).*

Portovado (28)-Calizzano (35) — *L'appetito [illegible] viene mangiando. Per questo, la matricola di Bruno [illegible] va domani all'assalto dei giallorossi, con [illegible] convinzione [illegible] ottenere una vittoria [illegible] significa l'aggancio al carro delle seconde, e la clamorosa possibilità [illegible] salire ancora, in una stagione che, dopo un avvio difficile, ha innescato i vadesi nel giro delle migliori. Sono di fronte [illegible] tra i migliori attacchi del torneo.*

[illegible] (17)-Rocchettese [illegible] — *Stanno un po' meglio i piemontesi, [illegible] il distacco in [illegible]fica e le recenti brillanti prove degli ospiti impongono alla compagine di [illegible] concentrazione. Il Camerana [illegible] recupera un paio [illegible] titolari assenti domenica scorsa, e cerca [illegible] vittoria in grado di tagliarla forse definitivamente [illegible] acque tempestose della zona-salvezza.*

Spotornese (19)-Alba Docilia (17) — *Spenti nel colpaccio [illegible] squadra di Vicenzi [illegible] Spotornese è prima di Grazzano e Bosconi, ultimamente non [illegible] affatto convinto, e gli albisolesi potrebbero anche centrare una vittoria [illegible] che significa aggancio [illegible] rivali e addio a tanti patemi.*

Albisola (19)-Celle [illegible] — *Interessante confronto [illegible] squadre in buona condizione e con diversi giovani di qualità. Agli ospiti può bastare un punto per mettersi al riparo da sorprese, ma l'Albisola ha tutte le intenzioni di risalire [illegible] corrente, e può farlo subito battendo i «cugini».*

Villaplana [illegible] Bosco (19)-S. Nazario (15) — *Varazzini nei guai, e quindi ben decisi a vender cara [illegible] pelle. Il Fenini (in tribuna per squalifica) manca Pitzi, [illegible] c'è fiducia in una pagella [illegible] riscatto di Cavaliere e compagni dopo la scoppola [illegible] domenica nel derby [illegible] lo scatenato Lavagnola [illegible].*

r. bg.

[illegible] - Domani riceve la Taggese

Forse è troppo tardi però Loano si prova

Dallo scontro può trarre vantaggio il Millesimo, che va a Quiliano

Poteva essere la partita-chiave [illegible] stagione: Loanesi-Taggese [illegible] domani. [illegible] Prima categoria, mette di fronte [illegible] delle più forti inseguitrici della capolista e la prima [illegible] Ma i 6 punti di vantaggio con cui la Taggese si presenta all'Elsina- consentono agli ospiti di giocare con una certa tranquillità, anche se i locali daranno tutto e Millesimo e Cengio puntano ormai decise all'aggancio al vertice

Loanesi (N)-Taggese (20) — La qualificativa [illegible] presidente Pizzorno [illegible] domenica a Zanola dopo [illegible] lunga serie positiva. Peccato, perché avrebbe potuto andare all'assalto della capolista con un distacco [illegible] evidente. «*Ma noi ci proviamo lo stesso: mancano ancora parecchie partite, e c'è sempre la lotta per il secondo posto e almeno!*», afferma il tecnico Paolo Mercini, [illegible] in tribuna per squalifica. ■ pari dei giocatori De Paola e Pizzorno. Tornano però Valeriano e Facchinetti, mentre ■ Taggese è praticamente al completo

Quiliano (30)-Millesimo (26) — E' tardi, per il Quiliano, per pensare ad inserirsi nella lotta per la pazza d'ottobre. E dunque gli stimoli, domani, sono tutti dalla parte [illegible] un Millesimo che tifa Loanesi e [illegible] alla [illegible] di esser più vicino alla [illegible] torneo. Agli ospiti mancano gli squalificati Belli e Loddo, tra i locali è assente. [illegible] stesso motivo, solo il [illegible] Unere.

[illegible] **(32)-Zinola [illegible]** — Con due punti freschi freschi [illegible] [illegible] al Giudice sportivo [illegible] quei 2-0 a tavolino sulla Dianese), i [illegible] tornano a far la voce grossa in chiave-promozione. Dovranno far [illegible] attenzione a quello Zinola che domenica scorsa ha bloccato la marcia della Loanesi, ma hanno fiducia.

Altarese (11)-Mallare (22) — Gran derby ad Altare, tra i locali alla disperata [illegible] ■ punti-salvezza e i «cugini» ormai inseriti [illegible] [illegible] nel [illegible] che [illegible] Il Mallare potrebbe anche giocarsi il secondo posto finale, ma troverà certamente duro oggi, contro una rivale che viene da due [illegible] esterni, a Taggia e Andora, ma sarà priva [illegible] squalifi[illegible] Incolto

Camporosso (18)-Borghetto (24) — Praticamente tranquilli i locali, con qualche [illegible] ambizione di primato gli ospiti, che Carlo Scarsella [illegible] portato, [illegible] a sorpresa. ■ piena lotta per salire di categoria. Sul terreno imperiese [illegible] è facile [illegible] far punti, e quello ■ domani rappresenta [illegible] [illegible] forse decisivo per ■ aspirazioni del granata.

Finalborghese (15)-Borgio (28) — Altro derby, stavolta in Riviera. Mino [illegible] i finalesi hanno il dovere di cercare il [illegible] piena, e [illegible] loro [illegible] Borgio malridotto [illegible] squalifiche di Inferra, [illegible] Masi e De Petrini. Pronostico dunque dalla parte dei locali, che potrebbero fare un bel passo avanti.

Andora (12)-Pianese (16) — Scontro-dramma al Molino Nuovo. L'Andora non ha sfruttato quello di sette giorni fa [illegible] l'Altarese, e si riprova domani contro una squadra [illegible] chiacchierata [illegible] aver [illegible] a tavolino [illegible] [illegible] ormai [illegible] a causa di [illegible] [illegible] del [illegible] Mario Volpi

Pietra Ligure (21)-Bordighera [illegible] — I recuperi di qualche titolare e il ritorno ■ Comunale consentono ai biancazzurri ■ Mongelso ■ puntare [illegible] [illegible] vittoria [illegible] il rimetta in [illegible] per le prime piazze.

r. bg.

[illegible] - B2: il Loano ospita la vicecapolista

A Chiavari sfida per la C

Ecco il [illegible] fine settimana di basket.

[illegible] — Al palasport di Loano arriva un'al[illegible] «*grande*» (la vice capolista Treviglio) e i giallorossi vogliono ripetere la [illegible] offerta contro il Pavia [illegible]. Dice il direttore sportivo [illegible] Parella: «*Per la salvezza [illegible] c'è più nulla da fare, ma vogliamo chiudere la stagione nel migliore [illegible] di, collezionando qualche vittoria [illegible] prestigio. Stasera [illegible] presenta un'altra buona occasione, giocando [illegible] delle ultime partite vogliamo farcela*». Sarà disponibile anche Campisi e il Loano si presenterà al completo.

La società [illegible] intanto, è al lavoro per il futuro. Continua [illegible]: «*È già pronta una lista [illegible] alcuni nomi di giocatori di primissimo piano. Stiamo lavorando per una squadra capace di [illegible] [illegible] in B2. Il nostro programma, però, guarda più avanti, al traguardo [illegible] B) [illegible] anche avviato contatti per [illegible] sponsorizzazione Standard nei dettagli, anche per quanto riguarda i nomi [illegible] possibili rinforzi, è prematuro, ma ribadisco l'intenzione [illegible] [illegible] ciata di puntare in alto. I nostri tifosi [illegible] meritano*».

■ femminile — Sotto [illegible] me le [illegible] del Rapallo: domani [illegible] ■ è in programma [illegible] l'incontro casalingo [illegible] Rivarolo, il primo di una [illegible] rie di scontri diretti per la salvezza.

Ha detto il presidente Orio: «*È un'occasione [illegible] sfruttare: [illegible] potremo agganciare le nostre [illegible] rie a quota 16*».

C [illegible] — L'Imperia ■ a [illegible] avolta: reduce [illegible] sconfitte consecutive [illegible] l'obbligo del successo nella sfida [illegible] Coren Torino, avversaria [illegible] nella lotta salvezza, che precede gli imperiesi di quattro punti.

La gara si disputerà domani alla palestra Maggi (17,30).

Il Cus Genova punta al [illegible] condo successo stagionale nella partita casalinga con il Livorno, in programma domani (palestra [illegible] Cagliari, ore 17,30).

■ femminile — Riflettori puntati [illegible] derby Centallese-Loano in programma stasera a Savona. Saranno ■ fronte due squadre rivelazione: ■ giallorosse sono al [illegible] dalla prima giornata; la «matricola» savonese è a un passo dalla salvezza.

A Genova, nel derby fra Sporting e Chiavari, si incrociano le [illegible] della salvezza e dei playoff. L'Auxilium Genova giocherà domani mattina a Livorno.

D maschile — Con la Vadese ormai irraggiungibile (la capolista ospiterà [illegible] il Cassile al pallonlido, 17,30) tutta l'attenzione ■ rivolta [illegible] derby Chiavari-Lavagna, due squadre in [illegible] per il [illegible] posto, [illegible] piazza[illegible] che vale comunque [illegible] [illegible]. La sfida ■ in programma stasera [illegible] 21. La vicecapolista Chiavari precede il Lavagna [illegible] due punti.

Ecco [illegible] altre partite (7° [illegible] [illegible]. Oggi: Lerici-Don Bosco Torino, Carrara-Cerisle; Serravalle-Rapallo. Domani: Versilia-Athletic Genova; Don [illegible] Genova-Canalello [illegible] (ore 10,30).

m. f.

■ All'Argentina il primo titolo del calcio-baby

IMPERIA — L'Argen[illegible] Arma [illegible] conquistato, nella categoria pulcini, il primo titolo provinciale giovanile della stagione calcistica 87/88.

La squadra [illegible] si è imposta [illegible] fascia d'età 78-79, battendo l'Imperia 87 per 3-2, nella finalissima disputata a Sanremo. Il terzo posto è andato alla Sanre[illegible] [illegible] che ha supe[illegible] [illegible] 3-0 il B. Ampelio.

Negli altri campionati, ha preso il via la fase finale degli esordienti; fra gli allievi interpro[illegible] è sempre in testa il Riviera dei Fiori.

[illegible] - Incontrano l'Alessandria e il Ciacolon

Cus e Savona in trasferta

Ben[illegible] ■ ritorno [illegible] la serie A2, quinta ■ ritorno per la serie ■ e la serie C1: [illegible] [illegible] importantissima per le [illegible] impegnate nei vari campionati, [illegible] una serie di incontri da [illegible] sottovalutare per Erg Portobello, Tajé Sanremo e Coprobit Spezia, c[illegible] le tre società che ancora lottano per salire di categoria.

Serie A2 femminile — L'Erg Portobello ritorna al «*Lago Figo*» dopo due turni [illegible] e [illegible] anche [illegible] successo. Le genovesi [illegible] punti ricevono ■ [illegible] Pinerolo (18), un'in[illegible]nerata formazione ■ [illegible] classifica. Da respingere l'idea che il team «petrolifero» [illegible] lascia i due punti [illegible] Levrero unica assente certa, l'allenatore Pastorino [illegible] gue nell'opera di «recupero» di Fioretti e nell'osservazione degli elementi più in forma da buttare nella mischia in questo appassionante finale di campionato. La [illegible] battaglia per il [illegible] posto (fatido per accedere ■ playoff) vede l'Erg più che [illegible] in corsa.

[illegible] ■ maschile — L'a Colombo Sanni (17) deve vedersela stasera con [illegible] universitari [illegible] Cus Pavia (16): sulla [illegible] la trasferta in terra lombarda non è di quelle impossibili ma l'attuale stato di [illegible] dei ligu[illegible] ■ (tre sconfitte [illegible] ultime quattro partite) non lascia presagire nulla di b[illegible] L'allenatore del [illegible] eri, Pontacolone, lamenta [illegible] mancanza ■ maturità [illegible] suoi che impediscono traguardi più ambiziosi [illegible] squadra giovane, la Colombo Sanni, che deve fare ancora molta esperienza.

Serie C1 maschile — Nel girone A, ■ trasferta già ■ ZA Savona sia il Cus Genova. I ponentini (12) sono at[illegible] dall'Alessandria [illegible] se[illegible] ■ classifica: chiaro che la squadra di Speciale e Silvestrini [illegible] ■ aspetti [illegible] da questa trasferta.

D'altra parte il ZA deve [illegible] molto stiehto dato che un'ulteriore [illegible] d'arresto trasformerebbe la situazione da [illegible]promessa a pesante. Il Cus (16) non ha una posizione ben definita, oscillando [illegible] gruppo dei rincalzi a quello immediatamente precedente la [illegible] retrocessione. I genovesi scopriranno oggi il loro valore confrontandosi, a Torino, [illegible] il Ciacolon (14). Una vittoria esterna li [illegible] diventare quarti. Nel girone G, sono in [illegible] sia le Spezia che il Pioneer Chiavari. La capolista (24) è chiamata [illegible] pronto [illegible] con l'Aghinolfi (14).

Serie C1 femminile — Derby amaro [illegible] il Cesarina (7) ormai [illegible] più [illegible] rarule, che [illegible] il Cus Genova (22) lanciato all'inseguimento del Tajé Sanremo. A sua volta ■ squadra [illegible] allenata da Di Mieri (24) riceve il Camaiore (16) e [illegible] può più permettersi [illegible] falsi: se il Tajé [illegible] di agguantare la Fiorbianco Pistoia [illegible] ■ che [illegible] strada, vincere sempre [illegible] qui alla fine [illegible] [illegible]. Altro derby, [illegible] Navalcavi Rivarolo (8) a [illegible] [illegible] (16: non dovrebbero esserci problemi per le capitì recchesi; infine il Pioneer Chiavari (14) va a Cuneo (12).

d. s.

■ Automodelli [illegible] a [illegible] a Sanremo

SANREMO — Automodelli in [illegible], domani, [illegible] pista permanente ■ via Frantoi Canai, per il Trofeo «Città di Sanremo» organizzato da Hobby Models. ■ gara [illegible] suddivisa in due tronconi. In matti[illegible] dalle 9, si daranno battaglia i modelli a [illegible] tore elettrico con una partecipazione piuttosto numerosa: i circa 40 concorrenti arriveranno [illegible] oltre che dalla Ligu[illegible] anche da Piemonte e Lombardia. Nel pomeriggio, dalle 15, [illegible] di [illegible] i [illegible] [illegible] a scoppio. ■ gara [illegible] ventina di [illegible] correnti.

Continua l'agitazione degli avvocati per il dissesto della giustizia

Ieri primo processo a Novara dopo una settimana di sciopero

I difensori provenivano da altre città - Cinque anni all'imputato (tentato omicidio)

NOVARA — Ad una settimana dallo sciopero proclamato dagli avvocati novaresi, ieri in Assise si è celebrato il primo processo. Con questo non si è rotto il fronte degli avvocati novaresi. I difensori di un imputato per tentato omicidio provenivano infatti da fori esterni. Così, pur esprimendo la loro solidarietà ai colleghi novaresi, aderendo alla volontà dell'imputato, il processo è stato celebrato.

La clamorosa iniziativa dello sciopero, a partire da lunedì scorso e fino al 29 marzo, era stata assunta per attirare l'attenzione delle autorità sullo storico dissesto della giustizia novarese. Una situazione causata dalla scarsa copertura e dall'inadeguatezza dell'organico dei magistrati. Gli avvocati si astengono da ogni attività giudiziaria ad eccezione di quelle indispensabili ad evitare un pregiudizio definitivo ai clienti. Sono accaduti però alcuni episodi almeno singolari: avvocati convocati in carcere per un interrogatorio rifiutano la difesa ma chiedono subito dopo il colloquio con il cliente.

Nonostante l'opera di sensibilizzazione da parte degli avvocati novaresi presenti ieri, in Assise, fra i quali il presidente del sindacato Nando Cardinali, l'avvocato Galileo Conti di Reggio Emilia non se l'è sentita di andare oltre una dichiarazione di solidarietà per l'iniziativa dei colleghi. «*Come posso rischiare un procedimento disciplinare partecipando ad un'astensione dalla difesa che si propone di accorciare i tempi storicamente lunghi del processo ma agli effetti pratici contribuisce ad allungare?*» si è chiesto il legale emiliano.

A sua volta l'avvocato Giuseppe Ravasio di Verbania che sosteneva la parte civile si è adeguato. Vittorio Piazza, pensionato di 75 anni, accusato di tentato omicidio, è stato così processato e condannato a 5 anni e tre mesi. Lì sconterà agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Falmenta in valle Cannobina. Personaggio davvero singolare questo pensionato, invalido di guerra, di dichiarata fede monarchica. Si presenta alla corte malfermo sulle gambe, vestito in modo trasandato, un po' sordo ma lucidissimo, i capelli bianchissimi e l'occhio vispo. S'infervora quando raccontando rivive la sua disavventura. Il 25 agosto di due anni fa, per una serie di vecchi rancori la cui origine non è stato possibile chiarire neppure ieri, ha teso un agguato al suo rivale Giovanni Bianconi, manovale di 54 anni. Mentre rincasava l'ha colpito a più riprese con un falcetto. In ospedale a Verbania Bianconi è stato medicato con 234 punti ed è rimasto ricoverato per 37 giorni.

Ma cos'ha fatto scattare tutta quella violenza? Tutta una serie di dispetti, secondo l'imputato: «*Voleva che toglissi la bandiera con lo stemma sabaudo dal mio balcone, ma io sono monarchico convinto eppoi a casa mia espongo quel che voglio. Mi sfotteva. Presidente: ero carico come una molla e sono scoppiato*».

Nessuno la vittima ha saputo spiegarsi i motivi di quell'esplosione di odio nei suoi confronti: «*Piazza era un attaccabrighe e importuno le donne del paese* — ha ricordato Bianconi — *non ci parlavamo pur essendo vicini di casa per alcuni lavori che lo gli avevo contestato. Vedendomi quella sera mi ha detto: "questa volta sei arrivato, facciamo i conti"*».

Renato Ambiel

L'avvocato Galileo Conti con l'imputato Vittorio Piazza. A destra la vittima: Giovanni Bianconi

Il tentativo di espatrio di Gabriele Di Palma, dirigente del ministero Lavori Pubblici

La grande fuga in Svizzera sui sentieri degli «spalloni»

Nel «piano» sarebbero coinvolti quattro dirigenti dell'impresa Poscio, molto conosciuti nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Alla sede dell'impresa Poscio di Villadossola i telefoni squillano in continuazione. Tutti vogliono sapere se è vero che alcuni dirigenti di primo piano della ditta sono stati coinvolti nel tentativo di espatrio clandestino di Gabriele Di Palma, direttore generale per l'edilizia statale del ministero dei Lavori Pubblici, sotto inchiesta per lo scandalo delle mazzette d'oro. Le telefoniste rispondono con gentilezza: «*I dirigenti non ci sono, richiamate lunedì*». Il clima è quello di una normalissima giornata di lavoro, tecnici e operai che vanno e vengono dai cantieri, attività frenetica. Attualmente l'impresa «Poscio» sta eseguendo grossi lavori in tutto l'Alto Novarese, da alcuni lotti della superstrada alle nuove opere di protezione lungo l'arteria che sale alla Cascata del Toce.

Ma i nomi rimbalzati dalla Svizzera non lasciano dubbi: Gian Marco Scalabrino, 47 anni, è uno dei responsabili amministrativi dell'impresa, l'ingegner Guido Albert, 63 anni, imparentato con la famiglia Poscio, è un dirigente tecnico che ufficialmente si è ritirato in pensione ad Arenzano ma che di fatto continua a svolgere funzioni manageriali di primo piano, il nipote Giuseppe Albert, 23 anni, di Villadossola è un geometra della Ditta e Giuseppe Rosso, 41 anni, pure di Villadossola è il capo degli autisti. Sono stati tutti fermati dai gendarmi ticinesi a Camedo, il primo villaggio svizzero dopo il confine di Ponte Ribellasca fra la Valle Vigezzo e il cantone Ticino, assieme a Gabriele di Palma.

Secondo una prima ricostruzione, Gian Marco Scalabrino e Giuseppe Albert avrebbero accompagnato Di Palma nel suo tentativo di espatrio attraverso uno scosceso sentiero della fascia di confine usato dai contrabbandieri e, in tempi più recenti, dai cercatori di funghi. Giuseppe Albert è un buon alpinista, frequenta gli ambienti del Cai di Villadossola, probabilmente ha fatto da guida attraverso il difficile passaggio. Guido Albert e Giuseppe Rosso avrebbero invece avuto il compito di attendere in auto a Camedo. Sono finiti tutti nelle braccia dei doganieri elvetici che avevano notato strani movimenti sulle montagne attorno al confine, dove in questa stagione non si vede mai nessuno.

Sono stati trattenuti nella piccola Caserma di Camedo per tutta la notte fra mercoledì e giovedì. Ieri pomeriggio sono stati rilasciati dietro pagamento di una cauzione di mille franchi svizzeri. Nei confronti di Gabriele Di Palma, Gian Marco Scalabrino e Giuseppe Albert la magistratura ticinese ha elevato ufficialmente l'imputazione di ingresso clandestino nel territorio svizzero; nei confronti di Guido Albert e Giuseppe Rosso è stata invece formulata l'accusa di aver favorito gli altri tre nel commettere il reato. Reati di poco conto, di cui sono chiamati spesso a rispondere anche ignari escursionisti che in estate sconfinano inavvertitamente. Anche in Italia i protagonisti del fallito tentativo di espatrio rischiano poco o nulla.

Domodossola. Gian Marco Scalabrino, Giuseppe Albert e Giuseppe Rosso, tre dei quattro dirigenti dell'impresa Poscio, bloccati in Svizzera per il tentativo di espatrio di Gabriele Di Palma

Alcuni di loro, quelli che hanno seguito la strada dei monti, potrebbero essere denunciati per espatrio clandestino, una semplice contravvenzione. Ci si chiede anche come mai Gabriele Di Palma abbia scelto proprio uno sperduto valico del Novarese per cercare di riparare in Svizzera. La risposta è forse nella biografia personale dell'alto funzionario del ministero dei Lavori Pubblici che ha iniziato la sua carriera proprio nella città della cupola. Negli Anni Settanta, Di Palma è stato infatti vicedirettore e poi responsabile dell'Ufficio del Genio civile di Novara e in questa veste aveva probabilmente avuto i primi contatti con l'impresa Poscio che si era poi aggiudicata uno degli appalti delle carceri d'oro.

In margine a questa vicenda il nome dell'impresa Poscio era stato fatto parecchie volte, anche a sproposito. Era stato detto ad esempio che fino agli Anni Sessanta si trattava di un'impresa quasi artigianale con pochi milioni di fatturato. Cosa che non era assolutamente vera. E' vero invece che l'impresa di Villadossola ha conosciuto una grossa espansione negli ultimi dieci anni e ora occupa 250 dipendenti con un fatturato di parecchie decine di miliardi.

Adriano Velli

Un paziente ricoverato all'ospedale di Omegna

Spacca una bottiglia sulla testa del medico

L'episodio nel reparto ortopedia - Il sanitario è rimasto ferito

OMEGNA — Non è un paziente facile il pensionato Roberto Feretti, 67 anni, abitante ad Armeno in via Montegrappa con la moglie Desolina Alesina, due figli che lavorano nel settore alberghiero.

Ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale cittadino, ha dato in escandescenze e c'è mancato poco che una sua esplosione di inspiegabile violenza potesse avere conseguenze molto gravi.

L'uomo ha infatti spaccato sulla testa di un medico una bottiglia di acqua minerale, lasciandolo tramortito e ferendolo alla fronte e al naso.

Vittima il dottor Emanuele De Nicolò, 37 anni, aiuto nel reparto di pediatria. L'episodio è accaduto verso la mezzanotte. Vedendo una infermiera, che è entrata nella camera in cui è degente per accertarsi che fosse tutto tranquillo, il Feretti ha incominciato a dare in escandescenze.

La donna ha chiesto aiuto al dottor De Nicolò, in quel momento di servizio al pronto soccorso. Mentre il medico cercava di calmarlo, il pensionato ha afferrato dal comodino la bottiglia e ha colpito violentemente il sanitario alla testa.

All'allarme è accorso il personale in servizio notturno che ha soccorso il ferito e, a fatica, immobilizzato il paziente cui è poi stato somministrato un calmante.

E' il secondo medico dell'ospedale vittima delle intemperanze dei Feretti: alcuni giorni prima aveva morso a una mano un altro sanitario.

Ad Armeno, dove il pensionato è molto conosciuto, gli abitanti sono stupiti dal suo comportamento: «*Una persona tranquilla* — dicono gli amici — *dal carattere mite*».

Si pensa che quanto successo possa essere da collegare al trauma riportato nell'incidente stradale di alcuni giorni fa. Il Feretti, mentre percorreva in motorino la circonvallazione del paese (che è anche di collegamento fra il Lago d'Orta e il Lago Maggiore, via Cignasei) è stato investito e gettato a terra da una vettura uscita da una strada laterale.

m. m.

A Novara il litotritore

NOVARA — Niente più bisturi per i calcoli renali e biliari. A Novara è possibile eliminarli grazie ad un modernissimo apparecchio, il «litotritore». E' stato installato da pochi giorni nella casa di cura San Gaudenzio.

L'intervento per l'eliminazione dei calcoli è nella maggior parte dei casi ambulatoriale. Non c'è alcun bisogno di anestesia e il malato poco dopo i 40 minuti di trattamento se ne torna a casa. L'apparecchio, di fabbricazione tedesca, differisce dagli altri tipi in funzione in alcune grandi città. Questo di Novara è il «Piezolith 2300-Wolf» e fra l'altro non prevede l'immersione del paziente in una vasca come i precedenti del suo genere.

Inoltre il litotritore installato nella casa di cura novarese a differenza dei primi modelli non interferisce minimamente col ritmo cardiaco e non emette radiazioni di sorta.

(m. r.)

Il Tar interviene nella vertenza della biblioteca

La direttrice ha ragione e tornerà al suo posto

Bocciata la delibera che sollevava dall'incarico Carla Bertona

NOVARA — Clamorosa svolta nella lunga controversia relativa alla biblioteca novarese: il Tar Piemonte ha dato ragione all'ex direttrice Carla Bertona «bocciando» la delibera della commissione amministrativa di circa due mesi fa che sollevava dall'incarico la stessa Bertona. La notizia della decisione del Tar è stata data ieri dal personale della biblioteca, schierato da sempre dalla parte dell'ex direttrice. «*La sentenza del tribunale amministrativo*», recita un comunicato firmato dai dipendenti, «*potrebbe significare, come tutti noi ci auspichiamo, il ritorno al suo posto di Carla Bertona fino all'espletamento del concorso già bandito per il posto di direttore*».

Dopo l'attimo della soddisfatto della decisione del Tar, il personale della biblioteca (sempre in prima linea durante il lungo periodo di «belligeranza» nel corso del quale ha difeso con decisione l'ex direttrice) auspica «*la fine dello stato di conflittualità odierno, assai dannoso per il servizio*».

Parole di distensione, quindi, ma come reagirà la controparte? A chiedere la testa della Bertona, come lei stessa afferma, era stato l'assessore all'istruzione Antonio Malerba. Non è escluso, pertanto, che sia l'assessore che la commissione amministrativa ricorrano al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento della sentenza del Tar Piemonte.

Intanto il ritorno alla direzione di Carla Bertona creerebbe una sorta di «doppione». Infatti il sindaco Riviera aveva designato circa due mesi fa (e cioè quando la Bertona era stata dichiarata decaduta dall'incarico) un direttore provvisorio nella persona del funzionario comunale Franco Bozzola. Carla Bertona ha fatto ricorso al Tar contro la delibera della commissione amministratrice della biblioteca.

Bozzola non ha avuto vita facile in questo breve periodo nel quale ha diretto la biblioteca. Il personale, schierato dalla parte della Bertona, non lo ha accolto con favore. La sentenza del Tar lo mette ora in una situazione a dir poco strana: «*Cosa succederà? Non sta a me dirlo. Venendo qui ho solo accolto una decisione del sindaco. Non avevo chiesto l'incarico ma non potevo nemmeno rifiutarlo. Quando la sentenza del Tar sarà ufficiale Comune e commissione amministrativa decideranno il da farsi. Fino a quel momento resto al mio posto*». **m. s.**

Carla Bertona

Vigevano: per la Cassa chiesti 8 rinvii a giudizio

VIGEVANO — Il giudice istruttore del tribunale di Vigevano, Filomena Ruta, ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio per otto ex amministratori della Cassa di Risparmio di Vigevano coinvolti nel «buco» della banca cittadina: l'accusa parla di falso in bilancio e in comunicazioni sociali. Gli otto imputati sono: l'ex presidente Luigi Colombo, l'ex vicepresidente Luigi Daneri, l'ex direttore Guido Borge e gli ex consiglieri Francesco Franchini, Luciano Franchini, Rino Marinoni, Silverio Romano e Domenico Zaverio.

L'inizio della vicenda risale al 13 marzo del 1979 quando il consiglio d'amministrazione della banca chiese l'intervento della Banca d'Italia.

(a. z.)

Rapina a Pieve Vergonte

PIEVE VERGONTE — Rapina ieri pomeriggio all'ufficio postale: il bottino è intorno ai tre milioni ed il malvivente è riuscito a fuggire. Verso le 13 un giovane, piccolo di statura, dai capelli biondi, sceso da una Fiat «Uno» bianca, targata Milano, è entrato all'improvviso impugnando una pistola a tamburo ed ha intimato agli impiegati: «*State fermi, non ho alcuna intenzione di farvi del male, consegnatemi tutto il denaro che c'è*». In quel momento la cassaforte era chiusa. Nell'ufficio c'erano solo il direttore, Milvio Casetta, 48 anni, residente a Piedimulera, e l'impiegata Paola Silveri, 34 anni, che sotto la minaccia dell'arma gli hanno consegnato i soldi che si trovavano nei cassetti: **(p. ben.)**

Bus Novara: lo sciopero è stato revocato

NOVARA — E' stato revocato lo sciopero dei bus cittadini già proclamato per l'intera giornata di lunedì prossimo. Fra le organizzazioni sindacali e la AMA-SUN (azienda municipale autotrasporti) è stata raggiunta l'altra sera un'ipotesi di accordo sul rinnovo del contratto integrativo aziendale. Questo dovrà essere sottoposto all'approvazione degli organi aziendali così come dei lavoratori. L'Amministrazione comunale ha assicurato un adeguato impegno per definire la parte economica del contratto. In conseguenza dell'intesa sono state revocate tutte le agitazioni.

(a. c.)

Stresa: indagine diabete

STRESA — A 4200 residenti nella «perla» del Golfo Borromeo sta arrivando in questi giorni una scheda per un'indagine epidemiologica sul diabete. L'iniziativa è promossa dal Lions Club Arona-Stresa con il supporto del Centro di diabetologia di Verbania. L'indagine ha lo scopo di individuare i soggetti a rischio invitandoli ad esami e controlli del tutto gratuiti oltre che a sensibilizzare i cittadini circa i segni premonitori del diabete. Sull'argomento, giovedì 3 marzo, alle 21, al Palazzo dei Congressi il professor Tomaso Rodari e la sua équipe terranno una conferenza.

A Cavaglio d'Agogna arriva il commissario

Il Consiglio è stato dichiarato decaduto

CAVAGLIO D'AGOGNA — Si è conclusa con l'arrivo del commissario la crisi comunale. Visto lo stato di crisi che da mesi blocca l'amministrazione, paralizzata dalle dimissioni di dieci consiglieri su 14 e con la giunta divisa, il prefetto Giacomo Rossano ha nominato commissario il dottor Domenico Cuttaia. Il Consiglio comunale è stato dichiarato decaduto, anche se il sindaco Gian Antonio Tacca e due assessori supplenti, Mario Regalli e Giorgio Beretta, gli unici a non rassegnare le dimissioni, restano in carica per il disbrigo degli affari correnti.

Al commissario spetterà l'incarico di sostituire il Consiglio per le altre deliberazioni, fra cui l'approvazione del bilancio. Una decisione anomala quella presa dal prefetto, che lascia formalmente in carica il sindaco e i due assessori sino alle elezioni anticipate, che si dovrebbero svolgere il 5 giugno, pur la comunicazione ufficiale si avrà solo nei prossimi giorni. Nel frattempo non si sono sopite le polemiche relative al problema che ha spaccato il Consiglio e la giunta, innescando la crisi, la questione della discarica di rifiuti in regione Fersare ed il tranuito degli autocarri per il trasporto dei rifiuti al centro del paese.

A Cavaglio si sta costituendo un comitato che raccoglierà le firme dei residenti per richiedere la costruzione di una circonvallazione che eviti il transito del traffico pesante nel centro storico. Gli abitanti lamentano il passaggio degli autocarri anche nelle ore notturne, l'alta velocità, il rischio di incidenti nel tratto Cavaglio-Ghemme. **m. g.**

Mina con le sue figlie, i generi ed il nipotino Davide, sconvolti dal dolore annuncia l'improvvisa scomparsa del caro marito
Giancarlo Marianelli
— Milano, 25 febbraio 1988.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107

Zona Lago d'Orta
CEDESI ALBERGO RISTORANTE BAR
Tel. 0323 641.096 ore ufficio

AFFITTASI IN VERBANIA
BAR
con annesso campo da tennis, campo da bocce e palestra.
Telefonare al n. 0323/508.452 dalle ore 14 alle 17.

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
Sabato 27 febbraio
ORCHESTRA SPETTACOLO
GIGI BERTOCCHI
Durante la serata danzante si possono degustare gli SPAGHETTI EXPRESS

VIP
Novara - Tel. 25.688
Scopri "The lost boys"
Inizio film ore: feriale 20,20 - 22,15
Festivi 14,35 - 16,30 - 18,25 - 20,20 - 22
SABATO ore 24
Con il rock di LOU GRAMM, INXS, ROGGER DALTREY, JIMMY BARNES, TIM CAPELLO
Dormi tutto il giorno. Inpazzi la notte. Non invecchi mai. Non nasori mai. Niente male essere un vampiro oggi.
RAGAZZI PERDUTI
Sabato 27 alle ore 24
PROIEZIONE SPECIALE
Per vampiri, lupi mannari, zombi e abitatori della notte di Novara e dintorni.
E' gradito il look "Lost Boys"!

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
LCO FIN
Via G. Fiorelli, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28353

Discoteca LA PERLA
OMEGNA - Tel. 0323 881.723
Sabato 27 febbraio
SERATA DI BALLO
LISCIO MELODICO con
GRADITA ORCHESTRA

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACERVI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dirsi NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.123

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 38 - Telefono (0321) 21.754 - NOVARA

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
Novara in via M. Ricotti, 10 - Tel. 0321/35.322 - 23.650 e Arona in via Monte Rosa, 5 - Tel. 0322-45.874

L'Ossola rende omaggio al poeta nel cinquantenario della morte

Due sere con D'Annunzio

Martedì sera (giorno dell'anniversario) e mercoledì al «Cine Uno» andrà in scena «La città morta», scritta per Eleonora Duse - Fra gli interpreti Alida Valli, Giulio Brogi e Aldo Reggiani

L'attrice Alida Valli reciterà D'Annunzio a Domodossola

DOMODOSSOLA — «La città morta», la tragedia che Gabriele D'Annunzio scrisse per la grande Eleonora Duse, chiuderà la stagione di prosa dell'Ossola a Cine Uno: andrà in scena martedì e mercoledì nell'allestimento curato da Aldo Trionfo, con l'interpretazione di Alida Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani e Raffaella Azim. Il lavoro, che è stato prodotto dall'Organizzazione Spettacoli Italiani SS, ha appena debuttato a metà mese a Lecco, riscuotendo un buon successo. Ma l'appuntamento domese, al di là dell'eccezionale levatura artistica dell'opera, del regista e degli attori, si propone per un motivo di particolare interesse: proprio martedì ricorre infatti il cinquantenario della morte del «poeta vate», che si spense a Gardone il 1° marzo 1938.

La rappresentazione ossolana può quindi considerarsi come un antipicipo delle celebrazioni che si annunciano in tutta Italia per ricordare l'anniversario. In questo periodo si è anche aperto un vivace dibattito culturale che sembra destinato a rivalutare la figura del «divino Gabriele», forse il più discusso poeta e romanziere italiano.

Il protagonista della «Beffa di Buccari» e del «Volo su Vienna», due memorande imprese belliche, come scrittore drammatico fu alquanto «scomodo»: prima di scrivere «La Figlia di Iorio», ancora oggi considerata il suo massimo capolavoro, in collaborazione con la Duse varò un progetto di rielaborazione di opere classiche dell'antichità e tragedie moderne da rappresentare all'aperto, che fallì. Scrisse allora altri tre drammi: uno di questi fu appunto «La Città Morta», portata in scena per la prima volta a Parigi da Sarah Bernhardt nel 1898, poi diventata una dei successi più memorabili della Duse.

Caratteristica per la ricerca ricchezza linguistica, tipica dello stile «dannunziano», questa storia d'amore «maledetta» che si anima sullo sfondo dell'antica Micene trova nell'allestimento di Aldo Trionfo un'altra «diva» della scena italiana: Alida Valli, attrice di notorietà internazionale, che in quasi cinquant'anni di carriera ha spaziato dal cinema, al teatro, alla televisione centrando una lunga serie di successi. In questo lavoro è affiancata da altri due «big», entrambi popolari per le apparizioni televisive: Giulio Brogi. L'attore ricordiamo che dopo aver lavorato con i grandi registi italiani come Strehler, Zeffirelli, Squarzina, e lo stesso Trionfo, ha legato la sua notorietà all'interpretazione dell'«Eneide» televisiva. E ci sarà anche Aldo Reggiani, «filibustiere d'Italia» all'epoca de «La freccia nera», lo sceneggiato tv diretto da Anton Giulio Majano. Scene e costumi de «La città morta» sono di Giorgio Panni; le musiche di Paolo Terni.

Pietro Benacchio

nuovo Punto Moda
NOVARA
C.so XXIII Marzo, 220
dal 25/2 al 26/3
SUPER VALUTA
IL TUO VECCHIO GUARDAROBA
ritirando I tuoi abiti usati

GRANDE MACBETH CON LAVIA E GUERRITORE

Novara. Gabriele Lavia con il suo «Macbeth» ha stordito giovedì sera al Faraggiana davanti ad una platea gremita. C'era attesa fra i novaresi, appassionati di teatro, per vedere all'opera Lavia nei panni dell'attore dopo che avevano apprezzato le sue doti di regista in «Miele selvatico» e il «Volpone» rappresentati proprio a Novara in prima nazionale con Umberto Orsini quale protagonista. Lavia, con a fianco Monica Guerritore (che sta per dargli un figlio) nei panni di Lady, non ha deluso l'attesa. Lo spettacolo sarà replicato tutte le sere fino a lunedì. Ieri pomeriggio è stata data una rappresentazione per gli studenti al termine della quale Lavia si è incontrato con i ragazzi. Per Monica Guerritore queste di Novara sono le ultime rappresentazioni prima della maternità. Sarà poi sostituita da Elisabetta Pozzi che sta provando proprio al Faraggiana

Comincia la stagione a Novara

Un mercoledì per la danza

Quattordici ballerini del Ballet Russillo

NOVARA — Con il *Ballet Theatre Joseph Russillo* che presenta «*Programme de nuit*» si apre mercoledì al Faraggiana la quarta edizione della stagione di danza. In passato, alla danza veniva riservato un posto secondario, in coda al cartellone della stagione lirica. Adesso si è voluto fare una stagione vera e propria perché la danza, a Novara, ha una sua tradizione ed un suo pubblico. Dalla necessità della cultura è restata anzi una raccomandazione affinché non si organizzasse una stagione monotematica.

Si parte così con uno spettacolo che vedrà impegnati 14 ballerini in quattro tempi per una rassegna di spezzoni di programmi radiofonici notturni in cui i personaggi reali raccontano la loro storia. Le musiche sono quelle di Ravel, Verdi, Bernstein, Bellini con le canzoni di Barbra Streisand, Shirley Bassey e Frank Sinatra per le coreografie di Joseph Russillo.

Il 21 marzo sarà la volta della compagnia dell'*Aterballetto* con Elisabetta Terabust in «*Ai limiti della notte*». Poi, l'11 aprile, la compagnia *Spata Palmieri* che nel campo del teatro danza è sicuramente la più qualificata, presenterà «*Tufo*». Si era già esibita a Novara, tre anni fa, con ottimo successo. Per finire, il 5 maggio sarà di scena il tango con il Balletto dell'Opera di Ginevra che presenterà 32 ballerini impegnati in arrangiamenti di tanghi popolari.

Al teatro Faraggiana prosegue, nell'orario degli spettacoli cinematografici, la proiezione degli abbonamenti per la IV stagione di danza e la rassegna di cabaret che prenderà il via giovedì con Paolo Rossi. r. f.

■ Novara: Minoli al Club Turati

NOVARA — Giovanni Minoli, il giornalista conduttore della popolare trasmissione televisiva *Mixer*, sarà a Novara lunedì sera, al Club Turati. L'incontro, nel corso del quale Minoli presenterà il suo libro «*Il re di Re...*», è in programma alle 21 all'Hotel La Rotonda. Il giornalista sarà presentato da Beppo Mondelli, presidente del Turati.

Questi i nomi dei vincitori

Un premio ai poeti dell'Alto Novarese

Centoquaranta le opere selezionate dalla giuria

DOMODOSSOLA — L'Alto Novarese si scopre terra di poeti. Il teatro «Galletti» ha ospitato ieri sera la premiazione degli autori che hanno partecipato al «*I° Incontro di poesia del Verbano Cusio Ossola*». E' stato vinto da Vittorino Acco, di Gravellona Toce, con «*Non ti voltare*» e da Riccardo Bappa, di Arizzano, con «*La prova*», per la sezione in lingua e da Roberto Baga, di Vogogna, con «*Che fin fa' fucc, Signur*», per le versioni in dialetto.

La rassegna, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura della Comunità Montana Valle Ossola con la collaborazione dell'Agenzia omonima del l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, si è chiusa con un bilancio largamente positivo: cinquantanove i concorrenti che hanno aderito all'iniziativa, allargata per la prima volta all'intero comprensorio dopo due edizioni «ossolane», con un totale di 140 opere, ventidue delle quali hanno concorso alla sezione dialettale. Un numero di presenze che ha costretto i giurati a compiere riunioni straordinarie per selezionare le diciannove poesie finaliste e designare quelle vincitrici.

La giuria era composta da Silvana Azzoni, vincitrice della prima edizione; Benito Mazzi, giornalista-scrittore e direttore del settimanale locale «Eco Risveglio»; Francesco Miguidi, insegnante ed assessore alla cultura della Comunità Montana; Maria Miguidi, poetessa; Giuseppe Possa, critico d'arte; Giannina Paglino, insegnante; Metè Poscio Parietti e Filippo Crea, poeta, uno dei promotori dell'iniziativa.

Le opere finaliste sono state pubblicate in un volumetto che contiene quattordici poesie in lingua italiana e cinque in dialetto; una raccolta piuttosto scarna, ma che vede comunque rappresentati, in versi, i principali idiomi popolari del comprensorio. Anche sotto l'aspetto statistico emerge un dato interessante: nelle diciannove finaliste sono rappresentati autori di dieci Comuni diversi. Il «catalogo» sembrerebbe indicare una scelta selettiva, ma non è così: gli organizzatori vogliono invece sottolineare lo spirito di «non competitività» dell'«Incontro», che anzi privilegia lo scambio culturale tra gli appassionati di poesia e cerca di movimentare il mondo letterario locale.

«*Quanta graduatoria ha sopratutto un valore simbolico* — spiega Antonio Ciurleo, uno dei due organizzatori — *si è resa necessaria per dare continuità agli "albi d'oro" delle precedenti manifestazioni*».

p. ben.

Cinematografi e taccuino

NOVARA
ASTRA: Bestiale triangolo erotico (luce rossa). Orari: 14,10; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Orari: 15; 17,20; 19,40; 22.
FARAGGIANA: Teatro. «Macbeth», di Gabriele Lavia. Ore 21.
VITTORIA: Una preghiera per morire, con Mickey Rourke. Ore: 15,55; 17,55; 19,55; 22.
VIP: Ragazzi perduti. Ore: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,15; 24.
ARALDO: Senza via di scampo, con Kevin Kostner. Ore: 20,10; 22,15.
IL CUORE: Fiorel aborca in America. Cartoni animati di Steven Spielberg. Ore 20; 22.

ARONA
MODERNO: Balla nel buio. Ore 21,15.
IL CARLO: The dead. Ore 21.

BORGOMANERO
MODERNO: L'Implacabile. Ore 20; 22.
NUOVO: Sala grande: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Ore: 20 e 22. Sala Piccola: Mask Pi68. Ore: 20; 22.

CAMERI
CRATORIO: Figli di un dio minore. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Attrazione fatale. Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: L'Implacabile. Ore 20,30; 22,30.

GHEMME
ITALIA: Con'è dura l'avventura, con Lino Banfi. Ore 20; 22.

GATTINARA
ITALIA: Mister. Ore: 20; 22.

OMEGNA
SOCIALE: Io e mia sorella, con Carlo Verdone.
ORATORIO: Da grande, con Renato Pozzetto. Ore 20; 22.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Balla nel buio, con D. Quaid. Ore 20; 22.

TRECATE
VITTORIA: Fievel sbarca in America. Cartoni animati di Steven Spielberg. Ore 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Una moglie esigente (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: Il cielo sopra Berlino. Orari: 20 e 22,30.
VIP: Suspect. Presunto colpevole. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Basil l'investigatopo. Di Walt Disney. Ore 14,30; 16,30. Attrazione fatale. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Top Model (viet. min. 14 anni). Ore 20; 22,15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Attrazione fatale.
ASTORIA: Wall Street.
MARCONI: Vacanze sulla neve.

TURNO FARMACIE
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 19,15 alle 8,45: *Viale Roma*, via Torelli.

■ Recital di Caviezel a Omegna

OMEGNA — Martedì alle 21, al teatro Sociale, appuntamento con la musica. Sarà di scena il cantautore Giovanni Caviezel, in un recital su testi di Roberto Piumini che presenterà la serata. Caviezel, musicista e pittore, lavora nel campo della grafica pubblicitaria ed è insegnante, in una scuola di Milano, di comunicazione visiva.

Chitarrista, la sua formazione è legata al country ed al blues. Roberto Piumini, scrittore e poeta, è tra i maggiori autori contemporanei della letteratura per ragazzi. (o. m.)

Dalle 8,45 alle 20 *Corso*, largo Buscaglia.

PROVINCIA
Oleggio C. *Comunale.*
Castelletto Ticino. *Comunale.*
Massimo Visconti: *Vicari.*
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi.*
Verbania (Trobaso): *Sironi.*

OSPEDALI
Novara (0321) 3731. **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 849.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 98.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 846.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 98.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 457...; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 459.252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.627; **Gas** 8574; **Enel** 33.291; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 28.750; **Malpensa** 0331/64.4221.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 - 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 15, tel. (0324) 43.709; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.456.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 30.341; **Arona:** v. Sacchi 40/a, tel. (0322) 41.700.

Azienda leader nel proprio settore cerca personale, possibilmente
PERITO ELETTRONICO
o titolo equivalente, da avviare nella riparazione di schede per video e personal computer.
Per informazioni chiamare il numero (0321) 667.661.

AZIENDA SPEDIZIONI
Cerca
RAGIONIERE
Max 30enne, militesente
Zona di lavoro - Cressa
Tel. 0322 863.373

Azienda operante nel settore
CERCA
INGEGNERE CHIMICO
oppure
LAUREATO IN CHIMICA
per assunzione immediata presso stabilimento nel Vercellese.
Telefonare 0161 66.145

Azienda metalmeccanica zona Cusio ricerca
RESPONSABILE GESTIONE MAGAZZINO SEMILAVORATI E MATERIALI FINITI
Si richiede persona veramente capace con esperienza in analogo settore. Diploma di scuola sup. graditi.
Inviare curriculum a:
Casella Postale 79 - OMEGNA

ALBERGO
sul
Lago Maggiore
cerca
CUOCO
Telefonare (0322) 59.285

SOCIETA' DISTRIBUTRICE DI BENI STRUMENTALI AD ALTA TECNOLOGIA
RICERCA
PERSONA PER ATTIVITA' TECNICO-COMMERCIALE
Sono previsti corsi di formazione. Adeguato inserimento aziendale.
Inviare curriculum vitae a:
Patente n. MI 2021648 X
28044 VERBANIA INTRA

La EFFEPI Srl [illegible] per reclutamento di
2 VENDITORI
per RESIDENTI BORGOMANERO E LIMITROFI
automuniti, militesenti, età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita 400 articoli circa di cui sicuri in richiesta a negozi e comunità. Offresi concorso spese alle provvigioni, incentivi. Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento [illegible]

ARONA
Lungo Lago
PRESTIGIOSO ATTICO
indipendente superpanoramico, 3 camere, salone, cucina, bisorvizi, terrazzi, [illegible] VENDESI.
De Agostini (0322) 30.35

LA PELLE
[illegible]mento
propone
L'ALLEVAMENTO DI CINCILLA E CASTORINI
AVVISO
Per tutti gli allevatori di cincillà già esistenti.
La ditta LA PELLE in collaborazione con la più importante ditta internazionale con sede a Francoforte e presente in Italia col nome M.S.Z. hanno un programma di risanamento degli Allevamenti e una soluzione per ogni allevatore.
Informazioni: SERRAVALLE SESIA (Vc)
Telefono (0163) 459.221

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona
SABATO 27 FEBBRAIO
one Liete 1988
ORE 22.00
Al piano bar "ANTONIO DAGO"
ORE 23.00
A grande richiesta
"Non Stop Cabaret 2"
con FLAVIO OREGLIO
e ALBERTO PATRUCCO
Tel. 0322/46521
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria
...e La Festa continua a MARZO

Alla rassegna dell'Anga un convegno sulle coltivazioni biologiche

Agricoltura senza diserbanti tema della «Fiera in campo»

La manifestazione si svolgerà il 5 e il 6 marzo - La prova dei macchinari alla Veneria di Lignana

VERCELLI — Quale futuro per l'agricoltura biologica e quali le sue possibili applicazioni nella coltivazione del riso? I diserbanti potranno essere eliminati, o continueranno a condizionare l'attività nei campi? Questi gli interrogativi che si stanno ponendo i giovani agricoltori vercellesi che a questi temi hanno pensato di dedicare l'undicesima edizione della «Fiera in campo». La manifestazione, in programma sabato 5 e domenica 6 marzo alla tenuta Veneria di Lignana, è stata presentata ieri alla Camera di Commercio da Lella Bassignana, presidente dell'Anga, l'Associazione giovani agricoltori.

La «Fiera in campo» è entrata di diritto nel panorama delle maggiori manifestazioni legate al mondo agricolo ed ha la caratteristica di presentare non soltanto le novità in fatto di macchine, ma di offrire prove sul campo di aratri, erpici, spandiconcimi: in pratica tutte quelle operazioni che l'operatore agricolo effettua sui suoi terreni.

La manifestazione vuol essere soprattutto un'occasione di dibattito sui problemi dell'agricoltura moderna: di qui la scelta di organizzare un convegno sul tema delle coltivazioni biologiche. Spiega Lella Bassignana: «*E' un argomento provocatorio perché siamo convinti che pochi sappiano che cosa sia davvero l'agricoltura biologica e ancor meno si conoscono le sue applicazioni in risaia. Vogliamo mettere a confronto i tecnici e sentire la diretta testimonianza di chi ha voluto sperimentare i nuovi metodi. Noi vi terremo impegnarci in questo settore, soprattutto per chiedere precise garanzie per l'agricoltore e per il consumatore. Siamo stanchi di sentire parlare a sproposito di prodotti naturali: c'è ancora troppo confusione e non mancano gli speculatori*». Il dibattito è in programma il secondo giorno della fiera, dalle 10 alle 12.

Le ditte che hanno aderito all'invito dell'Anga di partecipare alla rassegna sono oltre cento. Tra le novità, saranno presentati particolari modelli di spandiconcimi, aratri ed essiccatoi con controlli automatici che consentono un risparmio energetico fino al 15 per cento.

Un accenno al programma. L'inaugurazione della «Fiera in campo» avverrà alle 9,30 con l'apertura della rassegna di macchine; alle 10,30 s'inizieranno le operazioni sui campi, che riprenderanno alle 14 dopo la pausa del pranzo; domenica mattina si svolgerà il convegno, mentre alle 15 saranno presentate le novità tecniche.

Daniele Cabras

«Staffetta» psi in giunta E' già aperta la polemica

VERCELLI — Nel psi vercellese sta per scoppiare il «caso Taverna». Anche se non c'è nessuna conferma ufficiale (anzi: su questo argomento i socialisti hanno la bocca cucita), è ormai certo che l'assessore al Bilancio dovrà lasciare la giunta comunale per far posto ad un altro rappresentante del psi.

La notizia è stata divulgata da «Percorsi», il periodico satirico del psi che esce come supplemento all'«Amico del Popolo». Naturalmente, «Percorsi» ha scelto la via satirica per annunciare il prossimo rimpasto in giunta. Sotto il titolo «L'ultimo pranzo» compare un disegno che fa la parodia del «Cenacolo» di Leonardo. Al posto dei discepoli di Cristo, i nove assessori, con un volto in più: quello di Marco Barberis, consigliere comunale ed ex presidente dell'Usl. Provocatoriamente, la dicitura del disegno interroga: «*Chi è l'intruso?*».

Il psi, dunque, non ha dubbi: Taverna sarà defenestrato per lasciare spazio a Marco Barberis. Il psi, per ora, non fa alcun commento ufficiale. L'unica presa di posizione pubblica sull'argomento l'ha fatta il sindaco Fulvio Bodo, esponente di spicco del direttivo socialista, che ha detto: «*Stiamo discutendo al nostro interno l'assetto di tutti gli enti locali. Non facciamo questioni personali. Dopo il congresso provinciale della dc era giusto che ci riunissimo per esaminare la situazione globale*».

Ma l'interessato, Luigi Taverna, è di tutt'altro avviso. Afferma: «*Sto aspettando che il partito mi dica qualcosa di definitivo. Se mi aspetto di essere congedato? Sì, me lo aspetto e, sinceramente, non so perché. Tutti possono testimoniare il mio impegno come assessore e, su questo piano, non temo confronti in pagella non c'è nessun altro. Il mio partito non parla su di me? Per ora non parlo nemmeno io, ma lo farò dopo le decisioni ufficiali. Comunque, io ho fatto il mio dovere fino in fondo: mi sono testimoni gli impiegati e i funzionari del Comune e tutti i cittadini*».

e. d. m.

I pensionati scendono in campo sui problemi del quartiere Isola

La protesta degli «isolani»

In un'assemblea sollecitato l'intervento del Comune per strade, sottopassaggio, scuole e servizi «Aspettiamo ancora una risposta sul potenziamento degli autobus: l'abbiamo chiesto da mesi»

VERCELLI — «Isola» dimenticata: strade dissestate e marciapiedi impraticabili, un sottopassaggio «impossibile» ed un incrocio pericoloso senza semaforo, scuole e alloggi comunali malandati, negozi insufficienti, difficoltà per il collegamento autobus con il centro città. Tutti questi disagi, che durano da troppo tempo, sono stati illustrati in un documento presentato dagli anziani del Centro d'incontro di via Trieste, durante un'assemblea. Le rivendicazioni sono i punti di forza di un programma, come dicono gli stessi responsabili del Centro, «*per completare la rinascita del rione Isola*».

Le proteste sono rimbalzate dalla pubblica assemblea sul tavolo del sindaco, ma rappresentano il «replay», debitamente ampliato, di una petizione inoltrata un paio di mesi fa da 114 abitanti del quartiere che chiedevano un miglioramento dei servizi di autobus. Afferma il presidente del Circolo, Uber Denti: «*Sul caso degli autobus siamo ancora in attesa di una risposta: per gli anziani sono indispensabili linee con orari e percorsi razionali, specialmente nella brutta stagione*».

Il senso della protesta è che gli «isolani» non vogliono sentirsi «isolati». E non è solo un problema che interessa gli anziani. Chiedono così la presenza del Comune con programmi concreti di iniziative e sostegno «preoccupati per i ragazzi ed i giovani di questo ed altri rioni, altrimenti condannati a diventare preda del teppismo e dell'emarginazione».

La situazione viaria all'Isola è descritta in modo critico. Spiega Uber Denti: «*Ci sono "lavori in corso" che continuano da oltre tre anni. Il sottopassaggio della ferrovia è brutto e cadente, con una segnaletica ingarbugliata e pericolosa. L'incrocio tra le vie Trento-Trieste e via Restano necessita di un semaforo. Le scuole, gli alloggi comunali di via Trucia e via don Rossi restano spesso senza manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre le condizioni di altre abitazioni di proprietà o di interesse pubblico nella zona residenziale, lasciate all'abbandono, non fanno dormire sonni tranquilli agli inquilini. Da rivedere anche l'organizzazione dell'assistenza domiciliare, sociale e sanitaria*».

La zona è carente anche di aree verdi attrezzate per bimbi, giovani ed anziani e mancano negozi. Lo stesso Centro anziani vive una realtà difficile. Dice il presidente: «*Questi spazi per la terza età sono sorti per iniziativa del Comune, che si è impegnato a finanziarli. Questo locale lo hanno costruito gli anziani a loro spese ma ora non si può pretendere che sempre gli stessi ne sostengano anche tutti i costi di gestione. Non abbiamo ancora ricevuto il contributo dell'anno scorso e non possiamo accettare le giustificazioni sul ritardo del bilancio comunale: potevano almeno accordarci un anticipo*».

I responsabili del Centro anziani chiedono la «querelle» con il Comune affrontando la questione dei corsi d'acqua, e in particolare segnalando la necessità di una più regolare ed accurata manutenzione del Cervetto che passa sul territorio del quartiere, attraversando la ferrovia e via Restano. In assemblea ci si è domandato in proposito: «*Vediamo con interesse le ipotesi per lo scolmatore e la tangenziale delle acque: come e quando si potranno realizzare?*».

Uber Denti ha concluso la relazione augurandosi «*di poter fare qualche passo per avviare a soluzione i problemi e per ridare alla gente dell'Isola dignità pari a tutti gli altri abitanti della città*».

Giovanni Barberis

Vercelli. Un'immagine eloquente della disastrosa condizione delle strade nel rione Isola: oltre al problema delle buche, si registrano allagamenti ad ogni acquazzone (Foto Renato Crespi)

Buronzo, furto in oreficeria

BURONZO — Furto nell'oreficeria di Silvano Zoccola, 37 anni, corso Umberto I. Ieri si è accorto che erano scomparsi tre rotoli di catenine in oro per un valore di 13 milioni.

Poco prima di mezzogiorno nell'oreficeria sono entrate due signore che hanno chiesto di vedere alcuni preziosi, senza però acquistarne.

Le due donne sono uscite ringraziando ma, poco dopo, l'amara sorpresa. *(m. ca.)*

Allevatori in assemblea

SANTHIA'— L'assemblea generale dell'Associazione provinciale degli allevatori è stata convocata per oggi, con inizio alle 9,30, in un ristorante della città.

Aprirà i lavori la relazione del presidente Roberto Dall'Olmo. L'ordine del giorno prevede tra l'altro la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo dell'87 e di quello preventivo per l'88. *(m. ca.)*

Nell'hockey e nel calcio una doppia e insidiosa trasferta per le squadre vercellesi

Amatori e Pro, un sabato decisivo

I gialloverdi a Novara in un derby di fuoco

Enrico Mariotti

VERCELLI — Il «derby» con il Novara, in programma stasera in casa dei campioni d'Italia, capita per l'Amatori Sintesi in un momento delicato: la formazione vercellese viene da una sconfitta, molto pesante, subita a Lisbona contro il Benfica nella prima partita della Coppa Cers. E martedì ospiterà il Seregno (una delle due formazioni che hanno battuto il Novara). Sabato prossimo, infine, a Vercelli si disputerà il ritorno con il Benfica al palasport di via Restano: una partita che si preannuncia difficile perché si tratterà di rimontare ben cinque reti.

Comunque l'Amatori affronta i novaresi con estrema decisione ed è accompagnato, in questa trasferta, da ben quattro pullman di sostenitori e da un centinaio di auto: non sarà quindi solo nella battaglia che dovrà ingaggiare con i tradizionali rivali. Il «derby» è aperto ad ogni risultato.

L'allenatore dell'Amatori, Claudio Fietta, è fiducioso. Dice il giovane «trainer»: «*Ci ero anche per Lisbona, poi l'ottimismo è sfumato di fronte al pessimo arbitraggio, al gioco duristimo degli avversari, al pubblico che incutera timore ed allora sono saltate tutte le nostre dighe. Il Novara ha a disposizione tre furie scatenate all'attacco come Hugo, Amato e Calvi, dietro ha uomini di grande sicurezza quali il portiere Parasuco e Colamaria, il tutto orchestrato da quel cervello di prima forza che è Dal Lago: la volontà di vincere però non ci manca*».

Fietta spera quindi in una prova degna di un Amatori che, non va dimenticato, è al secondo posto della classifica e non ha affatto rinunciato a conquistare il titolo di campione d'Italia e la Coppa Cers, che rimangono gli obiettivi di questa stagione.

f. l.

I bianchi cercano «punti d'oro» a Firenze

Domenico Tumelero

VERCELLI — Anticipo difficile per la Pro che oggi, alle 15, gioca a Firenze contro una pericolante: la Rondinella. I toscani, che all'andata inchiodarono i bianchi sullo 0 a 0, sono forse la più grossa delusione del campionato. Giuliano Zoratti dava la Rondinella fra le favorite e, dopo il match del «Sobbiano», dichiarò che la formazione fiorentina aveva tutti i mezzi necessari per riprendersi la fretta.

Ma così non è stato: la Rondinella arranca al penultimo posto, insieme ad altre tre squadre, con 17 punti: due appena in più sul Civitavecchia che chiude la fila. La Rondinella cercherà quindi di non perdere ulteriore terreno.

Dice il «mister» della Pro: «*I toscani giocheranno il tutto per tutto e, probabilmente, schiereranno tre punte. Ecco perché farò esordire quasi di sicuro Tumelero che sembra essersi ripreso dall'incidente al ginocchio che lo ha tenuto lontano dall'attività agonistica per sette mesi. Negli ultimi turni della "Berretti", Tumelero è apparso in discreta condizione e a Firenze ci sarà molto utile*».

Non potendo ancora disporre di Rotolo, che non ha recuperato dopo l'incidente di Savigliano, Zoratti piazzerà così (se la Rondinella giocherà le tre punte) Tumelero, Sora e Spampinato in marcatura, lasciando Re libero in fascia. Per il resto, è prevedibile l'ingresso fin dal primo minuto di Colapietro, la cui assenza s'era fatta sentire, e non poco, contro la Cuneo Pedi.

La squadra, che è partita ieri pomeriggio, alle 14, per Firenze, dovrebbe scendere in campo con questo assetto: Passaretta; Tumelero, Re; Sora, Spampinato, Regina; Leone, Colapietro, Di Stefano, D'Agostino, Gradella.

e. d. m.

Sciagura sulla tangenziale

Casalese muore in un incidente

La sua auto è finita contro un terrapieno

VERCELLI — Un casalese è morto giovedì sera sulla tangenziale Sud: ha perso il controllo dell'auto che si è rovesciata schiantandosi contro un terrapieno. Ogni soccorso è stato inutile: l'uomo è morto durante il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea.

Vittima dell'incidente è Giancarlo Sproncati, 36 anni, originario di Villanova Monferrato, ma residente a Casale. L'altra sera, a bordo della sua Peugeot, stava percorrendo la tangenziale di Vercelli proveniente da Casale in direzione di Biella. La disgrazia è accaduta attorno alle 22.

Non si sa ancora come sia successo, ma Giancarlo Sproncati ha perso il controllo della guida: forse un malore, o un colpo di sonno sono la causa dell'incidente. Secondo il rapporto dei carabinieri, la Peugeot ha cominciato a sbandare senza che l'uomo riuscisse a controllarla. L'auto si è spostata sempre più verso sinistra sino ad invadere l'altra corsia, ed è poi uscita di strada. La Peugeot, dopo essersi ribaltata più volte, ha terminato la sua corsa contro un terrapieno. Per Giancarlo Sproncati ogni soccorso è stato inutile: a causa delle gravissime ferite è spirato durante il trasporto in ospedale.

Un altro incidente, fortunatamente non grave, è avvenuto ieri mattina in territorio di Alice Castello, sulla bretella autostradale Santhià-Ivrea, sotto la galleria D'Avenco.

Una Opel, rientrando da un sorpasso, si è incastrata sotto il cassone di un camion condotto da Livio Soriolo, 54 anni, di Moncalvo. L'impatto è stato violento e si è temuto per la vita del conducente della Opel che, invece, ha subito soltanto un forte choc.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Lilly e il vagabondo (cartoni animati) di Walt Disney

NUOVO ITALIA: The Principal una classe violenta di Christopher Cain con James Belushi, Louis Gossett Jr., Rae Dawn Chong

PRINCIPE: Mak P 100 di Antonio Bido con Christophe Bouquin, Rosita Celentano, Jonathan Horn

VIOTTI: Vacanze sulla neve (tira an. ice) di Willy Bogner

BELVEDERE: ore 20 e ore 22 Renegade un caso troppo duro con Terence Hill

DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 128, tel. 53.559: serata danzante all'insegna del liscio con l'orchestra «Nice e le fuccisie»

GATTINARA

ITALIA: Opera di Dario Argento

GHEMME

ITALIA: ore 20 e ore 22 Com'è dura l'avventura (comico) con Paolo Villaggio e Lino Banfi

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Salto nel buio di Joe Dante con D. Quaid, M. Short, M. Ryan

SANTHIA'

IDEAL: Com'è dura l'avventura (comico) con Paolo Villaggio e Lino Banfi

TRONZANO

LUX: Soldati 365 giorni all'alba (dramm.) di M. Risi con C. Amendola, A. Belli. Viet. min. 14 anni

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: Comunale 4, viale Garibaldi 90 tel. 52123

Usl 50 - Romagnano Sesia (No): Dottssa Longni Borghi, piazza Libertà 30 tel. 0163-835248

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 85.164; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500;

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Pubblikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

caravel COSSATO (prov. BI) 918 322 248

Sab. 27: PAOLO REINA
Dom. 28: FRANCO BAGUTTI

Honeywell Bull olivetti

coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza

INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AOSTA 14, TEL. 0161/69755 - 65307

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lavori, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, porte e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con sopralluogo su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0161 726.532

Azienda operante nel settore CERCA
INGEGNERE CHIMICO
oppure
LAUREATO IN CHIMICA
per assunzione immediata presso stabilimento nel Vercellese.
Telefonare 0161 66.145

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
Novara in via M. Ricotti, 10 - Tel. 0321/35.322 - 23.650 ● Arona in via Monte Rosa, 5 - Tel. 0322/45.674

B GROUP ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona

SABATO 27 FEBBRAIO
one Liete 1988
ORE 22.00
Al piano bar "ANTONIO DAGO"
ORE 23.00
A grande richiesta "Non Stop Cabaret 2" con FLAVIO OREGLIO e ALBERTO PATRUCCO
Tel. 0322/46521
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria
...e La Festa continua a MARZO

VIDEO HI-FI
Via Losana 13/F - BIELLA - Tel. 23.063

PROPONE

● VIDEOREGISTRATORI VHS con telecomando - Garanzia 3 anni	L.	590.000
● VIDEOREGISTRATORI VHS 3 TESTINE Fermo immagine moviola perfetti	L.	950.000
● VIDEOREGISTRATORE VHS DIGITALE Fermo immagine + fermo immagine in diretta	L.	990.000
● VIDEOLETTORI VHS da	L.	380.000
● AUTORADIO da	L.	49.000
● AUTORADIO AUTOREVERSE DIGITALE	L.	130.000
● AUTORADIO DIGITALE AUTOREVERSE 60 W	L.	195.000
● AUTORADIO DIGITALE Autoreverse - Preselezione 60 W	L.	230.000
● VIDEO CAMERA VHSC completa di accessori - 3 anni garanzia	L.	1.550.000

INOLTRE

PAGAMENTI RATEALI DA L. 20.000 MENSILI
ASSISTENZA TECNICA PROPRIA
GARANZIA FINO A 3 ANNI

Il blocco riguarda gran parte degli istituti

Biella, caos a scuola per scrutini bloccati

Oggi sciopero degli insegnanti - Domenica si vota per i consigli

BIELLA — Il mondo della scuola anche nel Biellese è in subbuglio: il blocco degli scrutini nella quasi totalità degli istituti, lo sciopero degli insegnanti programmato per oggi, polemiche, lamentele, proteste caratterizzano questa fine settimana dedicato, tra l'altro, alle votazioni per il rinnovo degli organismi di rappresentanza le cui funzioni all'unanimità sono definite «al momento incomprensibili».

Ecco come si presenta la situazione.

Scrutini. Il panorama è ovunque disastroso: il primo quadrimestre è terminato, ma ovunque di pagelle non se ne parla. I dati di cui siamo in possesso chiari: all'istituto per geometri Vallino Bozzetti di Biella (gli studenti sono 530) la protesta dei docenti si sta facendo sentire ed una sola classe su 24 è stata scrutinata. Peggio ancora si sta andando al Bona (ragioneria) dove nessuno scrutinio dei 22 in calendario è stato portato a termine, così come ai licei Classico e Scientifico il blocco è totale, mentre all'Istituto tecnico industriale Quintino Sella sono in due sezioni sulle 39 programmate fino a ieri (complessivamente le classi sono 62) si sono tenute le consuete riunioni dei professori. Solo all'Ipsia si sono conclusi 8 dei 23 scrutini programmati.

«Riteniamo doverosa la protesta perché il contratto di lavoro è scaduto da mesi e non si vede la volontà politica di prendere in considerazione le nostre esigenze. Questa prima manifestazione ha lo scopo di dimostrare la compattezza della categoria e se non si dimostrerà una chiara volontà di cambiare il modo di amministrare la pubblica istruzione saremo costretti a riprendere le agitazioni alla fine del secondo quadrimestre», hanno sottolineato in un comunicato numerosi docenti biellesi.

Sciopero. Per oggi è fissata un'astensione delle lezioni degli insegnanti indetta a livello nazionale. A differenza del passato stavolta nel compresonsorio laniero si annuncia un'adesione rilevante in gran parte degli istituti superiori. «Probabilmente si raggiungerà il tetto del 50 per cento», è stato sottolineato ieri da alcuni esponenti della categoria.

Elezioni nelle scuole. Domani dalle 8 alle 20 e lunedì dalle 8 alle 13,30 si rinnovano i consigli di circolo, d'istituto, di distretto e il consiglio provinciale. Studenti, genitori, docenti e non docenti sono chiamati alle urne, ma come ormai avviene da qualche anno la vigilia della consultazione non è certo frenetica con numerosi appelli di partecipazione inviati soprattutto ai genitori.

In quasi tutti gli istituti superiori docenti, non docenti e genitori hanno presentato una sola lista di candidati per settore. Fanno eccezione il Bona e il Liceo Scientifico con due opposti raggruppamenti tra i genitori. Più nutrita è la partecipazione degli studenti: alcuni sono in ballottaggio addirittura 8 liste, 2 al geometri e all'Ipsia, 4 al Bona e al Liceo classico e ginnasio, 3 allo Scientifico.

Ma nonostante la buona volontà dei promotori un poco ovunque nelle scuole biellesi allievi, docenti e non, genitori si domandano quali compiti gli eletti devono assolvere.

Roberto Eynard

DOVE VA L'INDUSTRIA BIELLESE

Edilizia, è un anno che promette bene

«Stiamo uscendo dalla crisi, la domanda riprende» - I dati del settore

BIELLA — «Per l'industria edile del Biellese il profilo un anno più che discreto: stiamo uscendo finalmente da quella crisi strutturale iniziata parecchi anni fa, e di cui sino a ieri non riuscivamo a intravedere la fine. Ne usciamo non perché siano mutate le intricate leggi che tuttora ci vincolano, ma proprio perché la lunga stasi ha finito per provocare una maggiore domanda, sia in campo pubblico che nel settore privato». Lo sostiene Antonio Caucino, ingegnere, 47 anni, presidente del Collegio Costruttori Edili del Biellese.

Si occupa di un settore sempre più polverizzato: nelle 397 imprese edili industriali ed artigiane presenti sul territorio sono addetti 1838 operai, 4-5 in media per impresa. Una sola conta più di 50 addetti, 43 ne hanno fra 10 e 49, 140 ne occupano da 3 à 9 e ben 211 hanno 1 o 2 soli dipendenti.

Vent'anni fa le imprese erano 150 e i loro dipendenti circa 2500, quindi 16 per azienda. La massima occupazione fu raggiunta nel 1973 (3908) in 268 imprese: 14-15 dipendenti in media. Indi le imprese aumentarono di numero: nel 1977 erano 330, ma la media dei dipendenti era scesa a sette. Da allora con oscillazioni varie le cifre sono rimaste circa 400, continuando però a ridurre gli addetti.

Perché questa polverizzazione? «Il tempo delle grandi realizzazioni è finito una quindicina di anni fa — risponde Ornato Scanzio, geologo, direttore del Collegio Costruttori — in coincidenza con l'arrivo delle difficoltà: equo canone, programmazioni e vincoli urbanistici, pratiche lunghe e sempre più complesse, disincentivi fiscali. E con l'industria del mattone "in crisi di rigetto", hanno accusato difficoltà crescenti anche le altre specializzazioni edili, come i lavori stradali e le pavimentazioni. Scarsa ma preziosa risorsa sono stati nel frattempo i lavori pubblici, malgrado gli ostacoli burocratici e la difficoltà a ottenere i pagamenti».

Attualmente non si può affermare che l'edilizia abbia superato del tutto la crisi «ma, — spiega Scanzio, il settore ha vissuto dimensioni strutturali atte alla sopravvivenza»: pochi addetti, attrezzature avanzate, grande flessibilità assicurata anche dal frequente ricorso al subappalto affidato a minori imprese specializzate.

Buone prospettive di lavoro sono oggi offerte dal nuovo piano regolatore di Biella. Le migliorate relazioni fra pubblico e privato (di cui è esempio il progetto del Centro Direzionale cittadino) «darà senz'altro una boccata di ossigeno a breve scadenza». Si punta sulle sempre più impellenti necessità di parcheggi atti a decongestionare il centro città. Proseguono intanto gli interventi di «recupero» iniziati nei primi Anni 80: piccoli restauri privati e sistemazione di raggruppati fabbricati nell'ambito del risanato urbano.

L'industria sta nuovamente commisurando la costruzione di capannoni e altri fabbricati, dopo anni di «immobilismo». Anche la viabilità locale offrirebbe interessanti prospettive, sempre che prendano finalmente il via i progetti che la burocrazia sta bloccando da gran tempo. E' vero che i lavori stradali, richiedendo mezzi imponenti, vengono generalmente appaltati ad aziende esterne, ma le imprese biellesi confidano di restare ugualmente in gioco, attraverso la formazione di consorzi o di associazioni temporanee.

E le abitazioni private? «Si continua a costruire poco, rispetto agli anni del boom edilizio — afferma Scanzio —, ma qual poco oggi deve essere di alto livello e ben ubicato. Attraverso i finanziamenti agevolati, il piano agevolato per la casa ha dato attualmente a numerose famiglie la possibilità di avere finalmente l'abitazione in proprietà: stiamo vedendo i primi risultati».

L'età media attuale degli addetti biellesi al settore edile è di oltre 38 anni. Che cosa si sta facendo per avere forze nuove? «Abbiamo allo studio la possibilità — sostiene Scanzio — di estendere i corsi serali del nostro Ente Scuola (attualmente destinati a riqualificare le maestranze occupate) anche ai giovani che intendono occuparsi nel settore. Se nel recente passato, infatti, "fare il muratore" era considerato poco qualificante, oggi si comincia a cambiare idea».

Scanzio conclude: «Si tratta di un lavoro non ben retribuito, senza tempi cronometrici da rispettare, dove l'elemento umano ha ancora tutta la sua importanza. L'interesse dei giovani è un fenomeno nuovo che ci fa ben sperare per l'avvenire».

Corradino Pretti

La polemica si è iniziata sulla ripartizione dei rimborsi per i danni causati dalla neve

Occhieppo-Camburzano, è «guerra»

Il sindaco Gelindo Moretto: «Ci hanno accusati di aver fatto richieste disoneste. I nostri vicini, prima di parlare, comincino a pagare i debiti che hanno con noi per l'acqua potabile» - Bruno Menegon: «Lo faremo al più presto»

OCCHIEPPO INFERIORE — «A sentire gli amministratori di Camburzano saremmo disonesti, colpevoli di aver gonfiato la cifra del rimborso per i danni causati dalla neve. Allora i nostri vicini cominciino a pagare il dovuto, così faccia che abbiamo loro concesso gratuitamente nei periodi di siccità, quando l'acquedotto di Camburzano si rivelava insufficiente ed era necessario allacciarlo alle nostre tubature».

Gelindo Moretto, sindaco di Occhieppo Inferiore, è arrabbiato. Tra lui ed il primo cittadino di Camburzano, nonostante confinante, è iniziata un'aspra polemica provocata dalla ripartizione dei fondi stanziati dalla Regione per il rimborso dei danni causati dalle nevicate dell'anno scorso. Il braccio di ferro ha come scenario la sede della Comunità montana Bassa Valle Elvo di cui fanno parte, oltre ai due Comuni in lotta, anche Mongrando, Occhieppo Superiore e Zubiena.

Gelindo Moretto afferma: «Durante le ultime riunioni della Comunità montana siamo stati accusati di disonestà: la cifra di 583 milioni, chiesta da Occhieppo Inferiore come rimborso per i danni-neve, è stata giudicata artificiosamente elevata. Questi poteri non solo non è stata data dal presidente dell'assemblea Franco Verdoia, ma i delegati di Camburzano l'hanno sostenuta apertamente».

Dei 583 milioni chiesti, 430 dovevano servire al ripristino della rogge dei Barocchi in frazione Bagneri, località dove l'acquedotto di Occhieppo Il rifornisce «pescando» dalle rive del torrente Ialca. Aggiunge Moretto: «Ed ora i nostri vicini ci contestano proprio la somma che avevano per rimettere in sesto delle tubature che hanno utilizzato anche loro senza spendere una lira. Non meritano alcuna cortesia, anzi, pagheranno al più presto con una decina di milioni il favore fatto in passato».

A Gelindo Moretto risponde Bruno Menegon, primo cittadino di Camburzano. Dice: «Non ho accusato nessuno, in quanto non faccio parte, personalmente, della Comunità montana. Ma sono solidale con il presidente Franco Verdoia e con gli altri rappresentanti dell'assemblea. Non abbiamo mai pagato l'acqua ad Occhieppo perché nessuno ce l'ha chiesta: non appena Moretto ci spedirà il conto, avrà tutta premura saldarlo al più presto».

Continua Menegon: «La storia risale al dicembre dell'87, quando sono arrivati dalla Cassa depositi e prestiti 398 milioni come rimborso dei danni-neve. La cifra era inferiore a quella che l'ente aveva chiesto, ma abbiamo fatto buon viso a cattiva sorte ed il denaro è stato equamente diviso: 200 milioni sono andati ad Occhieppo Inferiore. In seguito, con un clamoroso voltafaccia, ai rappresentanti di Occhieppo non interessavano più i danni dell'acquedotto, ma quelli riportati dalle strade. Si è resa necessaria una seconda riunione tra i cinque sindaci, dove, sempre per Occhieppo Inferiore i 430 milioni sono diventanti 40. Del resto il loro Comune ha solo 4,5 chilometri asfaltati contro, ad esempio, i 16 di Mongrando: noi abbiamo ricevuto 40 milioni».

Conclude Menegon: «Moretto si sarà offeso per i 20 milioni in meno ed ora ci chiede di pagare dell'acqua adoperata anni addietro. Paradosso, vorrà dire che salderemo il debito. Ma se qualcuno ci ha accusato di aver gonfiato la cifra chiesta alla Regione, quello è affar suo».

Daniele Pasquarelli

Dibattito sul lavoro

BIELLA — Organizzata dalla federazione biellese e valsesiana del pci, si inizia stamane alle 9.30 nel salone «Oramasi» di via Piave 8 la conferenza provinciale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti. «Valorizzare il lavoro che cambia» è il tema del dibattito che si aprirà con la relazione di Franco Caliegari appartenente alla segreteria di federazione.

Dopo la mattinata ed il primo pomeriggio che verranno dedicati ad una serie di interventi, alle 17.30 Romana Bianchi, deputata comunista alla Camera, concluderà i lavori. *(d. p.)*

«Sabato della Cincera»

VALLE SAN NICOLAO — Con il «Sabato della Cincera», si alza il sipario oggi pomeriggio alle 15.30 sul Carvenale del circolo Arci di Brovato. Aprirà il programma un ricco cenone e, alle 23, verrà appiccato il fuoco al rogo della Cincera. Non mancherà inoltre la consueta distribuzione di vin brulé.

Messner lunedì all'Odeon

BIELLA — Reinhold Messner, il grande alpinista vincitore dei 14 Ottomila, sarà il protagonista, lunedì alle 21 al cinema Odeon di via Torino, della serata «Sopravvissuto: gioie e dolore, speranza e disperazione, fatica e riposo ovvero il fascino di una ascensione» organizzata dal Rotaract a scopo benefico.

Lo scalatore narrerà le grandi avventure che lo hanno portato sulle cime più alte del mondo accompagnandole con la proiezione di splendide diapositive e di filmati. L'ingresso, dato lo scopo dell'iniziativa, è fissato in 12 mila lire.

Borsa di studio

BIELLA — La sezione intercomunale dell'Unione italiana dei ciechi ha bandito un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio annuale del valore di 500 mila lire. All'iniziativa possono partecipare gli universitari della provincia che frequentano la specializzazione in oculistica.

A Donato: il portalettere in malattia, il sostituto influenzato

Per tre giorni senza posta

DONATO — Per tre giorni gli abitanti del piccolo centro collinare sono rimasti senza posta e solo una protesta del Comune ha portato al ripristino del servizio che «altrimenti chissà per quanto sarebbe rimasto interrotto».

La vicenda, paradossale per molti versi e tipica di un sistema basato su norme antiquate, è scaturita da un duplice periodo di «assenza per malattia» dei due postini del Comune titolare. Elio Maffeo e Ilario Tarantola. Il primo qualche tempo fa è stato costretto, a causa di una malattia, a chiedere un periodo di sospensione dal lavoro in quanto ha dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico. Al suo posto la direzione compartimentale delle Poste di Vercelli ha inviato Ilario Tarantola, un sostituto scelto nel gruppo familiarmente soprannominato «di pronto intervento», chiamato così a integrare le assenze dei portalettere incaricati.

Ma nei giorni scorsi anche il secondo postino ha dovuto interrompere provvisoriamente la sua attività: un fastidioso malanno di origine bronchiale ha bloccato l'uomo a letto.

Spiega Luigina Pozzallo, da tre anni reggente dell'ufficio: «Ho subito informato la direzione compartimentale di quanto stava accadendo. Io non sono autorizzata a consegnare le missive e quindi il paese in pratica si trovava senza postino».

Ma da Vercelli per tre giorni nessuno si è mosso. Nonostante che l'ufficio centrale fosse stato ripetutamente avvisato del caso, nessun postino si è presentato a Donato per integrare i due colleghi malati. Aggiunge Luigina Pozzallo: «Sono stata tempestata di lamentele da parte degli abitanti. A tutti ho risposto che di mia iniziativa non potevo fare nulla. La sede centrale era stata avvertita e quindi spettava a questo ufficio prendere i provvedimenti».

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Sin per adulti
IMPERO: Dirty dancing
MAZZINI: Baile aparfeli
ODEON: Attrazione fatale
SOCIALE: Il cielo sopra Berlino

BORGOSESIA
SOCIALE: Squalo 4

CANDELO
VERDI: I racconti di Canterbury

COGGIOLA
ITALIA: La via del Signore sono finito
ENNIO: Grande tragedia
RADAR: Fiavel sbarca in America

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Tempo

PRAY
EXCELSIOR: Hamburger-Hill

SERRAVALLE
CORSO: Angel Heart

VARALLO
SOTTORIVA: Lo squalo 4

TOLLEGNO
FELIX: Home of the brave

BENZINAI
Servizio automatico o comunque: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Pajetta 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - Borgosesia: viale Vittorio Veneto - Cossato: frazione Masserancio. Occhieppo Inferiore, Varallo viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 29.191 - 24.278.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Battaglia in Prima

Il Vigliano contro il Carisio sperando in un risultato positivo del Livorno Ferraris a Santhià

BIELLA — Ottava di ritorno all'insegna del braccio di ferro tra Vigliano e Santhià nel girone B di Prima categoria. La sfida tra biellesi e vercellesi è il nuovo «leit-motiv» della stagione, l'ennesimo di un campionato quanto mai combattuto e ricco di incertezze. L'undici biellese si trova quindi alle prese con un altro rivale dopo aver via via respinto gli assalti portati prima dal Verrone, poi da Pro Candelo ed Occhieppese. Adesso è la volta dei Santhià: i granata, in virtù di una costante progressione, sono risaliti dal fondo della graduatoria fino a portarsi a una sola lunghezza dalla prima della classe. Essendo lo scontro diretto programmato al Comunale lasciato alla terz'ultima giornata è chiaro che da domani si inizierà un acceso duello a distanza.

Il primo atto di questa lotta si disputa ad armi pari: le due rivali giocano entrambe di fronte al pubblico amico, il Vigliano ospitando il Carisio, il Santhià con i cugini del Livorno Ferraris, compagini di valore simile (i grigiorossi vantano un bottino di 17 punti mentre il Livorno è a quota 19). Due incontri che sulla carta dovrebbero risolversi con le facili vittorie dei padroni di casa se non vi fossero i precedenti dell'andata con il Carisio vittorioso (1-0) sul Vigliano e il Livorno (3-2) nel derby con il Santhià.

Ad inseguire giallorossi e granata in pratica sono rimasti Dufour Varallo e La Cerva, squadre rivelazione della stagione che tra di loro se la vedranno domani al comunale di Roccapietra in una partita ad eliminazione diretta. Entrambe le formazioni vogliono i due punti in quanto un pareggio servirebbe poco o nulla nell'ottica dell'inseguimento alla vetta della classifica. Il compito dei padroni di casa sarà ancora più impegnativo in quanto i valligiani dovranno fare a meno degli squalificati Rencliti ed Aldo Rege.

Tra le altre partite il derby Borgosesia-Quarona mentre la lotta in coda, dopo i risultati di domenica scorsa, si è infiammata per la bella impresa della Farese chiamata a ripetersi sul terreno della Pro Candelo.

Anche la Pro Scopa ha l'opportunità di compiere un passo in avanti ospitando la matricola Gsa mentre a Verrone e a Occhieppo i padroni di casa cercano gli attesi riscatti a spese di Atletico-Albiano e Cigliano.

r. eyn.

sidis

DAL 25 FEBBRAIO AL 5 MARZO

3+2

SCONTO 33%

COMPRI 3 PAGHI 2

(fino ad esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato - brik 1 litro	1.090	2.180
MOZZARELLA POLENGHI 125 gr.	1.160 al Kg. L. 9.280	2.320 al Kg. L. 6.187
BURRO OPTIMUS 250 gr.	2.140 al Kg. L. 8.560	4.280 al Kg. L. 5.707
MORTADELLA BOLOGNETTA BERETTA 350 gr.	2.670 al Kg. L. 7.629	5.340 al Kg. L. 5.086
PAN CARRÈ DEL MULINO BIANCO 20 fette 330 gr.	890 al Kg. L. 2.697	1.780 al Kg. L. 1.798
PATATINE PAI ORO 133 gr.	960 al Kg. L. 7.218	1.920 al Kg. L. 4.812
PASSATA DI POMODORO WALFRUTTA brik 500 gr.	620 al Kg. L. 1.240	1.240 al Kg. L. 827
TONNO CAPRI all'olio di oliva, scat. 83 gr.	890 al Kg. L. 10.723	1.780 al Kg. L. 7.149
CURTIRISO PADANO 1 Kg.	1.970	3.940
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "DELIZIA" CARAPELLI bott. 750 ml.	3.990 al L. 5.320	7.980 al L. 3.547
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE DARIELLA latta 1 litro	1.630	3.260
CAFFÈ DARIEL ROSSO 250 gr.	2.520 al Kg. L. 10.080	5.040 al Kg. L. 6.720
BISCOTTO "RUSTICALE" ACCORNERO 400 gr.	1.780 al Kg. L. 4.450	3.560 al Kg. L. 2.967
8 CROSTATINE ALBICOCCA MULINO BIANCO 336 gr.	2.390 al Kg. L. 7.113	4.780 al Kg. L. 4.742
8 SACCOTTINI ALBICOCCA MULINO BIANCO 400 gr.	3.340 al Kg. L. 8.350	6.680 al Kg. L. 5.567
CIOCCOLATO TAGLIA al latte, fondente, nocciola 3 tav. a 38 gr.	1.590 al Kg. L. 13.947	3.180 al Kg. L. 5.298
CARAMELLE ELAH/DUFOUR tipi assortiti 200 gr.	1.480 al Kg. L. 7.400	2.960 al Kg. L. 4.933
ACQUA MINERALE FRIZZ. LEVISSIMA 1,5 litri.	670 al L. 467	1.340 al L. 298
BIBITE GUIZZA gusti assortiti cl. 50 x 3	1.470 al L. 980	2.940 al L. 980
AMARO DON BAIRO 75 cl.	6.990 al L. 9.320	13.980 al L. 9.320
SAPONETTA PALMA MIRA LANZA 125 gr.	450	900
SCALA PIATTI LIQUIDO 1000 ml.	1.890	3.780
CARTACUCINA SCALA 2 rotoli	1.350	2.700
ALLUMINIO FRIO 8 metri	1.400	2.800
FAZZOLETTI AUSONIA cont. 10 x 10	1.250	2.500

LIVORNO FERRARIS
Piazza G. Ferraris 2
GATTINARA
Via Veneto 15
BORGOSESIA
Via Vittorio Veneto 30

GRUPPO GS

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA